

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 19 LUGLIO 2019

n. 82



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 973

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2018 - art.18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione.56916

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1126

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Interventi prioritari in tema di Agenda Digitale. Azione pilota “Puglia Log-in” - Progetto Puglia Wifi - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021.....56959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1127

Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione progetto della governance del nuovo portale Cartapulia.56966

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2019, n. 1128

Servizi di Politiche Attive del Lavoro. Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale A.R.P.A.L. - Puglia. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.....56974

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2019, n. 1132

Regolamento (UE) n. 2019/124 del 30 gennaio 2019 - Decreto Ministeriale del 14/06/2019 n. 270. Chiusura delle attività di pesca ricreativa e commerciale, dell'allevamento estensivo dell'anguilla (Anguilla anguilla L.) europea in ambiente vallivo aperto al flusso migratorio da mare, nelle acque dolci, marine e salmastre nel territorio della Regione Puglia, dal 1 luglio al 30 settembre 2019.56979

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1133

Contt. nn. 2948-2949-2950-2951-2952/97/CO - Tribunale sez Lavoro Taranto N.S. + 4 c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'Avv. Bruno DECORATO. Variazione al bilancio di previsione per la riscrittura di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D. 024/2012/509). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 770/2019.....56982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1147

L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2019.56987

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1148

L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma - anno 2019.56990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1152

Legge 14 gennaio 2013, n°10. Decreto Interministeriale 23 ottobre 2014. Risorse destinate al censimento degli alberi monumentali in Puglia. Istituzione nuovo capitolo di spesa, applicazione avanzo di amministrazione vincolato e variazione di Bilancio di previsione 2019 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. 22 gennaio 2019, n. 95...... 56994

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1155

Applicazione avanzo di amm.ne vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.). Variaz. in termini di competenza e cassa Bilancio reg.le 2019 e pluri.le 2019-2021 “Spese in conto capitale per interventi straor. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’OPCM n°3879/2010...... 57000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1158

Autorizzazione alla missione all’estero (Bruxelles, presso il Parlamento Europeo) degli Assessori della Giunta regionale e del personale regionale in occasione dell’approvazione del parere denominato “un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un’economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima”...... 57006

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1162

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. - Assemblea del 28 giugno 2019 - Ratifica..... 57009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1164

Art.8, l.r.12/2005 “Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo”- Interventi a “regia regionale” 2019...... 57297

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1170

Art. 45 L. R. n. 67/2018, “Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18”...... 57299

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1171

Indizione della Conferenza programmatica, di cui all’art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata all’espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali di Laterza (TA), Francavilla Fontana (BR) e Rodi Garganico - Ischitella - Vico del Gargano (FG)...... 57302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1172

Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, ANCI e parti sociali per la programmazione di interventi e l’adozione di misure urgenti per fronteggiare l’emergenza abitativa, approvato con delibera di G.R. n. 315 del 22/03/2016. Inserimento del Sindacato UNIAT Puglia. Rinnovo durata della Cabina di regia...... 57305

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1173

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente progetto per l’ampliamento del recapito finale a servizio dell’impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano. (D.lgs. 152/2006, l.r. 11/2001). ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA PPTR...... 57307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1175

Progetto di miglioramento funzionale dei campi di spandimento delle acque reflue a servizio dell’impianto depurativo di Gioia del Colle (BA). ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR...... 57313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1178

COMUNE DI TARANTO - Variante al PRG (da attrezzatura scolastica ad attrezzatura sanitaria, con traslazione

viabilità) suolo alla contrada Cesareo, Via Scoglio del Tonno (fg. 265, p.IIa 605). Parere di compatibilità paesaggistica e approvazione..... 57323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1180

[ID_VIP: 4434] D.lgs. 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ssmmii - Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 12 WTG per una potenza complessiva di 50,4 MW - Proponente: Inergia S.p.a.. Parere di competenza della Regione Puglia. 57328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1182

Ente Autonomo Fiera del Levante: Articolo 8 dello Statuto - Nomina componente del Consiglio di Amministrazione..... 57374

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1183

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse I - Azione 1.4 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" - Sub-Azione 1.4.b "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs" — Avviso pubblico "Innolabs"- Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021. 57376

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1188

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci Immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche. 57385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1190

Approvazione schema convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L.), in qualità di Organismo Intermedio, intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione" 2014-2020 (POC SPAO 2014-2020). Modifica DGR n. 326/2019. 57411

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2019, n. 973

Piano degli indicatori di bilancio - Rendiconto 2018 - art.18 bis D.Lgs. 118/2011. Adozione.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Bilancio - presidio degli adempimenti sulle piattaforme informatiche" Giuseppina Pace del Servizio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni e integrazioni;

visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio 4/1, allegato al Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."e, in particolare, il paragrafo 4.1 lettera e) che tra gli strumenti della programmazione regionale, prevede **il Piano degli indicatori di bilancio**, approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio,;

dato che lo stesso principio dispone "con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai dati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali;

visto che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68, sono stati approvati gli schemi degli indicatori semplici, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011;

visto il Disegno di Legge n. 62 del 30 aprile 2019 contenente i dati del rendiconto della Regione Puglia 2018;

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n.28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del "Piano degli indicatori di bilancio" che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97, articolo 4, comma 4, lett. k);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Bilancio - presidio degli adempimenti

sulle piattaforme informatiche” Giuseppina Pace del Servizio Bilancio e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell’Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
2. di adottare il “Piano degli indicatori di bilancio” come da allegati:
 - 2/a (Indicatori sintetici),
 - 2/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l’effettiva capacità di riscossione),
 - 2/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi),
 - 2/d (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi),che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.
4. di disporre la pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Puglia del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” ai sensi del D. Lgs 33/2013
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.
6. Di trasmettere a cura del Segretariato generale della Presidenza la presente delibera al Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato n. 2/a



REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori sintetici

Rendiconto esercizio 2018



Pagina 1

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Accertamenti dei primi tre titoli delle Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	2,97	0,42	2,55



Pagina 1

Pagina 2 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)	
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTTE LE SPESE - TUTELA DELLA SALUTE AL NETTO MISSIONE 13
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	100,93
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	97,79
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziameti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	63,97
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziameti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	61,98
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	70,75
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziameti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	63,82
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziameti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	44,23



Pagina 2

Pagina 3 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
 Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)	
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE AL NETTO MISSIONE 13 TUTTE LE SPESE
2 Entrate correnti			
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamanti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	39,89	
3 Anticipazioni dell'istituto tesoriere			
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00	
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00	



Pagina 3

Pagina 4 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
 Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
4 Spese di personale				
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Titolo I della spesa - FCDE corrente - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	1,98	0,03	1,95
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennità' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	20,02	0,92	20,02
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,21	0,44	13,77



Pagina 4

Pagina 5 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
4 Spese di personale				
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Macr 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" / popolazione residente	39,17	0,53	38,64
5 Esternalizzazione dei servizi				
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / Impegni spese Titolo I	4,46	0,00	4,46
6 Interessi passivi				
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti Primi tre titoli delle Entrate	0,47	0,21	0,27
6.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Impegni pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00	0,00	0,00
6.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni Voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	0,00	0,00	0,00



Pagina 5

Pagina 6 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
7 Investimenti				
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale impegni Tit. I + II	13,82	3,29	10,53
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	12,18	0,26	11,93
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	359,27	88,19	271,08
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti') / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	371,45	88,45	283,00
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativo FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	42,03	5,13	36,89
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,14		
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione	0,67	0,00	0,67



Pagina 6

Pagina 7 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)	
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE AL NETTO MISSIONE 13
7 Investimenti			
	prestiti a seguito di escussione di garanzie - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')		
8 Analisi dei residui			
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	57,00	24,32
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	31,39	7,89
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attivita' finanziarie su stock residui passivi per incremento attivita' finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	80,04	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1, 2, 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	30,92	
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	26,87	
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	99,48	



Pagina 7

Pagina 8 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
9	Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	73,20	1,53	71,67
	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')			
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	59,48	3,34	56,14
	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1 gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')			
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	86,07	79,00	7,07
	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			



Pagina 8

Pagina 9 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
 Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
9	Smantimento debiti non finanziari			
9.4	Smantimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	23,91	13,66	10,25
	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1 gennaio			
	[Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]			
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	-0,35	-27,14	-4,49
	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento			



Pagina 9

Pagina 10 di 41

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
 Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)	
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE AL NETTO MISSIONE 13 TUTTE LE SPESE
10 Debiti finanziari			
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	0,01	
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	2,63	
10.3 Sostenibilita' debiti finanziari	Impegni [(1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della Spesa - Estinzioni anticipate) - (Accertamenti categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli 1, 2 e 3	1,22	
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	687,53	



Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)	
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTTE LE SPESE - TUTELA DELLA SALUTE AL NETTO MISSIONE 13
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione			
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00	
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00	
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00	
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00	
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente	40,02	
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente		
12.3 Sostenibilit� patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto		0,17
12.4 Sostenibilit� disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		
12.5 Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto/Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00



Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (percentuale)		
		TUTTE LE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
13 Debiti fuori bilancio				
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Impegni titolo I e titolo II	0,08	0,04	0,05
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00	0,00	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00	0,00	0,00
14 Fondo pluriennale vincolato				
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	50,95	0,00	50,95
15 Partite di giro e conto terzi				
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	1,30		
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	1,39	0,00	1,39



Allegato n. 2/b



REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione
Rendiconto esercizio 2018



Pagina 1



Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione			
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ competenza + (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	4,57	4,47	5,73	100,00	100,00	44,35	65,33	22,78
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanita'	33,08	32,37	42,19	100,00	100,00	92,67	94,13	64,50
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	2,31	2,53	3,34	100,00	100,00	99,89	99,89	
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,38	2,32	3,02	100,00	100,00	100,00	100,00	
10000	Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	42,34	41,69	54,28	100,00	100,00	84,61	91,77	34,50





Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione			
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione nei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
2	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14,86	16,18	20,23	69,32	100,58	43,43	65,75	26,66
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00					
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,79	0,78	0,61	100,00	100,00	40,68	100,00	0,07
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00		100,00	0,00	0,00	
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1,15	0,90	0,96	100,00	104,91	23,32	28,27	20,24
20000	Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16,80	17,85	21,80	72,42	100,78	42,36	65,06	25,52





Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione			
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp c/residui) + (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione nei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
3	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,03	0,03	0,04	100,00	100,00	70,44	94,40	1,78
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	0,02	0,02	0,04	100,00	100,00	90,71	95,02	19,85
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,02	0,02	0,02	100,00	100,00	56,82	84,81	0,74
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,01		100,00	100,00	100,00	
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,69	0,70	0,72	100,00	100,00	30,75	58,30	10,60
30000	Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,76	0,78	0,83	100,00	100,00	33,96	62,80	10,38





Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/b

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione nei esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza
4	Entrate in conto capitale								
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	10,95	11,19	10,17	100,00	115,22	10,39	20,44	5,85
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,15	0,08	0,12	100,00	105,04	18,13	87,94	15,19
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,08	0,08	0,03	100,00	100,00	91,84	93,54	59,81
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
40000	Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11,17	11,36	10,32	100,00	114,44	11,10	21,44	6,89





Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Allegato n. 2/b

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione			
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione nei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	
50200	Tipologia 200 - Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	100,00	78,35	78,35	
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	1,26	1,23	1,59	100,00	0,62	0,52	14,88
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	9,29	9,07	3,55	100,00	96,39	96,35	100,00
50000	Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	10,56	10,30	5,15	100,00	66,89	66,72	82,77



Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione			
		Previsioni iniziali / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione nei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza
6	Accensione Prestiti							
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00				
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,31	0,22	0,08	100,00	145,01	100,00	100,00
60000	Totale Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,31	0,22	0,08	100,00	145,01	100,00	100,00





Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione			
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere								
	70100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00				
	70000	Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00				



Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacita' di riscossione
Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Titolo, Tipologia	Composizione delle entrate (valori percentuali)				Percentuale di riscossione			
	Previsioni iniziali / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
9	Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	17,67	17,42	7,48	100,00	100,00	72,90	99,73	0,84
90200	0,39	0,39	0,06	100,00	100,00	69,40	97,79	30,54
90000	18,06	17,81	7,54	100,00	100,00	72,86	99,71	1,33
Totale Entrate	100,00	100,00	100,00	92,35	103,22	54,03	77,76	18,25



Allegato n. 2/c



REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2018

Missioni e Programmi		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)					
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
01.00	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,32	0,00	0,30	0,00	0,41	0,01
01.01	Programma 01 - Organi istituzionali	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,01
01.02	Programma 02 - Segreteria generale	9,30	3,88	8,72	0,02	3,88	21,21
01.03	Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,10	0,00	0,09	0,00	0,12	0,01
01.04	Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,05	0,00	0,07	0,69	0,08	0,05
01.05	Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,10	0,00	0,09	0,00	0,12	0,01
01.06	Programma 06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.07	Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,03	1,15	0,03	0,01	0,03	0,02
01.08	Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.09	Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,42	0,00	0,40	0,00	0,50	0,13
01.10	Programma 10 - Risorse umane	0,12	0,00	0,18	0,00	0,20	0,15
01.11	Programma 11 - Altri servizi generali	0,26	0,00	0,47	0,06	0,38	0,68
01.12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	10,72	5,03	10,37	0,78	5,76	22,28
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
03.00	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03.01	Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03.02	Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,02	0,20	0,02	0,03
03.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,02	0,20	0,02	0,03
	Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,02	0,20	0,02	0,03





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2018

Missioni e Programmi	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)					
	Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio						
04.00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00
04.01	0,01	0,00	0,01	0,06	0,01	0,00
04.02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.03	0,01	0,00	0,01	0,01	0,01	0,00
04.04	0,00	0,00	0,00	0,13	0,01	0,00
04.05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.06	0,16	0,00	0,36	0,68	0,50	0,00
04.07	0,21	0,00	0,87	21,66	1,16	0,12
04.08	0,40	0,00	1,27	22,54	1,71	0,13
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
05.00	0,02	0,00	0,02	0,30	0,03	0,01
05.01	0,09	0,00	0,11	0,74	0,14	0,04
05.02	0,35	0,00	0,41	0,08	0,50	0,16
05.03	0,46	0,00	0,54	1,12	0,67	0,21
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
06.00	0,05	0,00	0,09	0,00	0,13	0,01
06.01	0,00	0,00	0,01	0,21	0,01	0,00
06.02	0,00	0,00	0,01	0,03	0,01	0,00
06.03	0,06	0,00	0,11	0,24	0,15	0,01



Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

REGIONE PUGLIA

Missioni e Programmi		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)					
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
e tempo libero							
07.00	Missione 07 - Turismo						
07.01	Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,05	0,00	0,05	0,00	0,06	0,04
07.02	Programma 02 - Politica regionale unitaria per il turismo	0,01	0,00	0,40	0,37	0,37	0,45
	Totale Missione 07 - Turismo	0,05	0,00	0,44	0,37	0,43	0,49
08.00	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
08.01	Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,07	0,00	0,08	0,64	0,10	0,02
08.02	Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,11	0,00	0,36	9,44	0,46	0,11
08.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,03	0,00	0,17	2,72	0,14	0,24
	Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,22	0,00	0,60	12,81	0,69	0,37
09.00	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
09.01	Programma 01 - Difesa del suolo	0,09	79,80	0,33	9,54	0,43	0,07
09.02	Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,01	0,05	0,00	0,01
09.03	Programma 03 - Rifiuti	0,02	0,00	0,02	0,62	0,03	0,00
09.04	Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,07	0,00	0,07	0,00	0,07	0,06
09.05	Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,09	0,00	0,12	1,32	0,12	0,13
09.06	Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,08	0,00	0,11	0,00
09.08	Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,17	0,00	0,41	6,86	0,52	0,14
09.09	Programma 09 - Politica regionale unitaria per	2,21	15,17	2,33	16,10	2,71	1,35





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2018

Missioni e Programmi	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)						
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2,65	94,97	3,37	34,49	3,99	34,49	1,77





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2018

		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)						
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
Missioni e Programmi		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
10.00	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 01 - Trasporto ferroviario	1,84	0,00	2,02	0,00	2,81	0,00	0,00
10.02	Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1,21	0,00	1,31	0,31	1,79	0,31	0,08
10.03	Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,02	0,00	0,05	0,16	0,06	0,16	0,02
10.04	Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,03	0,00	0,03	0,03	0,03	0,03	0,01
10.05	Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,33	0,00	0,05	0,07	0,02	0,07	0,12
10.06	Programma 06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	3,14	0,00	4,65	4,85	2,78	4,85	9,49
	Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6,56	0,00	8,11	5,42	7,49	5,42	9,71
11.00	Missione 11 - Soccorso civile							
11.01	Programma 01 - Sistema di protezione civile	0,05	0,00	0,06	0,09	0,08	0,09	0,01
11.02	Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,05	0,00	0,09	1,07	0,09	1,07	0,09
11.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 - Soccorso civile	0,10	0,00	0,15	1,16	0,17	1,16	0,10
12.00	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,07	0,00	0,07	0,00	0,09	0,00	0,00
12.02	Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,08	0,00	0,07	0,00	0,10	0,00	0,00
12.03	Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,25	0,00	0,35	0,00	0,47	0,00	0,02
12.04	Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,18	0,00	0,32	0,55	0,43	0,55	0,03
12.05	Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,00
12.06	Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,01	0,00	0,12	0,48	0,16	0,48	0,02
		0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,04





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
 Rendiconto esercizio 2018

		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)						
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
Missioni e Programmi		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
12.07	Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali							
12.08	Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00
12.10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,16	0,00	0,41	0,00	0,48	0,00	0,22
	Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,76	0,00	1,36	1,04	1,75	1,04	0,33
13.00	Missione 13 - Tutela della salute							
13.01	Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	46,24	0,00	43,98	0,00	60,32	0,00	1,72
13.02	Programma 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,00
13.03	Programma 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,26	0,00	0,24	0,00	0,33	0,00	0,00
13.05	Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,01	0,00	0,34	0,00	0,47	0,00	0,00
13.07	Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,06
13.08	Programma 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,10	0,00	0,84	0,00	1,00	0,00	0,44
	Totale Missione 13 - Tutela della salute	46,64	0,00	45,44	0,00	62,15	0,00	2,23
14.00	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02
14.02	Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,04	0,00	0,07	0,45	0,05	0,05	0,11





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2018

		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)						
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
Missioni e Programmi		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.03	Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01
14.04	Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05	Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	5,51	0,00	3,70	11,68	3,71	11,68	3,68
	Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	5,58	0,00	3,79	12,13	3,78	12,13	3,82
15.00	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,01	0,00	0,22	0,00	0,25	0,00	0,12
15.02	Programma 02 - Formazione professionale	0,03	0,00	0,11	1,16	0,13	1,16	0,04
15.03	Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,05	0,00	0,13	2,24	0,11	2,24	0,18
15.04	Programma 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1,70	0,00	1,30	2,99	1,23	2,99	1,49
	Totale Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1,79	0,00	1,75	6,39	1,72	6,39	1,83
16.00	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,45	0,00	0,61	0,13	0,74	0,13	0,28
16.02	Programma 02 - Caccia e pesca	0,02	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03
16.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,49	0,00	0,46	0,12	0,38	0,12	0,68
	Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,97	0,00	1,11	0,25	1,15	0,25	1,00
17.00	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 01 - Fonti energetiche	0,04	0,00	0,05	0,47	0,02	0,00	0,12
17.02	Programma 02 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti	0,05	0,00	0,28	0,00	0,06	0,00	0,87





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/c

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2018

		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)						
		Previsioni iniziali			Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
Missioni e Programmi		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
	energetiche							
	Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,09	0,00	0,33	0,47	0,08	0,47	0,99
18.00	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,16	0,00	0,16	0,10	0,22	0,10	0,01
	Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,16	0,00	0,16	0,10	0,22	0,10	0,01
19.00	Missione 19 - Relazioni internazionali							
19.01	Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
19.02	Programma 02 - Cooperazione territoriale	0,12	0,00	0,25	0,50	0,22	0,50	0,31
	Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	0,13	0,00	0,25	0,50	0,23	0,50	0,31
20.00	Missione 20 - Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 01 - Fondo di riserva	0,68	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	1,80
20.02	Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,80	0,00	0,74	0,00	0,00	0,00	2,64
20.03	Programma 03 - Altri fondi	0,52	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,32
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	1,99	0,00	1,33	0,00	0,00	0,00	4,76
50.00	Missione 50 - Debito pubblico							
50.01	Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,13	0,00	0,12	0,00	0,17	0,00	0,00
50.02	Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,94	0,00	2,75	0,00	0,24	0,00	9,24
	Totale Missione 50 - Debito pubblico	3,07	0,00	2,87	0,00	0,40	0,00	9,24



Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

Missioni e Programmi		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (valori percentuali)					
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto	
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60.00	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie						
60.01	Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99.00	Missione 99 - Servizi per conto terzi						
99.01	Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,51	0,00	8,12	0,00	1,15	26,14
99.02	Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	9,02	0,00	8,42	0,00	6,30	13,91
	Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	17,52	0,00	16,54	0,00	7,45	40,06



Pagina 10

Pagina 32 di 41

Allegato n. 2/d



REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

**Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018**





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/d

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
Missioni e Programmi		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
01.00	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	100,00	100,00	81,47	82,66	18,27
01.01	Programma 01 - Organi istituzionali	100,00	100,00	73,15	78,80	44,14
01.02	Programma 02 - Segreteria generale	100,00	100,00	90,14	97,25	15,03
01.03	Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	100,00	36,08	42,85	24,76
01.04	Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	107,24	72,08	86,22	69,23
01.05	Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	88,70	97,11	25,59
01.06	Programma 06 - Ufficio tecnico	100,00	100,00	65,29	70,11	4,50
01.07	Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	69,78	90,51	11,94
01.08	Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00			
01.09	Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	100,00	100,00	69,70	81,99	38,42
01.10	Programma 10 - Risorse umane	100,00	100,00	62,69	71,49	48,58
01.11	Programma 11 - Altri servizi generali	100,00	101,94	54,81	69,53	17,14
01.12	Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	100,00	100,26	81,00	90,75	35,19
	Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	100,00	100,26	81,00	90,75	35,19
03.00	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
03.01	Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	100,00	100,00			
03.02	Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00	152,98	100,00	100,00	100,00
03.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	100,00	151,63	99,47	100,00	97,89
	Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	100,00	151,63	99,47	100,00	97,89
04.00	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio					



Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
Missioni e Programmi		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
04.01	Programma 01 - Istruzione prescolastica	100,00	100,00	95,27	98,52	18,94
04.02	Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	100,00	131,98	93,89	97,99	5,02
04.03	Programma 03 - Edilizia scolastica	100,00	100,00	6,49	96,40	4,10
04.04	Programma 04 - Istruzione universitaria	100,00	101,38	31,83	89,12	0,06
04.05	Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	100,00	373,96	86,74	95,60	5,02
04.06	Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	100,00	100,00	86,72	95,57	5,02
04.07	Programma 07 - Diritto allo studio	100,00	105,26	99,65	99,65	
04.08	Programma 08 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	100,00	317,47	76,83	75,55	98,18
	Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	100,00	188,80	77,86	89,53	16,00
05.00	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
05.01	Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00	143,01	64,52	81,67	29,78
05.02	Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	113,36	52,65	55,69	48,36
05.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	100,00	118,15	47,54	55,16	43,36
	Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100,00	117,95	48,36	55,84	43,66
06.00	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero					
06.01	Programma 01 - Sport e tempo libero	100,00	100,00	10,89	9,75	50,46
06.02	Programma 02 - Giovani	100,00	230,92	50,80	57,71	13,58
06.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	100,00	103,20	40,26	99,66	6,52
	Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	100,00	105,07	17,90	18,79	12,97
07.00	Missione 07 - Turismo					





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/d

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
Missioni e Programmi		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
07.01	Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	100,00	100,00	75,87	81,27	73,73
07.02	Programma 02 - Politica regionale unitaria per il turismo	100,00	114,23	26,86	30,82	14,55
	Totale Missione 07 - Turismo	100,00	110,77	41,12	37,55	46,93
08.00	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
08.01	Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	100,00	124,78	79,52	92,73	13,45
08.02	Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00	163,69	22,85	62,30	11,75
08.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	100,00	144,11	16,17	15,35	16,19
	Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100,00	148,55	21,02	65,12	15,09
09.00	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
09.01	Programma 01 - Difesa del suolo	100,00	151,78	17,93	64,66	11,24
09.02	Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00	109,33	39,66	5,29	50,29
09.03	Programma 03 - Rifiuti	100,00	351,09	61,74	66,37	4,55
09.04	Programma 04 - Servizio idrico integrato	100,00	100,00	13,74	17,00	11,02
09.05	Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00	119,97	81,80	94,99	16,40
09.06	Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100,00	100,00	2,63	2,30	37,29
09.08	Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100,00	153,50	54,67	71,18	25,83
09.09	Programma 09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	100,00	141,85	13,81	12,98	14,55
	Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100,00	141,51	17,96	21,93	14,56





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

Allegato n. 2/d

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
Missioni e Programmi		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
10.00	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità					
10.01	Programma 01 - Trasporto ferroviario	100,00	100,00	72,62	71,25	75,80
10.02	Programma 02 - Trasporto pubblico locale	100,00	100,52	75,95	83,78	36,18
10.03	Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	100,00	104,33	12,09	25,43	2,11
10.04	Programma 04 - Altre modalità di trasporto	100,00	101,10	26,30	83,55	0,01
10.05	Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	123,35	3,53	98,77	1,81
10.06	Programma 06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	100,00	119,03	18,94	21,72	13,45
	Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	100,00	111,52	46,51	56,46	29,37
11.00	Missione 11 - Soccorso civile					
11.01	Programma 01 - Sistema di protezione civile	100,00	102,57	54,07	70,27	31,38
11.02	Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	100,00	120,20	25,68	45,98	15,30
11.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	100,00	100,00	35,61	95,71	0,32
	Totale Missione 11 - Soccorso civile	100,00	113,09	38,07	60,04	20,45
12.00	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
12.01	Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	34,68	69,51	18,54
12.02	Programma 02 - Interventi per la disabilità	100,00	100,00	56,95	77,76	33,54
12.03	Programma 03 - Interventi per gli anziani	100,00	100,01	78,58	86,24	62,53
12.04	Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	105,20	31,66	25,81	46,98
12.05	Programma 05 - Interventi per le famiglie	100,00	100,00	14,84	21,15	13,15
12.06	Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	100,00	107,17	57,78	62,97	50,92
12.07	Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,00	24,15	52,47	11,97





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/d

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
Missioni e Programmi		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
12.08	Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	100,00	100,00	53,38	44,67	84,54
12.10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	100,00	101,10	12,94	9,76	14,42
	Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100,00	101,75	36,00	46,51	26,36
13.00	Missione 13 - Tutela della salute					
13.01	Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	100,00	100,00	89,84	94,51	48,50
13.02	Programma 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	100,00	100,00	4,78	9,12	2,56
13.03	Programma 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	100,00	100,00	99,21	99,21	
13.04	Programma 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	100,00	100,00	10,42	2,51	11,71
13.05	Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	100,00	100,00	38,47	97,01	24,86
13.07	Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00	100,00	2,32	2,62	2,26
13.08	Programma 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	100,00	101,62			
	Totale Missione 13 - Tutela della salute	100,00	100,12	79,89	92,33	26,08
14.00	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività					
14.01	Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	100,00	100,00	27,55	94,52	7,74
14.02	Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00	119,71	64,76	78,58	28,47
14.03	Programma 03 - Ricerca e innovazione	100,00	100,00	98,59	100,00	0,00
14.04	Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00			





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Allegato n. 2/d

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
Missioni e Programmi		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
14.05	Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	100,00	120,13	39,07	60,94	18,99
	Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	100,00	119,92	39,16	61,33	18,85
15.00	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	100,00	100,00	71,87	65,87	99,37
15.01	Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00	115,81	20,05	49,14	4,64
15.02	Programma 02 - Formazione professionale	100,00	170,62	46,41	64,17	20,78
15.03	Programma 03 - Sostegno all'occupazione	100,00	118,90	44,10	59,66	26,06
15.04	Programma 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	100,00	118,47	45,00	60,17	26,32
16.00	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100,00	100,38	77,53	85,14	64,53
16.01	Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00	100,00	24,93	38,80	17,06
16.02	Programma 02 - Caccia e pesca	100,00	100,61	64,18	69,14	45,28
16.03	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	100,00	100,61	64,18	69,14	45,28
	Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100,00	100,44	71,43	78,73	57,11
17.00	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100,00	105,16	2,05	83,22	0,01
17.01	Programma 01 - Fonti energetiche	100,00	105,16	2,05	83,22	0,01
17.02	Programma 02 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	100,00	147,82	26,96	28,57	26,65
	Totale Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100,00	133,84	15,72	34,72	13,65
18.00	Missione 18 - Relazioni con le altre					



Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018



REGIONE PUGLIA

		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
Missioni e Programmi		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
18.01	autonomie territoriali e locali Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	100,00	101,00	64,24	38,64	99,89
	Totale Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	100,00	101,00	64,24	38,64	99,89
19.00	Missione 19 - Relazioni internazionali					
19.01	Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	100,00	100,00	40,51	34,74	81,87
19.02	Programma 02 - Cooperazione territoriale	100,00	104,15	48,02	63,72	18,77
	Totale Missione 19 - Relazioni internazionali	100,00	104,08	47,85	62,84	19,28
20.00	Missione 20 - Fondi e accantonamenti					
20.01	Programma 01 - Fondo di riserva	*****	*****			
20.02	Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	100,00	100,00			
20.03	Programma 03 - Altri fondi	100,00	100,00			
	Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	593,82	789,92			
50.00	Missione 50 - Debito pubblico					
50.01	Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	
50.02	Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Totale Missione 50 - Debito pubblico	100,00	100,00	100,00	100,00	
60.00	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie					
60.01	Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria					
	Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie					





REGIONE PUGLIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2018

Allegato n. 2/d

Missioni e Programmi	CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018 (valori percentuali)				
	Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	Capacità di pagamento a consuntivo: (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) (impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp/ Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
99.00 Missione 99 - Servizi per conto terzi					
99.01 Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	38,40	96,42	1,58
99.02 Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	100,00	100,00	21,61	0,00	28,51
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	100,00	100,00	23,33	14,92	26,24

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Il presente allegato è composto da _____ facciate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1126

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Interventi prioritari in tema di Agenda Digitale. Azione pilota "Puglia Log-in" - Progetto Puglia Wifi - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico, e l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione *Infrastrutture Energetiche e Digitali*, di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, confermata dal Direttore del *Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro*, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- Il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione C(2015) 5854 da ultimo modificata con di esecuzione C(2018)7150 del 23/10/2018;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1166 del 18/07/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/6/2016) la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, la dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali quale Responsabile dell'Azione 2.2 "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC".

Considerato che:

- l'Agenda Digitale Puglia 2020, in linea con l'Agenda europea e con la "Strategia per la crescita Digitale 2014-2020" proposta dal Governo Nazionale definisce quali obiettivi strategici la creazione di ecosistemi dell'innovazione e di un modello per l'Information & Communication Technologies (ICT) della PA, anche attraverso interventi di sviluppo di ambienti di innovazione aperta e di promozione di nuovi mercati per l'innovazione;
- nell'ambito del POR Puglia 2014/2020, l'Asse prioritario II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC", ed in particolare l'Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese", concorre al potenziamento ed innalzamento della qualità del sistema digitale pubblico, che accelera il processo di innovazione socio-economica del territorio mediante la condivisione e la diffusione di standard per l'evoluzione e razionalizzazione delle infrastrutture cooperanti e lo sviluppo di servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto;
- in tale ottica, nella prima fase di riassetto dinamico del nuovo disegno organizzativo regionale, il Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha avviato un proficuo confronto ricognitivo con il management di tutti gli altri Dipartimenti regionali e della Presidenza, individuando il complesso dei fabbisogni regionali per la valorizzazione del patrimonio già acquisito e per l'evoluzione dei propri sistemi e servizi digitali, in coerenza con le scelte politiche e strategiche della programmazione regionale;
- tale ricognizione si è concretizzata nella progettazione di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati, Puglia Log-In, inserito nel più ampio disegno di innovazione di processo e di modello di governance delineato dal governo regionale e sviluppatosi in una specifica Azione Pilota;
- il progetto ha come obiettivi l'estensione e l'integrazione dei sistemi informatici esistenti e di quelli di nuova realizzazione al fine di costituire un insieme di servizi, Puglia Login, per garantire una coerente

digitalizzazione dell'Ente, un migliore funzionamento dei procedimenti amministrativi e più in generale dell'operatività della macchina amministrativa.

- con Delibera n. 1921 del 30 novembre 2016 la Giunta tra l'altro, ha approvato il Piano Operativo dell'azione pilota "Puglia Log-In" che definisce gli ambiti applicativi di intervento classificati in relazione a due aspetti fondamentali; servizi digitali (dematerializzazione dei procedimenti) e infrastrutture abilitanti;
- con riferimento a queste ultime e nell'ambito della suddetta Azione è previsto l'intervento "Puglia Wi-fi" finalizzato a realizzare una rete wi-fi gratuita negli spazi pubblici di interesse turistico, il progetto si inquadra nell'analoga iniziativa pubblica "Wifi Italia.it", lanciata dal Governo su scala nazionale, sviluppata da MISE, MIBACT e AGID con cui verrà creata un'unica rete federata nazionale alla quale cittadini e turisti potranno accedere con le stesse credenziali digitali, valide su tutto il territorio nazionale;
- la Regione Puglia realizzerà all'incirca 58 isole wifi all'interno dei Comuni che aderiranno all'iniziativa, che saranno "federate" per garantire a tutti gli utenti la fruizione dei servizi utilizzando le stesse credenziali su tutto il territorio regionale, sia per usufruire di connettività gratuita sia per accedere ai contenuti ed ai servizi offerti dall'Ecosistema regionale del Turismo e della Cultura, con un costo previsto di € 7.400.000,00.

Si propone, pertanto:

- di garantire la necessaria copertura finanziaria dell'Intervento per un importo pari ad € 7.400.000,00 al fine di avviare le procedure per la realizzazione dello stesso, acquisire la manifestazione di interesse da parte dei Comuni per la candidatura delle aree in cui realizzare l'infrastruttura wireless e sulla base delle richieste pervenute procedere all'acquisizione delle infrastrutture mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice degli appalti;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla Sezione Copertura finanziaria, la cui titolarità è dei Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di € 7.400.000,00 a valere sull'Azione 2.2 - Sub Azione 2.2.a) del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.
- di individuare la Sezione Turismo quale struttura responsabile dell'attuazione e gestione dell'intervento e delle succitate procedure riferite al vigente Codice degli Appalti.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 68/2018 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 (commi da 819 a 846).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di capitoli di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2019/2021, approvato con DGR n. 95 del 22/1/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA

C.R.A.	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Piano dei Conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011

62.06		POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. QUOTA UE	14.5.2	4	U.2.02.01.07	3
62.06		POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. QUOTASTATO	14.5.2	4	U.2.02.01.07	4
62.06		POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	4	U.2.02.01.07	7

PARTE - ENTRATA

Codice UE: 1- Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

C.R.A.	Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Esercizio 2019	Esercizio 2020
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PERII POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+160.000,00	+3.540.000,00
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+112.000,00	+2.478.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2018)7150 del 23/10/2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE -SPESA

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

C.R.A.	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. UE	Piano dei Conti finanziario	E. F. 2019	E. F. 2020
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	-48.000,00	-1.062.000,00

62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.02.01.07	+160.000,00	+3.540.000,00
62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.02.01.07	+112.000,00	+2.478.000,00
62.06	CNI	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. HARDWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.02.01.07	+48.000,00	+1.062.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 7.400.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale del Responsabile dell'Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2018, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs.118/2011.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- di procedere alla realizzazione dell'intervento Puglia WiFi garantendo la copertura finanziaria necessaria ad avviare la procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice degli appalti pubblici;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. per complessivi € 7.400.000,00;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in qualità di Responsabile delle Azioni dell'OT2 ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- di individuare la Sezione Turismo quale struttura responsabile dell'attuazione e gestione dell'intervento e delle succitate procedure riferite al vigente Codice degli Appalti;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-48.000,00 -48.000,00	
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	320.000,00 320.000,00	0,00	
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	320.000,00 320.000,00	0,00	
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	320.000,00 320.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	320.000,00 320.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	320.000,00 320.000,00	-48.000,00 -48.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	320.000,00 320.000,00	-48.000,00 -48.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	272.000,00 272.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	272.000,00 272.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	272.000,00 272.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	272.000,00 272.000,00	0,00 0,00 0,00


 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
 E' COMPOSTO DA 1 FOGLI



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2019/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-1.062.000,00	
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.080.000,00	0,00	
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.080.000,00	0,00	
Totale Programma	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.080.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	14	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.080.000,00	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.080.000,00	-1.062.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	7.080.000,00	-1.062.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	6.018.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	6.018.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	6.018.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	6.018.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 1 FOGLIO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1127

**Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Approvazione progetto della governance del nuovo portale Cartapulia.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e alla Gestione e Valorizzazione dei beni culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reti e Ricerca applicata ai beni culturali, dott.ssa Antonella Panettieri, confermata dalla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, avv. Silvia Pellegrini, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019 - 2021;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- che con la Deliberazione n. 161 del 30/01/2019, la Giunta regionale ha proceduto alla autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- che, per le procedure di seguito esposte, occorre effettuare le variazioni al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n.68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO:

- che con D.G.R. n. 2083 del 29/11/2017 è stato approvato il Progetto "Economia della Cultura e Turismo per la valorizzazione del Territorio", tra i quali obiettivi generali di intervento vi è la costituzione di una task force con competenze multidisciplinari che sia di ausilio allo sviluppo delle azioni intraprese dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio;
- che con D.D. n. 34 del 21/12/2017 della Direzione del suddetto Dipartimento è stato approvato tra gli altri, l'Accordo di cooperazione tra la Regione ed il Teatro Pubblico Pugliese per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del progetto "Economia della Cultura e Turismo per la valorizzazione del Territorio" e disposto il relativo impegno di spesa a valere sui fondi delle risorse liberate del Programma POIn 2007/2013;
- che come richiamato dalla DGR 1343/2017, è necessario definire una governance che assicuri una gestione continuativa e specializzata del nuovo portale Cartapulia, quale Carta dei Beni Culturali, che assume, inoltre, l'importante ruolo di piattaforma utile alla valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche di valorizzazione del patrimonio culturale poste in essere dalla Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia e per il quale scopo è necessario, tra l'altro, che siano regolarmente inseriti e aggiornati i dati relativi alla fruizione dai singoli LdC secondo il processo partecipato già avviato;
- che l'attività sopra descritta rientra tra le più "immediate e rilevanti" come indicato nel succitato progetto approvato con D.G.R. n. 2083/2017, per le quali attivare "una serie di servizi interni di supporto,

assistenza e partecipazione, co-programmazione e co-progettazione” con particolare attenzione verso gli enti beneficiari;

- che l’esigenza di integrare economicamente il progetto, approvato con DGR 2083/2017, è stata oggetto di condivisione nel comitato di attuazione del 29/4 u.s nel quale si è preso atto dell’esaurimento dei fondi impegnati con D.D. 34/2017 e della disponibilità ad integrare gli stessi con l’importo di Euro 100.000,00 a valere sullo stanziamento di bilancio autonomo 2019, esclusivamente per le finalità riportate nel progetto allegato alla presente delibera di cui ne costituisce parte integrante (All. A);
- che, con nota prot. AOO_004/2221 del 06/05/2019, la Direzione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio ha disposto la rettifica alla propria nota prot. AOO_004/1715 del 03/04/19 relativa alla prima ripartizione di autorizzazione impegno ex DGR 161/2019;

Alla luce di quanto espresso in premessa si propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare le variazioni al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di approvare il progetto della governance del nuovo portale Cartapulia (All.A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla base della integrazione economica del progetto approvato con D.G.R. n. 2083/2017 e da attuarsi secondo le medesime modalità, il cui costo di € 100.000,00 è a valere sulle risorse del bilancio autonomo;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L.n.145/2018, commi 819 a 843;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’avanzo di amministrazione derivante dall’accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2019 - 2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con d.g.r. n. 95/2019 ai sensi dell’all’art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
63.03	811028	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI) - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.1.1	1.3.2.99	-€100.000,00	-€100.000,00
63.03	811023	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA	5.1.1	1.4.3.1	+€100.000,00	+€100.000,00

		(GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE				
--	--	--	--	--	--	--

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019 - 2021, approvato con L.R. n.68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare il progetto della governance del nuovo portale Cartapulia (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla base della integrazione economica del progetto approvato con D.G.R. n. 2083/2017 e da attuarsi secondo le medesime modalità, il cui costo di € 100.000,00 è a valere sulle risorse del bilancio autonomo;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

All. A)

BILANCIO AUTONOMO STANZIAMENTO ANNO 2019

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

PROGETTO DI ATTUAZIONE
della Sezione Valorizzazione Territoriale

INDICE

1. Premesse
2. Descrizione delle attività e modalità di esecuzione
3. Obiettivi e risultati
4. Cronoprogramma
5. Fonti finanziarie e costi

1 SP

All. A)

1. Premesse

Obiettivo generale del presente progetto, che rappresenta una integrazione del livello unico di progettazione "Economia della cultura e turismo per la valorizzazione del territorio", approvato con DGR 2083/2017 ed attuato tramite l'accordo pubblico-pubblico sottoscritto dal Dipartimento all'industria turistica e culturale e alla valorizzazione del territorio con il Consorzio Teatro Pubblico pugliese in data 28/12/2017, è quello di supportare la Sezione valorizzazione territoriale nell'attuazione delle misure strategiche avviate con Smart In (sostegno, memoria, arti, resilienza, territorio, ingegno) il grande bando pubblico (con risorse a valere sul Por Puglia – fondo Fesr 2014-2020) per la valorizzazione del patrimonio culturale, articolato in una serie di azioni e precisamente:

- ❖ Community library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza - 120 meuro per 111 presidi di comunità;
- ❖ Diffusione della conoscenza e valorizzazione dei Luoghi della cultura: sperimentazione di forme di interazione tra istituzioni culturali ed imprese per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale pugliese e lo sviluppo di nuovi prodotti e laboratori finalizzato al potenziamento e miglioramento della fruizione dello stesso, articolato in :
 - Laboratori di fruizione – valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà o nella disponibilità degli enti ecclesiastici – con una dotazione di 20 meuro;
 - Luoghi identitari – valorizzazione del patrimonio culturale identitario di proprietà di enti locali, per lo sviluppo di modalità innovative di fruizione e accessibilità culturale in particolar modo da parte degli istituti scolastici pubblici – con una dotazione di 1 meuro;
- ❖ Cultura a teatro: completamento del recupero funzionale dei teatri pubblici pugliesi e valorizzazione degli spazi teatrali per la creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli economici che contribuiscano a stimolare direttamente la crescita e l'occupazione del settore;
- ❖ La Carta dei beni culturali: - estensione, sviluppo e comunicazione della Carta digitale dei Beni culturali della Puglia, per accrescere l'utilizzo delle informazioni raggiungendo pubblici diversi, sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio.

Con il bando Community Library - la Regione Puglia ha fortemente investito sul sistema regionale della cultura e della lettura, partendo dal principio che un accesso ampliato ed innovativo alle fonti culturali ed ai libri realizzano finalità pubbliche di coesione culturale, di inclusione e di crescita del capitale umano. La Community Library è un modello evoluto di biblioteca che ha l'obiettivo di accrescere i livelli di lettura, formazione e consapevolezza dei cittadini e di innalzare benessere e qualità della vita delle comunità. L'iniziativa estende l'infrastrutturazione culturale della Puglia attraverso una rete diffusa e integrata di Biblioteche di Comunità, presidi sociali e culturali del territorio destinati ad aggregare persone, promuovere innovazione sociale, diffondere conoscenza e cultura. La sfida sarà vinta, soprattutto a livello locale, assicurando che le strutture bibliotecarie funzionino secondo principi di creatività, innovatività, competenza e sostenibilità finanziaria e gestionale. La strategia delle Community Libraries si connette con altre due significative misure che hanno riflessi anche sul sistema bibliotecario: il progetto CartApulia, la Carta del patrimonio culturale della Puglia, che rappresenta uno sguardo innovativo sulle bellezze del territorio, la propria storia, la propria identità, le proprie risorse materiali e immateriali che convergono in una grande community digitale; il percorso strategico di adesione dei musei della Puglia al Sistema Museale Nazionale (DM n. 113/2018 e DGR n. 1283/2018), eccellenza del territorio che è stata celebrata nella Giornata regionale dei Musei (8 aprile 2019 Forum Internazionale Unesco – Leggere è Comunità).

In coerenza con l'attività programmata e definita nell'ambito del Piiiil cultura, il cui documento strategico di Piano è stato approvato dalla giunta regionale con deliberazione n.543 del

2

All. A)

19.03.2019, la Sezione intende avvalersi della collaborazione del Teatro pubblico pugliese, in linea e continuità con l'accordo pubblico pubblico sopra menzionato.

2. Descrizione delle attività e modalità di esecuzione

Nello specifico il progetto mira ad avviare la costruzione della governance di *Cartapulia*, in linea con quanto previsto nella Dgr 1343 dell' 8.08.2017 . Lo strumento informativo assume l'importante ruolo di piattaforma utile alla valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche poste in essere dalla Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia. A tale scopo è necessario che siano regolarmente inseriti e aggiornati, tra gli altri, anche i dati relativi alla fruizione dai singoli istituti e LDC.

In sintesi, si riconoscono a CartApulia le seguenti funzionalità:

1. Catalogazione del Patrimonio ;
2. Valorizzazione dei beni culturali e degli Istituti e i Luoghi di Cultura della Regione Puglia;
3. Promozione delle politiche e delle strategie regionali di settore e delle singole realtà museali regionali che si accreditano sulla piattaforma;
4. Promozione delle reti culturali ai fini della gestione, della fruizione e del turismo culturale;
5. Monitoraggio delle azioni finanziarie poste in essere sul territorio, raccolta dei dati di fruizione e confronto dei dati ai fini della valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche messe in campo mediante indagini fattuali ed elaborazione dei dati;
6. Monitoraggio e accompagnamento ai LdC ai fini del raggiungimento degli standard di cui al DM 113/2018;
7. Allineamento e confronto delle banche dati di CartApulia con i censimenti ISTAT musei e di altri portali istituzionali compatibili

OR.0. MANAGEMENT DEL PROGETTO

L'Obiettivo Realizzativo assicura l'esecuzione delle attività di coordinamento e di pianificazione dei tempi e delle risorse del presente progetto, nonché l'esecuzione delle attività relative ai previsti adempimenti amministrativi.

OR.1. ATTIVAZIONE DI SOCIAL NETWORK

L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato a fornire immediata diffusione in merito alla promozione e valorizzazione dei beni culturali in un'ottica di analisi scientifica.

OR.3. TASK FORCE PUBBLICO/PRIVATO

L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato alla costituzione di un gruppo di professionisti, con competenze multidisciplinari, a cui sarà affidato il compito di standardizzare i processi informativi, relazionali e partecipativi tra Sezione, Enti partecipati, Amministrazioni locali, Istituti e LDC e il più complesso Sistema regionale della Cultura e del Turismo, per la realizzazione di investimenti e delle funzionalità di Cartapulia sopra elencate.

La task force, costituita da **1 architetto, 1 addetto editor e social media, 1 storico dell'arte o conservatore dei beni culturali, 1 traduttore in lingua inglese, 1 valutatore d'impatto delle politiche pubbliche, 1 archeologo, 1 tecnico del marketing culturale** sarà guidata e coordinata da personale assegnato alla Sezione ed avrà il compito di:

All. A)

- standardizzare e semplificare le procedure amministrative per l'accreditamento in Cartapulia degli Istituti e Luoghi di Cultura e per l'accesso ad eventuali finanziamenti, collaborando anche alla definizione delle priorità di catalogazione del patrimonio culturale nonché dei nuovi percorsi tematici sui beni censiti, in modalità affine alle attività di valorizzazione svolte dalla Sezione ;
- creare documenti e linee guida per gli Istituti e Ldc , beneficiari e non di finanziamenti,finalizzati sia alla gestione di specifici progetti loro dedicati sia alla valutazione di impatto degli stessi sul piano della fruizione e dell'avvicinamento agli standard minimi di qualità;
- sostenere anche con visite in loco gli Istituti e Luoghi della Cultura nella fase di implementazione e aggiornamento dei contenuti da riportare, in modo da favorire il ruolo promozionale e divulgativo del portale nonché di strumento utile a favorire i processi di costituzione di reti culturali ;
- redigere e/o revisionare, in funzione di supervisore, i testi relativi alle schede di dettaglio elaborate nella fase partecipativa dagli stessi Istituti e LDC ai fini della loro messa on line in modalità uniforme;
- monitorare l'aggiornamento dei contenuti e l'attendibilità delle informazioni inserite (piani di apertura, servizi al pubblico ecc.) assicurandone l'efficacia comunicativa con trasferibilità in canali social e la traduzione in lingua inglese dei testi;
- trasformazione in progettualità dei risultati provenienti dalla gestione ordinaria di natura partecipativa già avviata,anche sulla base dell'analisi dei dati in ingresso raccolti (vedi dati ISTAT, CISIS, SMN, in collaborazione con altre assistenze tecniche impegnate nella Sezione) e degli indirizzi della supervisione strategica operata dalla Sezione.

OR.5. MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato alla predisposizione di un sistema di monitoraggio e valutazione sulle attività svolte, sui risultati raggiunti, sulle prestazioni fornite, sullo svolgimento del progetto, oltre che, in maniera sperimentale, sugli impatti e cambiamenti ottenuti, coinvolgendo nelle analisi il territorio.

L'attività sarà realizzata a cura del personale incardinato nel Dipartimento/Sezione competente , esperto in attività di monitoraggio e valutazione, a cui saranno affiancati alcuni esperti individuati nella Task-force di cui all'OR 3.

3. OBIETTIVI E RISULTATI

Mediante il presente intervento si intende implementare la fruizione di beni culturali del territorio, qualificare l'offerta culturale, stimolare la domanda, valorizzare i territori quali contenitori di arte e cultura,migliorare l'attrattività turistica; accrescere l'interesse dei media, anche di settore.

4.CRONOPROGRAMMA

Fasi	Tempo
Realizzazione	Da luglio 2019 a luglio 2020
Rendicontazione	Settembre 2020

8

4

All. A)

5. FONTI FINANZIARIE E COSTI

Stanziamiento bilancio autonomo 2019 - Capitolo 811023

SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA
DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA
CARTA DEI BENI CULTURALI) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE
CONTROLLATE

Piano dei Conti Finanziario : 1.4.3.1

TPP per task force 100.000,00

Sezione V.T. per quota parte ore lavorate dal personale dedicato al progetto ovvero un Dirigente e un
funzionario.



Il presente allegato si compone di
n° 5 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)

5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2019, n. 1128

Servizi di Politiche Attive del Lavoro. Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale A.R.P.A.L. - Puglia. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Lavoro e Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela dei Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009;

Vista la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di Stabilità regionale 2019)";

Vista la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

Vista la DGR n. 95 del 22.01.2019, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;

Vista la DGR n. 161 del 30 gennaio 2019 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2017 e bilanci pluriennali per il triennio 2017 - 2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento";

Vista la D.G.R. di ricognizione dei residui, n. 769 del 24/4/2019;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dai D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Con L.R. n. 29/2018 sono state definite competenze e funzioni in materia di Servizi di Politiche Attive del Lavoro, attribuite all'A.R.P.A.L.;

Con DGR n. 91 del 22.1.2019 è stato approvato lo statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia);

Vista la delibera n. 409 del 7/3/2019 con la quale, ai sensi dell'art. 10 comma 7 della L.R. n. 29/2018, la Giunta Regionale ha stabilito che la data di effettivo esercizio delle funzioni dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. - Puglia) è determinata nella data di adozione del provvedimento di che trattasi.

Nelle more del completamento degli organici e dell'avvio delle procedure di potenziamento degli uffici, si propone alla Giunta regionale - al fine di garantire la funzionalità dei Centri per l'Impiego - di trasferire alla predetta Agenzia Regionale A.R.P.A.L. - Puglia, l'importo complessivo di € 3.700.000,00 per il potenziamento e l'erogazione dei Servizi di Politiche Attive del lavoro.

Di istituire un nuovo capitolo di spesa (), collegato al Capitolo di entrata 2056000, ed applicare

l'avanzo vincolato per € 3.700.000,00 formatosi sul capitolo 953070, come di seguito specificato:

ANNO EV	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	IMPORTO RESIDUO DA REISCRIVERE
2013	2012	€ 414.002,52
2013	2013	€ 1.028.379,24
2014	2014	€ 186.075,48
2015	2015	€ 1.497,00
2014	2011	€ 106.697,56
2014	2010	€ 950.500,50
2014	2009	€ 836.191,75
2014	2008	€ 176.655,95
TOTALE		€ 3.700.000,00

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 21, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22.1.2019, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenziali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa (ii) l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs n. 126/2014, formatosi sul capitolo 953070 negli esercizi finanziari 2013-2014-2015

Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

- Missione : 15

- Programma: 3

- Titolo : 1

- CNI

collegato al capitolo di entrata 2056000

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 3.700.000,00	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 3.700.000,00
62.06	CNI ()	Trasferimento all'ARPAL per il potenziamento e l'erogazione dei servizi di Politiche Attive	15.3.1	1.4.1.2.	+ € 3.700.000,00	+ € 3.700.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 3.700.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro l'esercizio 2019.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, di concerto con l'Assessore al Bilancio, *Avv. Raffaele Piemontese*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa e di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011;
- che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa sul capitolo oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità, trasferendo all'A.R.P.A.L. (Agenzia per la Puglia) le risorse quantificate in complessivi € 3.700.000,00, per l'erogazione dei Servizi di Politiche Attive del Lavoro;
- di impegnare l'A.R.P.A.L., alla data del 31/01/2020, a relazionare sull'utilizzo delle risorse erogate fino al 31/12/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 3	Sostegno all'occupazione	residui presunti			
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa	€ 3.700.000,00		
Totale Programma	3 Sostegno all'occupazione	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa	€ 3.700.000,00		
TOTALE MISSIONE	15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa	€ 3.700.000,00		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti			
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza		€ 3.700.000,00	
		previsione di cassa			
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti			
		previsione di competenza		€ 3.700.000,00	
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
		previsione di competenza		€ 3.700.000,00	
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 3.700.000,00		
		previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 1000 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PER PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dot.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2019, n. 1132

Regolamento (UE) n. 2019/124 del 30 gennaio 2019 - Decreto Ministeriale del 14/06/2019 n. 270. Chiusura delle attività di pesca ricreativa e commerciale, dell'allevamento estensivo dell'anguilla (*Anguilla anguilla* L.) europea in ambiente vallivo aperto al flusso migratorio da mare, nelle acque dolci, marine e salmastre nel territorio della Regione Puglia, dal 1 luglio al 30 settembre 2019.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Maria Trabace e Francesco Bellino, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Domenico Campanile, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTI:

- ✓ il Regolamento (CE) n. 338/1997 del Consiglio del 9 dicembre 1996 relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio e in particolare l'allegato B che include tra le specie l'anguilla (*Anguilla anguilla*);
- ✓ Il Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del Regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1626/94;
- ✓ il Regolamento (CE) n. 1100/2007 del 18 settembre 2007 che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea;
- ✓ il Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- ✓ il Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- ✓ la decisione C (2011) 4816 dell'11 luglio 2011 della Commissione Europea (notificata in data 20.07.2011 con nota prot. n. 6877) con la quale è stato approvato il Piano Nazionale di Gestione dell'anguilla comprendente 9 piani regionali;
- ✓ Il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre del 2013, relativo alla politica comune della pesca;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 2016/2029 della Commissione del 10 novembre 2016 che modifica il Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio relativo alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio;
- ✓ la Raccomandazione GFCM/42/2018/1 che istituisce un piano di gestione pluriennale per la specie Anguilla europea nel Mar Mediterraneo;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 2019/124 del 30 gennaio 2019, che all'articolo 42, obbliga gli Stati membri ad istituire una chiusura annuale alla pesca, di tre mesi consecutivi, per la specie anguilla (*Anguilla anguilla*); il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio dell'8 gennaio 2002 "Istituzione del registro di detenzione delle specie animali e vegetali", pubblicato nella G. U. 18 gennaio 2002, n. 15;
- ✓ il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153 in materia di pesca marittima;
- ✓ il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante "Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";
- ✓ il Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100 recante "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell'acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- ✓ il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali 12 gennaio 2011 “Disciplina della pesca e della commercializzazione del novellame di anguilla della specie anguilla (*Anguilla anguilla*) (CECA), pubblicato nella G.U. del 26 gennaio 2011, n. 20;
- ✓ il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 concernente misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (pubblicato nella G. U. del 1° febbraio 2012, n. 26);
- ✓ il Decreto Ministeriale 17 luglio 2018, n. 6752, registrato dalla Corte dei Conti al n. 695 in data 3 agosto 2018, recante la delega di attribuzioni del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, delle materie attinenti il comparto della pesca marittima e dell’acquacoltura, al Sottosegretario di Stato On.le Franco Manzato;
- ✓ il Decreto Ministeriale del 14 giugno 2019 n. 270 che regola il periodo di chiusura della specie Anguilla europea Anguilla (*Anguilla anguilla*);

PRESO ATTO:

il Decreto Ministeriale del 14 giugno 2019 n. 270 stabilisce che Il periodo di chiusura della specie Anguilla europea (*Anguilla anguilla*) va dal 1 gennaio al 31 marzo di ogni anno, e pertanto, per l’anno in corso non è più attuabile;

CONSIDERATA:

la necessità di adeguarsi a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2019/124 del 30 gennaio 2019, che all’articolo 42, obbliga gli Stati membri ad istituire una chiusura annuale alla pesca, di tre mesi consecutivi, per la specie anguilla (*Anguilla anguilla* L.) anche per l’anno 2019;

Pertanto si propone di:

- stabilire, in ottemperanza della normativa comunitaria, la chiusura delle attività di pesca ricreativa e commerciale, dell’allevamento estensivo dell’anguilla (*Anguilla anguilla* L) europea in ambiente vallivo aperto al flusso migratorio da mare, nelle acque dolci, marine e salmastre nel territorio della Regione Puglia, **dal 1 luglio al 30 settembre 2019.**

Copertura finanziaria
D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dai Funzionari della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Maria Trabace e Francesco Bellino, e dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Domenico Campanile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste che qui si intende interamente riportata per formarne parte integrante;
- di stabilire, in ottemperanza della normativa comunitaria, la chiusura delle attività di pesca ricreativa e commerciale, dell'allevamento estensivo dell'anguilla (*Anguilla anguilla L.*) europea in ambiente vallivo aperto al flusso migratorio da mare, nelle acque dolci, marine e salmastre nel territorio della Regione Puglia, **dal 1 luglio al 30 settembre 2019**.
- di pubblicare Il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1133

Contt. nn. 2948-2949-2950-2951-2952/97/CO - Tribunale sez Lavoro Taranto N.S. + 4 c/Regione Puglia. Compensi professionali spettanti all'Avv. Bruno DECORATO. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2012 (A.D. 024/2012/509). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 770/2019.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O."Compensi e Contabilità", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

-Con A.D. n. 509 del 10/12/2012 si provvedeva all'impegno e alla liquidazione del saldo delle competenze professionali, relative ai contenziosi nn. 2948-2949-2950-2951-2952/97/CO - Tribunale sez Lavoro Taranto N.S. + 4 c/ Regione Puglia, in favore dell'avvocato Bruno Decorato per il complessivo importo di € 10.203,37 di cui € 8.096,05 per imponibile, € 323,84 per CAP 4%, € 1.768,18 per IVA 20%, € 15,30 per spese non imponibili, autorizzando la Ragioneria ad emettere il relativo mandato di pagamento ad avvenuta acquisizione della relativa fattura.

- Con Raccomandata A.R., inviata il 31/12/2012 prot. n. 111/L/23716, l'Avvocatura inviava al creditore la determina n. 509/12, invitandolo all'emissione della relativa fattura.

-Con PEC del 10/6/2019 l'avvocato ha comunicato di non avere emesso la fattura richiesta in quanto la raccomandata era andata dispersa all'interno dello studio e da ultimo ritrovata.

- Con la stessa comunicazione manifestava la volontà di emettere fattura per la riscossione della complessiva somma di € 10.203,37 precisando di voler lasciare inalterato il totale da liquidare riducendo l'imponibile pari a € 8.029,69, il CAP pari a € 321,19 ed aumentando l'IVA al 22% pari a € 1.837,19, oltre 15,30 per spese non imponibili.

-Pertanto, alla luce della recente comunicazione, occorre procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti di cui agli impegni assunti con A.D. 509/12 della somma di **€ 10.203,37** come segue:

- sul capitolo 1300/12 - imp. 8 di € 929,62;

- sul capitolo 1312/12 - imp. 616 di € 9.273,75.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 161 del 31/1/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 95/2019 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					€ 10.203,37	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1		- € 10.203,37
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.3.2.11	+ € 9.273,75	+ € 9.273,75
45.01	1300	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI RELATIVE A LITI ARBITRATI RISARCIMENTI PENALITÀ ED ACCESSORI PER L'ESERCIZIO CORRENTE. ACCONTI ED ANTICIPAZIONI.			+ € 929,62	+ € 929,62

-La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 10.203,37** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

-La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

-All'impegno della spesa di **€ 10.203,37** si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.

- Il Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. "Compensi e Contabilità", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con LR. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 161/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio In aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte Integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa complessiva di € **10.203,37** derivante dalla reiscrizione degli impegni assunti con A.D. n. 509/12 di cui al presente atto
 - sul capitolo 1300/12 - imp. 8 di € 929,62;
 - sul capitolo 1312/12 - imp. 616 di € 9.273,75.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____ del _____ /2019

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	0,00			0,00
	<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	0,00			0,00
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	0,00	10.203,37		0,00
TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
Tipologia	xxxx xxxxxxxx	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
		0,00			0,00

Il presente allegato è composto da n. 2 Fogli
Avv.to Coordinatore *Rossana Lanza*

AVVOCATURA REGIONALE
DIRIGENTE SEZ. AMMINISTRATIVA
Dott.ssa Emma Ruffino

P.O. Marina Liberti
Marina Liberti

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. del/2019

SPESE

MISSIONE Programma Titolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE 11	Servizi istituzionali generali e di gestione Altri Servizi generali Spese correnti	0,00			0,00
11		0,00	10.203,37		0,00
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	10.203,37		0,00
Totale Programma	Altri Servizi generali	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
MISSIONE 20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		10.203,37	0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1147

L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles - anno 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 1244 del 11.7.2018 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2018 all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles.

Con nota del 21.02.2019, pervenuta al protocollo regionale in data 27.02.2019 n. AOO-174/0000991 l'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2019 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.700,00.

L'Associazione ERRIN (Rete delle Regioni per la Ricerca e l'Innovazione) è il network che supporta le regioni in tema di ricerca e innovazione agevolando la collaborazione e le partnership regionali e lo scambio aperto e rapido delle conoscenze; sostiene i propri membri per la formulazione della politica comunitaria in materia di ricerca e Innovazione e per lo sviluppo di progetti di successo a livello comunitario. ERRIN si impegna come partner in numerosi progetti legati a Ricerca e innovazione per acquisire maggiori conoscenze, finanziare progetti e aumentare il numero dei membri, mettere in campo workshop nelle regioni, distribuire conoscenze.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO_174/0001069 del 04.03.2019 ha chiesto all'Assessore allo Sviluppo Economico, competente per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del

parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. SP11-0000123 del 07.06.2019 l'Assessore allo Sviluppo Economico, sentito il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, esprime parere favorevole al rinnovo dell'adesione per l'anno 2019 della Regione Puglia all'Associazione ERRIN, che svolge un ruolo chiave a Bruxelles per elevare il profilo dei suoi membri e l'agenda regionale nelle politiche dell'UE.

Con L.R. n. 67 del 29.12.2018 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2019.

Con L.R. n. 68 del 28.12.2018, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*" il Consiglio Regionale ha approvato Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2019, tra cui il **1341** "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34 - Trasferimenti correnti al resto del mondo*".

Con D.G.R. n° 161 del 30.01.2019 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 161/2019 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza, l'importo della spesa di € 3.400.000,00 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019, avente ad oggetto: "*DGR n. 161 del 31.01.2019. Attribuzioni spazi finanziari per le spese afferenti le strutture della Presidenza Giunta Regionale*", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad assumere i necessari provvedimenti di spesa a valere sul corrente esercizio finanziario.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione "ERRIN", possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale per l'anno 2019 all'Associazione "ERRIN", corrispondendo una quota pari ad € 2.700,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "ERRIN", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2019.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011**Esercizio finanziario 2019**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.700,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1341** - Esercizio Finanziario 2019.

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti Finanziario: U1.04.05.04.001 -

L.R. n. 68 del 28.12.2018, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 95 del 22.01.2019.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 161 del 30.01.2019 e dall'Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2019;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.700,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 - Esercizio Finanziario 2019 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 161 del 30.01.2019 e dall'Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles ed all'Assessore allo Sviluppo Economico incaricato a seguire l'attività dell'Associazione;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1148

L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma - anno 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma è un'associazione che ha come scopo quello di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulle tematiche dei contratti, anche al fine di assicurare un miglior raccordo con lo Stato, gli Enti Locali e le Associazioni nazionali di rappresentanza degli operatori economici del settore.

L'attività dell'Istituto è prevalentemente dedicata al supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nell'istruttoria di provvedimenti di natura tecnica da sottoporre alla approvazione della stessa. Inoltre, in qualità di segreteria tecnica, supporta l'attività dei responsabili regionali dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Con deliberazione n° 1346 del 24.7.2018 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2018 all'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma.

Con nota prot. n. 1020/19/GR del 29.05.2019 il Presidente dell'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2019.

L'Assemblea dei Soci I.T.A.C.A. nella seduta del 15.05.2019 ha determinato, su proposta del Consiglio Direttivo che l'importo della quota annuale ordinaria 2019 per i soci fondatori (Regioni) pari ad € 12.000,00, resta invariata rispetto agli anni precedenti.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO_174-0002514 del 07.06.2019, ha inviato la documentazione dell'Associazione ed ha chiesto all'Assessore ai Lavori Pubblici, competente per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. AOO_SP13-000574 del 10.06.2019 l'Assessore ai Lavori Pubblici ha comunicato che ha sentito il parere dei dirigenti competenti in merito ed ha ritenuto opportuno rinnovare l'adesione alla succitata Associazione per l'anno 2019, in considerazione della effettiva rilevanza delle attività svolte dalla stessa.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2018 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2019.

Con L.R. n. 68 del 28.12.2018, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2019, tra cui il **1340** "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi nazionali ed internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34*".

Con D.G.R. n° 161 del 30.01.2019 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016; nell'allegato "B", la Giunta ha autorizzato l'importo per la Presidenza.

Con Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019, avente ad oggetto: "DGR n. 161 del 31.01.2019. Attribuzioni spazi finanziari per le spese afferenti le strutture della Presidenza Giunta Regionale", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad assumere i necessari provvedimenti di spesa a valere sul corrente esercizio finanziario.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione "ITACA", possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale per l'anno 2019 all'Associazione "ITACA", corrispondendo una quota pari ad € 12.000,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "ITACA", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2019.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011

Esercizio finanziario 2019

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - Esercizio finanziario 2019.

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti finanziario: U1.04.04.01.001 -

L.R. n. 68 del 28.12.2018, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021*" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 95 del 22.01.2019.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 161 del 30.01.2019 e dall'Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019 del Segretario Generale della Presidenza.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e la D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma, per l'anno 2019;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 12.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2019;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 161 del 30.01.2019 e dall'Atto Dirigenziale n. 16 del 19.02.2019 del Segretario Generale della Presidenza;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione ITACA - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - con sede in Roma e all'Assessore ai Lavori Pubblici incaricato a seguire l'attività dell'Associazione;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1152

Legge 14 gennaio 2013, n°10. Decreto Interministeriale 23 ottobre 2014. Risorse destinate al censimento degli alberi monumentali in Puglia. Istituzione nuovo capitolo di spesa, applicazione avanzo di amministrazione vincolato e variazione di Bilancio di previsione 2019 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. 22 gennaio 2019, n. 95.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Biodiversità forestale e vivaistica", confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE:

- l'art. 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 recante norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani, dispone norme per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale;
- il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge, stabilisce che le Regioni, nel recepire la definizione di albero monumentale dalla legge stabilita, effettuino la raccolta dei dati risultanti dal censimento operato dai Comuni e, sulla base degli elenchi comunali, redigano gli elenchi regionali e li trasmettano al Corpo forestale dello Stato;
- il Decreto Ministeriale 23 ottobre 2014, di cui al comma 2 dell'art.7 della medesima legge, stabilisce i principi e i criteri direttivi per il censimento degli alberi monumentali ad opera dei Comuni e per la redazione ed il periodico aggiornamento di appositi elenchi, nonché è stabilito che si provveda ad istituire un Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia gestito dal Corpo forestale dello Stato;
- il comma 5 dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 autorizza la spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1 milione di euro per l'anno 2014, provenienti dal Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5 del D.L. 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, in legge 27 dicembre 2004, n. 307, per il censimento degli alberi monumentati;
- l'art. 12 comma 3 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 stabilisce che le risorse finanziarie rese disponibili debbono essere ripartite tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni sulla base, da una parte, dei fabbisogni connessi all'attività di coordinamento, gestione degli elenchi, controllo e vigilanza, rilascio pareri e, dall'altra, di quelli legati al sostegno del lavoro di censimento da parte dei Comuni e alla redazione degli elenchi regionali; nel medesimo articolo è previsto che la ripartizione dei fondi destinati alle diverse Regioni debba avvenire sulla base di criteri stabiliti dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, fondati sul confronto dei più significativi parametri territoriali;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 13141 del 19.12.2014, registrato in data 23.12.2014, approva la proposta avanzata dal Corpo forestale dello Stato relativamente ai criteri di ripartizione dei fondi destinati alle Regioni/Province Autonome previsti nell'articolo 12 del decreto in narrativa e si assegnano alle stesse gli importi a sostegno dello svolgimento delle attività di competenza;
- il Decreto del Capo del Corpo forestale dello Stato del 23.11.2014 n. 82/014/DVI impegna la somma di € 1.496.000,00 a favore delle Regioni/province Autonome per lo svolgimento delle attività di loro competenza, e che specificatamente attribuisce la somma di € 65.000 a favore della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 383 del 04/02/2015 "*Legge 14 gennaio 2013, n. 10. Recepimento della definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 c.1. Presa d'atto della convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Puglia per l'attuazione dell'articolo 7, comma 3 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.*", ha preso atto dello Schema di Convenzione predisposto dal Corpo Forestale dello Stato avente ad oggetto "*TUTELA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 14 GENNAIO 2013, n. 10. Schema di convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Puglia per l'attuazione dell'articolo 7, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013,*

- n.10 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014 di cui all'art. 7 comma 2 della medesima legge*", e ha delegato alla firma il Dirigente del Servizio Foreste;
- la Convenzione tra il Corpo Forestale dello Stato e la Regione Puglia avente ad oggetto *"TUTELA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 14 GENNAIO 2013, n. 10. Schema di convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Puglia per l'attuazione dell'articolo 7, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013, n.10 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014 di cui all'art 7 comma 2 della medesima legge"*, sottoscritta in data 19/05/2015 e registrata ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30/06/2011 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, UCB Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali al Numero 660;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 22 aprile 2016, n.548 recante *"Variazione al Bilancio 2016 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per il censimento degli alberi monumentali - Legge 14 gennaio 2013, n.10 - Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2015, n.383"* ha istituito il capitolo di spesa 581016 denominato *"Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per la realizzazione del censimento degli alberi monumentali - art. 7, comma 3, Legge n°10/13"*;
 - la prima tranche della convenzione suddetta *"TUTELA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 14 GENNAIO 2013, n. 10. Schema di convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Puglia per l'attuazione dell'articolo 7, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013, n.10 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014 di cui all'art. 7 comma 2 della medesima legge"*, corrispondente a € 19.500,00 è stata liquidata e riscossa nel capitolo 2142100/2015 rev. 13944/2015;
 - con Atto Dirigenziale n.224 del 20/12/2016 recante *"Accertamento e impegno di spesa € 19.500 per Accordo Operativo tra la Regione Puglia e il Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e forestali, per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito della tutela e salvaguardia degli alberi monumentali ai sensi dell'art.7 della Legge 14 gennaio 2013, n.10"* è stata impegnata la somma di € 19.500,00 per un accordo operativo con il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito del censimento degli alberi monumentali della Puglia;
 - con nota del Comando Regione Carabinieri "Puglia" n. 14412 del 23/10/2017, è stato comunicato che non è pervenuta dal Comando Unità Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri di Roma alcuna autorizzazione alla stipula della convenzione tra la Regione Puglia e l'ex Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato per la realizzazione del censimento degli alberi monumentali con la Regione Puglia e pertanto il Comando sospende le attività relative al censimento degli alberi monumentali, a seguito del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 recante *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare l'articolo 11 relativo alle attribuzioni al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle attività del Corpo forestale dello Stato, tra cui la tenuta dell'Elenco degli alberi monumentali e il rilascio del parere di cui all'art.7, commi 2 e 4, della legge 14 gennaio 2013, n. 10;
 - con Atto Dirigenziale n.192 del 25/06/2018 recante *"Legge 14 gennaio 2013, n°10; decreto interministeriale 23 ottobre 2014: Deliberazione di Giunta Regionale n.383 del 04/02/2015. Revoca Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 224 del 20/12/2016 e cancellazione impegno di spesa e residui attivi per insussistenza"* è stato revocato l'Atto Dirigenziale n.224 del 20/12/2016;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dai D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 67/2018 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*";
- la legge regionale n. 68/2018 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*";
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L.n.145/2018, commi da 819 a 843;
- la D.G.R. n.770 del 24/02/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

CONSIDERATO, per quanto su esposto, che non è stato possibile attivare la convenzione con l'ex Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato, così come previsto nella denominazione del capitolo relativo alle spese per le attività di censimento degli Alberi Monumentali istituito con la Deliberazione di Giunta Regionale 22 aprile 2016, n.548;

CONSIDERATO che è necessaria una riallocazione delle somme destinate alla convenzione con il Comando Regionale dei CFS, così come proposto nella DGR 548/2016, che saranno pertanto destinate a specifiche convenzioni con enti/associazioni da individuare al fine di portare avanti le attività relative al censimento degli alberi monumentali nella Regione Puglia;

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere ad apposita variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella copertura finanziaria.

Pertanto, si propone di:

- istituire un nuovo capitolo di spesa con declaratoria "Attività di censimento degli alberi monumentali - art.7, comma 3, Legge n.10/13" avente la classificazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 riportata nella parte contabile;
- applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato della somma riscossa con reversale n. 13944/2015 di € 19.500,00, accertamento 12606 ed imputata sul capitolo 2142100/2015, per iscrivere la stessa somma sul Capitolo di nuova istituzione, come sopra descritto;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.r. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata con nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, n. 907 del 15/04/2019, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

ISTITUZIONE nuovo capitolo di spesa:

Bilancio Vincolato

Spesa non ricorrente-Codice UE: 8

CRA 64.04	<u>CNI</u>	Attività di censimento degli alberi monumentali- L. n°10/13 - art. 7- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Privati
--------------	------------	---

Classificazione Decreto legislativo 118/2011	MISS. 16	PROGR. 01	TIT. 1	Macro aggregato 04	Livello III 04	Livello IV 01	Livello V 000
--	-------------	--------------	-----------	-----------------------	-------------------	------------------	------------------

L'applicazione dell'Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, in termini di competenza e cassa, al Bilancio Regionale 2019 e pluriennale 2019/2021, approvato con LR n.68/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 19.500,00 (diciannovemilacinquecento/00), derivante dalla reversale n. 13944/2015, accertamento n. 12606:

Cap. Entrata	Numero Reversale	Esercizio Reversale	Importo Reversale	Debitore	Importo da prelevare	Capitolo di Spesa Bilancio 2019
2142100	13944	2015	19.500,00	Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali	19.500,00	C.N.I.

VARIAZIONE al Bilancio

C.R.A.	CAPITOLO			Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						+19.500,00	0,00
66/03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).		20.1.1	U.1.10.01.1	0,00	+19.500,00
64/04	CNI	Attività di censimento degli alberi monumentali - L. n°10/13 - art. 7 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"		16.1.1	U.1.04.04.01	+19.500,00	+19.500,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, da co. 819 a 843, dalla nota del Direttore di Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, n. 907 del 15/04/2019, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 19.500,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;

L'Assessore relatore, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Pianificazione e Programmazione forestale", dal Dirigente della Sezione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di istituire un nuovo capitolo di spesa con declaratoria "Attività di censimento degli alberi monumentali - art.7, comma 3, Legge n.10/13 Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" avente la classificazione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 riportata nella parte contabile;
- di applicare l'avanzo di Amministrazione Vincolato della somma riscossa con reversale n. 13944/2015 di €. 19.500,00, accertamento 12606 ed imputata sul capitolo 2142100/2015, per iscrivere la stessa somma sul Capitolo di nuova istituzione, come sopra descritto;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.r. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata con nota del Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, n. 907 del 15/04/2019, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere Regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOR/DEL/2019/0000_

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00 € 19.500,00		
Totale Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00 € 19.500,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00 € 19.500,00		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 19.500,00	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 19.500,00	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 19.500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00 € 19.500,00	€ 19.500,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00 € 19.500,00	€ 19.500,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00		
TOTALE TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 19.500,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE
E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico CAMPANILE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1155

Applicazione avanzo di amm.ne vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.). Variaz. in termini di competenza e cassa Bilancio reg.le 2019 e pluri.le 2019-2021 "Spese in conto capitale per interventi straor. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'OPCM n°3879/2010.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2010 n°3879 ha disciplinato le modalità di utilizzo del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio, istituiti ai sensi dell'art.32 bis del decreto-legge n.269/2003, convertito dalla legge n.326/2003, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, ove necessario, secondo quanto previsto dall'art.2 comma 276 della Legge n.244/2007, ripartendo, al predetto fine, tra le regioni e province autonome la somma di € 20.000.000 relativa all'anno 2010, in considerazione di due addendi: a) un finanziamento base, indipendente dal rischio medio regionale, pari a € 100.000,00 considerato il minimo indispensabile per un intervento significativo di prevenzione, tenuto conto del cofinanziamento; b) un finanziamento proporzionale all'indicatore di rischio sismico dell'edilizia scolastica in ciascuna regione o provincia autonoma;
- per effetto della predetta ripartizione alla Puglia è stato assegnato, per l'annualità 2010, un finanziamento pari a € 1.050.000,00;
- ai fini dell'utilizzo della quota di finanziamento di competenza, ciascuna regione, ai sensi dell'art.2 comma 2) dell'OPCM n.3728/2008, predispone e trasmette al Dipartimento della Protezione Civile, entro 60 giorni dalla pubblicazione della stessa Ordinanza in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, un Piano di interventi di adeguamento o nuova costruzione di edifici scolastici, rientranti nelle tipologie previste dall'art.1 comma 4), della precitata Ordinanza, e coerenti con i criteri dettati dai successivi commi 5-6 e 7 del medesimo articolo;
- con Deliberazione n.1817 del 04.08.2010 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di interventi di adeguamento sismico straordinario regionale in materia di edilizia scolastica, destinato a finanziare la messa in sicurezza degli edifici scolastici in zona sismica, individuando come enti beneficiari i Comuni di Apricene per un importo di € 300.000,00 e di Lesina per un importo di € 750.000,00, di cui all'Allegato A) della predetta Deliberazione, importi finanziabili ai 50% con detti fondi;
- con Deliberazione n. 1023 del 04.06.2013 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione del Piano di interventi di adeguamento sismico straordinario regionale in materia di edilizia scolastica, destinato a finanziare la messa in sicurezza degli edifici scolastici in zona sismica, annualità 2010, approvato con la D.G.R. n.1817/2010, disponendo la revoca del finanziamento di € 750.000,00 assegnato al Comune di Lesina, a seguito della dichiarata indisponibilità al cofinanziamento nella misura del 50%, come prescritto dall'OPCM in oggetto e la contestuale sostituzione dell'intervento, di pari importo, in favore dell'Amministrazione Provinciale di Foggia, per lavori da eseguirsi presso l'ITC "Giannone" - sede centrale- corpo dx- di Foggia, risorse in seguito assegnate con D.P.C.M. del 15.09.2015.

Premesso inoltre che:

- con Deliberazione n.12 del 13.01.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di interventi di adeguamento sismico straordinario regionale in materia di edilizia scolastica, destinato a finanziare la messa in sicurezza degli edifici scolastici in zona sismica, individuando come ente beneficiario

l'Amministrazione Provinciale di Foggia, per lavori da eseguirsi presso l'ITC "Giannone" - sede centrale-corpo sx- di Foggia, per un finanziamento complessivo di € 2.223.948,48, assegnato alla Regione Puglia con DPCM n. 2730 dell'11 luglio 2014;

- con Deliberazione n. 435 del 28.03.2017 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione dei Piani di intervento di adeguamento sismico ai sensi dell'art.2 comma 3 dell'OPCM 2730/2014, già approvati con D.G.R. n. 1300/2011 e n.12/2015 disponendo: A) la revoca del finanziamento di Euro 2.223.948,48 relativo ai lavori di adeguamento sismico all'Istituto scolastico ITC "Giannone - corpo sx" sede centrale di Foggia e B) l'incremento di € 678.000 del finanziamento per la realizzazione dell'intervento relativo all'ITC "Giannone-corpo centrale" sede centrale di Foggia, che in aggiunta al finanziamento già assegnato con D.G.R. n. 1023/2013 di € 750.000 euro, determina un contributo complessivo di € 1.428.000,00.
- con D.P.C.M. del 23 febbraio 2017 è stato annullato il finanziamento di € 2.223.948,48 relativo ai lavori di adeguamento sismico presso l'Istituto scolastico ITC "Giannone - corpo sx" sede centrale di Foggia;
- con lo stesso Decreto è stato assegnato un contributo integrativo di € 678.000,00, per lavori da eseguirsi all'intero complesso scolastico dell'ITC "Giannone" - sede centrale di Foggia, che in aggiunta al finanziamento già assegnato di € 750.000,00, determina un contributo complessivo di 1.428.000,00 Euro, importo finanziabile al 95,20%.con detti fondi.
- nell'art.3 comma 3 dell'OPCM n. 3728/2008 sono state disciplinate le modalità dell'erogazione dei finanziamenti in favore degli enti beneficiari in tre rate:
 - 1^ rata relativa all'importo dell'affidamento dell'incarico di progettazione;
 - 2^ rata l'80% della quota corrispondente all'aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori e del costo necessario per la relativa realizzazione;
 - 3^ rata a saldo in seguito all'approvazione della contabilità finale da parte dell'Ente attuatore.

Considerato che:

- con Atto Dirigenziale n. 252 del 05.12.2013 è stata impegnata la somma di € 458.608,71, in favore dell'Amministrazione provinciale di Foggia quale somma parziale del finanziamento complessivo assegnato ai sensi dell'OPCM 3879/2010, nei limiti dei vincoli di finanza derivanti dal Patto di stabilità interno di cui alla DGR 1982/2013;
- con Atto Dirigenziale n. 3 del 22.02.2018 è stata liquidata la 1^ rata di € 24.827,60 relativa all'importo di progettazione a valere sull'impegno di cui all'AD n. 252/2013;
- con Atto Dirigenziale n. 35 del 21.03.2019 è stata liquidata la restante parte della somma impegnata con AD n. 252/2013, quale primo acconto della 2^ rata, per un importo pari a € 433.781,11.

Considerato inoltre che:

- con Determinazione n. 63 del 03.06.2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, avente ad oggetto: "DGR n. 161/2019 - Pareggio di bilancio - Assessorato alla Formazione e Lavoro - DD. n. 10/2019 e DD. n. 28/2019 - Ulteriore rimodulazione", notificata con nota prot. n. AOO_002/878 del 03.06.2019 alla Sezione Istruzione e Università, lo spazio finanziario è stato rimodulato, autorizzando un importo di soli € 261.933,26 sul capitolo vincolato 916065;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di dover assegnare, previo impegno di spesa, il finanziamento di 261.933,26 Euro, all'Amministrazione Provinciale di Foggia per un secondo acconto della 2^ rata per l'intervento relativo all'istituto scolastico "ITC Giannone" di Foggia.

Rilevato che è necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato, inoltre, che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto il D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale di stabilità 2019 n. 67 del 28.12.2018;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 28.12.2018 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95/2019, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 24.04.2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Ritenuto di dover procedere all'impegno e alla successiva liquidazione della somma di € 261.933,26 sul capitolo vincolato 916065 all'Amministrazione Provinciale di Foggia quale secondo acconto della 2^a rata per l'intervento relativo all'istituto scolastico "ITC Giannone" di Foggia, è necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2018 e ai commi da 819 a 843 dell'art. 1 della L. n.145/2018.

Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale di approvare:

- l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 261.933,26, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 916065.
- La reiscrizione della suddetta somma prelevata dall'Avanzo di Amministrazione Vincolato nel corrente Bilancio di Previsione 2019.
- La variazione al Bilancio 2019 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2019 - 2021 per l'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, per complessivi € 261.933,26, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'importo complessivo di € 261.933,26, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'anno 2013 su risorse rivenienti da residui di stanziamento anno 2011, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, a valere sul Capitolo 916065, collegato al capitolo di entrata 2039200, al Bilancio di previsione 2019 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2019 - 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 261.933,26	€ 0,00
62.10	916065	“Spese in conto capitale per interventi straordinari di adeguamento sismico edifici scolastici. ART.32 bis D.L n. 369/2003 convertito in L.326/2003”	4.3.2	2.03.01.02	+ € 261.933,26	+ € 261.933,26
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	€ 0,00	- € 261.933,26

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, art.1 commi da 819 a 843, dalla nota n. 269 del 22.02.2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato “B” della DGR n. 161/2019, dalla DD. n. 10 del 21.02.2019 e DD. n. 28 del 09.04.2019 e dall'ulteriore rimodulazione approvata con Determinazione n. 63 del 03.06.2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 261.933,26 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Sulla base delle risultanze istruttorie, L'Assessore alla Formazione e Lavoro, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui integralmente riportata.

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- 2) **Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- 3) **Di approvare la variazione al bilancio** di previsione per il corrente esercizio finanziario 2019 in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2019 ed al Bilancio di pluriennale 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n.95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n.118/2011, con l'applicazione dell'Avanzo di amministrazione vincolato ed iscrizione

sul Capitolo 916065, per l'importo di € 261.933,26 così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- 4) **Di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- 5) **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con LR n. 68 del 28.12.2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- 6) **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, art.1 commi da 819 a 843, e alla DGR n. 161/2019 e successivi Atti dirigenziali del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 10 del 21.02.2019, n. 28 del 09.04.2019 e n. 63 del 03.06.2019.
- 7) **Di incaricare**, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- 8) **Di disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà il Dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazioni da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2019;
- 9) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL /2019 n. 31 - parte integrante
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	3 Edilizia scolastica				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa	€ 261.933,26		
Totale Programma	3 Edilizia scolastica	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa	€ 261.933,26		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa	€ 261.933,26		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa	€ 261.933,26	€ 261.933,26	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa	€ 261.933,26	€ 261.933,26	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO				
Tipologia		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	€ 261.933,26		
		previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 1 fogli.

Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1158

Autorizzazione alla missione all'estero (Bruxelles, presso il Parlamento Europeo) degli Assessori della Giunta regionale e del personale regionale in occasione dell'approvazione del parere denominato "un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima".

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, l'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la Mobilità Giovanni Giannini e l'Assessore alla Pianificazione Territoriale Alfonsino Pisicchio sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Affari Generali Giovanni Tarquinio del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e confermata dal Direttore di quest'ultimo Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale Gianluca Nardone, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano è stato nominato *Rapporteur* (relatore) dal Comitato delle Regioni ai fini della redazione del parere denominato "Un pianeta pulito per tutti. Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e neutra dal punto di vista del clima" in attuazione del parere reso dalla Commissione Europea n. 773/2018 denominato "Un pianeta pulito per tutti" del 28 novembre;
- con nota del citato *Rapporteur* del 29 novembre 2018 l'ing. Barbara Valenzano, nella qualità di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, è stata designata esperto al fine di sussidiare il medesimo *Rapporteur* nello svolgimento di tutte le attività tecnico-scientifiche propedeutiche all'espletamento del mandato ricevuto;
- il citato parere verrà approvato in sessione plenaria nelle date del 26 e 27 giugno 2019 dal Comitato delle Regioni avente sede a Bruxelles (Belgio).

CONSIDERATO CHE:

- con precedente DGR n. 467/2019 sono state autorizzate le missioni all'estero del Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio e dei dipendenti della medesima struttura tecnica;
- al fine di svolgere efficacemente detto incarico, con determinazione dirigenziale n. 1 del 17 gennaio 2019, l'esperto designato ha costituito un Gruppo di lavoro (GdL) dedicato che ha svolto, tutt'ora svolge e continuerà a svolgere il lavoro di supporto per tutte le attività contemplate per addivenire alla stesura finale del parere;
- oltre ai componenti del predetto GdL alla redazione del citato parere hanno concorso anche i Dirigenti e funzionari di altre articolazioni regionali, variamente interessate alle tematiche oggetto del parere stesso;
- l'adozione definitiva del prefato parere è calendarizzata presso le sedi Europee (Parlamento Europeo a Bruxelles) in occasione delle giornate del 26 e 27 giugno 2019.

Per quanto sopra esposto, è necessario autorizzare la missione all'estero nelle predette date a Bruxelles:

- dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dell'Assessore ai Trasporti, Reti e Infrastrutture per la Mobilità e dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, in quanto il parere verte sulle tematiche afferenti le deleghe agli stessi attribuite;
- della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che hanno collaborato attraverso i propri uffici all'approfondimento delle tematiche relative alla tutela dell'ambiente e del paesaggio;

- del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, del Dirigente della Sezione Risorse Idriche e del funzionario della medesima Sezione Michele Calderoni, che hanno collaborato all'approfondimento della tematica relativa al recupero ed al riuso delle acque.

La spesa prevista trova copertura nel seguente modo:

- per i dipendenti regionali Euro 3000,00 sul Capitolo 3062 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2019 - della L.r. n. 68 del 29/12/2018.
- Per i Sigg.ri Assessori Euro 2000,00 sul Capitolo 1220 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2019 - della L.r. n. 68 del 29/12/2018

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo competente di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in parola.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.r. n. 17/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

Il presente provvedimento comporta una spesa:

- per i dipendenti regionali di massimo Euro 3.000,00 (tremila/00) da finanziare con le disponibilità del Capitoli 3062 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2019 - a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.r. n. 2/1977 e smi,
 - per i Sigg.ri Assessori di massimo Euro 2000,00 (duemila/00) da finanziare con le disponibilità del Capitolo 1220 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2019 - a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.r. n. 2/1977 e smi;
- giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Affari Generali e dai Direttori di Dipartimento;
- **ad** unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione degli Assessori relatori che qui si intende integralmente riportata e trascritta e, per l'effetto:

- 1. di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso nella narrativa del presente atto, costituiscono parte integrante dello stesso;
- 2. di autorizzare** la missione all'estero nelle date del 26 - 27 giugno 2019 a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo del personale e degli Assessori citati nella narrativa;
- 3. di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza per le succitate missioni, trovano copertura nel seguente modo:
 - per i dipendenti regionali di massimo Euro 3.000,00 (tremila/00) da finanziare con le disponibilità del Capitoli 3062 del Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2019 - a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.r. n. 2/1977 e smi,

- per i Sigg.ri Assessori di massimo Euro 2000,00 (duemila/00) da finanziare con le disponibilità del Capitolo 1220 del Bilancio Regionale - esercizio finanziario 2019 - a carico dei fondi trasferiti all'Economo Cassiere di plesso, per il tramite dell'Economo Centrale, ai sensi della L.r. n. 2/1977 e smi;
giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dall'Economo Centrale.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' *"Amministrazione trasparente"* del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1162

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. - Assemblea del 28 giugno 2019 - Ratifica.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria sottoscritta dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e della relazione tecnica a firma del funzionario istruttore, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 1) alla presente a costituirne parte integrante, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Acquedotto Pugliese S.p.A., nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso con nota prot. n. 51131 del 18 giugno 2019, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0001203, la società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36 per il 28 giugno 2019 alle ore 14:00 e per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Approvazione del Bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2018 e destinazione del risultato di esercizio completo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- 2) *Art. 24.1 dello Statuto Sociale di AQP S.p.A.:attribuzione di deleghe;*
- 3) *Obiettivi del Direttore Generale.*

Con riferimento al primo e al terzo punto all'ordine del giorno, è stata svolta istruttoria da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, allegato 1) al presente provvedimento a costituirne parte integrante.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del giorno *"Art. 24.1 dello Statuto Sociale di AQP S.p.A.:attribuzione di deleghe"* si rappresenta quanto di seguito.

L'art. 24.1 dello Statuto della Società AQP S.p.A. prevede che *"Nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., il consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente, ove preventivamente autorizzata dall'assemblea"*.

Si da atto che, allo stato, con Deliberazione n. 8/18 del 28 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di conferire al Consigliere Ing. De Sanctis, la carica di Amministratore delegato attribuendogli tutti

i poteri, con facoltà di sub-delega, esclusi quelli riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione in veste collegiale, di cui all'art. 2381 c.c..

Si da atto altresì che, con nota prot. n. 53105 del 24 giugno 2019, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ha evidenziato quanto segue: *“nella seduta del 22 maggio u.s. il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della necessità rappresentata dal Presidente affinché l'Assemblea autorizzi il C.d.A. al conferimento di deleghe al Presidente stesso. Questo in virtù dell'art. 24 dello Statuto Sociale, che ha recepito quanto disposto dall'art. 11 comma 9 del D.lgs. 175/2016 (TUSP), che prevede, per le società a controllo pubblico, l'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea”*. Il Presidente nella suddetta nota ha altresì evidenziato l'opportunità che l'Assemblea, al fine di garantire maggiore efficacia, snellezza e funzionalità dell'azione della Società, autorizzi il C.d.A ad attribuire *“al Presidente con facoltà di sub delega, le deleghe per le attività concernenti: Comunicazioni e Relazioni Interne ed Esterne, Ricerca e Sviluppo ed Internazionalizzazione, Risorse Umane, Legale per il profilo prettamente istituzionale e di indirizzo delle stesse attività, connesse alla figura di Presidente e Rappresentante legale della società”*.

Per la partecipazione alla predetta Assemblea, il Capo di Gabinetto d'ordine del Presidente ha assunto un "Atto di indirizzo", che ha stabilito di:

- 1) partecipare all'Assemblea della Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36 per il 28 giugno 2019 alle ore 14:00;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. Roberto Venneri, conferendo il seguente mandato:
 - a. con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, *“Approvazione del Bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2018 e destinazione del risultato di esercizio completo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione”*, esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2018, che, allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio e di prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - b. esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.129.557 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
 - c. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, *“Art. 24.1 dello Statuto Sociale di AQP S.p.A.: attribuzione di deleghe”*, preso atto della nota del Presidente del Consiglio di amministrazione, prot. n. 53105 del 24 giugno 2019, autorizzare l'attribuzione di deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - d. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno: *“Obiettivi del Direttore Generale”*:
 - dare atto del raggiungimento degli Obiettivi assegnati, con DGR n. 1826/2018, al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2018, nr. 1 e 2, nonché del parziale raggiungimento dell'obiettivo nr. 3, nella misura del 72%;
 - rinviare la valutazione in ordine al raggiungimento degli Obiettivi assegnati, con DGR n. 1826/2018, al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2018, nr. 4, 5 e 6, e delegare il Presidente della Giunta Regionale ad assumere le conseguenti determinazioni in merito. in esito alle ulteriori attività istruttorie delle competenti Sezione regionali;
 - identificare, per l'esercizio 2019 e per il semestre gennaio 2020-giugno 2020, i seguenti obiettivi da assegnare al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., legati alla parte variabile della remunerazione prevista dall'Assemblea ordinaria del 27.12.2013, da verificare sulla base della valutazione di apposita relazione a cura del Consiglio di Amministrazione della Società:
 1. Obiettivo 1: Conseguire MOL (Margine Operativo Lordo) per l'anno 2019 pari al corrispondente

valore del budget 2019. Nel caso di valore consuntivato del MOL 2019 inferiore al 90% del budget, l'obiettivo sarà considerato non raggiunto.

PESO 20%.

2. **Obiettivo 2:** Realizzare investimenti per un importo complessivo pari a quanto previsto dal Piano investimenti AIP (Autorità Idrica Pugliese). Nel caso di valore consuntivato degli investimenti inferiore al 90% del budget, l'obiettivo sarà considerato non raggiunto.

PESO 30%.

3. **Obiettivo 3:** Realizzare, entro giugno 2020, interventi per conseguire una capacità di riduzione del volume di fanghi prodotti dagli impianti di depurazione su base annuale di 16.000 tonnellate, conseguendo un corrispondente incremento della percentuale di secco dei fanghi sottoposti a trattamento dalla Società del 5% circa rispetto al 2018.

PESO 20%.

4. **Obiettivo 4:** Predisporre e implementare, entro giugno 2020, un piano di attività che relativamente ai crediti della Società, preveda quanto segue:

- a. elaborazione di un documento che definisca le strategie e le politiche di credito della Società, individui nuove leve di recupero dei crediti al fine di consentire una più tempestiva e capillare azione di sollecito con riguardo alla tipologia di cliente e allo stato del contratto,
- b. riduzione, attraverso azioni di recupero, dell'importo dei crediti incagliati (con uno scaduto superiore a 12 mesi), di una percentuale compresa tra il 4% e 7%, rispetto al saldo al 31 dicembre 2018.

PESO 20%.

5. **Obiettivo 5:** Rispettare le misure anticorruzione di cui al relativo Piano triennale.

PESO 5%.

6. **Obiettivo 6:** Contenere l'indice di incidenza degli infortuni connessi all'attività lavorativa al di sotto della media del triennio 2016-2018 (Target 18,17).

PESO 5%.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e g) della LR. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 3) ratificare la partecipazione all'Assemblea dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A., tenutasi presso la sede legale in Bari alla via Cognetti, 36 per il 28 giugno 2019 alle ore 14:00 e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;

- 4) ratificare nell'ambito della partecipazione alla predetta Assemblea:
- a. per il primo punto all'ordine del giorno, *"Approvazione del Bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2018 e destinazione del risultato di esercizio completo delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione"* l'approvazione del Bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2018 di Acquedotto Pugliese S.p.A. che, allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio e la presa d'atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016, che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - b. l'espressione di orientamento favorevole allo stanziamento, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 1.129.557 pari al ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
 - a. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno *"Art. 24.1 dello Statuto Sociale di AQPS.p.A.: attribuzione di deleghe"*, preso atto della nota del Presidente del Consiglio di amministrazione, prot. n. 53105 del 24 giugno 2019, l'autorizzazione in ordine all'attribuzione di deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - b. con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno: *"Obiettivi del Direttore Generale"*:
 - il dare atto del raggiungimento degli Obiettivi assegnati, con DGR n. 1826/2018, al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2018, nr. 1 e 2, nonché del parziale raggiungimento dell'obiettivo nr. 3, come dettagliati in narrativa;
 - il rinvio della valutazione in ordine al raggiungimento degli Obiettivi assegnati, con DGR n. 1826/2018, al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio 2018, nr. 4, 5 e 6, come dettagliati in narrativa e delegare il Presidente della Giunta Regionale ad assumere le conseguenti determinazioni in merito, in esito alle ulteriori attività istruttorie delle competenti Sezione regionali;
 - l'identificazione, per l'esercizio 2019 e per il semestre gennaio 2020-giugno 2020, degli obiettivi da assegnare al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., legati alla parte variabile della remunerazione prevista dall'Assemblea ordinaria del 27.12.2013, dettagliati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati; il raggiungimento degli obiettivi verrà verificato sulla base della valutazione di apposita relazione a cura del Consiglio di Amministrazione della Società, per ciascuno dei periodi oggetto di valutazione;
- 5) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALL'OGGETTO 1)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. – Approvazione del bilancio d’esercizio integrato al 31 dicembre 2018 – Obiettivi del Direttore Generale.

Con riferimento all’approvazione del Bilancio di esercizio integrato al 31 dicembre 2018 e destinazione del risultato d’esercizio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP), si rappresenta quanto di seguito.

Con pec del 13 giugno 2019 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 14 giugno 2019 al prot. n. AOO_092/0001174, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A., ha trasmesso il Bilancio 2018 –Report integrato composto da: bilancio individuale, bilancio consolidato e bilancio di sostenibilità, completi delle relative relazioni emesse dalla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Il Report Integrato relativo al Bilancio 2018 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. comprende:

- l’analisi dell’identità e governance del Gruppo AQP, che raccoglie in particolare l’informativa sull’assetto organizzativo del gruppo, sulla mission, modello di business e linee strategiche di sviluppo della Società, sul sistema dei controlli interni per la gestione dei rischi;
- la relazione sulla gestione, che analizza le principali attività svolte nel 2018, sia dalla Società Acquedotto Pugliese che dal Gruppo AQP (Acquedotto Pugliese S.p.A. e sua controllata Aseco S.p.A.);
- l’informativa non finanziaria, redatta secondo il coordinamento dell’Unità Organizzativa “Bilancio di Sostenibilità”, in conformità ai GRI Standards e sottoposta a revisione limitata dalla Società di Revisione BDO Italia SpA;
- il bilancio individuale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2018, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
- il bilancio consolidato del Gruppo AQP al 31 dicembre 2018, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Preliminarmente si evidenzia che le informazioni maggiormente significative desumibili dalla Relazione sulla gestione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018 sono le seguenti:

- proroga del periodo di concessione: nelle more di una soluzione definitiva rispetto all’assetto e gestione del SII nell’Ambito di riferimento, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell’affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99;
- con riferimento al Regime Tariffario, viene dato atto che con Deliberazione n. 31 del 28 giugno 2018 l’Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha approvato l’aggiornamento del Programma degli interventi dal 2018 al 2021, tenuto conto degli obiettivi di qualità tecnica introdotti con





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Deliberazione ARERA n. 917/2017, il nuovo piano tariffario 2018-2019 e l'aggiornamento della convenzione di gestione. Con tale deliberazione l'AIP ha disposto di non applicare per il 2018 alcuna variazione alle tariffe applicate agli utenti nel 2017. Essa ha comunque influenzato i ricavi di periodo in quanto, per effetto dell'approvazione tariffaria, sono stati riflessi ricavi per conguagli positivi riconosciuti su componenti di esercizi precedenti (2016 e 2017) per complessivi Euro 17,6 milioni. La suddetta Delibera AIP, inoltre, ha previsto che il valore residuo (Euro 6,4 milioni) del fondo FoNI utenze deboli, accantonato negli esercizi passati, venga utilizzato per finanziare nuovi investimenti.

- con riferimento all'Unbundling contabile si evidenzia che l'ARERA ha aggiornato le regole di separazione contabile delle attività del SII (*unbundling*), alla luce delle quali AQP ha provveduto all'invio dei dati relativi al 2016 ed alla predisposizione di quelli 2017 sia per le attività svolte in Puglia che per quelle in Campania;
- viene data informativa sugli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio da parte di Acquedotto Pugliese, per un totale di 146,8 milioni di euro, e finalizzati principalmente all'estendimento, potenziamento e risanamento delle reti idriche e fognarie, e del comparto depurativo.
- viene data informativa sull'aggiornamento della Governance della società. In particolare, l'8 marzo 2018 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato la modifica dell'art. 17, comma 1, dello Statuto sociale, stabilendo che la società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri. L'Assemblea dei Soci, in data 28 marzo 2018, ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.
- si dà atto che AQP, con l'ausilio di una società esterna, ha provveduto a revisionare il modello ex d.lgs. n. 231/2001 e, a partire dal mese di febbraio 2019, è stata avviata la formazione a tutti i Dirigenti e Responsabili di Area;
- si dà atto che il Consiglio di Amministrazione con la Delibera n. 3/2018 del 31 gennaio 2018 ha adottato l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2018-2020 e la Tabella degli obblighi di pubblicazione;
- viene dato atto che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà di presentare la relazione sulla gestione al bilancio annuale individuale e a quello consolidato in un unico documento, e che il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019 ha deliberato che l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società, tenuta alla redazione del bilancio consolidato, sarà convocata nel maggior termine di centottanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Si dà atto che l'art. 6 del D.lgs. 175/2016 (cd. "Decreto Madia"), prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblichino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione.

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e la Fondazione nazionale dei commercialisti hanno elaborato uno schema di relazione finalizzato a soddisfare gli obblighi stabiliti dall'articolo 6 del D.lgs. n. 175/2016.





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

A tal proposito, Acquedotto Pugliese S.p.A., ha redatto apposita Relazione sul Governo Societario, acquisita agli atti della Sezione scrivente in data 20 giugno 2019 al prot. AOO_092/0001225, nella quale ha dato atto di aver predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e di aver individuato gli strumenti di valutazione dei rischi, costituiti da analisi di indici e margini di bilancio e da analisi prospettica di massima. Nella Relazione si da atto che i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., inducono l'organo Amministrativo ad escludere allo stato attuale il rischio di crisi aziendale. Nella Relazione in oggetto la Società ha altresì illustrato gli strumenti di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6 comma 3 del TUSP.

Si evidenzia che, la Relazione sul Governo societario di che trattasi non riporta gli estremi della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Programma di valutazione del rischio.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come riportato nella nota integrativa, esso è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai successivi emendamenti.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2016, è stato operato un cambiamento volontario del criterio di contabilizzazione del FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), che ha comportato l'adozione della tecnica della Riscontazione passiva sul contributo approvato in tariffa, per rilasciare a conto economico la quota di contributo proporzionalmente correlata agli ammortamenti delle opere entrate in esercizio anziché, come accaduto per gli esercizi passati, iscrivere a ricavo l'intera quota di FoNI approvato, da vincolare successivamente tra le riserve di Patrimonio Netto fino alla realizzazione degli investimenti finanziati.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016, riclassificati a fini comparativi:

Stato Patrimoniale

Attività	2018	2017	Differenze
Immobilizzazioni	1.248.391.965	1.224.870.997	23.520.968
Rimanenze	3.278.168	3.544.163	(265.995)
Crediti	355.235.135	370.652.599	(15.417.464)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	179.798.812	(179.798.812)
Disponibilità liquide	365.347.601	374.672.665	(9.325.064)
Ratei e risconti	1.065.517	2.032.495	(966.978)
Totale Attività	1.973.318.386	2.155.571.732	(182.253.345)
Passività	2018	2017	Differenze
Patrimonio netto	356.827.184	336.614.120	20.213.064
Fondi rischi e oneri	108.006.862	122.230.808	(14.223.946)
TFR	18.164.399	19.552.668	(1.388.269)
Debiti	698.817.470	913.318.932	(214.501.462)





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Ratei e risconti	791.502.471	763.855.203	27.647.268
Totale passività	1.973.318.386	2.155.571.732	(182.253.345)

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da:
 - immobilizzazioni immateriali per circa euro 1.093.590 mila, costituite da licenze software per circa euro 1.864 mila, immobilizzazioni in corso per circa euro 178.782 mila (costi sostenuti per opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento) ed altre immobilizzazioni per circa euro 912.943 mila (costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria ed interventi di manutenzione straordinaria). L'incremento netto rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 29.640 mila, è attribuibile essenzialmente ai costi sostenuti per gli investimenti effettuati nell'esercizio 2018 in ordine alle immobilizzazioni in corso e alle altre immobilizzazioni immateriali;
 - immobilizzazioni materiali per circa euro 149.528 mila, che registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di circa euro 6.121 mila attribuibile essenzialmente agli investimenti realizzati nell'esercizio 2018 al netto degli ammortamenti dell'esercizio;
 - immobilizzazioni finanziarie per circa euro 5.274 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, costituite da:
 - partecipazione nella società controllata Aseco S.p.A. per circa euro 5.053 mila;
 - crediti per depositi cauzionali per circa euro 221 mila.
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
 - crediti verso clienti per circa euro 278.859 mila al netto del fondo svalutazione crediti di circa euro 96.879 mila; nel complesso i crediti verso clienti sono aumentati di circa euro 19.103 mila per effetto principalmente dell'incremento di crediti per fatture emesse al netto del decremento delle fatture da emettere;
 - crediti verso imprese controllate per circa euro 578 mila, si riferiscono a crediti di natura commerciale relativi a servizi tecnici ed amministrativi nei confronti della società controllata Aseco S.p.A.;
 - crediti verso imprese controllanti per circa euro 6.362 mila, comprendenti i crediti nei confronti del socio Regione Puglia; nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti di circa euro 442 mila è stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. J) del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia. Il decremento dei crediti in oggetto, pari a circa euro 1.732 mila, rispetto al valore dell'esercizio precedente, è legato principalmente alla riduzione dei crediti per contributi da incassare a fronte dei lavori completati;



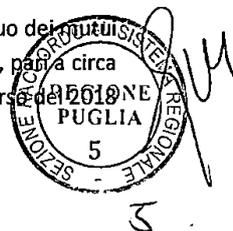


**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per circa euro 2.311 mila, esposta al netto di un fondo svalutazione crediti di circa euro 15.031 mila si riferisce principalmente a consumi idrici fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico, come identificate nell'allegato A della D.G.R. n. 2193/2016;
 - crediti tributari per circa euro 5.918 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 13.408 mila per effetto dell'utilizzo dei crediti IRES e IRAP per la compensazione dei debiti d'imposta calcolati al 31 dicembre 2018;
 - crediti per imposte anticipate per circa euro 30.759 mila, in decremento di circa euro 7.097 mila rispetto al 2017 per l'utilizzo delle stesse, a seguito di riscontro positivo all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale degli allacci e tronchi;
 - crediti verso altri per circa euro 30.449 mila, al netto del fondo svalutazione crediti di circa euro 27.437 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 13.336 mila per effetto essenzialmente della riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 per l'incasso delle rate 2018;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accoglievano lo strumento di copertura del prestito obbligazionario emesso dalla Società in anni precedenti; la voce è stata totalmente azzerata, registrando un decremento pari a circa euro 179.799 mila, a seguito del rimborso del prestito obbligazionario correlato scaduto a giugno 2018;
 - le disponibilità liquide comprendono per circa euro 5,9 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi rischi e oneri e, per circa euro 82 milioni, conti vincolati relativi ad un finanziamento regionale FSC 2007/2013. Le rimanenti disponibilità includono le somme derivanti dall'anticipazione di liquidità deliberata con L.R. n. 37/2014, per circa euro 200 milioni, interamente rimborsata ad inizio 2019;
 - i fondi rischi e oneri comprendono principalmente: il fondo imposte differite pari a circa euro 20.828 mila e il fondo per rischi vertenze pari a circa euro 69.808 mila (che tiene conto dei contenziosi in essere concernenti richieste su contratti di appalto di opere e servizi di gestione, danni e espropriazioni), il fondo per oneri personale pari a circa euro 8.233 mila (per contenziosi in corso con dipendenti e per la componente variabile della retribuzione del personale), il fondo per prepensionamento, pari a circa 1.795 mila (relativo ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale) e il fondo oneri futuri pari a circa euro 7.292 mila (che comprende essenzialmente la stima del valore dei danni verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP);
 - i debiti, che registrano un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari a circa euro 214.501 mila, comprendono principalmente:
 - debiti verso banche pari a circa euro 7.575 mila relativi al debito residuo dei sottoscritti dalla Società; la riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 29.650 mila, è riconducibile al rimborso delle rate scadute nel corso del 2018;





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

e in particolare all'estinzione del mutuo con Banca del Mezzogiorno. Si segnala che nel corso del 2018 non è stato utilizzato il finanziamento di 200 milioni di euro della BEI a favore di AQP, in quanto la corretta gestione finanziaria della società ha garantito la sufficienza dei mezzi finanziari;

- debiti v/fornitori pari a circa euro 198.425 mila in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 6.798 mila;
- debiti v/imprese controllanti per circa euro 314.737 mila, accoglie i debiti verso la Regione Puglia; la voce principale è relativa al finanziamento di euro 200 milioni deliberato con L.R. n.37/2014 ed interamente erogato a titolo di anticipazione di liquidità per la realizzazione degli interventi di investimento e manutenzione straordinaria, rimborsato integralmente alla Regione Puglia nel mese di gennaio 2019. Sono state riclassificate in questa voce anche i debiti di natura finanziaria che accolgono le somme da restituire per finanziamenti sui lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per euro 31,7 milioni ed il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 67 milioni, inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a circa euro 22.903 mila, è collegato essenzialmente a delibere regionali che, preso atto dell'esecuzione del lavoro, hanno svincolato le somme e comportato la contabilizzazione di tali debiti a risconto;
- altri debiti per circa euro 156.514 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 38.420 mila dovuto principalmente all'incremento dei debiti per depositi cauzionali versati dai clienti e allo stanziamento delle somme da rimborsare agli utenti per conguaglio componenti tariffarie.

Si segnala che nel corso del 2018 si è provveduto al rimborso del prestito obbligazionario, scaduto il 29 giugno 2018, che ha comportato una riduzione dei debiti di circa euro 185.729 mila.

- i ratei e risconti passivi, pari a circa euro 791.502 mila che registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa euro 27.647 mila per effetto della rilevazione del FoNI 2018.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2018, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2017 riclassificati a fini comparativi:

Conto economico

Valori per anno	2018	2017	Differenza
Valore della produzione	538.977.570	522.787.134	16.190.436
Costi della produzione	(497.490.948)	(503.180.963)	5.690.015
Differenza tra valore e costi della produzione	41.486.622	19.606.171	21.880.451
Proventi e oneri finanziari	(1.940.360)	(245.305)	(1.695.055)
Rettif. valore attività finanz.	62.656	1.746.022	(1.683.366)
Risultato prima delle imposte	39.608.918	21.106.888	18.502.030
Imposte dell'esercizio	(17.017.781)	(2.628.429)	(14.389.352)
Utile dell'esercizio	22.591.137	18.478.459	4.112.678



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato per lo più dai ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato che presentano un decremento di euro 9.001 mila rispetto all'esercizio precedente oltre che a contributi ricevuti per lo svolgimento delle attività; l'incremento netto rispetto all'esercizio precedente del valore della produzione, pari a circa euro 16.190 mila, è dovuto principalmente all'incremento della quota di competenza dei contributi in conto impianti;
- i costi della produzione si riducono complessivamente rispetto all'esercizio precedente di circa euro 5.690 mila; le variazioni maggiormente significativi sono rappresentate da:
 - costi per servizi pari a circa euro 205.106 mila che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 9.672 mila per l'effetto combinato dei minori costi di oneri di acqua all'ingrosso, maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi, minori costi per manutenzioni impianti e reti e decremento costi energetici;
 - costi per il personale pari complessivi euro 101.931 mila, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.543 mila per l'incremento del numero di addetti medio. L'organico al 31 dicembre 2018 risulta composto da 1.961 unità, registrando un incremento netto di 41 unità rispetto al 2017;
 - oneri diversi di gestione pari a circa euro 18.841 mila, che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 1.323 mila dovuto essenzialmente a maggiori stanziamenti per danni e passività potenziali.
- Il saldo negativo dei proventi e oneri finanziari registra un peggioramento di circa euro 1.695 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'estinzione del prestito obbligazionario a giugno 2018 e del saldo dei proventi e oneri da attualizzazione crediti e debiti.

Con riferimento alle spese di funzionamento consuntivate al 31 dicembre 2018 e riportate nel conto economico del relativo bilancio d'esercizio, si da atto che la Sezione scrivente non ha ancora effettuato l'istruttoria relativa alla relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, asseverata dall'organo di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure stabilite dalle Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia, approvate dalla Giunta Regionale con DGR n. 100/2018, da trasmettersi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'utile dell'esercizio pari a euro 22.591.137, al netto di imposte per circa euro 17.018 mila, registra un incremento di circa 4.113 mila rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente. Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile per il 90%, pari a 20.332.024 Euro, a Riserva ex art. 32 lettera b dello Statuto Sociale e per il 10%, pari a 2.259.113 Euro, a Riserva Straordinaria.

Si rappresenta da ultimo che il Rendiconto finanziario evidenzia un decremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente per circa





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

9.325.064, per effetto essenzialmente del flusso finanziario dell'attività di investimento e di finanziamento che presentano un saldo negativo in considerazione degli investimenti effettuati, del rimborso dei finanziamenti bancari e del decremento dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale.

Si ritiene opportuno evidenziare, come risultante dalla Relazione sulla gestione, che la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 pari a circa euro 66.103 mila, registra una variazione positiva di circa euro 33.585 mila rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, dovuta all'effetto combinato delle seguenti motivazioni:

- riduzione per Euro 6 milioni del debito obbligazionario netto per il rimborso del prestito e per la chiusura dei relativi derivati in data 29 giugno 2018;
- riduzione debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per euro 22 milioni, per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso dell'esercizio;
- riduzione dei debiti di natura finanziaria per complessivi euro 15 milioni dovuta essenzialmente all'estinzione a marzo 2018 del Mutuo Banca del Mezzogiorno ed al rimborso delle rate degli altri mutui in essere;
- decremento delle disponibilità liquide per euro 9,3 milioni.

Si da atto che la Società nella nota integrativa ha reso l'informativa prevista dalla Legge n. 124/2017 art. 1, comma 125 e ss.mm. e ii., in ordine ai contributi pubblici ricevuti.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, emessa in data 10 giugno 2019, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A., del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. In apposito paragrafo *"Richiami di Informativa"* la Società di revisione richiama l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi *"2.2. – Attività svolte dal Gruppo e dalla controllante nel 2018"* della relazione sulla gestione e *"4.4.4.– Criteri di valutazione – Riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie"* della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio d'esercizio. Nella relazione di revisione si specifica che il giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale nella Relazione datata 11 giugno 2019, ha ritenuto che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Si evidenzia che la suddetta relazione del Collegio Sindacale, contiene i seguenti fatti significativi emersi nel corso dell'attività di vigilanza, che richiedono una segnalazione





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- criticità nell'affidamento del Servizio di movimentazione, raggruppamento, trasporto e recupero/smaltimento dei fanghi prodotti presso gli impianti di depurazione gestiti da AQP affidamenti diretti in emergenza sino a tutto il 2018. A partire da marzo 2019 sono state avviate le procedure per il conferimento dei fanghi, mediante l'istituto della trattativa privata che consentirà la partecipazione di maggiori operatori economici del settore, attraverso la piattaforma e.Procurement;
- necessità di una verifica dello stato di attuazione degli investimenti la cui realizzazione risulta strategica per il conseguimento degli obiettivi aziendali;
- il collegio, sulla base delle informazioni assunte in merito all'affidamento dell'incarico alla società Management Search S.r.l., ha ritenuto opportuno segnalare le relative procedure agli organi di giustizia competenti per gli eventuali approfondimenti e determinazioni.

A tal proposito si ritiene opportuno richiamare le disposizioni di cui alle Linee di indirizzo approvate con DGR 812/2014, che all'art. 12 prevedono quanto segue: al fine di assicurare la vigilanza sull'andamento delle Società in house e sulle Società controllate, queste trasmettono al Servizio controlli (ora Sezione Raccordo al Sistema Regionale), tra l'altro, eventuali informative da parte degli organi di controllo interni ed esterni in merito a rilievi di particolari criticità connesse all'esercizio delle attività di controllo.

Preso atto delle suddette segnalazioni, si rappresenta che la Sezione scrivente, non ha effettuato alcuna istruttoria sui rilievi di che trattasi in quanto non risulta pervenuta, agli atti della medesima Sezione, informativa da parte dell'organo di controllo in merito.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000462 del 7 Marzo 2019 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha riscontrato con nota prot. n. 34400 del 17 aprile 2019, trasmessa a mezzo pec inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2018 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Società di revisione Bdo Italia S.p.A.); documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale il 19 aprile 2019 al prot. n. AOO_092/0000842. La procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., è ancora in corso. Qualora dovessero emergere discordanze troverà applicazione il disposto dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che espressamente prevede che la regione "assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

Con riferimento al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, la Relazione sulla gestione evidenzia che nel 2009 AQP ha acquisito la Società Aseco SpA, operante nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici. Nel 2018, la controllata ASECO ha gestito due impianti: l'impianto di compostaggio di proprietà sito in Marina di Ginosa e l'impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti solidi urbani sito in Cerignola e di proprietà del Consorzio Bacino ARO FG/4. Dell'attività di tale Società nell'esercizio 2018 viene disposta l'attività informativa. La forza lavoro al 31 dicembre 2018 è costituita da 22 unità, in linea con l'esercizio 2017.





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Dalla documentazione in atti risulta che il bilancio consolidato chiude con un utile post imposte pari a Euro 22.494.024.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018, emessa in data 10 giugno 2019, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio consolidato in oggetto, il quale testualmente *"fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. In apposito paragrafo *"Richiami di Informativa"* la Società di revisione richiama l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi *"2.2. – Attività svolte dal Gruppo e dalla controllante nel 2018"* della relazione sulla gestione e *"5.4.5 – Criteri di valutazione – Riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie"* della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio consolidato. Nella relazione di revisione si specifica che il giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Da ultimo la società di revisione esprime giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

Infine si da atto che il Bilancio di Sostenibilità anno 2018, contenuto nell'informativa non finanziaria presente nel Report Integrato di cui sopra, si inserisce in un percorso avviato nel 2014 e finalizzato all'integrazione delle politiche di sostenibilità nell'ambito delle strategie aziendali di un'azienda che opera in un settore, quello dei servizi di pubblica utilità, con un significativo impatto sul territorio di riferimento. Con il Bilancio di sostenibilità la Società presenta ai propri stakeholder i risultati ottenuti nel corso del 2018 in relazione alla propria politica di sostenibilità (economica, ambientale e sociale) nella convinzione che la creazione di valore dipenda proprio dalla capacità di coniugare gli obiettivi economici con lo sviluppo sostenibile. Il Bilancio di sostenibilità contiene tutte le informazioni contenute nel bilancio civilistico, rese non solo in termini numerici e finanziari ma anche con modalità descrittive, atte a comunicarne la portata economica e sociale.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione sui dati e le informazioni contenute nel Bilancio 2018 Report Integrato – Informativa non finanziaria – richiamate nella Tabella di correlazione allo standard GRI(Global Reporting Initiative), emessa in data 10 giugno 2019, evidenzia che non sussistono elementi che facciano ritenere che l'informativa GRI del Report Integrato del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Si evidenzia da ultimo che l'art. 4, comma 6 dello statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. testualmente recita: *"Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, l'Organo amministrativo della società –compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società medesima – è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un"*





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo quindi all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del servizio idrico integrato, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati".

Tanto premesso con nota prot. 0048323 del 07 giugno 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 11 giugno 2019 al prot. n. AOO_092/0001130, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. informava la Regione che, relativamente all'anno 2018 i costi sostenuti per il servizio di approvvigionamento idrico e di autospurgo per i campi dei migranti ammontano a euro 1.044.550 (compreso IVA) e che, tenendo conto che al 31 dicembre 2018 il credito di AQP al netto del fondo stanziato nel 2018 e interamente utilizzato ammonta a euro 171.636, richiede alla Regione Puglia di voler disporre della relativa copertura finanziaria per il 2019 le cui stime di costi per l'effettuazione del servizio coincidono con il saldo 2018.

Alla luce di quanto sopra e, verificata la compatibilità con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, si ritiene che l'accantonamento di cui all'art. 4, comma 6 dello Statuto sociale possa essere determinato in misura pari al ventesimo dell'utile risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e pari a euro 22.591.137, e pertanto debba essere quantificato in euro 1.129.557.

Con riferimento agli Obiettivi del Direttore Generale -Verifica degli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'anno 2018, si rappresenta quanto di seguito.

Con deliberazione n. 1133 del 11 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato il Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., nella persona dell'Ing. Nicola De Sanctis per una durata annuale, stabilendo che l'incarico si intenderà tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio all'esito di positiva valutazione dei risultati conseguiti. In ordine al compenso, la DGR n. 11337/2017 citata, in deroga all'art. 7 delle Linee di indirizzo adottate con DGR 812/2014 ed in continuità con la deliberazione assembleare del 27/12/2013, con cui veniva stabilito il compenso del Direttore Generale, ha determinato in euro 150.000 la retribuzione annua lorda spettante al nominato Direttore Generale e nell'importo massimo di euro 45.000 il premio MBO, da corrispondere al conseguimento di obiettivi da stabilire con successiva delibera assembleare.

Preso atto dell'intervenuto rinnovo dell'incarico di Direttore Generale, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1826 del 16 ottobre 2018 sono stati identificati, per l'esercizio 2018, i seguenti obiettivi da assegnare al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., legati alla parte variabile della remunerazione prevista dall'Assemblea ordinaria del 27.12.2013:

N.	Obiettivo	PESO	Verifica
1	Conseguire un utile netto per l'anno 2018 pari o superiore al corrispondente valore del budget 2018	15%	Riscontro sui dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018
2	Realizzare investimenti per un importo complessivo che si discosti, per un importo massimo del 10% (+/-), dal corrispondente	30%	Riscontro sui dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

	valore previsto, in misura almeno pari al Piano investimenti AIP (Autorità Idrica Pugliese), nel budget 2018		
3	Rispetto delle misure anticorruzione di cui al relativo Piano triennale	5%	Valutazione della relazione predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
4	Assicurare, a seguito di disposizioni regionali, il presidio tecnico gestionale delle attività dell'impianto TMB di Cerignola, nonché sviluppare proattivamente le strategie AGER, garantendo l'avvio dell'iter autorizzativo, con presentazione degli elaborati progettuali relativi, per la realizzazione di un impianto di trattamento/compostaggio in uno dei siti della Regione Puglia (inclusivo di progetto esecutivo) individuato dall'AGER.	10%	Valutazione della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione
5	Predisporre, entro giugno 2019, un progetto aziendale finalizzato ad incrementare le capacità aziendali di realizzare investimenti in misura superiore ai livelli attuali	20%	Valutazione della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione
6	Predisporre, entro giugno 2019, una proposta di Piano industriale 2019-2021	20%	Valutazione della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Società, con nota prot. n. 46974 del 4 giugno 2019, con nota prot. n. 50416 del 13 giugno 2019 e con nota prot. n. 51879 del 20 giugno 2019, acquisite agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale rispettivamente in data 4 giugno 2019 al prot. n. AOO_092/0001085, in data 14 giugno 2019 al prot. AOO_092/0001173 e in data 20 giugno 2019 al prot. n. AOO_092/0001226, si evidenzia quanto segue.

Obiettivo 1 - Conseguire un utile netto per l'anno 2018 pari o superiore al corrispondente valore del budget 2018

L'Obiettivo 1, come sopra declinato, può considerarsi raggiunto come risulta dalla seguente tabella:

Utile Budget 2018	Utile bilancio 2018	% raggiungimento
9 Mln/€	22,5 Mln/€	100%

Obiettivo 2 - Realizzare investimenti per un importo complessivo che si discosti, per un importo massimo del 10% (+/-), dal corrispondente valore previsto, in misura almeno pari al Piano investimenti AIP (Autorità Idrica Pugliese), nel budget 2018

L'Obiettivo 2, come sopra declinato, può considerarsi raggiunto come risulta dalla seguente tabella:

Piano investimenti AIP	Investimenti budget 2018	Investimenti budget 2018 - 10%	Investimenti realizzati 2018	% raggiungimento
144,9	160,1	144,09	146,1	108%





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Obiettivo 3 - Rispetto delle misure anticorruzione di cui al relativo Piano triennale

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha trasmesso, per la valutazione, la relazione "Monitoraggio su misure anticorruzione previste dal PTPCT 2018-2020 per l'anno 2018" del 19 aprile 2019, acquisita agli atti della Sezione scrivente al prot. n. AOO_092/0001173 del 14 giugno 2019, dalla quale si evince che su un totale di 122 misure previste nel Piano 2018, n. 77 risultano attuate, n. 22 parzialmente attuate e n. 23 non attuate. In termini percentuali si registra il 63,115% di misure attuate. Si da atto che la suddetta relazione riporta una percentuale di raggiungimento del 72% tra misure attuate e misure parzialmente attuate (considerate con peso di ½ ciascuna).

Con riferimento agli obiettivi:

- **Obiettivo 4 - Assicurare, a seguito di disposizioni regionali, il presidio tecnico gestionale delle attività dell'impianto TMB di Cerignola, nonché sviluppare proattivamente le strategie AGER, garantendo l'avvio dell'iter autorizzativo, con presentazione degli elaborati progettuali relativi, per la realizzazione di un impianto di trattamento/compostaggio in uno dei siti della Regione Puglia (inclusivo di progetto esecutivo) individuato dall'AGER;**
- **Obiettivo 5 - Predisporre, entro giugno 2019, un progetto aziendale finalizzato ad incrementare le capacità aziendali di realizzare investimenti in misura superiore ai livelli attuali;**
- **Obiettivo 6 - Predisporre, entro giugno 2019, una proposta di Piano industriale 2019-2021;**

si da atto che, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, trasmessa alla Sezione scrivente, con nota n. 51879 del 20 giugno 2019 e acquisita, in pari data, al prot. AOO_092/0001226, ai fini della valutazione dei suddetti obiettivi, non emergono elementi sufficienti per concludere in merito e risultano pertanto necessari ulteriori approfondimenti istruttori.

In conclusione allo stato si può dare atto che gli obiettivi sub 1), sub 2), possono considerarsi raggiunti, mentre relativamente all'obiettivo sub) 3, risultano attuate il 63,115% delle misure previste, come di seguito schematizzato:

N.	Obiettivo	PESO	% raggiungimento
1	Conseguire un utile netto per l'anno 2018 pari o superiore al corrispondente valore del budget 2018	15%	100%
2	Realizzare investimenti per un importo complessivo che si discosti, per un importo massimo del 10% (+/-), dal corrispondente valore previsto, in misura almeno pari al Piano investimenti AIP (Autorità Idrica Pugliese), nel budget 2018	30%	100%
3	Rispetto delle misure anticorruzione di cui al relativo Piano triennale	5%	63,115%/72%





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

4	Assicurare, a seguito di disposizioni regionali, il presidio tecnico gestionale delle attività dell'impianto TMB di Cerignola, nonché sviluppare proattivamente le strategie AGER, garantendo l'avvio dell'iter autorizzativo, con presentazione degli elaborati progettuali relativi, per la realizzazione di un impianto di trattamento/compostaggio in uno dei siti della Regione Puglia (inclusivo di progetto esecutivo) individuato dall'AGER.	10%	Valutazione non effettuata Istruttoria in corso
5	Predisporre, entro giugno 2019, un progetto aziendale finalizzato ad incrementare le capacità aziendali di realizzare investimenti in misura superiore ai livelli attuali	20%	Valutazione non effettuata Istruttoria in corso
6	Predisporre, entro giugno 2019, una proposta di Piano industriale 2019-2021	20%	Valutazione non effettuata Istruttoria in corso

Con riferimento agli Obiettivi del Direttore Generale –Assegnazione degli Obiettivi del Direttore Generale per l'esercizio 2019 e per il semestre gennaio-giugno 2020, si rappresenta quanto di seguito.

Si da atto che a seguito dell'intervenuto rinnovo dell'incarico di Direttore Generale, per un ulteriore biennio, l'Ing. Nicola De Sanctis, riveste la carica di Direttore Generale della Società AQP dal luglio 2017 a luglio 2020;

In questo quadro, si rende necessario procedere alla identificazione degli obiettivi in oggetto, relativamente all'esercizio 2019 e al semestre gennaio 2020 -giugno 2020, per le conseguenti deliberazioni assembleari.

Con riferimento all'esercizio 2019 e al semestre gennaio 2020-giugno 2020, è possibile prospettare la seguente ipotesi di obiettivi da assegnare al Direttore Generale di AQP per il riconoscimento del premio MBO:

- Obiettivo 1:** Conseguire MOL (Margine Operativo Lordo) per l'anno 2019 pari al corrispondente valore del budget 2019. Nel caso di valore consuntivato del MOL 2019 inferiore al 90% del budget, l'obiettivo sarà considerato non raggiunto.
PESO 20%.
- Obiettivo 2:** Realizzare investimenti per un importo complessivo pari a quanto previsto nel budget 2019, in misura almeno pari a quanto previsto dal Piano investimenti AIP (Autorità Idrica Pugliese). Nel caso di valore consuntivato degli investimenti inferiore al 90% del budget, l'obiettivo sarà considerato non raggiunto.
PESO 30%.
- Obiettivo 3:** Realizzare, entro giugno 2020, interventi per conseguire una capacità di riduzione del volume di fanghi prodotti dagli impianti di depurazione su base annuale, di 16.000 tonnellate, conseguendo un corrispondente incremento della percentuale di secco dei fanghi sottoposti a trattamento dalla Società del 5% circa rispetto al 2018.



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

PESO 20%.

4. **Obiettivo 4:** Predisporre e implementare, entro giugno 2020, un piano di attività che relativamente ai crediti della Società, preveda quanto segue:
- elaborazione di un documento che definisca le strategie e le politiche di credito della Società, individui nuove leve di recupero dei crediti al fine di consentire una più tempestiva e capillare azione di sollecito con riguardo alla tipologia di cliente e allo stato del contratto;
 - riduzione dell'importo dei crediti incagliati (con uno scaduto superiore a 12 mesi) di una percentuale compresa tra il 4% e 7%, rispetto al saldo al 31 dicembre 2018.

PESO 20%.

5. **Obiettivo 5:** Rispettare le misure anticorruzione di cui al relativo Piano triennale.

PESO 5%.

6. **Obiettivo 6:** Contenere l'indice di incidenza degli infortuni connessi all'attività lavorativa al di sotto della media del triennio 2016-2018 (Target 18,17).

PESO 5%.

Si propone di disporre che il raggiungimento degli obiettivi di cui innanzi sia verificato sulla base della valutazione di apposita relazione a cura del Consiglio di Amministrazione della Società.

Bari, 21 giugno 2019

Il Funzionario Istruttore

dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente delegato della Sezione

dott. Nicola Lopane



15

ALLEGATO 2)

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Protocollo: RC052422018BD2219

IBDO

16





Tel: +39 080 5504076
 Fax: +39 080 2172712
 www.bdo.it

Via Andrea Da Bari, 128
 70121 Bari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto-Pugliese S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di Informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi "2.2 - Attività svolte dal Gruppo e dalla controllante nel 2018" della relazione sulla gestione e "4.4.4 - Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie" della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.400.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 4777842
 iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 187911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
 BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



12

- Pagina di 3



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



BDO

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti; sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

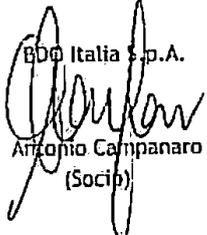
Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 10 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

 Antonio Campanaro
 (Socio)

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

PROTOCOLLO: RC052422018BD2218





Tel: +39 080 5504076
 Fax: +39 080 2172712
 www.bdo.it

Via Andrea Da Bari, 128
 70121 Bari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese e sua controllata (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle informazioni riportate nei paragrafi "2.2 - Attività svolte dal Gruppo e dalla controllante nel 2018" della relazione sulla gestione e "5.4.5 - Criteri di valutazione - Riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie" della nota integrativa che descrivono i provvedimenti regolatori del Servizio Idrico Integrato e la complessità dei criteri alla base del riconoscimento dei relativi ricavi, unitamente agli effetti che gli stessi producono sul bilancio consolidato. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Asti, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 20131 Milano Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.





Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acquadotto Pugliese S.p.A: o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'Informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



BDO

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Acquedotto Pugliese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 10 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

 Antonio Campanaro
 (Socio)

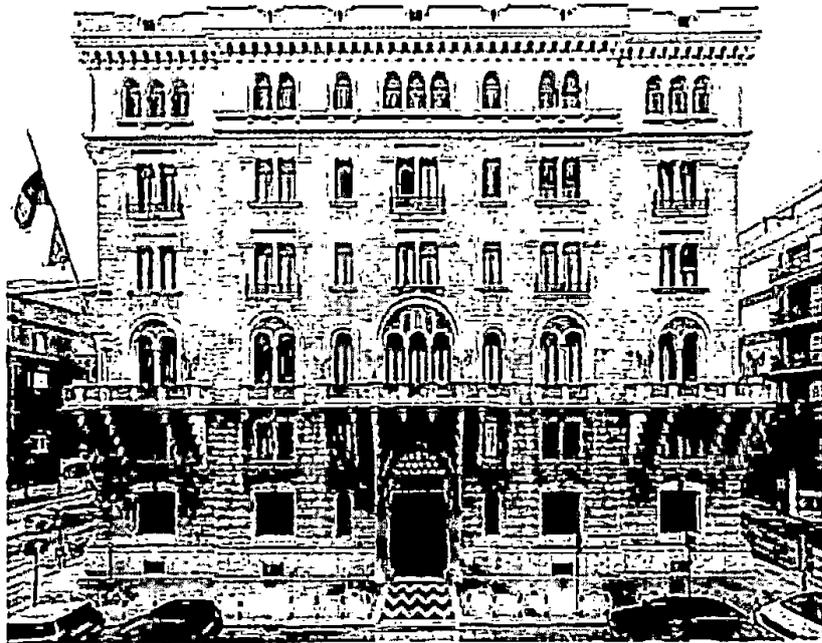




acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

BILANCIO 2018

REPORT INTEGRATO



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Con viva soddisfazione presentiamo il primo Report Integrato della nostra Società: registriamo così il cammino già intrapreso sulla strada della sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Integrando in un unico documento la rendicontazione finanziaria e non finanziaria, infatti, comunichiamo agli *stakeholder* la nostra identità, il nostro ruolo ed il valore prodotto e distribuito al territorio, nonché il nostro impegno a migliorare le *performance* future.

Il Report Integrato evidenzia quanto la sostenibilità sia parte integrante dell'attività della nostra Società e ripropone l'importanza del nostro lavoro per le attese dei cittadini e del territorio servito.

La consapevolezza del nostro ruolo si esprime con una visione sempre molto ampia che abbraccia il contesto nazionale e quello internazionale, sempre più complessi.

Il "bene acqua", risorsa naturale di cui oggi disponiamo, ci pone sfide con le quali dobbiamo sistematicamente confrontarci per difenderla nella sua integrità e nella sua preziosa, insostituibile funzione, anche in prospettiva futura.

Siamo consapevoli che il nostro non facile, ma consolidato accesso a tale risorsa, non sia ancora un diritto pienamente realizzato in tutto il pianeta, nonostante i progressi degli ultimi anni. Sono vivi nella nostra memoria l'eco della lotta per la sopravvivenza di intere generazioni e, con essa, la forte attesa per l'acqua corrente, che ha segnato l'accesso alla civiltà. I sacrifici di ieri ci impongono, oggi, il dovere per la tutela, la cura e l'uso il più razionale possibile di tale preziosa risorsa che, a volte, tende purtroppo a scarseggiare.

I progressi degli ultimi anni non hanno ancora consentito, nel mondo, di rendere l'accesso all'acqua un diritto pienamente realizzato. Secondo l'ONU, 3 persone su 10 non hanno ancora accesso ad acqua salubre e 6 persone su 10 non hanno depurati i propri scarichi.

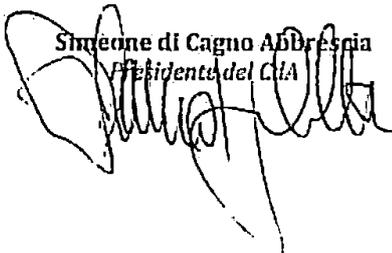
Allo stesso tempo il riscaldamento globale sta accrescendo la frequenza di eventi siccitosi e di alluvioni con un preoccupante impatto sulla qualità e la quantità di acqua. La trasformazione demografica (urbanizzazione, crescita della popolazione) accresce ulteriormente la pressione sulla disponibilità di acqua dolce.

Con questa consapevolezza, la nostra Società è fortemente impegnata nel definire strategie efficaci che consentano il rispetto degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU, combinando l'economicità della gestione con adeguati investimenti, così da assicurare un servizio idrico di qualità e con standard ambientali sempre più elevati.

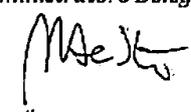
In tale ottica Acquedotto Pugliese si è reso protagonista, nel corso del 2018, di iniziative con le altre imprese del Sud Italia, ponendo particolare attenzione alle politiche di sostenibilità, ai livelli di innovazione e digitalizzazione, a percorsi formativi condivisi, alla definizione di una strategia di azione e confronto con i principali interlocutori istituzionali, allo studio delle possibili forme di collaborazione e sinergia, capaci di pervenire alla realizzazione di una efficace rete di imprese.

Nel presente Report Integrato 2018 sono illustrati i risultati raggiunti dalla Società, frutto del lavoro quotidiano di tutti i colleghi che, attraverso le loro competenze professionali ed il loro impegno, contribuiscono ad assicurare ad Acquedotto Pugliese un futuro sempre più da protagonista nella sfida globale che ci attende.

Stefano di Cagno Abbrescia
Presidente del C.I.A.



Nicola De Sanctis
Amministratore Delegato




HIGHLIGHT 2018

DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI (€ milioni)

548,2 <u>Valore della Produzione</u>	39,8 Risultato ante imposte
358,2 Costi Operativi	22,5 Risultato Netto di esercizio
190,0 Margine Operativo Lordo	233 Valore Economico generato
146,8 Investimenti	
67,4 Posizione Finanziaria Netta positiva	
Rating Moody's Baa3	

I NUMERI

255 Comuni serviti da Acquedotto	Oltre 25.000 Km di reti idriche gestite
240 Comuni serviti da Fognatura	452.000 parametri per le Analisi di Acqua Potabile
255 Comuni serviti da Depurazione	
Oltre 4 mln di Cittadini serviti	218.234 Ton di Fanghi prodotti
Oltre 1 mln di Clienti	148.035 Ton di Fanghi riutilizzati
	70.199 Ton di Fanghi smaltiti in discarica
183 Impianti di depurazione gestiti	79.970 Ton di Rifiuti trattati da ASECO
1.983 Dipendenti di cui	5,1 GWh di Energia Elettrica (fonti rinnovabili)
99% a tempo indeterminato	2.072 Ton CO ₂ risparmiate
Oltre 38.000 ore di formazione	523 GWh di Energia Elettrica consumata



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Simeone di Cagno Abbrescia	Presidente
Nicola De Sanctis	Amministratore Delegato e Vicepresidente
Carmela Fiorella	Consigliere
Floriana Gallucci	Consigliere
Luca Raffaello Perfetti	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Elbano de Nuccio	Presidente
Elsabetta Grande	Sindaco effettivo
Angela Mongiò	Sindaco effettivo
Ezio Filippo Castoldi	Sindaco supplente
Anna Pizzorusso	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

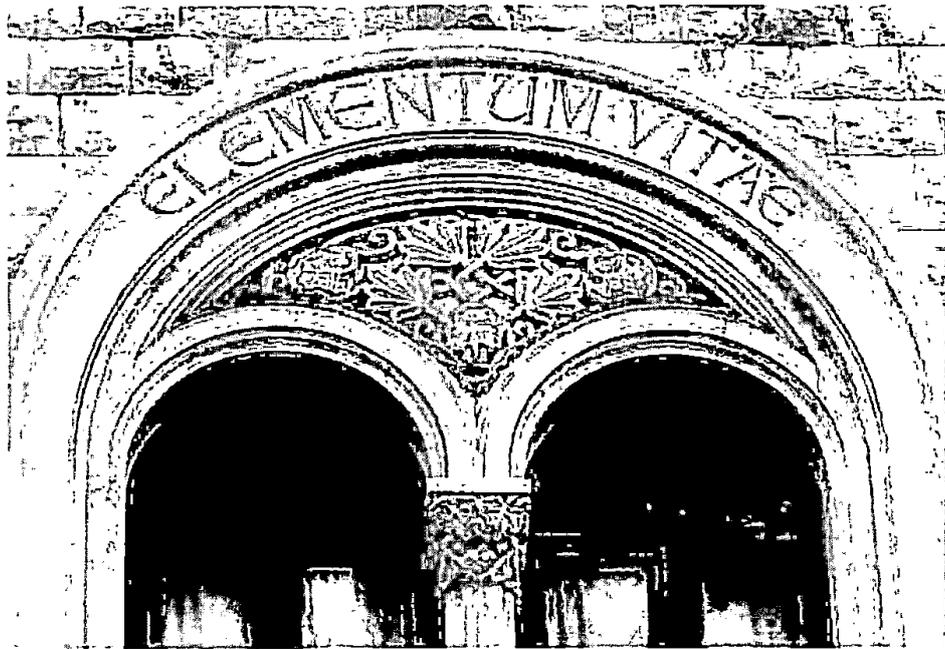


I N D I C E

1. IDENTITA' E GOVERNANCE.....	6
1.1. IL PERCORSO DEL GRUPPO AQP.....	7
1.2. GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	8
1.3. MISSION, VISION E VALORI.....	10
1.4. MODELLO DI BUSINESS.....	10
1.5. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO E PIANO DI SOSTENIBILITA'.....	11
1.6. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	12
1.7. PRESIDIO E GESTIONE DEI RISCHI.....	15
1.8. SISTEMA QUALITA' E CERTIFICAZIONI.....	20
1.9. INNOVAZIONE.....	21
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	25
2.1. PREMessa.....	26
2.2. ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO E DALLA CONTROLLANTE NEL 2018.....	26
2.3. ATTIVITA' SVOLTE DALLA CONTROLLATA ASECO.....	32
2.4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DI AQP.....	35
2.5. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO.....	45
2.6. RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA STESSA.....	51
2.7. AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE.....	54
2.8. ELENCO SEDI SECONDARIE AI SENSI ART.2428 CODICE CIVILE.....	54
2.9. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 BIS CC.....	54
2.10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	55
3. INFORMATIVA NON FINANZIARIA.....	57
NOTA METODOLOGICA.....	58
3.1. SOSTENIBILITA' E CREAZIONE DI VALORE.....	59
3.2. DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER.....	59
3.3. ANALISI DI MATERIALITA'.....	61
3.4. VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO.....	62
3.5. INVESTIMENTI.....	63
3.6. IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI.....	64
3.7. FINANZIAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	65
3.8. CLIENTI E GESTIONE DEL SERVIZIO.....	66
3.9. PERSONE DI AQP.....	80
3.10. PROCUREMENT.....	89
3.11. TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA RISORSA IDRICA.....	95
3.12. TERRITORIO E COLLETTIVITA'.....	117
TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI.....	119
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE DELLA INFORMATIVA NON FINANZIARIA.....	122
4. BILANCIO INDIVIDUALE.....	123
AL 31 DICEMBRE 2018.....	123
4.1. STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018.....	124
4.2. CONTO ECONOMICO 2018.....	128
4.3. RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018.....	130
4.4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018.....	131
5. BILANCIO CONSOLIDATO.....	179
AL 31 DICEMBRE 2018.....	179
5.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018.....	180
5.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2018.....	184
5.3. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018.....	186
5.4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018.....	187
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	235



1. IDENTITA' E GOVERNANCE



Il Gruppo Acquedotto Pugliese è costituito dalla Capogruppo Acquedotto Pugliese SpA (di seguito AQP) e dalla controllata ASECO S.p.A. (di seguito ASECO).

AQP opera nel settore dei servizi Idrici, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

In particolare, AQP gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, nonché il servizio Idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Calore-Irpinio. Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, come integrata dalle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 656/2015 e n. 918/2017. Con l'obiettivo di addvenire alla riorganizzazione complessiva del sistema di approvvigionamento idrico e grande adduzione del Sud Italia la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha previsto la costituzione di una Società dello Stato alla quale possono partecipare le Regioni. Per tali finalità, la stessa Legge ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D. Lgs. n. 141/99 che ha sancito la trasformazione in Società per Azioni del vecchio Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - EAAP.

ASECO opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici (scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU - Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti ligneo-cellulosici).

1.1. IL PERCORSO DEL GRUPPO AQP

La storia dell'Acquedotto Pugliese è intimamente connessa con quella del Mezzogiorno d'Italia dove ha svolto e svolge tuttora un ruolo fondamentale nella modernizzazione economica e sociale dei territori serviti.

Da un'intuizione dell'ing. Camillo Rosalba e dalla tenacia di politici locali come l'on. Matteo Renato Imbriani, nasce l'idea di un acquedotto che trasporti l'acqua dall'alta Irpinia fino alla Puglia.

Il 26 giugno 1902 viene approvata dal Regno d'Italia la Legge n. 245 "per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese".

Attraverso un bando di gara, il primo a livello europeo, nel 1906 iniziano i lavori per la costruzione di un canale lungo oltre 200 chilometri che attraversa l'Appennino e porta l'acqua dalle sorgenti del fiume Sele fino alla Puglia, dando lavoro ad oltre 20 mila operai.

Il 24 aprile 1915 l'acqua corrente giunge per la prima volta a Bari. Sgorge simbolicamente dalla fontana di piazza Umberto I. L'evento, vissuto con particolare emozione e partecipazione dalle popolazioni locali, segna l'inizio di una nuova era per la Puglia e per le regioni limitrofe. Da quel momento l'acqua non si ferma più, dalle piazze raggiunge le abitazioni e i palazzi di nuova costruzione, dove per la prima volta appaiono le stanze da bagno.

Nel luglio 1999, in forza del D. Lgs. n. 141/99, viene approvato il Decreto Legislativo che trasforma l'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese in Società per Azioni.

Con il passaggio delle azioni nel gennaio 2002 dal Governo alle Regioni Puglia e Basilicata, e con successiva cessione da parte di quest'ultima delle proprie quote, la Regione Puglia diviene nel 2011 unico proprietario della Società.

Nel 2009, AQP ha acquisito la Società ASECO SpA, il cui impianto di compostaggio è sito nel territorio di Ginosola Marina (TA).



1.2. GOVERNANCE E ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.2.1. GOVERNANCE

AQP ha un capitale sociale pari a euro 41.385.573,60 e ha sede legale in Bari, mentre ASECO SpA, controllata al 100% da AQP, ha un capitale sociale pari a euro 800.000 e ha sede legale in Ginosa Marina (TA).

In data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato, in linea con le previsioni del D. Lgs. 175/2016, dell'art. 17, c.1 la modifica dello Statuto Sociale, stabilendo che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Il 28 marzo 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione assegnando la carica di Presidente al dott. Simeone di Cagno Abbrescia. La durata del mandato del nuovo organo di governo della Società è stabilita sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2019.

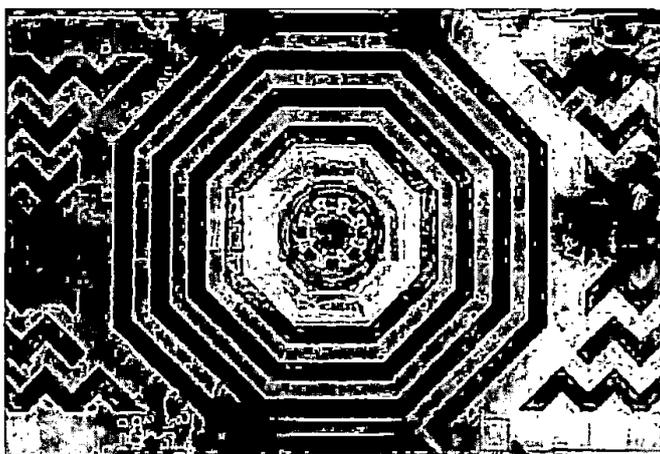
Nella medesima data del 28 marzo 2018, si è svolta la prima seduta del nuovo organo amministrativo nel corso della quale si è deliberato di conferire al Consigliere Ing. Nicola De Sanctis la carica di Amministratore Delegato attribuendogli tutti i poteri di gestione, con facoltà di sub delega, ad esclusione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione in veste collegiale, residuando in capo al Presidente il ruolo di individuare e proporre al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi strategici della Società, in conformità con le Linee di indirizzo dell'Azionista. Inoltre, all'ing. De Sanctis è stata attribuita anche la carica di Vice Presidente.

In quanto Amministratore Delegato all'ing. De Sanctis spetta, nei limiti della delega, la rappresentanza legale e la firma della società in conformità all'art. 25 dello Statuto sociale.

Anche la carica di Direttore Generale è ricoperta dall'ing. Nicola De Sanctis, nominato con delibera del 13 luglio 2017, per la durata di un anno con opzione di rinnovo della carica. Il predetto incarico è stato rinnovato per un ulteriore biennio.

Con riferimento ad ASECO, nel corso del 2018 è stato confermato l'attuale Amministratore Unico Avv. Maurizio Cianci sino ad approvazione dell'attuale bilancio.

Resta confermato anche per il 2018 la composizione del collegio sindacale nominato nel 2017.



1.2.2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

All'Amministratore Delegato riportano il Direttore Generale e le seguenti Funzioni di Staff: Amministrazione, Finanza e Controllo (DIRAC), Risorse Umane e Organizzazione (DIRRU), Legale e Affari Societari (DIRLE), Best Practice e HSE (BPHAM), Comunicazione e Relazioni Esterne (CREAM), Ricerca e Sviluppo (RISAM), Anticorruzione e Compliance (COMAM), Sistemi di Controllo (DICAM). Queste ultime due strutture riportano anche al Consiglio di Amministrazione.

Al Direttore Generale riportano le seguenti Funzioni, Commerciale e Recupero Crediti (DIRCM), Ingegneria (DIRIN), e le Operations costituite dalle seguenti strutture operative: Servizi Tecnici e Manutentivi (DIRTE), Reti e Impianti (DIRRI) e Approvvigionamento Idrico (DIRAP). In particolare, la struttura Reti e Impianti è suddivisa nelle 4 seguenti strutture territoriali: Struttura Territoriale Operativa AV/FG, Struttura Territoriale Operativa BA/BAT, Struttura Territoriale Operativa TA/BR, Struttura Territoriale Operativa LE.

In staff al Direttore Generale vi sono, inoltre, le funzioni Procurement (DIRPR) e Affari Regolamentari (AFFDG).

Nel corso del 2018 sono stati realizzati Interventi di riorganizzazione di alcune funzioni di Staff e delle strutture operative, con l'obiettivo di razionalizzare le risorse interne e specializzare alcuni ambiti specifici, nonché rafforzare il presidio operativo in alcune aree strategiche.

Gli interventi di riorganizzazione hanno riguardato le seguenti strutture:

- **Direzione Procurement**, in funzione della specializzazione delle competenze, nonché della concentrazione, nei tre diversi asset, delle sole attività di svolgimento delle gare (gennaio 2018);
- **Task Force Approvvigionamento**, che, oltre a prendere direttamente parte alle Commissioni di Gara, si occupa di proporre al Responsabile Procurement la composizione delle Commissioni di Gara, e provvedere alla pianificazione e al monitoraggio di tutte le Commissioni di Gara in un'ottica di massima finalizzazione del processo di approvvigionamento (giugno 2018);
- **Direzione Reti e Impianti** all'interno della struttura di Operations, che ha la responsabilità di gestione delle Reti Idriche e fognarie, degli Impianti di sollevamento idrico e fognario e degli Impianti di depurazione, al fine di garantire un presidio territoriale più focalizzato e prossimo ai territori serviti, la condivisione delle best practice interne e la standardizzazione e la sostenibilità dei processi core (marzo 2018);
- **Unità Operativa Potabilizzazione**, con la creazione di due aree territoriali (Nord e Sud) per lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e per gli interventi di manutenzione programmata e a guasto (maggio 2018);
- **Unità Operative Internal Audit e Process Improvement e Compliance**, con l'accorpamento di tutti i sistemi di controllo aziendali (Internal Audit, Mod. 231 e Risk Management) e lasciando alla Compliance aziendale anche le funzioni dell'Anticorruzione (maggio 2018);



1.3. MISSION, VISION E VALORI

Assicurare l'approvvigionamento idrico nei territori gestiti, la sostenibilità e la tutela dell'ambiente attraverso la nostra organizzazione e i nostri impianti.

Assicurare il rispetto e la tutela del territorio attraverso l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, l'efficienza energetica e la salvaguardia ambientale, il dialogo costante con la comunità e i territori.

La qualità del servizio, la soddisfazione dei clienti e l'attenzione alla valorizzazione dei dipendenti sono parte dell'identità aziendale.

1.4. MODELLO DI BUSINESS

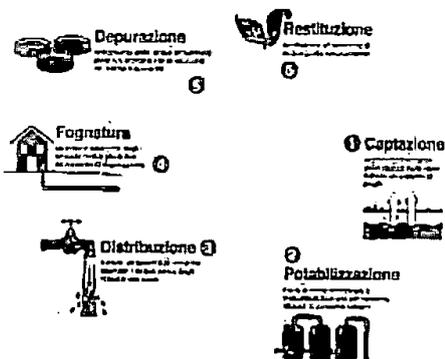
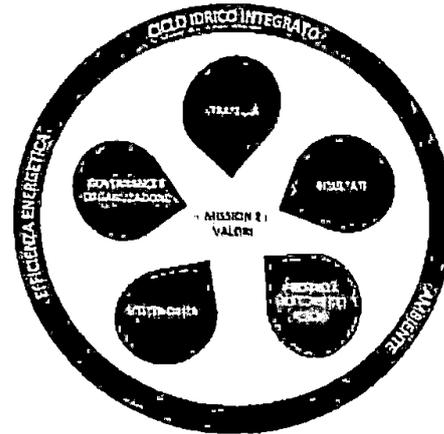
AQP realizza la sua mission attraverso un modello di business costituito dai seguenti elementi: la strategia, la governance e l'organizzazione, la sostenibilità, la gestione dei rischi e i risultati.

Tali elementi contribuiscono a produrre un ciclo idrico integrato efficiente, ispirato ai valori aziendali nel rispetto del territorio, e volto ad assicurare l'efficienza energetica e la salvaguardia dell'ambiente, e orientate dal dialogo costante con gli stakeholder e la collettività.

Il Modello di Business di AQP mira a creare valore sostenibile e condiviso per l'azienda e per la comunità di riferimento.

L'azione svolta da AQP è finalizzata a migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese che operano sul territorio, attraverso i servizi del sistema idrico integrato, garantiti da alti standard di qualità e modalità efficiente.

Il percorso di crescita di AQP è determinato anche dalla costante innovazione tecnologica e dai continui investimenti mirati all'ammodernamento delle reti e delle infrastrutture, con l'obiettivo di fornire ai cittadini una qualità del servizio sempre migliore.



In particolare, il sistema idrico Integrato, inteso come l'insieme dei servizi idrici connessi con l'utilizzo umano della risorsa idrica, ha un marcato profilo ambientale che si accompagna ad altre caratteristiche di servizio pubblico prevalentemente determinate dalla rilevanza sociale dell'acqua e della sua essenzialità per la vita dei cittadini. Il servizio è assicurato realizzando le seguenti diverse fasi di processo: la captazione dell'acqua potabile; la potabilizzazione, il trasporto e la distribuzione per usi civili, la raccolta e la depurazione delle acque reflue.



1.5. LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO E PIANO DI SOSTENIBILITA'

Nel corso del 2018, nell'ambito delle attività finalizzate alla predisposizione del Piano Industriale 2019-2021 sono state adeguate anche le Linee Strategiche del Piano della Sostenibilità e le tematiche materiali oggetto della rendicontazione non finanziaria (vedi par. 'Sostenibilità e creazione di valore').

La proposta di Piano Industriale 2019-2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione e attualmente in fase di valutazione da parte dell'Azionista, prevede in linea con le indicazioni degli Enti d'Ambito (EGA), un considerevole incremento del flusso di investimenti.

Nel confermare le linee strategiche originarie (rafforzamento del business di riferimento, soddisfazione dei clienti, consolidamento e ammodernamento delle Infrastrutture tecnologiche della rete idrica, agilità dell'organizzazione, eccellenza operativa ed efficienza dei processi, attrazione e responsabilizzazione dei propri collaboratori, coinvolgimento del territorio e della collettività), il Piano di Sostenibilità introduce ulteriori importanti elementi rispetto ad alcuni *stakeholder* chiave di AQP.

Tali elementi riguardano l'efficienza nell'erogazione del servizio all'utenza (*Customer Experience*), lo sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, la selezione dei fornitori, l'utilizzo efficiente delle risorse idriche (monitoraggio delle condotte idriche e fognarie, localizzazione delle perdite e la loro riparazione), l'efficienza energetica, il contenimento delle emissioni in atmosfera, efficienza dei processi di depurazione e riduzione dei fanghi, miglioramenti nella gestione dei rifiuti.

Più in generale, AQP intende proseguire e incrementare le occasioni di confronto e dialogo con i propri *stakeholder*, al fine di intercettare attese, aspettative e indirizzare al meglio i propri obiettivi strategici (vedi par. Sostenibilità e creazione di valore).

In tale ottica AQP ha fornito il proprio supporto al progetto di Utilitalia (associazione di categoria alla quale la società è associata) finalizzato alla promozione della rendicontazione non finanziaria che ha portato alla produzione del primo Report di Sostenibilità del settore.

Inoltre, nella sua qualità di Presidente della Commissione Mezzogiorno di Utilitalia, Acquedotto Pugliese ha impostato nel corso del 2018 anche le linee di azione comuni alle imprese del Sud Italia, con particolare attenzione alle politiche di sostenibilità, ai livelli di innovazione e digitalizzazione, a percorsi formativi condivisi su tematiche di interesse comune, alla definizione di una strategia di azione e confronto con i principali interlocutori istituzionali, allo studio delle possibili forme di collaborazione e sinergia tra le aziende della Rete Sud.

Tutto ciò in coerenza con la *'costruzione di un futuro inclusivo, sostenibile e resiliente per la popolazione e il Pianeta'*, finalità a cui guarda l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) attraverso i *17 Sustainable Development Goals*, inseriti nell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri.

All'interno dei *Sustainable Development Goals*, AQP intende, in particolare, contribuire a perseguire i seguenti obiettivi: Salute e Benessere (Obiettivo 3), Acqua pulita e Igiene (obiettivo 6), Energia pulita e accessibile (obiettivo 7), Lavoro dignitoso e crescita economica (obiettivo 8), Industria, Innovazione e Infrastrutture (obiettivo 9), Città e Comunità sostenibili (obiettivo 11), Consumo e produzione responsabili (obiettivo 12), Agire per il clima (obiettivo 13).

Agevolare la vita dei nostri clienti, rendere più semplici e fruibili i nostri servizi è uno degli obiettivi che ci sta a cuore.

(Simeone di Cagno Abbrescia, Presidente di AQP)



Di seguito sono riportati i principali obiettivi del Piano di Sostenibilità.

	<p>Far leva sulla certificazione (ISO18001:2008): attenzione alla progressiva definizione di rischi e modalità per la minimizzazione degli stessi.</p>
	<p>Uso sostenibile delle risorse idriche</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca nuove fonti idriche per ridurre la vulnerabilità del sistema - focalizzazione sul riuso (in agricoltura ed altre attività) <p>Investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - depurazione : 246 ME - acquedotto: 120 ME - reti fognarie : 53 ME - riduzione perdite: 34 ME <p>Water Safety Plan</p>
	<p>Raddoppio produzione energia rinnovabile (vs 2017)</p> <p>Certificazione ISO 50001 e predisposizioni diagnosi energetiche</p>
	<p>Incremento dell'organico mirato al miglioramento del servizio</p> <p>Rafforzare il processo di formazione professionale rivolta anche al territorio attraverso "AQP WATER-ACADEMY"</p> <p>Ampliamento piattaforma welfare Progetto "Bimbi in Ufficio"</p>
	<p>Sviluppo IT e upgrade dei sistemi informativi</p> <p>Condivisione di competenze con il territorio, al fine di raccogliere le migliori practice di -innovazione digitale-</p>
	<p>Valorizzazione delle sorgenti</p> <p>Estensione del servizio di depurazione</p> <p>Rafforzare l'immagine di AQP (Customer Experience), anche attraverso la semplificazione e digitalizzazione del rapporto con l'utente</p>
	<p>Sviluppo sinergico AQP - ASECO per la gestione integrale del ciclo dei fanghi/riifiuti</p> <p>Obiettivo: -Economia circolare- con riduzione dei volumi prodotti, massimo impiego in agricoltura e recupero di materia</p>

1.6. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1.6.1. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Quale soggetto privato in controllo pubblico, il Consiglio di Amministrazione con la Delibera n. 3/2018 del 31 gennaio 2018 ha adottato l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 - 2020, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2018 - 2020 e la Tabella degli obblighi di pubblicazione.

ANTICORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (c.d. legge anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttori nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali. Peraltro, a livello soggettivo, quello della pianificazione anticorruzione è un obbligo che non riguarda esclusivamente le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n.165/2001 ma, così come chiarito dall'intervento del legislatore con l'introduzione dell'art. 2-bis del D. Lgs. n.33/2013 ad opera dell'art. 3 del D. Lgs. n.97/2016, riguarda tra le altre, anche le società in controllo pubblico.

Il Team dei Referenti Anticorruzione e Trasparenza, coordinato dal RPCT (Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), ha proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte



al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo: le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art. 1, comma 16 della Legge n. 190 del 2012, nonché quelle ulteriori e specifiche della Società.

In tale mappatura, non sono considerati i rischi di reato corruzione costituenti presupposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 per i quali si rinvia agli appositi allegati del Modello 231 di AQP pubblicati sul portale aziendale www.aqp.it.

In particolare, sono stati mappati i processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale, e l'affidamento di lavori, servizi e forniture disciplinato dal D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.,

In aggiunta alle sopraelencate aree di rischio c.d. "obbligatorie", sono stati altresì mappati e ritenuti meritevoli di analisi del rischio i seguenti processi: Recupero Crediti, *Back Office*, Coordinamento canali Commerciali, Relazioni Industriali e Sistemi di Controllo, Comunicazione e Relazioni Esterne, Pagamento, Acquisti e Gestione rifiuti della società controllata ASECO.

Al fine di avere una visione unica aziendale e adottare un sistema di rilevazione univoco per i rischi aziendali, è stato eseguito il progetto di identificazione e valutazione dei rischi utilizzando la metodologia del *Control & Risk Self Assessment (CRSA)*. L'attività CRSA ha permesso di acquisire le valutazioni dei colleghi, divenendo uno stimolo in molti casi all'autoanalisi dei singoli processi al fine di far acquisire la consapevolezza del rischio, del processo corruttivo, e dei vantaggi legati alla corretta gestione dello stesso; tale attività ha costituito la base di partenza per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021.

I Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT) collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzione/Unità di riferimento, assicurando altresì l'osservanza del Codice Etico per le risorse assegnate.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo, in ottemperanza alla Legge n. 179/2017, è stata redatta dal RPCT la procedura c.d. *Whistleblowing*, quale parte integrante del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001 rispettivamente di AQP e di ASECO e rilevante ai fini del PTPCT. Il *Whistleblowing* è la procedura volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia l'azienda che il dipendente che procede alla segnalazione. Scopo principale del *Whistleblowing* è, infatti, prevenire o risolvere fenomeni corruttivi attuali o potenziali, internamente e tempestivamente,

TRASPARENZA
L'ANAC, con la Delibera n. 1134/2017 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società pubbliche e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici", è intervenuta a ridefinire il perimetro di applicazione della normativa in materia di anticorruzione e, soprattutto, di trasparenza; recependo le numerose e significative innovazioni normative fornendo, in allegato, una tabella contenente l'elenco degli obblighi di pubblicazione per le Società a controllo pubblico.

e si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Gruppo AQP.

Il RPCT, nel caso in cui riceva una segnalazione o comunque riscontri fenomeni di corruzione in senso ampio, ha ampi poteri di verifica, controllo e istruttori avvalendosi anche del supporto della funzione Risorse Umane e della funzione *Internal Audit*. Si segnala

altresì una stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio Sindacale, nonché con il Responsabile Protezione Dati.

1.6.2. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (MODELLO 231)

L'Organismo di Vigilanza nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2016, nel corso dell'anno 2018, come da proprio regolamento Interno, ha:

- definito, comunicato e svolto il piano delle proprie attività;

- monitorato il processo di diffusione, informazione e formazione del Modello Organizzativo;
- coordinato la propria attività con la funzione di *Internal Audit* e con il Responsabile Anti-Corruzione;
- svolto specifiche attività di verifica;
- monitorato, per quanto di competenza; i numerosi esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso;
- acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività di controllo mediante l'implementato sistema dei flussi informativi;
- incontrato il Collegio Sindacale, nell'ambito dello scambio informativo sulle attività di controllo svolte;
- audito il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- avviato, avvalendo di società esterne, attività di verifica di compliance 231.

AQP, con l'ausilio di una società esterna, ha provveduto a revisionare il modello 231 e, a partire dal mese di febbraio 2019, è stata avviata la formazione a tutti i Dirigenti e Responsabili di Area.

Alla luce della sopravvenuta incompatibilità tra RPCT e componente dell'ODV (Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017), in sostituzione della RPCT è stato nominato il Direttore Sistemi di Controllo, quale nuovo componente interno dell'Organismo di Vigilanza, a far data dal 1° giugno 2018.

Il mandato dell'Organismo di Vigilanza, come da previsione contrattuale, è cessato il 31.12.2018. Previa approvazione del CDA, è stata avviata la procedura di selezione di due componenti dell'ODV per il triennio 2019-2021. Nelle more del completamento della procedura di selezione, tutt'ora in corso, è stato rinnovato il contratto sino al rinnovo dell'organismo.

1.6.3. TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

Nel corso del 2018, AQP ha completato l'adeguamento dei processi aziendali al *General Data Protection Regulation (GDPR)*, ovvero il Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (o Regolamento sulla *privacy*) entrato in vigore il 24 maggio 2016.

Alcune delle attività svolte hanno riguardato la definizione delle misure organizzative, l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità (titolare, responsabile, incaricato del trattamento), la redazione e la trasmissione di nuove informative ai clienti, ai dipendenti ed ai visitatori, l'individuazione dei fornitori che trattando dati personali per conto di AQP si configurano come Responsabili esterni del Trattamento dei dati, la definizione e l'adozione di codici di condotta e procedure, l'esecuzione della DPIA (*Data Protection Impact Assessment*) per i trattamenti di Geolocalizzazione dei veicoli e firma grafometrica, come previsto dal Garante.

AQP ha, inoltre, nominato un Dirigente Interno Responsabile dei dati personali (RPD o DPO) a far data dal 17 maggio 2018, nei termini previsti dalla vigente normativa.

Nel corso del 2018 non sono pervenuti reclami o segnalazioni relativi a violazione della *privacy* alla Società.



1.7. PRESIDIO E GESTIONE DEI RISCHI

A partire dal 2016, il Gruppo AQP ha avviato un processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi finanziari e non finanziari. Tale processo si ispira alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report)*, alle *best practice* in ambito *Risk Management*, in linea con il Codice di Autodisciplina della Consob¹.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua tipologia di business, del settore di appartenenza e degli impatti sociali e ambientali sulle persone e sul territorio, che derivano dalla importanza dell'acqua nella vita dei cittadini. Il modello è dinamico, in quanto soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del Gruppo e del contesto nel quale opera.

In aggiunta alle funzioni di *Internal Audit e Process Improvement & Risk Management*, già presenti da tempo, la Direzione Sistemi di Controllo ha integrato quelle per l'attuazione del D. Lgs 231 e per la gestione della Privacy.

Il nuovo assetto ha consentito di attuare un progetto che persegue un percorso di evolutivo volto a una più ampia cooperazione tra organi di controllo e con la funzione di Anticorruzione e Compliance, per una razionale e sinergica gestione degli interventi di controllo e per costituire un modello di sistema incrementale, condiviso ed evoluto, a concreto supporto della Governance dell'azienda.

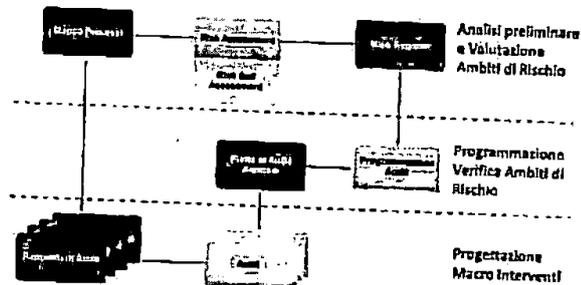
Alla base di tale iniziativa è posta la necessità di avere una visione comune e integrata degli ambiti di rischio aziendali, per procedere ad una verifica degli stessi e delle modalità di controllo dell'azienda in maniera omogenea e non ridondante.

La razionalizzazione operata ha riguardato la verifica e il ridisegno della mappa dei processi aziendali, quale primo tassello di definizione di un linguaggio comune ed univoco per tutti gli ambiti di controllo e per le UO coinvolte.

Parallelamente, si è proceduto alla definizione di un modello AQP di *Risk Management* condiviso che, pur riutilizzando le esperienze precedenti, ha come riferimento la metodologia dell'*Enterprise Risk Management (ERM)* ed ha consentito di:

- definire un modello *entry-level* per la rilevazione della nuova Mappa dei Rischi;
- mettere a punto un percorso per accrescere la consapevolezza dell'azienda rispetto ai Rischi e ai Sistemi di Controllo, nonché rispetto alle opportunità di evoluzione che la gestione del rischio può produrre;
- procedere con un *Risk Self Assessment* per coinvolgere in maniera proattiva le strutture aziendali in un'attività di autodiagnosi delle attività svolte e dei rischi collegati, con l'obiettivo di capitalizzare un *know-how* interno;
- elaborare il *Risk Assessment* aziendale in collaborazione con le funzioni aziendali, per identificare e valutare i rischi secondo più ambiti di pertinenza (processo, corruzione e frode, 231/01).

¹ 'Ogni emittente si dota di un sistema di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi...'



In occasione degli interventi di Audit effettuati e pianificati per l'anno 2018 si è proceduto, in collaborazione con l'Unità di Anticorruzione e Compliance e per la parte di Compliance ex D. Lgs 231/01, con la verifica di applicabilità e con una sorta di messa a punto del modello di Risk Self Assessment, attraverso il riscontro in campo delle problematiche connesse con l'attività di autodiagnosi dei rischi.

Nel secondo trimestre del 2018, coinvolte le prime linee (Responsabili Unità Operative) e circa 160 Process Owners in sessioni formative per consolidare il modello di Risk Assessment e per diffondere la cultura del rischio.

Per consolidare il modello e per trasferire la cultura del rischio, sono state tenute nel secondo trimestre 2018, più sessioni di formazione rivolte alle prime linee aziendali (responsabili di unità) che complessivamente hanno coinvolto circa 160 Process Owner, ai quali sono state forniti i principi di base necessari per partecipare attivamente e con coscienza al processo di Risk Self Assessment.

Tali attività di ricognizione ed autodiagnosi sono state concentrate in circa tre mesi (considerata la pausa estiva) dal mese di luglio a fine ottobre 2018, nel corso dei quali sono stati tenuti 2 incontri specifici e distinti per ciascuna Direzione, per un totale di 30 sessioni per circa 100 ore di attività, 14 Direzioni e 45 Direttori e Process Owner coinvolti.

MACRO TIPOLOGIE DI RISCHI	
Rischio Strategico	Rischio derivante dal manifestarsi di eventi che possono condizionare e/o modificare in modo rilevante le strategie ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Possono avere origine esterna ma anche interna
Rischio Finanziario	Rischio derivante dal manifestarsi di eventi che possono incidere sulla gestione economico/finanziaria dell'Azienda ed in particolare sul conto economico e sul risultato di esercizio
Rischio Legale Compliance Anticorruzione	Rischi di conformità alla normativa vigente, regolamenti, indicazioni Authority Rischi legati ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.
Rischio Informativo	Il rischio di perdite potenziali per un'impresa a causa di un deterioramento nella propria reputazione o affidabilità, dovuto ad una percezione negativa dell'immagine dell'impresa stessa tra clienti, controparti, azionisti e/o autorità di vigilanza.
Rischio Operativo	Rischio connesso alla normale operatività dei processi aziendali, che può pregiudicare il raggiungimento di obiettivi di efficienza / efficacia, di qualità dei servizi erogati, di salvaguardia del patrimonio pubblico

Mappati i Processi, ne sono stati analizzati circa 100. A valle di questa attività, sono stati individuati 162 possibili ambiti di rischio, secondo un approccio che ha, in definitiva, privilegiato la sensibilità di ciascun addetto ai lavori ossia del diretto interessato al mantenimento degli obiettivi aziendali.

Il lavoro prodotto è una prima base della struttura dei rischi aziendali che consentirà a partire dall'anno 2019 una evoluzione della stessa attraverso un'azione coordinata di analisi dei processi e di monitoraggio dei presidi e controlli definiti.

In particolare, per quanto riguarda i rischi finanziari, sono stati identificati i rischi di seguito descritti.



Crisi aziendale (art. 6 comma 2 D. Lgs. 175/2016)

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale.

Per AQP, anche tenuto conto di quanto indicato nel successivo paragrafo sulla scadenza della concessione, non sembra configurarsi alcun rilevante rischio di crisi aziendale in quanto tutti i principali indici di redditività sono positivi; in particolare:

- gli indici di liquidità evidenziano valori intorno all'unità, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend positivo;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio.
- la Posizione Finanziaria Netta è attiva;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (*full cost recovery*).

Ulteriori rischi e incertezze ai sensi art.2428 codice civile

Si forniscono le informazioni in merito agli ulteriori principali rischi e incertezze cui la Società è esposta:

- **Rischio di liquidità:** la Società controlla il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi. Il rischio di liquidità al momento è molto limitato come si deduce dal paragrafo "Posizione finanziaria netta". La Società comunque si è anche dotata di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del Piano degli Investimenti.
- **Rischio di credito:** il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela, estremamente frammentata, è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati.
- **Rischio mercato:** Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti: il rischio di tasso di interesse, il rischio sul tasso di cambio (o rischio valutario), il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso, principalmente, al nuovo finanziamento sottoscritto (ma non ancora erogato) con BEI ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia, restituita nel mese di gennaio 2019, per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia, vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse, il rischio è da ritenersi non significativo.

Si evidenzia che l'estinzione nel 2018 sia del prestito obbligazionario che del finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno ha ulteriormente ridotto i rischi di interesse e finanziari in genere.

Rischio sui tassi di cambio

Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti al 31 dicembre 2018 sono in Euro.



Rischio di prezzo

I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivante dal valore delle opere appaltate. Tali rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

Scadenza della concessione

Come precedentemente indicato, con la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), l'originario termine previsto dal D.Lgs. n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato prorogato di 3 anni, dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Tale proroga ha permesso una migliore programmazione dei piani di investimento, pur rimarcando che una efficiente gestione del servizio richiede orizzonti di piano di lunga durata.

Cambiamenti Normativi e Regulatori

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, anche a seguito di recenti direttive, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti.

Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative.

Per affrontare tali rischi AQP si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale sia con quella locale (AIP e EIC) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli istituiti dalla associazione delle imprese di settore. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità.

Nel par. "Regolamentazione del Servizio idrico Integrato" all'interno della Relazione sulla Gestione (Principali Eventi ed Operazioni del 2018), sono descritte le principali modifiche normative intervenute ed i principali provvedimenti adottati dalle Autorità competenti sino alla data della presente relazione.

Si evidenzia inoltre che il settore dei servizi idrici è oggetto di proposte normative che possono avere impatti sulla governance delle società e sul sistema di regolazione. Allo stato, sono in discussione al Parlamento due diverse proposte normative: in particolare, una proposta di legge (A.C. 52 - disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque, prima firmataria on. F. Daga) determinerebbe rilevanti cambiamenti del settore, con potenziali impatti allo stato di non agevole valutazione.

Vincoli di compliance

Come precedentemente indicato, al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo, di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ha predisposto e pubblicato un piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 in accordo con la normativa vigente in materia.

Per quanto riguarda invece i rischi operativi, sono di seguito descritti alcuni principali rischi.

Carenza della risorsa idrica

Il fabbisogno idrico dei clienti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese. Ciclicamente il territorio servito è esposto a rischi di crisi idrica determinata da



41

un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I modelli di previsione di cui AQP si è dotata, costituiscono un valido ausilio per monitorare i rischi di crisi idrica. La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta riconoscimento dei maggiori costi sistemici.

Incremento dei costi dell'energia elettrica

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Società, dopo quello per il personale.

AQP gestisce il rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di *portfolio management*, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo PUN orario, a cui va aggiunta una fee da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di hedging di bande di potenza ai prezzi future in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Società riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni spot future dell'energia.

Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un modello di valutazione del VAR (*Value At Risk*) che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.

Gestione dei Clienti

Riguardo ai clienti, le problematiche di rischio riguardano gli ambiti di comunicazione e assistenza agli utenti attraverso i diversi canali (Sportelli, Contact Center, sito web), i tempi di attesa, i servizi di fatturazione, l'informazione della Carta dei Servizi, l'iniziativa del Bonus Idrico e del risparmio idrico, sostegno delle utenze deboli.

Tali servizi generano reclami e contestazioni, derivanti anche da eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato il Sud, che provocano timori dei clienti circa possibili addebiti non dovuti causati dalle rotture dei contatori, e circa letture stimate utilizzate per la fatturazione.

Su tali problematiche di rischio, AQP è impegnata nel miglioramento dei tempi di rettifica di fatturazione e di risposta motivata a reclami scritti ed a informazioni. AQP rende disponibili, altresì, procedure conciliative che consentono ai clienti di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo e ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento degli apparecchi misuratori.

Rischi ambientali

Le problematiche legate ai rischi ambientali riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (Ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza e sull'acqua potabile prodotta, le analisi controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti.

Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e



trattamento delle emissioni odorigene. E' previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, e campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.

La funzione Best Practice e HSE contribuisce al presidio trasversale di tali tematiche.

1.8. SISTEMA QUALITA' E CERTIFICAZIONI

Sono state confermate per il 2018 le certificazioni del Gruppo rilasciate dall'Organismo di Certificazione accreditato. I sistemi di gestione vengono periodicamente sottoposti a audit, sia interni che esterni, finalizzati a verificare periodicamente lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento.

Sono state avviate le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018 e alla predisposizione delle diagnosi energetiche entro il 2019. Tra gli obiettivi aziendali vi è la transizione dalla norma ISO 17025:2005 alla norma ISO 17025:2018 e l'estensione della certificazione ambientale a tutti i depuratori gestiti entro il 2020, come da Regolamento Regionale n. 13 del 2017.

	ISO 9001:2015(Qualità)	OHSAS 18001:2007(Sicurezza)	ISO 14001:2015(Ambiente)
AQP Spa	Attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato Verifiche sulla progettazione delle opere ai fini della validazione (ex DPR 207)	Attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato	2 Sedi; 2 Sorgenti; 5 Impianti Potabilizzazione; 11 impianti di Depurazione;
ASECO	Produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, rivoltatura e vagliatura. Raccolta, trasporto conto terzi, recupero e trattamento di fanghi civili, agroalimentari e legno vegetale	Produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, rivoltatura e vagliatura. Raccolta, trasporto conto terzi, recupero e trattamento di fanghi civili, agroalimentari e legno vegetale	Produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso le fasi di miscelazione, ossidazione, maturazione, rivoltatura e vagliatura. Raccolta, trasporto conto terzi, recupero e trattamento di fanghi civili, agroalimentari e legno vegetale

UNI EN ISO/IEC 17025:2005 Una parte dei laboratori provinciali sono organizzati come laboratorio "multisito" accreditato in conformità alla norma UNI EN ISO/IEC 17025:2005. In particolare, a seguito delle periodiche verifiche dei team ispettivi di ACCREDIA, risultano accreditate le Sedi di Bari, Foggia, Lecce e Taranto.

(*) Informazioni di dettaglio su matrici e prove oggetto dell'accREDITamento alla norma ISO 17025 del laboratorio multisito Acquedotto Pugliese sono disponibili nella sezione laboratori di prova del sito ufficiale di ACCREDIA www.accredia.it.



1.9. INNOVAZIONE

1.9.1. PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre AQP è impegnata nel realizzare l'innovazione nei processi core aziendali. Gli ambiti di intervento riguardano:

- la riduzione della produzione dei fanghi da depurazione;
- il riutilizzo delle acque reflue;
- l'efficientamento energetico;
- la riduzione delle perdite idriche;
- l'introduzione di sistemi avanzati (*smart grid*) in un'ottica di Industria 4.0.

19 progetti di innovazione, per un impegno economico complessivo di 7,8 milioni di Euro

In particolare, i processi di innovazione si focalizzano sulla ricerca di soluzioni per la riduzione delle perdite sulle reti idriche e fognarie, la realizzazione di nuovi impianti, soluzioni di telegestione, il miglioramento dei processi di depurazione delle acque reflue urbane, modelli di previsione delle portate sorgive, tecnologie di monitoraggio innovative per le reti di distribuzione idrica negli usi idropotabili ed agricoli.

Per sostenere le iniziative progettuali innovative dal punto di vista finanziario, AQP utilizza diverse opportunità di finanziamento (Regione Puglia-INNONETWORK e INNOLAB, Regione Puglia POR FESR 2014-2020, MIUR, INTERREG Greece-Italy, Horizon 2020) e investimenti propri.

La tabella a pagina 22 riporta i progetti di ricerca e sviluppo attualmente in corso.

1.9.2. ALTRE INIZIATIVE

Nel corso del 2018, la Società ha portato avanti altre iniziative progettuali a carattere innovativo.

La prima riguarda le fasi di collaudo del progetto 'Manutenzione Impianti', il cui obiettivo principale è di tracciare, monitorare e di controllare gli aspetti tecnici ed economico-finanziari della consistenza impiantistica, degli eventi di guasto, della forza lavoro nonché fornire strumenti tecnologici avanzati per le attività di campo, dopo le fasi di collaudo. Il progetto prevede un significativo piano formativo volto a informare gli addetti alla manutenzione ed a realizzare le opportune azioni di *Change Management* necessarie alla definizione dell'assetto organizzativo e all'avvio di un progetto pilota nella Struttura Territoriale di Bari.

La seconda iniziativa riguarda invece gli adeguamenti alle nuove direttive ARERA delle piattaforme informatiche SAP e ACS. In particolare modo sono in corso le attività di adeguamento del *layout* fattura, nonché all'implementazione del nuovo sistema tariffario, così come richiesto dalla delibera dell'Autorità.

Numerose iniziative sono state implementate anche per innovare il rapporto con il cliente finale. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Clienti e la Gestione del Servizio" della Informativa non Finanziaria.

È stato, infine, concluso e approvato il progetto preliminare per l'aggiornamento del Sistema Informativo di AQP con l'adozione della piattaforma SAP S/4 HANA. Si è proceduto all'acquisizione della nuova piattaforma ed all'avvio delle attività di Top Design relative al primo step progettuale che prevede l'aggiornamento tecnologico dell'attuale piattaforma SAP.



PROGETTO **DESCRIZIONE** **PARTNER** **STATO DEL PROGETTO** **IMPIANTO per AQP**

1	Progetto di inserimento all'interno delle linee fanghi degli impianti di depurazione del processo di idrolisi termica da accoppiare alla digestione anaerobica	Sistema innovativo e tecnicamente avanzato in grado di ridurre il volume dei fanghi	NEWLISI S.p.A	Terminato a Dicembre 2018	€ 594.526,39
2	Progetto di sperimentazione della tecnologia non convenzionale SBBGR	Riduzione Fanghi con tecnologie SBBGR (Sequencing Batch Biofilter Granular Reactor)	CISA SpA, IRSA-CNR	In corso (prorogato)	€ 0,00
3	S.I.M.P. Le	Ricerca perdite su reti idriche e fognarie	Università del Salento, Politecnico di Bari	In corso	€ 215.000
4	Studio qualitativo delle sorgenti del Tara	Realizzazione di un impianto di dissalazione	IRSA-CNR Bari	In corso	€ 167.551,00
5	UNIFI.CO	Sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori nella logica di Smart City finanziata da AEEGSI e con la collaborazione di ANGAS Bari e ENEL	AMGAS Bari, Enel Distribuzione, Comune di Bari	Terminato il 31/07/2018	€ 197.905
6	OPERILABS	Sperimentazione del Pre Commercial Public Procurement (PCP) finanziato dalla Regione Puglia per la ricerca Perdite e la riduzione dei volumi dei fanghi	Regione Puglia, Innova Puglia	In corso	-
7	Progetto di sperimentazione tecnologia FDG c/o Impianto di Noc	Attività sperimentali finalizzate a valutare un processo tecnologico innovativo per la depurazione delle acque reflue urbane.	IRSA-CNR, SERECO Srl	In attesa di proroga	Senza oneri per AQP
8	ECO-LOOP per l'utilizzo delle acque affinate dell'impianto di Acquaviva in agricoltura (con Regione Puglia, Iniziativa INHONETWORK)	Ricerca, sviluppo, prototipazione e test, in scenari reali, di una piattaforma elettronica e informatica, basata su sensori, che si configura come strumento di supporto all'utilizzo delle acque reflue affinate per scopi irrigui rivisitati dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Acquaviva delle Fonti.	Sysman Progetti Servizi Srl (Capofila), FINCOIS SPA, MASVIS Srl, RHUBBIT Srl, SICRET Srl, COOP LA MOLIGNANA, SANVITO SRL, CHR-IRSA, CHR-ISPA, CITEAM-IAM, UNIBA	In corso	€ 97.938
9	KOMETA (Knowledge Community for Efficient Training with Virtual Technologies) (con Regione Puglia, iniziativa INHOLAB)	Utilizzo della realtà aumentata per la formazione del personale tecnico	MTM PROJECT (Capofila), CINEMAGICA Srl, HEVDLUS Srl, UNIBA	In corso	€ 136.728,13
10	RE-WATER (INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020)	Introduzione di tecnologie eco-sostenibili per la gestione delle acque reflue e la riduzione dell'inquinamento marino nelle aree pugliesi e greche	Politecnico di Bari, Comune di Gallipoli, Comune di Patrazzò, Università di Patrazzò	In corso	€ 272.015,00



PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTNER	STATO DEL PROGETTO	IMPORTO per AQP
11	SUI-WATER (Sustainable WATER supply networks in Mediterranean touristic areas) (INTERREG GRECIA-ITALIA 2014-2020)	Politecnico di Bari, Igeamenitisa, Zachtio	In corso	€ 90.000,00
12	Ricerca e sviluppo sorgenti	Università del Sannio	In corso	-
13	Promozione studi nel settore di fanghi e compost	Università di Bari, ARPA Puglia	In corso	€ 10.000,00
14	ROHSAS (con Regione Puglia POR 2014-2020)	GREEN ECOL Srl, AGROSISTEMI Srl, UNIVERSITA' DI BARI, UNIVERSITA' DI PIACENZA, CREAA, ARPA Puglia	In corso	COFINANZIAMENTO AQP: 4.669.929
15	(TOADS (con Regione Puglia POR 2014-2020)	IRSA-CHIR, ARPA Puglia	In corso	€ 325.000
16	BFBioS (con Regione Puglia POR 2014-2020)	IRSA-CHIR, ENGEO S.c.r.l., Tecnologia e Ambiente Srl, VitoneEco Srl, Impacthub Bari	In corso	€ 25.000
17	UARAFAIB (con Regione Puglia POR 2014-2020)	URIBA	Approvato Del. G.R. n.2321 del 28/12/2017 in attesa che URIBA avvii il progetto	-
18	SMARTWATERTECH (con MIUR)	ABC Spa, ICAMPUS Scari, Fox Bit Srl, Aster Spa, Nexsoft Spa, CNR-IREA, Università Trento, Università Federico II Napoli, IUC Of Turin, IRETI Spa, IRETI Spa, Cae Spa, Digmart Srl, FAST Spa, Università Bologna, Università Palermo	In corso	€ 765.291,43



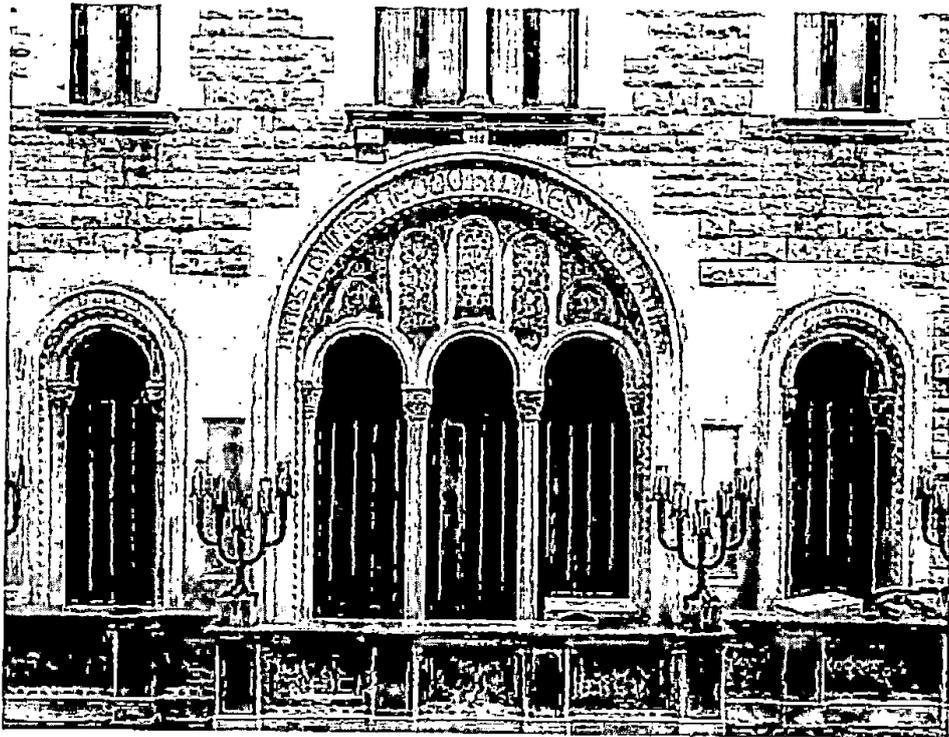
PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTNER	STATO DEL PROGETTO	IMPORTO PER AQP
<p>Project 6* (Programma Horizon 2020 della Commissione Europea)</p>	<p>Approccio integrato alla gestione delle acque su una scala regionale (sistema) che preveda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'utilizzo di tecnologie innovative per trattare localmente e su piccola scala acque difficili o alternative (acque di falde ormai salmastre, acque di recupero, acque piovane...) che possano essere riutilizzate localmente, alleggerendo la pressione sulle infrastrutture centralizzate; 2. una visione d'insieme dell'impatto che l'adozione di queste strategie ha sul sistema con un tool decisionale a supporto dell'adozione stessa. 	<p>IRIS SRL, AALBORG UNIVERSITET, UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO, UNIVERSITAT POLITECNICA DE VALENCIA, CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE, HANQUIMIA S.L., HEIMART - KULTURVEREIN-FLUSSIG, SOGAMEX S.A.U., TECHNION - ISRAEL INSTITUTE OF TECHNOLOGY, VERTECH GROUP, EKSO SRL, EXERGY LTD EXERGY, UNIVERSIDADE DE AVEIRO, POLITECNICO DI MILANO, KALINDORF KOMMUNE, OLIMPIAS TEKSTIL DRUSTVO S OGRANICENOM ODGOVORNOSTU ZA PROIZVODNJU, MUNICIPALITY OF EILAT, REGIONE PUGLIA, HOCHSCHULE RHEIN-WAAL-APPLIED SCIENCES, PARTICULA GROUP DRUSTVO S OGRANICENOM ODGOVORNOSTU ZA USLUGE, ISRAEL OCEANOGRAPHIC AND LIMNOLOGICAL RESEARCH LIMITED, ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE-UNI</p>	<p>In corso</p>	<p>€ 474.563</p>

57



1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE



25
9
48

A circular official stamp from the Regione Puglia. The text around the perimeter reads "SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE" and "REGIONE PUGLIA". In the center, there is a signature and the date "25". To the left of the stamp, there are handwritten numbers "9" and "48".

2.1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. e del suo Gruppo.

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio annuale individuale e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di Gruppo (art.40, c. 2-bis, D. Lgs. 127/91).

Si precisa, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2364 comma 2 del Codice Civile, dell'art. 2478-bis, comma 1, C.C., e dell'art. 12 dello Statuto della Società, che il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019 ha deliberato che l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società, tenuta alla redazione del bilancio consolidato, sarà convocata nel maggior termine di centottanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

2.2. ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO E DALLA CONTROLLANTE NEL 2018

Come noto, in forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, l'ARERA ha assunto funzioni regolatorie del SII (Sistema Idrico Integrato), adottando, sistematicamente negli anni successivi, diversi provvedimenti in materia di servizi idrici, caratterizzati anche da una notevole complessità; tali provvedimenti influiscono in modo pervasivo sulla gestione e sui risultati economici e finanziari riflessi nei bilanci.

Con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), sono state assegnate alla stessa Autorità Nazionale anche le funzioni di regolazione e controllo dei servizi ambientali e l'Autorità è stata ridenominata Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), acronimo che sostituisce il precedente AEEGSI.

2.2.1. EVOLUZIONE DELLA REGOLAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII) E DEI RIFIUTI

I principali provvedimenti del 2018, adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), hanno riguardato:

- **Il Piano nazionale di interventi nel settore idrico - sezione Acquedotti**
(Deliberazione n. 25/2018/R/idr del 18 gennaio 2018 Avvio di procedimento relativo agli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione "acquedotti" del Piano nazionale, di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017)
- **Il Bonus Sociale idrico per gli utenti domestici in condizioni di disagio economico sociale**
(Deliberazione n. 227/2018/R/idr del 5 aprile 2018 Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati)
- **la verifica degli investimenti per interventi infrastrutturali da parte dei Gestori**
(Deliberazione n. 518/2018/R/idr del 16 ottobre 2018 Avvio di procedimento per il controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato)
- **il monitoraggio della qualità contrattuale del servizio idrico integrato**
(Deliberazione n. 571/2018/R/idr del 13 novembre 2018 Avvio di procedimento per il monitoraggio sull'applicazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, nonché per l'integrazione della disciplina vigente (RQSII)).

In particolare, per quanto riguarda le modalità di applicazione del Bonus Sociale Idrico, si rimanda al paragrafo 'Clienti' della Sezione 'Informativa non Finanziaria'.



Nel corso del 2018, inoltre, l'Autorità ha avviato la consultazione pubblica sui temi della morosità in ambito SII (DCO n. 80/2018/R/ldr del 8 febbraio 2018 Procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato) e sul controllo della realizzazione degli investimenti programmati (DCO n. 573/2018/R/ldr del 13 novembre 2018 Controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel Servizio Idrico Integrato).

Anche sulla base di tale ultimo DCO, con Deliberazione n. 17 del 15 febbraio 2019, l'AIP ha proceduto ad effettuare il controllo sugli investimenti realizzati da AQP nel periodo 2014-2017, constatando un tasso di realizzazione a consuntivo inferiore al 100% rispetto al programmato e, conseguentemente, disponendo la perdita di benefici tariffari valorizzati e il loro conguaglio a vantaggio degli utenti. I benefici oggetto di conguaglio sono quelli percepiti nel 2014-2015, per la sola componente FMI valorizzata nel 2015, pari a 13,7 ME. L'effetto dei ridotti investimenti entrati in esercizio nel 2014-2015 e i benefici tariffari percepiti nel 2016-2017 saranno oggetto di un atto successivo, in occasione del prossimo aggiornamento tariffario da effettuarsi nel 2020.

Il Settore Rifiuti

ARERA ha adottato nel corso del 2018, provvedimenti relativi all'invio di documenti e informazioni sui servizi gestiti e le tariffe applicate da parte dei soggetti esercenti il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti mediante impianti di trattamento meccanico biologico, impianti di incenerimento e discariche (Delibera n. 714 Richiesta di informazioni in tema di servizio di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati e 715 Avvio di procedimento per l'istituzione di un sistema di monitoraggio delle tariffe per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione per gli anni 2018 e 2019 del 27 dicembre 2018)

Infine, nel corso del 2018 l'Autorità ha avviato la Consultazione pubblica n. 713 del 27 dicembre 2018 Criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione che espone gli orientamenti preliminari in merito ai criteri di determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

2.2.2. REGIME TARIFFARIO, AGGIORNAMENTO BIENNALE E ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

Il MTI-2 (Metodo Tariffario Idrico) definisce i criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2016-2019, prevedendo un aggiornamento biennale di alcune componenti tariffarie, nonché la possibilità di effettuare una revisione infra-periodale al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario.

Con Deliberazione n. 918/2017 Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, l'ARERA ha approvato le disposizioni per l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria per le annualità 2018 e 2019. Nell'ambito di tale deliberazione, i vari Enti d'Ambito locali hanno il compito di elaborare la proposta di aggiornamento della determinazione tariffaria, soggetta all'approvazione da parte di ARERA.

Per la gestione di AQP in Puglia, con Deliberazione n. 31 del 28 giugno 2018, il Consiglio Direttivo dell'AIP (Autorità Idrica Pugliese) ha proceduto ad approvare:

- l'aggiornamento del Programma degli interventi dal 2018 al 2021, tenuto conto degli obiettivi di qualità tecnica introdotti con Deliberazione ARERA n. 917/2017;
- il nuovo piano tariffario, recante il vincolo ai ricavi del Gestore (VRG) e il cd. moltiplicatore tariffario θ , nonché i conseguenti conto economico e rendiconto finanziario;

4



- l'aggiornamento della convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la Delibera ARERA 918/2017/R/lidr.

Con tale Deliberazione l'AIP ha disposto di non applicare per il 2018 alcuna variazione alle tariffe applicate agli utenti nel 2017.

Con la Deliberazione n. 665/2017, d'altra parte, l'ARERA ha approvato il "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)", che ha introdotto modificazioni significative all'articolazione tariffaria da applicarsi agli utenti del SII, a far data dal 1 gennaio 2018, in maniera uniforme sul territorio nazionale. Per quanto riguarda le modalità operative di applicazione nel TICSI, si rimanda al paragrafo 'Clienti' della Sezione 'Informativa non Finanziaria'.

Le attività di elaborazione della nuova articolazione tariffaria da applicarsi nell'ATO Puglia si sono concluse con l'emanazione della Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP n. 46 del 16 novembre 2018.

Alla data della presente reazione, l'articolazione tariffaria applicabile agli utenti di AQP nel Distretto Calore Irpino non risulta ancora approvata dall'EIC (Ente Idrico Campanò). La data di conclusione del procedimento, a sua volta collegato al procedimento di approvazione dell'aggiornamento biennale 2018-2019, è prevista entro il mese di giugno 2019.

La Deliberazione ARERA n. 665/2017 prevede che le modifiche da introdurre all'articolazione tariffaria da applicare agli utenti vengano effettuate a parità di ricavi per il gestore rispetto a quelli calcolati con l'approvazione tariffaria ai sensi del MTI-2. Pertanto, gli effetti derivanti dall'applicazione del TICSI non genereranno alcun impatto economico sui ricavi di competenza da iscrivere in bilancio.

Nel corso del 2018, infine, l'ARERA ha anche aggiornato le regole di separazione contabile delle attività del SII (*unbundling*), alla luce delle quali AQP ha provveduto all'invio dei dati relativi al 2016 ed alla predisposizione di quelli 2017 sia per le attività svolte in Puglia che per quelle in Campania.

2.2.3. QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SII (RQSI)

Per la gestione del SII nell'ATO Puglia, al fine di contemperare alle esigenze di rispettare i nuovi standard nazionali di qualità contrattuale e allo stesso tempo non caricare sulla tariffa oneri eccessivi, l'AIP ha approvato nel 2016 un piano di riorganizzazione degli uffici commerciali che prevede 12 sportelli aperti al pubblico sul territorio regionale.

Con Delibera del Consiglio Direttivo n. 9 del 9 marzo 2018 l'AIP ha anche stabilito l'apertura al sabato mattina per i soli 6 sportelli ubicati nei capoluoghi di provincia (assicurata a partire dal 1 agosto 2018).

Di tanto si è tenuto conto nell'aggiornamento effettuato a giugno 2018 della Carta del SII di AQP, approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIP.

In tale aggiornamento sono stati anche introdotti nella Carta del SII gli standard specifici di continuità del servizio di acquedotto previsti dalla Regolazione di ARERA della qualità tecnica del SII (RQTI - Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico) e, in particolare, l'applicazione degli indennizzi automatici per mancato rispetto di tali standard specifici.

In data 15 marzo 2018 è stata avviata da ARERA la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del SII con riferimento all'anno 2017.

La raccolta dati relativa alla qualità contrattuale del SII ha avuto ad oggetto le prestazioni riconducibili all'avvio del rapporto contrattuale, all'accessibilità al servizio, alla gestione del rapporto contrattuale

Standard di Qualità Contrattuale del Servizio

L'ARERA ha individuato standard di servizio validi a livello nazionale a cui tutte le gestioni si sono dovute adeguare a partire dal 1 luglio 2016.

Gli standard di servizio sono classificati in standard specifici e standard generali. Il mancato rispetto della prima tipologia di standard comporta l'accredito all'utente finale, direttamente in fattura consumi, di un indennizzo automatico base di € 30.

51



ed all'attivazione del pronto intervento per pericolo, nei termini disciplinati dalla Regolazione della qualità contrattuate del SII (RQSII).

La Società ha provveduto alla trasmissione dei dati richiesti entro la scadenza prevista da ARERA.

I dati trasmessi all'ARERA sono stati validati dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) e dall'Ente di Governo dell'Ambito Distrettuale Calore Irpino per i rispettivi territori di competenza.

2.2.4. QUALITÀ TECNICA DEL SII (RQT)

Con Deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQT), l'ARERA ha definito livelli minimi e obiettivi di qualità tecnica del SII, in vigore dal 1 gennaio 2018, mediante l'introduzione di *standard specifici*, *standard generali* e *prerequisiti*.

Gli standard specifici devono essere garantiti nelle singole prestazioni erogate ai clienti e, in caso di mancato rispetto, è prevista l'erogazione di un indennizzo automatico agli stessi.

Gli standard specifici previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQT) sono i seguenti:

- a) "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1)
- b) "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2)
- c) "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3)

La Società ha provveduto a erogare ai clienti, nel rispetto delle tempistiche stabilite dall'ARERA, gli indennizzi automatici relativi a prestazioni fuori standard eseguite sino al 31 dicembre 2018.

Standard generali previsti dalla Regolazione della qualità tecnica del SII (RQT)

- a) Macro-indicatore M1 "Perdite idriche"
- b) Macro-indicatore M2 "Interruzioni del servizio idrico"
- c) Macro-indicatore M3 "Qualità dell'acqua erogata"
- d) Macro-indicatore M4 "Adeguatezza del sistema fognario"
- e) Macro-indicatore M5 "Smaltimento dei fanghi di depurazione in discarica"
- f) Macro-indicatore M6 "Qualità dell'acqua depurata dagli impianti di depurazione"

Gli standard generali rappresentano le condizioni tecniche di erogazione del servizio e sono ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, con un meccanismo incentivante prevedente premi/penalità a partire dal 2020.

Ai fini della proposta tariffaria approvata dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) in data 28 giugno 2018, la Società

ha trasmesso i dati necessari al calcolo di ciascun macro-indicatore per gli anni 2016 e 2017.

In base a tale determinazione e nel rispetto di quanto previsto dalla citata Deliberazione ARERA n. 917/2017, l'AIP ha definito gli obiettivi annuali di miglioramento e conseguentemente previsto gli investimenti (in particolare per la riduzione delle perdite idriche) e i costi aggiuntivi (OpexQT) da inserire nella proposta di aggiornamento tariffario per gli anni 2018-2019.

Tenuto conto dello sfidante Piano degli investimenti risultante dalla sovrapposizione degli investimenti già in corso e di quelli aggiuntivi per la qualità tecnica, in particolare per la riduzione delle perdite idriche, la Società da un lato ha definito e sta attuando una serie di azioni di miglioramento dell'intero processo degli investimenti, dall'altro sta definendo delle azioni di discontinuità che consentano di incrementare significativamente e in breve tempo il livello di investimenti realizzati annualmente.

Si evidenzia che, nel complesso processo di stima dei propri ricavi, AQP ha considerato gli effetti derivanti dall'introduzione dei meccanismi tariffari in termini di rispetto degli standard qualitativi, laddove possibile.

GA



2.2.5. INVESTIMENTI

La Legge di Stabilità 2018 ha incaricato ARERA di predisporre la sezione relativa agli Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine l'Autorità nazionale ha richiesto a tutti gli Enti di Governo dell'Ambito di trasmettere l'elenco degli interventi da inserire nel Piano. La Società ha interagito con AIP nella elaborazione di una proposta da trasmettere ad ARERA, in coerenza con le attività in corso di revisione del Programma degli Interventi per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2018-2019 e di definizione del nuovo Piano d'Ambito Puglia. Con la Relazione n. 268/2018/1/IDR del 11 aprile 2018 l'ARERA ha individuato gli interventi da inserire nella sezione Acquedotti del Piano nazionale; tra questi sono previsti gli interventi mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo delle pressioni ed il monitoraggio delle grandezze idrauliche nelle reti idriche del territorio servito dall'Acquedotto Pugliese con sostituzione di tronchi vetusti ed ammalorati proposti ad ARERA dall'AIP.

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano complessivo in corso, relativo agli anni 2016/2024 è stato revisionato ed approvato da AIP a giugno 2018.

Il 2018 è stato caratterizzato anche da una forte partecipazione delle strutture tecniche a conferenze di servizi finalizzate all'acquisizione di pareri ed autorizzazioni necessarie per le successive fasi di approvazione dei progetti ed appalto dei relativi lavori oltre che da tavoli tecnici in cui AQP ha dovuto verificare con i competenti Ministeri elementi normativi in tema di applicabilità o meno delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

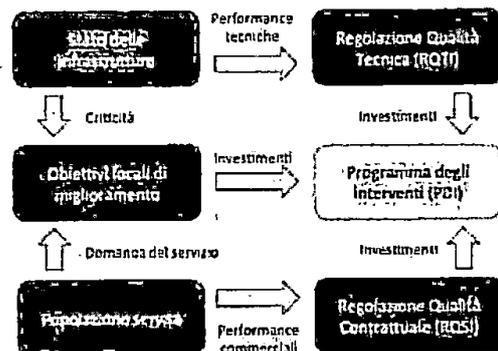
La struttura ingegneristica di AQP ha offerto consulenza specialistica a tutte le Unità Operative Aziendali per la gestione, la progettazione e l'esecuzione delle infrastrutture del SII, curando la predisposizione delle procedure, istruzioni e la redazione di documenti di riferimento che definiscono gli standard tecnici per la costruzione e la manutenzione delle opere del SII nonché capitoli e disciplinari tecnici.

Sempre nel 2018, attraverso uno specifico progetto, trasversale tra tutte le funzioni aziendali coinvolte, sono state definite azioni per l'incremento delle attività gestite ed il loro monitoraggio.

Il Gruppo AQP ha realizzato investimenti per un valore complessivo di Euro 146,8 milioni, dando maggior impulso agli investimenti del comparto reti, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati all'estensione, potenziamento e risanamento delle reti idriche e fognarie, e del comparto depurativo.

Per il dettaglio degli investimenti in attuazione al 31 dicembre 2018 per ciascuna categoria contabile, si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali contenute nella nota integrativa.

Ulteriori dettagli gestionali relativi alle tipologie di investimenti realizzati (acquedotto, fognatura, depurazione, altro), sono riportati nel paragrafo 'Investimenti' all'interno del Cap. 'Informativa non Finanziaria', cui si rinvia.



2.2.6. EVENTI CON IMPATTI ECONOMICI NELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2018 ha potuto operare in una situazione di maggior stabilità dei costi e realizzare in generale delle economie, anche, in ottemperanza della normativa regionale in materia del contenimento dei costi, dopo un 2017 fortemente caratterizzato da eventi straordinari quali l'emergenza gelo e l'emergenza idrica.

Il 31 gennaio 2018 la controllante Regione Puglia ha adottato la Delibera DGR 100 sul contenimento delle spese di funzionamento delle Società Controllate.

Con tale decreto sono stati richiesti, a partire dal 2018, contenimenti sul complesso delle spese di funzionamento entro i limiti dei costi sostenuti nel 2016 con particolare riguardo al costo del personale, nonché altre disposizioni di minor rilevanza e specifiche indicazioni di procedure operative tra le quali il reclutamento del personale ed il ricorso a consulenze e perizie varie. La società si è prontamente attivata per raggiungere questi sfidanti obiettivi predisponendo le necessarie interrelazioni con il Socio e programmando tutte le possibili azioni volte al perseguimento di quanto suindicato se necessarie.

Tra gli elementi che hanno invece influenzato i ricavi del periodo si evidenzia che in data 28 giugno 2018, con determina n.31 l' AIP ha completato l'iter di approvazione della tariffa del II periodo regolatorio 2016-2019 ai sensi dell'art 8.1 della Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/IDR per le annualità 2018-2019; per effetto dell'approvazione tariffaria sono stati riflessi ricavi per congrui positivi riconosciuti su componenti di esercizi precedenti (2016 e 2017) per complessivi Euro 17,6 milioni.

Inoltre, la suddetta Delibera AIP di approvazione tariffaria per le annualità 2018-2019 ha previsto che il valore residuo (Euro 6,4 milioni) del fondo FoNI utenze deboli previsto nelle tariffe di cui al MITT 2012 e 2013, accantonato negli esercizi passati, venga utilizzato per finanziare nuovi investimenti.

Si evidenzia che alla data della presente relazione la tariffa 2018 deliberata da AIP, considerata ai fini della redazione del presente bilancio, risulta ancora soggetta all'approvazione definitiva da parte di ARERA. Allo stato non risultano elementi tali da ritenere che dalla suddetta approvazione possano derivare effetti di rilievo sul bilancio 2018, ulteriori rispetto a quelli già considerati nell'ambito delle stime e delle valutazioni effettuate.

2.2.7. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Il numero degli addetti di AQP si è incrementato di 41 unità: a fronte di 85 dimessi ci sono state 126 nuove assunzioni.

L'organico della società al 31 dicembre 2018 risulta composto da 1.961 unità (1.920 al 31 dicembre 2017), ed è distribuito come segue:

- 33 dirigenti (33 anche al 31 dicembre 2017);
- 94 quadri (88 al 31 dicembre 2017);
- 1.834 impiegati/operai (1.799 al 31 dicembre 2017).

Per i dettagli sulla composizione e la distribuzione del personale, si rimanda al par. 'Personale del Gruppo AQP' all'interno del Cap. 'Informativa non Finanziaria'.

Si rimanda al par. 'Governance e Assetto Organizzativo' all'interno del Cap. Identità e Governance per ulteriori dettagli sulle caratteristiche generali dell'organizzazione e sulle strutture organizzative che concorrono ai risultati di AQP.

Nel 2018 si sono completate le fasi di collaudo per il progetto "Manutenzione Impianti" il cui obiettivo principale è di tracciare, monitorare e di controllare gli aspetti tecnici ed economici - finanziari della consistenza impiantistica, degli eventi di guasto, della forza lavoro nonché fornire strumenti tecnologici avanzati per le attività di campo, dopo le fasi di collaudo, prevede un significativo piano formativo volto a informare gli addetti alla manutenzione ed a realizzare le opportune azioni di Change Management necessarie alla definizione dell'assetto organizzativo e all'avvio di un progetto pilota

CA



nella Struttura territoriale di Bari, sull'Impianto di Potabilizzazione del Locone e sulla Manutenzione Specialistica.

2.2.8. ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne gli interventi sui sistemi informativi, oltre a quanto già indicato nel precedente Cap. 'Identità e Governance' con particolare riferimento al progetto SAP/HANA, si evidenzia che dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto l'obbligo della Fatturazione Elettronica, sia per l'ambito attivo che passivo. Al fine di allineare i processi del ciclo attivo e del ciclo passivo sono stati creati 2 sotto gruppi di lavoro che si sono riuniti per definire le principali specifiche e modifiche informatiche ed operative che la normativa richiede. Eseguite le verifiche tecniche preliminari da parte del partner tecnologico (SAP Italia), le attività operative, partite ad ottobre, si sono concluse con vari rilasci operativi nei primi mesi del 2019.

Per le informazioni relative al 'Presidio e Gestione del Rischio' ed a 'Ricerca e Sviluppo', previste, rispettivamente, dal comma 1 e dal punto 1 comma 3 dell'art. 2428 C.C. si rinvia al precedente Cap. 'Identità e Governance'.

Per le informazioni relative al Personale e all'Organizzazione, di cui al comma 2 dell'art. 2428 C.C., si rinvia al paragrafo 'Persone del Gruppo AQP', all'interno del Cap. 'Informativa non Finanziaria'.

2.3. ATTIVITA' SVOLTE DALLA CONTROLLATA ASECO

Nel 2018, la controllata ASECO ha gestito i seguenti due impianti: l'impianto di compostaggio di proprietà sito in Marina di Ginosa, e l'impianto per il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti solidi urbani (RSU) sito in Cerignola e di proprietà del Consorzio Bacino ARO FG/4.

Al 31/12/2018 l'organico di ASECO risulta composto da n. 22 unità, in linea rispetto all'esercizio 2017, in particolare:

- 6 impiegati, di cui 5 assunti con contratto a tempo indeterminato, uno con contratto a tempo determinato;
- 16 operai a tempo indeterminato.

Alla stessa data erano in essere 3 contratti interinali, 2 con mansione di operaio ed uno con mansione di impiegato.

Nel 2018 la società ha continuato il suo impegno nel favorire la cantierizzazione del progetto di adeguamento dell'impianto di Ginosa Marina che prevede il confinamento in ambienti ad aria controllata della totalità delle lavorazioni. Si prevede di dare inizio ai lavori nel corso del 2019 e di completarli entro il 2020.

ASECO è stata anche destinataria di n. 2 provvedimenti straordinari adottati dalla Regione Puglia al fine di superare condizioni critiche per la gestione ambientale del rifiuto urbano indifferenziato nell'ARO Foggia 4: Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22/12/2017 e Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 2 del 03/08/2018.

In base a tali provvedimenti ASECO, ha dapprima riavviato la ripresa e l'ultimazione dei lavori di completamento del nuovo stabilimento per il Trattamento Meccanico Biologico (TMB) e successivamente ha garantito il trattamento c/o l'impianto stesso dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Consorzio Bagino FG 4 (Comune di Cerignola, Stornara, Stornarella, Carapelle, Ortanova, Ortona, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli).

Con deliberazione n. 5/18 del 18.12.2018 dell'Amministratore Unico di Aseco S.p.A. ha approvato la proposta di 'Piano Industriale 2019/2021 - Estratto Ambiente' che prevede la realizzazione di un sistema impiantistico al servizio dei fanghi di AQP e del ciclo dei rifiuti urbani, anche al fine di offrire un contributo significativo alla risoluzione di criticità regionali nel settore del trattamento dei rifiuti.



Infine, ASECO garantirà alle autorità competenti la propria disponibilità ad eseguire interventi nella gestione di impianti di terzi, al fine di offrire un contributo significativo alla risoluzione di criticità regionali nel settore del trattamento dei rifiuti urbani, in continuità con quanto già fatto in relazione all'installazione di Cerignola.

2.3.1. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IN MARINA DI GINOSA

L'impianto di compostaggio in Marina di Ginosa è autorizzato al trattamento di un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue di matrici organiche in virtù di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 02 del 27.01.2016, emessa dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, successivamente integrata e modificata con D.D. N. 179 del 1.10.2018.

Nel 2018 l'attività produttiva dell'impianto è stata rivolta prevalentemente al recupero della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e, in misura meno significativa, di scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali e rifiuti ligneo-cellulosici.

Per far fronte ad una situazione di criticità venuta a crearsi nel sistema regionale, la Società, anche in seguito a comunicazioni intervenute a giugno con l'AGER (Agenzia Regionale per la Gestione dei Rifiuti), grazie all'inserimento nella linea produttiva di un nuovo macchinario, è stata in grado di incrementare nel 2018 significativamente le quantità trattate della FORSU.

In data 9 agosto 2018 si è finalmente conclusa la Conferenza di Servizi finalizzata ad acquisire l'approvazione del progetto - presentato da Aseco in data 5.9.2016 - di adeguamento dell'impianto di Ginosa Marina alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 27 gennaio 2016. Conseguentemente, il progetto è stato autorizzato con determina del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. 197 del 1.10.2018 che, come riferito sopra, ha integrato e modificato l'A.I.A. n. 2 del 27.1.2016.

La determina è stata impugnata innanzi al TAR Lecce da parte dei Comuni di Castellaneta e di Ginosa nonché da parte della Provincia di Taranto che ne hanno chiesto anche la sospensione. Con Ordinanza dell'11 aprile 2019, il TAR Lecce ha rigettato l'istanza di sospensione, mentre prosegue il giudizio di merito.

2.3.2. IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DELLA RSU IN CERIGNOLA

Con Ordinanza n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018, il Presidente della Regione Puglia ha ordinato, in relazione all'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4 alla ASECO, previa verifica delle condizioni tecniche ed economiche, anche in deroga all'art. 202 del d.lgs. n. 152/2006 ed agli articoli 1 e 13 della L.R. Puglia n. 24/12 e ss.mm.ii., di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico dell'impianto complesso sito in Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, al fine di superare con estrema urgenza le attuali criticità, ottemperando alle prescrizioni indicate da ARPA.

In virtù dell'ordinanza, Aseco è subentrata nella gestione di un impianto fermo, interessato da lavori di ristrutturazione integrale e sottoposto a sequestro con facoltà d'uso.

Su Aseco incombeva, quindi, l'onere di assicurare l'ultimazione dei lavori e la realizzazione delle altre opere necessarie a garantirne il corretto esercizio (per il valore complessivo di circa Euro 3 milioni).

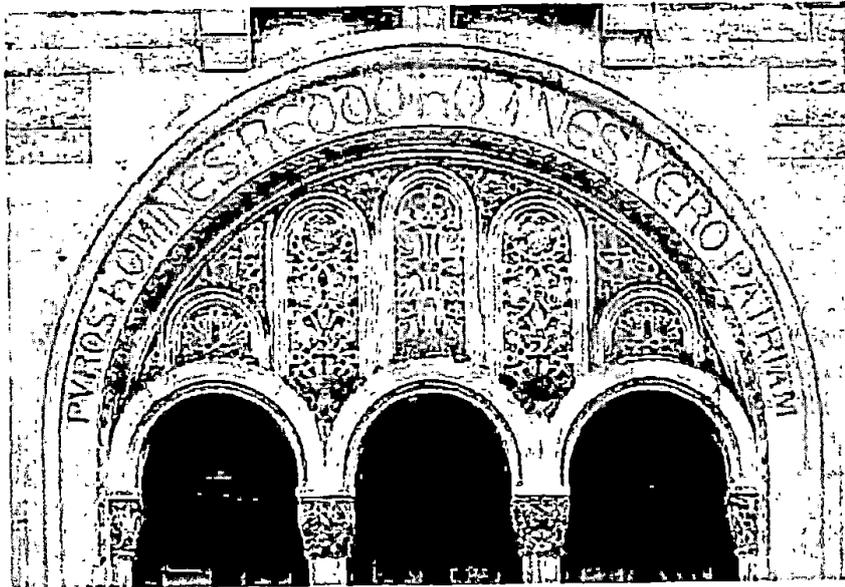
A far data dal 23 aprile 2018, Aseco ha dato avvio alle lavorazioni della RSU la cui ricezione è proseguita fino al 22 giugno 2018. L'impianto è stato, quindi, restituito al gestore SIA FG/4 in data 11.7.2018. Successivamente, Aseco è transitoriamente tornata in possesso dell'impianto di Cerignola in data 13 agosto 2018 in virtù di una seconda Ordinanza contingibile ed urgente a firma del Presidente della Regione Puglia (la n. 2 del 3 agosto 2018).

In forza di tale seconda ordinanza, le lavorazioni hanno avuto luogo dal 13/8 all'11/9/2018 ed il secondo periodo di conduzione si è concluso in data 26.9.2018 con la definitiva restituzione dell'impianto alla SIA FG/4.

LA



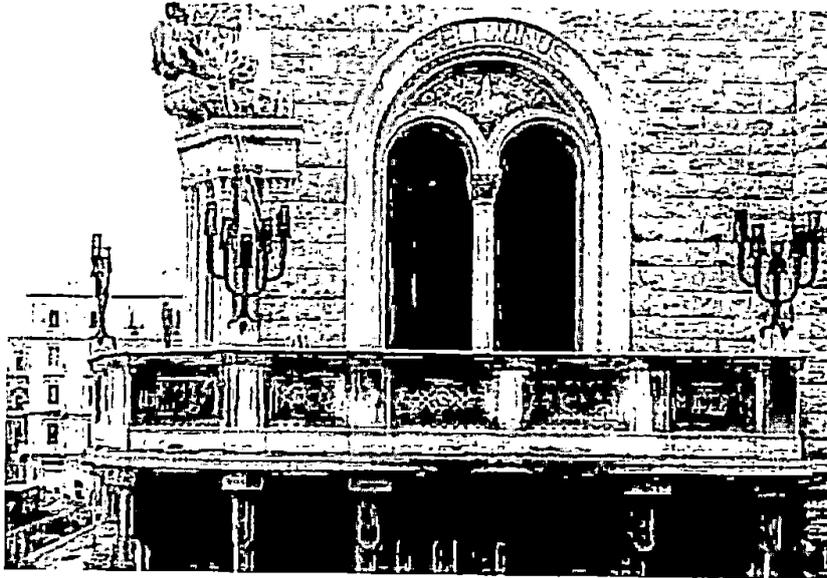
Le Amministrazioni Comunali non hanno mai provveduto ad affidare i servizi, creando una situazione di saturazione degli spazi di lavorazione all'interno dell'impianto TMB. Per tale ragione, al fine di scongiurare il blocco delle lavorazioni, Aseco si è fatta carico anche dell'organizzazione del trasporto e dello smaltimento a discarica dei rifiuti biostabilizzati, anticipandone i relativi costi che sono stati ribaltati in capo alle singole Amministrazioni Comunali.



2.4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DI AQP

Come precedentemente indicato i principali aspetti caratterizzanti i risultati economici del 2018 sono i seguenti:

- Il risultato del 2018, rispetto all'esercizio precedente, beneficia dell'assenza degli eventi straordinari relativi all'emergenza gelo ed all'emergenza idrica che avevano negativamente influenzato i costi e i risultati del 2017, per quanto parzialmente attenuati dal riconoscimento tariffario. In particolare, si evidenzia un rilevante risparmio nei costi per prodotti chimici, per manutenzioni reti e costi e per l'acquisto di acqua grezza.
- I risultati gestionali, al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, evidenziano la tendenza ad un generale contenimento dei costi per circa Euro 6,4 milioni, pari al 1,8%; ciò sia per effetto dei vincoli stabiliti dalle delibere regionali, sia grazie al progressivo efficientamento dell'attività operative.



U



2.4.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Al fine di offrire una più immediata lettura dei risultati del 2018, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato a margine di contribuzione comparato al 2017 (importi in migliaia di Euro).

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	%	31/12/2017	%	differ. comparativi 2018/2017	%
Vendita beni e servizi	433.326	80%	442.547	80%	(9.221)	(2%)
Competenze tecniche	111	0%	82	0%	29	35%
Proventi ordinari diversi	24.303	5%	17.124	3%	7.184	42%
Contributi in conto esercizio	1.271	0%	561	0%	710	126%
Contributi Allacciamenti e Tronchi	7.276	1%	6.441	1%	835	12%
Contributi da Enti Finanziatori	62.076	12%	47.958	9%	14.218	30%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	10.810	2%	5.173	2%	5.637	108%
Valore della produzione complessiva	538.978	100%	522.787	100%	16.191	3%
Acq. v. var. merc. semilav., prod. finiti	(42.081)	(8%)	(46.998)	(9%)	4.917	(10%)
Prestaz. di servizi	(80.882)	(15%)	(85.907)	(17%)	5.025	(7%)
Energia elettrica	(74.730)	(14%)	(73.769)	(14%)	(961)	1%
Costi diretti complessivi	(197.693)	(37%)	(207.674)	(40%)	9.973	(5%)
Margine di contribuzione	341.285	63%	315.117	60%	26.168	8%
Acq. di beni	(2.911)	(1%)	(2.728)	(1%)	(183)	7%
Prestaz. di servizi	(1.930)	(0%)	(1.648)	(0%)	(282)	17%
Altri costi	(18.252)	(3%)	(17.471)	(3%)	(781)	7%
Spese generali e ammv.	(19.478)	(4%)	(20.680)	(4%)	1.202	(6%)
Godimento beni di terzi	(8.106)	(2%)	(6.826)	(1%)	(1.280)	22%
Oneri diversi di gestione	(91.377)	(17%)	(49.361)	(9%)	(42.016)	8%
Valore aggiunto	249.904	46%	265.736	51%	15.832	6%
Costo del lavoro-comp. fisse	(97.171)	(18%)	(95.701)	(18%)	(1.470)	2%
Acc. VTR e quiese	(4.760)	(1%)	(4.626)	(1%)	(134)	3%
Costo del lavoro	(101.931)	(18,91%)	(100.328)	(19,20%)	(1.603)	2%
Margine operativo lordo	147.973	27%	165.408	32%	17.435	11%
Amm. di beni (mat. e immat.)	(121.351)	(23%)	(112.598)	(22%)	(8.753)	8%
Altri accant.	(24.135)	(5%)	(23.166)	(5%)	(969)	(4%)
Ammortamenti e accantonamenti	(145.486)	(27%)	(135.764)	(26%)	(9.722)	0%
Utile operativo netto	2.487	0%	29.640	6%	(27.153)	(12%)
Proventi finanziari	7.457	1%	18.242	3%	(10.785)	(59%)
Rivalkazione e svalutazione derivati	53	0%	1.746	0%	(1.693)	(95%)
Oneri finanziari	(9.378)	(2%)	(18.487)	(4%)	9.109	(49%)
Gestione finanziaria	(1.878)	(0%)	1.501	0%	(3.379)	(223%)
Risultato ante imposte	19.609	4%	21.107	4%	(1.498)	(7%)
Imposte correnti	(15.033)	(3%)	(14.735)	(3%)	(298)	2%
Imposte anni precedenti	19	0%	12.395	2%	(12.376)	(100%)
Imposte anticipate/differite	(2.004)	(0%)	(1.288)	(0%)	(716)	56%
Imposte	(17.018)	(3%)	(2.628)	(1%)	(14.390)	547%
Risultato netto	2.591	0%	18.479	4%	(15.888)	(86%)

L'utile netto del 2018 è pari a circa Euro 2,6 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 146,5 milioni (al lordo dei contributi da Enti Finanziatori e



componente FoNI pari a circa Euro 62,1 milioni) ed imposte (correnti, anni precedenti, differite e anticipate) per circa Euro 17 milioni.

Il Valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 16,2 milioni rispetto a quello del 2017 dovuto, essenzialmente, ai seguenti fattori:

- decremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 9,4 milioni (pari al 2%), come di seguito esposto nella tabella sotto riportata:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
VRG approvato	524.005	527.343	(3.338)	(0,63%)
Ricavi da altre attività idriche	(3.712)	(3.864)	152	(3,92%)
Iscrizione conguagli oneri passanti	(2.440)	(3.033)	593	(19,56%)
Rettifica ricavi per conguagli stanziati in anni precedenti	(31.654)	(30.226)	(1.429)	-4,73%
Bollettata rettificato degli oneri passanti e dei conguagli iscritti in anni passati	-486.199	490.221	(4.022)	(0,83%)
Riclassifica a riscatto FONI	(61.206)	(57.029)	(4.177)	7,32%
Riclassifica Ioni utenze deboli	(6.490)	0	(6.490)	100,00%
Riconoscimento conguagli per variazioni sistemiche	16.019	14.664	1.355	9,24%
Rettifiche VRG comprensive di attualizzazione	(-4.842)	(9.266)	4.425	(47,75%)
Altri ricavi esclusi dal VRG	-3.445	3.957	(512)	(12,95%)
totali rettifiche contabili su VRG	(53.073)	(47.674)	(5.399)	11,32%
Totale vendite beni e servizi	433.126	442.547	(9.421)	(2,13%)

- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 7,2 milioni derivante dall'effetto combinato del rilascio del fondo «FONI utenze Deboli» a fronte della destinazione delle somme per 6,5 milioni di Euro a «FONI Investimenti», così come previsto dalla delibera AIP n.31 del 28 giugno 2018 precedentemente richiamata, e da altri minori ricavi circa 0,7 milioni di Euro;
- incremento di contributi in conto esercizio per Euro 0,7 milioni derivante da maggiori contributi da finanziamento CIPE per ritorno oneri ambientali;
- incremento della quota di competenza dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 0,8 milioni, a fronte dei nuovi allacci realizzati nel 2018;
- incremento per Euro 14,2 milioni della quota di competenza dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi, comprensivo della quota FoNI di competenza.
- incremento per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 2,6 milioni collegato a maggiori costi del personale capitalizzati, (procedure di monitoraggio introdotte anche ai fini unbundling).

I costi diretti di gestione si sono decrementati di Euro 10 milioni per i seguenti fattori:

- minori Acquisti per merci, semilavorati e prodotti finiti per Euro 5 milioni per :
 - minori consumi di prodotti chimici dovuti a minori volumi di mc potabilizzati rispetto al 2017 ed a minori ton. di prodotti utilizzati su tutti gli impianti per Euro 1 milione;
 - minori costi per oneri di vettoriamento acqua grezza, dovuto ai minori prelievi da invasi per Euro 4,6 milioni. Nel corso del 2018 la criticità rappresentata dalla siccità che ha interessato l'intero 2017 e solo parzialmente (mese di gennaio) il 2018 è terminata per effetto delle ingenti e frequenti precipitazioni che hanno interessato le sorgenti e i bacini alimentanti gli invasi;
 - maggiori oneri di salvaguardia e costi per acquisto materiali vari per Euro 0,6 milioni.
- minori costi per prestazione di servizi per Euro 6 milioni dovuti a :
 - minori costi per manutenzione ordinaria e gestione reti ed impianti per Euro 7,5 milioni. I maggiori costi sostenuti nel 2017 erano di carattere straordinario e collegati, prevalentemente, all'emergenza gelo; inoltre il 2018 è stato caratterizzato da numerose attività per interventi strutturati sugli impianti con il conseguente efficientamento delle attività manutentive ordinarie;
 - maggiori costi per smaltimento fanghi e trasporti relativi per Euro 1,5 milioni;



- maggiori costi per energia elettrica per Euro 1 milione, pari all' 1 %, per effetto combinato di minori consumi (-7,7%) e del maggiore costo tariffario (+8,3%) dovuto all'aumento delle quotazioni delle commodities.

Gli Oneri diversi di gestione si sono incrementati di Euro 2 milioni per effetto di :

- altri incrementi per acquisti di beni, prestazione di servizi ed altri costi minori per circa Euro 0,4 milioni.
- maggiori altri costi per Euro 1,3 milioni essenzialmente per maggiori accantonamenti per passività potenziali relativi a contenziosi per danni, multe ed ammende;
- minori spese generali ed amministrative per Euro 1,2 milioni per effetto di risparmi di costi sostenuti per assicurazioni, consulenze, spese automezzi, spese commerciali varie;
- maggiori costi per godimento beni di terzi per Euro 1,5 milioni relativi a noleggi attrezzature presso gli impianti.

Il Costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2017 di circa Euro 1,5 milioni per effetto dell'incremento della forza lavoro di 41 unità nel corso dell'esercizio. Comunque l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione diminuisce passando dal 19,20% nel 2017 al 18,97% nel 2018.

Gli Ammortamenti e gli Accantonamenti si sono incrementati di circa Euro 0,7 milioni per effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori ammortamenti relativi ad opere completate ed entrate in funzione per Euro 8,7 milioni;
- minori accantonamenti per complessivi Euro 8 milioni, di cui a fondi rischi per passività potenziali per Euro 1 milione e svalutazioni crediti per Euro 7 milioni.

La Gestione Finanziaria dell'esercizio 2018 risente di importanti fenomeni non ricorrenti:

- estinzione del prestito obbligazionario a giugno 2018 che ha comportato una minore rivalutazione netta dei derivati relativi per Euro 1,7 milioni e un saldo degli interessi negativo diminuito di Euro 2,8 milioni;
- estinzione della maggior parte dei finanziamenti nel 2017 e nei primi mesi del 2018 con una forte riduzione dei relativi interessi passivi nel 2018 per Euro 1,2 milioni;
- minori proventi per attualizzazioni per Euro 3,1 milioni e maggiori oneri per attualizzazioni per Euro 0,7 milioni.

Inoltre il saldo degli interessi di mora attivi e passivi è diminuito per Euro 0,7 milioni.

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari della gestione ordinaria (impiego delle disponibilità liquide e il valore residuo dei finanziamenti sottoscritti), derivante dall'andamento dei tassi attivi e passivi, è diminuito per Euro 0,7 milioni.

Per quanto riguarda la gestione della fiscalità, le imposte sono pari a circa Euro 17,0 milioni con un tax rate notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio 2017 evidenziava un risparmio in valore assoluto per crediti d'imposta (pari a circa Euro 13,4 milioni), in seguito all'esito favorevole dell'interpello, circa l'applicazione del principio di derivazione rafforzata sulla componente FoNi.



2.4.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE PER MACRO-CLASSI E FONTI ED IMPIEGHI

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (importi in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale riclassificato					
Attività	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Delta
Immobilizzazioni immateriali	1.073.590		1.063.949		29.641
Immobilizzazioni Materiali	149.528		155.650		(6.122)
Partecipazioni e titoli	5.053		5.053		-
Crediti finanziari a m/l termine	221		219		2
Strumenti finanziari derivati attivi	-		-		-
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	9.068		32.939		(23.871)
Totale Attività Immobilizzate	1.237.460	64%	1.257.810	58%	(350)
Rimanenze	3.278		3.544		(266)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	275.096		239.868		35.228
Crediti verso controllate/collegate	578		369		209
Crediti verso controllante	6.362		- 0.094		(1.732)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.310		1.466		844
Altri Crediti, crediti tributari, imposte anticipate	61.821		87.916		(26.095)
Crediti finanziari a breve termine	-		-		-
Strumenti finanziari derivati attivi a breve termine	-		179.799		(179.799)
Totale Crediti	346.167		517.512		(171.345)
Disponibilità liquide	365.348		374.673		(9.325)
Ratei e Risconti Attivi	1.065		2.033		(968)
Totale Attività Correnti	715.858	36%	897.762	42%	(181.904)
Totale Attività	1.973.318	100%	2.155.572	100%	(182.254)

Passività					
	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Delta
Capitale e Riserve	334.336		318.136		16.100
Utili / Perdita dell'esercizio	22.591		18.478		4.113
Tot. Patrimonio Netto	356.827	18%	336.614	16%	20.213
Debiti verso banche a m/l termine	-		7.575		(7.575)
Prestito obbligazionario	-		-		-
Debiti verso Controllante per finanziamento regionale	-		200.055		(200.055)
Debiti verso fornitori a medio e lungo termine	10.567		35.346		(24.779)
Fondo T.F.R.	18.164		19.553		(1.389)
Altri debiti a m/l termine	111.859		122.231		(10.372)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	648.073		611.180		36.893
Totale Passività Consolidata	789.663	40%	995.948	46%	(207.285)
Debiti verso banche a breve termine	7.746		29.650		(21.904)
Prestito obbligazionario a breve termine	-		185.729		(185.729)
Debiti verso fornitori a breve	187.859		169.876		17.983
Debiti controllate/collegate	-		1		(1)
Debiti controllante	314.737		137.585		177.152
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	1.409		1.917		(508)
Altri Debiti	172.648		145.585		27.063
Ratei e Risconti Passivi	143.429		152.667		(9.238)
Totale Passività Correnti	827.828	42%	823.010	38%	4.818
Totale Passività	1.973.318	100%	2.155.572	100%	(182.254)

La situazione patrimoniale a macro-classi al 31 dicembre 2018 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2017, un decremento di circa 182,3 milioni di Euro, connesso essenzialmente agli effetti dell'estinzione del prestito obbligazionario e dei relativi contratti derivati.



La variazione delle Attività è determinata da:

- un decremento delle attività immobilizzate nette di circa 0,4 milioni di Euro, principalmente dovuto ai seguenti fattori:
 - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 23,5 milioni, per effetto essenzialmente di investimenti realizzati (Euro 146,1 milioni), al netto dei relativi ammortamenti (Euro 121,4 milioni) ed altre variazioni (Euro 1,2 milioni);
 - decremento dei crediti oltre l'esercizio per Euro 23,9 milioni relativi essenzialmente alla quote per fatture da emettere (VRG) scadenti oltre l'anno.
- un decremento delle attività correnti di 181,9 milioni di Euro dovuto, essenzialmente, al decremento degli strumenti finanziari per derivati attivi a copertura del prestito obbligazionario scaduto e rimborsato a giugno 2018, per Euro 179,8 milioni, e all'effetto combinato degli ulteriori seguenti fattori:
 - decremento delle rimanenze per circa 0,3 milioni di Euro;
 - incremento netto dei crediti commerciali, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 34,5 milioni;
 - decremento dei crediti tributari ed altri crediti per Euro 26 milioni;
 - decremento delle disponibilità liquide per circa Euro 9,3 milioni per effetto delle dinamiche finanziarie successivamente commentate;
 - decremento dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa Euro 1 milione.

La variazione delle Passività è determinata da:

- decremento delle passività consolidate per circa Euro 207,3 milioni, principalmente per effetto di:
 - decremento dei debiti verso banche per circa Euro 7,6 milioni, per la riduzione delle rate scadenti oltre l'esercizio;
 - decremento dei debiti medio lungo termine verso controllante per finanziamento regionale per circa Euro 200 milioni rimborsato a gennaio 2019 e classificato tra le passività correnti a fine 2018;
 - decremento dei debiti verso fornitori ed altre passività a lungo termine, per circa Euro 36,6 milioni;
 - incremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa Euro 36,9 milioni per il riconoscimento di contributi e FON di competenza, al netto della riclassificazione tra i ratei e risconti a breve.
- incremento delle passività correnti di circa Euro 4,8 milioni, essenzialmente per l'effetto netto di:
 - decremento debiti verso banche a breve per circa Euro 21,9 milioni per il rimborso dei finanziamenti, al netto della riclassificazione dai debiti oltre l'esercizio;
 - decremento del prestito obbligazionario scaduto e rimborsato il 29 giugno 2018, per Euro 185,7 milioni;
 - incremento dei debiti verso fornitori per circa Euro 18 milioni;
 - incremento dei debiti verso controllante e società sottoposte al controllo della controllante per circa Euro 176,6 milioni dovuto, essenzialmente, alla riclassificazione a breve del finanziamento da controllante e per circa Euro 23,2 milioni relativi agli incassi dei finanziamenti;
 - incremento degli altri debiti per circa Euro 27 milioni;
 - decremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa Euro 9,2 milioni, per effetto di riclassificazione dai ratei e risconti oltre l'esercizio, al netto del rilascio al conto economico delle quote correlate agli ammortamenti dell'esercizio.

63



Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale a fonte ed Impieghi (Importi in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi			
	31/12/2018	31/12/2017	delta
Crediti verso clienti	278.859	259.756	19.103
Accounti su lavori non eseguiti	(6.625)	(6.504)	(121)
Rimanenze	3.278	3.544	(266)
Debiti verso fornitori	(198.425)	(205.222)	6.797
Capitale circolante Commerciale	77.087	51.574	25.513
Altre attività	69.695	89.689	(19.994)
Altre passività	(190.063)	(160.505)	(29.558)
Capitale circolante Netto	(43.281)	(19.242)	(24.039)
Immobilitazioni materiali ed immateriali	1.243.118	1.219.599	23.519
Immobilitazioni finanziarie	5.274	5.272	2
Capitale Investito Lordo	1.205.111	1.205.629	(517)
TFR	(18.164)	(19.553)	1.389
Risconti passivi pluriennali a lungo e a breve su investimenti	(788.216)	(759.749)	(28.467)
Altri fondi	(108.007)	(122.231)	14.224
Totale Impieghi (Capitale) Investito Netto	290.724	304.096	(13.372)
Debito obbligazionario	-	185.729	(185.729)
Strumenti finanziari attivi (Debito Obbligazionario)	-	(179.799)	179.799
A) Debito obbligazionario netto	-	5.930	(5.930)
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	31.999	19.146	12.853
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da eseguire	67.191	102.024	(34.833)
B) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	99.190	121.170	(21.980)
Mutuo Banca di Roma	7.575	22.225	(14.650)
Risconti/Ratei Mutuo	172	1.036	(864)
Crediti finanziari verso lo Stato	(7.747)	(23.241)	15.494
C) Mutuo Legge 398/98	-	-	-
Debito finanziario a breve	-	15.000	(15.000)
Debiti verso Controllante per finanziamento regionale	200.055	200.055	0
Debito finanziario a medio lungo	-	-	-
Crediti finanziari per acquisti titoli pronti contro termini	-	-	-
Disponibilità	(165.348)	(374.673)	9.325
D) Totale	(165.293)	(159.618)	(5.674)
E) Posizione Finanziaria Netta (A) + B) + C) + D)	(66.103)	(37.518)	(31.585)
Capitale sociale	41.386	41.386	-
Riserve	282.344	266.244	16.100
Avanzo di Fusione	10.506	10.506	-
Reddito dell'esercizio	22.591	18.478	4.113
F) Mezzi propri	356.827	336.614	20.212
G) Totale Fonti (E) + F)	290.724	304.096	(13.372)



Di seguito si riportano i principali indici di bilanci:

INDICI	31/12/2018 - 31/12/2017	
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	0,86	1,09
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,86	1,09
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	0,18	0,16
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,28	0,27
B.3) 3° Indice P.N. + Pass. M.L./Attiv. Imm.	0,91	1,06
B.4) Leverage Debiti finanz. b.+mL./P.N.	0,02	0,11
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	6,93%	5,90%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale Investito netto	14,27%	6,45%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	9,58%	4,43%

Le variazioni più significative riguardano i seguenti indici:

- Debt Ratio/ Leverage: la diminuzione è dovuta essenzialmente alla estinzione del finanziamento banca del Mezzogiorno, totalmente rimborsato;
- ROE, ROI e ROS: l'incidenza del risultato operativo risulta incrementato per effetto di quanto indicato nella sezione di commento delle componenti di conto economico.



2.4.3. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta, positiva per circa Euro 66 milioni al 31 dicembre 2018, è migliorata di circa Euro 34 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (posizione finanziaria netta pari a Euro 32 milioni).

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	Delta
A Debito obbligazionario netto	0	5.930	(5.930)
B Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	99.190	121.170	(21.980)
-Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	13.552	10.545	3.007
-Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	18.448	8.601	9.847
-Debiti verso regione per anticipazione P.O	67.190	102.024	(34.834)
C Debiti finanziari	200.055	215.055	(15.000)
- Mutua BEI	0	0	0
- Mutua Banca del Mezzogiorno	0	15.000	(15.000)
- Anticipazione finanziaria Regione Puglia	200.055	200.055	0
D Disponibilità liquide	(365.348)	(374.673)	9.325
Disponibilità finanziamento regionale P.O. F	(82.298)	(107.335)	25.037
Disponibilità liquide (altre)	(283.050)	(267.338)	(15.712)
Totale (A) + (B) + (C) + (D)	(66.103)	(32.518)	(33.585)

La variazione di Euro 34 milioni è essenzialmente dovuta all'effetto combinato di:

- riduzione per Euro 6 milioni del debito obbligazionario netto per il rimborso del prestito e per la chiusura dei relativi derivati in data 29 giugno 2018;
- riduzione debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso per Euro 22 milioni, per effetto delle delibere di svincolo ricevute dalla Regione Puglia su investimenti completati nel corso dell'esercizio; in seguito a tale svincolo le somme maturate vengono riclassificate tra i risconti passivi, ad indiretta riduzione delle immobilizzazioni;
- riduzione dei debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 15 milioni, dovuta, essenzialmente, all'estinzione a marzo 2018 del Mutuo Banca del Mezzogiorno ed al rimborso delle rate degli altri mutui in essere;
- decremento delle disponibilità liquide per Euro 9,3 milioni.

Nel 2018 la società ha continuato ad applicare le linee guida per l'impiego della liquidità in vigore dal 2016.

Tali linee guida prevedono l'individuazione delle controparti bancarie sulla base di criteri oggettivi e di solidità degli istituti finanziari.

La positiva posizione finanziaria netta ha permesso di non utilizzare nel corso dell'esercizio 2018 il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a dicembre 2017. Tale finanziamento prevede la possibilità di erogare fino ad un massimo di Euro 200 milioni, in tranche da Euro 50 milioni, entro il 2021.



Anticipazione finanziaria da Regione Puglia

La positiva posizione finanziaria netta, tenuto conto della espressa richiesta della Regione Puglia, ha permesso a gennaio 2019 il rimborso dell'anticipazione di disponibilità concessa dalla stessa Regione Puglia nel 2014.

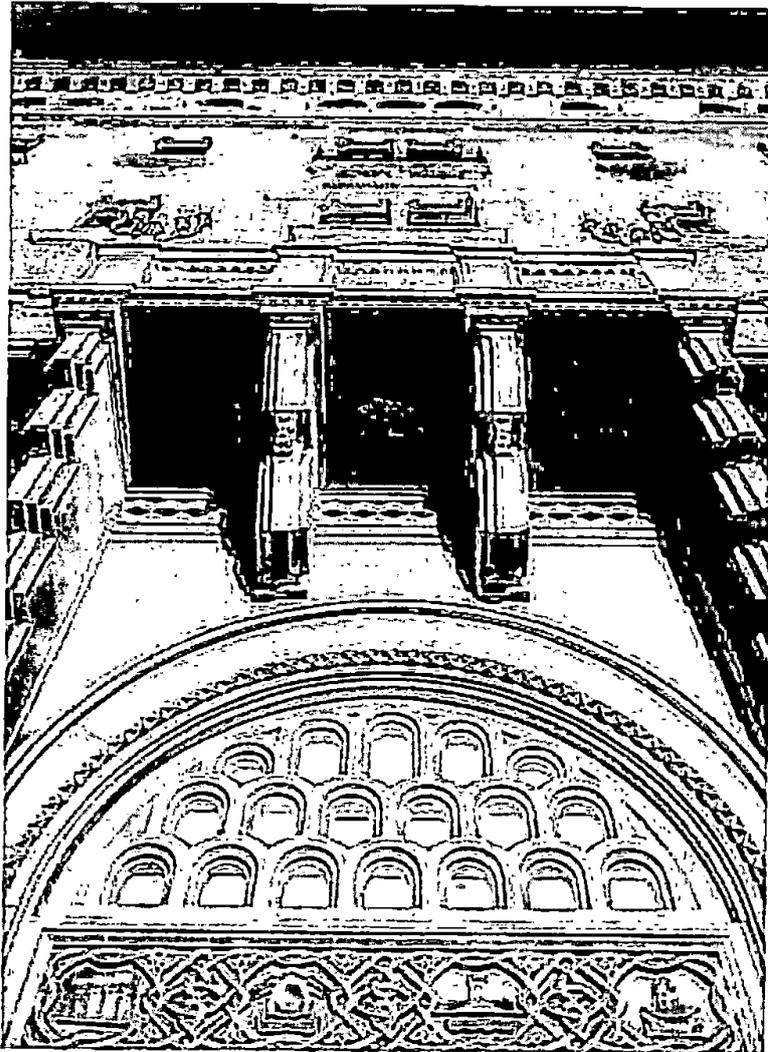
Per ulteriori informazioni sull'anticipazione si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Mutui Passivi

Al 31 dicembre 2017 risultava in essere il solo finanziamento sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno di originari Euro 30 milioni per un debito residuo di Euro 15 milioni.

Tale finanziamento è stato totalmente rimborsato a marzo 2018.

Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alle note di commento contenute nella nota integrativa.



67



2.5. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL GRUPPO

Come noto, il bilancio consolidato annuale del Gruppo AQP include, oltre i dati della capogruppo, quelli della controllata ASECO S.p.A. che, tuttavia, hanno una incidenza limitata nella dinamica economica di Gruppo. Pertanto, i principali aspetti caratterizzanti i risultati economici di gruppo nel 2018, rapportati a quelli del 2017, sono gli stessi evidenziati nel par. 2.4 a commento del bilancio individuale di AQP. Di seguito si riportano, quindi, alcuni aspetti aggiuntivi limitatamente alla controllata ASECO:

- Al fine di massimizzare il contributo della controllata Aseco alla soluzione delle criticità venutesi a registrare in ambito regionale nel trattamento della frazione organica, in continuità con l'anno 2017, il conferimento di fanghi agroalimentari ha subito un ulteriore rallentamento necessitato dall'esigenza di favorire la lavorazione della FORSU. Pertanto, per massimizzare i ricavi, è stata introdotta nel processo di lavorazione una seconda macchina biospremitrice;
- Con Ordinanza n. 1 del 22 dicembre 2017, pubblicata sul B.U.R. della Regione Puglia n. 1 del 2 gennaio 2018, il Presidente della Regione Puglia ha ordinato alla ASECO di provvedere alla gestione della sezione di trattamento meccanico-biologico (TMB) dell'impianto complesso sito in Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4, precedentemente gestito da SIA foggia 4 S.r.l.; a far data dal 23 aprile 2018, Aseco ha dato avvio alle lavorazioni della RSU la cui ricezione è proseguita fino al 11 luglio 2018.
- Successivamente, Aseco è transitoriamente tornata in possesso dell'impianto di Cerignola in data 13 agosto 2018 in virtù di una seconda Ordinanza contingibile ed urgente a firma del Presidente della Regione Puglia (la n. 2 del 3 agosto 2018). In forza di tale seconda ordinanza, le lavorazioni hanno avuto luogo dal 13/8 all'11/9/2018 ed il secondo periodo di conduzione si è concluso in data 26.9.2018 con la definitiva restituzione dell'impianto alla SIA FG/4.



2.5.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2018 nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato a margine di contribuzione comparato al 2017 (Importi in migliaia di Euro):

Conto Economico, consolidato (classificato)	2018	%	2017	%	delta	delta %
Vendita beni e servizi	442.257	87%	448.019	85%	(5.762)	(1%)
Variaz. delle rim. prod. in corso di lav., semilav. e finali	15	0%	(0)	0%	23	(29%)
Competenze tecniche	111	0%	82	0%	29	35%
Proventi ordinari diversi	24.362	4%	16.948	3%	7.414	44%
Contributi in conto esercizio	1.271	0%	561	0%	710	126%
Contributi Adaccamenti e Tronchi	7.276	1%	6.441	1%	835	13%
Contributi da Enti Finanziatori	62.076	11%	47.898	9%	14.210	30%
Incremento di immobilizzazioni per Lavori Interni	10.850	2%	8.175	2%	2.635	32%
Valore della produzione complessivo	548.178	100%	528.075	100%	20.103	4%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(42.592)	(8%)	(46.996)	(9%)	4.404	(10%)
Prestaz. di servizi	(84.441)	(15%)	(67.657)	(13%)	(16.784)	(24%)
Energia elettrica	(74.921)	(14%)	(73.971)	(14%)	(950)	1%
Costi diretti di gestione	(201.454)	(37%)	(208.625)	(40%)	7.171	(3%)
Margine di contribuzione	346.724	63%	319.450	60%	27.274	9%
Acq. di beni	(3.448)	(1%)	(3.091)	(1%)	(357)	12%
Prestaz. di servizi	(1.930)	(0%)	(1.648)	(0%)	(282)	17%
Altri costi	(18.932)	(3%)	(17.554)	(3%)	(1.378)	8%
Spese generali e ammv.	(20.562)	(4%)	(21.449)	(4%)	887	(4%)
Godimento beni di terzi	(5.679)	(1%)	(6.988)	(1%)	(1.694)	2%
Oneri diversi di gestione	(53.551)	(10%)	(50.727)	(10%)	(2.824)	6%
Valore aggiunto	293.173	53%	268.723	51%	24.450	9%
Costo del lavoro-comp. fisse	(98.387)	(18%)	(96.668)	(18%)	(1.719)	2%
Acc. TIR e quicuc.	(4.008)	(1%)	(4.257)	(1%)	(251)	1%
Costo del lavoro	(102.395)	(19%)	(101.424)	(19%)	(971)	1%
Margine operativo lordo	190.778	35%	167.299	32%	23.479	14%
Amm. di beni mat. e immat.	(122.240)	(22%)	(113.381)	(21%)	(8.859)	8%
Altri accant.	(25.900)	(5%)	(33.201)	(6%)	7.301	(22%)
Ammortamenti e accantonamenti	(148.140)	(27%)	(146.681)	(28%)	(1.457)	1%
Utile operativo netto	42.638	8%	20.618	4%	22.020	107%
Proventi finanziari	7.359	1%	10.243	2%	(10.784)	(39%)
Risultazione e svalutazione derivati	63	0%	1.746	0%	(1.683)	(96%)
Oneri finanziari	(9.605)	(2%)	(18.487)	(4%)	8.881	(48%)
Gestione finanziaria	(2.084)	(0%)	1.502	0%	(3.586)	(239%)
Risultato ante imposte	39.754	7%	22.119	4%	17.635	80%
Imposte sul reddito	(13.559)	(3%)	(13.150)	(3%)	(409)	3%
Imposte anni precedenti	19	0%	13.393	3%	(13.378)	(100%)
Imposte anticipate/differite	(1.720)	(0%)	(1.289)	(0%)	(431)	33%
Imposte	(17.260)	(3%)	(10.447)	(2%)	(6.813)	66%
Risultato netto	22.494	4%	11.672	2%	10.822	93%

L'utile netto consolidato del 2018 è pari a circa Euro 22,5 milioni, dopo aver scontato ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 148,1 milioni (al lordo dei contributi da Enti Finanziatori e componente FoNI pari a circa Euro 62,2 milioni) ed imposte (correnti, anni precedenti, differite e anticipate) per circa Euro 17,3 milioni.

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del bilancio Individuale.



2.5.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA PER MACRO-CLASSI E FONTI ED IMPIEGHI

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale per macro-classi (Importi in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale consolidato riclassificato					
Attività	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Delta
Immobilitazioni immateriali	1.051.994		1.064.792		29.702
Immobilitazioni Materiali	151.816		157.734		(5.916)
Partecipazioni e titoli	4		4		-
Crediti finanziari a più termine	222		220		2
Strumenti finanziari derivati attivi	-		-		-
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	11.478		31.920		(21.502)
Ratei e risconti oltre anno succ.	-		157		(157)
Totale Attività Immobilizzate	1.257.518	84%	1.256.007	80%	1.429
Riserve	3.330		3.391		(281)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	377.766		241.903		135.863
Crediti verso controllate/collegate	-		-		-
Crediti verso controllante	6.382		8.094		(1.712)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	2.310		1.466		844
Altri Crediti, crediti tributari, imposte anticipate	62.620		62.265		(25.665)
Crediti finanziari a breve termine	-		-		-
Strumenti finanziari derivati attivi a breve termine	-		179.799		(179.799)
Totale Crediti	349.058		319.547		(170.439)
Disponibilità liquide	366.635		376.699		(10.064)
Ratei e Risconti Attivi	1.089		1.709		(620)
Totale Attività Correnti	720.112	36%	691.546	42%	(181.434)
Totale Attività	1.977.630	100%	1.947.553	100%	(180.009)
Passività					
	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Delta
Capitale e Riserve	314.702		318.007		16.695
Utile (Perdita) del periodo	22.494		19.074		2.420
Tot. Patrimonio Netto	337.196	18%	337.081	18%	20.115
Debiti verso banche a più termine	-		7.573		(7.573)
Prestito obbligazionario	-		-		-
Debiti verso Controllante per finanziamento regionale	-		100.054		(100.054)
Debiti verso fornitori a medio e lungo termine	10.567		35.246		(24.779)
Fondo T.F.R.	18.597		19.932		(1.345)
Altri fondi a più termine	112.472		122.506		(10.034)
Ratei e risconti oltre esercizio success.	648.073		611.188		36.885
Totale Passività Consolidate	789.699	40%	936.601	46%	(206.902)
Debiti finanziari a breve termine	7.746		29.650		(21.904)
Prestito obbligazionario	-		105.729		(105.729)
Debiti verso fornitori a breve	190.500		170.758		19.744
Debiti controllate/collegate	-		-		-
Debiti controllante	314.737		127.583		177.154
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	1.409		1.917		(508)
Altri Debiti	172.031		143.649		27.182
Ratei e Risconti Passivi	143.310		152.667		(9.157)
Totale Passività Correnti	650.733	42%	623.951	37%	6.782
Totale Passività	1.440.432	100%	1.614.554	100%	(180.009)

La situazione patrimoniale consolidata a macro-classi al 31 dicembre 2018 evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2017, un decremento di circa Euro 180 milioni, connesso essenzialmente agli effetti dell'estinzione del prestito obbligazionario e dei relativi contratti derivati.

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del bilancio individuale.



70

Qui di seguito si riporta la situazione patrimoniale a fonte ed impieghi (Importi in migliaia di Euro):

Stato patrimoniale classificato consolidato per fonti ed impieghi			
	31/12/2018	31/12/2017	Delta
Crediti verso clienti	261.529	261.791	19.738
Accanti su lavori non eseguiti	(6.625)	(6.504)	(121)
Rimanenze	3.330	3.591	(261)
Debiti verso fornitori	(261.066)	(266.102)	5.035
Capitale circolante Commerciale	77.168	52.777	24.391
Altre attività	72.349	89.763	(17.414)
Altre passività	(190.327)	(160.567)	(29.760)
Capitale circolante Netto	(40.810)	(18.028)	(22.782)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.245.812	1.222.526	23.286
Immobilizzazioni finanziarie	226	224	2
Capitale Investito Lordo	1.204.218	1.204.722	506
TFR	(18.586)	(19.932)	1.346
Risconti passivi pluriennali a lungo e a breve su investimenti	(788.216)	(759.749)	(28.467)
Altri fondi	(108.620)	(122.506)	13.886
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	289.806	302.535	(12.729)
Debito obbligazionario	-	185.729	(185.729)
Strumenti finanziari attivi (Debito Obbligazionario)	-	(179.799)	179.799
A) Debito obbligazionario netto	0	5.930	(5.930)
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	31.999	19.145	12.854
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	67.191	102.024	(34.833)
B) Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	99.190	121.169	(21.979)
Mutui bancari	7.575	22.225	(14.650)
Risconti/Ratei Mutua	172	1.016	(844)
Crediti finanziari verso lo Stato	(7.747)	(23.241)	15.494
C) Mutua Legge 398/98	0	0	(0)
Debito finanziario a breve	-	15.000	(15.000)
Debiti verso Controllante per finanziamento regionale	200.035	209.099	9.064
Disponibilità	(366.635)	(376.699)	10.064
D) Totale	(166.580)	(161.645)	(4.936)
E) Posizione Finanziaria Netta (A) + (B) - (C) + (D)	(67.390)	(34.545)	(32.845)
Capitale sociale	41.386	41.386	0
Riserve	282.344	266.244	16.100
Utili a nuovo	10.972	10.377	595
Reddito dell'esercizio	22.494	19.074	3.420
F) Mezzi Propri	357.196	337.080	20.116
G) Totale Fonti E) + F)	289.806	302.535	(12.730)



Di seguito si riportano i principali indici di bilancio consolidato:

INDICI	31/12/2018	31/12/2017
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	0,87	1,09
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,85	1,09
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	0,18	0,16
B.2) 2° Indice P.N./Attività immobilizzate	0,28	0,27
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.L./Attiv. Imm.	0,91	1,06
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	0,62	0,11
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	6,89%	6,09%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	14,44%	6,81%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	9,46%	3,90%

Le variazioni più significative riguardano i seguenti indici:

- Debt Ratio/ Leverage: la diminuzione è dovuta essenzialmente alla estinzione del finanziamento banca del Mezzogiorno, totalmente rimborsato;
- ROE, ROI e ROS: l'incidenza del risultato operativo risulta incrementato per effetto di quanto indicato nella sezione di commento delle componenti di conto economico.



2.5.3. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA DEL GRUPPO

La posizione finanziaria netta del Gruppo, positiva per circa Euro 67 milioni al 31 dicembre 2018, è migliorata di circa Euro 33 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (posizione finanziaria netta pari a 34 milioni di Euro).

Descrizione	Saldo		delta
	31/12/2018	31/12/2017	
A Debito obbligazionario netto	0	5.930	(5.930)
B Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	99.189	121.169	(21.980)
- Debiti verso enti finanziatori per lavori completati	13.551	10.545	3.006
- Debiti verso regione per lavori completati P.O. FESR 2007/2013	15.448	8.600	9.848
- Debiti verso regione per anticipazione P.O. FESR 2007/2013	67.190	102.024	(34.834)
C Debiti finanziari	200.055	215.055	(15.000)
- Mutuo BEI	0	0	0
- Mutuo Banca del Mezzogiorno	0	15.000	(15.000)
- Anticipazione finanziaria Regione Puglia	200.055	200.055	0
D Disponibilità liquide	(366.635)	(376.699)	10.064
Disponibilità finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013	(82.298)	(107.335)	25.037
Disponibilità liquide (altre)	(284.337)	(269.364)	(14.973)
Totale (A) + (B) + (C) + (D)	(67.391)	(34.545)	(32.846)

Attesa la limitata rilevanza delle voci ASECO, per le principali variazioni e dinamiche si rinvia al precedente paragrafo del bilancio individuale.

La positiva posizione finanziaria netta ha permesso di non utilizzare nel corso dell'esercizio 2018 il finanziamento concesso alla Controllante dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) a dicembre 2017.



2.6. RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA STESSA

Rapporti con l'Azionista Unico Regione Puglia

La Regione Puglia è l'azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.; la società ha significative transazioni, prevalentemente di natura finanziaria (contributi, finanziamenti, anticipi e dividendi) con il suddetto azionista.

I rapporti con la Regione Puglia sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia, inoltre, che, come commentato nella nota integrativa, nella voce "debiti verso controllante" è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti. L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Inoltre, sono in essere crediti e debiti residui, sorti essenzialmente in esercizi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A. per i quali, tenuto conto della relativa anzianità, sono state operate negli anni rettifiche di valore per ricondurre gli stessi al valore di presumibile realizzo.

Come precedentemente indicato, la Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale ha previsto un'anticipazione di liquidità onerosa pari a Euro 200 milioni.

A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia e AQP, ed il 1° dicembre 2014 è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di Euro. La seconda e ultima tranche del finanziamento è stata erogata a fine dicembre 2015 per Euro 105,1 milioni. Come precedentemente indicato, la positiva posizione finanziaria netta, tenuto conto della espressa richiesta della Regione Puglia, ha permesso a gennaio 2019 il rimborso della anticipazione in commento.

Nel complesso, i rapporti della Capogruppo con la controllante Regione Puglia sono di seguito sintetizzati (in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Regione Puglia	6.362	314.737
Totale verso Controllante	6.362	314.737

Descrizione	Costi	Ricavi
Regione Puglia	10	(989)

Maggiori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Regione Puglia sono forniti in nota integrativa.



Rapporti con imprese sottoposte al controllo dell'azionista Regione Puglia

Le altre parti correlate sono rappresentate, essenzialmente, da Enti soggetti al controllo della controllante Regione Puglia.

Al 31 dicembre 2018 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	13	(1)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	9	(82)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	48	(48)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	29	(67)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	3.182	(33)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	(48)	-
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	-	(7)
Consorzio di Bonifica dell'Arneo	-	(458)
Consorzio di Bonifica di Capitanata	8	(37)
Consorzio di Bonifica del Gargano	2	(2)
Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara	4.424	(7)
Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia	9.675	(80)
Consorzio di Bonifica Ugento LI Foggia	-	(567)
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	(4)	(4)
PugliaSviluppo S.p.A.	1	(3)
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	2	(14)
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	17.341	(1.409)

I crediti sono al lordo dei relativi fondi di svalutazione di Euro 15.031 mila, stanziati per tenere conto del presumibile valore di realizzo.

I debiti si riferiscono, principalmente, a forniture idriche.

Al 31 dicembre 2018 sussistono i seguenti rapporti economici (importi in migliaia di Euro).

Descrizione	Costi	Ricavi
Agenzia regionale per il diritto allo studio ADISU	-	(149)
Aeroporti di Puglia S.p.A.	-	(344)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	-	(14)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia centrale	-	(10)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	-	(11)
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	-	(11)
Fondazione Carnevale di Putignano	-	(1)
Consorzio di Bonifica dell'Arneo	164	(1)
Consorzio di Bonifica di Capitanata	-	(60)
Consorzio di Bonifica del Gargano	-	(6)
Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara	-	(1.145)
Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia	80	(2.751)
Consorzio di Bonifica Ugento LI Foggia	290	-
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	-	(5)
Stp Terra d'Otranto S.p.A.	-	(2)
PugliaSviluppo S.p.A.	-	(9)
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	-	(1)
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	-	(12)
Totale verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	534	(4.530)



I rapporti patrimoniali ed economici di ASECO S.p.A. con AQP

Al 31 dicembre 2018 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica della Capogruppo AQP con la società controllata (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Aseco S.p.A.	578	-
Totale verso controllata	578	

Descrizione	Costi	Ricavi
Aseco S.p.A.	1	280
Totale verso controllata	1	280

Si evidenzia che i suddetti rapporti derivano da servizi amministrative e addebito di personale distaccato in linea con le previsioni contrattuali ed a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

I suddetti importi sono stati opportunamente elisi nel bilancio consolidato di gruppo. Fermo restando quanto indicato nei precedenti paragrafi circa la gestione dell'impianto complesso TMB di Cerignola, la ASECO non ha rapporti apprezzabili con la Regione Puglia e con gli altri enti dalla stessa controllati.



2.7. AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La società capogruppo, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possiede azioni proprie né ha proceduto ad acquisizioni o alienazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

2.8. ELENCO SEDI SECONDARIE AI SENSI ART. 2428 CODICE CIVILE

Di seguito si espone il dettaglio delle sedi secondarie della Capogruppo:

Numero	Comune	Provincia	Indirizzo
1	ALBEROBELLO	BA	via Bigini 21, 70011 Alberobello
2	BARI	BA	v.le Vittorio Emanuele Orlando 1, 70123 Bari
8	GROIA DEL COLLE	BA	via G. Carducci 79, 70023 Groia del Colle
13	TRANI	BA	via Mosè 4, 76125 Trani
14	MODUGNO	BA	SP Bari Modugno km 6, 70026, Modugno
15	BITRITTO	BA	Strada Barro-Barù, via Conestabile - 70020 Barro
16	TRANI	BA	SS 378, per Corato-Trani, 76125 Trani
3	BRINDISI	BR	via L. Da Vinci 14, 72100 Brindisi
4	CALITRI	AV	contrada Ficochica, 83045 Calitri
5	CERIGNOLA	FG	via Dei Mille, 71042 Cerignola
6	FOGGIA	FG	Tratturo Castiglione s.c. 7121 Foggia
7	GALLIPOLI	LE	via Matteotti 5 73014 Gallipoli
9	GROTTAGLIE	TA	SP Grottaglie Marina Franca - SC Grottaglie 74013 Grottaglie
10	LECCE	LE	via Monteroni 120, 73100 Lecce
11	SAN SEVERO	FG	via Don Minzoni 100, San Severo 71016
12	TARANTO	TA	SS Marina Franca - 74123 Taranto
17	BRINDISI	BR	via Spalato, 72100 Brindisi
18	CALITRI	AV	via Tedesco, 830045 Calitri
19	CERIGNOLA	FG	Borgo Liberi, 71042 Cerignola
20	ORTA NOVA	FG	Contrada Visciola, 71405 Orta Nova
21	FOGGIA	FG	via Scilitani 5, 71121 Foggia
22	GALLIPOLI	LE	via Trieste, 73014 Gallipoli
24	MANDURIA	TA	via Marini della Resistenza, 74024 Manduria
25	LECCE	LE	via Montemmi 120, 73100 Lecce
26	TORREMACGIORE	FG	SP San Severo-Torremaggiore, 71017 Torremaggiore
27	TARANTO	TA	v.le Vergini 19, 74123 Taranto
28	CASTELNUOVO DELLA DALNIA	FG	Contrada Ficochico SC 71034 Castelnuovo della Daunia
29	VIESTE	FG	SS 89 Località Mandriane S71019 Vieste
30	GROTTAGLIE	TA	via Ponchielli angolo Marconi 3/B, 74023 Grottaglie
31	MISSANELLO	PZ	SS 596 km 71, 85010 Missanello

La controllata Aseco ha unica sede a Marina di Ginosa (TA), tenuto conto di quanto indicato, tuttavia, con riferimento all'impianto di Cerignola.

2.9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 BIS CC

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.



2.10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019, alla luce dei primi mesi di gestione e delle relative attività intraprese, di seguito indicate le principali, si prevede sostanzialmente in linea con le aspettative ed i risultati economico-patrimoniali e finanziari del 2018.

Pavoncelli-bis: a seguito delle riunioni tenutesi nei mesi di novembre e dicembre 2018 presso il Ministero Infrastrutture per definire le modalità di trasferimento dell'opera ad AQP, nel mese di marzo 2019 il Commissario delegato per la realizzazione dell'opera ha comunicato l'avvio delle prove funzionali dell'opera realizzata, primo passo del procedimento di collaudo tecnico-amministrativo la cui conclusione è prevista per il mese di settembre 2019. È previsto che, ai fini del trasferimento dell'opera al soggetto gestore, le Regioni Puglia e Campania e il Ministero Infrastrutture sottoscrivano apposito Accordo di Programma per individuare formalmente il soggetto gestore e disciplinare tale passaggio.

Rapporti con la Campania per i trasferimenti idrici interregionali: Per la derivazione da 363 l/sec a Caposele nel mese di gennaio 2019 la società ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque, così da non prestare acquiescenza rispetto al provvedimento di revoca del rinnovo emesso dalla Regione Campania a fine 2018. Nelle more della decisione finale sulla concessione, la Società ha stabilito di agire in continuità, mantenendo la disponibilità dei 363 l/s e perseguendo nella Convenzione con il Comune (che prevede l'erogazione di un ristoro ambientale di circa 1,4 M€/anno).

Allo stesso tempo la Società ha interloquuto con la nuova Amministrazione del Comune di Caposele in particolare in relazione al costo dell'acqua fornita da AQP (la Società ha assicurato anche nei primi mesi di 2019 tutto il supporto necessario all'Ente Idrico Campano per addivenire ad una rimodulazione della tariffa di sudistribuzione da applicare a tutti i comuni campani serviti da AQP, incluso Caposele) e all'utilizzo degli spazi attigui alle sorgenti da parte dei cittadini. Per quanto riguarda la vigente Convenzione con il Comune, nel mese di febbraio 2019 il Consiglio Comunale di Caposele ha dato mandato al Sindaco di rivedere la stessa, in particolare per il ristoro ambientale il cui importo, come evidenziato più volte dalla società, può essere rideterminato solo dall'Autorità competente.

Per quanto riguarda Conza della Campania, la Società ha evidenziato al Comune che non è possibile che un accordo tra le Parti sancisca il riconoscimento di un nuovo onere ambientale (la convenzione precedente, che prevedeva un onere ambientale di 320.000 €/anno, è scaduta al 31 dicembre 2018), senza che l'Autorità competente lo abbia deliberato e i relativi Enti d'Ambito (AIP ed EIC) lo abbiano ratificato ai fini del riconoscimento in tariffa per AQP. Il Comune di Conza ha anche richiesto ad AQP di manifestare la propria disponibilità a continuare a fornire un supporto economico per la gestione dell'Oasi WWF di Conza (sino al 2017 AQP ha contribuito con 57.500 € all'anno), attraverso la costituzione di un Associazione Temporanea di Scopo per il periodo 2019-2024. La Società sta valutando di fornire un supporto economico esterno all'ATS.

Approvvigionamento idrico: l'andamento climatico del periodo autunno 2018 - inverno 2019 ha determinato, nella primavera 2019, un andamento dei tributi delle sorgenti tendenzialmente inferiore alla media storica degli ultimi dieci anni (c.ca del 10%). Tale situazione non si ritiene possa determinare criticità per l'approvvigionamento idrico nel 2019. Tuttavia va segnalato che si sta attuando una riduzione della capacità di invaso dei laghi Sinni, Pertusillo e Locone; procurata da problemi gestionali di competenza di EIPLI e del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia. La concomitanza delle suddette situazioni induce ad una particolare attenzione per il 2020.

Qualità Tecnica: a seguito dell'emanazione della delibera ARERA n. 917/2017 sulla "Qualità Tecnica", si è dato avvio al rafforzamento della struttura operativa, con una progressività di ingressi durante l'anno ed una focalizzazione sugli investimenti infrastrutturali volti al contenimento delle perdite sulla rete. A questo fine è stato definito ed approvato l'avvio del procedimento di gara per la progettazione



di interventi prioritari (modellazione idraulica, distrettualizzazione, interventi sulle reti) in 94 comuni e proseguono le valutazioni per consentire l'accelerazione degli stessi

Settore Ambiente: proseguono le attività finalizzate al rafforzamento di questo settore, in coerenza con la strategia Regionale sui rifiuti e a servizio del territorio, e con l'obiettivo di superare le criticità connesse alla gestione dei fanghi di depurazione.

In particolare, si prevede che si darà avvio entro l'anno i lavori di miglioramento dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa gestito da Aseco, autorizzati dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n.179 del 1 ottobre 2018. Il provvedimento era stato impugnato dalle Amministrazioni locali innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce che, con ordinanza in data 11 aprile 2019, ha rigettato la richiesta di sospensiva.

A seguito di tale provvedimento, possono ora essere eseguite le opere programmate, che prevedono investimenti per oltre 9 milioni di Euro, finalizzati al miglioramento funzionale dell'impianto tramite la realizzazione di opere di copertura e confinamento delle parti attualmente scoperte. La struttura di compostaggio sarà, inoltre, dotata di un avanzato sistema di captazione e purificazione d'aria con moderne strutture di filtrazione, in linea con quanto richiesto dall'ARPA Puglia. Il tutto a vantaggio del territorio e delle comunità servite. L'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate 2020.

Il sequestro preventivo dell'impianto di Ginosa avvenuto in data 16 aprile 2019 non dovrebbe comportare effetti sulle attività sopra riportate.

Aseco sta, infine, seguendo in maniera proattiva il procedimento, avviato da ARERA a fine dicembre 2018, che porterà nel corso del 2019 alla definizione del Metodo tariffario nazionale per i servizi di gestione dei rifiuti.

Gestione Crediti: i crediti commerciali costituiscono, unitamente alle immobilizzazioni ed agli investimenti, uno degli asset più rilevanti dell'attivo patrimoniale; la valorizzazione di tale asset e la riduzione dei rischi finanziari connessi prevede, anche attraverso un presidio organizzativo unitario, una nuova piattaforma informatica e l'attivazione del Progetto Crediti. Il progetto prevede due macro aree di attività, di cui una finalizzata a introdurre nuove leve di recupero crediti e l'altra volta a ridurre i crediti nei confronti dei condomini assegnatari di immobili di edilizia popolare di proprietà dell'ARCA, anche prevedendo il coinvolgimento della Regione Puglia. Grande attenzione, inoltre, sarà posta sul processo di consultazione e implementazione della nuova regolazione ARERA sulla morosità, con prevedibili significativi impatti nelle attività di recupero crediti.

Piano Industriale: Verrà fornito tutto il supporto necessario all'Azionista nel processo di approvazione della proposta di Piano Industriale 2019-2021.

Bari, 22 maggio 2019

L'Amministratore Delegato
Nicola De Sanctis



3. INFORMATIVA NON FINANZIARIA



NOTA METODOLOGICA

La rendicontazione non finanziaria di AQP S.p.A. è stata redatta sotto il coordinamento dell'Unità Organizzativa 'Bilancio di Sostenibilità', in conformità ai GRI Standards pubblicati nel 2016 dal 'Global Reporting Initiative', opzione in accordance "Core Option".

A fine capitolo è disponibile la tabella dei contenuti GRI, con l'indicazione del paragrafo all'interno del quale l'indicatore è rendicontato.

Perimetro della rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione è immutato rispetto ai precedenti esercizi; le informazioni contenute nel presente documento si riferiscono alle dimensioni del Gruppo, composto da Acquedotto Pugliese S.p.A. e dalla controllata ASECO S.p.A. società partecipata al 100%. I dati e le informazioni riportate nel presente documento si riferiscono all'anno 2018.

Il precedente Report di Sostenibilità 2017 è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti con Delibera n. 2/18 del 31 maggio 2018 ed è stato pubblicato anche sul sito web aziendale www.aqp.it.

Processo di rendicontazione

La definizione del contenuto della rendicontazione non finanziaria, è strettamente connessa all'aggiornamento del Piano della Sostenibilità aziendale. Nel corso del 2018 sono state adeguate le linee strategiche del piano della sostenibilità nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale 2019-2021.

Asseverazione

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A. del network BDO International ha sottoposto a revisione limitata il Bilancio di Sostenibilità 2018.

La relazione, conforme ai criteri di *limited assurance engagement*, è emessa sulla base dell'*International Standards on Assurance Engagements 3000: Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* emanato dall'*International Audit and Assurance Standard Board (IAASB)* dell'*International Federation of Accountants (IFAC)*.



Informazioni:

Acquedotto Pugliese S.p.A. Via S. Cognetti, 36 – 70121 Bari Affari Regolamentari e Bilancio di Sostenibilità
Dott. Luigi De Caro tel 080 5723027 – fax 080 5723058 www.aqp.it



21

3.1. SOSTENIBILITA' E CREAZIONE DI VALORE

Il gruppo AQP considera la sostenibilità una componente fondamentale per la creazione di valore per l'azienda e per il contesto nel quale opera.

La definizione della Politica della Sostenibilità avviene a livello del *top management*, ed è stata declinata attraverso l'Unità Organizzativa Bilancio di Sostenibilità che cura le attività di stakeholder engagement in relazione al Piano della Sostenibilità.

3.1.1. STRATEGIA E GOVERNO DELLA SOSTENIBILITA'

Nel corso del 2018, nell'ambito delle attività finalizzate alla predisposizione del Piano Industriale 2019-2021 sono state adeguate anche le Linee Strategiche del Piano della Sostenibilità e le tematiche materiali oggetto della rendicontazione della Informativa non finanziaria.

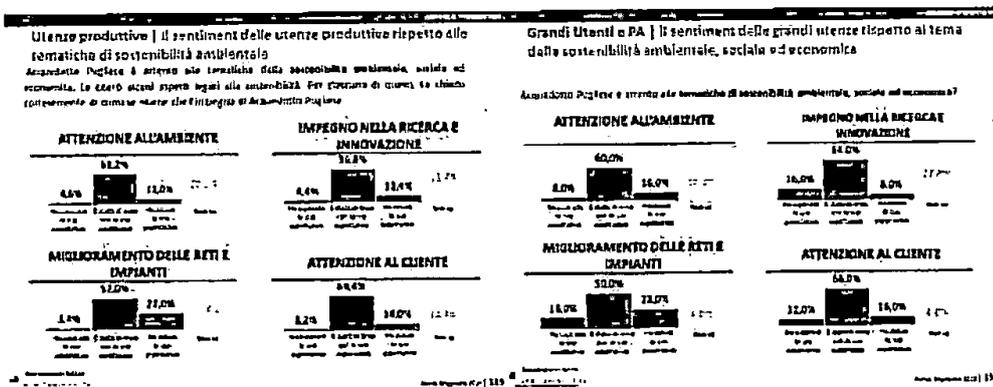
Il processo di valutazione che ha condotto alla individuazione delle tematiche materiali per AQP è un processo complesso che coinvolge in modo trasversale tutte le direzioni aziendali e si articola in diverse fasi.

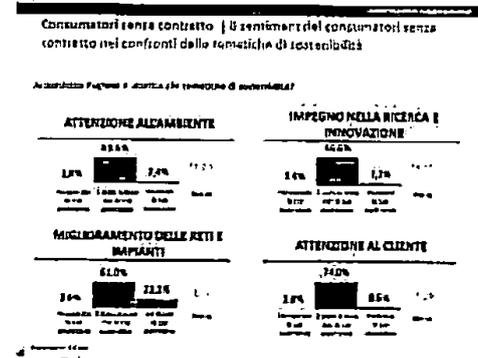
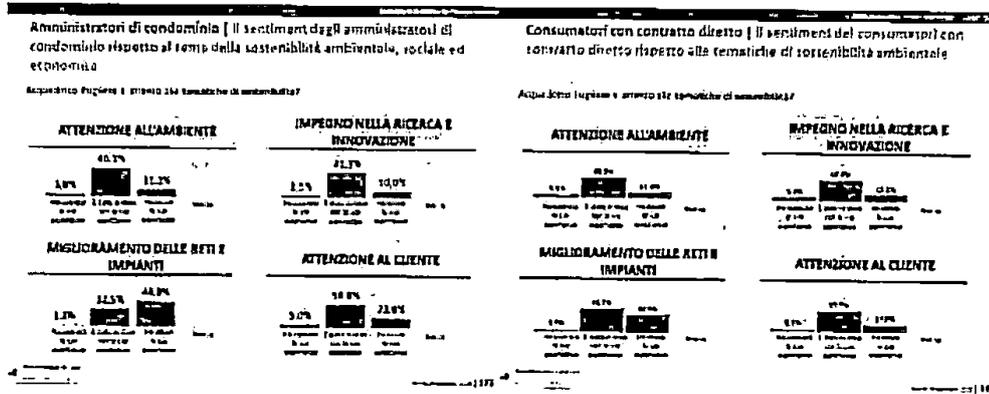
- **fase preliminare:** attraverso l'analisi degli obiettivi potenzialmente rilevanti rinvenienti dalla documentazione GRI, dagli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali ed internazionali (programma strategico nazionale per lo sviluppo sostenibile e conseguentemente gli obiettivi dell'agenda 2030) e dall'analisi dei bilanci di sostenibilità dei principali *competitors*.
- **fase di engagement interno:** attraverso l'individuazione, valutazione e condivisione dei temi ritenuti rilevanti, rivisti e allineati con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per alcuni di essi la Società ha definito specifici obiettivi e target nel Piano della Sostenibilità.
- **fase di engagement esterno:** attraverso l'individuazione di un *panel di stakeholder* rilevanti per la società, e condivisione con gli stessi dei temi ritenuti rilevanti.

3.2. DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

A differenza di quanto effettuato negli anni passati, ai fini della redazione del presente Report, è stata avviata un'attività di relazione/comunicazione con gli stakeholder articolata su più livelli.

Nell'ambito dell'indagine di *Customer Satisfaction* condotta nel corso del 2018 che ha coinvolto diverse categorie di utenti (le utenze produttive, i grandi utenti, gli amministratori di condominio, i consumatori con contratto e senza contratto) è stato chiesto di esprimere la percezione circa l'attenzione di Acquedotto Pugliese alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.





In generale la valutazione fornita dai clienti in tema di attenzione all'ambiente, impegno nella ricerca ed innovazione, miglioramento delle reti e impianti e attenzione al cliente è in linea con le aspettative. La fase di ricerca qualitativa dell'indagine di *Customer Satisfaction Index* è stata realizzata attraverso un Focus Group con le Associazioni dei Consumatori. In tale occasione sono state raccolte le valutazioni e i suggerimenti sulla qualità del prodotto/servizio, sulla efficacia delle relazioni/comunicazioni con le associazioni nonché sui temi della sostenibilità.

L'esito di tale focus ha evidenziato la necessità di migliorare la comunicazione in tema di sostenibilità, obiettivo di miglioramento puntualmente inserito nel piano della sostenibilità. Molto apprezzata la campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico, per la quale le associazioni hanno formulato proposte di lavoro congiunto sul tema, al fine di favorire la diffusione capillare del materiale 'didattico' prodotto. Auspicano, inoltre, una maggiore diffusione del Bilancio di Sostenibilità e delle informazioni sui temi ambientali e sociali legati alla sostenibilità. Nella tabella che segue è riportato l'esito delle consultazioni.

L'impegno di AQP sulle tematiche di sostenibilità è stato valutato in linea con le aspettative

TEMATICHE	TOTALE 2018 %
Attenzione all'Ambiente	61,0
Impegno nella Ricerca e Innovazione	56,4
Miglioramento delle Reti e Impianti	51,8
Attenzione al Cliente	69,1

L'attività di raccolta delle Informazioni relative alla rilevanza attribuita dagli stakeholder ai temi sopra individuati, è avvenuta attraverso la somministrazione di specifici questionari sottoposti ai fornitori e ai sindacati. L'individuazione e la selezione degli stakeholder è avvenuta sulla base della rilevanza degli stessi nelle relazioni con AQP e alle diverse categorie di appartenenza.



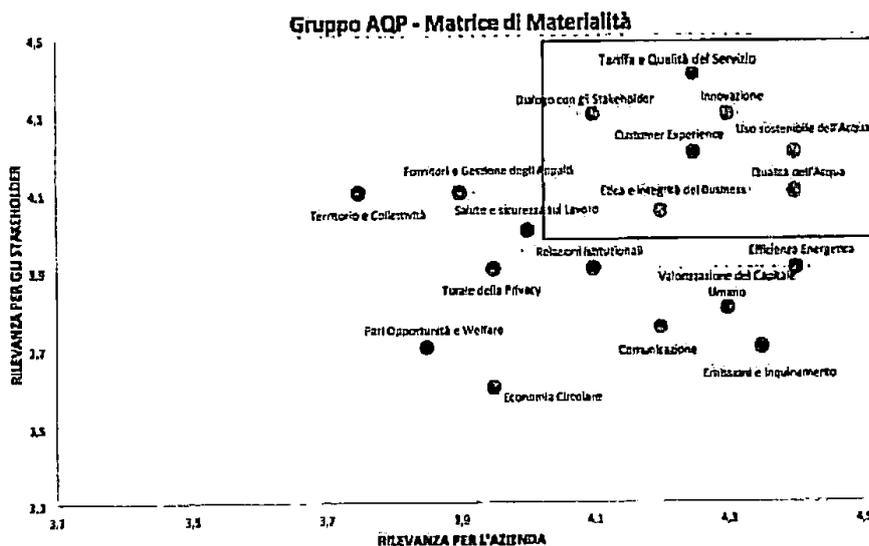
3.3. ANALISI DI MATERIALITA'

Al fine di migliorare le politiche di sostenibilità, perfezionare i processi di rendicontazione e per una più puntuale focalizzazione dei temi da includere nella rendicontazione, AQP ha avviato, a partire dal 2014, un dialogo costruttivo e un confronto proficuo con alcuni stakeholder chiave, ovvero quei soggetti che hanno verso l'Impresa una posizione di interesse e quindi una capacità di influenza. Anche nel 2018 l'Azienda ha proseguito questo percorso di dialogo e confronto, con l'obiettivo di migliorare la capacità di intercettare i trend emergenti sul mercato nazionale e internazionale da includere nella rendicontazione.

Sulla base dei risultati delle rilevazioni precedentemente descritte e delle considerazioni legate alle esigenze dell'azienda, sono stati identificati e sottoposti alla valutazione degli stakeholder i seguenti temi materiali: Etica e Integrità del Business, Tariffa e Qualità del Servizio, Customer Experience, Uso sostenibile delle risorse idriche, Qualità dell'Acqua, Innovazione, Valorizzazione del Capitale Umano, Dialogo con gli Stakeholder, Tutela della Privacy, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Fornitori e Gestione degli Appalti, Pari Opportunità e Welfare, Efficienza Energetica, Emissioni e Inquinamento, Comunicazione, Relazioni Industriali, Economia Circolare, Territorio e Collettività.

Per meglio focalizzare la propria strategia di sostenibilità e le attività di business, i risultati della analisi sono stati elaborati nella matrice di materialità nella quale:

- ciascun punto rappresenta una tematica oggetto di indagine;
- il posizionamento delle tematiche materiali è il risultato della rilevanza attribuita a ciascuna di esse rispetto a:
 - organizzazione e prospettiva interna (rilevanza per l'azienda);
 - stakeholder esterni coinvolti e percezione del mercato (rilevanza per gli stakeholder);
- le tematiche materiali con 'alta rilevanza' sono rappresentate all'interno dell'area delimitata in alto a destra. In particolare, quest'ultima è stata definita considerando discrezionalmente come valori soglia 4,0 sia per la prospettiva interna aziendale e sia per la prospettiva degli stakeholder esterni e del mercato.



3.4. VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Nell'esercizio 2018 il Valore Aggiunto Globale Lordo generato per gli stakeholder è stato pari a circa 233 milioni di Euro.

Valore aggiunto globale lordo (Mln Euro)	2017	2018
Ricavi	528	548
Materiali	(18)	(17)
Servizi	(186)	(186)
Svalutazione crediti e contributi c/Impianti	(74)	(82)
Accantonamento f.do rischi ed altri fondi*	(18)	(17)
Altro:	8	(13)
- di cui oneri diversi e godimento beni terzi	(15)	(12)
- di cui gestione finanziaria	11	1
- di cui imposte	12**	(2)
TOTALE	240	233

* tale voce accoglie sia gli accantonamenti iscritti nella gestione operativa che quelli della voce B12

** tale voce accoglie oltre alle imposte differite/anticipate anche le imposte degli anni precedenti iscritte nel 2017 a seguito degli esiti connessi all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate

La variazione del valore aggiunto globale lordo del 2018 rispetto al 2017 è dovuta essenzialmente all'effetto combinato dell'incremento dei ricavi, del minor beneficio dell'effetto delle imposte degli anni precedenti iscritte nel 2017 a seguito degli esiti connessi all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate, dell'incremento della svalutazione dei crediti ed ammortamenti e della gestione finanziaria principalmente per l'estinzione dei finanziamenti legati al bond.

Nella tabella che segue si riporta la distribuzione del valore aggiunto globale lordo:

Valore aggiunto globale lordo distribuito (Mln Euro)*	2017	2018	2018 %
Personale	103	106	45
Azionisti	0	0	0
Aziende finanziatrici/istituti credito	8	4	2
Pubblica Amministrazione	18	18	8
Comunità locali	26	23	10
Azienda	85	83	35
TOTALE	240	233	100

* Importo al netto degli accantonamenti a fondo rischi e oneri

Di seguito si riporta una breve descrizione delle voci che contribuiscono alla determinazione del valore aggiunto prodotto e distribuito.

Personale: quota costituita da salari e stipendi, oneri e altri costi.

Azionisti: il valore è pari a zero in quanto AQP non distribuisce dividendi.

Aziende finanziatrici/istituti di credito: quota costituita principalmente dagli oneri finanziari.

Pubblica Amministrazione: quota distribuita sotto forma di imposte dirette ed indirette.

Comunità locali: quota distribuita a titolo di contributi alle comunità locali.

Azienda: quota parte di ricchezza reinvestita all'interno.



3.5. INVESTIMENTI

Gli investimenti vengono pianificati dall'Autorità d'Ambito (Ente di Gestione d'Ambito - EGA) ed hanno estensione temporale di 4 anni. La normativa nazionale prevede, altresì, una revisione periodica degli stessi ogni due anni. Il Piano in corso, relativo agli anni 2018-2021, è stato oggetto di naturale revisione nel corso del 2018, per priorità e tempi di realizzazione degli interventi.

Gli investimenti del gruppo AQP realizzati nel corso del 2018 ammontano, complessivamente, a circa Euro 147 milioni.

Investimenti (Mln Euro)	2017	2018
Acquedotto	40	43
Fognatura	37	45
Depurazione	63	50
Altri investimenti	5	9
TOTALE	145	147

I dati sugli investimenti sono stati indicati al lordo dei contributi ricevuti dagli enti finanziatori e iscritti tra i riscatti passivi, senza considerare la variazione degli acconti corrisposti ai fornitori per interventi in corso.

In linea con l'anno precedente, i maggiori investimenti hanno riguardato il comparto depurativo, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento degli impianti di depurazione gestiti, la progettazione di interventi mirati all'adeguamento normativo per il riutilizzo delle acque reflue (già in corso per 23 impianti) e la rifunzionalizzazione e adeguamento di alcuni recapiti finali.

Investiti complessivamente oltre 147 Milioni di Euro nel 2018, di cui 66 per interventi infrastrutturali, 58 per investimenti di manutenzione straordinaria e 22 per la realizzazione di nuove derivazioni d'utenza con i relativi tronchi idrici e fognari

Nell'ambito delle opere finalizzate all'approvvigionamento idrico e all'adduzione primaria, si segnalano la progettazione in corso del primo stralcio funzionale delle opere di interconnessione degli acquedotti del Fortore, Locone ed Ofanto, l'intervento di ripristino funzionale dello Schema Molfano destro ramo settentrionale e i lavori, ultimati, di risanamento della diramazione per Manfredonia, tutti finanziati nell'ambito del Programma POR Puglia 2014-2020.

Finanziati con i proventi tariffari, invece, si segnalano i lavori di realizzazione del by-pass provvisorio dell'acquedotto dell'Ofanto, gli interventi sulle derivazioni per la Capitanata e le progettazioni, attualmente in corso, per i completamenti degli schemi idrici principali (acquedotto del Locone, del Fortore e dell'Ofanto).

Per quanto riguarda le opere di fognatura si segnalano i principali interventi di estensione e potenziamento delle reti tra i quali quelli per le marine dell'agglomerato di Lecce e per l'abitato di Foggia, finanziati nell'ambito del nuovo Programma POR Puglia 2014-2020, il completamento delle reti di Porto Cesareo, finanziato, con risorse liberate dal POR 2000-2006, e la rete fognaria della frazione di Calendano nell'abitato di Ruvo di Puglia, finanziata con fondi del Commissario Delegato.

Per quel che riguarda il territorio campano, si evidenziano investimenti per manutenzione straordinaria pari a circa Euro 0,35 milioni di cui i principali sono Euro 0,1 Milioni sull'ISI di Cairano e Euro 0,2 milioni relativi ad interventi di manutenzione straordinaria su tronchi idrici e derivazione di utenze. Gli effetti indotti dagli investimenti sono stimati nel successivo paragrafo 3.6



3.6. IMPATTI ECONOMICI INDIRECTI

Gli investimenti realizzati da AQP, oltre a consentire il raggiungimento degli obiettivi di servizio stabiliti, determinano benefici indiretti per la collettività. La valutazione quantitativa di ciascun intervento per la collettività viene effettuata attraverso un'analisi economico-sociale che tiene conto anche di ulteriori eventuali costi e benefici economici, ovvero delle c.d. esternalità (costi e benefici indiretti).

L'analisi svolta, coerentemente con quanto effettuato lo scorso anno, considera solo i costi di investimento delle Infrastrutture realizzate e calcola le esternalità in forma parametrica rispetto ad analisi costi-benefici.

Ciò premesso, i principali impatti economici indiretti degli investimenti realizzati sono stati valutati e suddivisi in tre categorie principali:

- approvvigionamento e distribuzione (Acquedotto)**
 Si tratta di interventi generalmente finalizzati alla razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica, nonché all'incremento della dotazione idrica pro capite e alla messa in sicurezza dell'intero sistema di approvvigionamento.
 Questo beneficio economico (stimato, attraverso i fattori di conversione raccomandati nella "Guida agli Studi di Fattibilità redatta dalla Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici") è quantificabile in Euro 4,25 per ogni Euro investito.
 Pertanto, si può dedurre che gli investimenti dell'ultimo triennio, generano nel medio-lungo periodo benefici economici per la collettività pari a 554 milioni di Euro.
- adeguamento del sistema fognario e di depurazione**
 Interventi che mirano al potenziamento della capacità depurativa ovvero all'adeguamento delle linee di processo ai livelli di trattamento previsti dalla normativa vigente.
 I benefici sociali dell'incremento del numero di abitanti equivalenti serviti, derivanti dal potenziamento della dotazione impiantistica (nonché dall'adeguamento degli impianti esistenti), sono quantificabili nel lungo periodo in Euro 19,16 per ogni Euro investito.
 Pertanto, i benefici derivanti dagli investimenti dell'ultimo triennio, monetizzati in termini di ritorno del valore economico, sono pari a Euro 2.458 milioni per l'asset fognatura e Euro 3.536 milioni per l'asset depurazione.

Summa benefici economici previsti dagli investimenti realizzati (Mil. Euro)	2016	2017	2018	Totale, 2016-2018	Fattore di conversione
Acquedotto	203	170	181	554	4,25
Fognatura	869	717	872	2.458	19,16
Depurazione	1.372	1.207	957	3.536	19,16
TOTALE	2.444	2.094	2.010	6.548	

- Benefici economici indiretti minori (c.d. "esternalità")**
 Gli interventi realizzati, oltre agli impatti diretti appena illustrati, producono delle ricadute positive sul territorio in termini occupazionali e di salute pubblica. L'attuazione degli investimenti finalizzati al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica, il miglioramento dei sistemi fognari di collettamento e il potenziamento/adeguamento dei trattamenti di depurazione favoriscono la tutela ambientale, fondamentale per una Regione come la Puglia orientata allo sviluppo turistico ed agroalimentare.



3.7. FINANZIAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ovvero da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) sono contabilizzati in bilancio nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

Le principali fonti di finanziamento sono il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, i Fondi Regionali/Ministeriali, i Fondi c.d. del Commissario Delegato ed i POR Puglia 2014-2020; gli Incassi di tale contributi relativi all'annualità 2018 sono pari a circa Euro 40 milioni.

Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Mln Euro)	2016	2017	2018
Incassi contributi da Enti Finanziatori	68	61	40
Variazione debiti verso la Regione per anticipazioni contributi pubblici	(41)	(39)	(35)

Per le ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella Nota Integrativa



3.8. CLIENTI E GESTIONE DEL SERVIZIO

3.8.1. COMPOSIZIONE DELLA CLIENTELA

La quasi totalità della clientela gestita da AQP si trova nell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Puglia.

In particolare, AQP gestisce i servizi di Acquedotto in 243 Comuni della Puglia e 12 della Provincia di Avellino, i servizi di Fognatura in 238 Comuni della Puglia (99%) e 2 della Provincia di Avellino, i servizi di Depurazione in 253 Comuni della Puglia e 2 della Provincia di Avellino.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei Comuni gestiti per tipologia di servizi (Acquedotto, Fognatura, Depurazione).

AQP eroga i servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione in 255 Comuni, dei quali oltre il 95% si trovano in Puglia

Regione	Provincia	Servizi Acquedotto	Servizi Fognatura	Servizi Depurazione
PUGLIA	Bari	41	41	41
	B.A.T.	10	10	10
	Brindisi	20	20	20
	Foggia	46	44	59
	Lecce	97	95	95
	Taranto	29	28	28
CAMPANIA	Avellino	12	2	2
TOTALE		255	240	255

Complessivamente, il Gruppo AQP fornisce il servizio di acquedotto a 4.051.850 cittadini (dato ISTAT al 31/12/2017) pari a 1.018.039 utenze.

AQP gestisce le seguenti diverse tipologie di utenze: domestiche residenti, non domestiche, industriali e altri usi. Nel 2018 l'incremento netto di utenze domestiche residenti è stato di 7.228 utenze rispetto al 2017.

TIPOLOGIA DI UTENZE (n.)	2016	2017	2018
domestiche residenti	936.279	945.784	953.012
non domestiche	12.371	12.387	12.365
industriali	2.817	2.940	3.068
altri usi	47.773	49.005	49.721
UTENZE TOTALI	999.240	1.010.116	1.018.166

La tabella che segue riporta il numero di utenze gestite per Provincia (8.050 utenze nette aggiuntive nel 2018).

UTENTI GESTITI (n.)	2016	2017	2018
Bari	225.895	227.673	229.045
Brindisi	117.527	118.736	119.364
Foggia	157.288	159.813	161.886
Lecce	301.287	304.872	307.440
Taranto	117.826	119.149	120.105
Bat	67.277	67.757	68.236
Calitri	12.140	12.116	12.090
TOTALE	999.240	1.010.116	1.018.166

Di seguito si riporta il numero di utenze cessate e il numero di nuove utenze gestite nel 2018, distinte per provincia.

UTENZE 2018	Utenze Cessate	Nuove Utenze
Bari	8.946	1.372
Brindisi	4.011	628
Foggia	5.174	2.073
Lecce	11.204	2.568
Taranto	4.156	956
Trani	2.467	479
Alttri	415	-26
TOTALE	36.373	8.050

3.8.2. POLITICA COMMERCIALE

In un contesto socio-economico caratterizzato da continui cambiamenti sociali e normativi, AQP è impegnata per offrire soluzioni e servizi multicanale all'altezza delle aspettative dei cittadini/utenti, orientati alla soddisfazione dei clienti e nel rispetto dei livelli di servizio minimi previsti dall'ARERA e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

I fattori di successo riguardano l'ampliamento dei servizi offerti, la semplificazione delle procedure, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, il dialogo con le Associazioni di categoria, il rafforzamento delle competenze interne.

La Carta del Servizio Idrico Integrato è una dichiarazione di impegni che l'Acquedotto Pugliese assume verso i propri utenti e come tale costituisce elemento integrativo del contratto di fornitura, nonché del regolamento che disciplina le condizioni generali della fornitura del servizio. In particolare, la Carta individua gli standard di qualità del servizio, i principi fondamentali cui deve attenersi l'azienda nel gestire il servizio, disciplina il rapporto con gli utenti per quanto riguarda i diritti di partecipazione ed informazione.



SODDISFAZIONE DEI CLIENTI E RISPETTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO

La politica commerciale di AQP è infine orientata a una maggiore efficienza dei costi e un minore impatto ambientale.

3.8.3. CUSTOMER EXPERIENCE E INNOVAZIONE

Al fine di valutare la *Customer Experience*, intesa come la percezione e l'emozione ad esso associata che l'utente/cittadino vive nella relazione con l'Azienda, e nell'intento di migliorare i propri servizi, l'Unità Organizzativa *Customer Experience e Innovazione* ha proseguito anche nel 2018 l'attività di *Call Back*² e sondaggio via web.

Ai clienti ricontattati è stata posta una sola domanda specifica, volta a valutare l'esperienza con Acquedotto Pugliese: *'Esprima la sua valutazione indicando quanto consiglierebbe Acquedotto Pugliese ad un amico'*.

² Il *Call back* è stato effettuato mediante l'utilizzo di un sistema automatico di richiamata telefonica dei clienti subito dopo il contatto con il Numero Verde, con gli Sportelli al pubblico o con i tecnici commerciali.



71.643 Clienti contattati con la tecnologia Call-Back, dei quali 17.873 (25% del campione) hanno aderito al sondaggio. Di questi, circa 12.000 clienti pari al 65% consiglierebbero i servizi di AQP a loro conoscenti

L'attività di sondaggio via web è stata invece condotta attraverso l'invio del questionario via sms o email ai clienti entrati in contatto con l'azienda. Gli utenti, accedendo attraverso un link alla piattaforma della *survey*, hanno potuto partecipare all'indagine ed esprimere in tal modo la propria opinione con un solo click.

È stata anche avviata l'attività di *listening* dei canali *social*, con la realizzazione di un progetto che produce periodiche newsletter, quale risultato e sintesi del *social-sentiment*. L'iniziativa prosegue con la produzione delle *newsletter* anche

nel primo semestre 2019.

Nell'ambito della *Customer Experience* è stato avviato e completato il consueto periodico progetto di *Customer Satisfaction Audit*.

L'indagine di *Customer Satisfaction* è prevista dalla Carta del Servizio Idrico Integrato è stata affidata ad una società esterna esperta del settore ed è stata svolta sulla base dei criteri indicati dalla Norma UNI 11098:2003 per misurare l'indice complessivo di soddisfazione (CSI) e cogliere la percezione complessiva della popolazione servita e la percezione «a caldo» dei clienti che hanno vissuto l'esperienza con AQP. Le interviste svolte sono state circa 3.500 ed hanno riguardato un campione rappresentativo della popolazione servita.

L'indice di soddisfazione sulle interviste 'a caldo' è stato superiore al 95%. Tali interviste hanno riguardato clienti che avevano usufruito del servizio di front office o call center. L'indice di soddisfazione complessivo, misurato anche su clienti che non hanno usufruito direttamente dei servizi di AQP, è stato pari al 84% in linea con le ultime rilevazioni.

La pubblicazione dei risultati avverrà a maggio 2019.

Con l'obiettivo di generare esperienze positive nel rapporto con la clientela e migliorare la *Brand reputation*, a marzo 2018 è proseguito il progetto 'Solidali con' volto a creare un legame duraturo con le associazioni di volontariato attive sul territorio, offrendo supporto alla realizzazione di iniziative benefiche nell'ambito del sociale, della salute e dell'ambiente.

Sono proseguite le iniziative di *Extra Care*, 'attenzione al cliente', che prevede la gestione di richieste commerciali complesse, dall'iter particolarmente farraginoso e il monitoraggio fino alla completa risoluzione.



3.8.4. DALLA PARTE DEL CLIENTE

Sportelli aperti anche il sabato

Sono interessati gli sportelli commerciali dei capoluoghi di provincia: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani. Orario di apertura del sabato: dalle 8 alle 12.

Apertura infrasettimanale di tutti gli sportelli

Il servizio resta invariato. Giorni e orari: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.

'Salta la coda'

Consente di prenotare un appuntamento allo sportello, azzerando i tempi di attesa. Il nuovo servizio di prenotazione è disponibile scaricando gratuitamente la APP CodaQ, per Smartphone Android ed iOS, oppure via internet all'indirizzo webapp.codaq.it/webbook/.

Le prenotazioni si possono anche effettuare a questi numeri: da telefono fisso al numero 800.085.853 (numero verde-gratis) o da cellulare e dall'estero al numero +39 0805723498.

Domiciliazione bancaria/postale

Addebito diretto, alla scadenza, dell'importo della bolletta.

Vantaggi: niente più file, restituzione del deposito cauzionale se consumo inferiore a 500 mc/anno, risparmi sulle commissioni, niente più interessi di mora o eventuali sospensioni della fornitura. Rimborso dell'importo versato, in caso di bolletta errata, se richiesto entro 8 settimane dalla data di addebito.

Fattura online

La bolletta di Acquedotto Pugliese a casa tua tramite email.

Il servizio è gratuito. Ti sarà inviata il primo giorno di emissione senza dover attendere i tempi di spedizione e di consegna. Potrai visualizzare e archiviare le tue bollette sul pc o consultarle comodamente in qualsiasi momento. Riduci il consumo di carta e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente.

Autolettura

E' disponibile il servizio di autolettura del contatore AQP al servizio della tua fornitura. In maniera semplice e veloce puoi fornire la lettura del contatore, come indicato in fattura, e ricevere sempre fatture con consumi accertati. Per comunicare l'autolettura del proprio contatore sono a disposizione le seguenti modalità:

- telefonando al numero 84.00.00.343
- inviando un SMS al numero 339.9909190 e riportando il seguente testo: LETTURA codice client*matricola*-lettura via internet www.aqp.it compilando e consegnando il modulo agli sportelli AQP.

SMS o EMAIL di avviso fatture scadute

E' disponibile il servizio di avviso fatture scadute. Il servizio consente di ridurre l'addebito della mora e di tenere sotto controllo le scadenze. In automatico i clienti che hanno comunicato il cellulare o una email riceveranno l'avviso in maniera gratuita.

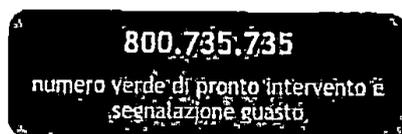
Nuovo Sportello on Line AQP@cile

E' in arrivo AQP@cile il nuovo Sportello on line di AQP a disposizione di clienti e cittadini per gestire tutte le utenze di casa o professionali per gli amministratori di condominio, aziende e Comuni.

AQP@cile uno strumento semplice e immediato per tenere sotto controllo i consumi, lo stato di pagamento delle bollette, aderire al servizio fattura on line, attivare la domiciliazione bancaria e censire pratiche commerciali e molto altro ancora. Resta in contatto con AQP. Da oggi sarà ancora più AQP@cile!



La specializzazione dei numeri verde, in linea con gli standard nazionali, offre ai cittadini canali dedicati e trasparenti.



L'offerta multicanale di Acquedotto Pugliese, gestita e tracciata attraverso la soluzione di CRM (Customer Relationship Management), ha un trend crescente nel tempo e si articola e sviluppa secondo la dimensione di seguito indicata.

Contatti (n.)	2016	%	2017	%	2018	%
Sportelli	156.559	27%	157.379	24%	167.434	23%
Contact Center	373.356	64%	414.058	64%	458.304	64%
Posta/Email/Fax/PEC	44.408	8%	59.333	9%	83.873	12%
Web	7.512	1%	12.138	2%	11.077	2%
TOTALE	581.835		642.908		720.688	

L'analisi dell'andamento dei contatti, evidenzia l'incremento significativo del canale Contact Center, ed in particolare del Fax e PEC, ed in generale dei canali multimediali e digitali. La lieve flessione del canale Web è da addebitare al periodo antecedente il lancio della nuova piattaforma AQP@clie.

La maggioranza delle richieste da parte dei clienti sono di tipo Informativo, riguardanti in particolare il processo del ciclo attivo di lettura-fatturazione (necessità di approfondimenti relativi all'estratto conto ed al dettaglio delle fatture).

Oltre 48.000 sono le domande a cui AQP risponde, il servizio digitale automatico basato su tecnologia *web intelligence and semantic*, ha provveduto nel fornire una risposta. Il servizio è accessibile via internet dal portale www.aqp.it ed è anche gratuitamente scaricabile come App sul cellulare.

È proseguita senza soluzione di continuità la diffusione e promozione del servizio fatture@online che permette ai clienti di ricevere in tempo reale la notifica della fattura appena emessa con la possibilità di scaricarla in qualsiasi momento dallo Sportello OnLine via internet.

Ulteriori iniziative sono state adottate per la divulgazione del servizio di domiciliazione delle fatture, consumi con addebito diretto SEPA SDD in conto corrente. Peraltro, con la domiciliazione delle fatture i clienti con consumo inferiore a 500 mc/anno hanno beneficiato dell'escensione o del riaccredito del deposito cauzionale.

3.8.5. TRASPARENZA

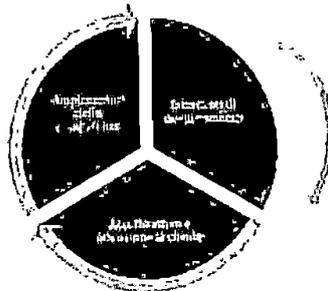
Secondo criteri di trasparenza e responsabilità, nel rispetto del codice etico e di processi in qualità, si sviluppa la visione globale della politica commerciale di Acquedotto Pugliese per creare valore per il territorio ed i clienti.

L'aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato, in accordo con quanto previsto dalle deliberazioni ARERA e nel rispetto dell'attuazione del nuovo Regolamento UE 2016/679 - GDPR (*General Data Protection Regulation*), concretizza la filosofia di trasparenza, crescita del dialogo e miglioramento continuo per la soddisfazione dei clienti e per il rispetto dei livelli di servizio.

Competenza, innovazione e digitalizzazione sono le parole chiave di un modello in continua evoluzione che pone il cliente al centro dell'attenzione dell'Azienda e sviluppa, secondo una metodologia incrementale ed iterativa, modalità di relazione ed interazione sempre più performanti e vicine al



cliente. Attraverso un ciclo virtuoso di ascolto e dialogo attivo si intercettano i trend delle aspettative dei clienti e si attuano iniziative volte alla soddisfazione.



La politica commerciale, dinamica ed in continua evoluzione, è un laboratorio di iniziative, i cui interventi fra gli altri, hanno consentito di trarre un trend crescente dei contatti al Contact Center Commerciale, che conferma la preferenza di questo canale da parte dei clienti, sostenuto anche da un tempo medio di attesa di 185 secondi, con una percentuale di oltre 85% di clienti che sono stati serviti dal personale.

La relazione con le Associazioni di categoria, fra i principali stakeholder della filiera commerciale, si è sviluppata per favorire la condivisione dei cambiamenti e delle innovazioni attuate da Acquadotto Pugliese. Il dialogo ed il percorso di conoscenza con le Associazioni si è quindi rivelato particolarmente strategico in relazione all'attuazione della nuova articolazione tariffaria, alle innovazioni riguardanti il Bonus Sociale Nazionale e la fatturazione elettronica.



3.8.6. COMUNICAZIONE COMMERCIALE

La comunicazione commerciale ha favorito la più ampia diffusione delle novità per rendere consapevoli i cittadini ed i clienti dei cambiamenti in atto. Nell'ambito del percorso di dialogo con le Associazioni di categoria, sono stati sviluppati numerosi incontri e Acquadotto Pugliese per condividere le novità normative in ambito tariffario e di Carta del Servizio.

È stata sviluppata una politica di comunicazione attiva, utilizzando i molteplici canali a disposizione. Strategica è la tempestività delle comunicazioni, anche in tempo reale mediante i numeri verdi disponibili, sia in maniera automatica che con l'ausilio degli operatori, mediante gli Sportelli di Assistenza Clienti e gli Sportelli Comunali Online, come anche in fattura consumi mediante inserti tematici o box informativi.

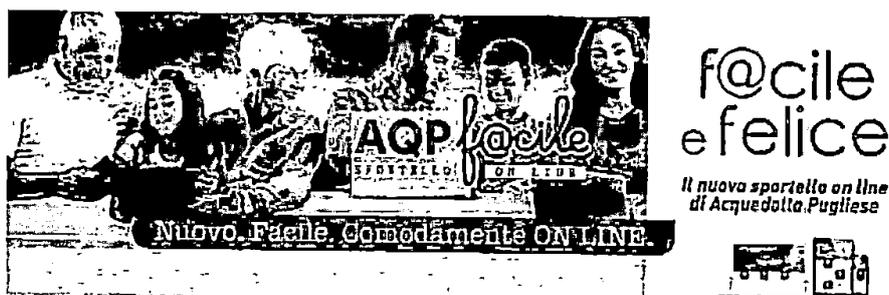
Il piano di comunicazione in fattura attuato nel 2018 ha inteso comunicare con i clienti e in particolare in merito ai seguenti argomenti:

- L'acquisizione delle informazioni riguardante lo stato di residenza o non residenza nelle unità abitative servite da utenza domestica con un solo modulo contrattuale;
- Inserimento delle nuove articolazioni tariffarie dell'ATO Puglia ed Ambito Distrettuale Calore Irpino, gli obblighi di raccolta della misura per ciascuna utenza, e le predisposizioni tariffarie delle componenti di perequazione U12 ed U13;
- Inserimento sugli standard specifici e generici della qualità contrattuale;
- Modulo per aderire alla domiciliazione SEPA SDD (addebito diretto su conto corrente);
- Informativa sull'emergenza idrica e sulle buone pratiche per il risparmio e la tutela della risorsa.

In occasione del lancio della nuova e innovativa piattaforma di sportello online AQP@cile, è stata attuata un piano di comunicazione attraverso specifici messaggi e iniziative al fine di raggiungere il più ampio bacino di utenti.



La soluzione AQPf@cile adotta metafore di Interazione Innovative e Intuitive, ed è orientata a tutti i cittadini. Attraverso *internet*, in maniera comoda e semplice, sia da PC che da tablet e smartphone, AQPf@cile si basa su tecnologie responsive e consente di fruire dei servizi *online* in qualsiasi luogo e in qualsiasi orario.



Inoltre, la semplificazione della modulistica commerciale ha ottimizzato la strategia comunicativa profilando ciascun modulo per *target* di utente, e aggiornando la modulistica alle prescrizioni GDPR (*General Data Protection Regulation*). Tutta la modulistica commerciale è resa disponibile on line nella sezione clienti del portale www.aqp.it, come anche presso gli Sportelli di Assistenza Clienti. Inoltre, i clienti possono richiederla attraverso i canali resi disponibili.

Ampia comunicazione è stata effettuata presso gli Sportelli di Assistenza Clienti per consentire e favorire l'accesso a coloro che manifestano una qualsiasi difficoltà. Oltre alla specifica comunicazione sono state predisposte specifiche indicazioni al personale addetto al servizio. Inoltre, in adempimento alla normativa del Regolamento (UE) 679/2016 (denominato GDPR), il personale degli Sportelli di Assistenza Clienti è stato formato e sono state pubblicate specifiche locandine.

3.8.7. IMPEGNO DI AQP A SOSTEGNO DELLE 'UTENZE DEBOLI' (BONUS IDRICO)

Nel 2018 è stata completata l'erogazione del Bonus Idrico Puglia, in attuazione della regolazione del servizio nell'ATO Puglia, a garanzia di un adeguato livello di accesso alla risorsa per gli utenti in situazione di disagio.

19.751 richieste di accesso al Bonus Idrico Puglia, giunte nel periodo previsto. L'importo del Bonus Idrico Puglia nel 2018 e inerente l'iniziativa del 2017, è stato pari a 850 mila Euro.

I beneficiari aventi diritto al Bonus Idrico, come previsto dal Bando, hanno ricevuto l'accredito direttamente in fattura consumi, a seguito di specifica comunicazione.

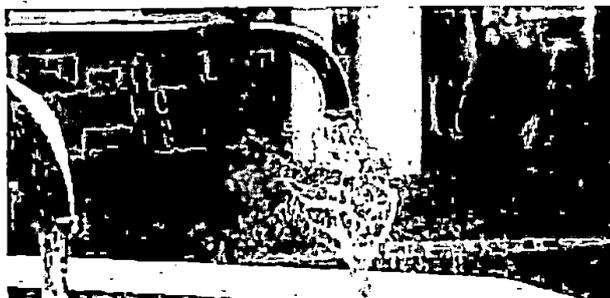
Con l'erogazione del Bonus Idrico Puglia nel 2018 si completa l'esperienza del Bonus Integrativo dell'ATO Puglia, intrapresa dal 2012, per agevolare l'accesso universale all'acqua come bene pubblico essenziale, per le utenze servite che versano in

condizioni di disagio economico e/o fisico. L'iniziativa è stata sviluppata a seguito della sottoscrizione nel 2012 di un Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese, ANCI Puglia e Acquedotto Pugliese.



L'iniziativa del Bonus Idrico Puglia è stata sostituita dalla iniziativa del Bonus Sociale Idrico nazionale, attuata a seguito della deliberazione ARERA n. 897/2017/R/ldr del 21 dicembre 2017, modificata e integrata con la deliberazione ARERA n. 227/2018/R/IDR del 5 aprile 2018.

Al fini dell'ammissione al Bonus Sociale Idrico, l'utente, sia diretto che indiretto, deve presentare apposita richiesta di agevolazione presso il proprio Comune o CAF autorizzato, utilizzando la modulistica resa disponibile dall'ARERA e disponibile anche presso gli Sportelli di Assistenza Clienti di Acquedotto Pugliese e sul sito www.aqp.it.



Acquedotto Pugliese, in adempimento al TIBSI, ha dato attuazione alle procedure previste dalla determinazione del 9 agosto 2018 n.14/2018/DACU, e ha progettato e realizzato una soluzione integrata, mediante tecnologia *web service*, fra la piattaforma SGate, di registrazione delle richieste di agevolazione da parte dei Comuni/CAF, ed il Sistema Informativo Aziendale SAP.

Attraverso questa soluzione, come previsto dalla deliberazioni, da metà ottobre fino a dicembre 2018 sono pervenute tramite il sistema SGate richieste che sono state oggetto di verifica da parte di AQP, con 13.998 richieste esitate con "OK esito positivo". L'erogazione del bonus di competenza 2018 è stata effettuata nel primo bimestre 2019, per un importo complessivo pari a Euro 877.873.

Nel 2018 sono state condotte a buon esito, secondo i criteri di ARERA, 13.998 richieste, per un importo pari a 877.873 Euro

In ottemperanza al TIBSI e al TICS (Delibera 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/ldr) a decorrere dal 1 gennaio 2018 è istituita la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico nazionale, inoltre, è applicata l'articolazione tariffaria in base al numero dei componenti il nucleo familiare. A tale scopo l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha definito il "Regolamento - Modalità di trasmissione al Gestore del SII del numero di Componenti del Nucleo Familiare (CNF) delle utenze domestiche residenziali per l'utilizzo al fini tariffari", in allegato alla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 40 del 1 ottobre 2018, integrato dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 46 del 16 novembre 2018.

Acquedotto Pugliese ha adempiuto a quanto previsto dalle su indicate deliberazioni sia dell'Autorità nazionale che dall'AIP, e per favorire l'accesso alla comunicazione dei componenti il nucleo familiare ha reso disponibile presso gli Sportelli di Assistenza Clienti uno specifico modulo, disponibile anche su www.aqp.it.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative che favoriscono l'accesso al servizio, è prevista la possibilità di dilazionare in otto rate trimestrali il costo di allacciamento al servizio idrico integrato. Pertanto, il cliente, da subito, fruisce del servizio ed il costo sarà dilazionato nei successivi due anni con addebiti periodici nelle fatture di consumo trimestrali



3.8.8. COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La riforma dei criteri di articolazione tariffaria e l'introduzione della tariffa 'pro-capite'

Con la Deliberazione n. 665/2017, l'AREPA ha approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), che ha introdotto significative innovazioni all'articolazione tariffaria da applicarsi agli utenti del SII, a far data dal 1 gennaio 2018, in maniera uniforme sul territorio nazionale.

Le principali innovazioni introdotte dal TICSI (Deliberazione n. 665/2017) ruotano intorno a quanto disposto dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, che prevede l'applicazione alle utenze domestiche di una tariffa agevolata per il quantitativo minimo di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali, fissato in 50 litri/abitante/giorno.

La principale implicazione della suddetta disposizione è la necessità di adottare un criterio "pro capite" nella formulazione dell'articolazione tariffaria, dimensionando gli scaglioni di consumo in funzione della effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

Il TICSI prevede l'introduzione graduata del criterio pro-capite, consentendo, laddove non si disponga di tutte le informazioni e dei dati necessari alla sua immediata applicazione, la possibilità di adottare a partire dal 2018 un criterio di tipo *standard*, identificando la fascia di consumo annuo agevolato in corrispondenza di un intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di 3 componenti del nucleo familiare.

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari, e comunque a decorrere dal 1 gennaio 2022, la quota variabile del servizio di acquedotto dovrà essere determinata, in base al TICSI, sulla effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, il TICSI prevede, per il periodo transitorio, l'obbligo per il gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al numero di componenti del nucleo familiare (CHF) comunque trasmessa dal singolo utente interessato.

L'articolazione tariffaria applicata nel 2018 agli utenti dell'ATO Puglia

Con le Deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 40/2018 e n. 46/2018, l'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha provveduto all'adeguamento della struttura dei corrispettivi per il SII dell'ATO Puglia, in ottemperanza a quanto previsto dal TICSI, con vigenza dal 1 gennaio 2018. Su tali basi, nell'ultimo ciclo di fatturazione del 2018, AQP ha provveduto a effettuare i conguagli all'utenza sulla base della nuova articolazione tariffaria.

La nuova articolazione adotta, in via transitoria, il criterio pro-capite standard, prevedendo che gli scaglioni tariffari siano dimensionati in base a un nucleo familiare tipo composto da 4 persone, più ampio pertanto del nucleo familiare minimo previsto dal TICSI.

Ciò ha comportato la revisione dell'intera struttura delle fasce di consumo idrico applicate in Puglia agli utenti domestici. La seguente tabella mette a confronto gli scaglioni tariffari previgenti con i nuovi scaglioni tariffari deliberati dall'AIP.

Tariffe variabili del servizio di acquedotto applicate agli utenti domestici	Articolazione tariffaria previgente		Nuova articolazione tariffaria	
	da m ³	a m ³	da m ³	a m ³
Tariffa agevolata	0	73	0	76
Tariffa base	74	110	77	112
Tariffa di prima eccedenza	111	146	113	148
Tariffa di seconda eccedenza	147	256	149	256
Tariffa di terza eccedenza	257	-	257	-



Resta ferma la possibilità, per i nuclei familiari più ampi di 4 componenti, di richiedere il dimensionamento degli scaglioni in funzione dell'effettiva numerosità dei componenti, consentendo in tal modo l'applicazione delle varie tariffe unitarie a quantitativi di acqua più elevati.

Parallelamente alla rimodulazione degli scaglioni di consumo del servizio di acquedotto, l'AIP ha proceduto, in ottemperanza al TICS1, alla riduzione della quota fissa del servizio di fognatura e alla introduzione della quota fissa del servizio di depurazione, in precedenza assente.

La bolletta media per l'ATO Puglia

La tabella che segue riporta i valori in Euro della bolletta media applicata negli anni 2016, 2017 e 2018 nell'ATO Puglia per un'utenza domestica costituita da una famiglia tipo di 3 persone con un consumo medio pro capite di 150 litri/giorno.

Euro	2016	2017	2018
Acquedotto	203,86	218,01	223,84
Fognatura	49,19	52,60	36,31
Depurazione	85,40	91,33	104,28
Iva	33,84	36,19	36,44
TOTALE	372,29	398,14	400,88

Come si nota, la nuova articolazione tariffaria approvata da AIP ha comportato una riallocazione della spesa per ciascun singolo servizio, garantendo la sostanziale parità di spesa totale sostenuta dagli utenti per i tre servizi erogati.

L'agevolazione per le famiglie numerose

La nuova articolazione tariffaria adotta un criterio pro-capite standard per il dimensionamento degli scaglioni di consumo idrico applicati ai nuclei familiari fino a 4 componenti, garantendo al contempo alle famiglie più numerose la possibilità di comunicare l'effettiva composizione del nucleo familiare e beneficiare, in tal modo, di una agevolazione rispetto all'articolazione standard.

Al fine di analizzare tale fattore di agevolazione, si riporta di seguito il calcolo del corrispettivo per il servizio di acquedotto dovuto da un'utenza domestica costituita da una famiglia di 6 persone, con un consumo medio pro capite di 150 litri/giorno, per un totale di 328,5 m³ fatturati nell'anno solare, nell'ipotesi di non applicazione del criterio pro-capite, comparando il risultato ottenuto con il calcolo effettuato in applicazione del criterio pro-capite. Il risparmio garantito dall'applicazione del criterio pro-capite è evidente.

Tariffe variabili dei servizi di acquedotto applicate agli utenti domestici	€/m ³	Corrispettivi risultanti dalla non applicazione del criterio pro-capite			Corrispettivi risultanti dalla applicazione del criterio pro-capite		
		da m ³	a m ³	Importi (€)	da m ³	a m ³	Importi (€)
Tariffa agevolata	0,801710	0	76	60,93	0	114	91,39
Tariffa base	1,002138	77	112	36,08	115	168	54,12
Tariffa di prima eccedenza	1,748731	113	148	62,95	169	222	94,43
Tariffa di seconda eccedenza	2,467693	149	256	266,51	223	304	262,81
Tariffa di terza eccedenza	3,247107	257	-	235,42	385	-	0,00
IVA				66,19			50,28
TOTALE				728,08			533,03

Con la nuova articolazione i volumi di acqua fatturati in tariffa agevolata in ciascun anno solare passano dai precedenti 73 metri cubi a 76 metri cubi.



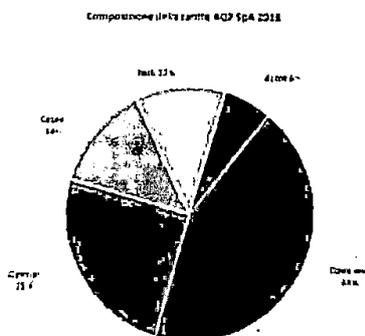
I costi sostenuti dalla Tariffa del SII ATO Puglia

Il Metodo Tariffario Idrico definito dall'ARERA si basa sul principio del recupero integrale dei costi (*full cost recovery*). Tale principio, che trova esplicito fondamento nella disciplina comunitaria, prevede che l'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel suo complesso raggiunga l'equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi risultanti dalla gestione e dall'investimento.

Il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) 2016-2019, come aggiornato con Deliberazione 918/2017, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare agli utenti nell'anno di competenza.

Il Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) è dato dalla sommatoria dei Costi operativi endogeni (Opex-end), dei Costi operativi esogeni o "passanti" (Opex-al), dei Costi delle immobilizzazioni (Capex), del Fondo per i Nuovi Investimenti (FoNI) e del Conguaglio (RC).

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dell'Incidenza delle diverse componenti tariffarie sul totale del VRG di AQP per le tariffe dell'anno 2018.



Fonte: Elaborazione AQP 2019 - La composizione della tariffa AQP S.p.A. per l'anno 2018

Componenti della Tariffa (Mln€)	2016	%	2017	%	2018	%
Opex-end	225,34	46%	225,92	43%	226,64	44%
Opex-al	139,72	29%	139,52	27%	130,17	25%
Capex	75,25	15%	71,59	14%	70,41	14%
FoNI	41,39	9%	57,03	11%	61,21	12%
RCtot	-4,09	1%	30,12	6%	32,20	6%
Totale	485,79		424,18		520,63	

Le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'ATO Puglia confermano la sostanziale stabilità delle varie componenti del VRG. L'andamento dei costi operativi endogeni è legata agli adeguamenti inflazionistici, mentre la riduzione dei costi operativi esogeni deriva principalmente dai risparmi conseguiti da AQP sul fronte dell'energia elettrica (-5 M€) e sui costi della morosità (-5 M€).

Nel 2018 è ulteriormente cresciuta, rispetto al 2017, la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI), mentre i costi per gli investimenti realizzati (Capex), dopo una contrazione nel 2017 rispetto all'anno precedente, nel 2018 sono rimasti sostanzialmente stabili.

La componente tariffaria legata ai conguagli per il passato (RC) è rimasta stabilmente elevata. Ciò è dovuto in parte al recupero dei conguagli non valorizzati a suo tempo nelle tariffe 2016-2017 ma



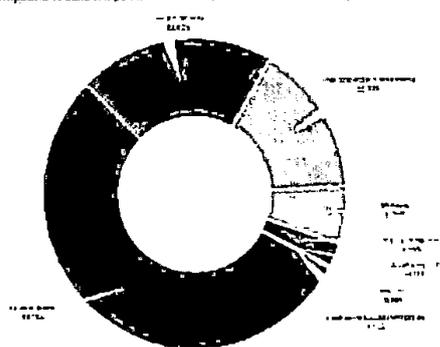
rimandati dall'AIP al 2018, in parte ai maggiori costi sostenuti nel 2016-2017 per lo smaltimento dei fanghi di depurazione. Tale componente è, in ogni caso, temperata dai conguagli a favore dell'utenza per i minori costi sostenuti da AQP per l'energia elettrica.

Andando nel dettaglio dei costi operativi ammessi nella tariffa 2018 ai sensi del MTI-2, si nota che la componente riconducibile a costi c.d. endogeni, vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, incide stabilmente per il 55% circa del totale, sebbene in valore assoluto il costo sostenuto si sia ridotto di ca. Euro 6,6 milioni rispetto al 2017. I costi per il raggiungimento dei più elevati standard di qualità contrattuale, di cui alla Deliberazione AEEGSI n. 655/2015, sono anch'essi diminuiti nel 2018 rispetto all'anno precedente.

Il continuo sforzo alla riduzione dei costi profuso da AQP si è riflesso in una ulteriore contrazione delle spese per energia elettrica, le quali, sebbene continuano a rivestire un peso considerevole, nel 2018 si sono ridotte rispetto all'anno precedente di ca. Euro 5 milioni.

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità degli utenti (circa 6,2%), in diminuzione di ca. Euro 5 milioni rispetto al 2017, e quelli relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da AQP ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2,3%).

Composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP SpA 2017



Fonte: Elaborazione AQP 2019 - La composizione della componente dei costi operativi nella tariffa AQP S.p.A. 2018

Da rilevare, infine, un ulteriore aumento dei costi ambientali e della risorsa, quasi interamente ascrivibile all'incremento dei costi per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione.

Composizione della Componente Costi Operativi (Mln €)	2016	2017	2018	2018 %
Costi operativi endogeni	208,02	201,18	193,56	54,2%
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,58	1,16	0,53	0,1%
Energia Elettrica	82,74	80,07	74,67	20,9%
Costi ambientali e della risorsa	39,14	46,37	56,29	15,8%
Morosità	25,80	27,16	22,09	6,2%
Servizi all'ingrosso	7,71	8,38	8,17	2,3%
Costi della regolazione	0,40	0,40	0,66	0,2%
Altri costi	0,67	0,72	0,81	0,2%
Totale	365,06	365,44	356,81	100%



3.8.9. GESTIONE DEI RECLAMI**9.746 reclami pervenuti nel 2018, in calo rispetto a quelli del 2017 (10.126).**

L'andamento dei reclami risulta in linea con gli ultimi anni, sebbene il 2018 sia stato interessato da numerosi eventi e iniziative di Acquedotto Pugliese, anche in ottemperanza alle deliberazioni sia locali che nazionali. Indipendentemente dal canale utilizzato dal cliente, le contestazioni che giungono in AQP sono tracciate dal sistema di CRM (*Customer Relationship Management*), consentendo il monitoraggio continuo dei fenomeni sia in termini qualitativi che quantitativi, nonché il monitoraggio degli indicatori previsti da

ARERA. Questa metodologia operativa consente di recepire i fenomeni e intervenire tempestivamente, attuando possibili azioni migliorative e/o indirizzando strategie decisionali in merito.

In particolare, nell'ottemperare alle disposizioni dell'ARERA, si è monitorata - con particolare attenzione - anche la tempistica di lavorazione delle seguenti casistiche: Tempo di rettifica di fatturazione, Tempo di risposta motivata a reclami scritti, Tempo di risposta motivata a richiesta scritta di informazioni, Tempo di risposta motivata a richiesta scritta di rettifica di fatturazione.

L'analisi delle contestazioni evidenzia un lieve incremento degli standard contrattuali, in particolare correlato alla iniziativa delle comunicazioni inviate ai clienti per favorire l'allacciamento alla pubblica fognatura. Mentre risultano con un trend migliorativo i reclami che riguardano gli addebiti dei consumi, che evidenziano una rilevazione più aderente ai consumi reali e un minor impatto delle perdite interne.

3.8.10. CONCILIAZIONE PARITETICA PER I CLIENTI

La procedura conciliativa, attualmente presente in AQP, è una negoziazione paritetica e consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie, in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo, ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento dell'apparecchio misuratore, contestazione della tipologia d'uso e sospensione della fornitura per contestata morosità del cliente.

Si fa presente che l'ARERA, con deliberazione del 1 febbraio 2018 n. 56/2018/E/IDR e successiva delibera del 28 giugno 2018 n. 355/2018/R/COM - Allegati A e B, è intervenuta stabilendo una disciplina transitoria per il settore idrico relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra Utenti e Gestori che è entrata in vigore dal 01 luglio 2018.

In virtù di tali disposizioni normative è stato attivato anche nel settore idrico il 'Servizio Conciliazione ARERA'. Di conseguenza AQP, in qualità di Gestore, ha provveduto all'accreditamento allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente ARERA, al fine di consentire l'abilitazione alla nuova piattaforma e quindi al Servizio Conciliazione delle persone fisiche del Gestore medesimo.

Si evidenzia che dal 1 gennaio 2019, qualora non sia raggiunto l'accordo con il cliente nell'ambito della domanda di conciliazione presentata presso AQP, lo stesso non potrà, ai sensi del Codice del Consumo, attivare un contenzioso legale. Per farlo dovrà esperire il tentativo di conciliazione presso l'Autorità (ARERA) o altri organismi iscritti nell'elenco ADR o presso le Camere di Commercio aderenti alla convenzione ARERA-UNIONCAMERE del 28/12/2016.

Richieste di Conciliazione (n.)	2016	2017	2018
pervenute e ricevibili Servizio Idrico Integrato	128	116	110
concluse con conciliazione	151	110	137
concluse senza conciliazione	18	12	16
in corso	94	88	45

Nel corso del 2018 AQP ha ricevuto 162 richieste di conciliazione delle quali 52 respinte perché non ricevibili, mentre le transazioni che si sono concluse con esito positivo sono state 137, comprensive anche di pratiche ricevute negli anni precedenti.



Si sottolinea, infine, che nell'ottica di agevolare l'accesso anche on line dei Clienti AQP alla Commissione Conciliativa, in AQP è in corso lo sviluppo del 'Servizio Conciliazione' sullo sportello on line "AQP Facile".

Il servizio che si prevede di attivare entro il 2019 permetterà ai clienti di inoltrare gratuitamente e telematicamente la domanda di conciliazione e di riceverne contestualmente, a mezzo e-mail o tramite sms, un alert di avvenuta trasmissione dell'Istanza conciliativa.

**162 richieste di
conciliazione ricevute nel
2018, delle quali 137
concluse con esito positivo**

3.8.11. PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DEL RECUPERO CREDITI

Nel 2018 è proseguito l'utilizzo delle nuove forme di sollecito finalizzate al miglioramento del recupero credito:

- sollecito tramite sms alert di singole fatture scadute intestate a clienti con numero di cellulare disponibile nella banca dati;
- sollecito tramite posta elettronica della situazione crediti verso clienti con indirizzo disponibile nella banca dati,
- coinvolgimento dell'Assistenza Clienti delle Strutture Territoriali Operative nell'attività di recupero diretto e decentrato dei crediti che insistono nell'area geografica di competenza.

A giugno 2018, considerata l'importanza dell'attività di recupero crediti e tenuto conto della trasversalità del processo, è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di analizzare l'intero processo e implementare ogni azione correttiva atta ad aumentarne l'efficacia e l'efficienza.

Il Gruppo di Lavoro ha presentato a dicembre 2018 i risultati dell'attività svolta sui seguenti principali temi: blocchi al sollecito, frammentazione banca dati, riduzione anzianità del credito, sospensione della somministrazione e rimozione impianto.



3.9. PERSONE DI AQP

Nel 2018 il Gruppo Acquedotto Pugliese ha riorganizzato e rafforzato la propria struttura organizzativa. I dettagli degli interventi organizzativi sono descritti nel par. 'Governance e Assetto organizzativo' all'interno del Cap. 'Identità e Governance'.

ANALISI BENESSERE LAVORATIVO

A luglio 2018 è stata condotta una analisi del Benessere Lavorativo, attraverso la somministrazione di un questionario psicometrico volto a rilevare le percezioni dei dipendenti di AQP.

- Numero di dipendenti coinvolti: 1.966, con un tasso di risposta dell'85%;
- Aree di indagine: Leadership, Sviluppo professionale, Comunicazione Interna, Lavoro di gruppo, Condizioni lavorative, Clima aziendale, Inclusione e correttezza dei comportamenti, Attività sociali, Orientamento al cliente, Coordinamento del gruppo di lavoro (solo per responsabili), Bilancio di sostenibilità, Commenti e suggerimenti.
- Valutazioni positive: 71%

3.9.1. COMPOSIZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Di seguito i dati relativi alla composizione e distribuzione del personale.

OCUPAZIONE TOTALE DEL GRUPPO AQP	2016	2017	2018
AQP	1.908	1.920	1.961
ASECO	23	22	22
TOTALE	1.931	1.942	1.983

Nel corso del 2018, il Gruppo AQP risulta avere una forza lavoro pari a 1.983 unità, di cui ben il 96% è distribuito sul territorio pugliese.

REGIONE	2016		2017		2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
Puglia	1.860	96,32	1.872	96,40	1.911	96,37
Basilicata	20	1,04	20	1,03	19	0,96
Campania	51	2,64	50	2,57	53	2,67
TOTALE	1.931		1.942		1.983	

Il dato anagrafico del 2018 evidenzia che oltre il 57% dei lavoratori sono over 50, in calo rispetto allo scorso anno che registrava un valore pari al 59%.

ETA'	2016	2017	2018
Meno di 30 anni	25	25	31
Tra 30 e 50 anni	712	779	817
Oltre 50 anni	1.194	1.138	1.135
TOTALE	1.931	1.942	1.983

All'interno del gruppo AQP sono applicati 4 contratti collettivi. Ferme restando la tipicità del CCNL Dirigenti e le peculiarità tecnico-organizzative della controllata ASECO (cui è applicato il CCNL PMI), anche nel 2018 si è proceduto sulla strada dell'armonizzazione organizzativa e normativa del comparto depurazione con i restanti processi gestiti.



CCNL	2016	2017	2018
Gas- Acqua	1.531	1.560	1.612
Dirigenti - Conferservizi	31	33	33
Igiene Ambientale (FISE)	346	327	316
Piccola e Media Industria Metalmeccanica	23	22	22
TOTALE	1.931	1.942	1.983

Il gruppo AQP nel corso del 2018 continua a porre al centro il lavoro subordinato a tempo indeterminato, quale contratto di riferimento anche grazie al venir meno di ostacoli normativi che, negli ultimi 2 anni, avevano fortemente limitato il ricorso a tale tipologia contrattuale in materia di assunzione del personale nell'ambito degli enti pubblici e delle società controllate/partecipate.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2016	2017	2018
Tempo Indeterminato	1.906	1.905	1.966
di cui tempo Indeterminato di cui apprendistato	1.900	1.899	1.966
	6	6	0
Tempo Determinato	25	37	17
TOTALE	1.931	1.942	1.983

LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	2016	2017	2018
Dirigenti	31	32	32
Quadri	88	88	94
Impiegati	1.277	1.260	1.289
Operai	510	525	551
TOTALE	1.906	1.905	1.966

Infine, nel corso del 2018 risulta essere stato assunto un solo *Manager/Dirigente* con contratto a tempo indeterminato, e, di contro, è cessato, per raggiunti limiti di età, il rapporto di lavoro intercorrente con 1 *Dirigente*. Il 94% dell'attuale *management* proviene dal territorio aziendalemente servito.

3.9.2. TURNOVER

Nel corso del 2018, il gruppo AQP ha effettuato complessivamente 98 assunzioni, con l'inserimento, in via maggioritaria, di personale tecnico e operativo destinato a potenziare e migliorare l'attività strategica di conduzione degli impianti di depurazione e potabilizzazione.

ASSUNZIONI	2016	2017	2018
Dirigenti	0	3	1
Quadri	0	0	0
Impiegati	2	28	47
Operai	8	40	50
TOTALE	10	71	98

Nelle tabelle a seguire sono rappresentati elementi di dettaglio in relazione al turnover, con evidenza delle relative tipologie contrattuali.



106

ASSUNZIONI-TURNOVER	2016	2017	2018
Assunzioni a tempo indeterminato	9	58	95
Lavoratori a tempo indeterminato cessati	54	62	61
Totale lavoratori a tempo indeterminato	1.906**	1.905**	1.966
Tasso di turnover (%)	3,30	6,45	7,78

** compresi 6 apprendisti

La maggior parte dei rapporti lavorativi cessati ha riguardato personale che ha raggiunto i requisiti per il pensionamento di vecchiaia. Il 57% della forza lavoro ha un'età media anagrafica superiore ai 50 anni.

Pertanto, alla luce della vigente normativa, si stima che i dipendenti che dovrebbero raggiungere i requisiti per il pensionamento di vecchiaia nel biennio 2019/2020 sono 68, ovvero circa il 3,43% dell'organico al 31 dicembre 2018, di cui 63 uomini e 5 donne. In modo particolare: 1 dirigente, 5 quadri, 47 impiegati e 10 operai.

3.9.3. FORMAZIONE E SVILUPPO

Le attività formative di maggior rilievo hanno interessato i seguenti ambiti:

AQP WATER ACADEMY, "Centro di Eccellenza per il Servizio Idrico Integrato" di Acquedotto Pugliese S.p.A., continua a promuovere la cultura tecnico-professionale sulla Gestione del Ciclo Integrato dell'Acqua con attività formative e culturali dedicate non solo alle risorse interne aziendali, ma anche a tutto il territorio di settore.

FORMAZIONE MANAGERIALE: finalizzata alla crescita della "cultura manageriale d'impresa".

FORMAZIONE CONTINUA: finalizzata all'implementazione dei processi e tecnologie in uso in AQP.

Eroga in media 19h di formazione pro-capite, di cui 10h sulla Salute, Sicurezza e Ambiente

FORMAZIONE INTERAZIENDALE: finalizzata a facilitare la diffusione sul territorio delle *best practice* nel settore della Gestione del Servizio Idrico Integrato, di cui AQP è primario testimone, e della Cultura d'Impresa curando partnership di eccellenza con il mondo accademico, delle *utility* e del sociale.



105

TIPOLOGIA	AMBITI PROFESSIONALI	N. CORSI	PARTECIPANTI	TOTALE ORE
FORMAZIONE ISTITUZIONALE	Sicurezza su Lavoro e Ambiente	68	1.157	11.690
	Prevenzione della Corruzione e gli obblighi di Trasparenza nelle Società ad Impronta Pubblica; Nuovo Codice Privacy; Piano Rischi; AQP 4.0; HR Transformation	32	1.313	5.617
	Formazione Neopassanti/Cambio Mansioni	12	82	206
FORMAZIONE MANAGERIALE	La cultura del Project Management nella gestione del S.I.I.; Convention AQP; Performance management; Outdoor Team Building	32	803	8.566
FORMAZIONE CONTINUA	Aggiornamenti Tecnici e Amministrativi	87	1.439	8.653
FORMAZIONE RICORRENTE	Ambiti Specialistici del S.I.I.	64	262	3.274
TOTALE		295	5.056	38.006

3.9.4. WELFARE TO WORK

Inoltre, AQP WATER ACADEMY ha continuato nel corso 2018, in un'ottica di scambio di esperienze lavorative e buone pratiche professionali, la collaborazione con le risorse del territorio (scuole, università, enti) contribuendo, con progetti di *welfare to work*, a formare attraverso l'alternanza Scuola Lavoro gli studenti degli Istituti Superiori n. 162 e con gli Stage/Tirocini gli universitari n. 27.

TIPOLOGIA	AMBITI PROFESSIONALI	PARTECIPANTI	TOTALE ORE
WELFARE TO WORK	Stage/Tirocini	27	14.592
	Alternanza scuola Lavoro	162	4.000



3.9.5. PARI OPPORTUNITA'

AQP garantisce l'assenza di discriminazioni nell'applicazione delle pratiche di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale. Tale impegno ha garantito che nel 2018 non si siano verificate violazioni in materia.

OCCUPAZIONE FEMMINILE A TEMPO INDETERMINATO (n.)	2016	2017	2018
Dirigenti	4	5	5
Quadri	21	21	22
Impiegati	290	287	309
Impiegati, Quadri e Dirigenti	315	313	336
Operai	2	1	1
TOTALE	317	314	337

OCCUPAZIONE FEMMINILE PER REGIONE (n.)	2016	2017	2018
Puglia	312	309	332
Campania	3	3	3
Basilicata	2	2	2
TOTALE	317	314	337

3.9.6. FONDI PENSIONE

Nel corso dell'anno 2018, i dipendenti di AQP, in continuità con gli anni precedenti, hanno confermato l'adesione ai fondi pensione Istituiti dal CCNL applicati in azienda, fondo PEGASO, per il CCNL Gas-Acqua ed il PREVIAMBIENTE, per il CCNL FISE.

Nella tabella che segue si riporta la percentuale complessiva di iscritti negli anni di riferimento, in relazione all'età.

FONDI PENSIONE	2016	2017	2018
under 40 iscritti (%)	6,71	4,7	4,84
di cui donne	1,26	0,94	1,02
over 40 iscritti (%)	47,96	47,01	30,70
di cui donne	8,12	8,53	6,00

3.9.7. REMUNERAZIONE

La retribuzione fissa

La tabella che segue riporta il confronto tra le retribuzioni minime e medie (esprese in €) dei dipendenti per qualifica ed i corrispondenti minimi contrattuali, prendendo come riferimento il CCNL Gas-Acqua, in quanto applicato ad oltre il 80% del personale.

QUALIFICA	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Minima AQP (B)	Differenza % (B:A)	Retribuzione Media AQP (C)	Differenza % (C:A)
Quadri	2.988	2.988	-	4.706	57,5
Impiegati	1.630	1.630	-	2.381	46,1
Operai	1.630	1.630	-	1.849	13,4



Permane, di fatto, la coincidenza delle retribuzioni minime con i minimi tabellari di cui al vigente CCNL Gas-Acqua. Le retribuzioni medie, invece, risultano decisamente più elevate in quanto su di esse incidono differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente.

Integrando i dati con un approfondimento in relazione al genere, si rileva quanto segue:

QUALIFICA	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Media AQP Uomini (B)	Differenza % (B:A)	Retribuzione Media AQP Donne (C)	Differenza % (C:A)
Quadri	2.988	4.739	58,6	4.605	54,1
Impiegati	1.630	2.945	80,7	2.476	51,9
Operai	1.630	1.849	13,4	1.883	15,5

La retribuzione della categoria "impiegati" risulta essere in linea con il trend riscontrato negli ultimi anni, nel quale si è registrato un costante ma lieve incremento. Inoltre, rispetto al precedente esercizio, si rileva un aumento del divario di genere per quanto riguarda gli impiegati, di contro, si riscontra una diminuzione di tale forbice per le categorie dei quadri e degli operai.

A seguire, i dati relativi all'anno 2018, al netto della retribuzione del vertice aziendale:

QUALIFICA	Minimo Contrattuale (A)	Retribuzione Media	Retribuzione Media Uomini (B)	Retribuzione Media Donne (C)	Differenza % (B:A)	Differenza % (C:A)
Dirigenti	5.538	7.645	7.699	7.352	39	32,8

Non risulta variata la modalità di determinazione della retribuzione dei Dirigenti rispetto al 2017.

La retribuzione variabile

La retribuzione variabile erogata a consuntivo del 2017 rispetta le previsioni fatte in termini di raggiungimento degli obiettivi di redditività, competitività, produttività e qualità del servizio fissati nel relativo accordo con le OO.SS.

Infatti, gli importi erogati relativi all'anno 2017, sono correlati agli obiettivi fissati che risultano non solo raggiunti, ma altresì superati (del 6%). I valori relativi all'esercizio 2018, invece, non sono stati riportati in quanto la suddetta retribuzione variabile sarà presumibilmente determinata ed erogata nel mese di luglio 2019.

Retribuzione variabile €/anno	2017
Quadri	3.068
Impiegati	2.086
Operai	1.409

La retribuzione variabile erogata ai dirigenti, pari in media a circa 11.720 Euro annui, ha fatto registrare un calo rispetto all'anno precedente di circa il 22%. Tale decremento non è dovuto a un peggioramento delle performance, che come abbiamo visto sono state positive tanto da superare gli obiettivi posti in sede di contrattazione con le OO.SS., ma è dovuto alla semplice circostanza che alcuni dirigenti assunti nel corso del 2017 (ben 3) non hanno percepito il premio in questione per intero, ma solamente pro rata in funzione del periodo dell'anno nel quale hanno prestato effettivo servizio.



3.9.8. INIZIATIVE DI WELFARE

Anche nel 2018, AQP ha posto la propria attenzione al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie proponendo ed organizzando le seguenti iniziative ed eventi sociali:

- organizzazione di un corso di educazione stradale per i figli dei dipendenti (80) con annesse prove di guida su 2 e 4 ruote;
- organizzazione di soggiorni estivi sia in Italia per 118 ragazzini di età compresa tra i 7 ed i 13 anni (118) presso il Circolo Velico Lucano (Policoro), e sia all'estero per 24 ragazzi tra i 14 e i 16 anni come viaggio studio presso la città Brighton (Regno Unito);
- rinnovo di un contributo pari a Euro 1.000,00 in favore dei figli dei dipendenti che abbiano frequentato corsi e/o scuole di apprendimento o perfezionamento della lingua inglese;
- riconferma dell'erogazione di un contributo in occasione dell'epifania in favore dei figli dei dipendenti di età inferiore ad 11 anni;
- erogazione di un contributo a favore dei dipendenti, nella misura del 50% della spesa sostenuta e per un massimo di Euro 1.000,00 a persona, di apposito fondo per la partecipazione a corsi di lingua inglese;
- Creazione di un concorso per titoli, per l'assegnazione di premi di incentivazione al merito scolastico in favore dei figli di dipendenti AQP e di lavoratori studenti di AQP, che ha portato alla premiazione di 209 di essi, per un totale di circa Euro 103.100,00;
- Conferma del contributo a sostegno delle spese sostenute per gli asili nido.

Inoltre, è stata migliorata l'Attività di Business Travel che anche nel corso del 2018, ha generato notevoli risparmi sul piano finanziario. Ciò è stato possibile grazie ad un diretto controllo delle Direzioni/Unità organizzative sul trasporto, vitto ed alloggio dei propri dipendenti nelle varie trasferte aziendali (350), attraverso anche l'ausilio di sistemi web dedicati e convenzioni con strutture ricettive ubicate nelle vicinanze di impianti e/o sedi lavorative.

A tutte le suddette iniziative ricadenti sotto la diretta egida dell'Azienda AQP, si sono unite quelle organizzate di concerto con il Circolo Ricreativo Aziendale. Infatti, anche nel 2018 la Società AQP, con la collaborazione del CRAAL, ha organizzato la tradizionale visita per i dipendenti e le rispettive famiglie presso uno dei tanti siti aziendali che rivestono grande importanza sia dal punto di vista tecnologico che paesaggistico. Tale viaggio si è rivelato una grande occasione per favorire la conoscenza delle strutture e degli asset aziendali e rinvigorire il senso di appartenenza al gruppo.

La meta prescelta è stata l'Impianto di sollevamento di Parco del Marchese, visitato da numerosi dipendenti (e dalle loro famiglie), attirati dalla curiosità di conoscere strutture aziendali di per sé non solo imponenti, ma altresì di grandissima importanza sotto l'aspetto tecnico e di rilevanza strategica nel quadro dell'approvvigionamento della risorsa idrica nel territorio servito da AQP. La suddetta visita, come accaduto anche negli anni passati, risulta caratterizzata dall'inserimento dell'impianto di sollevamento del Parco del Marchese in uno dei quadri paesaggistici e naturalistici tra i più suggestivi del meridione.

Infine, con il preciso intento di favorire l'aggregazione dei dipendenti e condividere con loro i risultati conseguiti, il 18 Dicembre 2018, AQP ha organizzato, sempre con la collaborazione del CRAAL, la consueta "festa di natale" riservata ai dipendenti ed alle loro famiglie.

3.9.9. SALUTE E SICUREZZA

Il numero di infortuni direttamente dipendenti da attività lavorativa è stato pari a 7, corrispondenti al 17,5% circa del totale infortuni e risultando comunque inferiore rispetto all'anno precedente. Il suddetto dato, come per gli anni precedenti, conferma l'assenza di criticità riconducibili alla quantità/qualità della formazione e dell'informazione erogata o ad accorgimenti procedurali da adottare a scopo preventivo.



Allo stesso modo, non si ravvisano categorie di lavoratori e/o di processi lavorativi con alta incidenza o alto rischio di infortunio, ferma restando la maggior esposizione al rischio, in particolar modo al rischio di sinistri stradali, per i lavoratori che effettuano costantemente attività al di fuori delle sedi aziendali, con conseguente necessità di utilizzo di vetture.

ORE DI ASSENZE PROCAPITE	2016	2017	2018
Assenza per malattia	69,30	62,00	60,46
Assenza per sciopero	0	0	0
Assenza a vario titolo	31,70	31,69	31,71
ASSENZE TOTALI	101,00	93,69	92,17

SICUREZZA SUL LAVORO	2016	2017	2018
Infortuni verificatisi n.	49	38	40
Giornate di assenza per infortunio n.	39,94	34	29
Ore lavorate per calcolo degli indici di infortunio	3.707.520	3.683.183	3.837.604
Indice di frequenza di infortunio	13,22	10,31	10,42
Indice di gravità di infortunio	0,528	0,350	0,302
Numero di dipendenti totali n.	1.931	1.942	1.983
Indice di incidenza di infortunio	25,38	19,79	20,17
Lavoratori a tempo indeterminato con qualifica di operaio	510	525	551
Quota di operai sul totale dipendenti a tempo indeterminato	27%	27%	28%

Le informazioni riportate nelle tabelle precedenti si riferiscono alla controllante AQP. Con riferimento alla controllata ASECO, nel 2018 si sono verificati 3 infortuni per una durata media di 4,67 giorni e 1 infortunio della durata di 25 giorni che ha interessato un lavoratore interinale.

Nel rispetto della vigente normativa di legge e della contrattazione nazionale e di secondo livello, i lavoratori del gruppo AQP sono costantemente coinvolti sulle tematiche della salute e della sicurezza anche tramite i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza presenti sul territorio aziendale.

Pertanto, in chiave di massima prevenzione degli infortuni e riduzione dei rischi, l'intero personale è sottoposto ad una costante opera di formazione ed informazione, calibrata sulla base delle differenti prerogative e dei ruoli assegnati.

3.9.10. RELAZIONI INDUSTRIALI

AQP, ha avuto un proficuo confronto con le OO.SS. Infatti, sono stati effettuati i seguenti numeri d'incontri:

- 21 con le OO.SS. di riferimento del CCNL Gas-Acqua;
- 15 con le OO.SS. di riferimento del FISE;
- 6 con le OO.SS. di riferimento del P.M.I. (ASECO);
- 6 con le R.S.A. Dirigenti

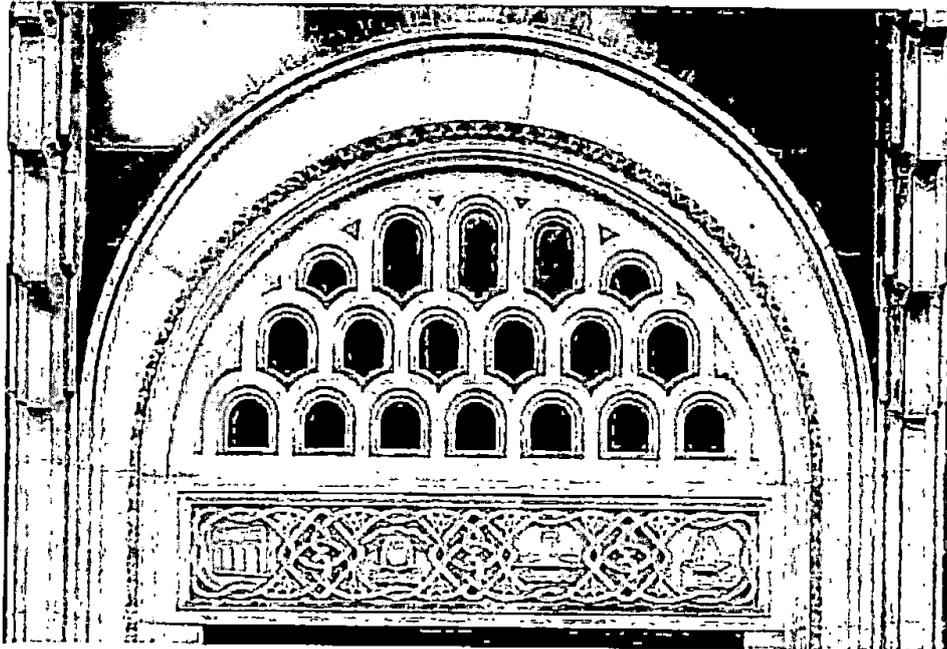
AQP sul fronte del CCNL Gas-Acqua, ha lavorato assieme alle OO.SS. alla definizione della vertenza avviata già nel novembre del 2017, per il prosieguo dei contratti a termine aventi scadenza del 36 mesi massimi previsti dalla legge nel periodo febbraio/marzo 2018. In data 23 aprile 2018, presso il competente Ispettorato del Lavoro Provinciale di Bari, AQP e le OO.SS. in assistenza dei lavoratori hanno siglato unitamente a questi ultimi un ulteriore contratto della durata di 12 mesi, nel rispetto della normativa nazionale in tema di lavoro a tempo determinato.



Tale vertenza, ad esito di ulteriori approfondimenti legali e contrattuali, è stata positivamente composta nel mese di ottobre, con la sottoscrizione di un accordo in cui si è convenuta la conversione a tempo indeterminato di tutti i contratti a termine in essere, da effettuare con gradualità ed in ordine di priorità, prevedendosi un primo step, con decorrenza novembre 2018, per i T.D. attivi con contratto in deroga assistita, nonché steps ulteriori, in base alle scadenze naturali dei restanti contratti a tempo determinato.

Sul versante del CCNL FISE per i lavoratori degli impianti di depurazione, è stato siglato in data 9 luglio 2018, un accordo sulla classificazione del personale con mansione di conduttore e manutentore di impianti di depurazione, che traccia un percorso condiviso e mirato al riconoscimento del giusto inquadramento dei lavoratori in questione per un verso e, per altro verso, all'azzeramento di ogni contenzioso, anche potenziale.

Infine, nel mese di dicembre è stato sottoscritto l'accordo per la definizione del premio di partecipazione 2018, sia per il Gas-Acqua, che per il FISE. Nonostante l'avvio della discussione di merito fin dal primo quadrimestre dell'anno, le disposizioni dell'Azionista in merito al contenimento della retribuzione variabile riportate nella DGR 100/2018 hanno determinato sul punto un momento di distanza tra le parti che più volte nel corso dell'anno ha rasentato la vertenzialità. L'impegno della Direzione Aziendale di AQP è stato quello di aver trovato un'intesa che, rispondendo all'impianto triennale del premio convenuto nel 2016 e perseguendo obiettivi sfidanti, risulta coerente con i richiamati indirizzi della Regione Puglia.



3.10. PROCUREMENT

In ambito *Procurement*, AQP è impegnata ad assicurare una più ampia concorrenza e trasparenza, la semplificazione ed ottimizzazione dei processi, la riduzione dei tempi e dei costi per gli enti ed i fornitori, la tracciabilità dell'intero iter di approvvigionamento (dalla prima ricerca mercato alla stipula del relativo contratto), la garanzia di una completa visibilità nella fase di approvvigionamento. Obiettivi tesi a migliorare l'intero ciclo di gestione degli acquisti.

3.10.1. FORNITORI

La modifica dell'art. 25 del Regolamento dell'Albo Fornitori che ha eliminando totalmente, con decorrenza 01 gennaio 2018, le spese di istruttoria per le nuove iscrizioni ed i rinnovi triennali, ha avuto un impatto positivo sull'albo fornitori. Il numero di fornitori attivi iscritti è passato dai 2.116 del 2017 a 2.600 del 2018. Di questi, 846 sono i fornitori operativi qualificati sulla piattaforma di e-procurement.

Fornitori operativi	2016	2017	2018
Forniture	91	101	162
Servizi	152	173	284
Lavori	301	339	511
Totale	483	541	846

Nota: La tabella indica il numero di fornitori inseriti nelle varie categorie merceologiche. Poiché alcuni fornitori possono essere presenti in più di una categoria, la somma delle voci non è uguale al numero complessivo dei fornitori.

Nel 2018, attraverso il portale di e-Procurement, 183 fornitori diversi si sono aggiudicati almeno un appalto per il valore complessivo di Euro 115,2 milioni.

3.10.2. GESTIONE DEGLI APPALTI

Nel corso del 2018, AQP ha pubblicato n. 14 appalti di lavori nella fascia di importo compreso tra 40 mila e 150mila Euro, con una media di 140 fornitori invitati ad appalto ed una media di 33 fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara.

Nello stesso anno, nella fascia di importo compreso tra 150mila Euro e un milione di Euro, AQP ha pubblicato n. 36 appalti riportando una media di 157 fornitori invitati ad appalto ed una media di 64 fornitori partecipanti per ciascuna procedura di gara.

Se si esamina l'ultimo triennio 2016/2018, rileviamo che:

Per appalti di lavori nella fascia Euro 40 mila /150 mila, su 37 gare la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa 152 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di circa 40 fornitori

Per appalti di lavori nella fascia Euro 150.mila/1 milione, su 91 gare la media degli invitati ad appalto è stata pari a circa 137 fornitori. La media dei partecipanti ad appalto è stata di circa 54 fornitori.

I dati rilevati dimostrano quanto l'azienda punti, nel pieno rispetto del codice degli appalti, a garantire una trasparente, imparziale ed economica gestione del pubblico denaro a beneficio della collettività, della qualità e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni.



SISTEMA DI ASSISTENZA ONLINE (E-PROCUREMENT)

Nel 2018 AQP, in collaborazione con il gestore della piattaforma di E-Procurement, ha introdotto un sistema di assistenza telefonica denominato IVR (Interactive Voice Response) e un sistema di assistenza online (Form Online).

Il sistema IVR.

Il risponditore IVR è uno strumento che permette di gestire i flussi di chiamate in entrata, rendendo più efficienti i processi aziendali e migliorando la comunicazione con Clienti e Fornitori.

Chiamando il centro operativo, il fornitore definisce la tipologia di problema riscontrato, ricevendo automaticamente la soluzione.

Form Online

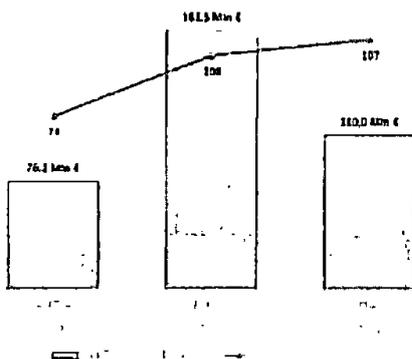
Nella home page del portale, in "Richiedi assistenza", esiste una sezione nella quale un fornitore può indicare la tipologia di problema che riscontra e visualizzare direttamente a video la soluzione.

Nel caso in cui la soluzione non sia soddisfacente, il fornitore ha la possibilità di inserire un testo corredato dai riferimenti puntuali del portale ed inoltrare la comunicazione direttamente al centro operativo. In questo modo tutti i fornitori possono usufruire di uno strumento aggiuntivo a loro supporto, snellire i tempi di attesa, per venire incontro ad eventuali fornitori con richieste molto urgenti.

LE PROCEDURE APERTE

Nel corso del 2018, sono state bandite n. 105 procedure aperte di beni e servizi per un importo a base d'asta pari a Euro 106,1 milioni e 2 procedure aperte di lavori per un importo a base di Euro 3,9 milioni su un totale di 255 appalti ed una base d'asta totale di Euro 201,7 milioni. L'incidenza percentuale delle procedure aperte di beni e servizi sul numero totale di appalti ammonta al 41% circa.

Il grafico che segue illustra l'andamento delle procedure aperte di lavori, servizi e forniture, per importo e quantità, dell'ultimo triennio 2016-2018.

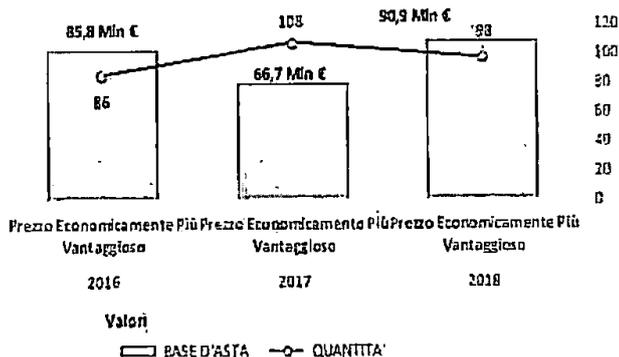


LE GARE ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSE

Le procedure di gare bandite con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa hanno raggiunto una incidenza percentuale pari a circa il 38% rispetto al totale di gare avviate all'appalto. Sono state pubblicate n. 98 procedure per un importo totale a base d'asta pari a Euro 90,9 milioni su un totale di 255 appalti (108 nel 2017 per un importo a base d'asta pari a Euro 66,7 milioni su un totale complessivo di 205 appalti).



Di seguito si rappresenta graficamente l'andamento della pubblicazione delle gare economicamente più vantaggiose per importo e quantità:



Nell'ultimo triennio, il numero delle procedure di gara con 'Offerta Economicamente più vantaggiosa ha mantenuto un sensibile valore dal momento dell'entrata in vigore del nuovo decreto degli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016). Infatti, il 38% delle procedure di appalto è stato gestito con criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa.

3.10.3. LE GARE

Nel 2018 l'importo complessivo della base d'asta è pari a Euro 202 milioni.

La tabella che segue riporta in dettaglio gli importi a base d'asta e le % suddivisi per le tre tipologie di acquisti (Servizi, Lavori e Forniture), al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione da quadro economico.

Lo scostamento del valore dei servizi avviati all'appalto nel 2018 rispetto al 2017 è dovuto alla pubblicazione delle gare di trasporto e compostaggio fanghi dei depuratori con un importo a base di gara totale di circa Euro 22 milioni. Lo scostamento del valore dei lavori avviati all'appalto nel 2018 rispetto al 2017 è dovuto essenzialmente a lavori di completamento del servizio idrico integrato in diversi Comuni gestiti. Si evidenzia che il valore elevato delle forniture riferito al 2017 è da attribuire alla gara per l'appalto della fornitura di energia elettrica. L'ammontare complessivo a base d'asta di tale gara è stato di Euro 128 milioni.

781 gare bandite da AQP nel triennio 2016-2018, per un valore complessivo di 553,7 mln di Euro. Il 94% delle gare bandite, pari a un valore di 491,2 Mln di Euro, è stato gestito attraverso il portale telematico

Importi a base d'asta (mln Euro):	2016	2017	2018
Servizi	71 (61%)	41 (17%)	58 (29%)
Forniture	19 (16%)	159 (68%)	80 (39%)
Lavori	26 (23%)	35 (15%)	64 (32%)
Totale	116	235	202



La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti banditi nell'ultimo triennio, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in milioni Euro.

Importi aggiudicati	2016	2017	2018
Servizi	157	24	54
Forniture	53	139	31
Lavori	14	21	31
Totali	224	184	116

La tabella che segue riporta, per le diverse tipologie di appalti riferiti all'anno 2018, gli importi aggiudicati al netto del ribasso d'asta espressi in Euro e il ribasso medio %.

Ribasso medio	Importo base d'asta (€)	Importo di aggiudicazione (€)	Ribasso medio (%)
Servizi	71	54	36
Forniture	34	31	25
Lavori	45	31	32
Totali	150	116	31

(*) ribasso medio al netto della scorporo dei costi del personale e degli oneri per la sicurezza (Valori riferiti all'anno 2018).

3.10.4. RICADUTE SUL TERRITORIO

L'incidenza percentuale dei fornitori locali sul totale fornitori è pari al 57,7%.

Il 57,7 % dei fornitori qualificati appartiene al Territorio di riferimento

Continua progressivamente la crescita del numero di fornitori ricadenti nel territorio di riferimento, infatti, nel triennio 2016/2018, c'è stato un incremento di 112 fornitori passando da 316 nel 2016 a 488 nel 2018. Di seguito la suddivisione del numero di fornitori per territorio di appartenenza.

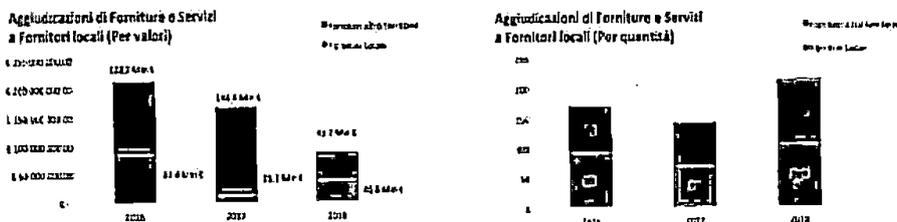
FORNITORI (n.)	2016	2017	2018	% 2018 sul totale
Territorio di Riferimento	316	350	488	57,7%
Territorio del mezzogiorno	68	79	150	17,7%
Territorio del centro	30	40	70	8,3%
Territorio del nord	68	70	136	16,1%
Paesi esteri	1	2	2	0,2%
TOTALE GENERALE	483	541	846	100%

Il numero di fornitori (rappresentato dal numero all'interno delle circonferenze) è concentrato sul territorio Pugliese (la città di Bari registra da sola 215 fornitori operativi).

Di seguito si riportano, graficamente, per le diverse tipologie di gare appaltate, gli importi di aggiudicazione e le quantità rispettivamente ai fornitori locali e ai fornitori dislocati sul resto del territorio nazionale.

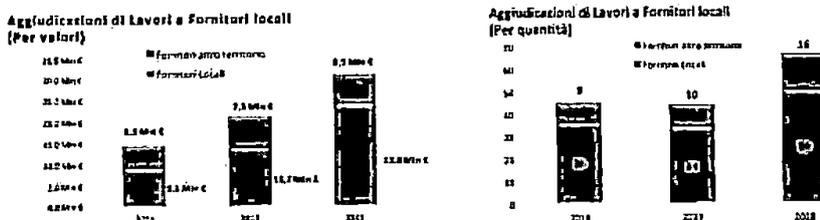


Per gli appalti di "SERVIZI E FORNITURE"



Nel 2018 sono state gestite 109 aggiudicazioni a fornitori locali per un importo complessivo pari a Euro 40,8 milioni.

Per gli appalti di 'LAVORI':



Nel 2018 sono state gestite 50 aggiudicazioni a fornitori locali per un importo complessivo pari a Euro 23,8 milioni.

Nel complesso, nell'ultimo triennio, nelle tre categorie di lavori, servizi e forniture, sono stati aggiudicati 676 appalti per un valore complessivo pari a Euro 524 milioni.

Delle 676 gare aggiudicate, 397 sono riferite a fornitori locali per un importo totale di aggiudicazione pari a Euro 189,9 milioni.

Il numero totale di aggiudicazioni (rappresentato dal numero all'interno delle circonferenze) è maggiormente concentrato sul territorio Pugliese (la sola città di Bari registra 91 fornitori operativi).

3.10.5. ACQUISTI SOSTENIBILI

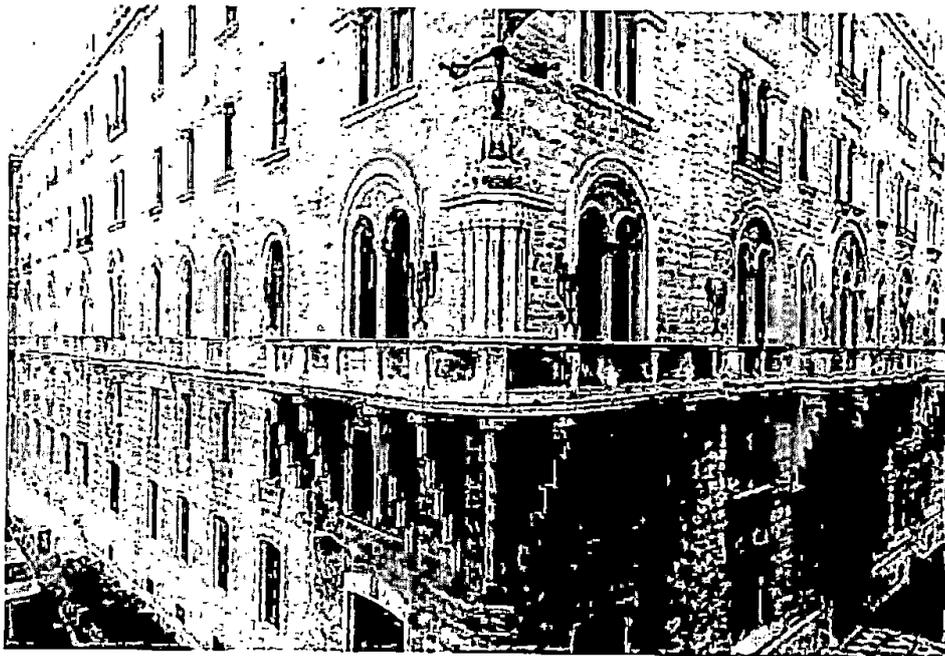
Come negli anni precedenti, nel 2018 la percentuale di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ha avuto un sensibile incremento. L'incidenza dei fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale in conformità a quanto richiesto dalla UNI ENI ISO 14001-2004, sale al 46%. In particolare, nel 2018 il numero di fornitori operativi sale a 385 su un totale di 846, mentre nell'anno precedente era pari a 219.

Sale al 46% la percentuale di fornitori operativi in possesso della certificazione ambientale ISO 14001-2004



Complessivamente, per quanto concerne gli attuali 2.600 fornitori iscritti nella piattaforma (tra operativi e non), il 24% (632 fornitori su 2.600) è in possesso della certificazione ambientale. Anche in questo caso si registra un importante incremento, infatti, lo scorso anno, i fornitori certificati ammontavano a 425 su un totale di 2.116.

E' lievemente in calo l'incidenza relativa al numero dei fornitori operativi certificati (-46%), che ricade nel territorio di riferimento.



Nelle procedure di gara negoziate relative ai lavori con criterio economicamente più vantaggioso, è stato inserito nei disciplinari di gara, tra i criteri di valutazione tecnica, un punteggio premiante da attribuire a tutti quei fornitori in possesso di "ISO 14001 (certificazione attestante la presenza di un sistema di gestione ambientale) e OHSAS 18001 (certificazione attestante la presenza di un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori).

Nello specifico AQP premia i fornitori con soluzioni migliorative circa l'organizzazione del cantiere finalizzate alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente e a tutelare la sicurezza dei lavoratori al fine di promuovere modalità operative improntate a criteri sostenibili.

Nel corso dell'anno 2018, il 100% delle gare di appalto pubblicate rispondenti ai criteri su citati includeva clausola premiante sulla sostenibilità per un valore a base d'asta di circa 36 milioni di euro.

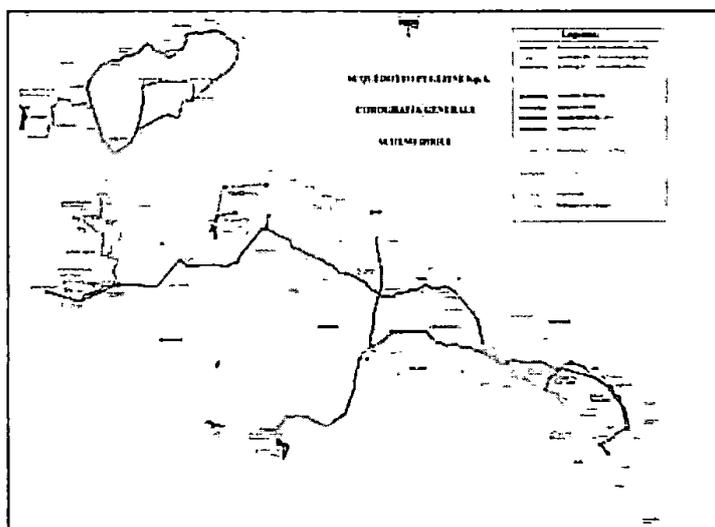


3.11. TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA RISORSA IDRICA

3.11.1. APPROVVIGIONAMENTO DELLA RISORSA IDRICA

Il sistema di approvvigionamento gestito da AQP si struttura nei seguenti sei schemi: Sele-Calore, Pertusillo, Sinni, Fortore, Locone, Ofanto.

La principale caratteristica del sistema di grande adduzione gestito da AQP è il forte livello di interconnessione, che consente di trasferire la risorsa idrica da uno schema all'altro seguendo le variazioni di domanda e compensando i tassi di produzione variabili delle diverse fonti.



Sistema di approvvigionamento e trasporto gestito da AQP

Tale sistema, tra i più lunghi al mondo (circa 5.000 km), garantisce l'approvvigionamento di risorsa idrica potabile alle seguenti Regioni: Campania (2% della popolazione), Basilicata (25% della popolazione), Puglia (100% della popolazione).

L'alimentazione di tale complesso di Infrastrutture è garantita dalla risorsa prelevata dalle sorgenti situate in Campania, attraverso il prelievo di acqua superficiale da invasi artificiali e dalla falda profonda mediante pozzi. La principale caratteristica del sistema di grande adduzione gestito da AQP è il forte livello di interconnessione, che consente di trasferire la risorsa idrica da uno schema all'altro seguendo le variazioni di domanda e compensando i tassi di produzione variabili delle diverse fonti.

La criticità legata agli effetti della prolungata siccità che ha avuto inizio a partire dal secondo trimestre del 2017 è terminata di fatto nel mese di gennaio 2018 per effetto delle ingenti e frequenti precipitazioni che hanno interessato, a partire dal mese di febbraio, le aree di ricarica delle sorgenti e i bacini che alimentano gli invasi.

Le politiche di regolazione delle reti messe in campo da Acquedotto Pugliese per fronteggiare il fenomeno siccitoso sin dall'ultimo trimestre del 2017 sono proseguite, in via cautelativa, fino al mese di marzo 2018. A partire da tale mese la regolazione delle reti è ritornata alla ordinarietà.



3.11.2. BILANCIO IDRICO

Nel corso del 2018, le attività di efficientamento nella gestione dei sistemi di adduzione e distribuzione condotte da AQP hanno consentito il pieno ripristino del volume prodotto. Rispetto ai livelli registrati nel corso del primo semestre 2017 a causa delle rotture provocate dall'emergenza gelo, il volume totale prodotto da AQP nel 2018 è stato pari a 519,02 Mm³, 8,02 Mm³ in meno rispetto al 2017 (-1,5 %).

Inoltre, in seguito all'emergenza siccità, rientrata nei primi mesi del 2018, c'è stato un incremento di volume di acqua prelevata dalle sorgenti pari ai livelli del 2016, con un aumento di 32,28 Mm³ (27,6 %) rispetto al 2017 e la contestuale riduzione del volume prodotto dagli impianti di potabilizzazione, pari a 40,96 Mm³ (-12,3 %).

Volume di acqua prelevato Mm ³	2016	2017	2018
di cui sorgenti	150,33	116,79	149,07
di cui pozzi	73,87	76,71	77,43
di cui acque superficiali (bacini)	307,03	342,30	300,68
TOTALE	531,23	535,80	527,18

Volume prodotto totale Mm ³	2016	2017	2018
di cui sorgenti	150,33	116,79	149,07
di cui pozzi	73,87	76,71	77,43
di cui acque superficiali (bacini)	299,84	332,90	291,94
di cui volumi importati da altri gestori	0,72	0,64	0,58
TOTALE	524,76	527,04	519,02

Volume prodotto totale Mm ³	2016	2017	2018
di cui Puglia	494,61	495,43	488,63
di cui Campania	8,83	9,45	9,03
di cui Basilicata	21,12	22,16	21,36
TOTALE	524,56	527,04	519,02

Volume fatturato totale Mm ³	2016	2017	2018
di cui Puglia	234,99	233,43	230,75
di cui Campania	5,40	5,39	5,13
di cui Basilicata	21,12	22,16	21,35
TOTALE	261,51	260,98	257,23

Per quanto riguarda il volume fatturato, si evidenzia che i dati 2018 rappresentano stime elaborate a febbraio 2019, basate sulle fatture emesse fino al 31 dicembre 2018.

Tali dati includono una quota significativa di ratei (stima dei volumi che si prevede di fatturare tra la data di emissione delle fatture, consuntive o presunte dell'ultimo trimestre del 2018 e il 31 dicembre dell'anno).

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele - Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo, del Sinni e di Conza, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (21,3 Mm³, dato leggermente inferiore rispetto a quello relativo allo stesso periodo del 2017 pari a 22,2 Mm³). Il dato è leggermente più basso dell'anno scorso in quanto il gestore locale nel 2018 ha potuto usufruire del maggior apporto delle proprie fonti penalizzate dalla siccità nel 2017.



3.11.3. DISPONIBILITA' IDRICA

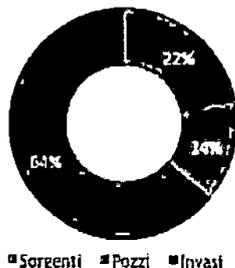
La Capogruppo garantisce il fabbisogno idropotabile di oltre 4 milioni di persone distribuite su un territorio che interessa tre Regioni: Campania, Basilicata e Puglia. L'apporto medio decennale delle diverse fonti è pari a:

- 28% - Sorgenti;
- 58% - Invasi;
- 14% - Pozzi.

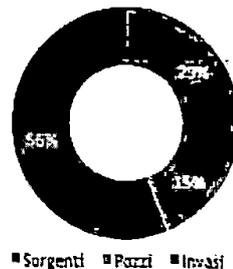
A partire dal mese di febbraio 2018, le criticità legate alla siccità, che ha interessato il nostro territorio per gran parte dello scorso anno, sono rientrate per effetto delle ingenti e frequenti precipitazioni che hanno interessato le aree di ricarica delle sorgenti e i bacini alimentanti gli invasi.

I grafici che seguono mostrano l'apporto per gli anni 2017 e 2018 per le diverse fonti.

Contributo in % delle diverse fonti (2017)



Contributo in % delle diverse fonti (2018)



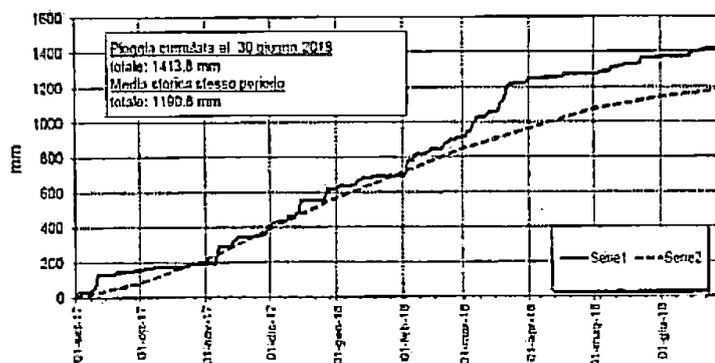
3.11.4. SORGENTI

Il prelievo annuo dalle sorgenti è determinato, prevalentemente, da tre variabili:

- livello di ricarica della falda all'inizio dell'anno;
- entità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno;
- eventuali interruzioni del flusso idrico nel Canale Principale per attività ispettive e/o manutentive.

Nel primo semestre del 2018, che coincide con l'ultimo semestre dell'anno Idrologico 2017-18, grazie alle precipitazioni misurate nell'acquifero di Caposele, si è registrato un valore di ricarica superiore ai 137 Mm³, di gran lunga superiore ai 124 Mm³ che è il valore medio annuale di ricarica del bacino della sorgente Sanità (nello stesso periodo, nel 2017 il valore di ricarica annua è stato di 67,3 Mm³).

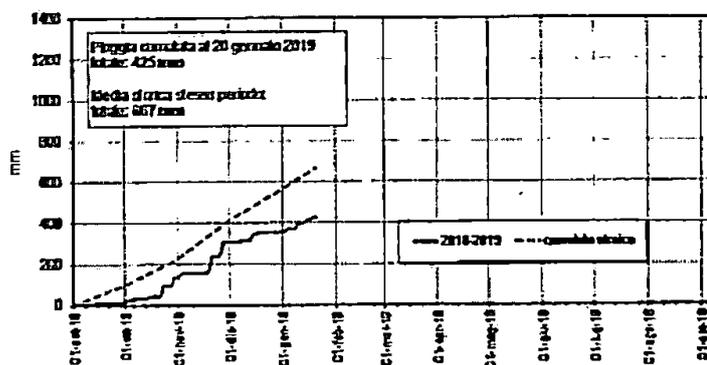




Pioggia cumulata al pluviometro di Caposele a partire dal 1 settembre 2017

Il valore della suddetta ricarica ha consentito alle sorgenti di recuperare completamente il deficit che si era registrato nel periodo siccitoso.

Invece, nel secondo semestre del 2018, che corrisponde al primo semestre dell'anno idrologico 2018-19, il trend delle precipitazioni è stato al di sotto delle medie.



Pioggia cumulata al pluviometro di Caposele a partire dal 1 settembre 2018

Così come nel 2017, anche nel 2018 non sono state effettuate interruzioni del flusso che potessero ridurre il prelievo dalle sorgenti. Nei mesi di novembre e dicembre del 2018, però, si sono costituite le cosiddette "riserve" (50.000 mc circa di volumi di sicurezza accumulati nel vettore Canale Principale) in vista delle interruzioni previste nel 2019.

Le circostanze descritte hanno determinato un prelievo da sorgente che è stato maggiore di 32,3 Mm³ rispetto a quello relativo allo stesso periodo dell'anno precedente (149 Mm³ nel 2018 e 117 Mm³ nel 2017). Il suddetto incremento ha consentito di ridurre il contributo fornito dagli invasi.

La distribuzione per regione della risorsa proveniente dalle sorgenti è stata la seguente:

- Campania: 9,4 Mmc (circa 0,5 Mmc in meno rispetto al 2017)
- Basilicata: 9,6 Mmc (circa 0,5 Mmc in meno rispetto al 2017)
- Puglia: 130 Mmc (33 Mmc in più rispetto al 2017).



3.11.5. INVASI

La risorsa prelevata dagli invasi rappresenta la principale fonte di approvvigionamento idrico e richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano. Per le altre fonti è sufficiente una semplice disinfezione (clorazione).

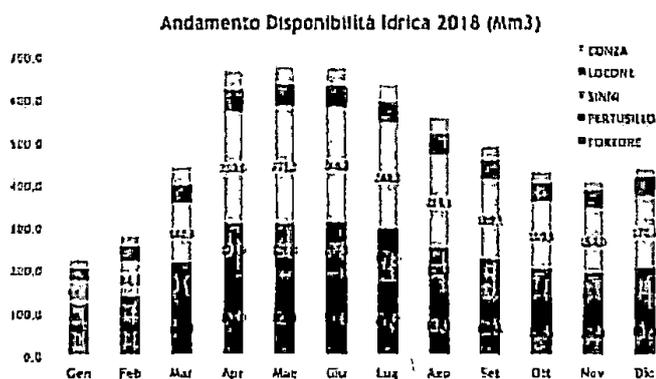
La disponibilità idrica degli invasi è determinata principalmente da tre grandezze:

- volume invasato all'inizio del periodo;
- volume delle precipitazioni meteoriche;
- volume utilizzato.

All'inizio del periodo di osservazione, le disponibilità idriche all'interno dei diversi invasi risultavano più che dimezzate rispetto sia alle medie del periodo che al valore del 2017; tale situazione si è invertita già a partire dal mese di aprile 2018.

Tale risultato è stato possibile anche perché, a partire dal mese di dicembre 2017, è entrata in esercizio un'importante opera, non gestita da Acquedotto Pugliese, la "Gronda del Sarmiento". Tale opera ha consentito di trasferire anche gli apporti del fiume Sarmiento alla diga del Sinni.

Di seguito si riporta il grafico con l'andamento dei volumi invasati nel corso del 2018, nel quale sono evidenziati i valori per gli apporti più significativi (Fortore, Pertusillo e Sinni).



La distribuzione per regione della risorsa proveniente dagli invasi è stata la seguente:

- Basilicata: 12 Mmc (In linea con il 2017);
- Puglia: 281 Mmc (40 Mmc in meno rispetto al 2017).



3.11.6. FALDA PROFONDA

Il prelievo da falda profonda ha risentito, nella prima parte del periodo osservato, delle azioni di incremento dei volumi provenienti da tale tipo di fonte per far fronte al fenomeno siccitoso. Successivamente, a partire dal mese di aprile 2018, ad emergenza rientrata, si è proceduto a ridurre i prelievi dai pozzi.

Pertanto nel 2018, il volume immesso nel sistema è stato di poco più alto di quello dello stesso periodo del 2017 (77,4 Mm³ nel 2018 contro i 76,7 Mm³ del 2017).

L'intero apporto dei pozzi viene destinato alla domanda idropotabile della Puglia.

La risorsa prelevata dai pozzi viene sottoposta ad un processo di disinfezione prima dell'immissione nella rete di adduzione o distribuzione.

Si riporta di seguito la ripartizione dei volumi emunti e consumi di ipoclorito per provincia nell'ultimo triennio.

Province	2016		2017		2018	
	Mln mc	ton	Mln mc	ton	Mln mc	ton
Bari	4,84	11,3	3,8	9,2	5,75	12,4
BAT	1,53	2,1	1,99	0,5	0,68	2,0
Brindisi	0,62	1,9	0,58	0,9	0,55	0,9
Foggia	3,20	1,1	3,38	0,2	3,24	0,8
Lecce	63,35	94,5	66,58	98,6	66,90	88,6
Taranto	0,33	1,1	0,37	1,3	0,30	1,5
TOTALE	73,87	162,2	76,7	110,7	77,43	106,3

Fonte AQP - Volumi emunti e Consumi di ipoclorito di sodio pozzi

3.11.7. POTABILIZZAZIONE

AQP cura la gestione dei seguenti 5 impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: Fortore (Foggia), Locone (BAT), Sinni (Taranto), Pertusillo (Potenza), Conza (Avellino).

L'acqua prelevata dagli invasi viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque grezze effettuata dalle Autorità competenti ai sensi del vigente Codice dell'Ambiente. I suddetti impianti ricevono acqua grezza da sottoporre a trattamento di potabilizzazione dai seguenti invasi:

- Fortore - invaso di Occhito (Molise);
- Locone - invaso di Locono;
- Sinni - invaso di Monte Cotugno (Basilicata);
- Pertusillo - invaso del Pertusillo;
- Conza - invaso di Conza.

Il flusso idrico in uscita da detti impianti di potabilizzazione, dopo il trattamento, viene immesso nelle reti di adduzione e distribuzione fino all'utenza.

Complessivamente il volume di acqua grezza trattata nel 2018 dai cinque impianti è risultato pari a mc 300.681.755 (300,68 Mln di mc) mentre il volume di acqua potabile avviata alla distribuzione è risultato pari a mc 291.938.343 (291,94 Mln di mc)



Il trattamento di potabilizzazione delle acque nel 2018 ha determinato, per i cinque impianti, una produzione di fango disidratato pari a 11.699,96 ton.

Infine, a partire dal mese di settembre 2018, è stato avviato l'utilizzo sperimentale del clorito per la produzione in sito del Biossido di cloro presso gli impianti di potabilizzazione, partendo dal potabilizzatore di Conza della Campania, quale sistema alternativo al PURATE attualmente in uso.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative agli impianti di potabilizzazione gestiti da Acquedotto Pugliese.



Impianti	ANNO	ACQUA GREZZA Mln mc	ACQUA POTABILE (1) Mln mc	CONSUMO REATTIVI ton	FANGHI SMALTITI (2) ton
SINNI	2016	112,53	109,57	5.673,44	6.278,38
	2017	133,22	129,11	6.809,43	7.652,28
	2018	98,35	95,22	5.189,45	5.799,31
LOCONE	2016	35,97	34,87	1.543,23	1.817,76
	2017	35,94	34,80	1.768,30	1.489,70
	2018	22,86	22,43	1.078,99	932,18
PERTUSILLO	2016	105,62	104,02	2.819,36	1.766,18
	2017	103,59	102,42	2.957,90	1.779,04
	2018	98,13	96,63	3.222,24	2.194,20
FORTORE	2016	52,89	51,38	4.831,01	1.260,86
	2017	56,92	54,52	4.845,96	997,15
	2018	56,28	53,41	5.236,28	1.039,91
CONZA	2016	52,89	51,38	4.831,01	1.260,86
	2017	56,92	54,52	4.845,96	997,15
	2018	25,07	24,44	1.531,42	1.734,36

(1) I volumi di acqua potabile prodotta risultano lievemente inferiori a quelli dell'acqua grezza per effetto delle perdite tecniche legate alla disidratazione dei fanghi.

(2) Trattasi di rifiuti non pericolosi assimilabili ad inerti, disidratati e palabili.



Quantitativi di reattivi utilizzati (ton)

Reattivo di processo 'Anni'	Impianto Simi			Impianto Locotie			Impianto Forçipire			Impianto Conza					
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018			
Idrossido di sodio	325,1	315,0	310,8	241,0	224,8	122,2	210,5	258,8	248,4	298,2	393,2	386,1	210,9	133,9	147,3
Acido Cloridrico		0,5		7,6	241,4					705,7	726,0	537,3	21,8	75,4	51,7
Anidride Carbonica	445,1	537,4	501,5							353,8	315,2	280,0			
Clorito di sodio															61,7
Policloruro di Alluminio	2.694,5	3.450,2	2.449,6	753,7	755,7	573,1	1.654,5	1.658,5	1.791,8	1.512,5	1.401,9	2.241,3	366,2	755,2	905,5
Silicato di Sodio	1.036,0	1.087,7	908,1							999,7	844,6	782,8			
Acido solforico al 94%	141,8	146,4	123,4							140,1	111,6	99,4			
Fosfato	401,1	501,5	345,4	229,5	226,9	158,3	408,3	433,1	497,6	331,2	438,0	359,9	59,3	133,2	145,9
Acido solforico al 78%	610,9	746,9	534,4	303,6	311,0	219,1	538,8	600,8	678,0	486,1	611,9	545,5	84,9	190,2	209,3
Poli elettrolita	19,0	23,7	16,2	8,0	8,5	6,3	7,2	6,6	6,5	3,6	3,5	4,1	3,8	8,3	10,0

I reattivi di processo utilizzati da AQP sono idonei al trattamento delle acque destinate al consumo umano, come riportato nelle specifiche tecniche e nelle schede di sicurezza dei prodotti.



Il trattamento di potabilizzazione delle acque nel 2018 ha determinato, per i cinque impianti, una produzione di fango disidratato pari a 11.699,96 ton di Sostanza Secca (SS), così smaltite:

- il fango prodotto dagli impianti del Locone, Pertusillo, Fortore e Conza, pari a 5.900,65 ton SS, è stato conferito in discariche autorizzate;
- il fango prodotto dall'impianto del Sinni, pari a 5.799,31 ton SS, è stato conferito nell'annessa discarica, gestita direttamente dalla Società.

3.11.B. CONTROLLI ANALITICI POTABILIZZAZIONE

I laboratori chimico batteriologico presenti sugli impianti di potabilizzazione eseguono giornalmente, così come previsto dalla normativa vigente, le analisi chimiche e le analisi batteriologiche di controllo sull'acqua grezza in arrivo e sull'acqua potabile prodotta, le analisi di controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico, nonché le analisi di controllo delle singole sezioni di impianto.

I parametri analizzati con frequenza giornaliera per l'acqua grezza e per l'acqua potabile consistono nella torbidità, il ph, la conducibilità, la durezza, lo ione Ca, lo ione Mg, lo ione Clorito, i THM ed i metalli, Al, Fe e Mn.

Nel 2018 presso gli impianti di potabilizzazione sono state effettuate

n. 4.566 analisi chimiche

n. 3.190 analisi batteriologiche

Numero Campionamenti effettuati - ACQUA

Impianti	Anno	Analisi Chimiche		Analisi Batteriologiche		Analisi reattivi
		Acqua grezza	Acqua Potabile	Acqua grezza	Acqua Potabile	
SINNI	2016	419	537	248	365	197
	2017	248	365	248	365	235
	2018	249	364	249	364	171
LOCONE	2016	498	498	306	537	59
	2017	493	490	289	521	63
	2018	500	500	301	486	41
PERTUSILLO	2016	249	427	189	189	61
	2017	252	487	190	190	68
	2018	263	480	193	193	69
FORTORE	2016	353	355	313	313	196
	2017	396	396	338	338	174
	2018	385	385	343	343	183
CONZA	2016	497	497	302	303	24
	2017	601	600	328	328	49
	2018	720	720	359	359	60



3.11.9. QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

I controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e quelle destinate al consumo umano sono regolati, rispettivamente, dal D. Lgs. n. 152/2006 e dal D. Lgs. n. 31/2001.

Il sistema degli autocontrolli di legge è governato da un Piano dei Controlli Annuale, emesso a livello centrale, che consente ai laboratori provinciali di programmare i prelievi in funzione delle specificità delle singole aree territoriali.

Il Piano di Controllo è sviluppato sulla base di linee guida tese alla caratterizzazione chimica, fisica e batteriologica dell'acqua, a tutela del pieno rispetto dei requisiti di legge ed a garanzia della salute del consumatore. Da diversi anni i dati medi rilevati per i principali parametri sono pubblicati sul sito internet per singolo comune e aggiornati con frequenza minima semestrale.

Nel corso del 2018 sono state emesse 2 ordinanze sindacali di limitazione degli usi potabili relative all'abitato di Poggiorsini e parte dell'abitato di Conversano entrambi nella provincia di Bari.

AQP, in seguito degli ultimi aggiornamenti normativi in merito al monitoraggio delle sostanze radioattive dell'acqua destinata al consumo umano, ha predisposto e finanziato un piano di monitoraggio e screening delle fonti principali utilizzate, a partire dal 2017 e attualmente in corso di svolgimento seguendo le modalità indicate nei Piani di Controllo che saranno emessi a cura delle Regioni in cui sono dislocate le fonti stesse.

AQP, nel corso del 2018, ha avviato contatti con l'Istituto Superiore di Sanità che si sono concretizzati con la stipula di una Convenzione finalizzata alla redazione di un Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA). La prima fase del progetto avrà una durata orientativa di 18 mesi a partire dalla prima riunione ufficiale che si è tenuta a Dicembre 2018 e coinvolge, all'interno di un Team Multidisciplinare, anche l'ARPA Puglia e l'Assessorato Regionale alla Salute. L'approccio innovativo alla base del PSA prevede l'esame dell'intero sistema idrico in un'ottica preventiva al fine di valutare in anticipo i rischi potenziali a cui può essere soggetto e cercando di definire e porre in essere delle contromisure.

Nel 2018, nei Laboratori di AQP, effettuate sulle acque potabili destinate al consumo umano, analisi su oltre 15mila campioni prelevati su acque distribuite e fonti, per oltre 452 mila parametri.

3.11.10. RETI IDRICHE

Come precedentemente indicato, Acquedotto Pugliese assicura il servizio di acquedotto in 255 Comuni ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino. Di seguito sono riportati i dati di consistenza della rete idrica di adduzione e distribuzione, nonché, per quest'ultima, i dati sui materiali delle condotte.

Rete Idrica	2016	2017	2018
Adduzione (km)	5.140	5.140	5.140
Distribuzione (km)	14.862	14.982	15.137
Lunghezza rete principale (km)	20.002	20.122	20.277



Di seguito si riporta la composizione dei materiali delle reti di distribuzione.

Materiale - Distribuzione	Lunghezza - km	%
acciaio/ferro	471	3,1%
ghisa	14.414	95,2%
materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc.)	24	0,2%
materiale cementizio	133	0,9%
cemento amianto	95	0,6%
TOTALE	15.137	100%

3.11.11. LA RETE DI FOGNATURA NERA

Acquedotto Pugliese assicura il servizio di fognatura in 240 Comuni ricadenti nell'ATO Puglia e nell'Ambito Distrettuale Calore Irpino, attraverso oltre 12.000 km di rete.

Rete di Fognatura	2016	2017	2018
Lunghezza rete (km)	11.770	11.996	12.094

Nell'ambito della gestione delle reti fognarie, nel 2018 è stata avviata sul territorio della città metropolitana di Bari l'attività di videoispezione dei tronchi di fognatura nera. L'attrezzatura acquistata è di nuova generazione, tale da consentire un'informazione esaustiva di quanto ispezionato. L'attività ha avuto inizio a fine settembre 2018 ed ha previsto una preventiva attività di formazione di cinque ispettori di cantiere in forza all'Acquedotto Pugliese. A valle di questa attività formativa, si è dato corso all'attività di campo su diversi abitati della città metropolitana di Bari; tale attività è consistita nell'esecuzione di videoispezioni sui tronchi fognari per una lunghezza di circa 3.900 m, che ha consentito l'individuazione di oltre 160 rotture lungo i tronchi ispezionati. A valle di dette individuazioni si è prontamente intervenuti operando le riparazioni puntuali delle citate rotture e, quindi, il ripristino di condizioni igienico sanitarie ordinarie nei luoghi di intervento.

È attualmente in fase di valutazione da parte dell'Acquedotto Pugliese la fattibilità del potenziamento di questa attività anche tramite acquisto di altri mezzi.

3.11.12. LA DEPURAZIONE

Al 31 dicembre 2018 la gestione degli impianti, organizzata operativamente nelle 4 Strutture Territoriali, consta di:

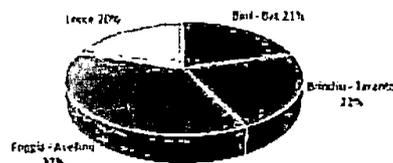
- 183 impianti di depurazione in esercizio;
- 9 impianti di affinamento, di cui 1 in custodia manutentiva

I 183 impianti di depurazione in esercizio al 31 dicembre 2018 sono così distinti per Provincia:

Le acque reflue depurate sono consegnate in diverse tipologie di recapito che, al 31 dicembre 2018, risultano così distinte:

- 29 impianti recapitano in acque marine costiere (AMC);
- 9 impianti recapitano in corpi idrici superficiali (CIS);
- 143 impianti recapitano sul suolo mediante trincee, corpi idrici superficiali non significativi, campi di spandimento e sub-irrigazione;
- 2 impianti scaricano ancora in recapiti non conformi per i quali sono in corso i relativi adeguamenti

Distribuzione Territoriale impianti di depurazione



La potenzialità complessiva degli impianti gestiti è pari a 5.626.895 A.E. (Abitanti Equivalenti), suddivisi come riportato nella tabella che segue.

Classe di potenzialità	n. impianti
A.E. < 2.000	12
2.000 < A.E. < 10.000	52
10.000 < A.E. < 100.000	110
A.E. > 100.000	9

I volumi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione riferiti all'anno 2018, riportati nella tabella che segue, sono espressi in Mmc e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Volume acque reflue	2016	2017 (*)	2018
Volume acque reflue in ingresso	248,71	247,52	248,42
Volume rifiuti liquidi in ingresso	0,38	0,28	0,28
Volume reflui depurati in uscita	249,09	247,81	248,70

(*) A seguito di approfondimenti, il dato relativo al 2017 è stato rettificato.

Nella tabella seguente sono riportati i volumi in uscita dagli impianti di depurazione suddivisi per tipologia di recapito finale; i dati sono espressi in Mmc e potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Reflui in uscita per tipologia di recapito (Mm³)	2016	2017 (*)	2018
Mare	113,67	113,63	113,20
CIS	5,33	5,43	5,80
CIS-NS	101,39	101,06	102,00
Suolo	26,62	26,20	25,79
Sottosuola	4,85	1,48	1,90
TOTALE	249,09	247,81	248,70

(*) A seguito di approfondimenti, il dato relativo al 2017 è stato rettificato.

Nel medesimo comparto depurativo, al 31 dicembre 2018, risultano comprese 50 opere terminate gestite, di cui:

- 18 condotte sottomarine;
- 28 trincee drenanti;
- 3 campi di spandimento;
- 1 subirrigazione.

Nel corso del 2018, per 21 impianti di depurazione sono state ottenute le relative autorizzazioni all'esercizio dello scarico, rilasciate con Determina Dirigenziale da parte della Regione Puglia mentre per le restanti è in corso l'iter per il rilascio.

Gli impianti di depurazione gestiti da AQP adottano quasi esclusivamente trattamenti biologici di tipo convenzionale, con schemi a fanghi attivi per la linea acque e digestione aerobica o anaerobica per la linea fanghi e non utilizzano trattamenti chimici. Gli unici reagenti chimici sono utilizzati in determinate stazioni di trattamento (disinfezione finale e disidratazione meccanica dei fanghi) e per particolari situazioni (chiariflocculazioni di emergenza, processi di defosforazione, ecc.).

L'efficienza depurativa è monitorata anche attraverso l'analisi dei parametri caratterizzanti i reflui in ingresso, in uscita e lungo le fasi del processo depurativo.

Nel 2018 sono stati effettuati 22.029 Campioni per circa 168.419 Parametri dei reflui in ingresso, in uscita e lungo le fasi del processo depurativo

Al 31 dicembre 2018, gli impianti di depurazione sotto sequestro preventivo con facoltà d'uso sono 6 e risultano, comunque, funzionanti e interessati da lavori in corso di potenziamento. La riduzione del



numero di impianti sequestrati con facoltà d'uso è dovuta al dissequestro, in data 25 gennaio 2018, degli impianti di Bari Ovest e Bitonto su cui sono in corso o in via di collaudo importanti interventi di potenziamento e revamping. Alla data della presente relazione non ci sono significative passività potenziali connesse a tale situazione giudiziaria.

Oltre agli impianti di depurazione sono in esercizio, come sopra accennato, 9 impianti specifici di affinamento. Per tre di questi le acque trattate vengono riutilizzate per gli usi irrigui in agricoltura, in conformità al D.M. 185/2003 mentre nei restanti, nelle more che i rispettivi utilizzatori (Consorzi di Bonifica, Comune o Cooperative Agricole) portino a termine quanto di loro competenza, l'esercizio si limita ad un utilizzo temporaneo per garantire la conservazione ed il mantenimento ottimale delle stazioni di trattamento e delle apparecchiature elettromeccaniche installate.

Un ulteriore impianto di depurazione, a servizio dell'agglomerato di Noci (BA), che peraltro adotta un sistema non convenzionale di tipo a membrana, consegna l'acqua nel rispetto del DM. 185/2003, per il riutilizzo ambientale.

Diversi sono poi gli impianti di depurazione, già potenzialmente in grado con le loro stazioni di trattamento e/o perché attrezzati con sezioni specifiche dedicate di affinamento, di restituire una risorsa idrica idonea per utilizzi ai fini irrigui, ambientali, civili, ecc. nel rispetto del DM 185/2003 e del R.R. n. 8 del 18.04.2012.

Inoltre, la Regione Puglia, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR Puglia 2014-2020, in attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06.04.2016, ha invitato Comuni, Province, Città Metropolitane, Consorzi di Bonifica, Arif ed Enti Parco, a manifestare il proprio interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio di sistemi per il recupero ed il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue depurate, ai sensi del DM 185/2003.

La Società, insieme a Regione e Autorità Idrica Pugliese, è impegnata nei diversi tavoli tecnici istituzionali volti a individuare i progetti che saranno in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica.

Nel corso del 2017, con Delibere di Giunta n. 2083/2016, n. 49/2017, n. 144/2017, n. 145/2017, n. 1125/2017 e n. 1575/2017, a valle dei vari tavoli tecnici, la Regione Puglia ha già ammesso a finanziamento un primo elenco di interventi dando priorità ad alcuni impianti e con futuri provvedimenti in corso di pubblicazione; inoltre, stanno per essere ammessi a finanziamento ulteriori interventi per l'utilizzo irriguo della risorsa.

Volume riutilizzato in agricoltura (mc/anno)	2016	2017	2018
Corsano	137.995	148.160	168.005
Gallipoli	21.250	122.074	104.757
Ostuni	59.352	131.558	36.366
Casarano	-	500	-
TOTALE	218.597	402.292	309.128



3.11.13.GESTIONE DEI FANGHI DI DEPURAZIONE

La funzione svolta dagli impianti di depurazione consiste nel trattare le acque reflue prodotte dall'attività umana, al fine di consentirne il riuso o lo scarico in corpi idrici ricettori, garantendo il conseguimento di determinati obiettivi di qualità dei recapiti finali medesimi. Tale processo comporta una produzione giornaliera di fanghi da allontanare per recupero o smaltimento tanto più elevata quanto più spinta è la capacità depurativa.

Le alternative operative in essere per il riutilizzo/smaltimento dei fanghi sono rappresentate da:

- impiego in agricoltura per via diretta o indiretta attraverso impianti di recupero/compostaggio;
- collocazione in discarica;
- incenerimento in varie forme (diretto in impianti dedicati, co-incenerimento con altre tipologie di rifiuti compatibili, cementifici, ecc.).

Nel 2018 i fanghi prodotti sono stati 218.234 ton. I dati del 2018 potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Fanghi Prodotti (ton)	2016	2017	2018
di cui riutilizzati	215.204	181.977	148.035
di cui smaltiti in discarica	33.293	63.321	70.199
TOTALE	248.497	246.298	218.234

(*) A seguito di successivo approfondimento, i dati relativi all'anno 2017 sono stati rettificati nel presente report.

Lo smaltimento in discarica non costituisce una vera e propria soluzione a regime sia per le limitazioni normative (nazionali ed europee), che sono sempre più stringenti in termini di sostanza organica, grado di secco, ecc., sia perché tale alternativa contraddice l'ordine di priorità gestionale dei rifiuti sancito a livello europeo ed i principi dell'Economia Circolare, senza, peraltro, trascurare la circostanza che i volumi di discariche disponibili sono limitati e difficilmente ampliabili per motivi di accettazione sociale.

Anche i cementifici non possono costituire una soluzione duratura e permanente che consenta di pianificare, a medio lungo termine, il recupero dei fanghi sia per le problematiche di natura cementizia soggette all'andamento dei mercati e dei cicli economici, sia perché comunque gli stessi possono ricevere solo fanghi essiccati e debbono essere dotati di sistemi dedicati per il dosaggio in linea al combustibile primario, senza peraltro trascurare le difficoltà di tipo autorizzativo per le eventuali modifiche da apportare alla loro autorizzazione integrata ambientale.

L'allontanamento dei fanghi avviene, quindi, in quota parte attraverso l'uso indiretto in agricoltura, previo compostaggio e/o attività di recupero in impianti terzi autorizzati situati fuori regione con il conseguente aggravio dei costi di trasporto ed in quota parte attraverso lo smaltimento in discarica, sia in Regione che fuori Regione.

Nel 2018 i fanghi riutilizzati sono pari a 148.035 ton. I dati del 2018 potrebbero subire variazioni a seguito di successivo consolidamento.

Fanghi Riutilizzati (ton)	2016	2017 (*)	2018
suoli agricoli regionali	64.346	45.645	35.790
impianti di compost regionali	38.324	19.131	10.937
impianti di recupero fuori Regione	112.534	117.201	101.308
Totale	215.204	181.977	148.035

(*) A seguito di successivo approfondimento, i dati relativi all'anno 2017 sono stati rettificati nel presente report.



Il Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) attualmente in fase di consultazione ai sensi della L.R. 28/17 (Legge sulla Partecipazione) in cui è stata inserita anche la gestione dei fanghi di depurazione, evidenzia chiaramente la volontà della Regione Puglia di privilegiare la via dell'uso diretto o indiretto in agricoltura.

L'immissione di sostanza organica, tramite l'utilizzo dei fanghi, nel terreno, ridurrebbe la mineralizzazione, favorirebbe il ripristino della sostanza organica ed eviterebbe il processo di desertificazione del suolo che interessa in particolare le Regioni Italiane meridionali tra cui la Puglia.

Nonostante la composizione e le caratteristiche dei fanghi, così come prodotti presso gli impianti di depurazione, rientrano ampiamente nei valori limite stabiliti nell'Allegato I B del D. Lgs. 99/92 che disciplina, a livello nazionale, l'utilizzazione diretta dei fanghi in agricoltura, allo stato attuale non sono tra le modalità di smaltimento effettuate. Con la scadenza di settembre 2018 delle autorizzazioni al conferimento in agricoltura della Provincia di Foggia, lo smaltimento diretto dei fanghi in agricoltura non è più effettuato. È stata inoltrata richiesta di rinnovo/proroga delle autorizzazioni esistenti ma, al momento, non è possibile definire le tempistiche dei rilasci delle autorizzazioni da parte della Provincia.

Nella Regione Puglia si registra una presenza limitata di impianti per la produzione di compost, peraltro nemmeno sufficiente a garantire il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani regionali.

Il PRGRU indica, in questo caso, la necessità di potenziare la filiera del compostaggio realizzando, nei tempi più brevi possibili, impianti pubblici capaci di trattare anche il fango di depurazione.

L'impianto di compostaggio Aseco del gruppo AQP, con sede in Ginosa Marina (TA), che garantiva sino al marzo 2015 il ritiro di circa 28.000 ton/anno ripartite annualmente, non può, al momento, per effetto del sequestro operato sul proprio prodotto, ricevere fanghi biologici di depurazione, ma esclusivamente FORSU, rifiuti agro alimentari e residui di potatura.

Nel corso del II semestre 2018, la situazione si è aggravata a causa della chiusura delle attività di ricezione dei fanghi da parte della quasi totalità degli impianti di trattamento presenti sul territorio nazionale, conseguente alla sentenza del TAR LOMBARDIA n. 1782 del 20 luglio 2018, determinando la necessità di utilizzare impianti di trattamento/compostaggio in differenti aree geografiche nazionali.

Con la Delibera AIP n. 31 del 28 giugno 2018, l'Autorità Idrica Pugliese, in qualità di EGA ha, nell'ambito della definizione della Tariffa 2018-2019, definito l'Aggiornamento del Piano degli Interventi ridefinendo le priorità di intervento specie sui depuratori.

Per il settore di interesse di AQP, la Regione Puglia ha previsto nel Piano un obiettivo specifico: "FANGHI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO", definendo alcuni obiettivi da raggiungere nei prossimi anni di efficienza e di adeguamento alla normativa ambientale.

AQP, sulla base di quanto già definito e di quanto in itinere, ha predisposto una macro programmazione strategica delle attività necessarie sui depuratori individuando le priorità di breve, medio e lungo periodo anche in funzione delle risorse finanziarie disponibili e con l'obiettivo di rendere autosufficiente la gestione dei fanghi dei depuratori mantenendo l'equilibrio economico finanziario della gestione.

3.11.14. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL COMPARTO OPERATIVO

Già a partire dagli anni scorsi sono stati avviati nell'ambito della depurazione numerosi interventi infrastrutturali per l'incremento della potenzialità e per il miglioramento delle rese depurative.

Parallelamente sono stati assicurati nel corso del 2018, sugli impianti esistenti, interventi di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento apparecchiature.

Al fine di minimizzare le criticità rappresentate dalla necessità di raccolta e movimentazione fanghi, potenziando al contempo la capacità di accumulo del fango disidratato, sono in corso le progettazioni di siti da posizionare su 25 impianti. Sarà così possibile garantirsi, sugli impianti oggetto di interventi



una autonomia pari a circa due settimane di mancato smaltimento, consentendo il regolare esercizio degli impianti e la buona qualità del refluo depurato. Nel corso del 2018 sono state concluse le progettazioni definitive. Dei 25 progetti definitivi, 16 sono stati validati, per i restanti 9 sono in corso le procedure di acquisizione delle autorizzazioni. Nel corso del II semestre 2018, al fine di procedere alla redazione delle progettazioni esecutive, sono state affidate e avviate le indagini geologiche e geognostiche.

Inoltre, nel corso del 2018 sono state avviate le seguenti attività e/o procedure:

- procedura per l'acquisto di sistemi per la migliore disidratazione dei fanghi (n. 60 stazioni di disidratazione totali suddivise in 4 lotti). Tale intervento consentirà di ridurre fino al 30% il fango da conferire al sito di smaltimento finale;
- procedura per l'installazione di innovative apparecchiature per l'efficientamento della stabilizzazione anaerobica dei fanghi, tramite lisi cellulare con tecnologia elettrocinetica presso gli impianti di Foggia, Molfetta, Bisceglie e Monopoli;
- avvio della procedura per la progettazione di 14 serre solari per l'essiccamento naturale del fango;
- avvio della procedura per la fornitura e posa in opera di 25 pesi nuove e per la manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in esercizio di 20 pesi esistenti per misurare i reflui in uscita dagli impianti di depurazione;
- avvio dell'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera su 7 impianti di depurazione;
- avvio dell'appalto per la fornitura e posa in opera della centralina di monitoraggio dell'area dell'impianti di depurazione di Gallipoli;
- per tutti gli impianti di depurazione gestiti, sono stati redatti ed inoltrati tutti i disciplinari di gestione indicati dal Regolamento della Regione Puglia n. 13/2017.
- Redazione dei nuovi atti di gara per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere civili, carpenterie piping e impianti dei depuratori; si è dato avvio alle attività propedeutiche alla redazione dei nuovi atti di gara:
 - per la manutenzione delle aree a verde,
 - per la manutenzione delle condotte sottomarine
 - per la manutenzione degli strumenti di misura e del telecontrollo

Infine, con lo scopo di controllare le attività di gestione dei fanghi, sono state fornite, ai singoli responsabili, 12 bilance termogravimetriche, finalizzate a monitorare la percentuale di secco del fango da portare a smaltimento. Sempre connesso alle attività di smaltimento dei fanghi, si è continuato a dar corso al progetto di informatizzazione dei registri di carico e scarico del fango.

3.11.15. GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La controllata ASECO S.p.A. gestisce l'impianto di compostaggio di Ginosa Marina in provincia di Taranto. L'impianto è autorizzato a trattare fino ad un massimo di 80.000 tonnellate annue di rifiuti in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2 del 27/01/2016.

Nel 2018 l'attività produttiva dell'impianto è stata rivolta prevalentemente al recupero della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e, in misura meno significativa, di scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali e rifiuti ligneo-cellulosici.

ASECO ha ulteriormente incrementato il proprio contributo alle esigenze di riciclo della frazione organica dei rifiuti urbani da raccolta differenziata (FORSU) prodotta nella Regione Puglia, passando da circa 38.000 tonnellate ad oltre 63.000 tonnellate, privilegiando, il conferimento diretto da parte delle Amministrazioni Comunali della Regione Puglia.

Come anticipato nel Bilancio di Sostenibilità 2017, a seguito di Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 1 del 22 dicembre 2017, ASECO ha completato e gestito per parte del 2018 il nuovo stabilimento per il Trattamento Meccanico Biologico sito in Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4.



Si riportano di seguito le quantità trattate da ASECO negli ultimi tre anni, espresse in tonnellate e suddivisi per ciascuna delle unità locali gestite nel 2018; una per il compostaggio di qualità a Marina di Ginosà e una per il Trattamento Meccanico Biologico (TMB) a Cerignola.

Impianto di compostaggio di Ginosà Marina

ANNO	FANGHI CIVILI	FANGHI AGRIC.	FORSU	LEGNO	TOTALE
2016	0	25.430	34.134	11.060	70.624
2017	0	15.636	38.472	10.197	64.305
2018	0	6.539	63.608	9.823	79.970

Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di rifiuti di Cerignola

ANNO	RIFIUTO URBANO INDIFF.	RESIDUI PUL. STRADE	TOTALE RIFIUTI
2018 Ord. 1/2017	8.097	194	8.291
2018 Ord. 2/2018	3.194	40	3.234

Come già riportato nel Cap. Relazione sulla Gestione', con deliberazione dell'Amministratore Unico di ASECO S.p.A. è stato approvato il 'Piano Industriale 2019/2021 - Estratto Ambiente' che prevede la realizzazione di un sistema impiantistico al servizio dei fanghi di AQP e del ciclo dei rifiuti urbani, anche al fine di offrire un contributo significativo alla risoluzione di criticità regionali nel settore del trattamento dei rifiuti.

In particolare, il Piano prevede:

- la rifunionalizzazione per adeguamento alle prescrizioni A.I.A. dell'esistente impianto di compostaggio localizzato in Ginosà;
- la realizzazione di un ulteriore impianto di compostaggio con sistema integrato anaerobico/aerobico e produzione di biometano, con capacità di ricezione di almeno 50 mila t/anno;
- nonché la gestione di lungo periodo dell'installazione complessa di trattamento e smaltimento di Cerignola secondo forme di affidamento ancora in fase di valutazione.

Si prevede, inoltre, di accorpate in ASECO la gestione del ciclo integrato del rifiuto - raccolta, trasporto e trattamento/smaltimento - attraverso la graduale assunzione in gestione delle piattaforme di stoccaggio, realizzate a cura di AQP, la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi, con capacità di ricezione di almeno 400 mila mc, al fine di offrire un significativo contributo alla soluzione delle criticità che si registrano nell'impiantistica regionale nonché di garantire, in tempi ragionevolmente brevi, l'autonoma disponibilità di un recapito finale per i residui di fanghi non compostabili, chiudendo la filiera del trattamento rifiuti. Infine, è prevista la realizzazione di impianto di trattamento rifiuti liquidi con potenzialità di 80 mila t/anno dotato di una sezione di trattamento chimico fisico ed una sezione di trattamento biologico, da realizzarsi in prossimità di impianti di depurazione.

3.11.16. EFFICIENZA ENERGETICA

In linea con i principi comunitari di promozione dell'uso efficiente dell'energia, della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e seguendo la strada virtuosa che Acquedotto Pugliese ha ormai intrapreso da tempo, il 2018 è stato un anno particolarmente sfidante anche per i temi energetici.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da variabili particolarmente favorevoli che hanno contribuito alla riduzione dei consumi energetici del 7,7% rispetto all'anno precedente; in particolare i principali contributi positivi derivano da:



- il maggiore apporto delle sorgenti con conseguente minor utilizzo delle altre fonti di approvvigionamento idrico energeticamente più costose (come Sinni, Locone e pozzi);
- la diminuzione dei volumi idrici prodotti e distribuiti con minori consumi nelle fasi di trasporto, accumulo e adduzione;
- l'entrata in esercizio a giugno 2017 del potabilizzatore di Conza che trattandosi di un impianto poco energivoro, ha consentito, per tutto il 2018, di ridurre i volumi potabilizzati dal Locone e, conseguentemente, i consumi di energia elettrica complessivamente assorbita dai due impianti

Tali fenomeni sono stati parzialmente mitigati dall'incremento dei consumi:

- nella fase di depurazione a seguito della conclusione di lavori di adeguamento/ampliamento;
- nella fase di allontanamento per effetto delle maggiori precipitazioni e del maggior numero di impianti di sollevamento fognatura gestiti.

Nella seguente tabella sono riportati i dati complessivi di "Consumo di energia elettrica", al netto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici e autoconsumata (nel 2018 pari a 1,57 GWh).

	U.M.	2016	2017	2018
Punti di prelievo	n.	1.658	1.666	1.692
Potenza disponibile contrattuale	kW	185.163	185.504	185.710
Consumo di energia elettrica	GWh	541	562	523

L'incremento dei punti di prelievo, unitamente alla potenza disponibile, è dipesa principalmente da nuove connessioni alla rete elettrica di impianti di sollevamento fognatura e ampliamenti di impianti di depurazione esistenti.

I consumi di energia elettrica, espressi in GWh, risultano così suddivisi per le singole fasi del servizio idrico integrato:

CONSUMO DI ENERGIA	2016	2017	2018
Consumo di energia elettrica	541	562	523
di cui approvvigionamento idropotabile	338	354	309
di cui autoconsumo EE prodotta	1	2	1
di cui servizio di fognatura	26	25	27
di cui servizio di depurazione	172	177	182
di cui per uffici (*)	4	4	4

(*) La tabella, a partire dal 2016, è stata definita in conformità a quanto richiesto dall'ARERA nella raccolta "Dati efficienza e qualità SII", ovvero esplicitando i consumi degli uffici.

L'importante diminuzione dei consumi registrata non è stata sufficiente, purtroppo, a contenere i costi energetici; infatti, nel corso del 2018, il costo dell'energia elettrica (espresso in €/KWh) ha registrato un incremento del 8,3% rispetto all'anno precedente, a causa di un forte balzo delle quotazioni del mercato elettrico spot e future, parzialmente bilanciato dalla rimodulazione degli oneri A, UC, dalle riduzioni dei corrispettivi di trasporto e distribuzione (a seguito delle Delibere ARERA di dicembre 2017) e dalla stabilizzazione dei corrispettivi di dispacciamento. Per tale effetto, il costo energetico 2018 è stato pari a 74,8 M€, pari a + 1 M€ circa rispetto al 2017.

Considerando l'importanza dei dati sopra riportati, tutte le attività descritte e gli sforzi aziendali per un uso razionale delle risorse energetiche, sino ad oggi profusi, hanno uno sbocco naturale nella Certificazione ISO 50001 sui sistemi di gestione dell'energia. Tale norma indica i requisiti per creare, implementare, mantenere o migliorare un sistema di gestione dell'energia il cui fine è quello di supportare una organizzazione nel perseguire, con un approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria efficienza energetica.



A tale scopo, è proseguita l'attività di redazione del "Tableau de Bord, importante ed efficace strumento di reportistica aziendale, che fornisce il quadro complessivo di tutte le attività legate all'energia, con particolare attenzione alle analisi del mercato elettrico, al monitoraggio strutturato dei costi, dei consumi, dei ricavi rivenienti dalla vendita di energia prodotta da fonti rinnovabili e delle azioni di miglioramento da implementare.

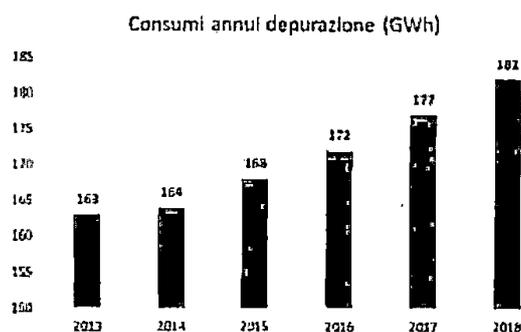
Inoltre, si è dato seguito alle "Linee Guida propedeutiche all'implementazione In Acquedotto Pugliese del su richiamato sistema di gestione dell'energia conforme allo standard ISO 50001", predisposte nel 2017, con l'avvio della successiva fase di progettazione del Sistema di Gestione dell'Energia. Infatti, per tutto il 2018, si è dato corso ad avviare il piano delle azioni correttive per colmare i gap individuati, con evidenza per ciascun punto della Norma, delle singole attività e dei documenti da implementare.

L'ambizioso obiettivo è giungere all'ottenimento della certificazione ISO 50001 entro fine 2019.

L'applicazione pratica dei concetti contenuti nelle suddette Linee Guida e nel processo di certificazione ISO 50001, attualmente in corso, è anche rappresentata dall'organica attività di manutenzione ordinaria programmata e straordinaria a servizio degli impianti gestiti, oltre ad un'importante campagna di sostituzione di apparecchiature elettromeccaniche (volta anche a garantire un'adeguata scorta strategica delle apparecchiature). Tale attività ha consentito anche nel corso dell'anno 2018 il miglioramento delle prestazioni energetiche di diversi impianti, con conseguente riduzione dei consumi.

In ambito energetico, un focus particolare merita il processo della Depurazione: I sempre più stringenti obblighi ambientali e la necessità di potenziare gli impianti (anche per le necessità future) hanno comportato l'adeguamento delle principali stazioni di trattamento, anche attraverso installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche più potenti ed efficienti. Per tali motivazioni, si registra:

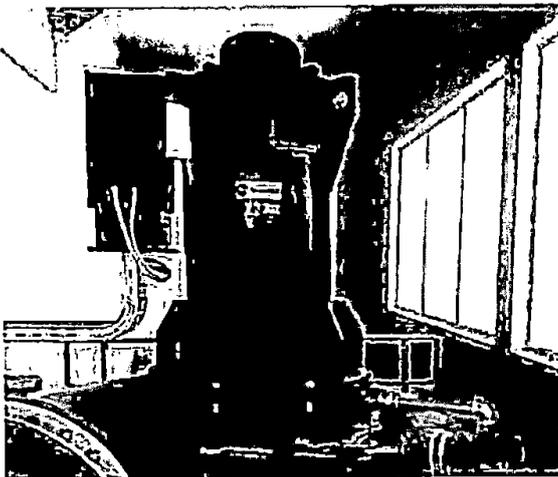
- un continuo trend crescente dei consumi energetici in tale fase, con un valore record di consumi 2018 pari a circa 182 GWh, in aumento del 12% rispetto al dato 2013;
- un netto miglioramento generale dei valori di efficienza depurativa, in termini di kWh/KgCOD abbattuto, a dimostrazione del beneficio ambientale in termini di qualità della risorsa depurata e restituita all'ambiente.



Il costante impegno di Acquedotto Pugliese in un uso razionale delle risorse energetiche si è manifestato anche nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

A fine 2018, Acquedotto Pugliese ha ulteriormente ampliato il proprio parco di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile, attraverso l'avvio all'esercizio di nuove n. 2 centrali idroelettriche, denominate Andria-Bari opera 3 e 5, di potenza nominale complessiva pari a 0,9 MW.

Pertanto, attualmente sono in esercizio n. 6 centrali idroelettriche con una potenza installata complessiva pari a 4,1 MW e quattro impianti fotovoltaici per complessivi 1,2 MWp che hanno consentito di generare energia elettrica da fonti rinnovabili per circa 5,1 GWh. Tale valore, in aumento di circa l'80% rispetto all'anno precedente, è determinato dal rientro in servizio della centrale di Padula (per effetto del buon tributo delle sorgenti), dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati e dall'attivazione dei nuovi impianti di produzione.



PRODUZIONE DI ENERGIA	U.M.	2016	2017	2018
Totale energia elettrica prodotta	GWh	3,42	2,82	5,1
Quota di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	100	100	100
Energia prodotta da idroelettrico	GWh	2,01	1,27	3,53
Energia prodotta da fotovoltaico	GWh	1,41	1,55	1,57
Volumi di energia elettrica venduta	GWh	2,01	1,27	3,61
Energia prodotta su vendita	%	1,70	2,22	1,41
Energia prodotta su consumata	%	0,63	0,50	0,97

Al momento della redazione del presente report, sono in corso le attività per incrementare ulteriormente la produzione di energia elettrica prodotta dai nuovi impianti idroelettrici e per avviare, ad inizio 2019, l'impianto di cogenerazione a biogas da fanghi di depurazione, dalla potenza nominale di 404 KWe, presso l'impianto di depurazione di Lecce.

3.11.17. EMISSIONI DI CO2

Le emissioni dirette di CO2 sono essenzialmente dovute al consumo di carburante dei mezzi aziendali. Il coefficiente di conversione utilizzato per la determinazione della quantità di CO2 prodotta, come per i precedenti esercizi, è quello definito dalla International Energy Agency (IEA) e pari a 2,6256 Kg CO2/l per il diesel.

Emissioni dirette	2016	2017	2018
Numero di mezzi totali	491	533	615
Carburante diesel consumato (litri)	836.172	774.264	954.470
Emissioni di CO2 (ton)	2.195	2.033	2.506

La riduzione dei consumi di carburante, a fronte dell'incremento del numero di auto aziendali, è stato determinato dall'efficientamento dell'utilizzo dei mezzi. Le emissioni indirette di CO2 sono dovute



consumo di energia elettrica al netto di quella prodotta; il coefficiente di conversione utilizzato è quello definito dalla International Energy Agency IEA pari a 406,309 CO₂ g/kWh di energia elettrica.

Emissioni indirette	2016	2017	2018
Energia elettrica consumata netta (GWh) (*)	538	559	518
Emissioni di CO ₂ (ton)	218.590	227.017	210.017

(*) è determinato dalla differenza tra energia elettrica consumata e quella prodotta da fonti rinnovabili

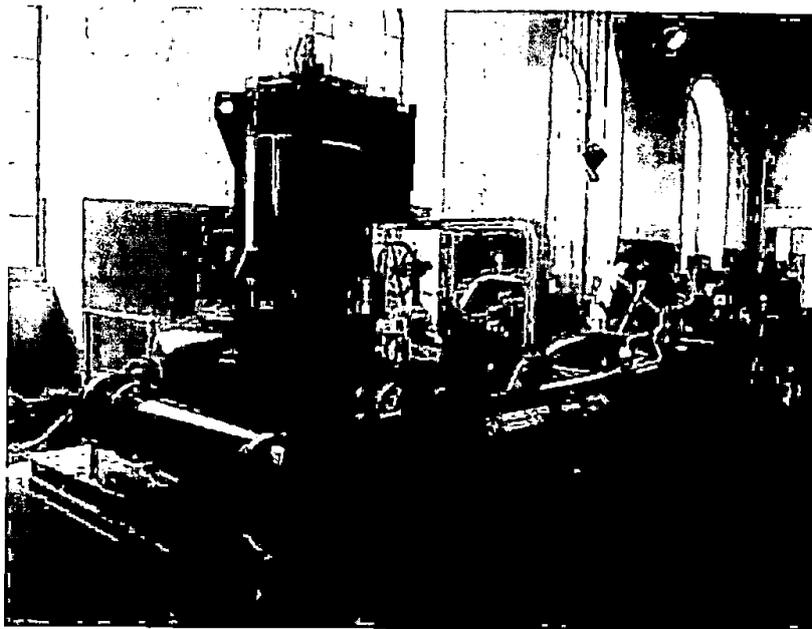
L'attività di produzione di energia elettrica ha contribuito nell'anno 2018 ad evitare l'emissione di 2.072 tCO₂ in atmosfera.

Inoltre, i progetti di risparmio energetico in corso di attivazione e l'implementazione del sistema di gestione dell'energia consentiranno ad Acquedotto Pugliese di massimizzare i risparmi energetici conseguiti che potranno essere valorizzati anche attraverso i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

3.11.18. RECLAMI AMBIENTALI E SANZIONI

Le sanzioni e multe per il mancato rispetto dei regolamenti e delle leggi in materia ambientale sono riportate di seguito. Nel 2018 si registra un incremento degli importi versati e degli importi accantonati che risente delle comunicazioni provenienti da organi di controllo effettuate nel 2018 e riguardanti prevalentemente annualità precedenti.

Valore monetario delle multe (€)	2016	2017	2018
Accantonamento	38.175	993.600	2.445.535
Multe	261.099	168.787	1.750.033
TOTALE	299.274	1.162.387	4.195.568



3.12. TERRITORIO E COLLETTIVITA'

Nel corso del 2018 Acquedotto Pugliese ha promosso numerose iniziative per diffondere la conoscenza delle attività svolte e valorizzarne le *best practice* tra i cittadini, i giovani e gli stakeholder-istituzionali. AQP, nel rispetto delle policy aziendali, non eroga contributi, diretti o indiretti a sotto qualsiasi forma a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati ad eccezione di quelli dovuti in base a normative specifiche.

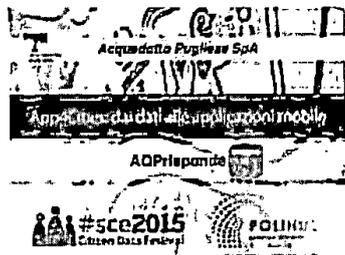
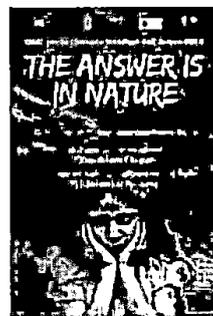
Di seguito, riportiamo una panoramica delle iniziative più significative.

Il 14 e 15 marzo ha avviato "Solidali con", progetto rivolto a sostenere le associazioni di volontariato attive sul territorio, offrendo supporto alle iniziative benefiche nell'ambito del sociale, della salute e dell'ambiente. Negli sportelli commerciali dei capoluoghi è stato allestito un corner, riprodotto una caratteristica piazzetta con la fontanina, utilizzato, in date diverse, da Ail, Airc, Admo, Croce Rossa e Ant.

Con l'inaugurazione, il 19 marzo, presso il museo archeologico "F. Ribezzo" di Brindisi, della mostra "La Fontana si racconta", dedicata alla caratteristica colonnina dell'Acquedotto Pugliese, hanno preso l'avvio le iniziative per la Giornata mondiale dell'acqua, celebrata il 22 marzo.

Da quelle di carattere culturale ad altre di contenuto tecnico-scientifico, le manifestazioni, sotto il patrocinio della Regione Puglia, sono state realizzate di concerto con il Centro Servizi Globale delle Nazioni Unite, il Museo archeologico, il Club per l'Unesco e gli Istituti scolastici.

La mostra "La Fontana si racconta" dopo Brindisi ha fatto tappa, con date diverse nel corso di tutto l'anno, nei comuni di Rutigliano, Cerignola, Ruvo di Puglia, Fasano, Presicce, Bagnolo del Salento e Patù.



Il 15 maggio sono stati premiati gli alunni delle scuole elementari partecipanti alla quarta edizione di FontaninAPP, concorso organizzato in collaborazione con il Consiglio Regionale e patrocinato dall'ANCI Puglia, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Puglia.

FontaninAPP è un'applicazione informatica che consente di geolocalizzare le fontane pubbliche sul territorio regionale e apprendere le indicazioni per raggiungerle e gustare l'acqua salubre, distribuita da Acquedotto Pugliese.

Gli scolari forniscono l'elenco delle fontanine presenti sul proprio territorio comunale, da inserire nell'applicazione, freglandosi così del titolo di "Giovani esploratori dell'acqua".

Il 21 maggio, in occasione dell'inaugurazione delle opere di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio di Ruvo di Puglia e Tertìzzi, Legambiente Puglia ha presentato "H2Oro. In buone acque", progetto didattico, patrocinato dalla Regione Puglia e svolto in collaborazione con Acquedotto Pugliese e Autorità Idrica Pugliese. Obiettivo è raccontare l'acqua nelle sue proprietà caratteristiche e nei suoi molteplici usi, al fine di sensibilizzare cittadini e studenti sull'importanza della depurazione, del riuso e del risparmio idrico.



Il 30 maggio, tra i reperti esposti a Santa Chiara, nel centro antico di Bari, nella mostra curata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana, si è potuto ammirare il ricco corredo funerario, riportato alla luce da Acquedotto Pugliese nel corso dei lavori per la rete fognaria di Altamura.



reperiti sono stati sottoposti a un accurato restauro, effettuato dai tecnici della Soprintendenza, grazie al sostegno di Acquedotto Pugliese.

Con alcuni pregevoli arredi, realizzati da Cambellotti per il Palazzo dell'Acquedotto a Bari, l'azienda ha offerto il proprio contributo alla mostra "Dullio Cambellotti. Mito, sogno e realtà", inaugurata il 5 giugno a Villa Torlonia a Roma: 230 opere che hanno testimoniato il genio di uno tra gli artisti più versatili del Novecento.



Il 27 luglio, in collaborazione con l'Anci e il Comune di Polignano a Mare, presso il depuratore della nota località turistica, si è tenuto un concerto dedicato a Domenico Modugno, eseguito dall'orchestra della Città Metropolitana. L'evento s'inserisce nel programma di iniziative promosse da Acquedotto Pugliese per ribadire l'importanza della depurazione nell'ambito delle attività previste dal ciclo idrico integrale gestito dalla nostra società.

Dal 17 al 19 agosto Acquedotto Pugliese ha partecipato al Festival dei Sensi, organizzato dai comuni della Valle d'Itria, con approfondimenti sul tema dell'acqua.



Acquedotto Pugliese ha offerto il proprio contributo alla rassegna fotografica "La ricerca di senso nelle immagini", organizzata dall'11 settembre dall'associazione culturale ARTIEMIELE presso lo Spazio Giovani del Comune di Bari.

Il 28 e 29 settembre, l'azienda ha partecipato alla seconda edizione di Urbact, il festival sulle buone pratiche urbane, promosso dall'Anci, in collaborazione con il Segretariato Urbact di Parigi e il Comune di Bari.

In occasione delle giornate FAI d'Autunno, il 13 e il 14 ottobre, Acquedotto Pugliese ha aperto al pubblico le sorgenti Madonna della Sanità di Caposele (Av) e Pollentina di Cassano Irpino (Av), insieme all'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania (Av). Linea Verde, la popolare trasmissione di Rai 1, nella puntata del 26 novembre ha dedicato un servizio alle sorgenti di Caposele.

Dal 10 novembre al 2 dicembre, nella sala convegni di Aqp, si è svolta "Serbatoi d'acqua", mostra fotografica di Ingrid Simon, a cura di Pietro Marino e Anna Gambatesa.

Nell'ambito del programma "Municipi senza frontiere", organizzato dall'Anci a Bari il 16 dicembre, una delegazione di sindaci siriani ha visitato il Palazzo dell'Acquedotto.

Per diffondere la conoscenza dei nuovi servizi, Acquedotto Pugliese ha avviato, nel corso dell'anno, alcune campagne di informazione sui principali media regionali: quelle per la domiciliazione bancaria e per il nuovo sportello online AQPf@cile, le più importanti.

Acquedotto Pugliese ha partecipato al progetto M.I.N.O.R.E (Monitoraggi Idrici Non Obbligatori a Livello Regionale) varato dalla Regione Puglia.

Sono proseguite, nel corso dell'anno, le pubblicazioni de "La Voce dell'Acqua", house organ di Aqp, che ha l'obiettivo di rendere partecipi cittadini, interlocutori istituzionali e dipendenti delle attività aziendali e delle attività messe in campo per promuovere la cultura dell'acqua come bene comune.

Per tutto il 2018 si sono svolte le tradizionali visite agli impianti aziendali e al museo dell'Acquedotto Pugliese.



161

TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI

GRI STANDARDS TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO
GRI 102: General Disclosures Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Copertina
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1.1 - 3.8
	102-3	Luogo delle sedi principali	1.2
	102-4	Paesi di operatività	1 - 3.8
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	1.2
	102-6	Mercati serviti	1.1 - 3.8
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Highlight 1.1
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	3.9
	102-9	Catena di fornitura	3.10
	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	1.2, 1.6, 3.11.12
	102-12	Iniziative verso l'esterno	1.4, 1.5, 1.6
	102-13	Partecipazione ad associazioni	1.5
	102-14	Dichiarazione della più alta autorità	Lettera agli Stakeholder
	GRI 102: General Disclosures Strategia	102-15	Principali impatti, rischi ed opportunità
GRI 102: General Disclosures Etica e Integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	1.3, 1.6
	102-17	Meccanismi per ottenere pareri su comportamenti o questioni connesse a etica e integrità	1.6
GRI 102: General Disclosures Governance	102-18	Struttura di governo	1.2
	102-20	Responsabilità dirigenziale in materia economica, sociale ed ambientale	1.2
	102-21	Consultazione degli stakeholder rispetto a temi economici, ambientali e sociali	3.3
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e del suoi comitati	1.2
	102-23	Presidente del più alto organo di governo	1.2
	102-24	Processi di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo e dei comitati	1.2
	102-26	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo di scopi, valori e strategie	1.4, 1.5
	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	1.7
	102-30	Efficacia del processo di gestione dei rischi	1.2
	102-33	Meccanismi per comunicare criticità e raccomandazioni all'organo di governo	3.9.7
	102-35	Politiche retributive	3.9.7
	102-36	Processo di determinazione delle remunerazioni	3.9.7
102-39	Incremento percentuale del rapporto tra gli stipendi annuali totali	3.9.7	



GRI STANDARD TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO
GRI 102: General Disclosures Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	3.2
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	3.9.7
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	3.2
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	3.2, 3.8.3
	102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	3.2, 3.8.3
GRI 102: General Disclosures Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	Nota metodologica
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	Nota metodologica
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	3.2
	102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
	102-51	Data di pubblicazione del report più recente	Nota metodologica
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica
	102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	Nota metodologica
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Nota metodologica
	102-55	Tabella contenuti GRI	Tabella di correlazione
	102-56	Attestazione esterna	Nota metodologica, Relazione Società di revisione
GRI 103: Approccio gestionale	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	3.2
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	3
GRI 201: Performance economiche	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	3.4
	201-3	Definizione dei piani di incentivi e altri piani di pensionamento	3.9.6
	201-4	Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	3.7
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2	Proporzioni di alti dirigenti assunti dalla comunità locale	3.9.1
GRI 203: Impatti Economici Indiretti	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastruttura e servizi di pubblica utilità	3.4, 3.5
	203-2	Principali impatti economici indiretti	3.6, 3.10.3
GRI 204: Pratiche di acquisto	204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	3.10.3
GRI 205: Anti-corruzione	205-1	Operazioni valutate per rischio di corruzione	1.6.1
GRI 301: Materiali	301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	3.10.7, 3.10.10



GRI STANDARD TITLE	GRI DISCLOSURE NUMBER	GRI DISCLOSURE TITLE	PARAGRAFO
GRI 302: Energia	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	3.11.16
	302-2	Consumo dell'energia all'esterno dell'organizzazione	3.11.16
	302-4	Riduzione dei consumi energetici	3.11.16
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	3.11.16
GRI 303: Acqua	303-1	Prelievi idrici per fonte	3.11.7
	303-2	Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi di acqua	3.11.4, 3.11.5, 3.11.6
	303-3	Acqua riciclata e riutilizzata	3.11.12
GRI 305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	3.11.17
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	3.11.17
	305-5	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	3.11.17
GRI 306: Scarichi e rifiuti	306-1	Scarichi idrici per tipologia e destinazione	3.10.12
	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	3.11.7, 3.11.13
GRI 307: Conformità normativa ambientale	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	3.11.18
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	3.10.4
GRI 401: Occupazione	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	3.9.2
	401-2	Benefiti forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	3.9.7
GRI 402: Relazioni sindacali	402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	3.9.10
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	403-1	Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza	3.9.9
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	3.9.9
	403-3	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	3.9.9
GRI 404: Formazione ed educazione	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	3.9.3
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	3.9.5
	405-2	Rapporto tra la remunerazione delle donne e degli uomini	3.9.7
GRI 415: Politiche pubbliche	415-1	Valore totale dei contributi politici	3.12
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore	416-1	Valutazione dell'impatto sulla salute e sulla sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	3.11.7, 3.11.8
	416-2	Non conformità di prodotti e servizi in materia di salute e sicurezza	3.11.9
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-1	Obbligo di informazioni su prodotti e servizi ed etichettatura	3.8, 3.11.8
	417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	3.7.9, 3.11.18
	417-3	Non conformità per comunicazioni di marketing	3.8.4, 3.8.6, 3.10.2
GRI 418: Privacy del consumatore	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	1.6.3

Bari, 22 maggio 2019

L'Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis




RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE DELLA INFORMATIVA NON FINANZIARIA



BDO

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SUI DATI E LE INFORMAZIONI
CONTENUTE NEL BILANCIO 2018 REPORT INTEGRATO
- INFORMATIVA NON FINANZIARIA - RICHIAMATE
NELLA TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD
GRI

RC0524Z2018BD2220





Tel: +39 080 5504076
 Fax: +39 080 2172712
 www.bdo.it

Via Andrea Da Bari, 128
 70121 Bari

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUI DATI E LE INFORMAZIONI
 CONTENUTE NEL BILANCIO 2018 REPORT INTEGRATO - INFORMATIVA NON FINANZIARIA
 - RICHIAMATE NELLA TABELLA DI CORRELAZIONE ALLO STANDARD GRI**

**Al Consiglio di Amministrazione
 di Acquedotto Pugliese S.p.A.**

Siamo stati incaricati di svolgere un esame limitato ("*limited assurance engagement*") dei dati e delle informazioni contenute nel Bilancio 2018 Report Integrato - Informativa Non Finanziaria - di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sua controllata (di seguito Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. o il "Gruppo") richiamate nella "Tabella di Correlazione allo standard GRI" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (di seguito anche "Informativa GRI del Report Integrato").

Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa Non Finanziaria del Report Integrato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dell'Informativa GRI del Report Integrato in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" dell'Informativa Non Finanziaria del Report Integrato.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Informativa GRI del Report Integrato che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono, inoltre, responsabili per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standards on Quality Control 1 (ISQC - Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamenti applicabili.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa GRI del Report Integrato rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial*

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pinerolo, Roma, Torino, Treviso, Verona, Venezia

BDO Italia S.p.A. - Sede legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
 iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
 BDO Italia S.p.A. - società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti





Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una sicurezza limitata che l'Informativa GRI del Report Integrato non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa GRI del Report Integrato si sono basate sul nostro giudizio professionale ed hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa GRI del Report Integrato, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa GRI del Report Integrato, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa GRI del Report Integrato e i dati e le informazioni incluse nei bilanci individuale e consolidato di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa GRI del Report Integrato.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale del Gruppo e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa GRI del Report Integrato.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a. con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'Informativa GRI del Report Integrato, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare, su base campionaria, la corretta aggregazione dei dati.





Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa GRI del Report Integrato del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" dell'Informativa Non Finanziaria del Report Integrato.

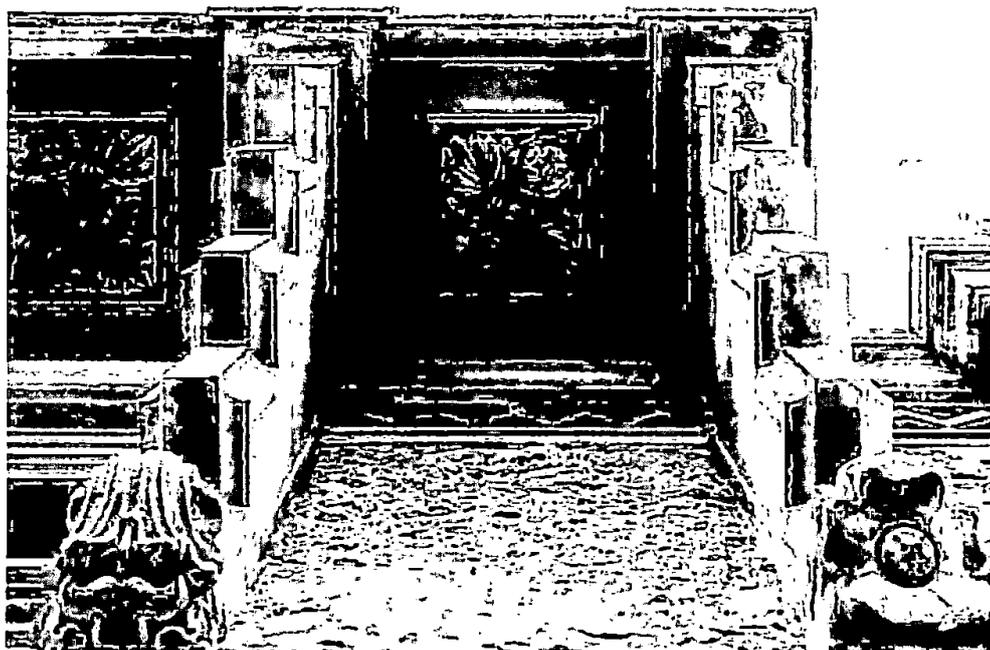
Bari, 10 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

Antonio Campanaro
(Socio)



4. BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2018



150

A circular official stamp of the Puglia Region. The text around the perimeter reads "SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE" and "REGIONE PUGLIA". The number "21" is visible in the center. A signature is written across the stamp.

4.1. STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE		
31.12.2018		
31.12.2017		
<i>Attivo</i>		
A) CREDITI VV SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA.		
B) IMMOBILIZZAZIONI, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria.		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.864.562	1.779.542
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	176.782.203	179.605.003
7) Altre	912.942.819	882.564.643
Totale immobilizzazioni immateriali	1.093.589.584	1.063.949.188
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	59.696.321	63.305.160
2) Impianti e macchinario	58.920.259	57.583.945
3) Attrezzature industriali e commerciali	24.649.829	28.179.130
4) Altri beni	2.451.620	1.447.586
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.810.434	5.134.056
Totale immobilizzazioni materiali	149.328.463	155.649.877
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	5.053.016	5.053.016
a) imprese controllate	5.053.016	5.053.016
b) imprese collegate		
c) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis Altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis Verso altri	220.902	218.916
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	220.902	218.916
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.273.918	5.271.932
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	1.248.191.965	1.224.870.997



STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE			
		31.12.2018.	31.12.2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.278.168	3.544.163
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
Totale rimanenze		3.278.168	3.544.163
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1)	Verso clienti	278.859.118	259.755.776
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	275.095.374	239.868.024
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.763.744	19.887.752
2)	Verso imprese controllate	578.372	369.352
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	578.372	369.352
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Verso imprese collegate	-	-
4)	Verso imprese controllanti	6.362.122	8.093.966
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.310.296	1.465.935
5 bis)	crediti tributari	5.917.738	19.125.996
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	613.198	14.021.456
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.304.540	5.304.540
5 ter)	Imposte anticipate	30.758.309	37.856.215
5 quater)	Verso altri	30.449.180	43.785.359
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	30.449.180	36.038.506
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	7.746.853
Totale Crediti		355.235.135	370.652.599
III Attività finanz. che non costt. Immobil.			
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	179.798.812
Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		0	179.798.812
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	365.279.111	374.539.430
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	68.490	133.235
Totale disponibilità liquido		365.347.601	374.672.665
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		723.860.904	920.668.240
D) RATEI E RISCONTI			
		1.065.517	2.032.495
TOTALE DELL'ATTIVO (A+D+C+D)		1.973.218.386	2.158.571.732



		STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE	
		31.12.2018	31.12.2017
<i>Passiva</i>			
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	41.385.574	41.385.574
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazione	37.817.725	37.817.725
a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725	37.817.725
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232
V	Riserve statutarie	144.182.617	127.552.004
a)	Riserva ex art.32 lettera b dello Statuto Sociale	144.182.617	127.552.004
VI	Altre riserve	102.519.894	100.672.048
a)	Riserva straordinaria	74.719.926	72.872.030
b)	Riserva indispo. cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879
c)	Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	2.378.073
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	22.591.137	18.473.459
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		356.827.184	336.614.120
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.000	50.000
2)	Per imposte, anche differite	20.827.721	28.039.799
3)	Strumenti finanziari derivati passivi a breve	-	300.467
4)	Altri	87.129.141	93.840.342
TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI		108.006.862	122.230.608
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		18.164.399	19.582.668



STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE			
		31.12.2018	31.12.2017
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1)	Obbligazioni	-	185.729.241
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	-	185.729.241
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Debiti verso banche	7.575.051	37.224.903
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	7.575.051	29.649.852
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	7.575.051
5)	Debiti verso altri finanziatori	171.408	-
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	171.408	-
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)	Accounti	6.625.227	6.503.573
7)	Debiti verso fornitori	198.425.146	205.221.745
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	187.858.563	169.876.235
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	10.566.583	35.345.510
9)	Debiti verso imprese controllate	-	695
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso imprese controllanti	314.736.896	337.640.073
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	314.736.896	137.585.481
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	200.054.592
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.409.251	1.918.634
12)	Debiti tributari	8.347.051	16.001.517
13)	Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.012.891	4.986.255
14)	Altri debiti	158.514.549	118.094.296
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	152.662.434	118.094.296
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.852.115	-
TOTALE D) DEBITI		698.817.470	913.316.932
E) RATEI E RISCONTI		791.502.471	763.855.203
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.970.316.386	2.195.571.732

Bari, 22 maggio 2019

L' Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



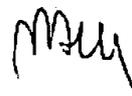

4.2. CONTO ECONOMICO 2018

		CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE	
		2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	433.693.050	441.026.588
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	10.810.283	8.174.666
5)	Altri ricavi e proventi	94.474.237	71.585.880
a)	Contributi	70.622.233	54.860.006
b)	Altri ricavi e proventi	23.852.004	16.725.874
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		538.977.570	522.787.134
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(16.354.857)	(17.834.795)
7)	Per servizi	(205.103.958)	(214.777.391)
8)	Per godimento di beni di terzi	(8.305.700)	(6.825.628)
9)	Per personale	(101.931.271)	(100.387.818)
a)	Salari e stipendi	(73.229.316)	(72.477.804)
b)	oneri sociali	(21.056.187)	(20.540.719)
c)	trattamento di fine rapporto	(4.743.045)	(4.657.237)
d)	trattamento di quiescenza e simili	(930.080)	(892.613)
e)	altri costi	(1.972.643)	(1.819.425)
10)	Ammortamenti e svalutazioni	(140.680.032)	(138.994.767)
a)	ammortamento immobiliz. materiali	(89.019.267)	(90.714.944)
b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(22.331.417)	(21.881.439)
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(113.392)	(145.620)
d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(18.594.771)	(24.776.936)
d2)	Svalutazioni crediti interessi di mora	(621.189)	(1.475.828)
11)	Variaz. rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	(265.995)	(74.784)
12)	Accantonamenti per rischi	(4.079.509)	(4.763.214)
13)	Altri accantonamenti	(1.726.301)	(2.004.489)
14)	Oneri diversi di gestione	(18.841.325)	(17.518.077)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(497.490.948)	(503.180.963)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		41.486.622	19.606.171



CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE			
		2018	2017
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni:	-	-
a)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
16)	Altri proventi finanziari	7.457.453	18.241.689
a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	711.855
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
d1)	interessi di mora su consumi	2.659.329	4.882.840
d2)	verso imprese controllate	-	-
d3)	altri proventi	4.793.124	12.646.994
17)	Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate o collegate e verso controllanti.	(9.367.943)	(18.444.432)
a)	verso banche ed istituti di credito	(7.183.714)	(15.745.457)
b)	verso imprese controllate	-	-
c)	altri oneri	(1.149.978)	(182.957)
c1)	interessi di mora	(1.034.251)	(2.516.033)
17 b2)	utili e perdite su cambi	(29.870)	(42.562)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		(1.940.360)	(245.305)
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTY. FINANZ.			
18)	Rivalutazioni	-	-
d)	di strumenti finanziari derivati	300.667	3.124.358
19)	Svalutazioni	-	-
d)	di strumenti finanziari derivati	(238.011)	(1.378.336)
TOTALE D) RETTIF. VALORE. ATTIVITA' FINANZ.		62.656	1.746.022
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		39.608.918	21.108.888
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.017.781)	(2.628.429)
a)	Imposte correnti dell'esercizio	(15.032.792)	(14.735.256)
b)	Imposte anni precedenti	19.033	13.394.854
c)	Imposte differite e anticipate	(2.004.022)	(1.288.027)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.591.137	18.478.459

Bari, 22 maggio 2019

L' Amministratore Delegato
Nicola De Sanctis



4.3. RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018

RENDICONTO FINANZIARIO - FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2018 E AL 31 DICEMBRE 2017	31.12.2018	31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione patrimoniale (metodi indiretti)		
Utile (perdita) dell'esercizio	72.511.437	48.478.459
Imposte sul reddito di competenza	17.013.779	2.428.429
Ricarica della gestione finanziaria (Ricaricando) o minorazioni derivanti dalla gestione di riserva	1.640.360	248.367
	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio dopo l'imposta sul reddito, interessi, dividendi e altri dividendi e altri dividendi da cedolare	91.240.575	51.155.255
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale su cui sono torni		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	14.952.033	29.369.626
Accantonamenti al fondo IFR	4.743.045	4.637.227
Accantonamenti delle immobilizzazioni	321.350.664	112.455.331
Rischi e riserve su contributi in capitale	(69.751.451)	(54.278.799)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di derivazione da non corrispettivi movimentazioni tecniche	(34.405)	(1.745.022)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	1.760
Totale rettifiche elementi non monetari	71.669.206	90.179.164
Utile (perdita) netto delle variazioni del c/c	19.571.369	(39.023.909)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decrementi (Incrementi) della tesoreria	269.926	74.761
Decrementi (Incrementi) dei crediti verso clienti	(19.103.341)	78.253.613
Incrementi (Decrementi) dei debiti verso fornitori	16.756.539	(14.023.681)
Decrementi (Incrementi) dei crediti e passività finanziarie	370.034	427.834
Incrementi (Decrementi) dei crediti e passività finanziarie	(26.024.945)	111.573.574
Altre variazioni del capitale circolante netto	30.201.915	27.342.147
Totale e variazioni capitale circolante netto	(12.864.904)	10.488.193
Utile (perdita) netto dopo le variazioni del c/c	90.372.677	(28.535.716)
Altre rettifiche		
Interessi bancari (passivo)	377.412	(5.418.311)
Interessi sul reddito e tasse	1	(2.576.767)
Utile (perdita) netto	134.268.653	(26.347.456)
Totale e altre rettifiche	(13.383.240)	(31.322.535)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	76.989.437	(90.827.513)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti (vendite) di immobilizzazioni materiali (investimenti)	(111.640.458)	(7.722.723)
Prezzo di realizzo di investimenti di immobilizzazioni materiali (investimenti)	(135.049.942)	(137.022.201)
Prezzo di realizzo di investimenti di immobilizzazioni materiali (investimenti)	(6.910.537)	(17.857.140)
Acquisti (vendite) di immobilizzazioni materiali (investimenti)	1.200.753	169.035.312
Altre variazioni su immobilizzazioni	123.541.522	(14.110.265)
Variazioni derivanti da operazioni in conto capitale		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(129.858.762)	(60.727.017)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Utile (perdita)		
Incremento (decremento) da debiti e crediti verso banche	674	394
Artic. 1000 Finanziaria Regione Puglia		
Incremento (decremento) del debito (neto) verso Regione per contributi in capitale	(22.836.571)	(23.276.104)
Accensione (liquidazione) prestiti		
Debiti (crediti) FMI		
Ricarica (decremento) banche	(23.000.010)	(97.414.546)
Altre passività		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(27.236.197)	(120.290.262)
Incremento (decremento) liquidità (A+B+C)	(81.165.522)	(179.385.296)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	374.672.665	554.057.961
di cui:		
depositi bancari e postali	374.579.411	554.057.961
scoperti		
debiti e valori in corso	(131.222)	(111.516)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	243.507.143	342.540.245
di cui:		
depositi bancari e postali	243.507.143	342.540.245
scoperti		
debiti e valori in corso		
TRANSIZIONI CHE NON HANNO CONDIZIONATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Riduzione del capitale verso lo Stato ex L.98/04	15.491.707	15.491.707
Riduzione quota capitale statali	(14.642.852)	(14.642.852)
Incremento del capitale paritetico	(843.051)	(1.416.435)

Bari, 22 maggio 2019

L' Amministratore Delegato
Nicola De Sanctis



157

4.4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

4.4.1. STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Il Bilancio individuale annuale è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

4.4.2. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.

4.4.3. POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio annuale individuale si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori, sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Tale proroga garantisce la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio che consente alla Società di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.



I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

4.4.4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio individuale annuale al 31 dicembre 2018 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2017.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio annuale, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, in coerenza con la normativa tariffaria.

La voce Altre include, principalmente, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e gli interventi di manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento ed altri costi pluriennali.



Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o i corrispettivi corrisposti a tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i riscosti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'art. 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, alla valutazione al valore di perizia degli stessi.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono espresse sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i riscosti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:



Categorie	Aliquote
Immobili	3,50%
Fabbr.Ind.lli-centrali soll.to e staz.pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature di laboratorio	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%
Macchine e apparecc.elettroniche	8%
Macc.op.idr.ris term.altre macchine	10%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio annuale individuale la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali e trattamento contabile del FONI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano



generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla normativa tariffaria e identificato dalla seguente formula:

$$VR^* = \sum_r \left\{ \sum_{t=1}^{n-r} [(R_{r,t}^* \cdot dR_{r,t}^* - F_{A,r,t}) - (CF_{r,t}^* \cdot dCF_{r,t}^* - F_{A,r,t})] \right\} + LK^*$$

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorio.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori, sia il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) che, ai soli fini tariffari, è assimilato ad un contributo a fondo perduto.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesti dai finanziatori, cui si aggiunge, con il MTJ-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti.

Al 31 dicembre 2018 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

Immobilizzazioni Finanziarie -Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.



Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Al sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

La Società ha stipulato in anni precedenti un'operazione di copertura di flussi finanziari. Tali operazioni si sono concluse con l'estinzione del Prestito obbligazionario in data 29 giugno 2018.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti - I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati nel bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni.

Quando, invece, risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ad eccezione dei crediti di natura commerciale.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.



Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide - I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto - In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Azionisti.

Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.



Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti - I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai debiti iscritti nel bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi



maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La Società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie - I ricavi del servizio idrico Integrato sono iscritti in bilancio in base al VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali - AIP ed EIC - e nazionale - ARERA -, per il SII.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito - EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passati previsti dall'art. 29 della delibera 664/2015 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del *full cost recovery* e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è prevalentemente l'Autorità Idrica Pugliese - AIP) per l'approvazione definitiva.

La stima del VRG per gli anni futuri è attualizzata considerando il tasso medio di mercato.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'anno, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2016, è stato operato un cambiamento volontario del criterio di contabilizzazione della componente tariffaria per FoNI che ha comportato l'adozione della tecnica della riscotazione passiva sul contributo FoNI approvato in tariffa, che prevede il rilascio a conto economico della quota di contributo proporzionalmente correlata agli ammortamenti delle opere entrate in esercizio anziché, come accaduto per gli esercizi precedenti al 2016 (tariffa 2012-13 e successiva tariffa 2014-15), l'iscrizione a ricavo dell'intera quota di FoNI approvato, da vincolare successivamente tra le riserve di Patrimonio Netto fino alla realizzazione degli investimenti finanziati.



Altri ricavi e costi - I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora - Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi - La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nel periodo in proporzione all'ammortamento del cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Risconti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FONI tra i risconti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite - Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta - In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per



le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali - I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

ALTRE INFORMAZIONI

Bilancio Consolidato - La Società detiene una sola partecipazione in una Impresa controllata e predispose il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente bilancio annuale Individuale è corredato dal bilancio consolidato annuale di Gruppo.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate, rispettivamente, le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, precisando che non ci sono operazioni non concluse a valori di mercato, e gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

4.4.5. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriale, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2018 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Anticipi in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
31 dicembre 2017				
Costo	34.030	175.151	1.393.192	1.602.373
Anticipi a fornitori	-	4.454	-	4.454
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(32.370)	-	(508.405)	(540.775)
Valore di bilancio 2017	1.660	179.605	882.565	1.063.830
Variazioni 2018				
Investimenti	1.497	77.372	36.222	135.091
Incrementi anticipi a fornitori	-	8.037	-	8.037
Cancrota immi. in corso	941	(77.221)	71.253	(5.027)
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	(20)	(20)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-
Decrementi per decessioni immobilizzazioni	-	(594)	(230)	(794)
Decremento costo storico	-	-	(48)	(48)
Rettifiche	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	(8.464)	-	(8.464)
Variazioni fondi per decessioni	-	-	116	116
Variazioni fondi per Riclassifiche	-	-	24	24
Variazioni fondi per rettifiche	-	-	36	36
Ammortamenti	(4.053)	-	(96.987)	(99.040)
Valore a fine esercizio	65	171.141	785.578	956.844
31 dicembre 2018				
Costo	36.300	174.737	1.520.361	1.731.298
Anticipi a fornitori	-	4.043	-	4.043
Rivalutazione	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(2.222)	(2.222)
Fondo ammortamento	(34.323)	-	(609.196)	(643.519)
Valore di bilancio 2018	1.977	178.780	911.165	1,099,922

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2018 ed in precedenti esercizi. Nel 2018, gli incrementi sono pari ad Euro 1.497 mila e si riferiscono, principalmente, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software e nuovi strumenti informatici per efficientare i processi gestionali (manutenzioni, call center, ecc.).

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano al 31 dicembre 2018 a complessivi Euro 178.782 mila, al lordo dei contributi riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 65.047 mila.

Al 31 dicembre 2018 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 64.077 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 21.799 mila al 31 dicembre 2018;
- Euro 60.258 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite, sollevamento, telecontrollo e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica ed integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 23.242 mila al 31 dicembre 2018;



- Euro 50.402 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 20.006 mila al 31 dicembre 2018;
- Euro 4.045 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2018, pari a Euro 85.429 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 33.072 mila per costi relativi, principalmente, alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento di impianti depurativi;
- Euro 22.922 mila per costi relativi, principalmente, alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;
- Euro 21.378 mila per altri investimenti minori;
- Euro 8.057 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Manutenzione straordinaria sui beni di terzi	735.256	716.215	19.041	2,66%
Costi per allacciamenti e tronchi	177.518	165.728	11.790	7,11%
Altri oneri pluriennali	169	622	(453)	(72,83%)
Totale	912.943	882.565	30.378	3,44%

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi" è relativa ai costi sostenuti per interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi.

La voce "costi per allacciamenti e tronchi" si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi del 2018, pari ad Euro 56.222 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 21.669 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 34.553 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso dell'esercizio ulteriori svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore e/o rivalutazioni.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

Qualificazione	Spese (riclassificati)	Ingressi e cessioni	Attesti, equilibri e periziosi	Altri fondi	Oni ammortati su anni e successi	Totale
31 dicembre 2017						
Costo	30.245	143.497	39.784	25.460	3.134	212.117
Rivalutazioni e perizia di conferimento	58.454	-	-	-	-	58.454
Variazioni	140	-	(277)	-	-	(137)
Fondo ammortamento	(55.311)	(121.807)	(23.771)	(19.073)	-	(219.962)
Totale immobilizzazioni materiali	33.128	21.690	15.736	6.387	3.134	110.173
Variazioni 2018						
Investimenti	311	3.221	1.171	1.911	1.220	11.835
Deperimento costo storico	-	-	-	-	-	-
Cessione (perizia) di costo	141	7.164	257	8	(2.154)	5.416
Decorrenza per deperimento ammortamento	-	(24)	(11)	(1)	(14)	(50)
Rivalutazioni/ammortamenti	-	(7)	(112)	-	-	(129)
Rivalutazioni da categorie differenti	-	-	-	34	-	34
Rivalutazioni periziosi	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni su altri fondi	-	-	-	-	-	-
Variazioni (fondi per deperimento)	-	10	11	4	-	25
Variazioni (fondi per rivalutazioni)	-	-	-	(12)	-	(12)
Variazioni (fondi per rivalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.023)	(15.024)	2.341	(572)	-	(17.278)
Totale variazioni	(3.612)	5.279	2.359	1.341	1.206	10.003
31 dicembre 2018						
Costo	33.491	177.925	18.911	31.049	4.340	265.716
Rivalutazioni e perizia di conferimento	58.454	-	-	-	-	58.454
Variazioni	140	-	(277)	-	-	(137)
Fondo ammortamento	(59.411)	(110.923)	(22.279)	(18.517)	-	(211.130)
Totale immobilizzazioni materiali	32.214	66.997	(4.645)	12,532	4.340	100,538

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2018 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 303 mila, relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 5.282 mila, così suddivisi:
 - impianti di sollevamento per circa Euro 731 mila;
 - impianti di depurazione per circa Euro 4.044 mila;
 - impianti di filtrazione per circa Euro 124 mila;
 - centrali idroelettriche, impianti fotovoltaici, e postazioni di telecontrollo per circa Euro 383 mila.
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 2.371 mila, di cui Euro 2.145 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 226 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e Fabbricati" include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.



I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2018 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio al 31 gennaio 2018	7.161	60.144	67.305
Investimenti	-	302	302
Giroconto terreni in corso	-	141	141
Riclassifiche	-	-	-
Rettifiche fondi	-	-	-
Ammortamenti	-	(4.052)	(4.052)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2018	7.161	56.335	63.496

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione	%
Macchine elettroniche	2.078	1.102	976	88,57%
Mobili e dotazioni ufficio	339	305	34	11,15%
Automezzi ed autoveature	35	41	(6)	(14,63%)
Totale	2.452	1.448	1.004	69,34%

Gli incrementi del 2018 della voce altri beni, pari ad Euro 1.559 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche.

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 3.810 mila si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione, depurazione per Euro 2.263 mila;
- contatori ed altri minori per Euro 1.547 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 5.274 mila (Euro 5.272 mila al 31 dicembre 2017) ed è costituita per circa Euro 5.053 mila (Euro 5.053 mila al 31 dicembre 2017) da partecipazioni in imprese controllate, per Euro 221 mila (Euro 219 mila al 31 dicembre 2017) da crediti per depositi cauzionali.

Partecipazioni

La voce partecipazioni nel corso del 2018 non ha avuto alcuna movimentazione.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. l comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (bilancio)	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Aseco s.p.a.	Ginosa - Taranto	100%	800	5.421	339	5.053
Totale Partecipazioni al 31 dicembre 2018						5.053

I dati di Patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società controllata ASECO S.p.A. sono quelli risultanti dal progetto di bilancio annuale al 31 dicembre 2018 (Delibera del 15 aprile 2019 dall'Amministratore unico ASECO).



Da un confronto tra il valore di carico della partecipazione ed il corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di competenza della Società ASECO S.p.A. non emergono differenze negative.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un decremento dell'utile e un incremento del patrimonio netto, rispettivamente, di circa Euro 0,1 milioni ed Euro 0,4 milioni, come risulta dal bilancio consolidato.

Per il dettaglio dei rapporti con l'Impresa controllata si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle successive note di commento.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie in valuta estera alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018, è iscritta per un valore di Euro 3.278 mila (Euro 3.544 mila al 31 dicembre 2017) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2018 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 958 mila (Euro 932 mila al 31 dicembre 2017) determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento giro e da rottamare.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione: (per) / valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	312.055	(49.831)	262.217	214.378	38.079	15,97%
per costruzione e manutenzione impianti e contratti per clienti	19.877	(9.155)	10.722	10.391	331	3,16%
con partecipazioni associate e direzioni lavori	2.300	(2.238)	62	80	(18)	(20,41%)
altri clienti	94	0	94	92	2	11,09%
scenari di marg	17.426	(15.847)	1.579	2.919	(1.340)	(45,91%)
Totale crediti verso clienti (compresi altri esercizi consolidati)	331.652	(66.871)	264.781	228.860	35.921	15,73%
di cui fatture e note credito da emettere	94.374	(18.104)	80.990	82.641	(14.451)	(17,35%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.784	0	2.784	39.688	(36.904)	(131,67%)
Escluso crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.784	-	2.784	19.884	(17.100)	(85,97%)
Totale	334.436	(66.871)	267.565	248.744	18.821	7,57%

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2018, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.



Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	88.770
Riduzione per utilizzi mora	(633)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.517)
Accantonamento per crediti commerciali	15.664
Accantonamento Interessi di mora	595
Saldo al 31 dicembre 2018	96.879

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2018.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati di circa Euro 19.103 mila rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dei seguenti fenomeni:

- decremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 14 milioni, da Euro 114 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 100 milioni al 31 dicembre 2018 per effetto delle valutazioni effettuate in relazione ai conguagli e altre variazioni del VRG;
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 42 milioni, da Euro 234 milioni al 31 dicembre 2017 a Euro 276 milioni al 31 dicembre 2018; a fine esercizio, in vista dell'avvio della fatturazione elettronica, sono state anticipate emissioni di fatture di competenza dell'ultimo trimestre che, normalmente, vengono emesse a gennaio;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 8 milioni, da Euro 89 milioni nel 2017 a Euro 97 milioni nel 2018.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente ad Euro 69.838 mila (Euro 60.103 mila al 31 dicembre 2017), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio, al netto del fondo svalutazione, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 per circa Euro 18 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2018, la voce comprende fatture da emettere per Euro 84 milioni (Euro 98 milioni al 31 dicembre 2017), al netto di note credito ed al lordo del relativo fondo svalutazione. I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente a ratei per fatture consumi che verranno emesse nell'esercizio successivo per circa 70 milioni di euro.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fognari e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2018 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 9.155 mila (Euro 10.490 mila al 31 dicembre 2017).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel 2018 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro



2.238 mila (Euro 2.492 mila al 31 dicembre 2017). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 17.450 mila (Euro 18.604 mila al 31 dicembre 2017) ed include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2018. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2018 per Euro 15.647 mila (Euro 15.685 mila al 31 dicembre 2017) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
ASECO S.p.A.	578	0	578	369	209	56,64%
Totale crediti verso imprese controllate e collegate (esercizio successivo)	578	0	578	369	209	56,64%

I crediti verso ASECO S.p.A. si riferiscono a servizi tecnici amministrativi, compenso all'Amministratore e personale distaccato.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa ai crediti nei confronti del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
per servizi base e prestazioni servizi	378	0	378	304	74	24,34%
per esecuzioni tecniche e direzione lavori	2.194	0	2.194	2.194	0	0,00%
interessi di mora	0	0	0	19	(19)	(100,00%)
Totale crediti commerciali (esercizio successivo)	2.572	0	2.572	2.517	55	2,20%
Crediti verso finanziatori per anticipazioni a terzi	423	0	423	491	(68)	(13,74%)
Crediti per contratti di locazione a fronte di lavori completati	2.131	0	2.131	4.839	(2.708)	(56,01%)
Altri crediti diversi	444	0	444	458	(14)	(3,06%)
Totale crediti diversi commerciali (esercizio successivo)	3.000	0	3.000	5.398	(2.398)	(44,42%)
Totale crediti verso imprese controllanti	5.572	0	5.572	7.915	(2.343)	(29,48%)

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici e competenze tecniche maturate su opere realizzate in esercizi precedenti.

I crediti diversi si riferiscono, principalmente, a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti è stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia:



Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	7442
Riduzione per utilizzi mora	0
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	(442)
Accantonamento per crediti commerciali e diversi	0
Accantonamento interessi di mora	0
Saldo al 31/12/2018	7000

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	16.957	(14.720)	2.237	1.314	923	70,24%
per costruzione e manutenzione tranchi e contributi per allacci	74	0	74	96	(22)	(22,92%)
Interessi di mora	138	(138)	0	40	(40)	(100,00%)
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	17.169	(14.858)	2.311	1.450	861	59,38%
Altri crediti diversi	173	(173)	0	16	(16)	(100,00%)
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	173	(173)	0	16	(16)	(100,00%)
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	17.342	(15.031)	2.311	1.466	845	57,64%

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 15.031 mila, si riferisce principalmente a consumi idrici fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificate nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.

Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	12.493
Riduzione per utilizzi mora	0
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	0
Accantonamento per crediti commerciali e diversi	2.511
Accantonamento interessi di mora	27
Saldo al 31/12/2018	15.031



Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	613	602	11	1,83%
Altri crediti verso Erario	-	3	(3)	(100,00%)
Saldo a credito IRAP	-	3.151	(3.151)	(100,00%)
Saldo a credito IRES	-	10.265	(10.265)	(100,00%)
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	613	14.021	(13.408)	(95,63%)
Rimborso IRES	5.305	5.305	-	0,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	5.305	5.305	0	0,00%
Totale complessivo	3.918	19.326	(15.408)	(79,70%)

La voce, rispetto al 31 dicembre 2017, si è decrementata per Euro 13.408 mila essenzialmente per effetto dell'utilizzo dei crediti IRES e IRAP per la compensazione dei debiti d'imposta calcolati al 31 dicembre 2018.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2018, al netto dei rimborsi, è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013; il credito IVA residuo sarà rimborsato dall'Amministrazione Finanziaria successivamente alla definizione del contenzioso sul condono IVA attualmente in attesa di giudizio della Corte di Cassazione;
- interessi per Euro 63 mila maturati sul residuo credito IVA richiesto a rimborso.

La voce "rimborso IRES" comprende il credito per Euro 5,3 milioni richiesto a rimborso per effetto della maggiore imposta pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011.

Imposte anticipate

Le Imposte anticipate al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 30.759 mila (Euro 37.856 mila al 31 dicembre 2017) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 7.097 mila.

Si evidenzia che nel 2018 la Società ha presentato Interpello sul trattamento fiscale degli allacci e tronchi chiedendo l'allineamento al trattamento contabile. A luglio 2018 l'Agenzia ha risposto positivamente e, sulla base di tale Indicazione sono state stornate Imposte anticipate 2017 e Imposte differite 2017, rispettivamente, per Euro 3.928 mila e per Euro 5.296 mila. Pertanto, l'impatto a conto economico, al netto delle rettifiche precedentemente dette, è di circa Euro 3.169 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile, tenendo in considerazione la data di scadenza della Convenzione della gestione del S.I.I. (2021) e le proiezioni dei risultati fiscali:



Descrizione	31/12/2018		31/12/2017		Variazione	
	Valore lordo	Differenza temporanea deducibile	Valore netto	Imposta anticipata	Imposta differita	%
Fondi Riscate e Oneri	141.183	18.314	122.869	3.457	11.530	
Realizzazione di Crediti	132.493	29.494	102.999	4.967	3.333	(144)
Contratti per allacciamenti	91.317	91.397	0	21.818	27.301	(2.771)
Ammortamento su concessione SFR	4.817	0	4.817	0	0	0
Anticipate devonate	0	0	0	0	181	
Totale Differenze deducibili (aliquota IRES)	133.793	120.814	12.979	26.722	13.743	(6.763)
Differenze temporanee non recuperabili (restanzie al passivo)		103.074	103.074	41.216	6.125	
Totale Differenze deducibili (aliquota IRES)		223.888	126.053	67.938	19.868	(107.185)

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate solo laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si ritiene che il rischio connesso alla scadenza della concessione sia comunque attenuato dalla presenza di meccanismi che regolano i riconoscimenti di valore in ipotesi, del tutto teorica alla data, di cambiamento del gestore.

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti incassati e tassati, pari ad Euro 21.935 mila (Euro 27.308 mila al 31 dicembre 2017), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati, pari ad Euro 17.633 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 24.072 mila al 31 dicembre 2017).

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziati e crediti per anticipazioni a terzi	10.692	(14.153)	3.539	14.271	2.268	15,25%
Fornitori anticipati	729	0	729	293	436	148,81%
Altri debitori	18.718	(13.264)	5.454	5.978	(544)	(9,10%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	7.747	0	7.747	19.494	(11.747)	(60,00%)
Totale crediti disponibili verso terzi (passivo)	37.886	(27.417)	10.469	39.036	(8.567)	(21,94%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	0	0	0	7.747	(7.747)	(100,00%)
Totale crediti disponibili verso lo Stato (passivo)	0	0	0	7.747	(7.747)	(100,00%)
Totale	37.886	(27.417)	10.469	46.783	(36.314)	(77,64%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 13.336 mila essenzialmente per effetto della riduzione dei crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98 per le rate scadute a marzo 2018 e a settembre 2018.



Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	27.201
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(181)
Accantonamento	417
Saldo al 31/12/2018	27.437

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2018, iscritta per un valore netto di Euro 16.539 mila (Euro 14.273 mila al 31 dicembre 2017), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 14.153 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 5.434 mila (Euro 5.978 mila al 31 dicembre 2017) si riferisce, principalmente, a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 7,7 milioni (Euro 23 milioni al 31 dicembre 2017) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2018 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018			Saldo al 31/12/2017
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	-	-	-	7.747
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.305	-	5.305	5.305
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.764	-	3.764	19.888
Totale	9.069	-	9.069	32.940



I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti Finanziari derivati attivi

La voce strumenti derivati attivi, relativa allo strumento di copertura del prestito obbligazionario emesso dalla Società in anni precedenti, è stata totalmente azzerata al 31 dicembre 2018 con il rimborso del prestito obbligazionario correlato scaduto a giugno 2018.

La voce, pari ad Euro 179.799 mila al 31 dicembre 2017, era relativa allo strumento derivato, valutato al fair value, denominato "Amortising swap transaction" e stipulato con Merrill Lynch a seguito della emissione del prestito obbligazionario (valore nominale per Euro 250 milioni pari a GBP 165 milioni), iscritto nel passivo al 31 dicembre 2017 al fair value per Euro 185.729 mila.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Depositi bancari e postali:				
Conto corrente postale	3.966	23.673	(19.707)	(83%)
Conti per finanziamenti ex Calmezz/Agensud	318	316	2	1%
Altri conti correnti bancari	360.995	350.351	10.644	3%
Totale Depositi bancari e postali	365.279	374.340	(9.061)	(2%)
Cassa Sme e titoli periferici	59	133	(64)	(48%)
Assegni	-	-	-	-
Totale	365.338	374.473	(9.135)	(2%)

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 5,9 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende alcuni conti dedicati, pari a Euro 82 milioni (Euro 107 milioni al 31 dicembre 2017), comprensivi di interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento FSC2007/2013, riferito al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme vincolate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori degli stati di avanzamento.

Le rimanenti disponibilità sui conti correnti bancari includono le somme derivanti dall'anticipazione di liquidità deliberata con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, per circa Euro 200 milioni, interamente rimborsata ad inizio 2019.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nel rendiconto finanziario.



RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2018 a circa Euro 1.066 mila (Euro 2.032 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. Rispetto al 31 dicembre 2017 la voce si è decrementata di Euro 966 mila per effetto del rimborso del prestito obbligazionario avvenuto a giugno 2018.

4.4.6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva copertura flussi finanziari	Utile perdite a nuovo dell'esercizio	Utile (perdita)	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	41.366	37.818	8.330	213.003	7.887	-	15.221	335.645
Destinazione Risultato di Esercizio 2016								
- Altre riserve				15.221			(15.221)	-
Variazione riserva copertura flussi finanziari					(5.509)			(5.509)
Utile dell'esercizio							18.478	18.478
Saldo al 31 dicembre 2017	41.366	37.818	8.330	228.224	2.378	-	18.478	336.613
Destinazione Risultato di Esercizio 2017								
- Altre riserve				18.478			(18.478)	-
Variazione riserva copertura flussi finanziari					(2.378)			(2.378)
Utile dell'esercizio							22.591	22.591
Saldo al 31 dicembre 2018	41.384	37.818	8.330	246.702	-	-	22.591	356.825

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31-12-2018	Possibilità di utilizzazione		Riepilogo delle	
		Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi	
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
- Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
<i>Riserva legale</i>	8.330	B	-	-	-
Riserve statutarie					
- Riserva ex art. 32 lettera b dello Statuto Sociale	144.183	B D	144.183	-	-
<i>Altre riserve</i>	0				
- Riserva indispo. cong. cap. sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	74.720	A B C	74.720	-	-
- Riserva avanzo di fusione	10.506	A B C	10.506	-	-
- Utili a nuova	0	A B C	0	-	-
<i>Riserva per copertura Flussi finanziari attesi</i>	0		0	-	2.378
Totale riserve	292.850		284.521	-	2.378
Risultato dell'esercizio	22.591				22.591
Totale	315.441		307.112		
Riserve non distribuibili			219.627		
Riserve distribuibili			87.485		

A - per aumento di capitale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci, D - per scopi statutarie



Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva congruaglio capitale sociale e, della riserva di rivalutazione e della riserva avanzo di fusione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva avanzo di fusione

La riserva è stata generata nel 2014 dalla fusione per incorporazione delle società Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% e Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% in Acquedotto Pugliese S.p.A.

Riserva per Operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 2.378 mila, accoglieva le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Tale riserva è stata interamente utilizzata al 29 giugno 2018 quando è stato estinto il prestito obbligazionario ed i relativi strumenti derivati collegati.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi nel 2018 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Riclassifiche, rilasce ed utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2018
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	50	0	0	50
Fondo imposte, anche differite	28.039	(7.701)	490	20.828
Strumenti finanziari per derivati	301	(301)	0	0
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	67.838	(11.855)	13.825	69.808
b per oneri personale	8.483	(5.981)	5.731	8.233
d per prepensionamento	2.453	(658)	0	1.795
c fondo oneri futuri	15.066	(10.392)	2.618	7.292
Totale altri fondi	93.840	(28.686)	22.174	87.328
Totale	122.230	(36.386)	22.664	108.507

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2018, ammontano a circa Euro 20.828 mila (Euro 28.039 mila al 31 dicembre 2017) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi ed interessi di mora attivi.

Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Differita 31/12/2018	Imposta Differita 31/12/2017	Variazione Imposta Differita	di cui riclassifica Interpasso
Interessi attivi di mora su consumi	13.310	24,0%	3.195	3.220	(25)	
Derivato	0	24,0%	0	747	(747)	
Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	73.472	24,0%	17.633	24.072	(6.439)	5.296
Totale Differenza e risultati effetti fiscali	86.782		20.828	28.039	(7.211)	5.296

La variazione pari a Euro 747 mila per la quota relativa al derivato non ha impatto a conto economico.

Come precedentemente indicato nella nota a commento delle imposte anticipate, l'esito dell'interpello sul trattamento fiscale degli allacci e tronchi con conferma dell'allineamento fiscale al trattamento contabile ha comportato uno storno di imposte differite per Euro 5.296 mila.

In relazione ai contenziosi tributari si evidenziano due giudizi d'importo rilevante pendenti innanzi agli organi di giustizia tributaria.

Il primo riguarda un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002 notificato dalla Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate. Le contestazioni riguardano il condono presentato dalla Società ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002 in materia di IVA. La Società ha presentato tempestivo ricorso contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini e il legittimo affidamento del contribuente. La Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 il 17 ottobre 2013 ha depositato la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento. La Direzione Regionale ha impugnato la sentenza con l'appello presentato innanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Nei termini previsti la Società ha presentato l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014, depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Società e con il conseguente annullamento dell'accertamento.



L'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato l'11 giugno 2015 ha presentato ricorso per Cassazione. La Società ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza. Sono in corso le verifiche per valutare l'opportunità di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti che, per effetto del doppio esito positivo e dell'assenza d'imposta oggetto del contenzioso, potrebbe chiudersi per la Società senza alcun esborso economico.

Il 10 marzo 2017, è stato notificato al Notaio incaricato dalla Società un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro-soluto di crediti sottoscritto il 22 dicembre 2016. Tutte le parti obbligate in solido hanno prontamente presentato ricorso. La Commissione ha depositato in data 30 marzo 2018 la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla Società e condanna alle spese l'Agenzia delle Entrate. In data 29 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società l'appello alla sentenza, insistendo nella richiesta dell'imposta. La Società e le altre parti coinvolte nel giudizio, si sono prontamente costituite in giudizio per difendere le ragioni riconosciute dai giudici della Commissione Tributaria Provinciale.

In materia di verifiche e controlli si segnala la conclusione dell'attività di Tutoraggio fiscale della Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate per l'annualità 2013, previsto dall'articolo 27, comma 9, del decreto-legge del 29 ottobre 2008, n. 185, convertito c.m. in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e la conclusione della verifica fiscale del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Bari per tutte le annualità a partire dal 2015. In relazione al Tutoraggio, la Direzione Regionale della Puglia, a seguito della presentazione della dichiarazione integrativa a favore del contribuente per l'annualità 2013, ha archiviato la verifica con esito positivo.

Il 13 dicembre 2018 la Guardia di Finanza ha concluso la verifica fiscale notificando il Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 con alcuni rilievi. La contestazione principale riguarda la diversa valutazione sulla natura della componente tariffaria FNI ai fini IRES e IRAP. Si evidenzia che il trattamento contabile e fiscale adottato dalla società negli anni di riferimento era stato suffragato anche da uno specifico parere contabile. La Società nei termini prestabiliti, ha presentato le memorie difensive al fine di chiarire le motivazioni dei propri comportamenti e fornendo tutto il necessario supporto ai funzionari dell'Agenzia delle Entrate per comprendere le ragioni sottese. Alla data di approvazione del presente bilancio non sono stati notificati atti di accertamento riferiti al PVC. La Società, alla luce di quanto sopra, sentito anche il parere di un consulente incaricato, ritiene non probabile il grado di rischio connesso alla passività potenziale.

Strumenti derivati passivi

La voce al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 301 mila, accoglieva la valutazione del derivato speculativo (CDS) al fair value.

Tale voce, al 31 dicembre 2018, risulta azzerata in seguito alla scadenza del prestito obbligazionario e dei derivati sottoscritti dalla società con Merrill Lynch a copertura dei rischi di cambio, tasso e credito connessi con il prestito obbligazionario emesso in sterline e con scadenza nel 2018.

La voce Altri fondi è costituita dalle seguenti voci.

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze per Euro 69.808 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 67.838 mila al 31 dicembre 2017), concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.



Al 31 dicembre 2018 l'iter relativo alla verifica ispettiva svolta nei confronti della Società nel 2017 da ARERA (deliberazione 388/2017) è ancora in corso. Nell'ambito della stima delle passività potenziali, per le componenti probabili, sono stati stimati i possibili effetti inerenti alle contestazioni fatte dalla Autorità.

Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 11.855 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Al 31 dicembre 2018 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2018 e ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 13.825 mila.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2018, il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 2.599 mila (Euro 3.045 mila al 31 dicembre 2017) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.554 mila (Euro 5.357 mila al 31 dicembre 2017). La componente variabile 2017 è stata erogata a luglio 2018 dopo l'approvazione del bilancio 2017.

Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 5.981 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale (per Euro 623 mila) e per la componente variabile 2017.

Al 31 dicembre 2018 tale fondo è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2018. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 177 mila, comprensivi anche della quota variabile della retribuzione sopra indicata.

Fondo prepensionamento

La voce comprende al 31 dicembre 2018 l'accantonamento residuo pari ad Euro 1.795 mila (Euro 2.453 mila al 31 dicembre 2017), relativo ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale (circa 50 unità) che andrà in prepensionamento secondo una pianificazione volta a favorire processi di efficientamento organizzativo all'interno di una strutturata riorganizzazione aziendale.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 7.292 mila (Euro 15.066 mila al 31 dicembre 2017) comprende:

- a) per Euro 7 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2017) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri futuri ritenuti probabili. Il fondo nel corso del 2018 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 1,7 milioni e si è decrementato per Euro 3,4 milioni per effetto di danni pagati e riclassificati;
- b) per Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale.

Il valore residuo del FoNI 2012 e 2013 destinato al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 6 milioni, oggetto di accantonamenti in esercizi precedenti come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 e non erogato a fine giugno 2018, è stato interamente stornato ed accreditato tra gli altri proventi del conto economico; infatti, a seguito della delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n.31 del 28 giugno 2018, tale somma residua è stata destinata quale componente integrativa di FoNI per investimenti ed iscritta, a rettifica dei ricavi del periodo, tra i ratei e risconti passivi unitamente alle altre componenti FoNI su investimenti. Pertanto, nel complesso, tale utilizzo e cambio di destinazione non ha comportato effetti sul risultato economico dell'esercizio.



FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2018, che assommava a n. 1.961 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo nel corso del 2018 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2017	19.553
Indennità liquidate nel 2018	(1.154)
Anticipi erogati	(567)
Quota stanziata a conto economico	4.743
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.411)
Saldo al 31 dicembre 2018	18.164

La movimentazione della forza lavoro nel 2018 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2017	Incrementi	Variazioni di categorità	Decreti	Unità al 31/12/2018	Media di periodo
Dirigenti	33	1	-	(1)	33	33
Quadri	88	-	7	(1)	94	95
Impiegati/operai	1.799	125	(7)	(43)	1.834	1.817
Totale	1.920	126	0	(45)	1.961	1.941

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni - La voce al 31 dicembre 2018 è totalmente azzerata in seguito al rimborso dell'obbligazione scaduta il 29 giugno 2018, attraverso lo strumento finanziario cd. sinking fund con Merrill Lynch.

Al 31 dicembre 2017 era in essere il prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP) convertito in Euro. Per effetto della valutazione del derivato di copertura (CCIRS) al "fair value", secondo le prescrizioni dell'OIC n.32, il debito al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 185.729 mila.



Debiti verso banche - Sono così costituiti:

Descrizione	Totale al	Scadenza in anni al 31/12/2018			Totale al	
	31/12/2018	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	31/12/2017	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	7.575	7.575	0	0	0	22.225
BEI	0	0	0	0	0	0
Banca del Mezzogiorno	0	0	0	0	0	15.000
Finanziamenti bancari	0	0	0	0	0	0
Totale	7.575	7.575	0	0	0	37.225

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. Alla data del 31 dicembre 2018 non vi erano utilizzi in essere del fido per cassa.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui movimentati nel 2018:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso fidi	Debito al 31/12/2017	Erogazioni	Rimborsi 2018	Debito al 31/12/2018
Gruppo Banca Roma	21/03/1999	202.291	4,536%	22.225	0	(14.650)	7.575
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	20.000	variabile	15.000	0	(15.000)	0
Totale		212.291		37.225	0	(29.650)	7.575

Il mutuo con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex legge 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2017 per le rate scadute al 31 marzo 2018 ed al 30 settembre 2018 per complessivi Euro 14.650 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo, integralmente a carico dello Stato, non sono state rilasciate garanzie reali.

A marzo 2013 era stato sottoscritto un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevedeva due anni di preammortamento, un piano d'ammortamento con rate trimestrali ed un *balloon* da rimborsare nel marzo 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro. Il debito al 31 dicembre 2018 risulta totalmente estinto a fronte del pagamento della rata scaduta nel 2018, per complessivi Euro 15 milioni (quota capitale).

A dicembre 2017 è stato perfezionato un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca europea per gli investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il pilastro del Piano di investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso sarà effettuato in rate semestrali, a partire dalla data di utilizzo del finanziamento stesso. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione prorogata al 2021, è garantito dal terminal value delle opere in gestione. Al 31 dicembre 2018, così come avvenuto al 31 dicembre 2017, il finanziamento, che può essere erogato con prelievi parziali, non è stato utilizzato per la corretta gestione finanziaria dell'esercizio che ha garantito la sufficienza di mezzi finanziari.

Acconti - La voce al 31 dicembre 2018, pari a circa Euro 6.625 mila (Euro 6.504 mila al 31 dicembre 2017), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci Idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.



Debiti verso fornitori - La voce al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti verso fornitori	93.859	92.530	1.329	1,44%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	70	70	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	533	557	(24)	(4,31%)
Fatture da ricevere	91.751	74.369	17.382	23,37%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	1.645	2.350	(705)	(30,00%)
Totale debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo	187.858	169.876	17.982	(10,59%)
Totale debiti verso fornitori - esigibili oltre l'esercizio successivo	10.567	35.346	(24.779)	(70,10%)
Totale debiti verso fornitori	198.425	205.222	(6.798)	(3,31%)

Tale voce si è decrementata di Euro 6.798 mila rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto combinato della riduzione di quelli esigibili oltre l'esercizio, parzialmente riclassificati a breve termine, e dell'incremento di quelli entro l'esercizio, essenzialmente per fatture da ricevere.

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono a debiti per i quali è stato definito un piano di rientro pluriennale e su cui sono stati calcolati gli effetti delle attualizzazioni.

Debiti verso imprese controllate- La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Società controllate				
Aseco S.p.A.	-	1	(1)	(100,00%)
Totale controllate	-	1	(1)	(100,00%)



Debiti verso imprese Controllanti - I debiti nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti conto terzi	1.428	2.190	(762)	(34,79%)
Fatture da ricevere	956	956	0	0,00%
Altri debiti	82	77	5	6,49%
Debiti per gestione c/terzi su ID	947	943	4	0,42%
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	0	0,00%
<i>Debiti di natura finanziaria:</i>				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	31.710	19.145	12.565	65,63%
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	67.191	102.024	(34.833)	(34,14%)
Finanziamenti regionali vari	118	0	118	100,00%
Anticipazione Finanziaria Regione	200.055	0	200.055	100,00%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	314.737	137.585	177.152	128,76%
Anticipazione Finanziaria Regione	0	200.055	(200.055)	(100,00%)
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	200.055	(200.055)	(100,00%)
Totale	314.737	337.640	(22.903)	(6,78%)

I debiti per dividendi, pari ad Euro 12,25 milioni, si riferiscono a dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti. L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della Società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 31,7 milioni (Euro 19,1 milioni al 31 dicembre 2017), di cui Euro 18 milioni relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013;
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 67 milioni (Euro 102 milioni al 31 dicembre 2017), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R. 91/2013; la voce si movimentata in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono contabilizzati a risconti per lavori eseguiti e da eseguire. La diminuzione della voce rispetto al 31 dicembre 2017 è collegata essenzialmente a delibere regionali che, preso atto dell'esecuzione del lavoro, hanno svincolato le somme e comportato la contabilizzazione di tali debiti a risconto;
- la voce Anticipazione Finanziaria Regione è relativa ad un finanziamento per Euro 200 milioni deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, interamente erogato a titolo di anticipazione di liquidità.



Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:

- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
 - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
 - gli schemi riepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Eurirs a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà della Società di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
 - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
 - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

La suddetta anticipazione, diversamente dalle previsioni contrattuali, è stata rimborsata nel mese di gennaio 2019 a seguito di specifica richiesta della Regione Puglia.

Nel corso del 2018 il debito si è così movimentato:

Descrizione	importo
Saldo al 31/12/2017	200.055
Interessi maturati dal 1-1 al 21-5	188
Interessi maturati dal 22-5 al 20-11	243
Rimborso maggio e novembre	(486)
Rateo Interessi dal 20-11 al 31-12	55
Saldo al 31/12/2018	200.055

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti per servizi	32	34	(2)	(5,88%)
Fatture da ricevere	1.119	1.641	(522)	(31,81%)
Altri debiti	258	242	16	6,61%
Totale	1.409	1.917	(508)	(26,50%)

La voce è relativa a debiti nei confronti di enti e società sottoposte a comune controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.



Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per appalti e, rispetto al 31 dicembre 2017, si sono decrementati di Euro 508 mila.

Debiti tributari - La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.741	2.620	124	4,73%
IRAP	146	0	146	100,00%
IRES	2.266	0	2.266	100,00%
IVA	3.191	13.382	(10.191)	(76,15%)
Totale	8.344	16.002	(7.655)	(47,84%)

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2017, per Euro 7.655 mila.

La voce IRAP al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 146 mila, è dato dal credito derivante dagli acconti versati nel corso del 2017 per Euro 3,6 milioni e dai crediti residui anni precedenti (derivanti dalla suddetta componente FoNI), al netto del debito per imposte relative al 2017, per Euro 0,4 milioni e del debito per imposte al 31 dicembre 2018 per 3,3 milioni.

La voce IRES al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 2.266 mila, è data principalmente dai crediti residui anni precedenti (derivanti dalla suddetta componente FoNI) per Euro 21,4 milioni, al netto del debito per imposte relative al 2017 per Euro 11,6 milioni e del debito per imposte al 31 dicembre 2018 per 12 milioni, incrementato delle ritenute di acconto subite per Euro 1 milione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.421	3.366	55	1,63%
Debiti per competenze accantonate	527	582	(55)	(9,45%)
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.065	1.038	27	2,60%
Totale	5.013	4.986	27	0,54%

La voce, sostanzialmente allineata al 2017, include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, in gran parte versati ad inizio 2019.



Altri debiti - La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti verso il personale	3.436	3.837	(401)	(10,45%)
Depositi cauzionali	85.407	77.710	7.697	9,90%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	29.734	4.361	25.373	581,82%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	6.253	6.058	195	3,22%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.457	25.498	(41)	(0,16%)
Altri	2.375	630	1.745	276,98%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	152.662	118.094	34.568	29,27%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare a lungo termine	3.852	0	3.852	100,00%
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.852	0	3.852	100,00%
Totale	156.514	118.094	38.420	32,97%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 38.420 mila, essenzialmente per maggiori depositi cauzionali versati dai clienti, per lo stanziamento delle somme da versare alla cassa Conguaglio per le componenti tariffarie UI1 e UI2 e per la riclassifica dalla voce risconti passivi alla voce altri debiti delle somme da rimborsare ad utenti corrispondenti alle quote FNI 2015 e 2016.

Con delibera del Consiglio direttivo dell'AIP n. 17 del 15 febbraio 2019, infatti, è stata deliberata la restituzione della quota FNI stanziata nel 2015 per Euro 14 milioni. AQP, considerato che i presupposti che hanno portato a tale delibera valgono anche per il 2016, ha ritenuto di riclassificare nei debiti anche la quota FNI del 2016, pari a Euro 11 milioni.

I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2018 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie e debiti per FNI da rimborsare.

La quota a lungo termine comprende il valore del VRG 2018 per Euro 3,8 milioni.

I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.



Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2018, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	10.567	0	10.567
Debiti diversi	3.852	0	3.852
Totale	14.419	0	14.419

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Fino al 5%	207.630	423.009	(215.379)	(50,92%)
Dal 5% al 7,5%	0	0	-	0,00%
Totale	207.630	423.009	(215.379)	(50,92%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti finanziari verso l'azionista Regione Puglia per l'anticipazione di liquidità ed i mutui erogati da Istituti di credito.

La voce al 31 dicembre 2017 comprendeva anche l'importo del Prestito obbligazionario rimborsato a giugno 2018.



RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2018 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° / 13° mensilità	2.853	2.751	102	3,71%
- Interessi passivi su mutui	87	255	(168)	(65,88%)
- Altri ratei minori	0	101	(101)	(100,00%)
Totale ratei	2.940	3.107	(167)	(5,37%)
Risconti passivi:				
- risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:	528.708	511.298	17.410	3,41%
- su immobilizzazioni immateriali	502.346	485.400	16.946	3,49%
- su immobilizzazioni materiali	26.362	25.898	464	1,79%
- risconti contributi per lavori finanziati in corso	73.011	87.086	(14.075)	(16,16%)
- su immobilizzazioni immateriali	65.047	73.066	(8.019)	(10,98%)
- su immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
- contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	7.964	14.020	(6.056)	(43,20%)
- risconti FoNI:	186.497	161.365	25.132	15,57%
- FoNI 2018 e anni precedenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali	169.024	121.917	47.107	38,64%
- FoNI agevolazioni tariffarie convertite in contributi su lavori in corso	0	1.320	(1.320)	(100,00%)
- FoNI agevolazioni tariffarie convertite in contributi su lavori da eseguire	17.474	13.116	4.358	33,23%
- per quota FNI	0	25.012	(25.012)	(100,00%)
- altri risconti	346	999	(653)	(65,37%)
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	85	761	(676)	(88,83%)
- Altri minori	261	238	23	9,66%
Totale risconti	738.562	769.748	(27.814)	(3,66%)
Totale ratei e risconti	741.502	763.855	(27.647)	(3,62%)
<i>di cui quota ritenuta a breve termine</i>	<i>143.429</i>	<i>152.667</i>	<i>(9.238)</i>	<i>(6,05%)</i>
<i>di cui quota ritenuta a lungo termine</i>	<i>648.073</i>	<i>611.188</i>	<i>36.885</i>	<i>6,03%</i>

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 27.647 mila per effetto combinato da una parte della rilevazione del FoNI 2018, della destinazione del valore residuo del fondo FoNI per agevolazioni tariffarie di cui alla delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n.31 del 28 giugno 2018, nonché degli incassi di contributi avvenuti nel 2018 e dall'altra per la riclassifica del FNI da restituire.



Le voci relative ai risconti su immobilizzazioni ed ai crediti per contributi da incassare, nel 2018, si sono così movimentate:

Descrizione	Entrate da lavori in corso	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Spese per conto terzi da pagare	Contributi Fini su lavori conclusi	Riscatti fondi per lavoro da eseguire	Passive
Bilancio al 31 dicembre 2017	311.172	71.016	13.010	-4.182	321.917	-29.244	252.610
Ingressi 2018	-	20.047	15.097	577	-	-	41.603
Fondi maturati 2018	-	-	-	-	81.206	8.470	67.616
Crediti verso enti (fornitori) per incassi da ricevere	1.415	-	-	(1.415)	-	-	-
Controvalori per lavori e lavori ricorretti	9.334	-	-	-	-	-	9.334
Preclassifica da lavori da eseguire a lavoro in corso	-	19.180	(19.180)	-	-	-	-
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	31.247	(31.242)	-	-	-	-	-
Riclassifica a debiti verso enti (fornitori) per somme da restituire	-	-	(2.231)	-	-	25.012	(27.243)
Riclassifica dal Fondo Utente Debiti	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche restituzione per effetto arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-
Somme già incassate su Cicloris	-	-	-	-	-	-	-
Altre rettifiche	(493)	(819)	279	0	293	493	(283)
Rettifiche per fondi da non recuperare	-	-	-	-	4.135	-	4.135
Rettifiche da arrotondamenti	(194)	170	-	0	-	-	(224)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(43.862)	-	-	-	(18.527)	(2.442)	(64.831)
Bilancio al 31 dicembre 2018	513.354	69.947	10.779	(3.414)	169.024	17.244	717.941

4.4.7. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenziano le seguenti informazioni:

Fidejussioni prestate in favore di terzi Al 31 dicembre 2018 sono in essere :

- fidejussione prestata nel 2007 in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 8,5 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 1 milioni;
- fidejussione in solido con Aseco a favore della regione Puglia per Euro 0,5 milioni;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,5 milioni.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.



4.4.8. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2018 raffrontati con il 2017 espressi in migliaia di euro.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio Idrico Integrato	430.592	439.593	(9.001)	(2,05%)
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.536	2.923	(387)	(13,24%)
Altri ricavi	565	511	54	10,57%
Totale ricavi per prestazioni	433.693	443.027	(9.334)	(2,11%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	138	(636)	774	(121,70%)

I ricavi Istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un decremento di Euro 9.001 mila determinato principalmente da:

- minori ricavi di VRG al netto di oneri passanti, altre attività idriche e ricavi già iscritti in esercizi precedenti per euro - 4 milioni;
- minori ricavi per -FoNI utenze Deboli- riclassificato nei proventi vari per - 6,5 milioni di Euro e minori ricavi per FoNI di competenza capitalizzato per Euro -1,2 milioni;
- maggiori conguagli positivi riferiti a ricavi riconosciuti di esercizi precedenti e relativi essenzialmente a smaltimento fanghi per + 1,4 milioni di euro;
- maggiori ricavi per minori rettifiche di VRG anni precedenti, per Euro +4,4 milioni comprensive di attualizzazione del VRG;
- minori altri ricavi non considerati nel VRG per Euro -0,5 milioni.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	328.583	314.257	14.346	4,57%
Depurazione liquami	139.889	111.107	28.782	25,90%
Servizio fogna per siltamento liquami	50.212	82.554	(32.342)	(39,18%)
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli atteri VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FoNI	(92.136)	(71.737)	(20.399)	28,44%
Conguagli per variazioni sistemiche e rettifiche VRG	7.214	15.518	(8.304)	(115,11%)
rettifica ricavi per conguagli stanziati in anni precedenti	(31.654)	(30.226)	(1.428)	4,51%
Storno FOHI non di competenza comprensivo di importo di FOHI utenze deboli riclassificato	(67.695)	(57.029)	(10.666)	12,76%
Subdistribuzione Basilicata	4.044	3.412	632	17,81%
Manutenzione tronchi	154	352	(198)	(56,25%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	2.382	2.571	(189)	(7,35%)
Altri	565	511	54	10,57%
Totale	433.693	443.027	(9.334)	(2,11%)

La voce "altri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barietta.



Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2018 pari a Euro 10.810 mila (Euro 8.175 mila al 31 dicembre 2017) è relativa essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali e materiali e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2017 risulta incrementata per maggiori lavori eseguiti con personale interno.

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	336	300	36	12,00%
Rimborsi	3.295	3.622	(327)	(9,03%)
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	15.619	9.078	6.541	72,05%
Ricavi diversi	4.602	3.726	876	23,51%
Totale altri ricavi e proventi	23.852	16.726	7.126	42,60%
Contributi per costruzioni di allacciamenti	6.600	5.860	740	12,63%
Contributi per costruzioni tronchi	676	581	95	16,35%
Contributi per lavori in ammortamento	43.841	37.677	6.164	16,36%
Contributi FoNI	18.235	10.181	8.054	79,11%
Altri contributi in conto esercizio	1.270	561	709	126,38%
Totale contributi	70.822	54.860	15.962	28,73%
Totale altri ricavi/proventi	94.474	71.586	22.888	31,97%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	3.927	2.624	1.303	49,66%

I corrispettivi riconosciuti una tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi sono riscossati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari. La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti della società Controllata ASECO relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 0,3 milioni (Euro 0,3 milioni nel 2017).

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2017 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2018, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nell'esercizio o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti. Tale voce al 31 dicembre 2018 comprende, inoltre, il rilascio relativo al valore residuo del FoNI 2012 e 2013 destinato al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 6,5 milioni, oggetto di accantonamenti in esercizi precedenti come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013, non erogato a fine giugno 2018.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico dei risconti calcolati sul FoNI dell'esercizio in corso e di quelli di esercizi precedenti.



COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Tali costi risultano così costituiti:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	11.178	12.173	(995)	(8,17%)
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	2.507	2.783	(276)	(9,92%)
Altri acquisti minori	2.870	2.879	(9)	(0,31%)
Totale	16.555	17.835	(1.280)	(7,18%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	44	198	(154)	(77,78%)

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 1.280 mila è collegato, a minori costi di materie prime per potabilizzazione e depurazione e a minori costi per materiali di manutenzione collegati all'emergenza gelo che aveva, invece, caratterizzato il 2017.

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	106.584	116.618	(10.034)	(8,60%)
Spese per energia	74.730	73.765	965	1,31%
Spese commerciali	5.968	6.829	(861)	(12,61%)
Spese legali ed amministrative	2.804	3.015	(211)	(7,00%)
Consulenze tecniche	1.489	1.036	453	43,73%
Spese telefoniche e linee EDP	3.052	2.765	287	10,38%
Assicurazioni	2.999	4.225	(1.226)	(29,02%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.937	2.422	515	21,26%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	4.543	4.103	440	10,72%
Totale	205.106	214.778	(9.672)	(4,50%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	517	339	178	52,51%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	1.685	5.335	(3.650)	(68,42%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2017 per circa Euro 9.672 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 10 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
 - minori costi di oneri acqua all'ingrosso per Euro 4,6 milioni dovuto a minori prelievi dagli invasi grazie alla fine, nei primi mesi del 2018, dell'emergenza idrica che ha caratterizzato tutto il 2017;



198

- maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia per Euro 1,5 milioni;
- minori costi per manutenzione impianti e reti per Euro 7,5 milioni. L'emergenza gelo, che nei mesi di gennaio e febbraio 2017 ha comportato notevoli danni, aveva determinato un significativo aumento di costi di manutenzione impianti nel 2017; inoltre il 2018 è stato caratterizzato da numerose attività per interventi strutturali sugli impianti con il conseguente efficientamento delle attività manutentive ordinarie;
- altri maggiori costi di gestione vari per Euro 0,7 milioni.
- incremento costi energetici per Euro 1 milione pari al 1,31%;
- decremento costi assicurativi per Euro 1,2 milioni pari al 29,02%;
- incremento delle spese di formazione, sanitarie e buoni pasto per circa 0,5 milioni euro pari al 21,26%;
- decremento spese legali ed amministrative per circa 0,2 milioni euro pari al 7,00%.

Nella voce "spese legali, ed amministrative", sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione per Euro 90 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 187 mila. Nella voce è compreso anche il compenso della società di revisione pari ad Euro 176 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.393	1.417	(24)	(1,69%)
Canoni e affitto locali	1.338	1.327	11	0,83%
Noleggio pozzi e noli a caldo	3.828	3.627	201	5,54%
Noleggio attrezzature e macchine d'ufficio	1.747	455	1.292	283,96%
Totale	8.306	6.826	1.480	21,68%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	14	14	0	0,00%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2017 per circa Euro 1.480 mila essenzialmente a causa di maggiori i costi per noleggio pozzi, noli a caldo, noleggio attrezzature e macchine di ufficio.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi è così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Salari e stipendi	73.229	72.478	751	1,04%
Oneri sociali	21.056	20.541	515	2,51%
Trattam. fine rapporto	4.743	4.657	86	1,85%
Trattam. quiescenza	930	893	37	4,14%
Altri costi del personale	1.973	1.819	154	8,47%
TOTALE	101.931	100.388	1.543	1,54%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	41	88	(47)	(53,41%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	80	785	(705)	(89,81%)

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2017 di circa Euro 1.543 mila per incremento del numero di addetti medio.



Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	99.019	90.715	8.304	9,15%
Ammortamento immobiliz. Materiali	22.332	21.881	451	2,06%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	113	145	(32)	(22,07%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.595	24.777	(6.182)	(24,95%)
Svalutazioni interessi di mora	621	1.476	(855)	(57,93%)
Totale	140.680	138.994	1.686	1,21%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0,00%

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrati nelle corrispondenti voci patrimoniali.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.964	1.874	90	4,80%
Canoni e concessioni diverse	3.474	4.239	(765)	(18,05%)
Contributi prev. Inps ed oneri ad utilità sociale	281	318	(37)	(11,64%)
Perdite su crediti, accantonamenti per danni e passività potenziali ed altre spese diverse	13.122	11.087	2.035	18,35%
Totale	18.841	17.518	1.323	7,53%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	469	5.255	(4.786)	(91,08%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	9.183	3.592	5.591	155,65%

L' incremento rispetto al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.323 mila, è collegato, essenzialmente, a maggiori stanziamenti per danni e passività potenziali alla data.



200

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e proventi diversi	93	266	(173)	(65,04%)
Interessi su titoli	-	712	(712)	(100,00%)
Interessi su c/c	988	1.283	(895)	(47,53%)
Proventi da attualizzazione crediti e debiti	-	3.070	(3.070)	(100,00%)
Differenziale derivati su obbligazione	3.717	7.428	(3.711)	(49,96%)
Interessi di mora su crediti commerciali	2.659	4.881	(2.224)	(45,55%)
Totale altri proventi	7.457	18.242	(10.785)	(59,12%)
Totale proventi finanziari	7.457	18.242	(10.785)	(59,12%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	0	3.070	(3.070)	(100,00%)

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti verso banche, Controllante ed altri finanziatori	(752)	(1.600)	848	(53,00%)
Interessi passivi obbligazioni	(6.404)	(12.878)	6.474	(50,22%)
Interessi su mutui	(28)	(1.267)	1.239	(97,79%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(7.184)	(15.745)	8.561	(54,37%)
altri oneri	(394)	(129)	(265)	205,43%
oneri per attualizzazione crediti e debiti	(758)	(54)	(702)	1300,00%
interessi di mora verso fornitori ed altri debitori	(1.034)	(2.516)	1.482	(58,93%)
Totale Interessi e oneri finanziari	(9.368)	(18.444)	9.076	(49,21%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(758)	(54)	(702)	1300,00%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	0	(1.198)	1.198	(100,00%)
Utili e perdite su cambi	(29)	(43)	14	(32,96%)
Totale proventi e oneri	(17.940)	(2.45)	(17.695)	891,84%

La Gestione Finanziaria dell'esercizio 2018 risente di importanti fenomeni non ricorrenti:

- l'estinzione del prestito obbligazionario a giugno 2018 che ha comportato un effetto negativo sulla gestione finanziaria per Euro 2,8 milioni;
- estinzione della maggior parte dei finanziamenti nel 2017 e nei primi mesi del 2018 con una forte riduzione dei relativi interessi passivi nel 2018 per Euro 1,2 milioni;
- minori proventi per attualizzazioni per Euro 3,1 milioni e maggiori oneri per attualizzazioni per Euro 0,7 milioni.

Inoltre il saldo degli interessi di mora attivi e passivi è diminuito per Euro 0,7 milioni.

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari della gestione ordinaria (impiego delle disponibilità liquide e il valore residuo dei finanziamenti sottoscritti), derivante dall'andamento dei tassi attivi e passivi, è diminuito per Euro 0,7 milioni.



Rettifiche di valore per attività finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2018 risulta così composta:

	2018	2017	Variazione	%
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	301	3.124	(2.823)	(90,36%)
Svalutazione derivati	(238)	(1.378)	1.140	(82,73%)
Totale	63	1.746	(1.683)	(96,39%)

Tale voce comprende la componente non efficace dei derivati di copertura e la valutazione a *fair value* dei derivati speculativi precedentemente discussi nella voce patrimoniale "obbligazione".**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Tale voce comprende:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Imposte correnti	15.033	14.736	297	2,02%
Imposte anni precedenti	(19)	(13.395)	13.376	(99,86%)
Imposte differite	(1.165)	4.429	(5.594)	(126,30%)
Imposte anticipate	3.169	(3.141)	6.310	(200,89%)
Totale	17.018	2.629	14.389	547,52%

Di seguito l'analisi comparata delle Imposte del 2018:

Descrizione	2018	2017
Risultato prima delle imposte	39.609	21.107
Aliquota IRES	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	9.506	5.066
Variazioni di imponibili relative a :		
Costi indeducibili	8.940	28.815
Costi e rettifiche negative del ricavo deducibili negli esercizi futuri	38.240	51.687
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(35.631)	(49.910)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(2.038)	(3.407)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	2.145	2.288
Agevolazione crescita economica	(2.244)	(2.097)
Nuovo imponibile fiscale	49.022	48.483
IRES dell'esercizio (A)	11.769	11.636
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	29,70%	55,13%
IRAP (B)	3.267	3.099
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	15.033	14.735
totale imposte anticipate/ differite	2.004	1.288
totale imposte correnti e anticipate/ differite	17.037	16.023
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	43,01%	75,91%

Le Imposte sono pari a circa Euro 17 milioni con un tax rate notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente che risentiva, nel totale, dell'impatto positivo dell'interpello. Il totale delle imposte nel 2017, infatti, beneficiava dell'impatto positivo, pari a circa Euro 13,4 milioni, che la Società ha potuto iscriverne in seguito all'esito favorevole dell'interpello, con il quale nel 2017 ha chiesto la condivisione all'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione del principio di derivazione rafforzata sulla componente FoNI con la conseguente possibilità.



202

Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società, oltre quelli precedentemente commentati ed esauriti nel 2018. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2- bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nel 2018 predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni ed aiuti di Stato.

Finanziamento	Zona amministrativa	Importo Incassato nel 2018	Tipologia di operazione
FOR. PUGLIA 2014-2020 - SEZIONE LAVORI PUBBLICI	REGIONE PUGLIA	4.199	Investimento
FOR. PUGLIA 2014-2020 - SEZIONE RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	8.431	Investimento
DELIBERA CIPE N° 104 /2014-TECNICI IDRICI REGIONE PUGLIA	MINISTERO II-TT	594	Investimento/Contributo cofinanziato
APQ RAFFORZATO SETTORE MANIPOLAZIONE DELLE ACQUE	REGIONE PUGLIA	14.464	Investimento
PROGETTO CYROMAN-RETE CICLABILI REGIONALE-SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE	REGIONE PUGLIA	500	Investimento
FAC 2007-2013-4SP RAFFORZATO SETTORE RILEVACI -IUS _OPTI_4A	REGIONE PUGLIA	100	Progetto di ricerca/contributo cofinanziato
PROVAZIONE NELLA COMMUNITA' AZIONALE E NEI SERVIZI ALLUTERIE	FONDIRISCONTI	15	Coverstato cofinanziato
CONVENZIONE PROMOZIONE STUDI NEL SETTORE FANGHI E COMPOST - SEZIONE AUT. AMBIENTALI	REGIONE PUGLIA	5	Progetto di ricerca/cofin.
PROGRAMMA HORIZON 2020	COMMISSIONE EUROPEA	101	Progetto di ricerca/finanziamento
FOR 2014/2020 - AZIONE 8.4-Orientamento 8.4.1 - TOADS	REGIONE PUGLIA	111	Progetto di ricerca/finanziamento
Totale		49.724	

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione ed ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione ed alle specifiche note di commento.

4.4.B.1. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.



4.4.9. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Definizione metodo tariffario ARERA per i rifiuti: nel mese di gennaio 2019 la società ha attivamente partecipato (sia direttamente che tramite Utilitalia) alla consultazione pubblica avviata da ARERA a fine dicembre 2018 con la quale sono stati illustrati gli orientamenti preliminari per la definizione del Metodo tariffario nazionale per i servizi di gestione dei rifiuti. La società ha colto l'occasione per rappresentare ad ARERA la presenza della controllata Aseco che opera nel settore rifiuti ed ha evidenziato la necessità che il Metodo tariffario nazionale che si andrà a definire presenti dei meccanismi che fungano da stimolo per lo sviluppo di nuovi investimenti impiantistici, in particolare per richieste di incrementi delle capacità di smaltimento di impianti idonei al trattamento di rifiuti regolati e non regolati.

Controllo della realizzazione degli investimenti: con Deliberazione n. 17 del 15 febbraio 2019, l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), in base a quanto previsto dall'ARERA nel Documento per la consultazione (DCO) n. 573/2018, ha proceduto ad effettuare il controllo sugli investimenti realizzati da AQP nel periodo 2014-2017, comparandoli con gli investimenti programmati, in virtù dei quali era stata dimensionata la tariffa del SII dell'ATO Puglia nei medesimi anni, potendo usufruire di alcuni benefici tariffari in virtù dell'ambizioso programma degli investimenti. L'AIP ha constatato un tasso di realizzazione a consuntivo inferiore al 100% e, conseguentemente, ha disposto la perdita dei benefici tariffari valorizzati e il loro conguaglio a vantaggio degli utenti. Sulla base di quanto stabilito nel DCO ARERA, i benefici oggetto di conguaglio sono quelli percepiti nel 2014-2015, che per AQP si sostanziano nella sola componente FNI valorizzata nel 2015, pari a 13,7 milioni di Euro. L'AIP si è riservata di approvare, con apposito atto successivo, le modalità di effettuazione del conguaglio. I benefici percepiti nel 2016-2017 saranno oggetto di un atto successivo, in occasione del prossimo aggiornamento tariffario da effettuarsi nel 2020. Come precedentemente indicato, gli effetti ragionevolmente determinati per l'esercizio 2016 sono stati recepiti nel bilancio 2018, mentre non sono previsti per l'esercizio 2017.

Anticipazione liquidità temporanea della Regione Puglia: nel periodo si è provveduto, su richiesta della Regione Puglia, alla restituzione dell'anticipazione temporanea di liquidità di euro 200 ml erogata dalla Regione Puglia in due tranches il 01/12/2014 e il 14/12/2015. Detta restituzione avvenuta in data 30/01/2019 è stata effettuata attingendo dalla liquidità presente sui conti correnti non dedicati e lasciando sugli stessi una liquidità residuale distribuita in proporzione al tasso creditore applicato da ciascuno degli istituti interessati e secondo i gruppi di solidità individuati.

Controllata Aseco: partiranno entro l'anno i lavori di miglioramento dell'impianto di compostaggio di Marina di Ginosa. Dopo la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, ASECO, la società controllata da Acquedotto Pugliese, può ora eseguire le opere programmate sin dal 2016, per oltre 9 milioni di euro. I lavori sono finalizzati al miglioramento funzionale dell'impianto e consistono nella realizzazione di opere di copertura e confinamento delle parti attualmente scoperte. La struttura di compostaggio sarà, inoltre, dotata di un avanzato sistema di captazione e purificazione d'aria con moderne strutture di filtrazione, in linea con quanto richiesto dall'ARPA Puglia. Il tutto a vantaggio del territorio e delle comunità servite.

Tali opere sono state autorizzate dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n. 179 del 1 ottobre 2018, che aveva recepito l'esito dei lavori di una Conferenza di Servizi protrattasi per circa due anni.

Secondo le previsioni, le operazioni di svuotamento dell'impianto e di successiva cantierizzazione avranno inizio a partire dal 1 luglio prossimo. L'ultimazione dei lavori è prevista entro l'estate 2020.

ASECO sottolinea, altresì, che si tratta di lavori volti al miglioramento oggettivo e non all'ampliamento della struttura.

I rifiuti in ingresso all'impianto di Marina di Ginosa sono tutti compatibili con l'attività di compostaggio, che è ampiamente riconosciuto come il sistema virtuoso di chiusura del ciclo dei rifiuti organici. Esso è rispettoso dell'ambiente e contribuisce al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio.

In data 16 aprile 2019 è stato notificato ad ASECO un decreto di sequestro preventivo dell'impianto ed il contestuale avviso di garanzia nei confronti dell'Amministratore Unico e del responsabile tecnico dell'impianto fino al 30 marzo 2019. I reati ipotizzati sono di tipo sostanzialmente contravvenzionale e



riguardano carenze impiantistiche attribuibili alla vetustà dell'impianto, per le quali Aseco aveva già fatto eseguire piccoli lavori che, in parte, erano già ultimati alla data di notifica del provvedimento.

Nelle more della presentazione di una istanza di dissequestro, ASECO ha già presentato più istanze di estensione della facoltà d'uso dell'impianto al solo fine di permettere la lavorazione del materiale già presente nello stesso, di garantire il funzionamento dei presidi ambientali e di assicurare lo svuotamento delle vasche di raccolta del percolato.

Tenuto conto di tutte le attività svolte ed alla luce di quanto indicato dagli uffici tecnici e dal consulente legale, pur con l'alea naturalmente connessa all'eventuale giudizio, allo stato non vi sono motivi per attendersi oneri significativi né ulteriori problematiche in relazione all'ordinaria continuità aziendale.

4.4.10. RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista,

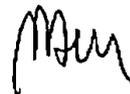
La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale e propongo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018, pari a Euro 22.591.137 come segue:

- Euro 20.332.024 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
- Euro 2.259.113 pari al 10% a Riserva Straordinaria.

Bari, 22 maggio 2019

L'Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis



5. BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2018



4



5.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE		
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
	31-12-2018	31-12-2017
Attivo		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti op. ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.373.232	1.709.542
5) Avviamento	-	436.261
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	179.198.436	100.019.698
7) Altre	912.920.829	887.546.267
Totale immobilizzazioni immateriali	1.093.994.578	1.084.791.760
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	61.027.942	64.690.033
2) Impianti e macchinari	59.298.563	57.959.090
3) Attrezzature industriali e commerciali	25.100.709	28.497.717
4) Altri beni	2.645.792	1.723.897
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.344.903	4.868.576
Totale immobilizzazioni materiali	151.817.902	157.734.329
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli impieghi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:	4.000	4.000
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) altre imprese	4.000	4.000
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) verso altri	219.618	219.632
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	221.618	219.632
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	225.618	223.632
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI	1.246.038.098	1.272.746.725



GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE		
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
	31/12/2018	31/12/2017
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.291.819	1.567.302
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	38.598	23.687
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	1.330.417	1.590.989
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti:	281.529.362	261.791.232
a) esigibili entro l'esercizio successivo	277.765.619	241.903.480
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.763.744	19.887.752
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	6.362.122	8.093.968
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.310.295	1.465.925
5 bis) Crediti tributari	6.007.448	19.511.258
a) esigibili entro l'esercizio successivo	680.149	14.365.819
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.327.299	5.145.439
5-ter) Imposto unico locale	31.166.788	37.930.905
5-quater) Verso altri:	32.159.767	42.886.066
a) esigibili entro esercizio successivo	10.772.811	36.119.213
b) esigibili oltre esercizio successivo	2.386.956	7.766.853
Totale crediti	360.333.304	372.729.382
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	179.798.812
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	179.798.812
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	366.363.500	376.565.551
2) Assegni	1.372	-
3) Denaro e valori in cassa	69.572	133.257
Totale disponibilità liquide	366.634.344	376.698.808
TOTALE (C) ATTIVO CIRCOLANTE:	1.720.301.065	1.970.218.271
D) RATEI E RISCONTI	1.088.991	2.065.310
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.977.520.154	2.117.612.326



GRUPPO ACCREDITATO PUGLIESE		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
		31/12/2018	31/12/2017
Passivo			
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale	41.385.574	41.385.574	
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	
III. Riserva di rivalutazione	37.017.725	37.017.725	
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 153/2008	37.017.725	37.017.725	
IV. Riserva legale	8.330.232	8.330.232	
V. Riserva statutaria	144.182.617	127.552.004	
a) Riserva ex art 28 lettera b della Statuto Sociale	144.182.617	127.552.004	
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	
VII. Altre riserve	92.012.803	90.165.959	
a) Riserva straordinaria	74.719.926	72.072.020	
b) Riserva di consolidamento	-	-	
c) Riserva di tang. cap. sociale	17.292.879	17.292.879	
VIII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	2.378.073	
VIII. UOB (perdite) portati a nuovo	10.072.164	10.376.949	
IX. UOB (perdite) dell'esercizio	22.494.024	19.073.873	
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	357.196.341	337.080.391	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	-	-	
UOB (perdite) di terzi	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	357.196.341	337.080.391	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obsolescenza	50.000	50.000	
2) per imposte, anche differite	20.237.721	26.039.769	
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	300.667	
4) altri	37.742.151	94.115.059	
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	108.619.872	170.505.535	
C) TRATTATO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.	19.544.718	19.931.882	



GRUPPO ACQUIDOTTI PUGLIESE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
31.12.2018 31.12.2017

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

1) Obligazioni	-	185.729.241
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	105.729.241
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche	7.575.051	37.224.903
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.575.051	39.649.852
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-7.975.051
5) Debiti verso altri finanziatori	171.408	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	171.408	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti	6.625.227	6.503.572
7) Debiti verso fornitori	201.066.440	206.101.725
a) esigibili entro l'esercizio successivo	190.499.637	170.756.225
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.566.803	35.345.500
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	314.736.896	237.637.190
a) esigibili entro l'esercizio successivo	314.736.896	137.567.589
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	200.069.601
11-Bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.409.251	1.916.634
12) Debiti tributari	6.481.342	16.026.372
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.040.696	5.010.723
14) Altri debiti	156.535.893	118.108.822
a) esigibili entro l'esercizio successivo	151.603.778	118.108.822
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.932.115	-

TOTALE D) DEBITI 701.642.203 914.759.183

DEBITI E RISCONTI 791.363.007 763.650.341

TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) 972.020.154 757.653.126

Bari, 22 maggio 2019

L' Amministratore Delegato
Nicola De Sanctis

Nicola De Sanctis



5.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2018

GRUPPO ACCREDITATO PUGLIESE		
	2018	2017
EDIZIONE ECONOMICO CONSOLIDATO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	441.824.316	448.497.508
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti	(4.910)	(7.555)
3) Variazioni del lavoro in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.810.283	8.774.648
5) Altri ricavi e proventi	94.570.564	71.409.940
a) Contributi in conto esercizio	70.637.521	54.053.008
b) Altri ricavi e proventi	23.933.043	17.356.932
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	541.378.101	571.074.522
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
0) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.090.164)	(18.196.659)
1) Per servizi	(209.939.712)	(216.494.342)
2) Per godimento beni di terzi	(8.579.222)	(6.985.392)
3) Per il personale:	(102.785.602)	(101.424.427)
a) salari e stipendi	(74.162.696)	(73.370.333)
b) oneri sociali	(21.315.946)	(20.771.404)
c) trattamento di fine rapporto	(4.287.160)	(4.701.725)
d) trattamento di quiescenza e simili	(933.929)	(910.784)
e) altri costi	(1.891.374)	(1.814.877)
4) Ammortamenti e svalutazioni:	(142.754.999)	(139.913.122)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(9.462.473)	(9.137.323)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(22.776.297)	(22.224.158)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(111.392)	(145.620)
d) svalutazioni (e ricavi) congressi e titoli, merci e disavanzi liquidi	(19.137.664)	(24.912.180)
e) svalutazioni crediti per interessi di mora	(571.153)	(1.475.820)
5) Variazioni (in diminuzione) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(275.483)	(23.418)
6) Accantonamenti per rischi	(4.307.219)	(4.793.214)
7) Altri accantonamenti	(1.724.701)	(2.604.409)
8) Oneri diversi di gestione	(19.021.981)	(17.601.373)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(506.340.749)	(502.485.541)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	34.037.352	68.588.981



GRUPPO ACQUADOTTI PUGLIESE		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	
		2019	2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
15) Altri proventi finanziari	7.459.820		18.243.763
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
a) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		711.855
a) da titoli iscritti mediante circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:			
d1) interessi di nera contumacia	2.659.329		4.622.040
d2) verso imprese controllate	0		0
d3) altri proventi	4.800.491		12.648.458
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(9.373.274)		(18.444.369)
a) verso banche ed istituti di credito	(7.184.213)		(15.745.354)
b) verso imprese controllate	0		0
c) verso altri	0		0
c1) interessi di nera	(1.014.231)		(2.515.003)
c2) altri oneri	(1.357.260)		(182.967)
17bis) utili e perdite su cambi	(29.470)		(42.562)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.913.454)		(1.431.723)
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
10) Rivalutazioni	300.647		3.124.338
a) di strumenti finanziari derivati	300.647		3.124.338
19) svalutazioni	(234.011)		(1.378.334)
a) di strumenti finanziari derivati	(234.011)		(1.378.334)
TOTALE D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	(33.364)		(43.996)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.794.216		22.110.239
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti dell'esercizio	(13.338.093)		(13.149.857)
b) imposte anni precedenti	19.033		13.364.854
c) imposte differite e anticipate	(1.750.222)		(1.269.333)
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	22.494.024		19.072.873
Risultato di pertinenza del gruppo			
	22.494.024		19.072.873
Risultato di pertinenza del IRI			
	0		0

Bari, 22 maggio 2019

L' Amministratore Delegato
Nicola De Sanctis

22

5.3. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

RENDICONTO FINANZIARIO DEL GRUPPO FLUSSI DI LIQUIDITA' AL 31 DICEMBRE 2018 AL 31 DICEMBRE 2017	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.494.024	19.073.075
Imposto sul reddito di competenza	17.260.192	3.044.300
Risultato della gestione finanziaria	2.145.774	243.758
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-16.499	0
(Utili)/perdite dall'esercizio prima delle imposte sul reddito; interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-4.021.640	-2.236.202
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	15.339.354	29.006.025
Accantonamenti al fondo TFR	4.767.560	4.701.733
Ammortamenti delle immobilizzazioni	122.238.770	112.481.485
Rilasci/riscotti su contributi in c/capitale	(69.351.451)	(54.200.750)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazioni	(34.603)	11.746.022
Altre rettifiche per elementi non monetari	(9.072)	1.700
Totale rettifiche elementi non monetari	72.970.553	91.148.104
Variazioni del capitale circolante netto	414.857.043	115.710.167
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle finanze	260.572	81.002
Incremento/(Decremento) dei crediti verso clienti	(19.738.131)	27.731.550
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.036.205)	(34.165.915)
Decremento/(Incremento) dei ratei e riscotti attivi	579.275	414.305
Incremento/(Decremento) dei ratei e riscotti passivi	(27.925.550)	(11.870.352)
Altre variazioni del capitale circolante netto	27.346.405	27.483.693
Totale variazioni capitale circolante netto	(24.312.624)	9.966.286
Flusso finanziario dopo le variazioni del con.	-60.574.419	-72.476.453
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/pagati	329.281	(2.416.774)
Imposte sul reddito pagate	(260.065)	(4.140.602)
Utilizzo dei fondi	(34.297.005)	(25.475.337)
Totale altre rettifiche	(34.177.789)	(32.032.713)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A+B)	-94.752.208	-104.509.206
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(11.706.827)	17.535.101
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Investimenti	(135.093.386)	(137.073.191)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	27.165
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Investimenti	(8.930.557)	(17.857.140)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate (operazioni pronti contro termine)	1.260.754	100.033.318
Altre variazioni su immobilizzazioni	125.847.510	134.180.762
Variazione Riscotti passivi su contributi in c/capitale		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(228.824.496)	(130.059.602)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di cassa</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti/anticipazione vs Regione Puglia	674	384
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	(22.036.871)	(38.286.106)
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri	(15.000.000)	(97.454.546)
Aumento di capitale e pagamento	0	0
Dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(37.362.197)	(135.740.268)
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	(10.064.254)	85.759.029
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	276.699.108	290.940.029
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	376.565.873	290.821.311
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	133.235	118.516
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	366.824.044	376.699.108
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	366.561.500	376.565.873
assegni	1.772	0
denaro e valori in cassa	260.772	133.235
	(10.064.254)	85.759.029
TRASAZIONI CHE NON HANNO CUMPIUTO EFFETTIVI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
Riduzione del credito verso lo Stato ex L.396/93	15.497.707	15.497.707
Riduzione quota capitale mutuo	(14.649.452)	(14.007.277)
Decremento dei riscotti passivi	(843.852)	(1.486.430)

Bari, 22 maggio 2019

L' Amministratore Delegato
Nicola De Sanctis

(Handwritten signature)



213

5.4. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

5.4.1. STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero in entrambi gli esercizi in confronto.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, all'interno della presente nota integrativa, sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

5.4.2. CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2018 della società controllata (100%) ASECO S.p.A., opportunamente modificato, ove ritenuto necessario, per uniformarlo ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

L'impresa inclusa nell'area di consolidamento è consolidata con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- eliminazione del valore di carico della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per la partecipazione consolidata la differenza emergente tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione è iscritta nella voce "avviamento", classificata tra le immobilizzazioni immateriali.

5.4.3. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dai successivi emendamenti.



5.4.4. POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio annuale consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico consolidato dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività: infatti, con la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), il termine previsto dal DLgs n. 141/99 e s.m.l. per la gestione del SII da parte di AQP è stato prorogato dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Tale proroga garantisce la continuità della vita aziendale in un arco temporale superiore a 12 mesi dalla data di riferimento di bilancio che consente alla Società di continuare a gestire in continuità e con regolarità i processi aziendali e l'erogazione del servizio idrico integrato in Puglia.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente al principio della comparabilità delle voci di bilancio si richiama quanto precedentemente detto sui debiti e crediti di natura finanziaria riclassificati al 31 dicembre 2017 nei crediti e debiti verso controllante e, ai fini della comparabilità, nel bilancio al 31 dicembre 2016.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c.



Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

5.4.5. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio consolidato sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio annuale consolidato, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli aspetti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso ed accanti** accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente opere realizzate sulla rete in concessione non ancora entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stata completata ed entrata in esercizio l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) sono iscritti tra i riscanti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera, in coerenza con la normativa tariffaria.

La Controllante valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value). Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

La voce **Altre**, essenzialmente della Controllante include, principalmente, i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria e gli interventi di manutenzione straordinaria operati in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento ed altri costi pluriennali.

Tali immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi (inclusa la componente FoNI) e/o i corrispettivi corrisposti a tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci sono iscritti tra i riscanti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano interventi approvato dalle competenti autorità, tenuto conto della regolamentazione di settore in tema di riconoscimento di valori in sede di subentro da altro gestore, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.



L'avviamento derivante dalla metodologia di consolidamento della partecipazione nella controllata Aseco s.p.A. è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzato in 10 anni.

Immobilizzazioni materiali -Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, nel 1998 in sede di trasformazione della Controllante da Ente Pubblico in Società di capitali, alla valutazione al valore di perizia degli stessi.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le Immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle Immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la normativa tariffaria.

Le Immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica del cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso. I costi relativi alle immobilizzazioni non pronte per l'uso sono classificati nelle immobilizzazioni in corso.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Fabbr.Ind.li-centrali solto e staz.pompaggio	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianti di sollevamento carico/scarico	8%
Impianti trattamento acque	15%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	10%-25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%



I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa, qualora attribuibili a cespiti di proprietà, sono attribuiti agli stessi ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Gli accenti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

La Controllante valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore comparando il valore Netto Contabile delle immobilizzazioni con il Valore Recuperabile (Terminal Value) delle stesse. Ove tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'OIC 9 e dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali e trattamento contabile del FoNI

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio annuale si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il Valore Recuperabile (Terminal Value) dei beni utilizzati nella gestione del Servizio Idrico Integrato è inferiore al suo Valore Netto Contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In particolare, relativamente ai beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato, il calcolo del Valore Recuperabile, denominato valore residuo del gestore, è disciplinato dalla normativa tariffaria e identificato dalla seguente formula:

$$VR^u = \sum_r \left\{ \sum_{i=1}^n [(IP_{i,r} \cdot \sigma_i) - FA_{IP,i,r}] - (CFP_{i,r} \cdot \sigma_i) - FA_{CF,i,r} \right\} + LR^u$$

Tale valore è almeno pari al Valore Residuo Regolatorio dei cespiti riconosciuti ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le aliquote regolatorie, a cui si sommano le immobilizzazioni in corso a fine anno e da cui è decurtato il Valore Residuo Regolatorio dei contributi a fondo perduto valorizzati ai fini tariffari, al netto del relativo fondo ammortamento calcolato secondo le medesime aliquote di ammortamento regolatorio.

Detti contributi a fondo perduto includono sia i contributi ricevuti dai vari enti finanziatori, sia il FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) che, ai soli fini tariffari, è assimilato ad un contributo a fondo perduto.

Il valore così individuato è il valore minimo, cui si aggiungono eventualmente altre partite sospese, come partite pregresse già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, cui si aggiunge, con il MTI-2, anche il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNI, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti.

Al 31 dicembre 2018 non sono stati individuati indicatori di perdita durevole di valore.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il limite della durata della concessione, peraltro caratterizzato da incertezze, ai fini del confronto con la stimata vita utile per il calcolo degli ammortamenti, non rappresenta



un elemento di rischio in quanto il meccanismo tariffario garantisce, nell'ambito del "Terminal Value" a carico del gestore che dovesse subentrare, il valore residuo degli investimenti al gestore uscente.

Immobilizzazioni Finanziarie - I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- d) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- e) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- f) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Controllante è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Al sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

L'iscrizione e la variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

La Controllante ha stipulato in anni precedenti un'operazione di copertura di flussi finanziari. Tali operazioni si sono concluse con l'estinzione del Prestito obbligazionario in data 29 giugno 2018.

Rimanenze - Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato a costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato e tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

Crediti - I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi, più ampiamente descritte nel prosieguo della presente nota.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del



relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale, al netto di eventuali premi, sconti e abbuoni.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ad eccezione dei crediti di natura commerciale.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità (liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Controllante per i crediti di durata oltre l'esercizio ha tenuto conto di quanto indicato emendamento OIC che ha comportato modifica al documento OIC 19 con integrazione ex OIC 6, che è stato applicato ai fini dell'attualizzazione.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Controllante presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito.

Disponibilità liquide - I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti, attivi e passivi - In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale, incluse le quote dei contributi in conto impianti e le componenti FoNI da rinviare negli esercizi futuri, come descritto nel paragrafo sui contributi e sul Riconoscimento dei ricavi per SII e componenti tariffarie.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto - In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Controllante e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Azionisti.



Fondi rischi ed oneri - I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile.

Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

L'utilizzazione del fondo è effettuata in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente costituito.

Al momento del sostenimento dei costi, ove già interamente coperti dall'apposito fondo, si impiega quindi direttamente il fondo stesso e, conseguentemente, il conto economico non rileva alcun componente negativo di reddito. Nel caso in cui, al verificarsi dell'evento, il fondo iscritto non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, la differenza negativa è rilevata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In caso di eventuale eccedenza che si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del codice civile a mezzo di indici.

Debiti - I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce accanti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.



221

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Con riferimento ai debiti iscritti nel bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

La Società ha tenuto conto di quanto indicato nell'emendamento OIC di dicembre 2017 che ha comportato la modifica al documento OIC 19 e che in particolare prevede che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, attribuibile o meno alla difficoltà finanziaria del debitore, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito con evidenza a conto economico degli oneri finanziari impliciti.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie - I ricavi del servizio idrico integrato sono iscritti in bilancio in base al VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), eventualmente rettificato per tenere conto delle variazioni ammesse dal complesso sistema regolatorio introdotto a partire dal 2012 e delle successive integrazioni e modifiche apportate dalle Autorità competenti, locali - AIP ed EIC - e nazionale - ARERA -, per il SII.

I ricavi del servizio idrico integrato sono, pertanto, iscritti in bilancio in base al VRG approvato dall'Ente Gestore d'Ambito - EGA - competente, unitamente ai conguagli (positivi o negativi) relativi ai costi passanti previsti dall'art. 29 della delibera 664/2015 iscritti nell'anno "n" in cui la Società sostiene i relativi costi, in base agli elementi disponibili alla data di chiusura dei bilanci, nel rispetto del principio del *full cost recovery* e del requisito della componente passante (totale costo = totale ricavo). La determinazione puntuale di tali conguagli comporta un aggiornamento della proposta tariffaria a valere per l'esercizio in cui tali conguagli saranno fatturati agli utenti (anno n+2), che viene inviata all'EGA (nella fattispecie di AQP è prevalentemente l'Autorità Idrica Pugliese - AIP) per l'approvazione definitiva.

La stima del VRG per gli anni futuri è attualizzata considerando il tasso medio di mercato.

Eventuali variazioni delle stime tra quanto contabilizzato negli esercizi di competenza in base ai dati di chiusura e quanto approvato dall'EGA saranno iscritte negli esercizi in cui quest'ultima riconosce in via



definitiva tali conguagli, positivi e negativi, nella proposta tariffaria, tenendo conto dell'intero importo riconosciuto nel VRG di ciascun anno. Limitatamente all'eventuale conguaglio relativo a maggiori costi afferenti al SII sostenuti per il verificarsi di variazioni sistemiche (ad es. assunzioni di nuove gestioni, mutamenti normativi o regolamentari) o eventi eccezionali (ad es. emergenze idriche o ambientali), lo stesso viene iscritto in bilancio qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento, condotta dall'EGA ai fini della predisposizione tariffaria, abbia dato esito positivo, nei limiti di una valutazione prudenziale.

Eventuali conguagli negativi relativi alle componenti VRG sono prudenzialmente iscritti, a riduzione dei ricavi, nel momento in cui sono determinabili le condizioni che ne hanno comportato la quantificazione, sia pure su base di stima, tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'anno, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2016, è stato operato un cambiamento volontario del criterio di contabilizzazione della componente tariffaria per FoNI che ha comportato l'adozione della tecnica della riscossione passiva sul contributo FoNI approvato in tariffa, che prevede il rilascio a conto economico della quota di contributo proporzionalmente correlata agli ammortamenti delle opere entrate in esercizio anziché, come accaduto per gli esercizi precedenti al 2016 (tariffa 2012-13 e successiva tariffa 2014-15), l'iscrizione a ricavo dell'intera quota di FoNI approvato, da vincolare successivamente tra le riserve di Patrimonio Netto fino alla realizzazione degli investimenti finanziati.

Altri ricavi e costi

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento in cui le prestazioni sono ultimate.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Interessi di mora - Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi - La Società contabilizza i contributi (in conto impianti - a fondo perduto) sulla base delle delibere formali di concessione adottate dalla Regione e di erogazione adottate dagli altri Enti pubblici territoriali.

Tali contributi, partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio quali proventi che vengono iscritti nella voce "Altri ricavi e proventi" per la quota che si rende disponibile nel periodo in proporzione all'ammortamento dei cespiti oggetto di agevolazione. La quota di contributo non disponibile viene sospesa tra i "Riscosti Passivi" per rinviare gli effetti economici in proporzione alla durata della vita utile dei beni agevolati.

Si rinvia al criterio di riconoscimento dei ricavi SII ed altre componenti tariffarie per quanto concerne l'iscrizione della componente FoNI tra i riscosti passivi, alla stregua di contributi in conto impianti.

Imposte sul reddito, correnti e differite - Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Gli effetti fiscali correlati ad esercizi precedenti, rilevati a seguito di cambiamenti di stima e/o altri eventi noti nell'esercizio, sono iscritti tra le imposte di esercizi precedenti. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle



differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. La fiscalità differita attiva e passiva è calcolata applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui si ipotizza che le differenze temporanee si riverseranno e previste dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo conto dell'orizzonte temporale coperto dalla durata residua della concessione. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte degli Amministratori, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta - In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato dell'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività e passività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Attività, ricavi e costi ambientali - I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi di rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale; in particolare, i costi di natura ricorrente sono addebitati a conto economico sulla base della competenza mentre quelli aventi utilità pluriennale sono iscritti fra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo la residua vita utile dei beni.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c.

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio annuale della Capogruppo al 31 dicembre 2018 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	utile	Patrimonio netto
Come da bilancio della Capogruppo	22.591	356.827
Effetto consolidamento ASECO:		
Elisione partecipazione contro risultato e patrimonio netto	339	370
Ammortamento avviamento	(436)	
Come da bilancio consolidato di Gruppo	22.494	357.196



224

5.4.6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel 2018 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Ammortamento	Immobil. in corso e accantonati	Altre immobil. immateriali	Totale
31 dicembre 2017					
Costo	34.075	4.362	173.366	1.393.390	1.605.213
Anticipi a fornitori	-	-	4.454	-	4.454
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	2.180	(2.222)	(42)
Fondo ammortamento	(32.285)	(3.926)	-	(508.622)	(544.833)
Valore di bilancio 2017	1.790	436	180.020	882.546	1.064.792
Variazioni 2018					
Investimenti	1.499	-	77.373	56.223	135.095
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	8.057	-	8.057
Giroconto imm. in corso	641	-	(77.222)	71.253	(5.328)
Riclassifiche da categorie differenti	4	-	-	(28)	(24)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(564)	(230)	(794)
Decremento costo storico	-	-	-	(48)	(48)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(8.466)	-	(8.466)
Variazioni fondi per dismissioni	-	-	-	116	116
Variazioni fondi per Riclassifiche	(4)	-	-	24	24
Variazioni fondi per rettifiche	-	-	-	36	36
Ammortamenti	(2.056)	(426)	-	(96.971)	(99.453)
Totale variazioni	83	(426)	(622)	30.375	29.320
31 dicembre 2018					
Costo	36.219	4.362	172.973	1.520.560	1.734.114
Anticipi a fornitori	-	-	4.046	-	4.046
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	2.180	(2.222)	(42)
Fondo ammortamento	(34.345)	(4.362)	-	(605.417)	(644.123)
Totale immobilizzazioni immateriali	1.873	436	179.198	912.921	1.091.968

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale e delle componenti FoNI, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 1.875 mila, è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisiti, essenzialmente dalla Controllante, nel 2018 ed in precedenti esercizi. Nel 2018, gli incrementi sono pari ad Euro 1.499 mila e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software.



La voce avviamento, totalmente azzerata al 31 dicembre 2018, (Euro 436 al 31 dicembre 2017) è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquistata ad inizio 2009. Tale differenza è stata ammortizzata in 10 anni, tenuto conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo realizzabili all'interno del Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed accantonate, inclusive degli anticipi a fornitori, principalmente della Controllante, ammontano al 31 dicembre 2018 a complessivi Euro 179.198 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e classificati nei risconti passivi per complessivi Euro 65.047 mila.

Al 31 dicembre 2018 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 64.228 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi classificati nei risconti passivi, in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene, ammontano a Euro 21.799 mila al 31 dicembre 2018;
- Euro 60.287 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione, di collettamento, ricerca perdite e lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica ed integrata. I relativi contributi classificati nei risconti passivi, in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene, ammontano a Euro 23.242 mila al 31 dicembre 2018;
- Euro 50.637 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi classificati nei risconti passivi in attesa dell'avvio del processo di ammortamento del bene ammontano a Euro 20.006 mila al 31 dicembre 2018;
- Euro 4.046 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2018, pari a Euro 85.430 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 33.072 mila per costi relativi, principalmente, alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento di impianti depurativi;
- Euro 22.922 mila per costi relativi, principalmente, alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento, lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica e integrata;
- Euro 21.379 mila per altri investimenti minori;
- Euro 8.057 mila per anticipi erogati a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazioni (di esercizi precedenti), è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	735.228	716.193	19.035	2,66%
Costi per allacciamenti e tronchi	177.518	165.728	11.790	7,11%
Altri oneri pluriennali	175	625	(450)	(71,99%)
Totale	912.921	882.546	30.375	3,44%

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi" è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi, i cui costi sono stati sostenuti dalla Capogruppo.

La voce "costi per allacciamenti e tronchi" si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari.



Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi, essenzialmente della Capogruppo, del 2018 pari ad Euro 56.222 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 21.669 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 34.553 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio e che le immobilizzazioni immateriali non hanno subito nel corso dell'esercizio ulteriori svalutazioni per effetto di perdite durevoli di valore e/o rivalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2018 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione:	'Terreni e fabbricati'	'Impianti e macchinari'	'Attività industriali e commerc.'	'Altri beni'	'Immobiliz. in corso e accenti'	'Totale'
31 dicembre 2017						
Costo	32.286	167.113	100.974	21.964	4.957	327.294
Rivalutazioni e perdita di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(782)	-	(58)	(927)
Fondo ammortamento	(56.012)	(109.137)	(71.700)	(20.240)	-	(257.089)
Totale immobilizzazioni materiali	64.690	57.959	28.492	1.724	4.899	157.724
Variazioni 2018						
Investimenti	355	5.391	2.835	1.600	1.525	11.706
Decremento costo storico	-	-	-	-	-	-
Giroconto immat. in corso	141	7.166	857	-	(2.836)	5.328
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	(29)	(91)	(145)	(13)	(278)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	(5)	(113)	-	-	(118)
Riclassifiche da categorie differenti	-	-	-	33	-	33
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	(54)	10	1	1	-	(42)
Svalutazione e rivalutazione fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Variazioni fondi per dismissioni	-	10	61	129	-	200
Variazioni fondi per Riclassifiche	-	-	-	(12)	-	(12)
Variazioni fondi per rettifiche	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(4.104)	(11.203)	(6.741)	(685)	-	(22.733)
Totale variazioni	(3.649)	1.340	(3.791)	924	(1.314)	(5.910)
31 dicembre 2018						
Costo	32.782	179.636	104.575	23.452	3.633	344.078
Rivalutazioni e perdita di conferimento	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(895)	-	(60)	(1.040)
Fondo ammortamento	(60.170)	(129.320)	(78.379)	(20.807)	-	(279.676)
Totale immobilizzazioni materiali	60.928	59.299	25.301	2.645	3.573	151.746

I suddetti valori sono esposti al lordo dei contributi in conto capitale, riflessi tra i risconti passivi per la componente non ancora ammortizzata.

Le principali variazioni del 2018, relative essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati incrementati per Euro 355 mila relativi alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari incrementati per Euro 5.391 mila, così suddivisi:
 - impianti di sollevamento per circa Euro 731 mila;
 - impianti di depurazione per circa Euro 4.044 mila;



22/12/18

- centrali idroelettriche, impianti fotovoltaici, di filtrazione e postazioni di telecontrollo per circa Euro 383 mila;
- Impianti di biofiltro, trattamento acque, impianti generici ed altri minori della controllata per Euro 233 mila;
- attrezzature industriali e commerciali incrementati per Euro 2.835 mila, di cui Euro 2.145 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 690 mila per attrezzature varie, minute e di laboratorio.

La voce "Rivalutazioni e perizia di conferimento" della categoria "Terreni e Fabbricati" relativa alla Controllante include sia il valore iniziale di conferimento del patrimonio determinato sulla base di perizie predisposte da esperti e asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia la rivalutazione fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2018 si è così movimentata:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore di bilancio 1° gen. 2018	3.523	61.167	64.690
Investimenti	-	355	355
Giroconto imm.ni in corso	-	141	141
Riclassifiche	-	-	-
Rettifiche fondi	-	(54)	(54)
Ammortamenti	-	(4.104)	(4.104)
Valore di bilancio al 31 dicembre 2018	3.523	57.505	61.028

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31-12-2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Macchine elettroniche	2.088	1.104	984	89,15%
Mobili e dotazioni d'ufficio	341	307	34	10,93%
Automezzi ed autovetture	216	313	(97)	(31,04%)
Totale	2.645	1.724	921	53,40%

Gli incrementi del 2018 della voce altri beni, pari ad Euro 1.600 mila, si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche e mobili ed arredi della Controllante e automezzi della controllata ASECO.

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni in corso ed acconti, essenzialmente della Controllante, pari a Euro 3.545 mila, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione di centrali idroelettriche, opere di potabilizzazione, depurazione per Euro 2.263 mila;
- contatori ed altri minori per Euro 1.282 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.



Immoblizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 226 mila (Euro 224 mila al 31 dicembre 2017) ed è costituita, per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2017), da partecipazioni in consorzi e, per circa Euro 222 mila (Euro 220 mila al 31 dicembre 2017), da crediti per depositi cauzionali.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta estera alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018, è iscritta per un valore di Euro 3.292 mila (Euro 3.567 mila al 31 dicembre 2017) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti, nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi).

Al 31 dicembre 2018 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 958 mila (Euro 932 mila al 31 dicembre 2017) determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost finito e lavori in corso di ASEC0 per Euro 39 mila (Euro 24 mila al 31 dicembre 2017).

Crediti**Crediti verso clienti**

Tale voce al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione valore netto	%
per vendite beni e prestazioni servizi	325.415	(70.329)	265.097	228.413	36.674	16,06%
per costruzione e manutenzione tranchi e contributi per allacci	19.677	(9.155)	10.722	10.391	331	3,15%
per competenze tecniche e direzione lavori	2.302	(2.230)	64	88	(24)	(27,65%)
altri minori	91	0	91	92	(1)	(1,06%)
interessi di mora	17.450	(15.647)	1.803	2.919	(1.116)	(38,24%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	375.135	(97.369)	277.766	241.903	35.862	14,83%
di cui fatture e note credito da emettere	99.376	(18.386)	80.990	97.667	(16.677)	(17,08%)
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.764	0	3.764	19.888	(16.124)	(81,07%)
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.764	-	3.764	19.888	(16.124)	(81,07%)
Totale	378.899	(97.369)	281.529	261.791	19.738	7,54%

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica del rischio di realizzo dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti



228

valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2018, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	88.852
Riduzione per utilizzi mora	(633)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.526)
Accantonamento per crediti commerciali	16.081
Accantonamento interessi di mora	595
Saldo al 31/12/2018	97.369

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono, essenzialmente, a transazioni concluse nel 2018.

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, si sono incrementati di circa Euro 19.738 mila rispetto al 31 dicembre 2017 per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- decremento delle fatture da emettere, al netto delle note credito da emettere, per Euro 14 milioni, da Euro 114 milioni al 31 dicembre 2017 a Euro 100 milioni al 31 dicembre 2018, anche per quanto di seguito indicato per effetto delle valutazioni effettuate in relazione ai conguagli e altre variazioni del VRG;
- incremento di crediti per fatture emesse per Euro 42 milioni, da Euro 234 milioni al 31 dicembre 2017 a Euro 276 milioni al 31 dicembre 2018 a fine esercizio, in vista dell'avvio della fatturazione elettronica, sono state anticipate emissioni di fatture di competenza dell'ultimo trimestre che, normalmente, vengono emesse a gennaio;
- incremento netto del fondo svalutazione crediti per Euro 8 milioni, da Euro 89 milioni nel 2017 a Euro 97 milioni nel 2018.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica, essenzialmente della Controllante è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 70.329 mila (Euro 60.185 mila al 31 dicembre 2017), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce comprensiva della quota oltre l'esercizio, al netto del fondo svalutazione, si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 per circa Euro 15 milioni.

In particolare, al 31 dicembre 2018, la voce comprende fatture da emettere per Euro 84 milioni (Euro 98 milioni al 31 dicembre 2017), al netto di note credito ed al lordo del relativo fondo svalutazione. I crediti per fatture da emettere, essenzialmente della Controllante, si riferiscono essenzialmente a ratei per fatture consumi che verranno emesse nell'esercizio successivo per circa 70 milioni di euro.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, della Controllante, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo svalutazione di circa Euro 9.155 mila (Euro 10.490 mila al 31 dicembre 2017).



Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti, della Controllante, maturati a fronte di attività svolte, nel 2018 e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 2.238 mila (Euro 2.492 mila al 31 dicembre 2017). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi di mora su crediti consumi e crediti lavori

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al lordo del fondo svalutazione, è pari a Euro 17.450 mila (Euro 18.604 mila al 31 dicembre 2017) ed include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2018. L'iscrizione degli interessi attivi è stata calcolata tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2018 per Euro 15.647 mila (Euro 15.685 mila al 31 dicembre 2017) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllanti

Tale voce, relativa ai crediti della Controllante, nel confronto del socio unico Regione Puglia, è così composta al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	378	0	378	304	74	24,34%
per competenze tecniche e direzione lavori	2.184	0	2.184	2.184	0	0,00%
Interessi di mora	0	0	0	8	(8)	(100,00%)
Totale crediti commerciali entro l'esercizio successivo	2.562	0	2.562	2.496	66	2,64%
Crediti per finanziamenti e per anticipazioni	425	0	425	451	(26)	(5,76%)
Crediti per contributi da incassare a fronte di lavori completati	2.931	0	2.931	4.689	(1.758)	(37,49%)
Altri crediti diversi	444	0	444	458	(14)	(3,08%)
Totale crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo	3.800	0	3.800	5.598	(1.798)	(32,12%)
Totale crediti verso controllante	6.362	0	6.362	8.094	(1.732)	(21,40%)

I crediti commerciali includono crediti derivanti da consumi idrici e competenze tecniche maturate su opere realizzate in esercizi precedenti.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a somme residue da incassare su rendicontazioni effettuate a fronte di opere eseguite finanziate dal socio.

Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti è stato integralmente utilizzato a seguito dell'allineamento dei saldi conseguente all'attività di verifica e riconciliazione dei crediti e debiti ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j del D.lgs. 118/2011 con la Regione Puglia:



Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	442
Riduzione per utilizzi mora	0
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	(442)
Accantonamento per crediti commerciali e diversi	0
Accantonamento interessi di mora	0
Saldo al 31/12/2018	0

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tali crediti, relativi alla Controllante, al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	16.957	(14.220)	2.737	3.314	923	10,24%
per gestione e manutenzione impianti e contributi per bilanci	74	0	74	84	(22)	(22,97%)
Interessi di mora	127	(123)	4	40	(141)	(102,52%)
Totale crediti commerciali e diversi	17.160	(14.343)	2.817	3.438	(621)	(18,11%)
Altri crediti diversi	123	(123)	0	18	(16)	(100,00%)
Totale crediti diversi rispetto alla controllante	173	(123)	0	18	(16)	(100,00%)
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	17.283	(14.466)	2.817	3.456	(639)	(18,52%)

La voce, esposta al netto di un fondo svalutazione di Euro 15.031 mila, si riferisce principalmente a consumi idrici fatturati nei confronti di enti e società controllate dal socio unico Regione Puglia, come identificate nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.

Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	12.491
Riduzione per utilizzi mora	0
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali e diversi	0
Accantonamento per crediti commerciali e diversi	2.513
Accantonamento interessi di mora	27
Saldo al 31/12/2018	15.031



Crediti tributari

Tale voce, principalmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore netto	Valore netto	Variazione	%
	al 31/12/2018	al 31/12/2017		
Crediti verso Erario per IVA	680	686	(6)	(0,85%)
Altri crediti verso Erario	-	3	(3)	(100,00%)
Saldo a credito IRAP	-	3.151	(3.151)	(100,00%)
Saldo a credito IRES	-	10.326	(10.326)	(100,00%)
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	680	14.166	(13.486)	(95,20%)
Rimborso IRES	5.327	5.345	(18)	(0,35%)
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	5.327	5.345	(18)	(0,35%)
Totale complessivo	6.007	19.511	(13.504)	(69,21%)

La voce, rispetto al 31 dicembre 2017, si è decrementata per Euro 13.504 mila essenzialmente per effetto dell'utilizzo dei crediti IRES e IRAP della Controllante per la compensazione dei debiti d'imposta calcolati al 31 dicembre 2018.

Il credito verso Erario per IVA, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2018, al netto dei rimborsi, è così composto:

- residuo del credito IVA 2012, per Euro 550 mila, chiesto a rimborso a febbraio 2013 per Euro 11.500 mila e rimborsato a luglio 2014 per Euro 10.950 mila;
- Interessi per Euro 63 mila su IVA chiesta a rimborso;
- IVA di periodo della Controllata per Euro 67 mila.

La voce "rimborso IRES", essenzialmente relativo alla Controllante, comprende il credito per Euro 5,3 milioni richiesto a rimborso per effetto della maggiore imposta pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 31.167 mila (Euro 37.980 mila al 31 dicembre 2017) e si sono decrementate rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 6.813 mila.

Si evidenzia che nel 2018 la Controllante ha presentato Interpello sul trattamento fiscale degli allacci e tronchi chiedendo l'allineamento al trattamento contabile. A luglio 2018 l'Agenzia ha risposto positivamente e, sulla base di tale indicazione sono state stornate, imposte anticipate e imposte differite precedentemente iscritte, rispettivamente, per Euro 3.928 mila e per Euro 5.296 mila. Pertanto l'impatto a conto economico, al netto delle rettifiche precedentemente dette, è di circa Euro 2.885 mila.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione delle imposte anticipate, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza dei tempi di recupero della base imponibile, tenendo in considerazione la data di scadenza della Convenzione della gestione del S.I.I. (2021) e le proiezioni dei risultati fiscali:



Descrizione	Differenze temporanee deducibili		Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata	Imposta Anticipata	Imposte di cui riclassifica Interpello	Variazione
	Differenza Temporanea	nell'esercizio					
Fondi Rischi e Oneri	111.283	10.677	29,12% - 24%	4.000	5.281	(1.201)	
Svalutazioni di Crediti	117.996	21.260	24,0%	5.118	5.349	(231)	
Contributi per allacciamenti	91.397	91.397	24,0%	21.935	27.308	(5.373)	3.926
Ammortamento rivalutazione 2008					8	(8)	
Anticipate derivato			24,0%				
Altri minori	607			115	34	81	
Totale Differenze e relativi effetti fiscali	311.163	121.934		31.167	37.950	(6.783)	3.926

Differenze temporanee non riassicibili nell'orizzonte di piano

	200.029	24% - 29,12%	48.007	43.093	4.914	
Totale	200.029		48.007	43.093	4.914	

Le imposte anticipate sono state prudenzialmente rilevate laddove esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si ritiene che il rischio connesso alla scadenza della concessione sia comunque attenuato dalla presenza di meccanismi che regolano i riconoscimenti di valore in ipotesi, del tutto teorica alla data, di cambiamento del gestore.

Le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 24%; l'aliquota IRAP applicata è del 5,12%.

Con riferimento alle imposte anticipate sui contributi per allacciamenti incassati e tassati, pari ad Euro 21.935 mila (Euro 27.308 mila al 31 dicembre 2017), si evidenzia che le stesse sono correlate alle corrispondenti imposte differite calcolate sugli ammortamenti degli allacciamenti realizzati, pari ad Euro 17.633 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 24.072 mila al 31 dicembre 2017).

Crediti verso altri

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2018	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2017	Variazione	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	30.693	(14.153)	16.540	14.273	2.267	15,88%
Fornitori c/anticipi	729	0	729	293	436	148,85%
Altri debitori	19.368	(13.611)	5.757	6.079	(322)	(5,30%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	7.747	0	7.747	15.494	(7.747)	(50,00%)
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	58.537	(27.764)	30.773	36.139	(5.366)	(14,85%)
Crediti SIA oltre l'esercizio	2.387	-	2.387	-	2.387	100,00%
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	-	-	-	7.747	(7.747)	(100,00%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.387	0	2.387	7.747	(5.360)	(69,19%)
Totale	60.924	(27.764)	33.160	43.886	(10.726)	(24,45%)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 10.726 mila essenzialmente per effetto della riduzione dei crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98.



rate scadute a marzo 2018 e a settembre 2018 compensati da un credito di Ascco S.p.A. iscritto per somme anticipate e da recuperare per la gestione dell'impianto TMV di Cerignola.

Nel corso del 2018 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	27.201
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(181)
rettifiche per crediti diversi	327
Accantonamento	417
Saldo al 31/12/2018	27.764

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti, al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce al 31 dicembre 2018, relativi alla Controllante, iscritta per un valore netto di Euro 16.540 mila (Euro 14.273 mila al 31 dicembre 2017), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 14.153 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero.

Altri debitori

La voce, essenzialmente della Controllante, iscritta per un valore netto di Euro 5.757 mila (Euro 6.079 mila al 31 dicembre 2017) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce, riferita alla Controllante, ammonta ad Euro 7,7 milioni (Euro 23 milioni al 31 dicembre 2017) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Controllante il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano annualmente alcuna variazione di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.



Crediti della controllata ASECO verso SIA

Il credito verso SIA, compreso per la quota scadente nell'esercizio nei crediti verso altri debitori, si riferisce alle somme pagate dalla controllata ASECO ai fornitori che hanno effettuato il *revamping* dell'impianto TMB di Cerignola, in virtù della delegazione di pagamento da parte del proprietario dell'impianto e del precedente gestore (SIA Consorzio Bacino FG/4 a r.l.).

Nel corso dell'esercizio 2018 ASECO, infatti, è stata impegnata nel dare esecuzione alle due Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Puglia (n. 1 del 22/12/2017 e n. 2 del 03/08/2018), ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, che hanno affidato alla società la gestione transitoria della sezione TMB dell'impianto complesso di Cerignola di proprietà del Consorzio Bacino FG4.

In virtù di detta ordinanza, Aseco è subentrata nella gestione di un impianto fermo, interessato da lavori di ristrutturazione integrale (per i quali il cantiere era stato abbandonato dalle ditte appaltatrici), e sottoposto a sequestro con facoltà d'uso.

Tuttavia, su Aseco incombeva l'onere di assicurare l'ultimazione dei lavori e la realizzazione delle altre opere richieste dall'ARPA nel corso del sopralluogo congiunto con NOE ed AGER del 4 gennaio 2018.

Per ottemperare all'ordinanza presidenziale, dunque, Aseco non aveva altro modo che farsi carico dei SAL non pagati da SIA, dei costi delle ulteriori opere richieste dall'ARPA e di quelle necessarie a garantire la gestione in sicurezza dell'installazione (per il valore complessivo di circa 3 milioni di euro). Peraltro, in conseguenza dell'ordinanza, Aseco non ha mai assunto il ruolo di stazione appaltante dei lavori citati che, pertanto, hanno continuato ad afferire alla responsabilità diretta della SIA (così come la direzione lavori ed il collaudo).

In virtù di quanto precede e dei conseguenti atti di delegazione sottoscritti dalla SIA anche a nome del Consorzio Bacino ARO FG/4 suo socio unico, SIA quale gestore ed il Consorzio tra Comuni, quale unico proprietario dell'impianto, sono obbligati nei confronti di Aseco per le somme spese al fine di ultimare i lavori e consentire l'avvio in esercizio dell'impianto in condizioni di sicurezza.

Tutto ciò premesso, si ritiene che il credito di circa 3 milioni di euro derivante dall'operazione suddetta debba essere riscosso, in via principale, dai suddetti coobbligati, tenuto conto anche della componente tariffaria a ciò preposta.

A tal proposito si evidenzia che, con Decreto n. 24 del 16 Aprile 2018, il Commissario ad acta di AGER determinava in €/ton 49,65 oltre IVA la tariffa provvisoria per l'anno 2018 per il conferimento dei rifiuti presso l'impianto di Cerignola temporaneamente gestito da Aseco. Il suddetto decreto precisava che detto valore tariffario di €/ton 49,65, era costituito da una quota di €/ton 9,55 finalizzata a rimborsare gli investimenti sostenuti e da un'altra quota, pari ad €/ton 40,10, destinata a coprire i costi della gestione.

Nonostante lo stato di difficoltà del debitore principale e del socio coobbligato, anche sulla base delle valutazioni operate dai legali incaricati del recupero del credito e delle ulteriori analisi e considerazioni gestionali operate, ad oggi non si ritiene di dover procedere a svalutare tale credito in quanto sussistono ragionevoli elementi per ulteriori azioni idonee al suo recupero, attivabili nei confronti dei vari enti intervenuti nel processo che ha portato la società a sostituirsi a SIA per il pagamento dei fornitori al fine di rimuovere una situazione di emergenza di interesse Regionale.

Tuttavia, considerando un significativo lasso temporale necessario per far valere le proprie ragioni e diritti, si è ritenuto prudenziale operare rettifiche di valore per complessivi euro 327 mila, anche in termini di attualizzazione del recupero del credito che, peraltro, ha già trovato parziale riconoscimento in tariffa per Euro 119 mila.

La quota oltre l'esercizio del credito precedentemente commentato è pari ad Euro 2.387 mila, di cui, Euro 1.242 mila, oltre 5 anni.

U

236

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA
209
REGIONE PUGLIA
19/07/2019

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2018 suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018			Saldo al 31/12/17
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	-	-	-	7.747
Crediti SIA oltre l'esercizio	1.145	1.242	2.387	
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.327	-	5.327	5.345
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.764	0	3.764	19.888
Totale	10.236	1.242	11.478	32.980

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, limitatamente ai crediti verso clienti, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni**Strumenti Finanziari derivati attivi**

La voce strumenti derivati attivi, relativa allo strumento di copertura del prestito obbligazionario emesso dalla Controllante, in anni precedenti, è stata totalmente azzerata al 31 dicembre 2018 con il rimborso del prestito obbligazionario correlato scaduto a giugno 2018.

La voce, pari ad Euro 179.799 mila al 31 dicembre 2017, era relativa allo strumento derivato, valutato al fair value, denominato "Amortising swap transaction" e stipulato con Merrill Lynch a seguito della emissione del prestito obbligazionario (valore nominale per Euro 250 milioni pari a GBP 165 milioni), iscritto nel passivo al 31 dicembre 2017 al fair value per Euro 185.729 mila.



Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2018 includono:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	3.966	25.699	(21.733)	(85%)
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	318	316	2	1%
Altri conti correnti bancari	362.279	350.551	11.728	3%
Totale Banche	362.598	350.867	11.730	3%
Totale depositi bancari e postali	366.564	376.566	(10.003)	(3%)
Cassa Sede e Uffici periferici	69	133	(64)	(48%)
Assegni	2	-	2	100%
Totale	366.635	376.699	(10.065)	(3%)

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 5,9 milioni, importi pignorati alla Controllante relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende alcuni conti dedicati della Controllante pari a Euro 82 milioni (Euro 107 milioni al 31 dicembre 2017), comprensivi di interessi maturati, relativi all'importo residuo del finanziamento F5C2007/2013, riferito al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Le somme vincolate si decrementano in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la disponibilità delle somme necessarie al pagamento ai fornitori degli stati di avanzamento.

Le rimanenti disponibilità sui conti correnti bancari includono le somme derivanti dall'anticipazione di liquidità deliberata con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, per circa Euro 200 milioni, interamente rimborsata ad inizio 2019.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nel rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano al 31 dicembre 2018 a circa Euro 1.089 mila (Euro 2.065 mila al 31 dicembre 2017) e si riferiscono, principalmente, a costi anticipati, essenzialmente della Controllante, di competenza di esercizi futuri. Rispetto al 31 dicembre 2017 la voce si è decrementata di Euro 976 mila per effetto del rimborso del prestito obbligazionario avvenuto a giugno 2018.



5.4.7. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto con la relativa movimentazione:

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	"RISERVA" (A) RIVALUTAZIONE	"RISERVA" LEGALE		"RISERVA" ALTRE RISERVE	"RISERVA" DP/ COP. FL. UTTILIZZAZIONE	UTILE ESERC.	TOTALE "P. NETTO" COMPET. GRUPPO	"P. NETTO" TERZI	TOTALE "P. NETTO" GRUPPO
			LEGALE	ALTRA RISERVE						
SALDI AL 31.12.2016	41.383	37.817	2.330	202.497	7.887	10.089	15.309	323.513	0	323.513
Destinazione Risultato di Esercizio 2016										
- a riserva legale								0		0
- altre riserve								0		0
- a riserva straordinaria								0		0
- a utili a nuovo				13.231	(5.509)	234	(15.509)	(5.509)		(5.509)
Variazione riserva copertura flussi finanziari								0		0
Utile dell'esercizio							19.074	19.074		19.074
SALDI AL 31.12.2017	41.383	37.817	2.330	217.718	2.378	10.377	19.074	337.080	0	337.080
Destinazione Risultato di Esercizio 2017										
- a riserva legale								0		0
- altre riserve								0		0
- a riserva straordinaria								0		0
- a utili a nuovo				18.479		593	(19.074)	0		0
Variazione riserva copertura flussi finanziari								(2.378)		(2.378)
Utile dell'esercizio							22.494	22.494		22.494
SALDI AL 31.12.2018	41.383	37.817	2.330	236.197	0	10.972	22.494	357.196	0	357.196

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31/12/2018	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
<i>Riserva di rivalutazione</i>					
- Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817	A B	37.817		
<i>Riserva legale</i>	2.330	B			
<i>Riserve statutarie</i>					
- Riserva ex art 22 lettera b dello Statuto Sociale	144.183	B D	144.183		
<i>Altre riserve</i>					
- Riserva indispon. cong. cap. sociale	17.294	A	17.294		
- Riserva straordinaria	74.720	A B C	74.720		
- Utili a nuovo	10.972	A B C	10.972		
<i>Riserva per copertura Flussi finanziari attesi</i>	0		0		2.378
Totale riserve	293.316		284.986		2.378
Risultato dell'esercizio	22.494		22.494		
Totale	315.810		307.480		
Riserve non distribuibili			229.413		
Riserve Distribuibili			78.067		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale, della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti.



239

Capitale sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Controllante ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile della Controllante degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili della Controllante a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili della Controllante come da deliberé assembleari.

Riserva per Operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" della Controllante al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 2.378 mila, accoglieva le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Tale riserva è stata interamente utilizzata al 29 giugno 2018 quando è stato estinto il prestito obbligazionario ed i relativi strumenti derivati collegati.

Risultato consolidato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce, essenzialmente della Controllante, si è così movimentata nel 2018:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accanto a	Saldo al 31/12/2018
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	50	0	0	50
Fondo imposte, anche differite	28.039	(7.701)	490	20.828
Strumenti finanziari per derivati	301	(301)	0	0
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	67.720	(11.855)	13.867	69.732
b per oneri personale	8.639	(6.020)	5.784	8.404
d per prepensionamento	2.453	(658)	0	1.795
c fondo oneri futuri	15.303	(10.392)	2.900	7.811
Totale altri fondi	94.115	(28.924)	22.551	87.742
Totale	122.505	(36.926)	23.041	108.620

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite, relative alla Controllante, al 31 dicembre 2018 ammontano a circa Euro 20.828 mila (Euro 28.039 mila al 31 dicembre 2017) e sono state calcolate essenzialmente sulle differenze temporanee relative agli ammortamenti dei costi per costruzione allacci e tronchi ed interessi di mora attivi.

Descrizione	31/12/2018 vs 31/12/2017		Valore		Riclassifica della bilancio
	Differenza Temporanea	Abitualità Fiscale	Imposta Differita	Imposta Differita	
Interessi attivi di mora su consumi	13.310	24,0%	3.194	3.223	(28)
Derivato	0	24,0%	0	747	(747)
Ammortamenti costi per costruzione allacci e tronchi	73.472	24,0%	17.053	24.032	(6.429)
Totale differenze e relativi effetti Totali	86.782		20.247	28.002	(7.211)

La variazione pari a Euro 747 mila per la quota relativa al derivato non ha impatto a conto economico.

Come precedentemente indicato nella nota a commento delle imposte anticipate, l'esito dell'interpello sul trattamento fiscale degli allacci e tronchi con conferma dell'allineamento fiscale al trattamento contabile ha comportato uno storno di imposte differite per Euro 5.296 mila.

In relazione ai contenziosi tributari si evidenziano due giudizi d'importo rilevante pendenti innanzi agli organi di giustizia tributaria. Il primo riguarda un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002 notificato dalla Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate. Le contestazioni riguardano il condono presentato dalla Controllante ai sensi dell'art.8 della legge 289/2002 in materia di IVA.

La Controllante ha presentato tempestivo ricorso contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. La Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10, il 17 ottobre 2013, ha depositato la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

La Direzione Regionale ha impugnato la sentenza con l'appello presentato innanzi alla Commissione Tributaria Regionale. Nei termini previsti la Controllante ha presentato l'atto di costituzione in giudizio con riproposizione contestuale di un appello incidentale. Con la Sentenza n° 2552/10/2014 del 23 ottobre 2014,



depositata l'11 dicembre 2014, è stata confermata la sentenza di primo grado, con l'accoglimento delle ragioni della Controllante e con il conseguente annullamento dell'accertamento.

L'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato l'11 giugno 2015 ha presentato ricorso per Cassazione. La Società ha incaricato un professionista esterno abilitato alla difesa in Cassazione per ribadire le ragioni proposte e riconosciute dai giudici di primo e secondo grado di giudizio e confidando nella validità delle stesse. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta essere stata fissata l'udienza. Sono in corso le verifiche per valutare l'opportunità di aderire alla definizione agevolata delle liti pendenti, che per effetto del doppio esito positivo e dell'assenza d'imposta oggetto del contenzioso potrebbe chiudersi per la Società senza alcun esborso economico.

Il 10 marzo 2017, è stato notificato al Notaio incaricato dalla Controllante un avviso di liquidazione per un presunto omesso versamento in autoliquidazione dell'imposta di registro dovuta sull'atto di cessione pro soluto di crediti sottoscritto il 22 dicembre 2016.

Tutte le parti obbligate in solido hanno prontamente presentato ricorso con richiesta di sospensiva dell'esecutività dell'atto. La Commissione ha depositato in data 30 marzo 2018 la sentenza che accoglie il ricorso presentato dalla Controllante e condanna alle spese l'agenzia delle entrate. Alla data odierna non sono scaduti i termini per la proposizione dell'appello alla sentenza da parte dell'Agenzia delle Entrate. In considerazione del giudizio favorevole alla Controllante, non si ritiene che vi siano rischi per passività potenziali di natura fiscale.

In materia di verifiche e controlli si segnala la conclusione dell'attività di Tutoraggio fiscale della Direzione Regionale della Puglia dell'Agenzia delle Entrate per l'annualità 2013, previsto dall'articolo 27, comma 9, del decreto-legge del 29 ottobre 2008, n. 185, convertito c.m. in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e la conclusione della verifica fiscale del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Bari per tutte le annualità a partire dal 2015.

In relazione al Tutoraggio, la Direzione Regionale della Puglia, a seguito della presentazione della dichiarazione integrativa a favore del contribuente per l'annualità 2013, ha archiviato la verifica con esito positivo.

Il 13 dicembre 2018 la Guardia di Finanza ha concluso la verifica fiscale notificando il Processo Verbale di Costatazione (PVC) riferito alle annualità 2015 e 2016 con alcuni rilievi. La contestazione principale, riguarda la diversa valutazione sulla natura della componente tariffaria FNI ai fini IRES e IRAP. Si evidenzia che il trattamento contabile e fiscale adottato dalla società negli anni di riferimento era stato suffragato anche da uno specifico parere contabile. La Società nei termini prestabiliti, ha presentato le memorie difensive al fine di chiarire le motivazioni dei propri comportamenti e fornendo tutto il necessario supporto ai funzionari dell'Agenzia delle Entrate per comprendere le ragioni sottese. Alla data di approvazione del presente bilancio non sono stati notificati atti di accertamento riferiti al PVC. La Società, alla luce di quanto sopra, sentito anche il parere di un consulente incaricato, ritiene non probabile il grado di rischio connesso alla passività potenziale.

Strumenti derivati passivi

La voce, relativa alla Controllante, pari ad Euro 301 mila; al 31 dicembre 2017 accoglieva la valutazione del derivato speculativo (CDS) al *fair value*.

Tale voce, al 31 dicembre 2018, risulta azzerata in seguito alla scadenza del prestito obbligazionario e dei derivati sottoscritti dalla Controllante con Merrill Lynch a copertura dei rischi di cambio, tasso e credito connessi con il prestito obbligazionario emesso in sterline e con scadenza nel 2018.



La voce Altri fondi è costituita dalle seguenti voci:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, principalmente della Controllante, per Euro 69.721 mila al 31 dicembre 2018 (Euro 67.720 mila al 31 dicembre 2017), concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Controllante, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni, espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche, contenziosi ambientali e tariffari.

Al 31 dicembre 2018 l'iter relativo alla verifica ispettiva svolta nei confronti della Controllata nel 2017 da ARERA (deliberazione 388/2017) è ancora in corso. Nell'ambito della stima delle passività potenziali, per le componenti probabili, sono stati stimati i possibili effetti inerenti alle contestazioni fatte dalla Autorità.

Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per circa Euro 11.855 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, essenzialmente per giudizi conclusi e per transazioni.

Al 31 dicembre 2018 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso, di nuovi contenziosi sorti nel 2018 e di ulteriori passività potenziali alla data. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 13.867 mila.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2018 il fondo, essenzialmente della Controllante, è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 2.599 mila (Euro 3.114 mila al 31 dicembre 2017) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 5.608 mila (Euro 5.396 mila al 31 dicembre 2017). La componente variabile 2017 è stata erogata a luglio 2018 dopo l'approvazione del bilancio 2017.

Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato e rilasciato per complessivi Euro 6.019 mila per transazioni concluse o a seguito di sentenze con il personale (per Euro 623 mila) e per la componente variabile 2017.

Al 31 dicembre 2018 tale fondo è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2018. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 177 mila, comprensivi anche della quota variabile della retribuzione sopra indicata.

Fondo prepensionamento

La voce comprende al 31 dicembre 2018 l'accantonamento residuo della Controllante, pari ad Euro 1.795 mila (Euro 2.453 mila al 31 dicembre 2017), relativo ai costi previsti per incentivi all'esodo di personale che andrà in prepensionamento secondo una pianificazione volta a favorire processi di efficientamento organizzativo all'interno di una strutturata riorganizzazione aziendale.

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente della Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 7.811 mila (Euro 15.303 mila al 31 dicembre 2017) comprende:

- c) per Euro 7 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2017) la stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP e altri oneri futuri



ritenuti probabili. Il fondo nel corso del 2018 si è incrementato per nuovi danni stimati per Euro 1,7 milioni e si è decrementato per Euro 3,4 milioni per effetto di danni pagati e riclassificati;

- d) per Euro 0,3 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2017) la stima di canoni di concessione e oneri di ripristino ambientale;
- e) per Euro 0,5 milioni per il "Fondo oneri per rilavorazione fanghi" della Controllata Aseco. Il fondo, inizialmente stanziato nel 2016 ed è stato adeguato nel 2018, è commisurato ai costi stimati come necessari per ricondizionare e lavorare il compost misto con fanghi oggetto di uno specifico contenzioso quando lo stesso potrà essere rimesso in vendita al termine dello stesso.

Il valore residuo del FoNI 2012 e 2013 destinato al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 6 milioni, oggetto di accantonamenti in esercizi precedenti come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013 e non erogato a fine giugno 2018, è stato interamente stornato ed accreditato tra gli altri proventi del conto economico; infatti, a seguito della delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n.31 del 28 giugno 2018, tale somma residua è stata destinata quale componente integrativa di FoNI per specifici investimenti ed iscritta, a rettifica dei ricavi del periodo, tra i ratei e risconti passivi unitamente alle altre componenti FoNI su investimenti. Pertanto, nel complesso, tale utilizzo e cambio di destinazione non ha comportato effetti sul risultato economico dell'esercizio.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2018, che assommava a n. 1.983 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa.

La movimentazione del fondo, essenzialmente della Controllante, nel corso del 2018 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2017	19.932
Indennità liquidate nel 2018	(1.154)
Anticipi erogati	(567)
Quota stanziata a conto economico	4.788
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(4.412)
Saldo al 31 dicembre 2018	18.587

La movimentazione della forza lavoro del Gruppo nel 2018 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 31/12/2017	Ingressi	Variazioni di categoria	Decessi	Unità al 31/12/2018	Media di periodo
Diligenti	33	1	-	(1)	33	33
Quadri	88	-	7	(1)	94	91
Impiegati/operaj	1.821	125	(7)	(83)	1.856	1.819
Totale	1.942	126	0	(84)	1.983	1.942

U



DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni - La voce al 31 dicembre 2018 è totalmente azzerata in seguito al rimborso dell'obbligazione della Controllante scaduta il 29 giugno 2018, attraverso lo strumento finanziario cd. sinking fund con Merrill Lynch.

Al 31 dicembre 2017 era in essere il prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP) convertito in Euro. Per effetto della valutazione del derivato di copertura (CCIRS) al "fair value" secondo le prescrizioni dell'OIC n.32 il debito al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 185.729 mila.

Debiti verso banche - Sono debiti verso le banche della Controllante così costituiti:

Descrizione	Totale al 31/12/2018	Scadenze in anni al 31/12/2018			Totale oltre esercizio	Totale al 31/12/2017
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	7.575	7.575	0	0	0	22.225
BEI	0	0	0	0	0	0
Banca del Mezzogiorno	0	0	0	0	0	15.000
Finanziamenti bancari	0	0	0	0	0	0
Totale	7.575	7.575	0	0	0	37.225

Il 24 luglio 2015 è stato sottoscritto, dalla Controllante, un fido bancario a revoca per un importo di 20 milioni di euro di cui Euro 10 milioni per utilizzi di cassa e Euro 10 milioni per rilasci garanzie. Alla data del 31 dicembre 2018 non vi erano utilizzi in essere del fido per cassa.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui movimentati nel 2018:

ISTITUTO	Data OPUS	Importo originario	Incassi	Debito al 31/12/2018	Capitale	Rimborsi da 18	Debito al 31/12/2017
Gruppo Banca Roma	23/05/1999	202.291	4.536%	21.149	0	114.650	7.575
Banca del Mezzogiorno	29/01/2011	30.000	variabile	15.000	0	115.000	0
Totale		232.291		36.149	0	229.650	7.575

Il mutuo con il gruppo ex Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato alla Controllante per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex legge 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2017 per le rate scadute il 31 marzo 2018 ed al 30 settembre 2018 per complessivi Euro 14.650 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo, integralmente a carico dello Stato, non sono state rilasciate garanzie reali.

A marzo 2013 era stato sottoscritto dalla Controllante un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un piano d'ammortamento con rate trimestrali ed un *balloon* da rimborsare nel marzo 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro. Il debito al 31 dicembre 2018 risulta totalmente estinto a fronte del pagamento della rata scaduta nel 2018, per complessivi Euro 15.000 mila (quota capitale).

A dicembre 2017 è stato perfezionato dalla Controllante un finanziamento di 200 milioni di euro della Banca europea per gli investimenti (BEI) a favore di AQP. L'operazione ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il pilastro del Piano di Investimenti per l'Europa, conosciuto con il nome di "Piano Juncker". Il finanziamento, della durata di 15 anni, prevede un tasso variabile per i primi 3 anni e fisso a partire dal 4° anno. Il rimborso sarà effettuato in rate semestrali, a partire dalla data di utilizzo del finanziamento stesso. Il finanziamento, avendo una scadenza superiore alla durata della concessione



prorogata al 2021, è garantito dal terminal value delle opere in gestione. Al 31 dicembre 2018, così come avvenuto al 31 dicembre 2017, il finanziamento, che può essere erogato con prelievi parziali, non è stato utilizzato per la corretta gestione finanziaria dell'esercizio che ha garantito la sufficienza di mezzi finanziari.

Accounti - La voce della Controllante, al 31 dicembre 2018, pari a circa Euro 6.625 mila (Euro 6.504 mila al 31 dicembre 2017), accoglie gli accounti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori - La voce al 31 dicembre 2018, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti verso fornitori	96.184	93.147	3.037	3,26%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	70	70	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	533	557	(24)	(4,27%)
Fatture da ricevere	92.066	74.632	17.434	23,36%
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	1.645	2.350	(705)	(30,00%)
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	190.499	170.756	19.743	11,56%
Totale debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	-10.567	35.346	(24.779)	(70,10%)
Totale debiti verso fornitori	207.066	206.102	(5.036)	(2,44%)

Tale voce si è decrementata di Euro 5.036 mila rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto combinato della riduzione di quelli esigibili oltre l'esercizio, parzialmente riclassificati a breve termine, e dell'incremento di quelli entro l'esercizio, essenzialmente per fatture da ricevere.

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono a debiti della Controllante per i quali è stato definito un piano di rientro pluriennale e su cui sono stati calcolati gli effetti delle attualizzazioni.



Debiti verso Imprese Controllanti - I debiti della Controllante nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia sono così composti al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti conto terzi	1.428	2.190	(762)	(34,79%)
Fatture da ricevere	956	953	3	0,31%
Altri debiti	82	77	5	6,49%
Debiti per gestione c/terzi su ID	947	943	4	0,44%
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	0	0,00%
<i>Debiti di natura finanziaria:</i>				
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	31.709	19.145	12.564	65,63%
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	67.191	102.024	(34.833)	(34,14%)
Finanziamenti regionali vari	118		118	100,00%
Anticipazione Finanziaria Regione	200.055	0	200.055	100,00%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	314.737	137.582	177.154	(128,76%)
Anticipazione Finanziaria Regione	0	200.055	(200.055)	0,00%
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	200.055	(200.055)	(100,00%)
Totale	314.737	337.637	(22.901)	(6,78%)

I debiti per dividendi, pari ad Euro 12,25 milioni, si riferiscono a dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti. L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

I debiti di natura finanziaria della Capogruppo accolgono:

- le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 31,7 milioni (Euro 19,1 milioni al 31 dicembre 2017), di cui Euro 18 milioni relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007/2013;
- il finanziamento regionale FSC 2007/2013 per complessivi Euro 67 milioni (Euro 102 milioni al 31 dicembre 2017), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati. L'importo incassato a fine 2013 è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013; la voce si movimenta in base agli stati di avanzamento dei lavori che producono la delibera di svincolo delle somme presenti sui conti vincolati e la piena disponibilità delle somme necessarie al pagamento degli stati di avanzamento. In seguito a tali delibere i debiti vengono contabilizzati a risconti per lavori eseguiti e da eseguire. La diminuzione della voce rispetto al 31 dicembre 2017 è collegata essenzialmente a delibere regionali che, preso atto dell'esecuzione del lavoro, hanno svincolato le somme e comportato la contabilizzazione di tali debiti a risconto.
- la voce Anticipazione Finanziaria Regione è relativa ad un finanziamento per Euro 200 milioni deliberato con legge n. 37 della Regione Puglia del 1° agosto 2014, interamente erogato alla Controllante AQP a titolo di anticipazione di liquidità.

Tale anticipazione è stata regolata da un'apposita convenzione stipulata con la Regione Puglia in data 25 novembre 2014, che prevede:



- l'utilizzo dell'anticipazione al fine esclusivo della realizzazione di interventi di investimento e/o manutenzione straordinaria, con tempestiva segnalazione degli eventuali aggiornamenti all'iniziale piano di interventi;
- la predisposizione di informativa trimestrale relativa a:
 - lo stato di avanzamento delle attività previste nel piano degli interventi;
 - gli schemi riiepilogativi di aggiornamento della situazione economica, patrimoniale e della posizione finanziaria netta, corredati da una relazione di accompagnamento che fornisca dettagli esplicativi dei dati contenuti negli schemi;
- la disposizione di deleghe obbligatorie di pagamento nei confronti della Regione Puglia dei flussi di cassa in entrata derivanti dal rimborso del valore terminale in misura corrispondente all'anticipazione concessa;
- la corresponsione di interessi semestrali pari all'Euribor a 1 mese + spread dello 0,1% + l'Euribor a 6 anni pari a 0,52% (valore del giorno precedente all'adozione dell'atto di concessione dell'anticipazione);
- la restituzione dell'anticipazione, ferma restando la facoltà di AQP di procedere al rimborso anticipato, nei seguenti termini:
 - in un'unica soluzione al 01.01.2019, a valere sul corrispettivo del valore terminale versato dal gestore subentrante;
 - in un'unica soluzione, entro il 31.12.2020, nel caso di proroga, rinnovo o continuazione nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

La suddetta anticipazione, diversamente dalle previsioni contrattuali, è stata rimborsata nel mese di gennaio 2019 a seguito di specifica richiesta della Regione Puglia.

Nel corso del 2018 il debito si è così movimentato:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	200.055
Interessi maturati dal 1-1 al 21-5	183
Interessi maturati dal 22/5 al 20-11	243
Rimborsi maggio e novembre (interessi)	(486)
Rateo interessi dal 20-11 al 31-12	55
Saldo al 31/12/2018	200.055

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - La composizione della voce al 31 dicembre 2018 della Capogruppo è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti per servizi	32	34	(2)	(5,88%)
Fatture da ricevere	1.119	1.641	(522)	(31,81%)
Altri debiti	258	242	16	6,50%
Totale	1.409	1.917	(508)	(26,51%)

La voce è relativa a debiti della Capogruppo nei confronti di enti e società sottoposte a comune controllo da parte del socio Regione Puglia, come identificati nell'allegato A della Delibera della Giunta regionale n.2193 del 28 dicembre 2016 pubblicata sul bollettino n.48 del 21 aprile 2017.

Tali debiti si riferiscono, principalmente, a forniture per appalti e rispetto al 31 dicembre 2017 si sono decrementati di Euro 508 mila.



248

Debiti tributari - La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti verso l'Eralto per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	2.756	2.638	118	4,48%
IRAP	176	6	170	2830,43%
IRES	2.358	0	2.358	100,00%
IVA	3.191	13.382	(10.191)	(76,16%)
Totale	8.481	16.026	(7.545)	(47,08%)

Tale voce risulta decrementata, rispetto al 31 dicembre 2017, per Euro 7.545 mila.

La voce IRAP al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 176 mila, è dato dal credito derivante dagli accanti versati nel corso del 2017 per Euro 3,6 milioni e dai crediti residui anni precedenti (derivanti dalla suddetta componente FoNI), al netto del debito per imposte relative al 2017, per Euro 0,3 milioni e del debito per imposte al 31 dicembre 2018 per 3,3 milioni.

La voce IRES al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 2.358 mila, è data principalmente dai crediti residui anni precedenti (derivanti dalla suddetta componente FoNI) per Euro 21,4 milioni, al netto del debito per imposte relative al 2017 per Euro 11,6 milioni e del debito per imposte al 31 dicembre 2018 per 12 milioni, incrementato delle ritenute di acconto subite per Euro 1 milione.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale - La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.443	3.387	56	1,65%
Debiti per competenze accantonate	527	586	(59)	(10,07%)
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.071	1.038	33	3,18%
Totale	5.041	5.011	30	0,60%

La voce, sostanzialmente allineata al 2017 include essenzialmente debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, in gran parte versati ad inizio 2019.



Altri debiti - La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2018 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazione	(%)
Debiti verso il personale	3.458	3.852	(394)	(10,22%)
Depositi cauzionali	85.407	77.710	7.697	9,90%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	29.734	4.361	25.373	581,82%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	6.253	6.058	195	3,22%
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.457	25.498	(41)	(0,16%)
Altri	2.375	629	1.746	277,66%
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	152.684	118.108	34.576	29,28%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare a lungo termine	3.852	0	3.852	100,00%
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.852	0	3.852	100,00%
Totale	156.536	118.108	38.428	29,28%

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 38.428 mila essenzialmente per maggiori depositi cauzionali versati dai clienti e per lo stanziamento delle somme da versare alla cassa Conguaglio per le componenti tariffarie UI1 e UI2 per la riclassifica dalla voce riscotti passivi alla voce altri debiti delle somme da rimborsare ad utenti corrispondenti alle quote FNI 2015 e 2016.

I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel corso del 2018 e nei precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie nonché per FNI da rimborsare. In particolare, con delibera del Consiglio direttivo dell'AIP n. 17 del 15 febbraio 2019 è stata deliberata la restituzione della quota FNI stanziata nel 2015 per Euro 14 milioni. AQP, considerato che i presupposti che hanno portato a tale delibera valgono anche per il 2016, ha ritenuto di riclassificare nei debiti anche la quota FNI del 2016, pari a Euro 11 milioni. Inoltre la voce comprende il valore del VRG di competenza 2018 per Euro 3,8 milioni.

I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi, essenzialmente, a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I "debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per lavori da rendicontare e di elevata anzianità. Atteso il significativo lasso temporale trascorso, non è possibile escludere che dalla definizione dei lavori possano emergere differenze rispetto ai valori esposti.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2018, essenzialmente della Controllante, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	10.567	0	10.567
Debiti diversi	3.852	0	3.852
Totale	14.419	0	14.419



Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	%
Fino al 5%	207.630	423.009	(215.379)	(50,92%)
Dal 5% al 7,5%	0	0	-	0,00%
Totale	207.630	423.009	(215.379)	(50,92%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti finanziari verso l'azionista Regione Puglia per l'anticipazione di liquidità incassata, il prestito obbligazionario ed i mutui erogati da istituti di credito.

La voce al 31 dicembre 2017 comprendeva anche l'importo del Prestito obbligazionario emesso dalla Controllante e rimborsato a giugno 2018.



RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2018 tale voce, essenzialmente relativa alla Controllante, è così composta:

Descrizione	Saldo al	Saldo al	Variazione	%	
	31/12/2018	31/12/2017			
Ratei passivi:					
- 14° / 13° mensilità	2.853	2.751	102	3,71%	
- Interessi passivi su mutui	87	255	(168)	(65,88%)	
- Altri ratei minori	1	102	(101)	(99,02%)	
Totale ratei	2.941	3.108	(167)	(5,37%)	
Risconti passivi:					
- <i>risconti su contributi per lavori finanziati conclusi:</i>	528.708	511.298	17.410	3,41%	
- su immobilizzazioni immateriali	502.346	485.400	16.946	3,49%	
- su immobilizzazioni materiali	26.362	25.898	464	1,79%	
- <i>risconti contributi per lavori finanziati in corso</i>	73.011	87.086	(14.075)	(16,16%)	
- su immobilizzazioni immateriali	65.047	73.066	(8.019)	(10,98%)	
- su immobilizzazioni materiali	0	-	-	-	
- contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	7.964	14.020	(6.056)	(43,20%)	
- <i>risconti FoNI:</i>	186.497	161.365	25.132	15,57%	
- FoNI 2018 e anni precedenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali	169.023	121.917	47.106	38,64%	
- FoNI agevolazioni tariffarie convertito in contributi su lavori in corso	0	1.320	(1.320)	(100,00%)	
- FoNI agevolazioni tariffarie convertito in contributi su lavori da eseguire	17.474	13.116	4.358	33,23%	
- per quota FNI	0	25.012	(25.012)	(100,00%)	
- <i>altri risconti</i>	426	999	(573)	(57,36%)	
- Quota risconto Interessi contributo ex L.398/98	85	761	(676)	(88,83%)	
- Altri minori	341	238	103	43,28%	
Totale risconti	788.642	760.748	27.894	3,67%	
Totale ratei e risconti	791.583	763.856	27.727	3,63%	
	<i>di cui quota ritenuta a breve termine</i>	<i>143.510</i>	<i>152.667</i>	<i>(9.157)</i>	<i>(6,00%)</i>
	<i>di cui quota ritenuta a lungo termine</i>	<i>648.073</i>	<i>611.189</i>	<i>36.885</i>	<i>6,04%</i>

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2017 di circa Euro 27.727 mila per effetto combinato da una parte della rilevazione del FoNI 2018, della destinazione del valore residuo del fondo FoNI per agevolazioni tariffarie di cui alla delibera del Consiglio Direttivo dell'AIP n.31 del 28 giugno 2018, nonché degli incassi di contributi avvenuti nel 2018 e dall'altra per la riclassifica del FNI da restituire.

Le voci relative ai risconti su immobilizzazioni ed ai crediti per contributi da incassare, nel 2018, si sono così movimentate:



252

Contropassivo	Contropassivo su lavori (fondi) in corso	Contropassivo su lavori in corso	Contropassivo su lavori da appaltare	Totale			
Saldo al 31 dicembre 2018 (Contropassivi)	-512.194	29.084	18.230	18.000	-231.917	-28.341	-923.240
Ingressi 2018	-	23.049	13.077	137	-	-	41.003
Fondi imputato 2018	-	-	-	-	51.254	8.491	67.416
Crediti verso enti finanziatori per rimborsi di rimborsi	1.483	-	-	(11.413)	-	-	-
Contropassivi per alcuni e lavori in corso	3.314	-	-	-	-	-	9.314
Differenziale da lavori da eseguire e lavori in corso	-	19.760	(19.760)	-	-	-	-
Differenziale da lavori in corso e lavori conclusi	51.343	(51.343)	-	-	-	-	-
Interessi e debiti verso enti finanziatori per lavoro da restituire	-	-	(2.231)	-	-	23.072	37.248
Risorse del Fondo Loro Oneri	-	-	-	-	-	-	-
Risorse realizzate per effetto ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Scritti passivi su lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Altre risorse	(490)	(1.111)	271	-	272	470	266
Restituzioni per fondi da appaltare	-	-	-	-	4.113	-	4.113
Risorse da ammortamento	(194)	129	-	81	-	-	331
Uscite e risorse da investimenti su investimenti	(41.401)	-	-	-	(11.527)	(8.747)	64.414
Saldo al 31 dicembre 2018 (Contropassivi)	512.194	29.084	18.230	18.000	-231.917	-28.341	923.240

5.4.8. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Con riferimento alle Informazioni di cui all'art. 2427 p. 9 del Codice civile si evidenziano le seguenti informazioni:

Fidejussioni prestate in favore di terzi - Al 31 dicembre 2018 sono in essere:

- fidejussione prestata nel 2007 in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione per Euro 8,5 milioni;
- fidejussione prestata a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per Euro 1 milione;
- fidejussione in solido con Aseco rilasciata alla Regione Puglia per la gestione dell'impianto di compostaggio di Ginosa (TA) per Euro 0,5 milioni;
- fidejussione connessa agli attraversamenti effettuati durante i lavori per Euro 0,5 milioni.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri - Sono pendenti alcune vertenze essenzialmente della Controllante il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.



5.4.9. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2018 raffrontati con il 2017 espressi in migliaia di euro.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico Integrato	430.592	439.593	(9.001)	(2,05%)
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	2.536	2.922	(386)	(13,20%)
Altri ricavi	9.696	5.983	3.713	62,06%
Totale ricavi per prestazioni	442.824	448.498	(5.674)	(1,27%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	138	(636)	774	(121,71%)

I ricavi Istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un decremento di Euro 9.001 mila determinato principalmente da:

- minori ricavi di VRG al netto di oneri passanti, altre attività idriche e ricavi già iscritti in esercizi precedenti per euro - 4 milioni;
- minori ricavi per -FoNI utenze Deboli- riclassificato nel proventi vari per - 6,5 milioni di Euro .e.minori ricavi per FoNI di competenza capitalizzato per Euro -4,2 milioni;
- maggiori conguagli positivi riferiti a ricavi riconosciuti di esercizi precedenti e relativi essenzialmente a smaltimento fanghi per + 1,4 milioni di euro;
- maggiori ricavi per minori rettifiche di VRG anni precedenti, per Euro +4,4 milioni comprensive di attualizzazione del VRG;
- minori altri ricavi non considerati nel VRG per Euro -0,5 milioni.

La voce altri ricavi si è incrementata di Euro 3,7 milioni per i ricavi della vendita di beni e servizi della controllata ASECO per conferimento FORSU, vendita compost e trattamento vetro e per ricavi della gestione Provvisoria dell'impianto di Cerignola.



254

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	328.583	314.237	14.346	4,57%
Depurazione liquami	139.889	111.107	28.782	25,90%
Servizio fogna per allontanamento liquami	50.212	82.554	(32.341)	(39,18%)
Conguagli dati dalla differenza tra "bollettato" e VRG e conguaglio dei costi al netto degli storni VRG stanziati anni precedenti ed al netto riclassifica FONI	(92.136)	(71.737)	(20.399)	28,44%
Subdistribuzione Basilicata	4.044	3.432	612	17,83%
Manutenzione tronchi	154	352	(198)	(56,26%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenza tecniche	2.382	2.570	(188)	(7,32%)
Altri	9.696	5.983	3.713	62,06%
Totale	442.824	448.498	(5.674)	(1,27%)

La voce "altri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta e della controllata Aseco, precedentemente commentati.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2018 pari a Euro 10.810 mila (Euro 8.175 mila al 31 dicembre 2017) è relativa essenzialmente a costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali e materiali e a costi dei materiali utilizzati. La voce rispetto al 2017 risulta incrementata per maggiori lavori eseguiti con personale interno.

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	335	300	35	11,53%
Rimborsi	3.295	3.622	(327)	(9,03%)
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	15.619	9.078	6.541	72,05%
Ricavi diversi	4.652	3.550	1.102	31,05%
Totale altri ricavi e proventi	23.901	16.550	7.351	44,42%
Contributi per costruzioni di allacciamenti	6.600	5.860	740	12,62%
Contributi per costruzioni tronchi	676	581	95	16,34%
Contributi per lavori in ammortamento	43.846	37.774	6.072	16,07%
Contributi FONI	18.235	10.084	8.151	80,83%
Altri contributi in conto esercizio	1.271	561	710	126,52%
Totale contributi	70.628	54.860	15.768	28,74%
Totale altri ricavi e proventi	94.529	71.410	23.119	32,37%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	3.927	2.629	1.302	49,59%

I corrispettivi riconosciuti a tantum e fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci e tronchi sono riscontati e imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.



La voce "rimborsti" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce "rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2017 e rilevatisi in esubero al 31 dicembre 2018, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni per transazioni concluse nell'esercizio o esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti. Tale voce al 31 dicembre 2018 comprende, inoltre, il rilascio relativo al valore residuo del FoNI 2012 e 2013 destinato al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 6,5 milioni, oggetto di accantonamenti in esercizi precedenti come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013, non erogato a fine giugno 2018.

La voce "contributi FoNI" comprende il rilascio a conto economico dei risconti calcolati sui FoNI dell'esercizio in corso e di quelli di esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente relativi alla Controllante, risultano così costituiti:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	11.178	12.172	(994)	(8,17%)
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	2.507	2.783	(276)	(9,92%)
Altri acquisti minori	3.405	3.242	163	5,04%
Totale	17.090	18.197	(1.107)	(6,08%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	44	198	(154)	0,00%

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 per Euro 1.107 mila è collegato a minori costi di materie prime della Controllante utilizzati per potabilizzazione e minori costi per materiali di manutenzione collegati all'emergenza gelo che aveva caratterizzato, invece, il 2017.



Costi per servizi

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	110.395	117.666	(7.271)	(6,18%)
Spese per energia	71.730	73.971	759	1,03%
Spese commerciali	5.768	6.899	(931)	(13,49%)
Spese legali ed amministrative	2.945	3.145	(200)	(6,37%)
Consulenze tecniche	1.863	1.295	568	43,86%
Spese telefoniche e linee EDP	3.263	2.777	486	17,48%
Assicurazioni	3.049	4.251	(1.202)	(28,27%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.937	2.346	591	25,18%
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	4.790	4.145	645	15,57%
Totale	209.940	216.495	(6.555)	(3,03%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	530	353	177	50,20%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	1.781	5.335	(3.554)	(66,62%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2017 per circa Euro 6.555 mila, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni", essenzialmente relativi alla Controllante, per Euro 7,3 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
 - minori costi di oneri acqua all'ingrosso per Euro 4,6 milioni dovuto a minori prelievi dagli invasi grazie alla fine, nei primi mesi del 2018, dell'emergenza idrica che aveva caratterizzato tutto il 2017;
 - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, smaltimento fanghi di potabilizzazione, vaglio e sabbia per Euro 1,5 milioni relativi alla Controllante;
 - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento rifiuti della Controllante Aseco per Euro 1,8 milioni relativi a percolato e sovrapprodotti nell'Impianto di Ginosa e smaltimenti rifiuti derivanti dal trattamento meccanico biologico dell'Impianto di Cerignola;
 - minori costi per manutenzione impianti e reti per Euro 7,8 milioni;
- incremento di costi energetici per Euro 1 milione;
- decremento di costi assicurativi per Euro 1,2 milioni;
- incremento delle spese di formazione, sanitarie e buoni pasto per circa Euro 0,6 milioni.

Nella voce "spese legali, ed amministrative", sono inclusi i compensi del Consiglio di Amministrazione per Euro 245 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 226 mila.



Costi per godimento di beni di terzi

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.393	1.417	(24)	(1,73%)
Canoni e affitto locali	1.398	1.387	11	0,82%
Noleggio pozzi e noli a caldo	3.628	3.626	202	5,58%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.060	555	1.505	271,08%
Totale	8.679	6.985	1.694	24,25%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	14	14	0	0,00%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2017 per circa Euro 1.694 mila essenzialmente a causa di maggiori costi per noleggio pozzi, attrezzature, macchine di ufficio e noli a caldo.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, essenzialmente relativa alla Controllante, è così composta:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Salari e stipendi	74.163	73.178	985	1,35%
Oneri sociali	21.316	20.791	525	2,53%
Trattam. fine rapporto	4.787	4.702	85	1,81%
Trattam. quiescenza	934	918	16	1,75%
Altri costi del personale	1.996	1.835	161	8,75%
TOTALE	103.196	101.424	1.772	1,75%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	41	88	(47)	(53,48%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	80	785	(705)	(89,76%)

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2017 di circa Euro 1.772 mila per incremento del numero di addetti medio del gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	99.462	91.157	8.305	9,11%
Ammortamento immobiliz. Materiali	22.777	22.324	453	2,03%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	113	146	(33)	(22,34%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.132	24.812	(5.680)	(22,89%)
Svalutazioni Interessi di mora	621	1.476	(855)	(57,91%)
Totale	142.105	139.915	2.190	1,57%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	0	1	(1)	0,00%

I commenti delle singole voci sono dettagliatamente illustrate nelle corrispondenti voci patrimoniali.



Oneri diversi di gestione

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	2.091	1.904	187	9,84%
Canoni e concessioni diverse	3.474	4.239	(765)	(18,05%)
Contributi prev. Inps ed oneri ad utilità sociale	281	318	(37)	(11,58%)
Perdite su crediti ed altre spese diverse	13.176	11.140	2.036	18,28%
Totale	19.022	17.601	1.421	8,08%
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	469	5.255	(4.786)	(91,08%)
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	9.183	3.592	5.591	155,64%

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 1.421 mila, è collegato, essenzialmente, a maggiori stanziamenti per danni e passività potenziali del 2018.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce, essenzialmente relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari e proventi diversi	93	267	(174)	(65,18%)
Interessi su titoli	-	712	(712)	(100,00%)
Interessi su c/c	990	1.883	(893)	(47,43%)
Proventi da attualizzazione crediti e debiti	-	3.070	(3.070)	(100,00%)
Differenziale derivanti su obbligazione	3.717	7.428	(3.711)	(49,96%)
Interessi di mora su crediti commerciali	2.659	4.883	(2.224)	(45,54%)
Totale altri proventi	7.459	18.243	(10.784)	(59,11%)
Totale proventi finanziari	7.459	18.243	(10.784)	(59,11%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	-	3.070	(3.070)	(100,00%)

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti verso banche, Controllante ed altri finanziatori	(752)	(1.600)	848	(53,00%)
Interessi passivi obbligazioni	(6.404)	(12.877)	6.473	(50,27%)
Interessi su mutui	(28)	(1.268)	1.240	(97,76%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(7.184)	(15.745)	8.561	(54,37%)
altri oneri	(394)	(183)	(211)	115,50%
oneri per attualizzazione crediti e debiti	(963)	0	(963)	100,00%
Interessi di mora verso fornitori ed altri debitori	(1.034)	(2.516)	1.482	(58,89%)
Totale interessi e oneri finanziari	(9.575)	(18.444)	8.869	(48,08%)
di cui relativi a proventi ed oneri straordinari	(756)	(54)	(702)	1299,28%
di cui relativi ad accantonamenti per fondi rischi	-	(1.198)	1.198	(100,00%)
Utili e perdite su cambi	(20)	(43)	13	(30,53%)
Totale proventi e oneri	(2.146)	(244)	(1.902)	778,59%



La Gestione Finanziaria dell'esercizio 2018, essenzialmente relativa alla Controllante, risente di importanti fenomeni non ricorrenti:

- l'estinzione del prestito obbligazionario a giugno 2018 che ha comportato un effetto negativo sulla gestione finanziaria per Euro 2,8 milioni;
- estinzione della maggior parte dei finanziamenti nel 2017 e nei primi mesi del 2018 con una forte riduzione dei relativi interessi passivi nel 2018 per Euro 1,2 milioni;
- minori proventi per attualizzazioni per Euro 3,1 milioni e maggiori oneri per attualizzazioni per Euro 0,9 milioni.

Inoltre il saldo gli Interessi di mora attivi e passivi è diminuiti per Euro 0,7 milioni.

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari della gestione ordinaria (impiego delle disponibilità liquide e il valore residuo dei finanziamenti sottoscritti), derivante dall'andamento dei tassi attivi e passivi, è diminuito per Euro 0,7 milioni.

Rettifiche di valore per attività finanziarie

La voce, relativa alla Controllante, risulta così dettagliata:

	2018	2017	Variazione	%
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	301	3.124	(2.823)	(90,36%)
Svalutazione derivati	(238)	(1.378)	1.140	(100,00%)
Totale	63	1.746	(1.683)	(96,39%)

Tale voce comprende la componente non efficace dei derivati di copertura e la valutazione a fair value dei derivati speculativi precedentemente discussi nella voce patrimoniale "obbligazione".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Tale voce, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2018 comprende:

Descrizione	2018	2017	Variazione	%
Imposte correnti	15.559	15.150	409	2,70%
Imposte anni precedenti	(19)	(13.395)	13.376	(99,86%)
Imposte differite	(1.165)	4.428	(5.593)	(126,32%)
Imposte anticipate	2.885	(3.139)	6.024	(191,92%)
Totale	17.260	3.044	14.216	467,01%

Le Imposte sono pari a circa Euro 17 milioni con un tax rate notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente che risentiva, nel totale, dell'impatto positivo dell'Interpello. Il totale delle imposte nel 2017, infatti, beneficiava dell'impatto positivo, pari a circa Euro 13,4 milioni, che la Società ha potuto iscriverne in seguito all'esito favorevole dell'interpello, con il quale nel 2017 ha chiesto la condivisione all'Agenzia delle Entrate circa l'applicazione del principio di derivazione rafforzata sulla componente FoNI con la conseguente possibilità



260

Altre informazioni

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla Capogruppo, oltre quelli precedentemente commentati ed esauriti nel primo semestre 2018. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere che la Società ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del d.lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, nonché da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, si allega il dettaglio per fonti di finanziamento dei contributi incassati nel 2018, principalmente dalla Controllante, predisposto anche tenendo conto delle informazioni disponibili sul Registro Nazionale delle sovvenzioni ed aiuti di Stato.

Fonte di finanziamento	Sede Donatore	Importo (incassato) nel 2018	Tipologia di finanziamento
FOR PUGLIA 2014-2020 - SEZIONE LAVORI PUBBLICI	REGIONE PUGLIA	4.449	Investimenti
FOR PUGLIA 2014-2020 - SEZIONE RISORSE IDRICHE	REGIONE PUGLIA	0.411	Investimenti
DELIBERA CIP n° 108 /1000-2 (CICOM) REGIONE PUGLIA	MINISTERO DT-PT	694	Investimenti/Contributo al servizio
APQ RAFFORZATO SETTORE (CINQUE) COLLABORAZIONE DELLE ACQUE	REGIONE PUGLIA	26.466	Investimenti
PROGETTO CYPRONED-RETE CICLISTE REGIONALE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE	REGIONE PUGLIA	400	Investimenti
PICT 2007-2013-AR4 RAFFORZATO SETTORE RICERCA - IUS_OPTIMA	REGIONE PUGLIA	150	Progetto di ricerca/contratto di servizio
INNOVAZIONE NELLA COMMUNITY AZIENDALE E NEI SERVIZI ALL'UTENTE	FONDAZIENTI	15	Contributo al servizio
CONVENZIONE PROMOZIONE STUDI NEL SETTORE FAUCHE E COMPOSTE REGIONE AUT. AMBILIVALE	REGIONE PUGLIA	3	Progetto di ricerca/contratto
PROGRAMMA HORIZON 2020	COMMISSIONE EUROPEA	161	Progetto di ricerca/contratto
FOR 2014/2020 - AZIONE 6.4 (Ricerca) 6.4.1 - TOAGC	REGIONE PUGLIA	113	Progetto di ricerca/contratto
Totale		40.724	

Si evidenzia che i contributi ricevuti fanno riferimento, prevalentemente, ad investimenti in opere del SII, per la cui contabilizzazione ed ulteriori dettagli si rinvia alla sezione dei criteri di valutazione ed alle specifiche note di commento.

Bari, 22 maggio 2019

L'Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis

MAN



261



ALLGATO 3)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4, DEL D. LGS. 175/2016****(Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)****PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE****AI SENSI DELL' ART. 6, comma 2 e 4 DEL D. LGS. 175/2016**



INDICE

FINALITÀ	3
DEFINIZIONI	4
1. Continuità aziendale	4
2. Crisi	5
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
1. Analisi di indici e margini di bilancio ed analisi prospettica	6
MONITORAGGIO PERIODICO.....	6
RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.....	7
1. La Società	7
1. La Compagine sociale	7
1. Organo Amministrativo	8
2. Organo di Controllo - Revisore legale - Organismo di vigilanza - Corte dei conti	8
3. Assetto organizzativo.....	9
4. Il personale	10
5. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.....	10
7.1 Analisi Di Bilancio	11
7.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi	11
7.1.2 Valutazione dei risultati	13
6. Conclusioni.....	14
STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CC. 3, 4 E 5 DEL D.LGSL 175/2016).....	14
1. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	15
2. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (MODELLO 231)	16
3. TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)	16
4. SISTEMA QUALITA' E CERTIFICAZIONI.....	17
5. PRESIDIO E GESTIONE DEI RISCHI	17





FINALITÀ

La presente relazione è redatta in ottemperanza alle prescrizioni introdotte dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Il successivo art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.





4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]."

In sostanza l'art. 14, c. 2 e ss., ritengono che il cuore del programma di valutazione del rischio sia l'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

DEFINIZIONI

1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".





La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.





STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica di massima;

1. Analisi di indici e margini di bilancio ed analisi prospettica

L'analisi di bilancio si focalizza su:

- margini : l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione tra costi e ricavi tramite l'incidenza % dei margini sui ricavi in quanto la società è fortemente regolamentata con una tariffa basata sul criterio del full cost recovery ;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio 2018 e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito riportati al paragrafo 7.1.1. unitamente all'analisi prospettica di sintesi relativamente al 2019.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.





L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

In adempimento al Programma di Valutazione del rischio aziendale amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

Si tratta di informazioni per la maggior parte già presenti nel bilancio 2018 integrato composto da relazione sulla gestione, informazione non finanziaria secondo GRI, bilancio civilistico e bilancio consolidato.

I predetti documenti sono correlati dalle relazioni degli organi di controllo.

1. La Società

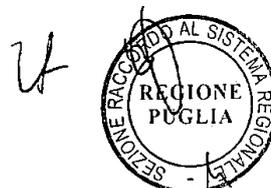
AQP opera nel settore dei servizi idrici, con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale.

In particolare, AQP gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, nonché il servizio idrico in alcuni comuni della Campania appartenenti all'Ambito Distrettuale Calore-Irpino. Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, come integrata dalle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 656/2015 e n. 918/2017. Con l'obiettivo di addivenire alla riorganizzazione complessiva del sistema di approvvigionamento idrico e grande adduzione del Sud Italia la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018) ha previsto la costituzione di una Società dello Stato alla quale possono partecipare le Regioni. Per tali finalità, la stessa Legge ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D. Lgs. n. 141/99 che ha sancito la trasformazione in Società per Azioni del vecchio Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - EAAP.

1. La Compagine sociale

AQP ha un capitale sociale pari a euro 41.385.573,60 e ha sede legale in Bari oltre alle sedi secondarie operative nelle Regioni di Puglia, Basilicata e Campania.





Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

1. Organo Amministrativo

In data 8 marzo 2018, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di AQP ha deliberato, in linea con le previsioni del D. Lgs. 175/2016, dell'art. 17, c.1 la modifica dello Statuto Sociale, stabilendo che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

Il 28 marzo 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione assegnando la carica di Presidente al dott. Simeone di Cagno Abbrescia. La durata del mandato del nuovo organo di governo della Società è stabilita sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2019.

Nella medesima data del 28 marzo 2018, si è svolta la prima seduta del nuovo organo amministrativo nel corso della quale si è deliberato di conferire al Consigliere ing. Nicola De Sanctis la carica di Amministratore Delegato attribuendogli tutti i poteri di gestione, con facoltà di sub delega, ad esclusione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione in veste collegiale, residuando in capo al Presidente il ruolo di individuare e proporre al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi strategici della Società, in conformità con le Linee di indirizzo dell'Azionista. Inoltre, all'ing. De Sanctis è stata attribuita anche la carica di Vice Presidente.

In quanto Amministratore Delegato all'ing. De Sanctis spetta, nei limiti della delega, la rappresentanza legale e la firma della società in conformità all'art. 25 dello Statuto sociale.

Anche la carica di Direttore Generale è ricoperta dall'ing. Nicola De Sanctis, nominato con delibera del 13 luglio 2017, per la durata di un anno con opzione di rinnovo della carica. Il predetto incarico è stato rinnovato per un ulteriore biennio.

2. Organo di Controllo - Revisore legale - Organismo di vigilanza - Corte dei conti

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 13 luglio 2017 e in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2019.

Il collegio sindacale è così composto :

- Presidente del Collegio Sindacale: Dott. Elbano de Nuccio
- Sindaco Effettivo: Dott. ssa Elisabetta Grande
- Sindaco Effettivo: Dott. Angelo Mongiò
- Sindaco Supplente: Dott. Ezio Filippo Castoldi
- Sindaco Supplente: Dott. Anna Pizzolorusso





Con verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci di Acquedotto Pugliese S.p.A. del 27/04/2017 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti ex art. 14 D.Lgs. n. 39 del 27.1.2010 per gli esercizi 2017 - 2019 alla Società "BDO ITALIA S.p.A."

Inoltre la società si avvale di un **Organismo di Vigilanza** previsto dalla normativa composto da 4 componenti di cui 2 esterni nominati tramite gara e 2 interni :

- Presidente Esterno ad AQP: Dott. Raffaele Cusmai
- Componente Esterno ad AQP : Dott Mario Ippolito
- Componente interno ad AQP Direttore Sistemi di controllo: rag. Donato Marinelli
- Segretario interno ad aqp Responsabile affari societari: Avv. Vincenzo Libro

Presiede a tutte le riunioni di assemblea e Consiglio di Amministrazione un magistrato delegato al controllo della Corte dei Conti: Dott. Carlo Greco.

3. Assetto organizzativo

All'Amministratore Delegato riportano il Direttore Generale e le seguenti Funzioni di Staff: Amministrazione, Finanza e Controllo (DIRAC), Risorse Umane e Organizzazione (DIRRU), Legale e Affari Societari (DIRLE), Best Practice e HSE (BPHAM), Comunicazione e Relazioni Esterne (CREAM), Ricerca e Sviluppo (RISAM), Anticorruzione e Compliance (COMAM), Sistemi di Controllo (DICAM). Queste ultime due strutture riportano anche al Consiglio di Amministrazione.

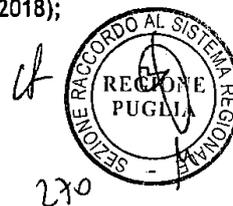
Al Direttore Generale riportano le seguenti Funzioni, Commerciale e Recupero Crediti (DIRCM), Ingegneria (DIRIN), e le Operations costituite dalle seguenti strutture operative: Servizi Tecnici e Manutentivi (DIRTE), Reti e Impianti (DIRRI) e Approvvigionamento Idrico (DIRAP). In particolare, la struttura Reti e Impianti è suddivisa nelle 4 seguenti strutture territoriali: Struttura Territoriale Operativa AV/FG, Struttura Territoriale Operativa BA/BAT, Struttura Territoriale Operativa TA/BR, Struttura Territoriale Operativa LE.

In staff al Direttore Generale vi sono, inoltre, le funzioni Procurement (DIRPR) e Affari Regolamentari (AFFDG).

Nel corso del 2018 sono stati realizzati interventi di riorganizzazione di alcune funzioni di Staff e delle strutture operative, con l'obiettivo di razionalizzare le risorse interne e specializzare alcuni ambiti specifici, nonché rafforzare il presidio operativo in alcune aree strategiche.

Gli interventi di riorganizzazione hanno riguardato le seguenti strutture:

- **Direzione Procurement**, in funzione della specializzazione delle competenze, nonché della concentrazione, nei tre diversi asset, delle sole attività di svolgimento delle gare (gennaio 2018);
- **Task Force Approvvigionamento**, che, oltre a prendere direttamente parte alle Commissioni di Gara, si occupa di proporre al Responsabile Procurement la composizione delle Commissioni di Gara, e provvedere alla pianificazione e al monitoraggio di tutte le Commissioni di Gara in un'ottica di massima finalizzazione del processo di approvvigionamento (giugno 2018);





- Direzione Reti e Impianti all'interno della struttura di Operations, che ha la responsabilità di gestione delle Reti idriche e fognarie, degli Impianti di sollevamento idrico e fognario e degli Impianti di depurazione, al fine di garantire un presidio territoriale più focalizzato e prossimo ai territori serviti, la condivisione delle best practice interne e la standardizzazione e la sostenibilità dei processi core (marzo 2018);
- Unità Operativa Potabilizzazione, con la creazione, di due aree territoriali (Nord e Sud) per lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e per gli interventi di manutenzione programmata e a guasto (maggio 2018);
- Unità Operative Internal Audit e Process Improvement e Compliance, con l'accorpamento di tutti i sistemi di controllo aziendali (Internal Audit, Mod. 231 e Risk Management) e lasciando alla Compliance aziendale anche le funzioni dell'Anticorruzione (maggio 2018);

4. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2018 è la seguente:

Descrizione	Unità al 31/12/2017	Increment.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2018	Media di periodo
Dirigenti	33	1	-	(1)	33	33
Quadri	88	-	7	(1)	94	91
Impiegati/operai	1.799	125	(7)	(83)	1.834	1.817
Totale	1.920	126	0	(85)	1.961	1.941

La Società ha provveduto - ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 ed a comunicare alla Regione l'assenza di personale eccedente, anche adottando su richiesta dello stesso Azionista, un formale provvedimento dell'Organo di Vertice in cui si è dato atto dell'insussistenza di lavoratori eccedenti.

5. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale secondo quanto di seguito indicato.





7.1 Analisi Di Bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti) ritenuto rappresentativo del trend storico della società.





INDICI	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
A) MARGINI				
A1) Margine di contribuzione incidenza % su valore della produzione	63%	60%	63%	59%
A2) valore aggiunto incidenza % su valore della produzione	54%	51%	53%	50%
A3) MOL % su valore della produzione	35%	32%	34%	29%
A3) utile operativo netto % su valore della produzione	8%	4%	9%	3%
A3) utile netto % su valore della produzione	4%	4%	3%	1%
B) INDICI DI LIQUIDITA'				
B.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	0,86	1,09	0,98	1,11
B.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,86	1,09	0,98	1,10
C) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA				
C.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	0,18	0,16	0,14	0,14
C.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,28	0,27	0,23	0,22
C.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.L./ Attiv. Imm.	0,91	1,06	0,99	1,06
C.4) Leverage Debiti finanz. b.+m.L./P.N.	0,02	0,11	0,96	1,22
D) INDICI DI REDDITIVITA'				
D.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	6,93%	5,49%	4,70%	-1,27%
D.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	14,27%	6,45%	13,49%	3,12%
D.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	9,58%	4,43%	10,43%	3,27%





7.1.2 Valutazione dei risultati

Gli indicatori esaminati non hanno evidenziato situazioni di potenziale rischiosità per la Società.

In particolare:

L'incidenza dei margini economici in termini di percentuale sul valore totale della produzione evidenzia un trend costante con una piccola flessione nel 2017 anno caratterizzato da eventi straordinari che hanno comportato un incremento dei costi per emergenza idrica ed emergenza gelo.

Per garantire una migliore comparabilità i dati del bilancio 2015 sono stati riclassificati nel bilancio 2016 per tenere conto dei cambi di principi contabili intervenuti nel 2016.

Gli indici di liquidità (dati dal rapporto tra la somma delle liquidità immediate e differite e le passività correnti) al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 0,9 ed in linea nei vari esercizi evidenziando un buon equilibrio finanziario in quanto consente all'azienda di fronteggiare tranquillamente gli impegni a breve.

Gli indici di dipendenza finanziaria indicano la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate dell'azienda. I dati nei vari esercizi sono in linea.

L'indice di indebitamento finanziario c.d. LEVERAGE, costituito dal rapporto tra l'ammontare di tutte le passività di finanziamento ed i mezzi propri dell'azienda, dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi. Al 31 dicembre 2018 tale indice è diminuito per l'estinzione dei finanziamenti in essere (Banca del Mezzogiorno e Prestito obbligazionario).

Il ROE netto (Tasso di Redditività del capitale proprio) è dato dal rapporto tra risultato netto e patrimonio netto. Al 31 dicembre 2018 risulta pari a 6,93% in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Il ROI (Return on Investment) è dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto. Indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate. Esprime, pertanto, la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a 14,27% in crescita rispetto al 2017 anno che ha risentito, come precedentemente detto, di eventi eccezionali.

Il ROS (Return on Sales) è dato dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato dell'azienda. Indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Al 31 dicembre 2018 è risultato pari al 9,58% confermando il trend costante della redditività dell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda l'analisi prospettica, dal momento che nel 2019 si prevede un cash flow operativo positivo, in continuità con i passati esercizi, e considerata l'assenza di debiti finanziari a medio lungo termine, risulta confermata la solidità finanziaria dell'azienda.





6. Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo ad escludere, allo stato attuale, il rischio di crisi aziendale.

In particolare:

- gli indici di liquidità evidenziano valori intorno all'unità, attestando attività correnti poco inferiori alle passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un trend positivo;
- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio;
- la Posizione Finanziaria Netta è attiva;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery).

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, CC. 3, 4 E 5 DEL D.LGSL 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale sistema di controllo interno di AQP è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, ed è finalizzato a implementare un modello di governance sempre più evoluto e in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale. Il sistema di controllo e la gestione dei rischi coinvolgono, a livello generale, tutti i livelli operativi dell'azienda e sono costituiti dall'insieme delle strutture organizzative, delle prassi e delle procedure aziendali che mirano ad assicurare il perseguimento delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto dei piani strategici e operativi;
- conformità alla normativa interna ed esterna;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- integrità e affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- salvaguardia patrimoniale e prevenzione di eventi illeciti.





1. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Quale soggetto privato in controllo pubblico, il Consiglio di Amministrazione con la Delibera n. 3/2018 del 31 gennaio 2018 ha adottato l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018 - 2020, in uno con la Tabella del calcolo del rischio e mappatura dei processi 2018 - 2020 e la Tabella degli obblighi di pubblicazione.

Il Team dei Referenti Anticorruzione e Trasparenza, coordinato dal RPCT (Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), ha proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo: le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art. 1, comma 16 della Legge n. 190 del 2012, nonché quelle ulteriori e specifiche della Società.

In tale mappatura, non sono considerati i rischi di reato corruzione costituenti presupposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 per i quali si rinvia agli appositi allegati del Modello 231 di AQP pubblicati sul portale aziendale www.aqp.it.

In particolare, sono stati mappati i processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale, e l'affidamento di lavori, servizi e forniture disciplinato dal D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i..

In aggiunta alle sopraelencate aree di rischio c.d. "obbligatorie", sono stati altresì mappate e ritenuti meritevoli di analisi del rischio i seguenti processi: Recupero Crediti, Back Office, Coordinamento canali Commerciali, Relazioni Industriali e Sistemi di Controllo, Comunicazione e Relazioni Esterne, Pagamento, Acquisti e Gestione rifiuti della società controllata ASECO.

Al fine di avere una visione unica aziendale e adottare un sistema di rilevazione univoco per i rischi aziendali, è stato eseguito il progetto di identificazione e valutazione dei rischi utilizzando la metodologia del *Control & Risk Self Assessment (CRSA)*. L'attività CRSA ha permesso di acquisire le valutazioni dei colleghi, divenendo uno stimolo in molti casi all'autoanalisi dei singoli processi al fine di far acquisire la consapevolezza del rischio, del processo corruttivo, e dei vantaggi legati alla corretta gestione dello stesso; tale attività ha costituito la base di partenza per l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021.

I Referenti Anticorruzione e Trasparenza (RAT) collaborano con il RPCT e la Struttura di supporto al fine di garantire l'osservanza del Piano nell'ambito delle Direzione/Unità di riferimento, assicurando altresì l'osservanza del Codice Etico per le risorse assegnate.

Quale strumento preventivo rispetto al possibile verificarsi di illeciti e/o negligenze, pregiudizievoli per AQP e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo, in ottemperanza alla Legge n. 179/2017, è stata redatta dal RPCT la procedura cd. *Whistleblowing*, quale parte integrante del Modello ex D. Lgs. n. 231/2001 rispettivamente di AQP e di ASECO e rilevante ai fini del PTPCT. Il Whistleblowing è la procedura volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia l'azienda che il dipendente che procede alla segnalazione. Scopo principale del Whistleblowing è, infatti, prevenire o risolvere fenomeni





corruttivi attuali o potenziali, internamente e tempestivamente, e si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Gruppo AQP.

Il RPCT, nel caso in cui riceva una segnalazione o comunque riscontri fenomeni di corruzione in senso ampio, ha ampi poteri di verifica, controllo e istruttori avvalendosi anche del supporto della funzione Risorse Umane e della funzione Internal Audit. Si segnala altresì una stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, con il Collegio Sindacale, nonché con il Responsabile Protezione Dati.

2. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE (MODELLO 231)

L'Organismo di Vigilanza nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2016, nel corso dell'anno 2018, come da proprio regolamento interno, ha:

- definito, comunicato e svolto il piano delle proprie attività;
- monitorato il processo di diffusione, informazione e formazione del Modello Organizzativo;
- coordinato la propria attività con la funzione di Internal Audit e con il Responsabile Anti-Corruzione;
- svolto specifiche attività di verifica;
- monitorato, per quanto di competenza, i numerosi esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso;
- acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie attività di controllo mediante l'implementato sistema dei flussi informativi;
- incontrato il Collegio Sindacale, nell'ambito dello scambio informativo sulle attività di controllo svolte;
- audito il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- avviato, avvalendo di società esterne, attività di verifica di compliance 231.

AQP, con l'ausilio di una società esterna, ha provveduto a revisionare il modello 231 e, a partire dal mese di febbraio 2019, è stata avviata la formazione a tutti i Dirigenti e Responsabili di Area.

Alla luce della sopravvenuta incompatibilità tra RPCT e componente dell'ODV (Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017), in sostituzione della RPCT è stato nominato il Direttore Sistemi di Controllo, quale nuovo componente interno dell'Organismo di Vigilanza, a far data dal 1° giugno 2018.

Il mandato dell'Organismo di Vigilanza, come da previsione contrattuale, è cessato il 31.12.2018. Previa approvazione del CDA, è stata avviata la procedura di selezione di due componenti dell'ODV per il triennio 2019-2021. Nelle more del completamento della procedura di selezione, tutt'ora in corso, è stato rinnovato il contratto sino al rinnovo dell'organismo.

3. TUTELA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY)

Nel corso del 2018, AQP ha completato l'adeguamento dei processi aziendali al General Data Protection Regulation (GDPR), ovvero il Regolamento UE n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (o Regolamento sulla privacy) entrato in vigore il 24 maggio 2016.





Alcune delle attività svolte hanno riguardato la definizione delle misure organizzative, l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità (titolare, responsabile, incaricato del trattamento), la redazione e la trasmissione di nuove informative ai clienti, ai dipendenti ed ai visitatori, l'individuazione dei fornitori che trattando dati personali per conto di AQP si configurano come Responsabili esterni del Trattamento dei dati, la definizione e l'adozione di codici di condotta e procedure, l'esecuzione della DPIA (Data Protection Impact Assessment) per i trattamenti di Geolocalizzazione dei veicoli e firma grafometrica, come previsto dal Garante.

AQP ha, inoltre, nominato un Dirigente Interno Responsabile dei dati personali (RPD o DPO) a far data dal 17 maggio 2018, nei termini previsti dalla vigente normativa.

Nel corso del 2018 non sono pervenuti reclami o segnalazioni relativi a violazione della privacy alla Società.

4. SISTEMA QUALITA' E CERTIFICAZIONI

Sono state confermate per il 2018 le certificazioni di AQP rilasciate dall'Organismo di Certificazione accreditato. I sistemi di gestione vengono periodicamente sottoposti a audit, sia interni che esterni, finalizzati a verificare periodicamente lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento.

Sono state avviate le attività finalizzate all'ottenimento della certificazione secondo la norma UNI ENI ISO 50001:2018 e alla predisposizione delle diagnosi energetiche entro il 2019. Tra gli obiettivi aziendali vi è la transizione dalla norma ISO 17025:2005 alla norma ISO 17025:2018 e l'estensione della certificazione ambientale a tutti i depuratori gestiti entro il 2020, come da Regolamento Regionale n. 13 del 2017.

5. PRESIDIO E GESTIONE DEI RISCHI

A partire dal 2016, AQP ha avviato un processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi finanziari e non finanziari. Tale processo si ispira alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report), alle best practice in ambito Risk Management, in linea con il Codice di Autodisciplina dalla Consob.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche di AQP, della sua tipologia di business, del settore di appartenenza e degli impatti sociali e ambientali sulle persone e sul territorio, che derivano dalla importanza dell'acqua nella vita dei cittadini. Il modello è dinamico, in quanto soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione di AQP e del contesto nel quale opera.

In aggiunta alle funzioni di *Internal Audit e Process Improvement & Risk Management*, già presenti da tempo, la Direzione Sistemi di Controllo ha integrato quelle per l'attuazione del D. Lgs 231 e per la gestione della Privacy.





Il nuovo assetto ha consentito di attuare un progetto che persegue un percorso di evolutivo volto a una più ampia cooperazione tra organi di controllo e con la funzione di Anticorruzione e Compliance, per una razionale e sinergica gestione degli interventi di controllo e per costituire un modello di sistema incrementale, condiviso ed evoluto, a concreto supporto della Governance dell'azienda.

Alla base di tale iniziativa è posta la necessità di avere una visione comune e integrata degli ambiti di rischio aziendali, per procedere ad una verifica degli stessi e delle modalità di controllo dell'azienda in maniera omogenea e non ridondante.

La razionalizzazione operata ha riguardato la verifica e il ridisegno della mappa dei processi aziendali, quale primo tassello di definizione di un linguaggio comune ed univoco per tutti gli ambiti di controllo e per le UO coinvolte.

Parallelamente, si è proceduto alla definizione di un modello AQP di Risk Management condiviso che, pur riutilizzando le esperienze precedenti, ha come riferimento la metodologia dell'Enterprise Risk Management (ERM) ed ha consentito di:

- definire un modello entry-level per la rilevazione della nuova Mappa dei Rischi;
- mettere a punto un percorso per accrescere la consapevolezza dell'azienda rispetto ai Rischi e ai Sistemi di Controllo, nonché rispetto alle opportunità di evoluzione che la gestione del rischio può produrre;
- procedere con un Risk Self Assessment per coinvolgere in maniera proattiva le strutture aziendali in un'attività di autodiagnosi delle attività svolte e dei rischi collegati, con l'obiettivo di capitalizzare un know-how interno;
- elaborare il Risk Assessment aziendale in collaborazione con le funzioni aziendali, per identificare e valutare i rischi secondo più ambiti di pertinenza (processo, corruzione e frode, 231/01).

In occasione degli interventi di Audit effettuati e pianificati per l'anno 2018 si è proceduto, in collaborazione con l'Unità di Anticorruzione e Compliance e per la parte di Compliance ex D. Lgs 231/01, con la verifica di applicabilità e con una sorta di messa a punto del modello di Risk Self Assessment, attraverso il riscontro in campo delle problematiche connesse con l'attività di autodiagnosi dei rischi.

Per consolidare il modello e per trasferire la cultura del rischio, sono state tenute, nel secondo trimestre 2018, più sessioni di formazione rivolte alle prime linee aziendali (responsabili di unità) che complessivamente hanno coinvolto circa 160 Process Owner, ai quali sono state forniti i principi di base necessari per partecipare attivamente e con coscienza al processo di Risk Self Assessment.

Tali attività di ricognizione ed autodiagnosi sono state concentrate in circa tre mesi (considerata la pausa estiva) dal mese di luglio a fine ottobre 2018, nel corso dei quali sono stati tenuti 2 incontri specifici e distinti per ciascuna Direzione, per un totale di 30 sessioni per circa 100 ore di attività, 14 Direzioni e 45 Direttori e Process Owner coinvolti.





Nella tabella seguente le macro tipologie di rischio:

Rischio Strategico	Rischio derivante dal manifestarsi di eventi che possono condizionare e/o modificare in modo rilevante le strategie ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Possono avere origine esterna ma anche interna
Rischio Finanziario	Rischio derivante dal manifestarsi di eventi che possono incidere sulla gestione economico/finanziaria dell'Azienda ed in particolare sul conto economico e sul risultato di esercizio
Rischio Legale Compliance Anticorruzione	Rischi di conformità alla normativa vigente, regolamenti, indicazioni Authority Rischi legati ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.
Rischio Informativo	Il rischio di perdite potenziali per un'impresa a causa di un deterioramento nella propria reputazione o affidabilità, dovuto ad una percezione negativa dell'immagine dell'impresa stessa tra clienti, controparti, azionisti e/o autorità di vigilanza.
Rischio Operativo	Rischio connesso alla normale operatività dei processi aziendali, che può pregiudicare il raggiungimento di obiettivi di efficienza / efficacia, di qualità dei servizi erogati, di salvaguardia del patrimonio pubblico

Il lavoro prodotto è una prima base della struttura dei rischi aziendali che consentirà, a partire dall'anno 2019, una evoluzione della stessa attraverso un'azione coordinata di analisi dei processi e di monitoraggio dei presidi e controlli definiti.

In particolare, per quanto riguarda i rischi finanziari, sono stati identificati i rischi di seguito descritti.

Rischio di liquidità: la Società controlla il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi. Il rischio di liquidità al momento è molto limitato come si deduce dal paragrafo "Posizione finanziaria netta". La Società, comunque, si è anche dotata di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del Piano degli Investimenti.

La positiva posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018, tenuto conto della espressa richiesta della Regione Puglia, ha permesso a gennaio 2019 il rimborso dell'anticipazione di disponibilità concessa dalla stessa Regione Puglia nel 2014.

Rischio di credito: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto la solvibilità della clientela, estremamente frammentata, è costantemente





valutata secondo politiche definite dal Management, che mirano a minimizzare tale rischio e, quindi, l'esposizione dei singoli clienti entro limiti ragionevoli e personalizzati.

Rischio mercato: Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti: il rischio di tasso di interesse, il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario), il rischio di prezzo.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connesso, principalmente, al nuovo finanziamento sottoscritto (ma non ancora erogato) con BEI ed all'anticipazione finanziaria di Regione Puglia, restituita nel mese di gennaio 2019, per effetto dei tassi di interesse variabile assunti. Tuttavia, vista l'attuale tendenza dei tassi di interesse, il rischio è da ritenersi non significativo.

Si evidenzia che l'estinzione nel 2018 sia del prestito obbligazionario che del finanziamento passivo con Banca del Mezzogiorno ha ulteriormente ridotto i rischi di interesse e finanziari in genere.

Rischio sui tassi di cambio

Non vi sono rischi significativi su cambi in quanto i debiti ed i crediti al 31 dicembre 2018 sono in Euro.

Rischio di prezzo

I rischi di prezzo in riferimento alla gestione degli acquisti operati sono correlati ai rischi di passività potenziali connesse a potenziali contenziosi derivante dal valore delle opere appaltate. Tali rischi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno e con il supporto di legali esterni della Società.

Scadenza della concessione

Come precedentemente indicato, con la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd Legge di Stabilità 2018), l'originario termine previsto dal D.Lgs. n. 141/99 e s.m.i. per la gestione del SII da parte di AQP è stato prorogato di 3 anni, dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Tale proroga ha permesso una migliore programmazione dei piani di investimento, pur rimarcando che una efficiente gestione del servizio richiede orizzonti di piano di lunga durata.

Cambiamenti Normativi e Regolatori

La Società opera in un mercato completamente regolamentato, quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell'ARERA dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, anche a seguito di recenti direttive, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti.





Ulteriori rischi sono connessi all'evoluzione dei provvedimenti che l'Autorità potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative.

Per affrontare tali rischi AQP si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti sia con l'Autorità nazionale sia con quella locale (AIP e EIC) e partecipa attivamente ai gruppi di lavoro, anche a quelli costituiti dalla associazione delle imprese di settore. Inoltre, sono costantemente monitorati tutti gli indicatori di servizio previsti dalla normativa vigente al fine di mettere tempestivamente in campo ogni utile azione in caso vengano rilevate delle criticità.

Vincoli di compliance

Come precedentemente indicato, al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo, di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e ha predisposto e pubblicato un piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 in accordo con la normativa vigente in materia.

Per quanto riguarda invece i rischi operativi, sono di seguito descritti alcuni principali rischi.

Carenza della risorsa idrica

Il fabbisogno idrico dei clienti serviti da AQP è garantito attraverso la risorsa prelevata dalle sorgenti campane, dagli invasi artificiali e dai pozzi, che garantiscono in particolar modo l'approvvigionamento idrico del leccese. Ciclicamente il territorio servito è esposto a rischi di crisi idrica determinata da un basso livello di precipitazioni e di volume presente negli invasi, anche considerando gli altri usi, principalmente irriguo, a cui la risorsa è destinata.

I modelli di previsione di cui AQP si è dotata, costituiscono un valido ausilio per monitorare i rischi di crisi idrica. La Società gestisce tale rischio, oltre che ottimizzando i prelievi e monitorando costantemente l'evoluzione della situazione, interagendo con le Autorità che gestiscono la risorsa idrica e la sua allocazione nel territorio servito, parzialmente mitigato dal meccanismo tariffario che prevede una procedura di richiesta riconoscimento dei maggiori costi sistemici.

Incremento dei costi dell'energia elettrica

L'energia elettrica rappresenta il principale costo per la Società, dopo quello per il personale.

AQP gestisce il rischio di incremento del prezzo di approvvigionamento attraverso una strategia di portfolio management, in cui l'energia consumata è inizialmente valorizzata al prezzo PUN orario, a cui va aggiunta una fee da corrispondere al fornitore che gestisce il servizio, con possibilità di effettuare operazioni di hedging di bande di potenza ai prezzi future in anticipo rispetto ai periodi di consegna. In questo modo, la Società riesce a diversificare il rischio e a cogliere le opportunità derivanti dalla riduzione delle quotazioni spot future dell'energia.

Inoltre, AQP si è recentemente dotata anche di un modello di valutazione del VAR (Value At Risk) che permetterà di migliorare ulteriormente la gestione del rischio di variazione del prezzo di approvvigionamento dell'energia elettrica.





Gestione dei Clienti

Riguardo ai clienti, le problematiche di rischio riguardano gli ambiti di comunicazione e assistenza agli utenti attraverso i diversi canali (Sportelli, Contact Center, sito web), i tempi di attesa, i servizi di fatturazione, l'informazione della Carta dei Servizi, l'iniziativa del Bonus Idrico e del risparmio idrico, sostegno delle utenze deboli.

Tali servizi generano reclami e contestazioni, derivanti anche da eccezionali condizioni meteorologiche che hanno interessato il Sud, che provocano timori dei clienti circa possibili addebiti non dovuti causati dalle rotture dei contatori, e circa letture stimate utilizzate per la fatturazione.

Su tali problematiche di rischio, AQP è impegnata nel miglioramento dei tempi di rettifica di fatturazione e di risposta motivata a reclami scritti ed a informazioni. AQP rende disponibili, altresì, procedure conciliative che consentono ai clienti di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a importi addebitati in fattura a qualsiasi titolo e ricalcolo dei consumi per accertato malfunzionamento degli apparecchi misuratori.

Rischi ambientali

Le problematiche legate ai rischi ambientali riguardano lo stato delle condotte idriche e fognarie, controlli sulla qualità delle acque destinate alla potabilizzazione e al consumo umano (ispezione, analisi chimiche e batteriologiche di controllo sull'acqua grezza e sull'acqua potabile prodotta, le analisi controllo dei reattivi approvvigionati, dei fanghi disidratati e del refluo avviato allo scarico), il controllo delle pressioni in rete (installazioni di valvole automatiche di controllo della pressione), i processi di produzione e smaltimento dei fanghi a seguito della potabilizzazione in funzione della classificazione delle acque, la depurazione delle acque reflue urbane e la conseguente gestione dei fanghi da destinare a recupero o smaltimento, il trattamento dei rifiuti.

Altre criticità sono connesse al contenimento delle emissioni in atmosfera, incluse quelle odorigene prodotte dagli impianti di depurazione. A valle delle autorizzazioni rilasciate per le emissioni in atmosfera per i depuratori, AQP ha avviato un progetto per realizzare interventi di copertura e trattamento delle emissioni odorigene. E' previsto il monitoraggio mediante campionamento e analisi delle molecole odorigene emesse, e campionamento e analisi olfattometrica dell'aria emessa.

Le funzioni Best Practice e HSE, Sistemi di controllo, Anticorruzione e Compliance contribuiscono al presidio trasversale delle tematiche sopra dette.

Per ogni altra informazione di dettaglio si rinvia al Bilancio 2018 report integrato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2019.



Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società si è dotata dei seguenti principali atti: <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per la gestione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di AQP SpA; • Regolamento degli appalti; • Regolamento formazione e gestione seggi di gara, commissioni di gara e organi preposti alla valutazione dell'anomalia delle offerte; • Aggiornamento della Procedura per Reclutamento e selezione del Personale; • Affidamento di Lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 Euro; • Gestione Accessi Civici; • Gestione Sponsorizzazioni e Erogazioni Liberali; • Gestione Somma urgenza; • Gestione Adempimenti CDA; • Gestione Conciliazione Clienti; • Gestione Dilazioni pagamento.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La società è dotata di una struttura di Internal Audit. Nel 2019 è stata costituita la Direzione Sistemi di Controllo che integra Internal Audit, Risk Management, dlgs 231 Privacy. In ottemperanza alla legge n.190/2012, l'organo di indirizzo ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, costituendo una UO dedicata.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società è dotata di: <ul style="list-style-type: none"> • un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231, nell'ambito del quale è stato definito un Codice Etico (in corso di aggiornamento); • un Piano della Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione;
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	A partire dall'esercizio 2014 Acquedotto Pugliese, su indicazione dell'Azionista, predispone e approva il Bilancio di Sostenibilità annuale. Seppur non obbligata, nel 2018, anche secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n. 1 2019, ha predisposto, a corredo della tradizionale rendicontazione finanziaria, anche una informativa sui temi di carattere non finanziario, inserita nella Report Integrato 2018, basato sugli indicatori del GRI.

Amministratore Delegato

Nicola De Sanctis

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 284.....
FACCIAE.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1164

**Art.8, l.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"-
Interventi a "regia regionale" 2019.**

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali e dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce quanto segue.

Con l'art.8 della l.r. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", la Regione Puglia intende sostenere iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale.

L'intervento regionale può esplicarsi a titolarità regionale, cioè essere realizzato con il coinvolgimento diretto dell'amministrazione regionale per il conseguimento di finalità istituzionali, oppure può trovare realizzazione nella forma del contributo regionale, disposto attraverso la modalità dell'avviso pubblico, a sostegno di iniziative proposte da soggetti terzi, pubblici e privati, che operano stabilmente nel territorio pugliese e che organizzano iniziative sui temi indicati al fine di accrescere la consapevolezza delle popolazioni, in particolare delle giovani generazioni, contrastando ogni forma di intolleranza e di discriminazione.

Pertanto, per quanto concerne le iniziative a titolarità regionale, per il 2019 si propone di finanziare la 11° edizione del Festival Giornalisti del Mediterraneo, iniziativa proposta dal Comune di Otranto in partenariato con l'Associazione "Terra del Mediterraneo", l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il suo Master in Giornalismo. L'iniziativa, che verrà realizzata dal 2 al 7 settembre 2019 ad Otranto (LE), prevede incontri su tematiche quali Mediterraneo, Medio Oriente, Isis, Geopolitica, e permetterà ai reporter ed esperti italiani e internazionali di confrontarsi su questioni quali l'etica dell'informazione, le nuove frontiere, l'impegno civile, il legame tra informazione e legalità. Contributo € 20.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa scaturente dal presente provvedimento, per l'importo di € 20.000,00, trova copertura finanziaria negli Spazi Finanziari approvati dalla Giunta Regionale con DGR n. 161/2019 - Allegato B - autorizzati all'utilizzo con D.D. del Segretario Generale n. 175/DIR/2019/00016 del 19/02/2019 e con nota AOO_177/PROT 07/03/2019 - 000153 del Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.

E.F. 2019 BILANCIO: AUTONOMO
capitolo di spesa 881010

C.R.A.: 44.03
PdCF 1.04.01.02

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali si procederà ad impegnare la somma indicata entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, per l'annualità 2019, l'intervento a titolarità regionale, di cui all'art.8, LR. n. 12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", "11° edizione del Festival Giornalisti del Mediterraneo";

2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2019, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
3. di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di approvare, per l'annualità 2019, l'intervento a titolarità regionale, di cui all'art.8, L.R. n. 12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", "11° edizione del Festival Giornalisti del Mediterraneo";
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2019, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1170

Art. 45 L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18".

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Regione Puglia intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile;
- Un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia nuova fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, è rappresentata dagli Istituti Tecnici Superiori I.T.S. che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.
- I percorsi degli ITS rappresentano un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche Industriali del Paese.
- la Regione Puglia con Legge regionale n. 18/2007 ha definito le norme sul diritto agli studi universitari, in attuazione dell'articolo n. 34 della Costituzione ed in conformità allo Statuto della Regione Puglia; tali norme sono finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi

Considerato che

- Regione puglia in questo processo di crescita ha inteso allargare gli interventi in materia di Diritto allo studio universitario agli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori integrando la Legge Regionale n.18/2007. Infatti l'Art. 45 della Legge Regionale n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli istituti tecnici superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18" ha stabilito che:
 - 1. *Al fine di garantire il diritto allo studio agli studenti iscritti agli istituti tecnici superiori con sede nella Regione, quanto previsto per le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 20,22. 24, 25,26, 30 e 32, della legge regionale 27 giugno 2007, n. 18 (Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione), è esteso anche agli istituti tecnici superiori pugliesi.*
 - 2. *Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021.*

Considerato inoltre che

- L'Agenzia, Adisu Puglia, ente strumentale individuato con la L.R. n. 18/2007, deputato ad assolvere ai compiti regionali nella materia del diritto allo studio universitario, attua gli interventi, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, opera sull'intero territorio regionale con strutture decentrate ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, proprio personale nonché autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;

l'applicazione della LR. n. 18/2007 agli istituti Tecnici Superiori individua Adisu Puglia quale soggetto attuatore per le attività

RITENUTO che

- in relazione all'anno accademico 2019/2020, la quota di risorse a valere sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2019, pari ad euro 100 mila, sia destinata, per il tramite dell'ADISU Puglia, agli studenti idonei alla fruizione dei benefici messi a concorso alla totalità degli aventi diritto che in via sperimentale sarà rivolta ai soli iscritti al primo anno agli Istituti Tecnici Superiori, attraverso una procedura valutativa con l'applicazione di criteri di selezione tali da accertare il possesso di requisiti economici e patrimoniali al momento della partecipazione al concorso, ritenendo valido esclusivamente l'ISEE per prestazioni universitarie, calcolato in base alle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, e la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il rilascio dell'attestazione ISEE, disciplinata dal D.M. 7 novembre 2014: Soglie Economiche, in accordo a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta della Regione Puglia, n. 565 del 26 marzo 2015; l'I.S.E.E. per prestazioni universitarie non potrà superare il limite massimo di € 23.000,00;

Visto che

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la legge regionale n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, e la Determinazione del Direttore di Dipartimento n. 10 del 21/02/2019.
- la Deliberazione di Giunta Regionale, n. 769 del 24/04/2019, di Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Sulla base di quanto appena illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare per l'Anno accademico 2019/2020 una misura per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto che in via sperimentale sarà rivolta ai soli iscritti al primo anno agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), attraverso una selezione, con apposito Avviso pubblico emanato e gestito da ADISU, degli studenti assegnatari di 1) borse di studio, 2) servizi di ristorazione, 3) servizi alloggio, 4) contributi per la mobilità internazionale, sulla base dei criteri di selezione coerenti con quelli adottati per i Benefici e Servizi rivolti agli studenti Universitari, in applicazione a quanto previsto dal citato art. 45 L.R. 67/2018;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 100.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 916022 ("Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della LR. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio")- Missione 4 Istruzione e diritto allo Studio,

Programma 7, Diritto allo studio;

Titolo 1 Spese correnti.

Si attesta che l'operazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.67/2018 e L.R. 68/2018, ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 819 e 843 della Legge n. 145/2018.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione presentata dall'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa;
- di approvare per l'Anno accademico 2019/2020 una misura per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto che in via sperimentale sarà rivolta ai soli iscritti al primo anno agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), attraverso una selezione, con apposito Avviso pubblico emanato e gestito da ADISU, degli studenti assegnatari di 1) borse di studio, 2) servizi di ristorazione, 3) servizi alloggio, 4) contributi per la mobilità internazionale, sulla base dei criteri di selezione coerenti con quelli adottati per i Benefici e Servizi rivolti agli studenti Universitari, in applicazione a quanto previsto dal citato art. 45 L.R. 67/2018;
- di disporre ed autorizzare, la somma di € 100.000,00 secondo quanto riportato nella Sezione "Copertura Finanziaria" in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia - ADISU Puglia.
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1171

Indizione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata all'espressione del parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai territori comunali di Laterza (TA), Francavilla Fontana (BR) e Rodi Garganico - Ischitella - Vico del Gargano (FG).

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo" ing. Monica Gai, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Difesa del Suolo dott. Giuseppe Pastore e dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della legge n. 183/1989, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB DAM) sono stati adottati i Progetti di Variante al PAI per i seguenti territori comunali di:
 - Laterza (Decreto n.655 del 13.11.2018 pubblicato in G.U. n.295 del 20.12.2018);
 - Francavilla Fontana (Decreto n.59 del 23.01.2019 pubblicato in G.U. n.43 del 20.02.2019);
 - Rodi Garganico - Ischitella - Vico del Gargano (Decreto n.58 del 23.01.2019 pubblicato in G.U. n.43 del 20.02.2019);
- per i suddetti territori l'AdB DAM ha comunicato alla Regione Puglia e agli altri Enti territoriali interessati, l'avvenuta pubblicazione degli avvisi di adozione dei Progetti di Variante al PAI, con l'avvertenza che gli stessi sarebbero stati disponibili per la consultazione sui siti web istituzionali e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, la Provincia competente e i Comuni interessati per permetterne la consultazione e l'eventuale deposito di osservazioni;
- con note prot. n. 3756 del 26.03.2019, n. 6540 del 28.05.2019 e n.6536 del 28.05.2019 l'AdB DAM ha chiesto alle amministrazioni interessate la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute sui progetti di Piano.

VISTO l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano una Conferenza Programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con

particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

CONSIDERATO che con note prot. n. 7014 del 06.06.2019, n.7464 del 18.06.2019 e 7466 del 18.06.2019 l'AdB DAM ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione delle Conferenze programmatiche, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinate ad esprimere un parere sui progetti di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente ai suddetti territori comunali.

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, al termine della Conferenza programmatica, debba prendere atto del parere mediante determinazione dirigenziale e trasmetterlo all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal dirigente ad interim del Servizio Difesa del Suolo, dal dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, le Conferenze programmatiche preordinate all'espressione del parere sui Progetti di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente ai territori comunali di:
 - Laterza: progetto di variante adottato con Decreto n.655 del 13.11.2018 del Segretario Generale dell'AdB DAM;
 - Francavilla Fontana: progetto di variante adottato con Decreto n.59 del 23.01.2019 del Segretario Generale dell'AdB DAM;
 - Rodi Garganico - Ischitella - Vico del Gargano: progetto di variante adottato con Decreto n.58 del 23.01.2019 del Segretario Generale dell'AdB DAM;
- di individuare nel dirigente ad interim del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento delle predette Conferenze;

- di stabilire che l’Autorità precedente prenda atto con determinazione dirigenziale dei pareri delle conferenze programmatiche, costituiti dai verbali delle stesse, e li trasmetta all’Autorità competente per l’adozione del Piano;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1172

Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, ANCI e parti sociali per la programmazione di interventi e l'adozione di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza abitativa, approvato con delibera di G.R. n. 315 del 22/03/2016. Inserimento del Sindacato UNIAT Puglia. Rinnovo durata della Cabina di regia.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, di seguito esplicitata, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce:

Con deliberazione n. 315 del 22/03/2016 la Giunta Regionale, al fine di favorire azioni congiunte e comuni per individuare soluzioni idonee a fronteggiare l'emergenza casa, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, ANCI e parti sociali, sottoscritto in data 17/05/2016.

Tra le parti sociali firmatarie del Protocollo non è compreso il Sindacato UNIAT Puglia, il cui inserimento era stato subordinato all'accertamento della trasformazione dello stato giuridico da Sindacato in Associazione di promozione sociale a livello nazionale.

Accertato che l'UNIAT Puglia ha conservato lo stato giuridico di Sindacato, occorre ora inserirlo tra i soggetti che aderiscono al Protocollo di Intesa approvato con la citata delibera di G.R. n. 315/2016.

Con detto Protocollo, inoltre, è stata istituita la Cabina di regia, con durata biennale, rinnovabile, costituita dall'Assessore regionale alla Pianificazione Territoriale, dalla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative, dal rappresentante dell'ANCI Puglia e dai rappresentanti delle sigle sindacali sottoscrittrici del Protocollo di Intesa, con il compito di elaborare strategie e azioni per promuovere politiche abitative più efficaci e rispondenti all'emergenza e ai bisogni espressi dai cittadini pugliesi.

Considerato che il Protocollo di Intesa è stato sottoscritto in data 17/05/2016, la durata biennale della Cabina di regia è scaduta e, pertanto, occorre rinnovarla.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a),

l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di inserire il Sindacato UNIAT Puglia tra i soggetti che hanno aderito al Protocollo di Intesa stipulato tra Regione Puglia, ANCI e parti sociali, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 315 del 22/03/2016, al fine di favorire azioni congiunte e comuni per individuare soluzioni idonee a fronteggiare l'emergenza casa;
- di rinnovare per altri due anni, a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, la durata

della Cabina di Regia, istituita con il Protocollo di Intesa approvato con la delibera di G.R. n. 315/2016, costituita dall'Assessore regionale alla Pianificazione Territoriale, dalla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative, dal rappresentante dell'ANCI Puglia e dai rappresentanti delle sigle sindacali sottoscrittrici del Protocollo di Intesa, con il compito di elaborare strategie e azioni per promuovere politiche abitative più efficaci e rispondenti all'emergenza e ai bisogni espressi dai cittadini pugliesi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1173

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano. (D.lgs. 152/2006, l.r. 11/2001). ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 delle NTA PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA PPTR.

L'Assessore regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Piscichio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER E DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota N.0051574/2018 del 08/10/2018 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente del Settore Ambiente e Sviluppo Strategico del Territorio della Provincia di Lecce ha comunicato l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) inerente il progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano, proponente Acquedotto Pugliese S.P.A.

In tale nota il soggetto procedente esprimeva la necessità, riguardo alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi di carattere ambientale comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di progetto (art.27-bis, c.1, D.Lgs. 152/06), di acquisire l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR.

La documentazione fornita dal soggetto proponente è stata resa consultabile dalla Provincia di Lecce al link [www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS VIA APQ LEQUILE](http://www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/CDS_VIA_APQ_LEQUILE) .

Con nota Prot. AOO_145/009287 del 03.12.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto al proponente, ai fini di un maggior comprensione del progetto, in particolare in riferimento all'efficacia delle misure di mitigazione previste nel progetto e ai fini del rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la seguente documentazione integrativa:

- 1) Planimetria riportante tutte le opere da realizzarsi, includendo in particolare:
 - esatto perimetro della recinzione descritta nella relazione di progetto con indicazione della posizione dei cancelli di accesso e della viabilità prevista;
 - esatta ubicazione delle opere di mitigazione descritte in relazione (siepi, alberature, nuclei di alberi) con schema completo delle essenze da impiantare;
 - esatta ubicazione di tutte le opere interrato previste;
- 2) Planimetria riportante tutte le opere da realizzarsi e loro sovrapposizione alla vincolistica del PPTR.
- 3) Integrazione della relazione paesaggistica punto "2.6 Componente paesaggio- Impatti" in cui si giustificano le scelte progettuali effettuate per le opere di mitigazione, con particolare riferimento alla scelta delle specie vegetali previste (in particolare della consociazione prevista in figura 1) e alle loro percentuali.

In data 13/03/2019, la Direzione Reti e Impianti della Struttura Territoriale Operativa di Lecce dell'Acquedotto Pugliese ha trasmesso i seguenti elaborati:

- ED.11_bis Integrazione alla relazione paesaggistica;
- EG 13 PLANIMETRIA OPERE DI PROGETTO E LORO SOVRAPPOSIZIONE ALLA VINCOLISTICA DEL PPTR.

Con nota del 25/03/2019 prot. n. 2358, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che:

« l'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR stabilisce che:

"in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

[...]

- a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;

- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

[...]

Considerato che gli interventi previsti interessano ulteriori contesti paesaggistici e contrastano con le "misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" di cui all'art. 63 delle N.T.A. del PPTR, il progetto dovrà acquisire il necessario Accertamento di compatibilità Paesaggistica in deroga, ex artt. 91 e 95 delle NTA del PPTR, "purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Per tali ragioni è necessario che il soggetto proponente, ai sensi del succitato art. 95, integri la relazione paesaggistica dimostrando la compatibilità dell'intervento in progetto con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle N.T.A. del PPTR e dimostrando la non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali ».

Con nota del 05/04/2019, la Direzione Operativa-Reti e Impianti Struttura territoriale Operativa Lecce dell'Acquedotto Pugliese ha trasmesso l'elaborato ED.11_Ter "INTEGRAZIONE N.2 ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA".

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento in esame consiste nell'ampliamento del recapito a servizio dell'impianto consortile di Lequile-San Cesario. L'intervento in progetto consiste nel raddoppio dell'attuale recapito con la realizzazione di sei nuove trincee, caratterizzate da pareti ad andamento sub-verticale e dotate di rampa di discesa. Il sito di progetto è posto in contiguità con l'impianto di depurazione esistente, in un'area coltivata a seminativo (catasto terreni fogli 3 e 7, particelle 76, 341, 379, 335, 333, 332, 339, 74, 9, 61). Si prevede di proteggere il sito per mezzo di una recinzione con rete zincata sino all'altezza di 2,00m.

Nel progetto il bordo di ogni trincea sarà protetto da una staccionata in legname di castagno. L'accesso all'area avverrà attraverso due distinti cancelli di accesso, uno pedonale e uno carrabile.

Il progetto prevede la realizzazione di "piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4-massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso".

I popolamenti vegetali saranno costituiti per il 25% da pino d'Aleppo, il 25% di leccio, il 25% di bagolaro e il 25% di corbezzolo.

Si utilizzeranno piante di dimensioni contenute al fine di aumentare il numero di elementi arborei e arbustivi a non meno di 180 piante. La distribuzione dei nuclei vegetativi sarà di tipo irregolare: saranno collocati a dimora 16 nuclei composti da 8 elementi arborei e circa 50 metri lineari di schermature a siepi. I nuclei di

specie arboree avranno un'ampiezza costante, con distanze tra le piante non inferiori a 5m e sesto d'impianto "quadrato sfalsato" in modo da facilitare il controllo e le operazioni colturali successive. Di tale sesto d'impianto è fornito nella relazione paesaggistica uno schema (Figura 1 di pag. 48, elaborato ED.11).

La composizione delle siepi sarà principalmente arbustiva intervallata da elementi arborei di Bagolaro. Lo schema di tali siepi è riportato nella fig. 2 di pag. 49 della già citata Relazione paesaggistica. Le operazioni d'impianto saranno prossime alle trincee drenanti. Le piante impiegate avranno altezza non inferiore a 1,5m.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, si rileva quanto segue:

Struttura Idro-geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento interessa l'ulteriore contesto paesaggistico "area di rispetto dei boschi" sottoposto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle N.T.A. del PPTR;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

L'intervento in oggetto interessa l'Ambito paesaggistico n. 10 "Tavoliere Salentino" e ricade nella Figura territoriale 10.1 "La campagna leccese" per cui sono previsti specifici obiettivi di Qualità paesaggistica nella Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito.

Dall'esame degli elaborati integrativi "ED.11_bis Integrazione alla relazione paesaggistica" e "EG 13 PLANIMETRIA OPERE DI PROGETTO E LORO SOVRAPPOSIZIONE ALLA VINCOLISTICA DEL PPTR", si evince che i seguenti manufatti, la cui realizzazione è prevista dal progetto di ampliamento e la cui posizione è indicata nella tavola ED.11_bis, ricadono all'interno dell'UCP "area di rispetto dei boschi" sottoposto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle N.T.A. del PPTR:

- parte del collettore interrato;
- parte della viabilità di collegamento dell'impianto esistente all'area di ampliamento;
- parte della recinzione di progetto, incluse le opere di mitigazione.

L'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR stabilisce che:

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

[...]

- a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

[...]

L'intervento proposto, pertanto, in quanto riguardante l'ampliamento di un impianto per depurazione che insiste in area di rispetto dei boschi e prevedendo opere ricadenti, sia pure in parte, all'interno di essa, e quindi in contrasto con l'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR, necessita di ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA, ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.

(VERIFICA DEI PRESUPPOSTI DELLA DEROGA)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Con riferimento alla Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, il soggetto proponente, nell'elaborato "ED.11_Ter "INTEGRAZIONE N.2 ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA" fornito in data 05/04/2019 dichiara quanto segue:

- 1) *parte del collettore interrato: il collettore che convoglierà le acque depurate alle trincee drenanti verrà posato a profondità variabili e comunque a non meno di un metro di profondità rispetto al piano campagna. Il collettore sarà completamente interrato e quindi sarà coerente con gli obiettivi di qualità individuati dall'art. 37 delle NTA;*
- 2) *parte della viabilità di collegamento dell'impianto esistente all'area di ampliamento: la viabilità di collegamento fra l'impianto esistente e l'ampliamento oggetto dell'intervento in oggetto sarà realizzata mediante uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale ed essendo quindi di tipologia bianca e assolutamente permeabile è perfettamente inserita nel contesto UCP "area rispetto boschi" e pertanto coerente con gli obiettivi di qualità individuati dall'art. 37 delle NTA;*
- 3) *parte della recinzione di progetto, incluse le opere di mitigazione: la recinzione sarà realizzata in rete metallica zincata, coerentemente con la recinzione dell'impianto esistente. Per mitigare l'impatto visivo della recinzione si prevede di realizzare degli interventi di piantumazione con lo scopo di ottenere una riqualificazione ambientale indirizzata a ricostruire una compagine arborea e arbustiva in equilibrio dinamico con le condizioni climatiche stagionali, creando popolamenti naturali/ormi per composizione, struttura e densità. Gli interventi prevedono la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso. Pertanto si può ritenere che anche questa parte di opera sia coerente con gli obiettivi di qualità individuati dall'art. 37 delle NTA.*

Circa le alternative localizzative e/o progettuali, il soggetto proponente evidenzia che "è altresì evidente che, per le criticità di funzionamento evidenziate nella relazione generale ED_01, è applicabile sia l'art. 95 delle NTA "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità" sia l'art. 91 delle NTA "Accertamenti di compatibilità paesaggistica" e che le opere precedentemente elencate non abbiano alternative localizzabili e/o progettuali in quanto connesse idraulicamente col preesistente impianto di depurazione consortile di Lequile-San Cesario ricadente all'interno del medesimo UCP "area rispetto boschi", di cui il presente progetto tratta un ampliamento del recapito finale".

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "Progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortite di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano", in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1

Prescrizioni:

1) al fine di una migliore mitigazione visiva della prevista recinzione in rete metallica zincata, la *realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature) associate a nuclei composti da specie arboree e arbustive a bassa densità (minimo 4 - massimo 8 piante) impiantati in ordine sparso*, già prevista dal progetto, sia realizzata esternamente alla stessa recinzione, anche prevedendo se necessario l'arretramento di quest'ultima.

Tali schermature, lungo l'intero perimetro della recinzione, siano realizzate con una doppia fila sfalsata di *Pinus halepensis*, con la messa a dimora di esemplari di altezza pari o superiore a 2 metri, in associazione con una ulteriore schermatura arbustiva realizzata con un'alternanza irregolare di specie arbustive autoctone (quali *Pistacia lentiscus*, *Arbutus unedo*) compatibilmente con la normativa vigente in materia di contrasto alla xylella.

2) la succitata recinzione sia comunque spostata all'esterno dell'UCP "area di rispetto dei boschi";

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR e si rilascia nel presupposto che l'opera sia di pubblica utilità. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR. 7/97.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

l'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica e dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI RILASCIARE per il progetto per l'ampliamento del recapito finale a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Lequile, San Cesario di Lecce, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama e Arnesano l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;

DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la TRASMISSIONE TELEMATICA, prevista dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- all'Acquedotto Pugliese.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1175

Progetto di miglioramento funzionale dei campi di spandimento delle acque reflue a servizio dell'impianto depurativo di Gioia del Colle (BA). ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" ed in particolare l'art. 146;
- la LR n. 20 del 07/10/2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015), ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità", il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

(ITER PROCEDURALE)

- Con nota prot. 18659 del 17/02/2015 la Società AQP spa ha presentato alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006, relativa all'intervento di *"Manutenzione straordinaria - Interventi di miglioramento funzionale dei campi di spandimento. Impianto depurativo di Gioia del Colle recapito finale"*;
- con Determinazione n. 3462 del 15.06.2016 la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente ha concluso la predetta procedura con *giudizio di assoggettabilità a VIA "in ragione della necessaria attivazione per l'intervento proposto, nella soluzione progettuale presentata, della obbligatoria procedura di VIA, in ottemperanza alle disposizioni della L.R. n. 11/01"*;
- con nota prot. n. 97705 del 21.09.2016 la società AQP spa ha chiesto la riformulazione del provvedimento espresso con D.D. n. 3462/2016, giusta ordinanza del TAR Puglia pubblicata il giorno 08.09.2016 n. 418 che *"invita a concertare la soluzione più idonea e sollecita a tutelare l'interesse pubblico"*, emessa a seguito di istanza cautelare avanzata da AQP spa.
- con nota prot. 51886 del 26.04.2017, acquisita al prot. AOO_145/3610 del 28.04.2017, la Città Metropolitana ha dunque avviato la Conferenza di Servizi per il riesame della procedura di assoggettabilità a VIA. Nell'ambito della procedura di riesame, con nota prot. AOO_145/5372 del 30.06.2017, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, effettuate le dovute valutazioni di compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, si è espresso favorevolmente all'assoggettamento a VIA, avendo rilevato che:
"Rispetto alla necessità di preservare e tutelare l'area umida, l'intervento proposto presenta delle forti criticità che necessitano di maggiore approfondimento nella valutazione complessiva dell'intero corpo ricettore, piuttosto che delle sole due nuove trincee disperdenti. In particolar modo, tenuto conto che le nuove trincee sono finalizzate al ripristino della funzionalità iniziale dei campi di spandimento esistenti, riattivando la permeabilità naturale del fondo e delle pareti, è necessario valutare gli impatti diretti e indiretti che le stesse, associate alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificate,

avrebbero sulla permanenza dell'area umida e sulla piena funzionalità della stessa in termini ecologici. Per le stesse ragioni, occorre valutare i prelievi delle acque reflue a fini irrigui programmati durante la stagione primaverile-estiva che, secondo quanto dichiarato dallo stesso proponente, con buona probabilità lascerebbero i bacini a secco durante la stagione irrigua. È necessario, inoltre, approfondire gli impatti delle operazioni di cantiere che verrebbero eseguite all'interno dell'area umida, con particolare riguardo alla realizzazione delle nuove condotte di adduzione e relative opere necessarie." Nella suddetta nota, inoltre, il Servizio, a seguito dell'istruttoria svolta con riferimento al PPTR, ha evidenziato il **contrasto con l'art. 65 delle NTA del PPTR** "Misure di salvaguardia e di utilizzazione con le Aree umide", puntualizzando che "trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, l'intervento, ove si verifichi che le opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative progettuali, potrà essere autorizzato in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA di PPTR";

- con Determinazione n. 4101 del 21.07.2017 la Città Metropolitana di Bari ha chiuso la Conferenza di Servizi per il riesame della Determinazione n° 3462 del 15.06.2016, confermando il rinvio a VIA dell'intervento in esame;
- con nota prot. 67903 del 09.06.2018 la Società AQP spa ha presentato alla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006; inoltre, con successiva nota prot. 10808 del 04.02.2019, ha chiesto che, nell'ambito della procedura di VIA, venga valutato il rilascio dell'Accertamento di Compatibilità paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- facendo seguito alla nota prot. 148561 del 18.12.2018 con la quale la Città metropolitana di Bari ha convocato la conferenza di servizi per l'esame della procedura di VIA, con nota prot. AOO_145/679 del 29.01.2019 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha confermato il parere espresso con nota prot. AOO_145/5372 del 30.06.2017, in mancanza della documentazione integrativa richiesta nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, finalizzata ad approfondire e chiarire gli impatti dell'opera sui beni paesaggistici tutelati dal PPTR e da questa interessati. Con successiva nota prot. AOO_145/1278 del 15.02.2019, il Servizio, in merito alla richiesta avanzata dalla Società AQP spa di rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, ha inoltre ricordato al proponente che "l'istituto della deroga per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità è ammissibile laddove si verifichi che le "opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 [delle NTA del PPTR] e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali". La documentazione a supporto dell'istanza dovrà quindi contenere tutti gli elementi necessari e utili alle suddette valutazioni";
- con nota acquisita al prot. AOO_145/796 del 06.03.2019 la società AQP spa ha riscontrato a quanto richiesto, consegnando su supporto digitale la documentazione più avanti elencata;
- con nota prot. AOO_145/2012 del 14.03.2019, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga al PPTR con prescrizioni e raccomandazioni;
- con Determinazione n. 1462 del 18.03.2019 la Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia pubblica, Territorio e Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto in esame, previa acquisizione del provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica da rilasciarsi da parte della Regione Puglia ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi delle medesime NTA, nonché nel rispetto delle prescrizioni elencate nella stessa determinazione.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota acquisita al prot. AOO_145/795 del 06.03.2019, la società AQP spa ha provveduto a consegnare, su supporto digitale, la seguente documentazione (per ciascun elaborato si riporta la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

PROGETTO\EL_GRAFICI\G.1_COROGRAFIA 2018.pdf	ac3924159107254d32c2d049fb74136d
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.2.1_PLANIMETRIA GENERALE 2018.pdf	3ffe6d90789d55c4863ab595b550711d
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.2.2_INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO_2018.pdf	44391eb62868e12beb89792c1cb c4411
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.2.3_INQUADRAMENTO CATASTALE 2018.pdf	f2a84dd0bc863068011102cea30 c17e2
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.3_RILIEVO 2018.PDF	a242bdcc5f69e74326dc96533ab d5db0
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.4_ANALISI MORFOLOGICA IDROGRAFIA SUPERFICIALE 2018.PDF	1791c9d9e5269ebf2199c450d88 298fb
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.5_PLANIMETRIA DI PROGETTO 2018.pdf	87e2c53a01f37ed129ad2890efd9 eadf
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.6_PLANIMETRIA DI PROGETTO_AI_TR200_2018.PDF	38ec95c7dfdc7c14ca022b1e4ede d42f
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.1_A_SdF_AREA1_2018.pdf	baa4e5ce5b215205fc8620a7b40 edf42
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.1_B_SdP_AREA1_2018.pdf	e3fa9c99cdd01068c0c5d87ae2ef 39f7
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.2_A_SdF_AREA2_2018.pdf	c06389660162d98049749bba707 e4ac0
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.7.2_B_SdP_AREA2_2018.pdf	ce95d6f4eb3f79fbb84c08aa9500 4630
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.8_PROFILI CONDOTTE 2018.pdf	7e30b04ba767452a74e89891446 56e61
PROGETTO\EL_GRAFICI\G.9_PARTICOLARI COSTRUTTIVI_2018.pdf	8b7661bfcefdced1ae592b0909de 593d
PROGETTO\D1_RELAZIONE GENERALE 2018.pdf	3299d01b425808e1ac7ff6bc5589 a18a
PROGETTO\D10_ELENCO PREZZI 2018.pdf	6465a1eda7003a1e7fca4c67c405 fa09
PROGETTO\D10.1_ANALISI DEI PREZZI 2018.pdf	ec52d727c9f00be575137dd77b0 c093a
PROGETTO\D11_CME_2018.pdf	198364801b009a85975f6724404 1b56b
PROGETTO\D12_STIMA LAVORI 2018.pdf	294d957fd4aa75975b43765110a 9bf48
PROGETTO\D13_INCIDENZA MANODOPERA 2018.pdf	f8974f363cce6b65a25057b65f1f bcf7
PROGETTO\D14_CRONOPROGRAMMA 2018.pdf	92f5c5c6626010f67746dfa5571e c049
PROGETTO\D15_QUADRO ECONOMICO 2018.pdf	fbbb1d329d09f1831c1dfed34937 0378
PROGETTO\D16_CAPITOLATO SPECIALE D_APPALTO 2018.pdf	211d9076d666fe8f3b9451c4b9b 6cfc6
PROGETTO\progetto\D2_RELAZIONE TECNICA 2018.pdf	d21515f4fd2437812e2f66c23f30 e462
PROGETTO\D3_relazione_compatibilita_PAI_2018.pdf	1ffda06bec3fb3653e638c452dab 1ba6
PROGETTO\D5_RELAZIONE DI FATTIBILITA_ AMBIENTALE 2018.pdf	d36fd886ba73ff3e308eea491026 236a
PROGETTO\D6_RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE REV1.pdf	fdf557328c8fd6737a653adcb6f7a c78
PROGETTO\D7_PIANO DI MANUTENZIONE 2018.pdf	24aee27ab93b827b513b41b49d 4870b3
PROGETTO\D8_DISCIPLINARE DESCRITTIVO 2018.pdf	dd5619f431fc866b10ddc69a7451 38fc

PROGETTO\D9 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO 2018.pdf	47021efe4f053f31af3d873c8e2cc1a2
PROGETTO\SICUREZZA\S1 PIANO DI SICUREZZA gioia 2018.pdf	2f3b41dcb4146a668af3913c3da6ec4c
PROGETTO\SICUREZZA\S2 VALUTAZIONE DEI RISCHI gioia 2018.pdf	36a694998d12ca378cc7dfb4e0f058f5
PROGETTO\SICUREZZA\S3 CRONOPROGRAMMA 2018.pdf	33e5c61ec446456ddb32d754d5956d1e
PROGETTO\SICUREZZA\S4 STIMA COSTI SICUREZZA gioia 2018.pdf	0fde0663e0d1c46f718c05ed7b9212fb
PROGETTO\SICUREZZA\S5 PLANIMETRIA DI CANTIERE 2018.pdf	56961bcfbe729b3fbb0057b8335a5b5f
PROGETTO\SICUREZZA\S6 FASCICOLO DELL_OPERA 2018.pdf	073d983ef2882e92c3d9c0a9b37a4e95
PROGETTO\msk_D.4_REL_GEOL_IDROG_GEOTECNICA 2018.pdf	8ad7e60fd5abcb56de51888e74c8718e
SIA\ALLEGATI GRAFICI SIA.pdf	05a1f57513a61de74e1170b584f65386
SIA\d.1_SIA GIOIA_campi disperdenti_REV0.pdf	1a6f4b002e63c3f11dccc4a279ba1104
SIA\d.3_MATRICI.pdf	fa628702cc6c915c9cfee1bbad35ed7e

Successivamente il proponente ha provveduto ad integrare la suddetta documentazione con l'elaborato "Relazione paesaggistica", consegnato su supporto digitale in data 11.03.2019 e acquisito al prot. AOO_145/1938 del 11.03.2019

Dall'esame della suddetta documentazione si evince che la procedura in oggetto è finalizzata alla valutazione degli interventi di miglioramento funzionale del recapito finale del depuratore della città di Gioia del Colle, costituito, in deroga a quanto previsto dal Piano di Tutela delle Acque, dai campi di spandimento in località macchia del Campo, dove viene effettuato lo scarico dei reflui sul suolo. Risultando insufficienti allo smaltimento della portata dell'impianto di depurazione di Gioia del Colle, la società AQP spa propone l'intervento in esame, al fine di permettere la rifunzionalizzazione a rotazione degli attuali campi e consentire un più idoneo smaltimento del refluo depurato, assicurando così il corretto funzionamento del depuratore cittadino.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

I campi di spandimento in oggetto sono localizzati in area agricola lungo il tratto iniziale della Lama San Giorgio, in località Lama delle Vigne, prossimi alla S.P. 139.

Attualmente occorre rilevare la saturazione dei campi di spandimento esistenti che, soprattutto in concomitanza di forti precipitazioni, allorquando i volumi di acqua parassiti (acque bianche convogliate nella rete di fognatura nere) incrementano la portata dei reflui oltre i valori di progetto, non sono in grado di assicurarne il corretto smaltimento. In attesa della realizzazione della condotta che convoglierà gli scarichi verso il recapito finale di Lama San Giorgio, per far fronte a tale criticità la società AQP spa propone l'attuazione di un "progetto di manutenzione straordinaria relativo alla realizzazione di interventi tali da permettere la rifunzionalizzazione a rotazione degli attuali campi di spandimento", senza interrompere il normale esercizio del depuratore in qualsiasi condizione di funzionamento, normale o di emergenza. La fattibilità di tale progetto di manutenzione è subordinata alla realizzazione di nuove trincee drenanti a carattere temporaneo, di supporto a quelle esistenti sia per aumentare la capacità assorbente di smaltimento sul suolo che per consentire una più agevole e sicura manutenzione programmata a rotazione. La realizzazione delle vasche di progetto consentirebbe, infatti, la disponibilità di un volume volano per deviare l'aliquota di portata del singolo campo oggetto di manutenzione, *conservando complessivamente inalterato l'intero volume liquido disponibile alla sopravvivenza dell'area.*

IL PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI, redatto con lo scopo di consentire la messa in atti

di interventi obbligatori e indispensabili per la gestione del recapito in sicurezza, prevede interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. I primi consistono nell'asportazione e smaltimento del materiale depositato e dell'eventuale copertura vegetale presente e nel ripristino con lavaggi in pressione della permeabilità delle vasche, che avverrà di norma nei periodi di non utilizzo. Nel caso in cui, invece, occorra effettuare una manutenzione straordinaria delle vasche durante il periodo di esercizio, si provvederà a svuotare la vasca interessata mediante la chiusura delle paratoie, convogliando i reflui verso le nuove trincee di progetto. In tal modo sarà possibile ispezionare, ed eventualmente ripristinare o consolidare, gli argini delle vasche, al fine di evitare la fuoriuscita di refluo depurato e spandimento dello stesso nelle aree interne o esterne all'area del recapito. Durante la fase di esercizio saranno effettuati anche interventi di disinfezione e derattizzazione.

Valutate le caratteristiche funzionali, idrogeologiche e idrauliche delle aree potenzialmente idonee alla realizzazione delle nuove trincee disperdenti, sono state individuate due zone utili, contigue ai campi esistenti: la Nuova trincea n. 1 ubicata a Sud nei pressi del collettore, e la Nuova trincea n. 2 ad Ovest. Le trincee saranno realizzate a mezzo scavo di sbancamento e alimentate mediante due nuove condotte di adduzione a partire dalla tubazione principale che alimenta i campi esistenti; è prevista, inoltre, la realizzazione di due pozzetti di ispezione in cls (dimensioni 1,20 m x 1,20 m x 2,10 m) sui cambi di direzione della tubazione e due pozzetti di intercettazione in cls prefabbricato. Le tubazioni saranno posate a profondità variabile tra - 1,00 m e -2,00 m e protette, in corrispondenza dei tratti carrabili, da solette prefabbricate in cls armato.

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 6 "Alta Murgia", Figura Territoriale 6.3 "La sella di Gioia"**, per cui sono previsti specifici "Obiettivi di Qualità paesaggistica" nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".

Per quanto attiene il Sistema delle Tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interessa ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio "**aree umide**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA di PPTR, **contrastando con queste ultime;**

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

I campi di spandimento dei reflui in esame interessano un contesto paesaggistico rurale in cui la principale matrice di paesaggio è rappresentata da un mosaico agricolo che, variamente composto da uliveti, colture arboree e area a seminativo, è orientato ad una semplificazione delle trame e colture agricole, con un conseguente impoverimento anche della qualità ecologica del territorio. In tale contesto, la principale riserva di naturalità è rappresentata dall'area umida che si è formata "*in maniera del tutto naturale in seguito al ritardo tra la portata di acque reflue depurate in ingresso ai campi (proveniente dal depuratore di Gioia del*

Colle) e quella assorbita dal suolo e dagli strati superficiali del sottosuolo. Tale presenza ha determinato negli anni un notevole sviluppo della biodiversità, di rilevanza naturalistica ed ecologica, evidenziata dalla presenza di uccelli stanziali e migratori di notevole interesse, come ad esempio alcune specie di anatre e di altri uccelli migratori (tra le 62 specie acquatiche documentate, ci sono 14 tra le specie rare inserite nelle Direttive Europee Habitat e Uccelli o minacciate a vario livello e presenti nella Lista Rossa).“ (p. 38 e ss).

La concomitanza di molteplici fattori, quali le caratteristiche idrogeologiche dei terreni, l'estensione complessiva dei campi, le portate dei reflui in ingresso, ha dunque fatto sì che i campi di spandimento, nati per soddisfare un'esigenza tecnica, abbiano generato un'area umida di tale valore, in termini naturalistici ed ecologici, da essere inserita tra i beni tutelati dal Piano Paesaggistico regionale. Un bene che arricchisce, sotto il profilo ambientale e paesaggistico, l'ambito territoriale, favorendo nel contempo la continuità ecologica tra le maggiori compagini naturalistiche (le aree boscate delle Murge, i corridoi ecologici delle lame che digradano verso la costa ...) e tra queste e la rete minore di naturalità (filari alberati, siepi, muretti a secco ecc).

L'intervento proposto di rifunzionalizzazione dei campi di spandimento non si esaurisce nella sola realizzazione di due nuovi campi di espansione, che di fatto potenzialmente amplierebbero l'area umida, ma si estende ad un più complesso programma manutentivo, e in tali termini va analizzato sotto il profilo paesaggistico. I campi in progetto, oltre ad assicurare una maggiore capienza in caso di incrementi occasionali delle portate, sono destinati principalmente a consentire *“la manutenzione a rotazione del singolo campo, deviando l'aliquota di portata in arrivo verso le due nuove vasche”*. In considerazione delle operazioni necessarie all'attuazione delle operazioni di manutenzione, nonché degli effetti che ne conseguono (temporaneo prosciugamento del campo, maggiore permeabilità del suolo, asportazione della vegetazione palustre, contenimento della diffusione delle larve e delle specie animali predate, disturbo e conseguente allontanamento della fauna) si eccepiscono le criticità legate all'intervento. Nel contempo, si riconosce la necessità di assicurare il corretto funzionamento dei campi di spandimento quali recapito finale del depuratore esistente di Gioia del Colle, per ragioni di sicurezza ambientale e sanitaria, e si prende atto dell'obbligo in capo al soggetto gestore del depuratore di provvedere al corretto funzionamento dell'impianto, di cui i campi costituiscono il recapito finale. Dati questi presupposti, dovendo conciliare la doppia natura dei campi di spandimento di elemento tecnico da una parte e oasi naturale dall'altra, si ritiene che il progetto di rifunzionalizzazione dei campi sia sostenibile nella misura in cui è in grado di garantire l'equilibrio ecosistemico dell'area umida. A tal proposito il proponente nell'elaborato D1. Studio di Impatto Ambientale (SIA) dichiara che *“lo scopo del piano di manutenzione è anche quello di consentire la messa in atto di interventi obbligatori ed indispensabili per la gestione del recapito in sicurezza (...), ma allo stesso tempo di consentire il mantenimento dell'equilibrio ecosistemico dell'area umida”*. Invero nel SIA, il proponente evidenzia che *“ha sempre garantito nel tempo la manutenzione del recapito finale così come indicato nella tabella riportata riepilogativa degli interventi di manutenzione eseguiti dal 2011 al 2015 presso i campi di spandimento. [...] detta attività, ancor più e con migliori risultati, sarà effettuata con l'ampliamento di cui trattasi del recapito finale in quanto, grazie al maggior volume che sarà disponibile, si potrà intervenire con interventi programmati, e non solo nella stagione secca quando la portata in afflusso è inferiore, più radicali tesi alla rifunzionalizzazione ciclica dei singoli campi che, come si evince dal prospetto su riportato, consentono di distanziare gli interventi su uno stesso campo di spandimento”* (cfr. § 3.6.3 Garanzie sul corretto stato di manutenzione e funzionamento delle nuove trincee e dei campi di spandimento esistenti). Tra gli interventi di manutenzione elencati in tabella, oltre i lavori di consolidamento degli argini su diversi campi, si riscontrano lavori di rifunzionalizzazione già effettuati sui campi 2, 3 e 7.

Ancora nel SIA il proponente evidenzia che *“Durante la manutenzione di ogni singola vasca, il refluo verrà convogliato nelle trincee di nuova realizzazione per ripristinare la capacità assorbente dei campi di spandimento in esercizio. (...) Si precisa che, trattandosi di interventi da eseguire a rotazione, non si avrà mai la totalità dei campi di spandimento in contemporanea manutenzione e che la stessa attività manutentivo verrà programmata nel corso dell'anno in modo da non incidere sulla qualità ambientale e da avere il minor impatto possibile sia sull'habitat presente nella zona in esame, evitandone la frammentazione, sia sulle specie avifaunistiche e faunistiche in generale. (...) la necessità di avere le due nuove vasche oggetto della presente procedura,*

oltre che per motivi strettamente idraulici consistenti nella creazione di un volume volano per consentire gli interventi di pulizia a rotazione dei campi esistenti, ha anche il fondamentale compito di mantenere inalterati gli equilibri ambientali ed ecosistemici, proprio durante il periodo di manutenzione, proprio perché garantisce sempre inalterato il volume idrico, indispensabile per il mantenimento del funzionamento dell'area umida. “. Nella nota prot. AOO_145/5372 del 30.06.2017 la scrivente ha evidenziato delle forti criticità legate al progetto in particolar modo relativamente a (i) impatti diretti e indiretti che le nuove trincee drenanti, associate alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria pianificate, avrebbero sulla permanenza dell'area umida e sulla piena funzionalità della stessa in termini ecologici; (ii) prelievi delle acque a fini irrigui programmati durante la stagione primaverile-estiva; (iii) impatti delle operazioni di cantiere che verrebbero eseguite all'interno dell'area umida, con particolare riguardo alla realizzazione delle nuove condotte di adduzione e relative opere necessarie. Per quanto attiene il p.to (i) il proponente afferma che *“Il bilancio tra la portata in ingresso continua proveniente dal depuratore (con l'aggiunta di quella di pioggia discontinua, sia diretta che indiretta per ruscellamento superficiale per gli apporti da monte) e la portata assorbita naturalmente dal fondo e dalle pareti delle vasche a cielo aperto è tale che i bacini sono costantemente pieni, tanto da aver determinato la formazione dell'area umida. Siffatta condizione, ha determinato negli anni un equilibrio ecosistemico del recapito sia con la vegetazione e, contemporaneamente, con le specie faunistiche, soprattutto avifaunistiche, notevolmente arricchitesi negli anni per effetto proprio della presenza dell'area trofica. L'impegno da parte di AQP sarà quello di mantenere inalterato l'equilibrio della zona umida grazie proprio alla avvenuta realizzazione delle nuove trincee previste nel presente progetto quale supporto a quelle esistenti”* (p. 158 ss). In merito al p.to (ii) *non è previsto alcun prelievo per fini irrigui in quanto il recapito non è autorizzato per tali fini. Di conseguenza non esiste il rischio dello svuotamento dei bacini durante la stagione irrigua.* Per quanto riguarda il p.to (iii), il proponente dichiara che gli impatti saranno contenuti a fronte della durata limitata del cantiere e dell'organizzazione dello stesso, tale da minimizzare gli ulteriori consumi di suolo, limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi e per il deposito dei materiali.

A fronte della richiesta avanzata dalla Società AQP spa, nell'ambito della procedura di VIA, di ricorrere a procedure di deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, per il caso in oggetto, prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”* (Art. 95, NTA di PPTR).

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area di intervento appartiene all'Ambito paesaggistico n° 6 *“Alta Murgia”*, Figura Territoriale 6.3 *“La sella di Gioia”*. Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dal rispetto della normativa d'uso, costituita da indirizzi e direttive individuati nella Sezione C2) delle schede dello specifico Ambito.

Nel merito, per quanto attiene:

- A. 1 *Struttura Idro-geo-morfologica:*

Nell'elaborato *“Relazione Paesaggistica”* (p. 165) il proponente afferma *“Gli interventi di manutenzione di carattere eccezionale garantiscono assoluta tutela dello stato di qualità della falda idrica profonda esistente e dello stato carbonatico presente. La profondità di scavo interesserà i primi 6-7 metri a fronte di una profondità di falda di 200 m dal p.c. “.*

Si prende atto di quanto dichiarato

- A.2 *Struttura Ecosistemica-ambientale:*

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica" (pag. 166, 167) il proponente afferma: (i) *l'intervento garantirà un migliore funzionamento dei campi esistenti, in uno scenario di breve e lungo termine, in quanto potrà consentire la manutenzione a rotazione di tutte le vasche, con benefici per il mantenimento dell'equilibrio dell'area umida grazie alla presenza di un volume "volano" anche durante le attività manutentive con notevoli vantaggi per le specie faunistiche presenti;* (ii) *non si andrà a distruggere alcun lembo di specie vegetale autoctona o ambienti che costituiscono habitat di particolare valenza, anzi si salvaguarderà la stessa.*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente nella misura in cui verranno attuate le condizioni più avanti espresse.

- A.3 *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali*
 - A.3.3 *Componenti visivo percettive*

Nell'elaborato "Relazione paesaggistica" (pag. 170) il proponente afferma: (i) *gli interventi interesseranno un'area già occupata e già modificata rispetto all'assetto naturale dei luoghi, pertanto non si assisterà ad alcuna trasformazione dell'assetto paesaggistico e delle attuali visuali panoramiche, visto che si tratta di un intervento che "si ferma" alla quota del piano campagna senza la presenza di oggetti fuori terra visibili a distanza;* (ii) *il potenziale impatto negativo su talune componenti ambientali, correlato essenzialmente alla fase di realizzazione delle opere, è risultato insignificante rispetto ai vantaggi sociali ed ambientali che si realizzeranno con l'entrata in esercizio delle stesse.*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** si rappresenta quanto segue. Nella Relazione paesaggistica al § 2. 7 Analisi delle alternative progettuali, vengono prese in esame le alternative di localizzazione, di processo o strutturali (esame di differenti tecnologie, processi, materie prime) e alternative di compensazione o di mitigazione. Nel merito il proponente dichiara che *"Dal punto di vista strategico, la soluzione dell'ampliamento dei campi è emersa per consentire gli interventi di manutenzione a rotazione delle trincee esistenti, senza interrompere il funzionamento del depuratore e senza arrecare disturbi agli equilibri ambientali della zona umida, che si è venuta a formare nel tempo per la presenza stessa del recapito. Dal punto di vista della localizzazione, sono state valutate diverse ipotesi nell'intorno delle trincee esistenti. L'individuazione delle aree potenzialmente idonee alla realizzazione delle trincee disperdenti non ha lasciato spazio ad alternative localizzative diverse da quelle attorno al recapito esistente, in quanto l'intervento in progetto è concepito al fine di consentire la manutenzione straordinaria delle trincee esistenti, garantendo la continuità di funzionamento al depuratore.*

Si ritiene di dover prendere atto di quanto affermato dal proponente.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, si **propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni e raccomandazioni del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il progetto di *"Miglioramento funzionale dei campi di spandimento delle acque reflue a servizio dell'impianto depurativo di Gioia dei Colle (BA)*, in quanto l'intervento, alle condizioni di seguito dettate, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 65 delle NTA di PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle NTA del PPTR con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni;

- siano rispettate tutte le misure di mitigazione e ripristino proposte negli elaborati "Relazione paesaggistica" e "Studio di Impatto ambientale";
- compatibilmente con le condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria che dovranno essere garantite in relazione alla gestione dei campi di spandimento:
 - il bilancio tra le acque in entrata e quella assorbita al suolo dovrà essere sempre a favore dell'ambiente umido;
 - le attività di manutenzione che richiedono la bonifica e il prosciugamento delle acque, con la

conseguente rimozione del materiale di deposito e della vegetazione palustre, dovranno interessare un campo alla volta ed essere cadenzate ad intervalli sufficienti al ripristino delle condizioni di area umida nel campo precedentemente bonificato;

- gli interventi di debatterizzazione e deratterizzazione dovranno essere valutati e programmati in modo tale da assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio trofico nell'area umida;
- in considerazione del notevole impatto ambientale degli interventi di deratterizzazione effettuati tramite rodenticida/tipicida (pericolo di avvelenamento tanto per la fauna predatrice quanto per la fauna che potrebbe ingerire direttamente le sostanze velenose; contaminazione delle acque con conseguente danno per gli organismi acquatici, inquinamento ambientale dato dalle carcasse degli animali ...) è fatto divieto di utilizzo delle suddette sostanze tossiche a favore di alternative ecologiche e maggiormente sostenibili. E' inoltre fatto divieto di eseguire interventi di derattizzazione durante la stagione riproduttiva (1 marzo -15 luglio);
- è fatto divieto di realizzare i nuovi campi di spandimento e le opere accessorie, nonché le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, durante la stagione riproduttiva (1 marzo -15 luglio);
- tanto per le operazioni di manutenzione quanto per la realizzazione delle nuove trincee dovranno essere adoperati mezzi da lavoro di piccole dimensioni, tali da ridurre il potenziale disturbo arrecato alla fauna;
- lungo la recinzione esterna dei campi dovrà essere impiantata una siepe arbustiva continua, di altezza pari ad almeno 2 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctona e attinente al contesto rurale (es. lentisco "*Pistacia lentiscus*");

Si raccomanda, inoltre:

- il contenimento delle aree da cantierizzare, nonché dei tempi di realizzazione delle nuove trincee e delle operazioni di manutenzione.

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE, ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, il presente *Accertamento di Compatibilità Paesaggistica* costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nelle competenze dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente *Accertamento di Compatibilità Paesaggistica* eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e smi.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.51

del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come puntualmente definito dalla l.r. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 e ss.mm.ii. "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente ;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la Relazione istruttoria dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI RILASCIARE** per il progetto di "*Miglioramento funzionale dei campi di spandimento delle acque reflue a servizio dell'impianto depurativo di Gioia del Colle (BA)*" l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate nel paragrafo "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento;
- **DI DEMANDARE** all'amministrazione comunale di Gioia del Colle il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione;
- **DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE**, come previsto dalla DGR n. 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale, il presente provvedimento:
 - alla Società AQP spa - Direzione Operativa. Coordinamento Gestione Impianti;
 - al Comune di Gioia del Colle;
 - alla Città Metropolitana di Bari;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1178

COMUNE DI TARANTO - Variante al PRG (da attrezzatura scolastica ad attrezzatura sanitaria, con traslazione viabilità) suolo alla contrada Cesareo, Via Scoglio del Tonno (fg. 265, p.IIa 605). Parere di compatibilità paesaggistica e approvazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“” Il Comune di Taranto, munito di PRG approvato con DPGR n. 421 del 20/03/78 (con declaratoria di adeguamento alla LR 56/1980), con DCC n. 7 del 24/01/17 ha adottato la Variante al PRG (da attrezzatura scolastica ad attrezzatura sanitaria, con traslazione viabilità) per il suolo alla contrada Cesareo, Via Scoglio del Tonno (fg. 265, p.IIa 605 di 20.000 mq), in ditta Poliambulatorio Lattanzi sas, e con DCC n. 15 del 16/03/18 -previa pubblicazioni degli atti- ha accolto l'osservazione presentata dal Dirigente della Direzione Urbanistica comunale.

I relativi documenti sono stati trasmessi con nota comunale prot. 121180 del 07/08/18 e comprendono:

- DCC n. 7 del 24/01/17 di adozione, con n. 2 relazioni istruttorie d'ufficio e n. 19 elaborati tecnici;
- DCC n. 15 del 16/03/18 di accoglimento della osservazione presentata dal Dirigente della Direzione Urbanistica comunale, con l'osservazione stessa e atto unilaterale d'obbligo;
- istanza di parere di compatibilità paesaggistica, con "Tav. 1 - Inquadramento Territoriale - Stato di Fatto con evidenza di Strada Pubblica" e stralcio PPTR.

Sono inoltre presenti in atti:

- nota prot. 4090 del 13/03/18 della Sezione Lavori Pubblici regionale, con la quale si comunica di non esprimere parere ex art. 89 del DPR 380/2001, in quanto il procedimento di variante al PRG in argomento non comporta aumenti di criticità ai fini della compatibilità sismica e geomorfologica;
- nota prot. 6145 del 08/06/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, dalla quale risulta, per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, che la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 risulta conclusa e non selezionata per la verifica;
- nota istruttoria prot. 7002 del 10/09/18 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale, resa ai fini del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.C delle NTA del PPTR, favorevole con prescrizioni.

Come relazionato nelle istruttorie comunali, la Variante al PRG, adottata a seguito di istanza della ditta proprietaria del suolo ai fini della realizzazione di un poliambulatorio, presenta due contenuti:

a) riclassificazione dell'area in esame:

- da "Servizi d'interesse pubblico: distretto scolastico - B2.3" disciplinata dall'art. 29 delle NTA del PRG, destinata ad un raggruppamento unitario di scuole superiori per servire circa 50.000 abitanti, pertanto zona omogenea di tipo "F" ex art. 4, punto 5 del DM 1444/1968 (attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo, esclusi gli istituti universitari) disciplinata con i seguenti principali indici e parametri:
 - indice di fabbricabilità territoriale 1,5 mc/mq e fondiario 5,0 mc/mq;
 - indice di copertura 0,4 mq/mq;
 - altezza max 30,00 mt;
 - verde attrezzato 0,4 mq/mq e parcheggi pubblici 0,2 mq/mq;
 - obbligo di piano attuativo esteso all'intera area delimitata nelle tavole di PRG (nella fattispecie puntuale, estesa per circa 273.000 mq);
- ad "Attrezzature d'interesse collettivo: sanitaria - B1.4" disciplinata dall'art. 28 delle NTA del PRG, destinata ad ambulatori, poliambulatori e locali di assistenza medica (escluse strutture di degenza)

e pertanto anch'essa zona omogenea di tipo "F" ex art. 4, punto 5 del DM 1444/1968 (attrezzature sanitarie e ospedaliere), disciplinata con i seguenti principali indici e parametri:

- indice di fabbricabilità fondiario 3,0 mc/mq;
- indice di copertura 0,5 mq/mq, **riportato a 0,4 mq/mq** con l'osservazione UTC prot. 144015 del 26/09/17 e la DCC 15/2018 di accoglimento della stessa;
- altezza max 20,00 mt;
- verde attrezzato 0,25 mq/mq, **riportato a 0,4 mq/mq** con l'osservazione UTC prot. 144015 del 26/09/17 e la DCC 15/2018 di accoglimento della stessa, e parcheggi pubblici 0,25 mq/mq;
- obbligo di piano attuativo.

b) traslazione viabilità:

afferisce all'arteria primaria prevista dal Piano urbanistico -in Variante al PRG- denominato "CEP Salinella" e approvato con DGR n.128 del 31/01/11, limitatamente al tratto (esterno alla perimetrazione del suddetto Piano) attraversante in mezzera l'area in esame, che viene traslato a margine -all'interno dell'area stessa- e raccordato al tracciato dell'arteria;

al riguardo viene evidenziato che:

- giusta annotazione testuale presente negli elaborati del Piano citato "*le indicazioni riportate all'esterno del 'perimetro delibera CC 23/2002' hanno valore descrittivo oppure non vincolante*";
- è posta a carico della ditta la cessione a titolo gratuito del sedime stradale ricadente nell'area di proprietà.

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) ASPETTI AMBIENTALI E VINCOLI TERRITORIALI

Si prende atto:

- della nota prot. 4090 del 13/03/18 della Sezione Lavori Pubblici regionale, con la quale si comunica di non esprimere parere ex art. 89 del DPR 380/2001, in quanto il procedimento di variante al PRG in argomento non comporta aumenti di criticità ai fini della compatibilità sismica e geomorfologica;
- della nota prot. 6145 del 08/06/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, dalla quale risulta, per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, che la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 risulta conclusa e non selezionata per la verifica.

B) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con propria nota istruttoria prot. 7002 del 10/09/18 ha espresso il parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.C delle NTA del PPTR, con le seguenti valutazioni e prescrizioni:

""(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell' "Arco Ionico Tarantino" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "L'anfiteatro e la piana tarantina".

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame è rilevabile nelle componenti del tipico paesaggio dell'arco ionico tarantino, strutturato nella parte meridionale da zone pianeggianti con esigui rilievi delle Murge tarantine ed organizzate prevalentemente da una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani (Talsano, Leporano, Pulsano ecc.) e dal relativo mosaico periurbano.

Con riferimento all'area d'intervento, si rappresenta che essa risulta ricadere nello spazio periurbano interno alla nuova tangenziale sud-ovest di Taranto, caratterizzato dall'alternarsi delle geometrie del mosaico agricolo e dai margini dei contesti urbani periferici.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art 38 delle NTA del PPTR.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.C delle NTA del PPTR, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, da verificare in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi da parte dell'ente.

Le seguenti prescrizioni e indirizzi sono dettati al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito, ciò con particolare riferimento ai seguenti obiettivi;

- salvaguardare e riqualificare le relazioni fra l'insediamento e il suo contesto paesaggistico e ambientale;
- riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani;
- riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;
- elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche, ristabilire un rapporto fruitivo fra città e campagna.

(PRESCRIZIONI)

Si ritiene pertanto necessario con riferimento alla sola zona "Attrezzature di interesse collettivo: sanitaria" interessata dalla presente variante integrare la norma per detta zona (art 28 delle NTA del PRG), con il seguente comma;

"Nelle fasi di progettazione successive si provveda a:

- *realizzare le recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *utilizzare specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree da adibire a parcheggi e servizi utilizzando materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina;*
- *utilizzare per l'illuminazione impianti a basso consumo e/o alimentate con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico". ""*

C) ASPETTI URBANISTICI

La proposta di variante al PRG, avanzata dai proprietari, avviene nell'ambito delle zone omogenee di tipo "F" ex art. 4, punto 5 del DM 1444/1968, segnatamente da "Servizi d'interesse pubblico: distretto scolastico - B2.3" con la disciplina dell'art. 29 delle NTA del PRG (corrispondente alle attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo), ad "Attrezzature d'interesse collettivo: sanitaria - B1.4" con la disciplina dell'art. 28 delle NTA del PRG (corrispondente alle attrezzature sanitarie).

Circa il decremento di 20.000 mq delle aree previste nell'ambito del vigente PRG per l'istruzione superiore

all'obbligo, nell'istruttoria comunale viene evidenziato che a fronte di una popolazione di previsione di 365.000 abitanti (cui corrisponde, ai sensi del DM, un fabbisogno di 547.500 mq) ed effettiva ad oggi di 200.000 abitanti (cui corrisponde, ai sensi del DM, un fabbisogno di 300.000 mq), le aree destinate a "distretto scolastico" ammontano a circa 1.312.802 mq (al netto di 341.489 mq di "aree compromesse") e pertanto sovrabbondanti.

Per quanto attiene inoltre alla traslazione di un tratto della previsione stradale riveniente dal Piano urbanistico -in Variante al PRG- denominato "CEP Salinella", approvato con DGR n. 128 del 31/01/11, si prende atto del valore non vincolante di detta previsione esterna al perimetro del Piano citato; peraltro, detta traslazione viene debitamente raccordata al tracciato complessivo dell'arteria e comporta altresì la cessione gratuita, da parte della ditta, del sedime stradale ricadente nell'area di proprietà.

Il tutto si ritiene condivisibile dal punto di vista tecnico-urbanistico, perché finalizzato alla realizzazione di un servizio di utilità pubblica (attrezzatura sanitaria: poliambulatorio) e inoltre consente al Comune di acquisire gratuitamente il sedime stradale di pertinenza.

Quanto sopra, con le seguenti precisazioni:

1. l'intervento resta subordinato, ai sensi dell'art. 28 delle NTA del PRG, a piano attuativo convenzionato dell'intera area oggetto del presente procedimento di Variante al PRG (fg. 265, p.lla 605), con cessione gratuita del sedime stradale oltre che degli standard di pertinenza;
2. l'applicazione degli indici e parametri tecnici di attuazione, di cui al suddetto art. 28 e rettificati con l'osservazione UTC prot. 144015/2017 e la DCC 15/2018 di accoglimento, afferisce necessariamente all'area al netto del sedime stradale dell'arteria primaria;
3. detti parametri relativi agli "spazi a verde attrezzato" (0,4 mq/mq) e ai "parcheggi pubblici" (0,25 mq/mq) devono intendersi quali dotazioni minime e di conseguenza l'indice di copertura indicato di 0,4 mq/mq, in quanto non congruente con i precedenti, va contenuto nel valore residuale pari a 0,35 mq/mq massimo.

Osservazione presentata

Come già riferito, a seguito delle pubblicazioni degli atti risulta presentata una osservazione, da parte del Dirigente della Direzione Urbanistica comunale (prot. 144015 del 26/09/17), accolta con DCC n. 15 del 16/03/18.

Con l'accoglimento di detta osservazione, per l'area in questione il parametro dell' "indice di copertura" e quello degli "spazi a verde attrezzato" sono stati riportati ai valori stabiliti dall'art. 29 delle NTA, e cioè 0,4 mq/mq per ognuno di essi.

Ciò premesso, si condivide l'accoglimento con le precisazioni 1, 2 e 3 sopra esposte.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Con le prescrizioni e precisazioni dei precedenti punti A, B e C, la Variante al PRG in oggetto risulta meritevole di approvazione.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.C delle NTA del PPTR, e l'approvazione, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, della Variante al PRG (da attrezzatura scolastica ad attrezzatura sanitaria, con traslazione viabilità) per il suolo alla contrada Cesareo, Via Scoglio del Tonno (fg. 265, p.lla 605 di 20.000 mq), in ditta Poliambulatorio Lattanzi sas, adottata con le DCC n. 7 del 24/01/17 e n. 15 del 16/03/18.""

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.C delle NTA del PPTR, sulla Variante al PRG (da attrezzatura scolastica ad attrezzatura sanitaria, con traslazione viabilità) per il suolo alla contrada Cesareo, Via Scoglio del Tonno (fg. 265, p.IIa 605 di 20.000 mq), in ditta Poliambulatorio Lattanzi sas, adottata con le DCC n. 7 del 24/01/17 e n. 15 del 16/03/18, con le prescrizioni di cui alla nota istruttoria prot. 7002 del 10/09/18 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in premessa, la Variante al PRG del Comune di Taranto di cui sopra, con le prescrizioni e precisazioni ai precedenti punti A (per gli aspetti ambientali e vincoli territoriali), B (per gli aspetti paesaggistici) e C (per gli aspetti urbanistici) riportati nella stessa relazione in premessa e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Taranto, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1180

[ID_VIP: 4434] D.lgs. 152/2006 e ssmmii e LR 11/2001 e ssmmii - Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) e relative opere di connessione alla RTN, costituito da n. 12 WTG per una potenza complessiva di 50,4 MW - Proponente: Inergia S.p.a.. Parere di competenza della Regione Puglia.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.LA. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Antonietta Riccio e convalidata dal Direttore del Dipartimento Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 872 del 15.01.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_512 del 16.01.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA Statale relativa ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 50,4 MW, da realizzare nei territori comunali di Cerignola (FG), Stornarella e Orta Nova (FG), e relative opere di connessione alla RTN. Con la medesima nota, inoltre, comunicava di aver provveduto in data 15.01.2019 alla pubblicazione del Progetto definitivo, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., sul portale del MATTM "Valutazioni Ambientali" (www.va.minambiente.it). Comunicava, altresì, a far data del 15.01.2019, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per la visione della documentazione e l'invio, per via telematica, dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati;
- con nota prot. n. AOO_089_740 del 22.01.2019, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA statale in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, chiedeva agli Enti territoriali interessati l'espressione del proprio parere di competenza nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione regionale Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n. AOO_089_569 del 17.01.2019, chiedeva alle Amministrazioni ed Enti interessati l'espressione del parere di propria competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 11.02.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_1541 del 11.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Puglia trasmetteva il proprio parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità con le N.T.A. del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- con nota del 12.02.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_1596 del 12.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia - DAP di Foggia trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando che [...] per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere favorevole. [...]
- con nota del 10.04.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_4234 del 10.04.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la sezione regionale Risorse Idriche trasmetteva il proprio parere di competenza,

con prescrizioni, evidenziando che [...] *avuto riguardo della tipologia di intervento e per quanto di competenza di questa Sezione, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.* [...].

Considerato che:

Il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 28.05.2019, esaminata tutta la documentazione presente sul portale del MATTM, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, esprimeva **parere non favorevole** alla realizzazione dell'intervento proposto dalla società Inergia S.p.a. (prot. n. AOO_089_6467 del 29.05.2019).

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato:

ACQUISITO il parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;

TENUTO CONTO delle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti (i.e. ARPA Puglia - DAP Foggia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale - Sede Puglia, Sezione regionale Risorse idriche), i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del procedimento ed allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

PRESO ATTO del mancato invio del proprio parere o contributo istruttorio da parte della Sezione regionale Gestione e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, della Provincia di Foggia, dei Comuni di Cerignola, Stornarella e Orta Nova, del Servizio Territoriale Foggia, seppur ritualmente coinvolti;

RITENUTO sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere, per quanto di propria competenza, all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale della Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale di che trattasi, (ex D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.).

La presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione parere di competenza ambientale della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SMI E DELLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. E II.
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii..

- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. VIA Impianti Energetici, AIA e VAS, dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 28.05.2019 e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale coinvolti, per quanto di

propria competenza, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da dodici (12) aerogeneratori ed una potenza complessiva di 50,4 MW, da realizzare nei comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Orta Nova (FG), e relative opere di connessione alla RTN". Proponente: Inergia S.p.a.,;

- **di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'endoprocedimento di competenza regionale, e al Segretario della Giunta Regionale;
- **di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere regionale nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

DAM Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
 adbp A00_AFF_GEN
 0001737
 U 11/02/2019 13:42:34

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
 Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 BARI
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Inergia S.p.A.
 ROMA - ASCOLI PICENO
 PEC: inerzia@legalmail.it

Oggetto: ID_504 – Parco Eolico da realizzare nel comune di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) e opere di connessione di potenza complessiva pari a 50,4 MW.
 [ID_VIP:4434] Istanza di VIA ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
 Proponente: Inergia S.p.A. Via Cola d'Amatrice n. 1, Ascoli Piceno.
 Rif. Vs. nota Prot. n. 740 del 22.01.2019.
 Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura autorizzativa indicato in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 850 del 22.01.2019, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici aggiornati del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/6961/9881, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di Cerignola e Stornarella, dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito da:

- n. 12 aerogeneratori, ognuno della potenza di 4,2MW, aventi altezza al mozzo pari a 105 metri e diametro del rotore pari a 150 metri;
- n. 12 piazzole di montaggio per i 12 aerogeneratori, aventi una superficie media di 3.600 m² ciascuna;
- nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT 30 kV (cavidotto interno) per la raccolta dell'energia prodotta, della lunghezza complessiva di 9,9 km;
- cavidotto elettrico interrato MT 30 kV (cavidotto esterno) di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, della lunghezza complessiva di 9,7 km;
- sottostazione di trasformazione AT/MT;
- collegamento AT con sistema di sbarre in tubi di alluminio per il collegamento della sottostazione di trasformazione e consegna AT/MT (SSE AT/MT) utente alla stazione di smistamento RTN;



Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

1 di 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.adb.puglia.it>, le opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che il cavidotto interrato MT 30kV esterno di connessione alla Stazione di Smistamento MT/AT 30kV/150kV, nonché la rete di cavidotti interrati MT interni per la raccolta dell'energia prodotta interessano, in alcuni tratti, aree classificate a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)" ai sensi dell'art. 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. Inoltre il cavidotto interrato MT 30kV esterno attraversa, in più punti, il "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica delle opere rispetto al P.A.I., si prende atto di quanto riportato nella "Relazione Geologica (n. elaborato EO-PER-PD-GEO-01)" e nell'elaborato "Relazione Analisi Versanti (n. elaborato: EO-PER-PD-GEO-02)", a firma del Dott. Geol. Domenico del Conte, all'interno dei quali sono presenti analisi e valutazioni di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto di progetto. In particolare, in corrispondenza di n. 2 siti del tracciato del cavidotto che collegherà il parco colico con la sottostazione elettrica e di n. 1 sito del cavidotto interno, ove sono individuate aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)", sono state eseguite analisi di stabilità dei pendii. Le verifiche sono state elaborate in condizioni sismiche, secondo quanto richiesto dalle NTC 2018. Dall'analisi delle risultanze riportate negli Elaborati innanzi richiamati, si evince che "Omissis... Il programma ha permesso così di rintracciare per tutti i profili analizzati le superfici con minore valore del Fattore di Sicurezza F_s e verificare il potenziale di stabilità mediante il confronto con il valore calcolato di F_s e quello minimo prescritto dalle NTC in condizioni di verifica con l'Approccio 1 - Combinazione 2 ($A2+M2+R2$), con $R2 = 1.1$ - ossia $F_s \geq 1.1$. Dall'analisi delle risultanze riportate nell'allegato a corredo del seguente rapporto, si evince che: la verifica di stabilità risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di F_s risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1,1. Omissis... Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo".

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto illustrato nell'elaborato "Relazione Idraulica (n. elaborato EO-PER-PD-GEO-10)", a firma del Dott. Ing. Mariano Marseglia, in cui sono sviluppate modellazioni idrauliche monodimensionali in regime di moto permanente, lungo tratti di corsi d'acqua interferenti con il cavidotto esterno di progetto,





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

finalizzate all'individuazione delle aree allagabili per eventi di piena con tempo di ritorno di 200 anni. Nel citato studio è stata valutata anche la capacità erosiva dei corsi d'acqua in corrispondenza delle intersezioni tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua "Marana Santo Spirito", "Marana Pidocchiosa" e con un impluvio minore; dalle predette valutazioni risulta che i valori di escavazione massima riscontrati sulle sezioni di verifica non superano i 21 cm; in base a quanto riportato nel medesimo studio, per la soluzione delle intersezioni in questione, si prevede il passaggio mediante perforazione teleguidata (TOC) con profondità di posa rispetto al fondo degli alvei interessati non inferiori a 2 m con punti di inizio/fine perforazione ubicati a distanze variabili rispetto ai medesimi alvei. In particolare, nel vitato elaborato è attestato che "Omissis... la scelta di effettuare gli attraversamenti dei Canali 1-3 in sotterraneo, con l'utilizzo di "teleguidata" sia nell'alveo fluviale in modellamento attivo che nelle fasce di pertinenza fluviale, non altera l'attuale assetto idrogeologico delle zone interessate dai lavori e che le opere in elevazione non interferiscono con l'area potenzialmente interessata dalla portata avente tempo di ritorno due centennale. Infatti dagli studi idraulici effettuati è stata individuata l'area probabilmente interessata dalla portata avente tempo di ritorno due centennale e si è valutata la possibile escavazione nelle sezioni interessate dall'intersezione con i cavidotti. E' stata quindi individuata la profondità minima alla quale attestarsi, la quale per scelta progettuale sarà comunque non inferiore a 2,00 m dall'attuale fondo dell'alveo. Inoltre per le aree in cui sarà necessario effettuare scavi a cielo aperto essi saranno opportunamente richiusi, secondo gli schemi progettuali, in modo tale da proteggere il cavidotto ed il relativo scavo da fenomeni erosivi".

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti mediante tecnica TOC, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamato e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- in corrispondenza di n. 2 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua individuati all'interno della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it/>), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, siano previste in fase di progettazione esecutiva le opportune accortezze costruttive atte a proteggere lo stesso cavidotto da possibili danneggiamenti dovuti ad eventi di piena e/o conseguenti azioni erosive esercitate dalla corrente idrica in corrispondenza di dette intersezioni, ad es. mediante l'installazione di bauletti rigidi di protezione o opere similari.





Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse.

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio. Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento;
- 2) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 3) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 4) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, con riferimento agli interventi in progetto.

Il Dirigente Tecnico

Dott. Geol. Gennaro Capasso



Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Geol. Nicola Palumbo
Tel. 080/9182238



4



ARPA PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Servizio VIA, VlnCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Mano di Cerignola

p.c.

Direttore Generale ARPA Puglia

Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia

Dott. Nicola Ungaro

Oggetto: [ID_VIP/MATM:4434] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Impianto eolico da realizzare nei Comuni di Cerignola (FG) e Stornarella (FG) e opere di connessione anche nel Comune di Ortanova (FG) per una potenza complessiva di 50,4MW – 12 aerogeneratori".

Società proponente: Inergia SpA

Premesso che:

- Con nota PEC n.740 del 22-1-2019, acquisita al protocollo ARPA n.4759 del 23-1-2019, codesta Autorità invitava questo dipartimento provinciale ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia, avvalendosi dell'istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nel procedimento di VIA Ministeriale in oggetto.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991 n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Verificato e segnalato che:

- Nell'area interessata dal parco eolico in questione sono presenti altri impianti.



5

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica ADO - 0032 - Protocollo 0009608 - 32 - 12/02/2019 - SDFG, STFG



6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



- AU_Tematica_Eolico-elem.puglia

Opzioni	FILE_ID	AUTORE	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	ESISTENZA	ID_OGG
	8		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE10N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 8-TM5538
	41		4R86DM8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 41-4R86DM8
	9		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE11N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 9-TM5538
	102		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 11		oggetto di nuova realizzazione 102-FVOPRP0
	61		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C15		oggetto di nuova realizzazione 61-BTAP53
	104		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 104-NG7HVY4
	2		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE28N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 2-TM5538
	102		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 102-NG7HVY4
	82		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C16		oggetto di nuova realizzazione 82-BTAP53
	56		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C14		oggetto di nuova realizzazione 60-BTAP53
	193		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 193-NG7HVY4
	62		ATGOSF2	asse colonna aerogeneratore WTG 03		oggetto di nuova realizzazione 63-ATGOSF2
	44		4R86DM8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 44-4R86DM8
	10		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE11N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 10-TM5538
	55		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C18		oggetto di nuova realizzazione 55-BTAP53
	1		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE21N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 1-TM5538
	101		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 12		oggetto di nuova realizzazione 101-FVOPRP0
	94		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 17		oggetto di nuova realizzazione 96-FVOPRP0
	9		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE22N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 9-TM5538
	11		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE10N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 11-TM5538
	15		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE24N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 15-TM5538
	54		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C16		oggetto di nuova realizzazione 54-BTAP53
	64		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C20		oggetto di nuova realizzazione 56-BTAP53
	67		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C21		oggetto di nuova realizzazione 57-BTAP53
	42		4R86DM8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 42-4R86DM8
	4		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE26N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 4-TM5538
	106		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 106-NG7HVY4
	107		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 107-NG7HVY4
	97		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 15		oggetto di nuova realizzazione 97-FVOPRP0
	5		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE24N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 5-TM5538
	63		BTAP53	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore C17		oggetto di nuova realizzazione 63-BTAP53
	45		4R86DM8	asse colonna aerogeneratore; asse colonna aerogeneratore		oggetto di nuova realizzazione 45-4R86DM8
	96		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 16		oggetto di nuova realizzazione 98-FVOPRP0
	7		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE26N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 7-TM5538
	14		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE27N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 14-TM5538
	3		TM5538	asse colonna aerogeneratore WTG CE27N; Potenza 3,0 MW		oggetto di nuova realizzazione 3-TM5538
	100		FVOPRP0	asse colonna aerogeneratore WTG - 13		oggetto di nuova realizzazione 100-FVOPRP0
	101		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 101-NG7HVY4
	195		NG7HVY4	asse colonna aerogeneratore; attributi e progetto secondo istruzioni tecniche interamente ricostruiti dal centro servizi SIT; informazioni identificative assenti		oggetto di nuova realizzazione 105-NG7HVY4

DIA Fotovoltaico - Area impianti

Opzioni	CODICE_SIT	IMPIANTO	CODICE_SP	FORNITORE	DATA_AGGIORNAMENTO	PRATICA	
	PICM0433	realizzato	****	Centro Servizi	04/04/2010	27112/2010	non conosciuto

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 12 turbine della potenza di 4,2MW per complessivi 50,4 MW, ubicato in località "Tre Perazzi" nei Comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) e Ortanova (FG) per le sole opere di connessione. Il progetto prevede anche la realizzazione di strade di nuova viabilità per accesso agli aerogeneratori.
- Che le caratteristiche degli aerogeneratori sono: potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 14 rpm.



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

7

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Testi, 24 - FOGGIA
 Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- Che il progetto prevede la sottostazione di trasformazione in prossimità della stazione elettrica RTN "Stornarella" per il collegamento del parco eolico suddiviso in 4 linee provenienti ciascuna da un sottocampo del parco eolico esercito a 30kV.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 8-2-2019, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm. Nella relazione generale si legge che: "Il tipo di aerogeneratore verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto". Ciò non risulta possibile poiché la definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.
2. Il calcolo della gittata a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315. Non risultano forniti i calcoli (e la formula matematica) in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m. 500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori non risulterebbero rispettate. In particolare il ricettore di cui al foglio 326 part. fabbricati n.6 risulta a distanza minore rispetto agli aerogeneratori 2, 3 e 7; il ricettore di cui al foglio 325 part. fabbricati n.219 risulta a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 10; i ricettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 risultano a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 8. Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.
3. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri nella direzione prevalente del vento (considerando 6D si ottiene m.900) e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (considerando 4D si ottiene m.600). In particolare non risultano rispettate le misure minime di m.900 tra gli aerogeneratori 2-3-4, 5-6, e 9-10; e inoltre tra gli aerogeneratori 6-8-12 e 3-7-9. Vi sono poi distanze molto inferiori rispetto agli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti nella zona di cui ai codici regionali: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53. Ancor più si ottiene se, dovendo tener conto delle pressioni ambientali e paesaggistiche alle quali è sottoposto il territorio interessato, si prendessero in considerazione i valori massimi di 7D e 5D.
4. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono rese note le distanze dei recettori dagli aerogeneratori più prossimi. Inoltre non risultano considerati i recettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 prossimi all'aerogeneratore 8.



8
 Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Testi, 24 - FOGGIA
 Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
 e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

5. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
6. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori (peraltro non risultano considerati nella valutazione prodotta: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri aerogeneratori in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) accentua l'impatto cumulativo per il conseguente effetto selva non trascurabile, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

Per tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, la valutazione tecnica non può essere favorevole.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale contributo ad un atto a sua volta endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva.

Il Direttore del Servizio Territoriale

Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

Via Testi, 24 - FOGGIA

Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo rurale ed
ambientale

SEZIONE Risorse Idriche

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche

AOO_075/PROT
10/04/2019 - 0004754
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

SEDE

Oggetto: ID VIP_4434 - VIA Ministeriale – Parco eolico a Cerignola, Stornarella, Ortanova (FG)

Proponente: Inergia S.p.A.

RISCONTRO

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota prot. AOO_089_22/01/2019 n. 740 di codesta Sezione con la quale è stato chiesto parere di compatibilità al PTA.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile sul sito del MATTM si rileva che l'intervento in argomento ricade in parte in aree sottoposte a vincolo dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009, e più precisamente, gli aerogeneratori T8, T10, T11, T12 sono ubicati in aree di tutela quantitativa (cfr. elaborato EO-PER-PD-GEO-05 - "Relazione di compatibilità al PTA")

Ciò posto, avuto riguardo della tipologia di intervento e per quanto di competenza di questa Sezione, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Nondimeno, appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Distinti saluti

Il Responsabile P.O.
ing. Massimiliano Cairo

Il Responsabile A.P.
Michele Colucci



Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie 6/8 Z.I. - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5403059
mail: m.cairo@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE
PUGLIASERV. VIA / UNICA
SASSANELLI

Regione Puglia
Servizio EcologiaUscita _____ Entra in
AOO_099/ 0647 del 29/05/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 28/05/2019 - Parere Finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento: ID_VIP_4434
Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

VincA: NO SI

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: NO SI

Oggetto: Parco eolico denominato "TRE PERAZZI" da realizzare nei comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) ed Orta Nova (FG) costituito da n. 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,2 MW per una potenza complessiva di 50,4 MW ed opere civili ed infrastrutture elettriche connesse.

Tipologia: V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017

Autorità competente: MATTM

Proponente: INERZIA S.p.A.



11



REGIONE
PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, N. 7

PREMESSA

La società INERGIA S.p.A. presentava al MATTM, in data 20/12/2018, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "*Realizzazione di un nuovo Parco Eolico denominato "Tre Perazzi" nei comuni di Cerignola (FG) e Stornarella (FG) in località "Tre Perazzi"*", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*". Di tale istanza veniva reso Avviso Pubblico acquisito dal MATTM al prot. n. 0000961 del 16/01/2019.

Il progetto dell'opera prevede la localizzazione dell'impianto di produzione e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A. nella Regione Puglia, ed in particolare nei territori comunali di Cerignola (FG) e Stornarella (FG).

L'impianto di produzione sarà costituito da n. 12 aerogeneratori della potenza nominale di 4,2 MW cadauno per una potenza complessiva del parco eolico pari a 50,4 MW.

Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a ovest/sud-ovest dell'abitato di Cerignola (FG) e ad est/sud-est dell'abitato di Stornarella (FG).

L'opera nel suo complesso prevede:

- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive;
- l'adeguamento e realizzazione di strade (piste) necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico;
- costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (SSEU) nel Comune di Stornarella (FG) e della linea in AT di connessione alla RTN;
- la realizzazione di elettrodotti interrati in MT per il collegamento degli aerogeneratori tra loro e per il collegamento del parco eolico alla SSEU.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal soggetto proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM all'indirizzo:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6961/9881>

e di seguito elencati:





**REGIONE
PUGLIA**

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Avviso di Pubblico	Avvisi di Pubblico	DVA/2019/961	16/01/2019
Valutazione previsionale d'impatto Acquisti	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-01	20/09/2018
Valutazione d'impatto Acustico Previsionale di Confine	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-02	20/09/2018
Relazione Fenologia Impati	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-01	20/09/2018
Relazione Passaggio Agrario	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-02	20/09/2018
Relazione Usanze di Megli	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-03	20/09/2018
Relazione Archeologica	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-01	20/09/2018
Carta del rischio archeologico-Carta delle aree a protezione	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-02	22/10/2018
Carta del rischio archeologico-Carta di valutazione del rischio archeologico	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ACU-03	22/10/2018
Relazione Flora di Effici	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-BIO-01	20/09/2018
Carta delle Aree Proteffe	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-BIO-02	20/09/2018
Carta della vegetazione e dell'ambiente	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-BIO-03	20/09/2018
Carta degli ambienti naturali	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-BIO-04	20/09/2018
Carta degli habitat	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-BIO-05	20/09/2018
Carta dei corridoi ecologici	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-BIO-06	20/09/2018
Carta dell'ambiente urbano	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-BIO-07	20/09/2018
Analisi elementi futuri del PRIG	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-02	22/10/2018
Articolo del PRIG struttura di gestione urbanistica	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-03	22/10/2018
Articolo del PRIG struttura ecostenetica orientata	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-04	22/10/2018
Articolo del PRIG struttura energetica orientata	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-05	22/10/2018
Strada conimetica degli ambiti territoriali locali del PRIG (Art. 1)	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-02	22/10/2018
Strada dell'Avv. 2017 (Art. 1) del PRIG (Art. 1)	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-03	22/10/2018
Strada dell'Avv. 2017 (Art. 2) del PRIG (Art. 2)	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-04	22/10/2018
Strada dell'Avv. 2017 (Art. 3) del PRIG (Art. 3)	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-ORA-05	22/10/2018
Relazione Analisi generale	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-GE-01	20/09/2018
Relazione Analisi generale	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-GE-02	20/09/2018
Relazione Analisi generale	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-GE-03	20/09/2018
Relazione Analisi generale	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-GE-04	20/09/2018
Relazione Analisi generale	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-GE-05	20/09/2018
Relazione Analisi generale	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-GE-06	20/09/2018
Relazione Analisi generale	Documentazione generale	ED-PEP-PIA-GE-07	20/09/2018

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large 'B' and 'A'.

13





**REGIONE
PUGLIA**

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Elenco Prezzi Unitari	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-10	15/10/2018
Piano di Manutenzione dell'Incastro e delle Coperte di Rete	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-11	29/10/2018
Calcoli Preliminari delle Strutture	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-12	29/10/2018
Calcoli Preliminari degli Incastri	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-13	25/10/2018
Planimetria di inquadramento dell'area di progetto su carta IGM	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-14	22/10/2018
Inquadrimenti territoriali con suddivisione dell'area di progetto in settori viabilistici e terreni abitati	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-15	22/10/2018
Planimetria impianto su carta catastale	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-16	29/10/2018
Planimetria impianto in planimetria IGM	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-17	29/10/2018
Planimetria stabilità esistente e da realizzare su C.T.P.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-18	29/10/2018
Planimetria su STATI di Impianto in esercizio	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-19	29/10/2018
Sezioni trasversali	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-20	20/09/2018
Planimetria delle topografie ed indicazioni delle sezioni e profilo lungo la stazione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-21	25/10/2018
Profilo longitudinale e sezioni della stabilità di nuova realizzazione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-22	25/10/2018
Profilo longitudinale e sezioni delle scivolate per l'installazione delle paratie generali	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-23	25/10/2018
Schema tipo delle aree di impianto fono	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-24	20/09/2018
Schema tipo delle aree di manutenzione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-25	20/09/2018
Schema tipo scala per collegamento tra impianti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-26	20/09/2018
Schema tipo per gli impianti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-OCV-27	25/10/2018
Relazione Servizi Coperti Elettrici - Coperte di connessione dei bus	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-01	29/10/2018
Planimetria di inquadramento dell'area di progetto su carta IGM	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-02	25/10/2018
Planimetria IGM inquadramento Sottostazione A.M. e Rete Caboviti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-03	29/10/2018
Planimetria IGM inquadramento Sottostazione A.M. e Rete Caboviti	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-04	25/10/2018
Planimetria Catastrale inquadramento Sottostazione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-05	29/10/2018
Planimetria Catastrale Sottostazione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-06	29/10/2018
Planimetria Catastrale Sottostazione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-07	29/10/2018
Planimetria catastale Sottostazione A.M.	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-08	29/10/2018
Piano progetti opere e affido Sottostazione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-09	23/10/2018
Schema unifilare in tensione Sottostazione	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-10	23/10/2018
SSI Partizioni Costumi	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-11	23/10/2018
Relazione IGM	Elaborati di Progetto	EO-PER-PD-DEL-12	29/10/2018



15

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large 'R', 'A', 'F', 'S', and 'M'.



REGIONE
PUGLIA

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Relazione Impianti Aulicari SSL	Elaborati di Progetto	EO-PUR-PD-OEL-13	29/10/2018
Relazione Interventi di Manutenzione Dispositivi MT aeree	Elaborati di Progetto	EO-PUR-PD-OEL-14	29/10/2018
Portata dei dati di risoluzione interferenze non giudicate MT	Elaborati di Progetto	EO-PUR-PD-OEL-15	29/10/2018
Relazione di studio di impatto ambientale	Elaborati di Progetto	EO-PUR-PD-PEO-01	29/10/2018
Schede Ottocodici Navigazione Aerea	Elaborati di Progetto	EO-PUR-PD-SOV-01	29/10/2018
Planimetria Catastrale individuazione aree di intervento	Elaborati di Progetto	EO-PUR-PD-SOV-02	29/10/2018
Strutture tecniche SIA	Strutture tecniche	EO-PUR-PD-SIA-02	22/10/2018
Relazione Preliminare	Elaborati di Progetto	EO-PUR-PD-ORA-01	29/10/2018

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*) e come è possibile verificare dalla consultazione dell'elaborato "EO-PER-PD-OEL-05" (Planimetria catastale Inquadramento sottostazione AT/MT), il parco eolico è ubicato nei territori comunali di Cerignola (FG) e Stornarella (FG) in località "Tre Perazzi".

Esso, come evincesi dall'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-07" (DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI) sarà costituito da n. 12 aerogeneratori ciascuno di marca VESTAS, modello V150 della potenza nominale di 4,2 MW, per una potenza complessiva del parco eolico pari a 50,4 MW.

L'aerogeneratore scelto è del tipo ad asse orizzontale, con altezza del mozzo di 105 metri e con rotore a tre pale ciascuna da 75 metri, dunque avrà diametro del rotore pari a 150 metri ed una altezza massima di 180 metri.

Precisamente, come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01" (*RELAZIONE TECNICA GENERALE*), l'area interessata dall'intervento è posta a ovest/sud-ovest dell'abitato di Cerignola (FG) e a est/sud-est dell'abitato di Stornarella (FG) ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 8,4 km e 1,6 km. Gli aerogeneratori sono stati posizionati tenendo conto principalmente dei seguenti fattori: condizioni geomorfologiche del sito, direzione principale del vento, vincoli ambientali e paesaggistici, distanze di sicurezza da infrastrutture e fabbricati e pianificazione territoriale ed urbanistica in vigore.





Si riporta di seguito la rappresentazione del layout del parco eolico (piazzole definitive ed aerogeneratori, viabilità esistente/da adeguare e viabilità da realizzare) su ortofoto, estrapolata dall'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-19" (Planimetria su ortofoto):

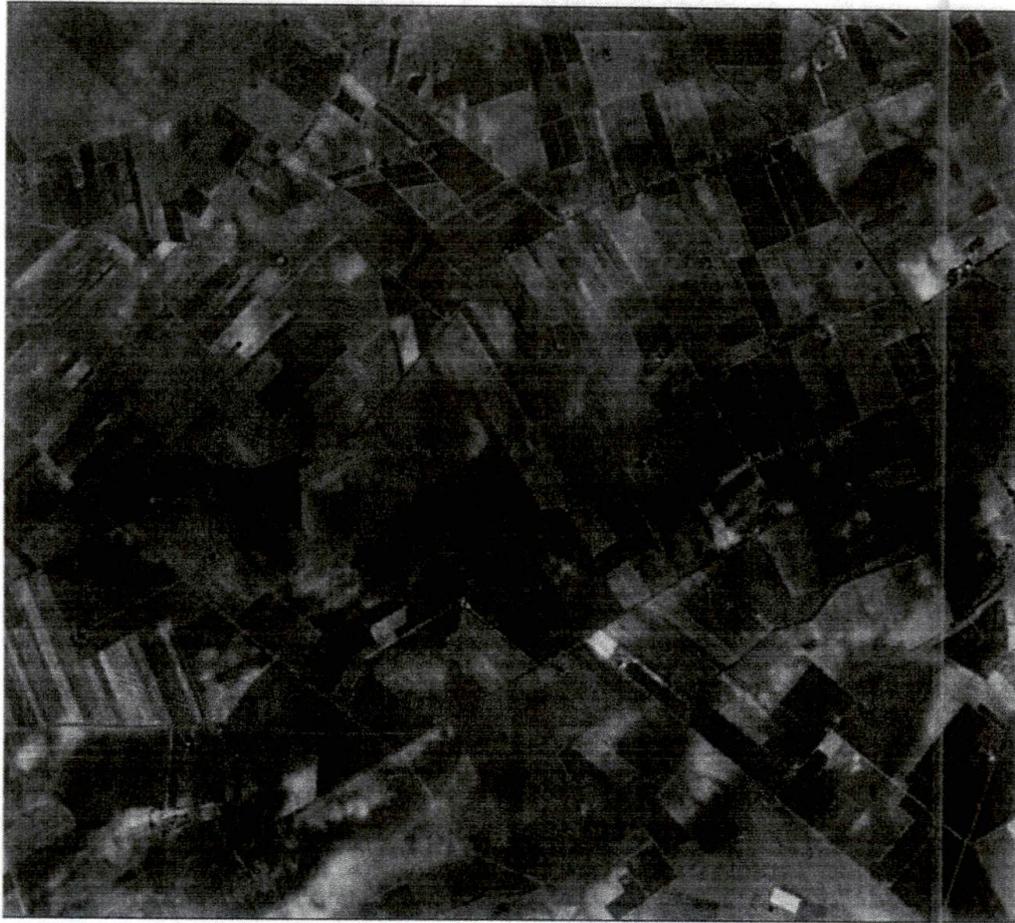


Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori.

La seguente tabella invece, estrapolata dal predetto Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01", riporta i dati riepilogativi della ubicazione, nell'area di intervento, dei 12 aerogeneratori costituenti il parco eolico:

17



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'A' and several scribbles.

Handwritten initials 'P.67' in blue ink.



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
1	564634	4568100	Stornarella	18	2
2	565087	4567203	Cerignola	325	54
3	564432	4566836	Cerignola	326	58
4	563791	4566389	Cerignola	325	145
5	562907	4565911	Cerignola	327	49
6	562272	4565546	Cerignola	329	2
7	564818	4566342	Cerignola	325	184
8	562778	4565090	Cerignola	341	51
9	565105	4565779	Cerignola	322	7
10	564457	4565401	Cerignola	321	86
11	563685	4564947	Cerignola	341	29
12	563053	4564491	Cerignola	341	47

Figura 2: tabella riepilogativa dei dati geografici e catastali di ubicazione degli aerogeneratori.

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da TERNA S.p.A. con comunicazione prot. n. TE/P2018 0005510 del 28/06/2018 . Codice Pratica 07025265), il parco eolico verrà collegato alla RTN in antenna a 150 kV sulla futura Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV denominata "Stornarella" ed autorizzata con Determina Dirigenziale n. 2 del 12/01/2016 della Regione Puglia ed oggi nella titolarità di TERNA S.p.A., condividendo le opere di connessione con altri produttori e previa realizzazione degli interventi previsti nel Piano di sviluppo consistenti in un nuovo elettrodotto a 150 kV tra le Stazioni Elettriche Deliceto, Stornara e Cerignola FS, sfruttando gli asset AT esistenti nell'area, in conformità con la STMG.

L'area scelta per l'installazione di queste infrastrutture è già caratterizzata dalla presenza di sottostazioni elettriche, a servizio di altri impianti eolici presenti nella zona.

Come si evince dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-10" (SCHEMA UNIFILARE IMPIANTO EOLICO E SOTTOSTAZIONE) e dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-15" (Particolari Tipologici Risoluzione Interferenze con Cavidotti MT) dal quale è stata estrapolata la successiva Figura 3, il parco eolico sarà suddiviso in n. 4 sottoparchi eolici realizzati raggruppando opportunamente gli aerogeneratori a gruppi di 3 collegati tra loro in entra-esce mediante linee elettriche interrato in MT a 30 kV (previa trasformazione sull'aerogeneratore della propria tensione a 30 kV). Ciascun sottoparco sarà collegato mediante una linea elettrica interrato di vettoriamento in MT alla sezione in MT di una apposita Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT 30/150 kV (SSEU) da realizzarsi in adiacenza della Stazione Elettrica di smistamento RTN 150 kV denominata "Stornarella" di TERNA S.p.A., e che raccoglierà l'energia elettrica proveniente dal parco eolico.

MA

 ✓

18



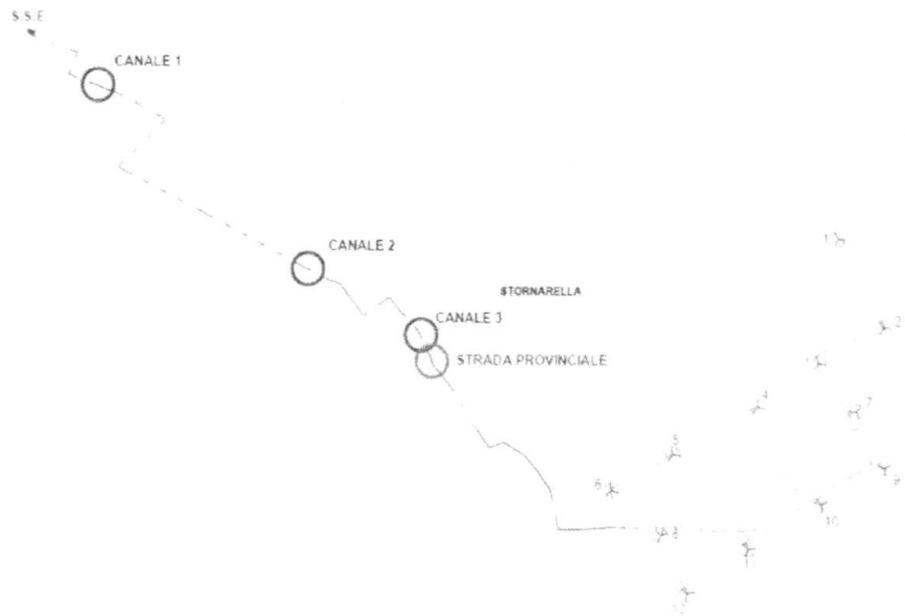


Figura 3: rappresentazione del parco eolico e dell'elettrodotta in MT a 30 kV di collegamento alla SSEU.

Come si evince dal predetto Elaborato "EO-PER-PD-OEL-10" e dall'Elaborato "EO-PER-PD-OEL-01" (RELAZIONE TECNICA OPERE ELETTRICHE – OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN), nella Stazione Elettrica RTN di smistamento è prevista la realizzazione di un nuovo stallo arrivo produttore dedicato alla connessione che, come da pregresso benessere di TERNIA S.p.A., sarà condiviso con altri due parchi eolici di INERGIA S.p.A. e precisamente il parco eolico "Nannarone" ed il parco eolico "Santa Maria La Scala".

Per tale ragione, le opere relative all'impianto di utenza per la connessione del parco eolico in esame prevedono che la SSEU verrà realizzata in adiacenza con l'esistente Stazione Elettrica Utente MT/AT dei due predetti altri impianti di INERGIA S.p.A., prevedendone il collegamento del sistema di sbarre AT per poi sfruttare un unico collegamento già previsto in AT allo stallo arrivo produttore a 150 kV nella Stazione Elettrica di smistamento.

19



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the bottom right and several smaller ones above it.

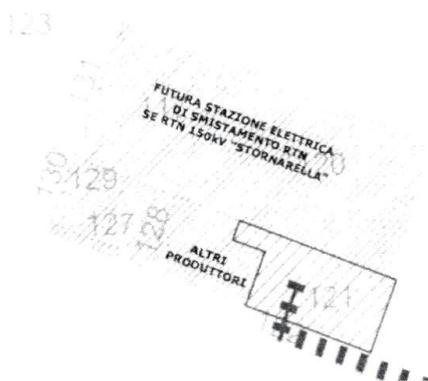


Figura 4: dettaglio dell'ubicazione delle infrastrutture di rete e di utenza per la connessione.

È opportuno precisare, condividendo quanto peraltro riportato nel parere espresso da Arpa Puglia e di cui si dirà in seguito, che dalle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto dipendono le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi, e ad esse sono dunque subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA, dunque gli esiti della VIA stessa. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade dipendono dal tipo di aerogeneratore scelto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell'ambito dell'iter autorizzativo ed in particolare dell'iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell'aerogeneratore che scaturisce dalla frase "Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto" riportata al paragrafo 2, lettera b. del predetto Elaborato "EO-PER-PD-OCV-01" e dalla frase "Il modello di aerogeneratore previsto dal progetto è del tipo VESTAS V150 o similare....." riportata al paragrafo 2.8 del predetto Elaborato "EO-PER-PD-OCV-07".

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l'inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore salvo che la diversa scelta non sia migliorativa la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dalla Proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the word "PAG" and several illegible scribbles.

20





Pareri pervenuti

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia - Parere prot. n. 0001737 del 11/02/2019.

L'Autorità di Bacino ha rilevato che parte delle opere da realizzarsi interferisce con le aree normate dalle NTA del PAI aggiornato al 27/02/2017 e vigente alla data di espressione del parere.

In particolare, il cavidotto interrato esterno all'area di impianto ove saranno ospitati i n. 4 elettrodotti di MT a 30 kV di vettoriamento dell'energia elettrica raccolta dai rispettivi n. 4 sottoparchi eolici verso la sezione in MT della SSEU, e le reti in MT di raccolta dell'energia dei singoli sottoparchi, interessano, in alcuni tratti, aree classificate a "pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I.)" ai sensi dell'art. 15 delle predette NTA del PAI. Inoltre il cavidotto interrato esterno in MT attraversa in più punti il "reticolo idrografico" rappresentato con linea azzurra sulla cartografia IGM e le cui aree di pertinenza (150 metri a destra e sinistra del corso d'acqua) sono disciplinate dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Ciò detto, preso atto e condivise le risultanze delle analisi riportate nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-01" (RELAZIONE GEOLOGICA) e nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-02" (RELAZIONE ANALISI VERSANTI) in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica e di quelle riportate nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-10" (RELAZIONE IDRAULICA) per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità idraulica, l'Autorità di Bacino ha espresso parere di compatibilità del progetto definitivo delle opere con le NTA del PAI vigente con le seguenti prescrizioni di carattere generale da prevedere in seno all'eventuale autorizzazione finale:

- "le attività si dovranno svolgere in modo tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio";
- "si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque";
- "gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio";
- "il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia",





REGIONE
PUGLIA

unitamente alle seguenti ulteriori prescrizioni da rispettare in fase di progettazione esecutiva:

- *“gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili individuate nella Relazione Idraulica precedentemente richiamata e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi”;*
- *“in corrispondenza di n. 2 ulteriori punti di intersezione tra il cavidotto interrato di progetto e i corsi d'acqua individuati all'interno della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (pubblicamente consultabile all'indirizzo <http://www.adb.puglia.it>), non oggetto di una specifica analisi all'interno della Relazione Idraulica, siano previste in fase di progettazione esecutiva le opportune accortezze costruttive atte a proteggere lo stesso cavidotto da possibili danneggiamenti dovuti ad eventi di piena e/o conseguenti azioni erosive esercitate dalla corrente idrica in corrispondenza di dette intersezioni, ad es. mediante l'installazione di bauletti rigidi di protezione o opere similari.”.*

ARPA PUGLIA - Parere prot. n. 0009608 – 32 del 12/02/2019.

L'Arpa Puglia, analizzata la documentazione progettuale, conclude il proprio parere affermando che per tutta una serie di criticità emerse da una valutazione degli impatti ambientali basata sul “principio dell'azione ambientale” di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **la valutazione tecnica dell'intervento non può essere favorevole.**

Salvo intervenire nel merito tecnico contestando alcune valutazioni e determinazioni progettuali, l'Arpa basa in generale la propria valutazione sulla considerazione per cui precauzionalmente, anche la semplice possibilità di una alterazione negativa dell'ambiente da parte di un intervento, va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione dell'intervento stesso eliminando dunque a priori il rischio che possano esserci eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Si riporta di seguito, per completezza, stralcio delle criticità rilevate da Arpa direttamente estrapolate dal parere dalla stessa rilasciato:

22





REGIONE
PUGLIA

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori marca Vestas V150 potenza 4,2MW, diametro rotore m.150, altezza mozzo m.105, altezza complessiva m.180 e velocità di rotazione 12 rpm. Nella relazione generale si legge che: "Il tipo di aerogeneratore verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto". Ciò non risulta possibile poiché la definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade. Pertanto, in fase di progettazione esecutiva non potrà essere installato un aerogeneratore con caratteristiche differenti pena la perdita di validità della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere necessariamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

dunque Arpa rileva quanto già sopra evidenziato, ossia che in fase di progettazione esecutiva non potrà essere effettuata la scelta di un modello di aerogeneratore con caratteristiche differenti da quello individuato nell'attuale progetto definitivo.

2. Il calcolo della gittata a 5 metri dalla punta della pala, fornito dalla società, dovrebbe essere rappresentativo di un aerogeneratore VESTAS V150 con velocità di rotazione di 12 rpm, oltre che delle caratteristiche di diametro rotore m.150 e altezza mozzo m.105. Secondo il progettista la gittata massima per rottura del frammento per tale aerogeneratore si attesta a m.315. Non risultano forniti i calcoli (e la formula matematica) in forma comprensibile per giudicare pienamente come risulta calcolato tale valore, tuttavia si ritiene che la gittata massima per rottura a 5 metri dalla punta della pala sia nell'ordine di m.500 (con un angolo di lancio tra i 55 e i 60) e non m.315. Pertanto le distanze minime di sicurezza dei ricettori non risulterebbero rispettate. In particolare il ricettore di cui al foglio 326 part. fabbricati n.6 risulta a distanza minore rispetto agli aerogeneratori 2, 3 e 7; il ricettore di cui al foglio 325 part. fabbricati n.219 risulta a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 10; i ricettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 risultano a distanza minore rispetto all'aerogeneratore 8. Gli aspetti della sicurezza, richiamati anche dal DM 10-9-2010, non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito.

dunque Arpa entra nel merito dei calcoli di progetto esprimendo valutazioni diverse rispetto a quelle riportate nell'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-17" (RELAZIONE GITTATA MASSIMA).

3. In relazione alle distanze reciproche tra aerogeneratori ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010, occorre evidenziare il dovuto rispetto della distanza minima tra aerogeneratori di 5/7 diametri nella direzione prevalente del vento (considerando 6D si ottiene m.900) e di 3/5 diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (considerando 4D si ottiene m.600). In particolare non risultano rispettate le misure minime di m.900 tra gli aerogeneratori 2-3-4, 5-6, e 9-10, e inoltre tra gli aerogeneratori 6-8-12 e 3-7-9. Vi sono poi distanze molto inferiori rispetto agli aerogeneratori di altri parchi eolici presenti nella zona di cui ai codici regionali: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53. Ancor più si ottiene se, dovendo tener conto delle pressioni ambientali e paesaggistiche alle quali è sottoposto il territorio interessato, si prendessero in considerazione i valori massimi di 7D e 5D.

23





REGIONE
PUGLIA

dunque Arpa entra nel merito della verifica del rispetto delle mutue distanze tra aerogeneratori del parco eolico in esame rispettivamente nelle direzioni di vento prevalente e nella direzione ad essa perpendicolare, e tra aerogeneratori del parco in esame e quelli di altri parchi eolici esistenti e/o autorizzati, esprimendo osservazioni non positive in tal senso.

4. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta non sono rese note le distanze dei recettori dagli aerogeneratori più prossimi. Inoltre non risultano considerati i recettori di cui al foglio 341 part. fabbricati n.17 e n.53 prossimi all'aerogeneratore 8.
5. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione così come previsto dal D.M. su citato, attraverso l'allegato 2, punto 2 lettera h).
6. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori (peraltro non risultano considerati nella valutazione prodotta: NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto. La presenza di altri aerogeneratori in un'area più circoscritta individuabile in un buffer di 2 km (NG7HVY4, TMS5S38, 4R86DM8, BT0AP53) accentua l'impatto cumulativo per il conseguente effetto selva non trascurabile, oltre che di cumulo degli effetti emissivi e ambientali negativi.

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale – Sezione Risorse Idriche - Parere prot. n. 0004754 del 10/04/2019.

La Sezione in questione, esaminata la documentazione di progetto ed in particolare l'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-05" (RELAZIONE COMPATIBILITÀ PTA) ha rilevato che per quanto l'intervento ricada in parte in aree sottoposte a vincolo del PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 con particolare riferimento agli aerogeneratori 8, 10, 11, 12 che risultano ubicati in aree di tutela quantitativa, **non vi sono motivi ostativi alla realizzazione del progetto**. Tuttavia, la Sezione ha ritenuto di sottoporre l'intervento alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- "nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari, deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

24





- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016.

Analisi costi-benefici ambientali

Lo scenario descritto dall'ENEA nella propria analisi del sistema energetico nazionale riferita al II trimestre 2018, conferma la necessità di puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili vista la sempre crescente domanda di energia elettrica in contrapposizione alla necessità di proseguire nella azione di riduzione delle emissioni di CO₂ ed altre sostanze climalteranti.

Nell'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-01" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE) la Proponente fornisce una analisi costi-benefici ambientali. Si stima che l'impianto possa produrre annualmente non meno di 141 GWh di energia elettrica che altrimenti sarebbe prodotta mediante l'impiego di fonti fossili. La realizzazione dell'impianto eolico dunque, permetterebbe di evitare, ogni anno, l'emissione in atmosfera di oltre 68.103 tonnellate di CO₂, di oltre 197 tonnellate di SO₂ e di oltre 268 tonnellate di NO_x.

Inoltre, poiché l'energia prodotta dall'impianto sarebbe immessa in rete, esso consentirebbe un risparmio annuo di energia primaria di circa 32.488 TEP pari a circa 181.936 barili di petrolio, il che si tradurrebbe in un risparmio economico annuo pari a circa 4.548.390 €.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Inquadramento territoriale

Gli aerogeneratori saranno ubicati in località Tre Perazzi nell'area a ovest/sud-ovest dell'abitato di Cerignola ed est/sudest dell'abitato di Stornarella, e ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 8,4 km e 1,6 km.

Il parco eolico interessa una superficie di circa 700 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitata alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-01 (Studio Di Impatto Ambientale).

L'area di intervento rientra nell'ambito territoriale rappresentato dal Tavoliere di Foggia. Il Tavoliere è una estesa pianura, vasta circa 400.000 ettari, sviluppatasi lungo la direzione SE-NW, dal fiume Ofanto sino al lago di Lesina.

25



OK

OK

T

D



L'uso del suolo e lo stato vegetazionale relativo all'area di intervento, rileva che i comuni di Cerignola e Stornarella rientrano in un'area rurale ad agricoltura intensiva specializzata e che "L'impianto eolico ricade interamente in un comprensorio destinato a seminativi, irrigui e non, a prevalenza di cereali, mentre presenza di oliveti è concentrata nella zona sottostante al tessuto urbano. Per quanto riguarda i vigneti si ritrovano solo nella parte a nord del territorio dove subiscono un clima marino-lacustre, mentre Sistemi colturali e particellari complessi e Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione rappresentano una piccolissima parte del territorio" come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-BIO-01" (RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA) da cui è stata estrapolata la seguente Figura 5.

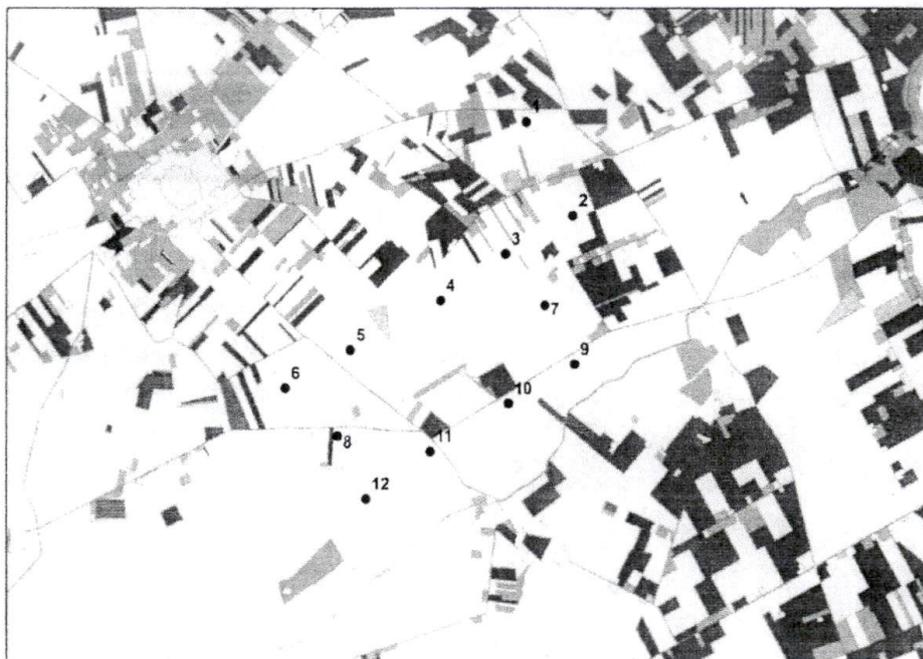


Figura 5: uso del suolo dell'area di progetto (seminativi semplici in aree irrigue o non irrigue).

Dal punto di vista idrogeologico nello SIA di cui all'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-01" (Studio Di Impatto Ambientale) viene riportato che "Tutte le aree di progetto sono coltivate e quindi spesso le incisioni morfologiche sono scomparse con l'azione dell'uomo. Mentre i canali e le marane presenti nell'area di progetto si presentano di modesta naturalità e interessate da una portata prettamente occasionale; nel dettaglio sono presenti:

Handwritten notes:
 SO
 MA
 PA
 S

26





REGIONE
PUGLIA

- il corso d'acqua Marana Castello, posto a sud dell'area di impianto, sempre esternamente allo stesso, ad una distanza minima di oltre 300 m;
- un corso d'acqua episodici, affluenti del Canale la Pidocchiosa, posto a nord dell'area di impianto degli aerogeneratori ad una distanza minima dal WTG 1 di oltre 700m.

mentre lungo il tracciato del cavidotto esterno sono presenti:

- il corso d'acqua Canale la Pidocchiosa e due suoi affluenti. Questi si trovano in prossimità del centro abitato di Stornarella e vengono attraversati dal cavidotto esterno.

Il corso d'acqua Canale Ponticello/ Santo Spirito e un reticolo idrografico secondario, sono entrambi affluenti del T.Carapelle, questi vengono attraversati dal cavidotto esterno, nel tratto compreso tra il territorio comunale di Stornarella e quello di Orta".

Nell'individuazione degli "ambiti di paesaggio" del PPTR l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio del "Tavoliere" e comprende la figura territoriale e paesaggistica Figura 3.3 "il Mosaico di Cerignola".

Nel PPTR, l'ambito del Tavoliere viene descritto come caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi. La scarsa caratterizzazione della trama agraria, elemento piuttosto comune in gran parte dei paesaggi del Tavoliere, esalta questa dimensione ampia, che si declina con varie sfumature a seconda dei morfotipi individuati sul territorio. Secondo elemento qualificante e caratterizzante il paesaggio risulta essere il sistema idrografico che, partendo da un sistema fitto, ramificato e poco inciso tende via via a organizzarsi su una serie di corridoi ramificati.

Il paesaggio del mosaico di Cerignola, ricondotto al mosaico agrario del Tavoliere meridionale si sviluppa sul territorio tra il fiume Ofanto e il Carapelle, attorno al centro di Cerignola.

Le colture prevalenti sono la vite e l'ulivo a cui si alternano sporadici frutteti e campi a seminativo.

Il paesaggio monotono della piana bassa e piatta del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimentata progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie, che rappresentano i capisaldi del sistema agrario storico. I punti di riferimento visivi e i fondali mutano: lasciato alle spalle l'altopiano del Gargano si intravedono a sud i rialti delle Murge e, sugli estesi orizzonti di viti e ulivi, spicca la cupola di Cerignola.



27



**REGIONE
PUGLIA**

Viene riportato che tra i "valori patrimoniali", i valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità".

In particolare, tra le "Criticità" sono segnalate:

- la Presenza di "parchi eolici" lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere;
- La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

Nella sezione B 2.2.1 della Scheda d'Ambito, relativamente alle "Trasformazioni in atto e vulnerabilità della figura territoriale", viene specificato che "Nelle adiacenze delle urbanizzazioni periferiche sorte intorno al centro di Cerignola, l'ampio e strutturato tessuto rurale periurbano si indebolisce. La funzione ecologica del territorio rurale diminuisce in seguito alla progressiva scomparsa delle isole di bosco, dei filari di siepi e degli alberi. Inoltre si ha una sensibile alterazione dei caratteri tradizionali dell'insediamento rurale sparso".

Relativamente allo "Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)", viene indicata una specifica "Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici".

Tra le "Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali" vengono richiamate:

- la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;
- la salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici.

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Compatibilità con la normativa di tutela del PPTR

Considerato che con Deliberazione n. 176 del 16/02/2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR), si rappresenta quanto di seguito riportato.

28





**REGIONE
PUGLIA**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, con riferimento agli elementi costituenti l'impianto (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio,...) si evince che per:

Le **componenti idrologiche** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art.40 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Territori costieri; 2) Territori contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Nell'area di progetto del parco eolico, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include le ubicazioni degli aerogeneratori, che quella interessata dal tracciato del cavidotti interni, è presente il corso d'acqua "Marana Castello", presente negli elenchi delle Acque Pubbliche, che risulta esterno all'area d'impianto; mentre il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa i corsi d'acqua "la Marana la Pidocchiosa" e il "Canale Ponticello" (o Marana Santo Spirito), entrambi iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Le **componenti geomorfologiche** individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti da (art. 49 delle N.T.A.): 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottitoi; 7) Cordoni dunari.

Nell'area è individuabile una componente geomorfologica ascrivibile a Versante a pendenza superiore al 20%, in prossimità del Canale Ponticello, interessata dall'attraversamento del cavidotto esterno interrato.

Le **componenti botanico-vegetazionali** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 57 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi.

Nell'area di progetto, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include le ubicazioni degli aerogeneratori, che quella interessata dal tracciato del cavidotti interni, non sono presenti componenti botanico - vegetazionali.

Nell'area vasta di inserimento dell'impianto sono presenti "prati e pascoli naturali" e "formazioni arbustive" lungo i corsi d'acqua prima descritti.

Il cavidotto esterno, lungo il suo tracciato, attraversa due aree a prati e pascoli naturali presenti lungo la Marana la Pidocchiosa e il Canale Ponticello (o Marana Santo Spirito).

29





**REGIONE
PUGLIA**

Le **componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 67 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Nell'area di progetto non sono rilevabili né aree protette né siti di rilevanza naturalistica.

Le **componenti culturali e insediative** individuate dal PPTR comprendono beni paesaggistici e ulteriori contesti (art. 74 delle N.T.A.):

I beni paesaggistici sono costituiti da: 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici; 3) zone di interesse archeologico.

Gli ulteriori contesti sono costituiti da: 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Nell'Elaborato "EO-PER-PD-CPA-01" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) viene riportato che *"Nell'area interessata dall'intervento progettuale non vi sono beni paesaggistici delle componenti culturali e insediative. L'unica zona di interesse archeologico presente nell'area vasta di inserimento del progetto è il sito di Lagnana del Piede posto ad oltre 3.8 km dal tracciato del cavidotto esterno e a circa 5 km dall'aerogeneratore di progetto più vicino"*.

Ed ancora che *"Relativamente alle testimonianze della stratificazione insediativa e le relative aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, nell'area di ubicazione degli aerogeneratori non vi sono beni. Nell'area di progetto si segnala la presenza del Tratturo "Regio Braccio Cerignola - Ascoli Satriano", con area buffer di 100 m. Tutti gli aerogeneratori di progetto sono esterni al tratturello e alla relativa area buffer di 100 m, in particolare l'aerogeneratore più vicino è WTG04 ad una distanza minima dal tratturello di 190 m. Solo un tratto del cavidotto interno che collega l'aerogeneratore WTG 1 a WTG 2, attraversa tale tratturo, e un tratto del cavidotto esterno a sud del paese di Stornarella, si sviluppa lungo il tracciato del tratturo, sotto strada comunale esistente. In tali tratti, il progetto prevede la realizzazione del cavidotto esclusivamente al di sotto del piano stradale, senza alcuna variazione volumetrica o dimensionale dello stesso, con la particolare accortezza che l'area di cantiere preserverà la fascia di rispetto dei tratturi ove possano essere ancora presenti testimonianze storiche del bene"*.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including a large signature at the bottom.

30





REGIONE
PUGLIA

Le componenti dei valori percettivi individuate dal PPTR comprendono ulteriori contesti costituiti (art. 84 delle N.T.A.) da:

1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici; 4) Coni visuali.

Relativamente ai beni presenti nell'area vasta, la strada Panoramica più vicina all'area di progetto, a sud del territorio di Cerignola, è la SP 91 in prossimità del Fiume Ofanto.

Le Strade a valenza paesaggistica più vicine all'area di progetto, sono:

- la Strada Provinciale 88, posta a nord degli aerogeneratori che collega i centri abitati di Stornara, Storanella e Ascoli Satriano, ad una distanza di circa 2 km dall'aerogeneratore più vicino;
- la Strada Provinciale 95, posta a sud degli aerogeneratori che collega i centri abitati di Cerignola e Ascoli Satriano, ad una distanza di circa di 2,5 km dall'aerogeneratore più vicino.



Figura 6: Sistema delle tutele del PPTR (cerchiato in rosso il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico) - Fonte Sit. Puglia.

31





Figura 7: Sistema delle tutele del PPTR (contesto paesaggistico locale in cui è localizzato il parco eolico) -

Fonte Sit. Puglia.

Strumentazione urbanistica generale comunale

Il progetto dell'impianto eolico di Tre Perazzi, interessa il territorio comunale di Cerignola, tranne il WTG n.1 che ricade nel comune di Stornarella, una parte del cavidotto esterno ricade nel comune di Stornarella e di Orta Nova e la sottostazione ricade nel territorio di Stornarella, come evincesi dall'Elaborato "EO-PER-PD-OCV-05" (CARTA DI INQUADRAMENTO SU STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE PRG/PUG).

Nessuno dei tre strumenti urbanistici risulta adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA.

Lo strumento urbanistico vigente del **Comune di Cerignola** è un Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta Regione Puglia n. 1482 del 05/10/2004.

Nel vigente PRG l'area di intervento, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, è classificata come zona agricola E, zona destinata alla produzione agricola. Inoltre un tratto del cavidotto interno costeggia ed attraversa la fascia di rispetto stradale.

Nella tav. 4.12 del PRG di Cerignola sono riportati i vincoli ambientali, idrogeologici ed archeologici da dove risulta che tre aerogeneratori e un tratto del cavidotto interno dell'impianto eolico ricadono in zona di Interesse archeologico e un tratto del cavidotto in Ambito territoriale di appartenenza al sistema dei tracciati storici.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the name "M. OR." and several illegible signatures.

32





REGIONE
PUGLIA

Solo l'aerogeneratore n. 1, alcuni tratti di cavidotto e la stazione elettrica interessa il territorio comunale di **Stornarella**. (cfr. Elaborato "EO-PER-PD-OCV-05"), dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con delibera del consiglio n. 36 del 22/05/1981. Nel vigente PRG l'area d'intervento, stante le indicazioni e la documentazione fornite dalla Proponente, è classificata come zona agricola E.

Infine, solo un breve tratto del cavidotto esterno interessa il territorio comunale di **Orta Nova**, dotato di un Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con Delibera della Giunta Regionale del 10/12/2002 n. 2012. Nel vigente PRG l'area di intervento è classificata come zona E: "zone agricole o gerbide".

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010 (aree non idonee FER)



Figura 8. Aree non idonee FER - Fonte Sit. Puglia.

L'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-04" (ANALISI AREE NON IDONEE FER RR 24/2010), predisposto dalla Proponente riporta che "L'analisi delle aree non idonee FER del Regolamento 24/2010, relativamente all'area di inserimento del parco eolico di progetto, non ha messo in evidenza alcuna diretta interferenza con gli aerogeneratori di progetto. Fanno eccezione solo alcuni tratti dei cavidotti interrati che attraversano i corsi d'acqua e i tratturi presenti nell'area d'inserimento del progetto, come dettagliatamente approfondito negli studi di VIA, in entrambi i casi gli attraversamenti avvengono sempre lungo la viabilità esistente e carrabile e non comportano un intervento diretto su suolo naturale non antropizzato".

33





Tuttavia, dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento, emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale, richiamato nelle rispettive aree non idonee del RR 24/2010.

Piano Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)

Con la D.G.R. del 19 luglio 2007, n. 883, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 121 del Decreto legislativo n. 152/2006, il Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

Rispetto alla Tav.A del PTA, riportante le "Zone di Protezione Speciale Idrogeologica" presente nel territorio pugliese, il parco eolico non ricade in nessuna delle quattro zone "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" previste.

Rispetto alla Tav.A del PTA, nella quale sono state individuate le "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi", il parco eolico ricade parzialmente in "Aree di tutela quantitativa", in particolare i WTG8, WTG10, WTG11 e WTG12 rientrano in tale perimetrazione, come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-GEO-05" (RELAZIONE COMPATIBILITÀ PTA).

PTCP della Provincia di Foggia

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 21.12.2009 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Il PTCP è stato articolato nelle aree di tutela:

- Tutela dell'integrità fisica del territorio;
- Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale;
- Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice antropica.

Relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, nella tavola B1 del PTCP nell'area del parco eolico, come indicato nell'Elaborato "EO-PER-PD-CPA-07", sono presenti: i corsi d'acqua Marana Castello, Marana La Pidocchiosa e il Canale Ponticello / Santo Spirito (lungo tali corsi d'acqua è stata perimetrata nel PTCP un'area annessa di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici); lungo la Marana Castello e il Canale Ponticello/Santo Spirito il piano perimetra un'Area ripariale a prevalenti condizioni di naturalità.

La tavola B2 individua elementi di rilievo paesaggistico di matrice antropica, nelle aree limitrofe al progetto, in particolare, come riportato nell'Elaborato "EO-PER-PD-CPA-8":

- Regio Braccio Cerignola – Ascoli Satriano: il tracciato del cavidotto esterno interessa per un breve tratto il Braccio, lungo viabilità esistente e il cavidotto interno nel tratto che collega la WTG 1 alla WTG 2;

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the letters 'M', 'DA', and a large signature.

34





REGIONE
PUGLIA

- Tratturo Stornara – Lavello: il tracciato del cavidotto esterno interseca il tratturo, lungo viabilità esistente;
- Casino Tre Perazzi 20041 (masseria), l'aerogeneratore più vicino è il WTG 9;
- Casino Piscioscia 20041 (masseria), gli aerogeneratori più vicini sono WTG 8 e WTG 12;
- un sito archeologico "Masseria Pozzelle" 55010, l'aerogeneratore più vicino è il WTG 1;

Inoltre sono presenti, lungo il tracciato del cavidotto esterno, la Masseria Iosca 55008, il Casino Posta Cerina 20108, la Masseria Pozzelle. Infine, relativamente agli insediamenti abitativi derivanti dalle bonifiche e dalle riforme agrarie, il PTCP prevede la conservazione della struttura insediativa, globalmente considerata, nonché dei singoli manufatti, ove non gravemente compromessi.

Piano di Assetto Idrologico (PAI)

Le aree a pericolosità idraulica individuate dal PAI sono suddivise, in funzione dei differenti gradi di rischio in: Aree ad alta probabilità di inondazione – A.P.; Aree a media probabilità di inondazione – M.P.; Aree a bassa probabilità di inondazione – B.P.; aree a pericolosità geomorfologiche suddivise, in funzione dei differenti gradi di rischio in: Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata – P.G.3; Aree a pericolosità geomorfologica elevata – P.G.2; Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata – P.G.1. Relativamente alle perimetrazioni dal PAI, due tratti del cavidotto di collegamento con la sottostazione ed un cavidotto di collegamento con un aerogeneratore intersecano delle aree classificate PG1 (Aree a pericolosità media e moderata).

Per le valutazioni di compatibilità dell'intervento proposto con il PAI, si rinvia al parere dell'AdB.



Figura 9: PAI: pericolosità geomorfologica nell'area di intervento - Fonte WebGis dell'AdB.

35





Figura 10: Carta idrogeomorfologica del contesto in cui è localizzato il parco eolico - Fonte WebGis dell'AdB.

Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per lo valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambiente/e paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

La presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti - importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

Nello SIA è riportato che tre degli impianti esistenti (F/CS/1962/5; F/CS/1962/8; F/CS/1963/3) rientrano nel raggio di 3 km dall'area di progetto e quindi possono contribuire a produrre impatto cumulativo con gli aerogeneratori di progetto.

Handwritten notes and signatures on the left margin, including the name "Dott. M." and several illegible signatures.

36



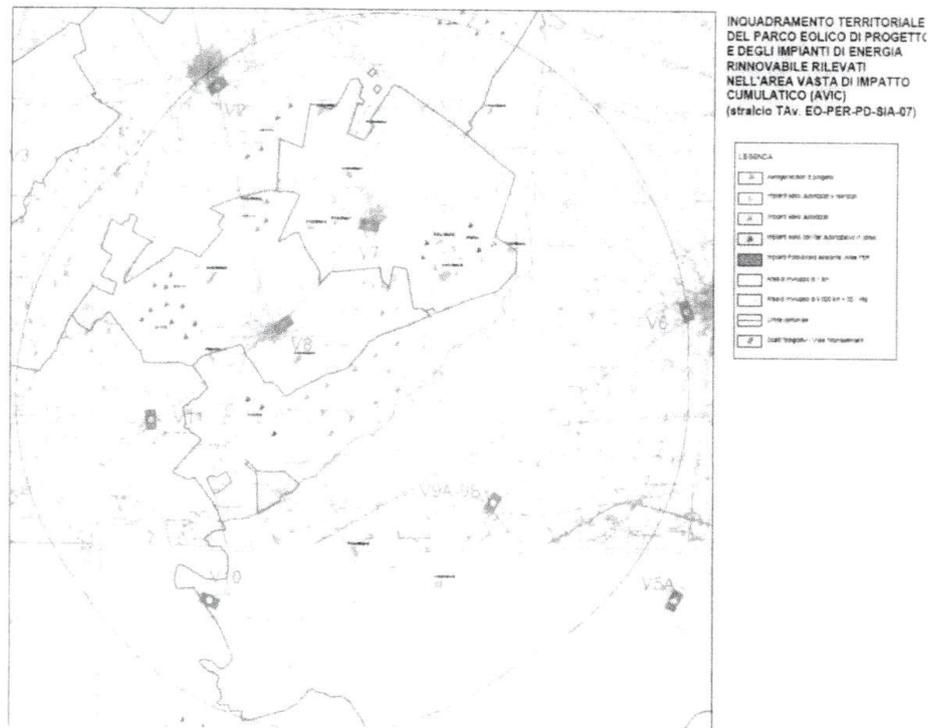


Figura 11: Carta Inquadramento territoriale del parco eolico di progetto e degli impianti di energia rinnovabile rilevati nell'area vasta di impatto cumulativo. (Elaborato "EO-PER-PD-SIA-07")

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

La produzione energetica di un parco eolico rientra nel quadro della transizione dal modello energetico della grande generazione centralizzata basata sull'uso delle fonti fossili al modello energetico ecosostenibile della medio-piccola generazione distribuita basata sull'uso delle fonti rinnovabili. Questo processo virtuoso si inquadra nell'ambito della Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 che è stata concepita per dare forte impulso alle rinnovabili anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all'upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale.

Lo sviluppo delle fonti rinnovabili è funzionale non solo alla riduzione delle emissioni ma anche al contenimento della dipendenza energetica e, in futuro, alla riduzione del gap di prezzo dell'elettricità rispetto alla media europea.

37



Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the bottom right.



Di grande rilievo per il nostro Paese è tuttavia la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè fotovoltaico ed eolico. Poiché la tutela del paesaggio è un valore irrinunciabile, la SEN 2017 favorisce anche i rifacimenti (repowering/revamping) degli impianti eolici.

Sebbene in provincia di Foggia uno scenario operativo quale quello del repowering/revamping degli impianti eolici esistenti possa essere certamente interessante, tale ipotesi pare difficilmente praticabile nel breve periodo e dunque non può essere considerata realisticamente una alternativa progettuale all'opera in esame, sia per ragioni legate ai procedimenti autorizzativi che per aspetti legati alle logiche contrattuali e di investimento privato.

E in ogni caso se da un lato un tale scenario può garantire un minore impatto sul territorio, dall'altro certamente non concorre al raggiungimento dell'obiettivo di produzione lorda di energia da fonti rinnovabili fissato dalla SEN.

Escluse dunque altre alternative progettuali (ad esempio un impianto a biomasse o un impianto solare fotovoltaico di pari potenza e capacità di generazione che avrebbero ricadute ambientali certamente più significative e delicate), l'unica alternativa restante sarebbe l'alternativa zero, ossia non realizzare l'impianto il che d'altro canto non darebbe luogo ai benefici ambientali di cui sopra.

VALUTAZIONI

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'Elaborato "EO-PER-PD-SIA-15" (Piano di terre e rocce da scavo preliminare) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", il Comitato esprime il proprio parere favorevole ritenendo che il Piano preliminare che la Proponente ha correttamente proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, sia stato elaborato nel rispetto del predetto D.P.R..

In particolare, con riferimento ai paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 5 e 6 del predetto Elaborato, si ritiene che:

Handwritten signatures and initials on the left margin.

38





**REGIONE
PUGLIA**

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine (n. 12 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori avente estensione di circa 3.200 m² e n. 28 pozzetti esplorativi lungo i complessivi 14.000 metri di scavi di posa dei cavidotti, dunque uno ogni 500 metri lineari) come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 64.118 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dalla Proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei Pareri e delle osservazioni pervenute, **il Comitato ritiene che:**

- possano essere considerati non significativi, anche grazie alle forme di mitigazione previste, gli impatti ambientali dell'opera (fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe relativamente a:
 - rischio elettrico;
 - inquinamento luminoso;
 - sicurezza del volo a bassa quota;
 - impatto acustico e vibrazioni (per quanto degne di nota siano le osservazioni prodotte nel merito da Arpa Puglia al punto 4 del proprio parere);
 - impatto elettromagnetico degli aerogeneratori, degli elettrodotti interrati M.T e AT, della Sottostazione Elettrica Utente MT/AT;
 - effetti su atmosfera e clima;
 - effetti su flora e vegetazione e sulla fauna;

39





REGIONE
PUGLIA

- valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta ed indiretta con i beni paesaggistici presenti, **possano essere considerati significativi e negativi gli impatti ambientali dell'opera (nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione) di cui al progetto in epigrafe con particolare riferimento al paesaggio ed al patrimonio culturale.**

L'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito di paesaggio del "Tavoliere" e comprende la figura territoriale e paesaggistica Figura 3.3 "il Mosaico di Cerignola".

Nel PPTR, l'ambito del Tavoliere viene descritto come caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

I paesaggi rurali del Tavoliere sono caratterizzati dalla profondità degli orizzonti e dalla grande estensione dei coltivi.

Nel paesaggio del mosaico di Cerignola, il paesaggio monotono della piana bassa e piatta del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimenta progressivamente, dando origine a lievissime colline vitate punteggiate di masserie, che rappresentano i capisaldi del sistema agrario storico. I punti di riferimento visivi e i fondali mutano: lasciato alle spalle l'altopiano del Gargano si intravedono a sud i rialti delle Murge e, sugli estesi orizzonti di viti e olivi, spicca la cupola di Cerignola.

Nel PPTR, Viene riportato che tra i "valori patrimoniali", i valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, così come individuati nella carta de "La struttura percettiva e della visibilità".

Relativamente allo "Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)", viene indicata una specifica "Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici".

Tra le "Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali" vengono richiamate:

- la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;
- la salvaguardia dei mosaici agrari della piana di Cerignola: incentivando le colture viticole di qualità; disincentivando le pratiche agricole intensive e impattanti; impedendo l'eccessiva semplificazione delle trame e dei mosaici.

40





Nelle conclusioni dell'Elaborato "EO-PER-PD-ARC-01" (RELAZIONE ACHEOLOGICA), la Proponente riporta "Si tratta di un'area ricca di tracce riferibili alla presenza di villaggi neolitici e in particolare in località San Giovanni in Fonte a SO di WTG 09, dove si riscontra da analisi aerotopografica una anomalia (CRG26) e presso il cavidotto tra WTG 07 e 09 per tracce di materiali pertinenti ad un insediamento rustico a vocazione produttiva (UT CRG12), in località Masseria Pozzelle in prossimità di WTG 01 per la presenza a NO di villaggio neolitici (STRO7), in località Marana la Pidocchiosa in prossimità del cavidotto esterno ad O di Stornarella per la presenza di evidenze archeologiche note segnalate da PPTR Puglia e anomalia (STL31), in località Rio Morto, in prossimità della SSE e lungo il cavidotto di collegamento ad essa per la prossimità di villaggi neolitici (21-24 O e STL 5- 6)".



REGIONE PUGLIA DIREZIONE REGIONALE DEL PATRIMONIO CULTURALE	
PROGETTO DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIMENTO PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	
CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	
AREA: ... COORDINATE: ... DATA: ... AUTORE: ... APPROVATO: ... DATA APPROVAZIONE: ...	

Figura 12. Carta del Rischio Archeologico - Carta presenze archeologiche (Elaborato "EO-PER-PD-ARC-02").

La proposta progettuale si inserisce in un paesaggio agrario i cui elementi di naturalità sono rappresentati dai corsi di acqua nonché da segni antropici di elevato valore storico culturale individuati dal PPTR quali i tratturi della transumanza, le numerose testimonianze della stratificazione.



41

[Handwritten signature]

**REGIONE
PUGLIA**

Ne consegue che l'impianto oggetto di valutazione, nel suo complesso, determinerebbe un effetto di decisiva artificializzazione del paesaggio circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione energetica dell'area, già interessata da rilevanti trasformazioni territoriali per la presenza di analoghi impianti eolici di taglia industriale, determinerebbe una alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche, oltre che impatti cumulativi sequenziali.

- possano essere considerati significativi e negativi, gli impatti ambientali dell'opera di cui al progetto in epigrafe relativamente al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o autorizzati, con particolare riferimento a quanto riportato al punto 6 del parere rilasciato da Arpa Puglia, tenuto conto del fatto che l'opera si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione. Tanto è confermato anche dalla Proponente nel proprio SIA.

e pertanto esprime il proprio parere:

 FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI:

Handwritten signatures and initials:
L. 19/07
C. M.
[Signature]
[Signature]

42



I COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA V.I.A.:

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BARBARA LEONZIO <i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<i>[Signature]</i>		
	Difesa del suolo	ASSENTE		
	Tutela delle risorse idriche	ASSENTE		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	<i>[Signature]</i> DIDONDI DIDONDI	<i>[Signature]</i>	
	Urbanistica	CARMINA DIANA DELEGA	<i>[Signature]</i>	
	Infrastrutture per la mobilità	IRVILIA SASSI SASSI	<i>[Signature]</i>	
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ANDATI	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>	
	Ing. Gianluca Pantile Esperto esterno - REFERENTE	GIANLUCA PANTILE	<i>[Signature]</i>	
	Arch. Nicola Fuzio Esperto esterno	NICOLA F. FUZIO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

43

Il presente allegato è costituito da n. 43 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2019/00017



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1182

Ente Autonomo Fiera del Levante: Articolo 8 dello Statuto - Nomina componente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario competente e confermata dalla Dirigente della *Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali*, riferisce quanto segue:

Con L.R. n. 33/1999 le funzioni amministrative relative all'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari sono trasferite alla Regione Puglia.

Con DGR n° 271 del 15/03/2016 la Giunta regionale ha disposto di commissariare l'Ente Autonomo Fiera del Levante ai sensi dell'art. 16, comma 1 dello Statuto dell'Ente stesso.

Con DPGR n° 155 del 15/03/2016 sono stati nominati Antonella Bisceglia e Mario d'Amelio rispettivamente Commissario Straordinario e sub Commissario dell'E.A. Fiera del Levante per concludere il complessivo adeguamento ai principi fissati dalla LR. n. 2/2009 e dal R.R. n.25/2013 dell'assetto giuridico e dello statuto dell'Ente.

Con DPGR n°101 del 26/02/2018 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, così come modificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 19 del 26/10/2017.

Il Commissario Straordinario dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, Antonella Bisceglia, in data 9 novembre 2017 con nota Prot. Pres. n°37, ha comunicato *di aver provveduto in data 7 novembre 2017 alla stipula del contratto di concessione per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico con la società "Nuova Fiera del Levante srl" quale soggetto appositamente creato per la stipula della concessione e gestione del rapporto concessorio e che con tale atto ha completato il mandato commissariale conferitole.*

Preso atto della suddetta comunicazione e considerata l'intesa raggiunta con il Sindaco del Comune di Bari, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°583 del 10.10.2018 è stato nominato il Presidente dell'Ente Autonomo Fiera del Levante.

L'articolo 8 dello Statuto, al comma 2, prevede che *"Il Consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti, nominati uno per ciascuno degli enti fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari, da un rappresentante della Regione e dal Presidente della Fiera del Levante che lo presiede e lo convoca".*

Con nota pec del 06.06.2019 l'Ente Autonomo Fiera del Levante, nel comunicare al Presidente della Giunta Regionale la data di convocazione del Consiglio Generale dell'E.A., ha trasmesso l'ordine del giorno nel quale è prevista la presa d'atto delle designazioni degli Enti Fondatori e della Regione Puglia dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente stesso.

Tutto ciò premesso, si propone di nominare il rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97 articolo 4, comma 4, lettera i).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario e della dirigente competente;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

- prendere atto e approvare quanto riportato in premessa;
- di nominare quale rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante la dott.ssa ANTONELLA BISCEGLIA, dirigente della SEZIONE STRUTT. SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE;
- di stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina è subordinata all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, rese da parte del soggetto incaricato, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi della L.R. n. 24/78 smi, della L n.55/90 e del D.Lvo n. 39/2013;
- di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G. R. gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P;
- di incaricare la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla formale notifica del presente provvedimento ai soci fondatori: Comune, Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari) e Camera di Commercio di Bari.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1183

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse I - Azione 1.4 “Promozione di nuovi mercati per l’innovazione” - Sub-Azione 1.4.b “Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l’utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs” — Avviso pubblico “Innolabs”- Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria nell’esercizio della gestione delle politiche comunitarie e della programmazione delle risorse provenienti dal Programma Operativo 2014-2020, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e dalla Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per la parte contabile riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo “POR Puglia FESR FSE” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 del 11/04/2017 e dalla Decisione C (2017) 6239 del 14/09/2017;
- con Deliberazione n. 2029 del 15/11/2018 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 della Commissione Europea;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma, individuando, tra gli altri il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria quale responsabile dell’Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” e il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale quale Responsabile dell’azione 1.4 “Interventi di promozione di nuovi mercati per l’innovazione” del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020.

Considerato che:

- nell’ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, l’Asse prioritario I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” (OT 1), finanziato da risorse FESR, presenta una dotazione finanziaria di oltre 330 Meuro (valore espresso in termini di quota UE) che concorre all’attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell’innovazione, agli interventi per l’innovazione ed il trasferimento tecnologico;
- con DGR n. 1644 del 26 ottobre 2016 (BURP n. n. 128 del 08/11/2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso denominato “Innolabs”, autorizzando il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell’Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 a dare avvio all’intervento anche con l’adozione dei relativi atti contabili, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale a detto schema;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 13 del 08/02/2017 (BURP n. n. 27 del 02/03/2017) è stata registrata l’obbligazione giuridicamente non perfezionata

per euro 10 milioni a valere sulle risorse dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ed è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "Innolabs" ed i relativi allegati;

- considerata la numerosità delle candidature presentate in risposta all'Avviso "Innolabs" comprovante l'interesse del sistema produttivo e del sistema della conoscenza alle attività di ricerca e sviluppo di tecnologie abilitanti coerenti con le traiettorie e i settori individuati dalla Strategia di Specializzazione della Regione Puglia, con DGR n. 1047 del 04 luglio 2017 (BURP n. 87 del 21/07/2017) e con DGR n. 2058 del 29 novembre 2017 (BURP n. 143 del 19/12/2017) la Giunta ha apportato una variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, necessaria per implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso di euro 24.757.271,15;
- con DGR n. 1488 del 02/08/2018 la Giunta regionale ha apportato le variazioni in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con LR. n. 68 del 29/12/2017, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 38/2018, previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii. atte ad adeguare gli stanziamenti negli esercizi 2018 e 2019 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innolabs in fase di rettifica e scorrimento, ed al crono programma di spesa rispetto alle somme stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017 e n. 2058/2017 previa riduzione delle OG non perfezionate di entrata e di spesa derivanti dagli A.D. n. 13/2017 e 162/2017 uff. 144.

Rilevato che:

- rispetto alle 56 domande di agevolazione ammesse e finanziabili delle graduatorie definitive dell'Avviso Innolabs approvate con Atto Dirigenziale della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n.110 del 03/10/2018, con nota prot. n. ipbspa/AOO_1/PROT/03/05/2019/0000565 del 03/05/2018 acquisita agli atti con prot. n. AOO_144-1014 del 07/05/2019, l'OI InnovaPuglia S.p.A. ha comunicato che rispetto alle informazioni fornite in fase di valutazione delle candidature sono intervenute variazioni conseguenti:
 - 1) alla verifica condotta sulla documentazione richiesta ai 7 raggruppamenti valutati ammissibili e finanziabili a seguito dello dallo scorrimento delle graduatorie effettuato con il suddetto atto dirigenziale n. 110 del 03/10/2018, necessaria ad accertare preliminarmente all'adozione degli atti dirigenziali di concessione provvisoria, le informazioni oggetto di autocertificazione, riguardanti la qualificazione degli OdR, i valori di ULA, il fatturato annuo e il totale di bilancio annuo, e l'assenza di caratteristiche di impresa in difficoltà secondo le definizioni comunitarie;
 - 2) alle rinunce di interi raggruppamenti o di singoli partner, alle rimodulazioni di costi approvate, alle modifiche di denominazione;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2018 non sono state accertate e impegnate interamente tutte le risorse stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017 e n. 2058/2017, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che devono essere, tuttavia, riscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel 2019.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n. 95 del 22 gennaio 2019, con cui è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 769 del 24/04/2019 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio".

Tanto premesso e considerato:

- per adeguare gli stanziamenti di Bilancio alle succitate variazioni;
- per consentire lo scorrimento delle stesse graduatorie, utilizzando lo stanziamento di € 24.757.271,15, già deliberato con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017 e n. 2058/2017;

si propone alla Giunta regionale di:

- apportare le variazioni in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvati con L.R. n. 68 del 28/12/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 95/2019, atte ad adeguare gli stanziamenti nell'esercizio 2019 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innolabs in fase di rettifica e scorrimento, ed al crono programma di spesa, nonché a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'esercizio finanziario 2018, rispetto alle somme stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017 e n. 2058/2017 previa riduzione degli accertamenti di entrata e di impegno di spesa derivanti dall'atto dirigenziale n. 110/2018 uff. 144, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
- dare atto che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.. previa riduzione degli accertamenti di entrata e di impegno di spesa derivanti dall'atto dirigenziale n. 110/2018 uff. 144.

BILANCIO VINCOLATO**1) Riduzione accertamenti ed impegni****Riduzione impegni di spesa**

N. di Impegno 2018	N. di Impegno 2019	Capitolo	Valore OG	Importo da ridurre	Importo da ridurre
				e.f. 2018	e.f. 2019
3018015160		1161140	30.000,00	-30.000,00	
3018015161		1161140	20.011,76	-20.011,76	
3018015162		1161140	55.634,65	-55.634,65	
3018015167		1161140	99.725,29	-99.725,29	
3018015168		1161140	34.147,06	-34.147,06	
3018015169		1161140	95.802,35	-95.802,35	
3018015170		1161140	13.182,35	-13.182,35	
3018015171		1161140	36.211,76	-36.211,76	
3018015042		1161140	70.141,70	-70.141,70	
3018015068		1161140	15.888,07	-15.888,07	
3018015072		1161140	18.653,98	-18.653,98	
3018015021		1161140	70.301,80	-70.301,80	
3018015022		1161140	78.940,57	-78.940,57	
3018015023		1161140	83.772,98	-83.772,98	
3018015024		1161140	83.828,17	-83.828,17	
3018015025		1161140	52.500,81	-52.500,81	
3018015339		1161141	40.490,34	-40.490,34	
3018015478		1161142	92.955,74	-92.955,74	
3018015660		1162140	21.000,00	-21.000,00	
3018015665		1162140	14.008,24	-14.008,24	
3018015661		1162140	38.944,26	-38.944,26	
3018015667		1162140	69.807,71	-69.807,71	
3018015668		1162140	23.902,94	-23.902,94	
3018015669		1162140	67.061,65	-67.061,65	
3018015670		1162140	9.227,65	-9.227,65	
3018015671		1162140	25.348,24	-25.348,24	
3018015542		1162140	49.099,19	-49.099,19	
3018015568		1162140	11.121,65	-11.121,65	
3018015602		1162140	13.057,79	-13.057,79	
3018015502		1162140	49.211,26	-49.211,26	
3018015503		1162140	55.258,40	-55.258,40	
3018015504		1162140	58.641,09	-58.641,09	
3018015505		1162140	58.679,72	-58.679,72	
3018015506		1162140	36.750,57	-36.750,57	

3018015749		1162141	28.343,24	-28.343,24	
3018015770		1162142	65.069,02	-65.069,02	
	3019003036	1161140	2.223,53		-2.223,53
	3019003041	1161140	11.080,59		-11.080,59
	3019003042	1161140	3.794,12		-3.794,12
	3019003043	1161140	10.644,71		-10.644,71
	3019003044	1161140	1.464,71		-1.464,71
	3019003045	1161140	4.023,53		-4.023,53
	3019002962	1161140	1.765,34		-1.765,34
	3019002965	1161140	2.072,66		-2.072,66
	3019002922	1161140	7.811,31		-7.811,31
	3019002923	1161140	8.771,17		-8.771,17
	3019002924	1161140	9.308,11		-9.308,11
	3019002925	1161140	9.314,24		-9.314,24
	3019002926	1161140	5.833,42		-5.833,42
	3019003069	1161141	4.498,93		-4.498,93
	3019003116	1161142	10.328,42		-10.328,42
	3019003262	1162140	1.556,47		-1.556,47
	3019003264	1162140	7.756,41		-7.756,41
	3019003265	1162140	2.655,88		-2.655,88
	3019003266	1162140	7.451,29		-7.451,29
	3019003267	1162140	1.025,29		-1.025,29
	3019003268	1162140	2.816,47		-2.816,47
	3019003185	1162140	1.235,74		-1.235,74
	3019003209	1162140	1.450,87		-1.450,87
	3019003132	1162140	5.467,92		-5.467,92
	3019003133	1162140	6.139,82		-6.139,82
	3019003134	1162140	6.515,68		-6.515,68
	3019003135	1162140	6.519,97		-6.519,97
	3019003136	1162140	4.083,40		-4.083,40
	3019003329	1162141	3.149,25		-3.149,25
	3019003344	1162142	7.229,89		-7.229,89
TOTALE				-1.686.722,00	-157.989,14

Riduzione accertamenti di entrata

N. di accertamento 2018	N. di accertamento 2019	Capitolo	Valore OG	Importo da ridurre	Importo da ridurre
				e.f. 2018	e.f. 2019
6018028476		4339010	992.189,38	-992.189,38	
6018028477		4339020	694.532,62	-694.532,62	
	6019001278	4339010	92.934,79		-92.934,79
	6019001279	4339020	65.054,35		-65.054,35

TOTALE	-1.686.722,00	-157.989,14
---------------	----------------------	--------------------

- 2) la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2019/2021, approvato con DGR n. 95 del 22/1/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii

PARTE I^A - ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	variazione
				Competenza e cassa e.f. 2019
62.06	4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	E 4.02.05.03.001	+1.953.257,39
62.06	4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	E 4.02.01.01.001	+1.367.280,16

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE - SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione programma titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Piano dei conti	Codice UE	e.f. 2019
62.06	1161140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	09	U.2.03.03.03.999	3	+1.658.372,38
62.06	1161141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	09	U.2.03.01.02.008	3	+145.058,18

62.06	1161142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	14.5.2	09	U.2.03.01.01.013	3	+149.826,83
62.06	1162140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	09	U.2.03.03.03.999	4	+1.160.860,64
62.06	1162141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	09	U.2.03.01.02.008	4	+101.540,73
62.06	1162142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	14.5.2	09	U.2.03.01.01.013	4	+104.878,79

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento saranno perfezionate mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale del Responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a), d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di prendere atto ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare le variazioni in termini di competenza e cassa** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvati con L.R. n. 68 del 28/12/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 95/2019, atte-ad adeguare gli stanziamenti nell'esercizio 2019 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innolabs in fase di rettifica e scorrimento, ed al crono programma di spesa, nonché a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'esercizio finanziario 2018, rispetto alle somme stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017 e n. 2058/2017 previa riduzione degli accertamenti di entrata e di impegno di spesa derivanti dall'atto dirigenziale n. 110/2018 uff. 144, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. delibera del ... Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo		0,00			0,00
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.320.537,55 3.320.537,55		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.320.537,55 3.320.537,55		
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.320.537,55 3.320.537,55		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.320.537,55 3.320.537,55		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.320.537,55 3.320.537,55		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 3.320.537,55 3.320.537,55		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 3.320.537,55 3.320.537,55		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 3.320.537,55 3.320.537,55		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 3.320.537,55 3.320.537,55		0,00 0,00 0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 1 FOGLI**

**IL DIRIGENTE
Dott. Crescenzo Antonio MARINO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1188

Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci Immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Politiche del Farmaco, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- a seguito delle azioni di riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale intraprese prima con il Piano di Rientro 2010-2012 prima e successivamente con il cosiddetto "Piano Operativo 2013/2015", la Regione Puglia ha approvato con D.G.R. 129/2018 il Piano Operativo per il triennio 2016/2018, nel quale sono previste, tra l'altro, specifiche azioni per il contenimento della spesa farmaceutica regionale e per ricondurre la stessa nei tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- gli ultimi dati consolidati pubblicati dall'ALFA relativi al monitoraggio della spesa farmaceutica inerente l'acquisto diretto di farmaci nel 2018, evidenziano per la Regione Puglia un elevato scostamento rispetto al tetto di spesa stabilito (6,89%), quantificabile in circa 285 milioni;
- il suddetto sfioramento del tetto di spesa della Regione Puglia è stato recentemente certificato anche dal "Rapporto 2019 sul coordinamento della finanza pubblica" della Corte dei Conti;
- al fine di contenere la spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali entro i limiti stabiliti dalla l. n. 232/2016, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 727/2019 sono stati determinati ed assegnati, per singola Azienda pubblica del SSR, i tetti di spesa aziendali inerenti l'acquisto diretto di medicinali per l'anno 2019;
- con la suddetta deliberazione, inoltre, la Giunta Regionale ha stabilito specifici obiettivi, rivolti sia ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR finalizzati ad incentivare un utilizzo più appropriato dei medicinali da parte dei medici prescrittori (cui viene raccomandato di prediligere le scelte terapeutiche con maggior rapporto di costo/efficacia);
- con D.G.R. n. 983 del 12/06/2018, la Giunta Regionale ha individuato, inoltre, un elenco delle categorie farmacologiche a maggior impatto sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali, definendolo quale prioritario ai fini dell'implementazione delle azioni di governo e di appropriatezza prescrittiva da effettuarsi da parte dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR;
- con la citata D.G.R. 983/2018, inoltre, è stato disposto che i Direttori Sanitari delle Aziende pubbliche SSR redigano un piano di azioni tese alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto delle suddette categorie merceologiche con indicazione degli obiettivi analitici assegnati ai singoli Dipartimenti ed unità operative interessate;
- nell'ambito delle azioni di governo della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali riveste un ruolo fondamentale la corretta gestione delle terapie farmacologiche ad alto costo, con particolare riferimento a quelle di natura biotecnologica, per alcune delle quali, essendo scaduta la copertura brevettuale, risultano disponibili in commercio i relativi biosimilari che, oltre a garantire parità di sicurezza ed efficacia clinica rispetto al farmaco originatore di riferimento, determinano la possibilità per le Regioni di espletare procedure di appalto in concorrenza, ai sensi di quanto definito dall'art.1, comma 407, della L. 232/2016 (Legge finanziaria 2017) e, conseguentemente, di effettuare l'acquisto a prezzi maggiormente vantaggiosi per il Sistema Sanitario Regionale;
- secondo quanto riportato nel recente Rapporto pubblicato da Assogenerici-IBG, recante "Mercato

Italiano dei Farmaci Biosimilari Gen.-Sett 2018”, con riferimento all’utilizzo dei farmaci biosimilari, nelle categorie terapeutiche per le quali gli stessi sono disponibili, la Regione Puglia registra un valore pari al 5%, sensibilmente inferiore alla media nazionale, pari al 14%, e di gran lunga inferiore a quello delle regioni più virtuose quali ad es. il Piemonte e la Valle D’Aosta, pari al 43%;

Rilevato che:

- tra i le categorie di terapeutiche di cui alla D.G.R. 983/2018 a maggiore elevato impatto sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto medicinali sono ricompresi i farmaci immunomodulatori che, a seconda delle indicazioni terapeutiche approvate dall’AIFA in regime di rimborso SSN, trovano impiego nel trattamento dei seguenti ambiti patologici:

- a) **Reumatologico** (Artrite Reumatoide - Spondilite Anchilosante - Spondiloartrite assiale non Radiografica - Artrite Psoriasica - Artrite idiopatica Giovanile - Poliartrite Idiopatica Giovanile);
- b) **Gastroenterologico** (Colite Ulcerosa, Colite Ulcerosa Pediatrica, Morbo di Chron, Morbo di Chron Pediatrico);
- c) **Oculistico** (Uveite, Uveite Pediatrica);
- d) **Dermatologico** (Psoriasi a Placche, Psoriasi a Placche Pediatrica, Idrosadenite Suppurativa);

- nello specifico i farmaci *immunomodulatori* maggiormente impattanti sulla spesa farmaceutica regionale ed impiegati nei suddetti stati patologici sono rappresentati da:

- 1) Inibitori del Fattore di Necrosi Tumorale alfa (Anti INF α): p.a. Adalimumab, Etanercept, Infliximab, Golimumab, Certolizumab;
- 2) Inibitori delle Interleuchine (Anti IL-1, IL-6, IL-17, iL-12/23): p.a. Anakinra, Ixekizumab, Sekukinumab, Brodalumab, Ustekizumab, Tocilizumab, Sarilumab, Guselkumab;
- 3) Immunosoppressori Selettivi: p.a. Abatacept;
- 4) Inibitori della Fosfodiesterasi 4 (Anti PDE-4): p.a. Apremilast;
- 5) Inibitori della Janus Kinasi (Anti JAK): p.a. Tofacitinib, Baricitinib;
- 6) Inibitori dell’Integrina α_4 - β_7 : p.a. Vedolizumab;
- 7) Altri Immunosoppressori: Dimetil Fumarato;

rispetto alle quali, nel corso 2018, la spesa annua relativa all’acquisto diretto delle strutture pubbliche del SSR è risultata pari a circa 86 milioni di euro, come rilevata dal Servizio Politiche del farmaco per il tramite del sistema informativo regionale Edotto (Tab.1 Allegato A);

- già con D.G.R. n. 216 del 26/02/2014, la Giunta regionale ha disposto che, per le categorie di farmaci biotecnologici a brevetto scaduto per le quali risultano disponibili in commercio i relativi farmaci biosimilari, i medici prescrittori prediligano l’utilizzo della scelta terapeutica a minor costo;

- l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha recentemente pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento recante **“Secondo Position Paper sui farmaci Biosimilari”** che, nel richiamare le definizioni di prodotto farmaceutico intercambiabile e di intercambiabilità di un farmaco, secondo cui:

- a) *“...è prodotto farmaceutico intercambiabile: “un prodotto che si prevede abbia lo stesso effetto clinico di un prodotto comparatore e possa essere sostituito ad esso nella pratica clinica”;*
- b) *“L’intercambiabilità si riferisce alla pratica medica di sostituire un farmaco con un altro, che si prevede produca il medesimo effetto clinico in un determinato contesto clinico in qualsiasi paziente, su iniziativa o con l’accordo del medico proscrittore”;*

chiarisce altresì che *“pur considerando che la scelta di trattamento rimane una decisione clinica affidata*

al medico prescrittore, a quest'ultimo è anche affidato il compito di contribuire a un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario e la corretta informazione del paziente sull'uso dei biosimilari. Come dimostrato dal processo regolatorio di autorizzazione, il rapporto rischio-beneficio dei biosimilari è il medesimo di quello degli originatori di riferimento. Per tale motivo, l'AIFA considera i biosimilari come prodotti intercambiabili con i corrispondenti originatori di riferimento. Tale considerazione vale tanto per i pazienti naive quanto per i pazienti già in cura;

- la stessa AIFA, con un recente comunicato pubblicato in data 12/12/2018 sul proprio sito internet istituzionale recante "**Biosimilari: prove di efficacia e real-world data ne confermano l'intercambiabilità**", ha reso noto che "...numerosi analisi pubblicate in letteratura hanno messo a confronto gli effetti sui pazienti del passaggio dai farmaci biologici originatori ai loro biosimilari (il cosiddetto "switch") evidenziando esiti del tutto simili, a parità di indicazione terapeutica..."

Considerato che:

- l'ultimo Rapporto OSMED 2017 (Tab. 2 Allegato A), pubblicato dall'AIFA e specificatamente relativo alla Regione Puglia, evidenzia una elevata spesa ed un elevato consumo dei farmaci Immunomodulatori (ATC L) riferibili alle categorie terapeutiche degli **Inibitori del Fattore di Necrosi Tumorale alfa (Anti TNF α) e degli Inibitori delle Interleuchine (Anti IL-6, IL 17, IL12/23)**, con uno scostamento dalla media nazionale della spesa procapite pesata pari al **+ 32,4%** nel primo caso ed ai **+ 34,3 %** nel secondo caso;
- l'analisi di dettaglio dei dati relativi agli Immunomodulatori (ATC L) riportati sullo stesso Rapporto Osmed regionale 2017 (Tab. 3 Allegato A) evidenzia, altresì, come tale scostamento di spesa rispetto alla media nazionale risulti particolarmente marcato con riferimento ai farmaci riferibili ai principi attivi Adalimumab (+ 27,1%), Etanercept (+16,2%), Infliximab (+30,2%), Ustekinumab (+51,8%), Golimumab (+51,2%), Tolicizumab (+24,8%), Certolizumab (+106,6%) e Secukinumab (+20,3%);
- il soggetto Aggregatore regionale Innovapuglia (di seguito anche SARpulia) ha recentemente approvato gli atti di aggiudicazione di gara inerenti gli Appalti Specifici n. 4 e 5, finalizzati all'acquisizione, mediante Accordo Quadro multifornitore di cui all'art.54, co.4, lett. a), D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di farmaci biotecnologici, ivi inclusi quelli a base di immunomodulatori riferibili alla categoria degli Anti TNF alfa quali i principi attivi **Adalimumab, Infliximab ed Etanercept**, addivenendo a prezzi di acquisto particolarmente vantaggiosi rispetto alle precedenti contrattazioni applicate presso le singole Aziende Sanitarie Locali;
- allo stato risultano già perfezionate da parte del SARPulia le convenzioni con i fornitori vincitori e sono pertanto disponibili per l'utilizzazione da parte delle aziende pubbliche del SSR;
- sulla base degli esiti dei suddetti Accordi Quadro nonché della ricognizione relativa ai prezzi di acquisto rivenienti dalle ulteriori negoziazioni medio tempore espletate da parte del SARPulia degli ulteriori principi attivi riferibili alle categorie terapeutiche di immunomodulatori sopra citati, nonché dei relativi schemi posologici riportati sulle schede tecniche dei singoli medicinali, il Servizio Politiche del Farmaco ha effettuato un'analisi farmaco-economica dei costi per trattamento dei singoli farmaci (Tab. 4 Allegato A) al fine di fornire ai medici specialisti uno strumento utile ad effettuare la prescrizione farmaceutica in maniera consapevole e parametrata alle effettive esigenze cliniche dei pazienti, tenuto conto delle sensibili differenze in termini di costi per il SSR che possono derivare dalle differenti scelte di trattamento;
- tale valutazione evidenzia chiaramente come le scelte terapeutiche a minor costo sono rappresentate dai farmaci Biosimilari Anti TNF Alfa a brevetto scaduto aggiudicati nell'ambito degli Accordi Quadro regionali espletati di recente dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia e riferibili ai principi attivi **Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Ifliximab (FLIXABI, REMSIMA, INFLECTRA)**, che garantiscono altresì la copertura dell'intero range di indicazioni terapeutiche autorizzate dall'AIFA in regime di rimborso SSN per il trattamento delle patologie sopra citate riferibili agli ambiti Reumatologico, Dermatologico, Gastroenterologico ed Oculistico;
- l'analisi effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco sui dati di spesa e consumo dei farmaci

immunomodulatori e relativa al primo trimestre 2019 vs 2018, evidenza nella Regione Puglia un trend anomalo che registra una diminuzione (- 4%) nel consumo di farmaci Anti TNF-alfa a brevetto scaduto (Adalimumab, Etanercept ed Infliximab), che rappresentano le scelte terapeutiche a minor costo, in luogo di un netto aumento (+ 23%) del consumo di altri farmaci ancora coperti da brevetto e riferibili alle altre categorie terapeutiche a maggior costo;

- sulla base di quanto sopra, ai fini dell'ottimizzazione delle risorse, risulta necessario provvedere ad una riqualificazione della spesa regionale relativa ai farmaci immunomodulatori e, per l'effetto, ridurre l'elevato *gap* rilevato nel Rapporto Osmed 2017 per la Regione Puglia nei confronti della media nazionale;

Preso atto altresì che:

- l'analisi dei dati regionali inerenti il consumo farmaci a base dei p.a. Adalimumab, Etanercept ed Infliximab della Regione Puglia, estratti dal Servizio Politiche del farmaco mediante il Sistema informativo regionale Edotto e relativi al primo trimestre 2019, ha evidenziato un marginale ricorso alle specialità medicinali Biosimilari a minor costo (Adalimumab Bios. 0,01%, Etanercept Bios. 14%, Infliximab Bios. 35%) in luogo di un elevato utilizzo delle specialità medicinali Originatori a maggior costo;
- sulla base dell'analisi di tipo farmaco-economiche effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco, l'eventuale utilizzo in terapia dei farmaci Anti TNF-alfa a brevetto scaduto **biosimilari** a base di **Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Infliximab (FLIXABI, REMSIMA, INFLECTRA)** risultati "vincitori" dell'Accordo Quadro regionale, in luogo dei relativi farmaci originatori con lo stesso principio attivo ed a maggior costo, per una quota pari al 50% dell'attuale consumo degli stessi, porterebbe ad risparmio annuo stimato in circa **euro 11.000.000**, in virtù dell'applicazione dei prezzi di acquisto più bassi rivenienti dall'aggiudicazione della gara regionale;
- tale ipotesi di risparmio risulterebbe ulteriormente incrementata nel caso in cui i farmaci biosimilari di cui al precedente punto, laddove clinicamente possibile in base alle esigenze terapeutiche dei pazienti da trattare, venissero utilizzati in terapia in luogo degli altri farmaci immunomodulatori originatori caratterizzati da costi sensibilmente più elevati quali, i farmaci Anti Interleuchine, i farmaci Anti TNF-alfa a brevetto non scaduto, i farmaci Anti PDE4, i farmaci Immunosoppressori selettivi, i farmaci Anti JAK ed i farmaci Inibitori dell'Integrina $\alpha_4\text{-}\beta_7$, sopra citati.

Ritenuto, pertanto, necessario:

- coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci immunomodulatori ad alto costo utilizzati per il trattamento delle patologie sopra citate e riferibili agli ambiti Reumatologico, Dermatologico, Gastroenterologico ed Oculistico;
- definire linee di indirizzo per i medici specialisti, operanti presso i centri autorizzati dalla Regione alla prescrizione di dette categorie di farmaci immunomodulatori, finalizzate ad incentivare l'utilizzo delle scelte terapeutiche a minor costo al fine di usufruire dei vantaggi in termini di razionalizzazione della spesa farmaceutica rivenienti dai prezzi di acquisto sensibilmente più vantaggiosi ottenuti con le procedure di gare centralizzate di cui agli Accordi Quadro regionali indetti da Innovapuglia, in luogo di altri farmaci originatori a base degli stessi principi attivi ovvero di altri principi attivi sopra richiamati per il trattamento delle citate patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche ed Oculistiche;
- implementare le azioni di monitoraggio sulle prescrizioni specialistiche emesse per farmaci immunomodulatori utilizzati nel trattamento delle sopra richiamate patologie Reumatologiche, Gastroenterologiche, Dermatologiche ed Oculistiche, di seguito riportati:
 - a) Inibitori del Fattore di Necrosi Tumorale alfa (Anti INF α): p.a. Adalimumab, Etanercept, Infliximab, Golimumab, Certolizumab;
 - b) Inibitori delle Interleuchine (Anti IL-1, IL-6, IL-17, IL-12/23): p.a. Anakinra, Ixekizumab, Sekukinumab, Brodalumab, Ustekizumab, Tocilizumab, Sarilumab, Guselkumab;

- c) Immunosoppressori Selettivi: p.a. Abatacept;
- d) Inibitori della Fosfodiesterasi 4 (Anti PDE-4): p.a. Apremilast;
- e) Inibitori della Janus Kinasi (Anti JAK): p.a. Tofacitinib, Baricitinib;
- f) Inibitori dell'Integrina α_4 - β_7 : p.a. Vedolizumab;
- g) Altri Immunosoppressori: Dimetil Fumarato;

Alla luce di tutto quanto su esposto, si propone alla valutazione della Giunta regionale:

- di prendere atto dell'analisi farmaco-economica di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco regionale sui farmaci immunomodulatori ad alto costo utilizzati nel trattamento di patologie reumatologiche, gastroenterologiche, dermatologiche ed oculistiche sopra citate, in base alla quale è possibile rilevare che i farmaci biosimilari a base dei p.a. **Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Iliximab (FLIXABI, REMSIMA, IINFLECTRA)** aggiudicati nelle gare di appalto centralizzate indette dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia rappresentano le scelte terapeutiche a minor costo e garantiscono altresì la copertura dell'intero range di indicazioni terapeutiche autorizzate dall'AIFA in regime di rimborso SSN per il trattamento delle patologie sopra citate;
- di dare atto che, sulla base di tale analisi, i costi per singolo trattamento annuo delle ulteriori alternative terapeutiche disponibili e riferibili agli altri farmaci immunomodulatori Originator utilizzati per le suddette patologie, come riepilogati nelle Tab.4 di cui all'Allegato A, risultano sensibilmente superiori rispetto a quelli dei farmaci biosimilari di cui al precedente punto, con differenze che oscillano dal doppio e fino a sette-otto volte il costo dei biosimilari aggiudicati nella gara regionale;
- di prendere atto dei dati rilevati dal Rapporto Osmed 2017 inerente la Regione Puglia che, relativamente alla categoria dei farmaci Immunomodulatori, evidenziano un elevato scostamento di spesa rispetto alla media nazionale, con particolare riferimento ai p.a. a maggior costo quali Ustekinumab (+51,8%), Golimumab (+51,2%), Tolicizumab (+24,8%), Certolizumab (+106,6%) e Secukinumab (+20,3%);
- di disporre che i medici prescrittori, cui oltre alla scelta del trattamento è affidato anche il compito di contribuire ad un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario, nei protocolli di trattamento con farmaci a base di Immunomodulatori per le seguenti patologie:
 - e) **Ambito Reumatologico** (Artrite Reumatoide - Spondilite Anchilosante - Spondiloartrite assiale non Radiografica - Artrite Psoriasica - Artrite idiopatica Giovanile - Poliartrite Idiopatica Giovanile);
 - f) **Ambito Gastroenterologico** (Colite Ulcerosa, Colite Ulcerosa Pediatrica, Morbo di Chron, Morbo di Chron Pediatrico);
 - g) **Ambito Oculistico** (Uveite, Uveite Pediatrica);
 - h) **Ambito Dermatologico** (Psoriasi a Placche, Psoriasi a Placche Pediatrica, Idrosadenite Suppurativa);prediligano, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo dei farmaci biosimilari a base dei principi attivi **Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Iliximab (FLIXABI, REMSIMA, INFLECTRA)** aggiudicati dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia con gli Accordi Quadro di cui agli Appalti Specifici n. 4 e 5 che, oltre a rappresentare le scelte terapeutiche a minor costo, garantiscono la copertura dell'intero range di indicazioni terapeutiche autorizzate dall'AIFA in regime di rimborso SSN per il trattamento delle patologie sopra citate;
- di disporre che le Direzioni Strategiche delle Aziende Pubbliche del SSR si facciano parte proattiva nel promuovere una fattiva azione di coordinamento tra le U.O. aziendali interessate alla:
 - a) prescrizione (U.O. mediche di Reumatologia, Medicina Interna, Gastroenterologia, Dermatologia ed Oculistica);

- b) distribuzione e monitoraggio (Servizi Farmaceutici e Controllo di Gestione);
- c) acquisto (Aree Provveditorato);

dei farmaci immunomodulatori ad alto costo di che trattasi, definendo all'interno dei piani aziendali da redigersi ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 983/2018 specifici obiettivi anche per tali categorie farmaceutiche, il cui grado di raggiungimento sarà oggetto di valutazione da parte della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, nell'ambito di incontri periodici con le singole Aziende che saranno programmati a partire dal mese di luglio 2019;

- di disporre che eventuali prescrizioni relative alle **specialità medicinali Originator** ad alto costo a base di:
 - a) Inibitori del Fattore di Necrosi Tumorale alfa (Anti TNF α): p.a. Adalimumab (HUMIRA), Etanercept (ENBREL), Infliximab (REMICADE), Golimumab (SIMPONI), Certolizumab (CIMZIA);
 - b) Inibitori delle Interleuchine (Anti IL-1, IL-6, IL-17, IL-12/23): p.a. Anakinra (KINERET), Ixekizumab (TALTZ), Sekukinumab (COSENTYX), Brodalumab (KINTHEUM), Ustekizumab (STELARA), Tocilizumab (ROACTEMRA), Sarilumab (KEVZARA), Guselkumab (TREMIFYA);
 - c) Immunosoppressori Selettivi: p.a. Abatacept (ORENCIA);
 - d) Inibitori della Fosfodiesterasi 4 (Anti PDE-4): p.a. Apremilast (OTEZLA);
 - e) Inibitori della Janus Kinasi (Anti JAK): p.a. Tofacitinib (XELIANZ), Baricitinib (OLUMIANT);
 - f) Inibitori dell'Integrina $\alpha_4\text{-}\beta_7$: p.a. Vedolizumab (ENTYVIO);
 - g) Altri Immunosoppressori: Dimetil Fumarato (SKILARENCE);

tenuto conto dell'impatto sensibilmente maggiore che le stesse inducono in termini di incremento della spesa farmaceutica regionale a causa di differenze di costo che oscillano dal doppio e fino a sette-otto volte il costo dei biosimilari aggiudicati in gara regionale e relativi ai p.a. Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Ifliximab (FLIXABI, REMSIMA, INFLECTRA), siano riservate da parte dei medici operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione Puglia esclusivamente ai pazienti che non possono essere trattati con i suddetti farmaci a minor costo ovvero per garantire la continuità terapeutica per gli assistiti già in trattamento; in tali casi, comunque, resta ferma la necessità, da parte dei medici prescrittori, di tenere in debita considerazione le indicazioni emesse dall'AIFA nel "nuovo Position Paper sui biosimilari" in merito all'intercambiabilità dei farmaci e, per l'effetto, valutare l'opportunità di attuare sotto controllo medico, nei pazienti già in trattamento con farmaci immunomodulatori ad alto costo, lo *switch* terapeutico verso quelli biosimilari a minor costo tra i "vincitori" degli Accordi Quadro regionali di cui ai p.a. Adalimumab, Etanercept ed Infliximab;

- di disporre che per l'utilizzo nei casi di cui al precedente punto, i medici specialisti operanti presso i Centri prescrittori autorizzati dalla regione provvedano obbligatoriamente a motivare clinicamente la scelta in deroga a maggior costo effettuata sul modulo di prescrizione informatizzata implementato nel sistema informativo regionale Edotto;
- di disporre l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza sulle prescrizioni inerenti i farmaci immunomodulatori oggetto del presente atto, da effettuarsi parte delle Direzioni Sanitarie delle Aziende del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici;
- di disporre quale obiettivo per l'anno 2019 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci immunomodulatori a minor costo a base dei Biosimilari dei p.a. Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Ifliximab (FLIXABI, REMSIM, INFLECTRA) non inferiore al 50% sul consumo totale (in termini di DDD) di detti principi attivi, rilevato nel canale degli acquisti diretti (Distribuzione Diretta, Distribuzione Per Conto e Consumi Interni Ospedalieri).

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **prendere atto** dell'analisi farmaco-economica di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuata dal Servizio Politiche del Farmaco regionale sui farmaci immunomodulatori ad alto costo utilizzati nel trattamento di patologie reumatologiche, gastroenterologiche, dermatologiche ed oculistiche sopra citate, in base alla quale è possibile rilevare che i farmaci biosimilari a base dei p.a. **Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Ifliximab (FLIXABI, REMSIMA, INFLECTRA)** aggiudicati nelle gare di appalto centralizzate indette dal Soggetto Aggregatore Innovapuglia rappresentano le scelte terapeutiche a minor costo e garantiscono altresì la copertura dell'intero *range* di indicazioni terapeutiche autorizzate dall'AIFA in regime di rimborso SSN per il trattamento delle patologie sopra citate;
2. di **dare atto** che, sulla base di tale analisi, i costi per singolo trattamento annuo delle ulteriori alternative terapeutiche disponibili e riferibili agli altri farmaci immunomodulatori Originator utilizzati per le suddette patologie, come riepilogati nelle Tab.4 di cui all'Allegato A, risultano sensibilmente superiore rispetto a quelli dei farmaci biosimilari di cui al precedente punto, con differenze che oscillano dal doppio e fino a sette-otto volte il costo dei biosimilari aggiudicati in gara regionale;
3. di **prendere atto** dei dati rilevati dal Rapporto Osmed 2017 inerente la Regione Puglia che, relativamente alla categoria dei farmaci immunomodulatori, evidenziano un elevato scostamento di spesa rispetto alla media nazionale, con particolare riferimento ai p.a. a maggior costo quali Ustekinumab (+51,8%), Golimumab (+51,2%), Tolicizumab (+24,8%), Certolizumab (+106,6%) e Secukinumab (+20,3%);
4. di **disporre** che i medici prescrittori, cui oltre alla scelta del trattamento è affidato anche il compito di contribuire ad un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario, nei protocolli di trattamento con farmaci a base di Immunomodulatori per le seguenti patologie:
 - i) **Ambito Reumatologico** (Artrite Reumatoide - Spondilite Anchilosante - Spondiloartrite assiale non Radiografica - Artrite Psoriasica - Artrite idiopatica Giovanile - Poliartite Idiopatica Giovanile);
 - j) **Ambito Gastroenterologico** (Colite Ulcerosa, Colite Ulcerosa Pediatrica, Morbo di Chron, Morbo di Chron Pediatrico);
 - k) **Ambito Oculistico** (Uveite, Uveite Pediatrica);
 - l) **Ambito Dermatologico** (Psoriasi a Placche, Psoriasi a Placche Pediatrica, Idrosadenite Suppurativa);prediligano, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, l'utilizzo dei farmaci biosimilari a base dei principi attivi **Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Ifliximab (FLIXABI,**

REMSIMA, INFLECTRA) aggiudicati dal SARpulia con gli Accordi Quadro di cui agli Appalti Specifici n. 4 e 5 che, oltre a rappresentare le scelte terapeutiche a minor costo, garantiscono la copertura dell'intero *range* di indicazioni terapeutiche autorizzate dall'AIFA in regime di rimborso SSN per il trattamento delle patologie sopra citate:

5. di **disporre** che le Direzioni Strategiche delle Aziende Pubbliche del SSR si facciano parte proattiva nel promuovere una fattiva azione di coordinamento tra le U.O. aziendali interessate alla:

- d) prescrizione (U.O. mediche di Reumatologia, Medicina Interna, Gastroenterologia, Dermatologia ed Oculistica);
- e) distribuzione e monitoraggio (Servizi Farmaceutici e Controllo di Gestione);
- f) acquisto (Aree Provveditorato);

dei farmaci immunomodulatori ad alto costo di che trattasi, definendo all'interno dei piani aziendali da redigersi ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 983/2018 specifici obiettivi anche per tali categorie farmaceutiche, il cui grado di raggiungimento sarà oggetto di valutazione da parte della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del Farmaco, nell'ambito di incontri periodici con le singole Aziende che saranno programmati a partire dal mese di luglio 2019;

6. di **disporre** che eventuali prescrizioni relative alle **specialità medicinali Originator** ad alto costo a base di:

- a) Inibitori del Fattore di Necrosi Tumorale alfa (Anti TNF α): p.a. Adalimumab (HUMIRA), Etanercept (ENBREL), Infliximab (REMICADE), Golimumab (SIMPONI), Certolizumab (CIMZIA);
- b) Inibitori delle Interleuchine (Anti IL-1, IL-6, IL-17, IL-12/23): p.a. Anakinra (KINERET), Ixekizumab (TALTZ), Sekukinumab (COSENTYX), Brodalumab (KINTHEUM), Ustekizumab (STELARA), Tocilizumab (ROACTEMRA), Sarilumab (KEVZARA), Guselkumab (TREMIFYA);
- c) Immunosoppressori Selettivi: p.a. Abatacept (ORENCIA);
- d) Inibitori della Fosfodiesterasi 4 (Anti PDE-4): p.a. Apremilast (OTEZLA);
- e) Inibitori della Janus Kinasi (Anti JAK): p.a. Tofacitinib (XELIANZ), Baricitinib (OLUMIANT);
- f) Inibitori dell'Integrina α_4 - β_7 : p.a. Vedolizumab (ENTYVIO);
- g) Altri Immunosoppressori: Dimetil Fumarato (SKILARENCE);

tenuto conto dell'impatto sensibilmente maggiore che le stesse inducono in termini di incremento della spesa farmaceutica regionale a causa di differenze di costo che oscillano dal doppio e fino a sette-otto volte il costo dei biosimilari aggiudicati in gara regionale e relativi ai p.a. Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Infliximab (FLIXABI, REMSIMA, INFLECTRA), siano riservate da parte dei medici operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione Puglia esclusivamente ai pazienti che non possono essere trattati con i suddetti farmaci a minor costo ovvero per garantire la continuità terapeutica per gli assistiti già in trattamento; in tali casi, comunque, resta ferma la necessità, da parte dei medici prescrittori, di tenere in debita considerazione le indicazioni emesse dall'AIFA nel "nuovo Position Paper sui biosimilari" in merito all'intercambiabilità dei farmaci e, per l'effetto, valutare l'opportunità di attuare sotto controllo medico, nei pazienti già in trattamento con farmaci immunomodulatori ad alto costo, lo *switch* terapeutico verso quelli biosimilari a minor costo tra i "vincitori" degli Accordi Quadro regionali di cui ai p.a. Adalimumab, Etanercept ed Infliximab;

7. di **disporre** che per l'utilizzo nei casi di cui al precedente punto, i medici specialisti operanti presso i Centri prescrittori autorizzati dalla regione provvedano obbligatoriamente a motivare clinicamente la scelta in deroga a maggior costo effettuata sul modulo di prescrizione informatizzata implementato nel sistema informativo regionale Edotto;

8. di **disporre** l'implementazione delle azioni di monitoraggio e controllo sul rispetto delle disposizioni

di cui ai precedenti punti, mediante la verifica dell'appropriatezza sulle prescrizioni inerenti i farmaci immunomodulatori oggetto del presente atto, da effettuarsi parte delle Direzioni Sanitarie delle Aziende del SSR per il tramite delle strutture aziendali all'uopo dedicate, ivi compresi i servizi farmaceutici;

9. di **disporre** quale obiettivo per l'anno 2019 per i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, il raggiungimento di un grado di utilizzo dei farmaci immunomodulatori a minor costo a base dei Biosimilari dei p.a Adalimumab (IMRALDI, AMGEVITA), Etanercept (BENEPALI, ERELZI) ed Ifliximab (FLIXABI, REMSIM, INFLECTRA) non inferiore al 50% sul consumo totale (in termini di DDD) di detti principi attivi, rilevato nel canale degli acquisti diretti (Distribuzione Diretta, Distribuzione Per Conto e Consumi Interni Ospedalieri).
10. di **dare atto** che tale azione concorre al raggiungimento della riduzione della spesa farmaceutica regionale che rappresenta obiettivo di mandato per i Direttori Generali e deve essere ricompresa nei piani aziendali di cui alla D.G.R. 983/2018;
11. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere agli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento ivi inclusa la notifica alle Aziende del SSR;
12. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 1. Spesa Regione Puglia 2018 per farmaci Immunomodulatori ad alto costo utilizzati nel trattamento di patologie Reumatologiche, Gastroenterologiche, Dermatologiche ed Oculistiche

Principio Attivo	NOME COMMERCIALE FARMACO	Categoria Terapeutica	Spesa 2018 Regione Puglia (Acquisti Diretti)	Quota di Mercato nella Regione Puglia
TOCILIZUMAB	ROACTEMRA	ANTI IL-6	€ 3.736.420	4,32%
SECUKIMUMAB	COSENTIX	ANTI IL-17	€ 6.844.690	7,91%
ANAKINRA	KINERET	ANTI IL-1	€ 273.348	0,32%
IXEKIZUMAB	TALTZ	ANTI IL-17	€ 1.508.405	1,74%
BRODALUMAB	KYNTHEUM	ANTI IL-17	€ 0	0,00%
GUSELKUMAB	TREMFYA	ANTI IL-23	€ 0	0,00%
USTEKIMUMAB	STELARA	ANTI IL-12/23	€ 7.733.554	8,93%
ADALIMUMAB	HUMIRA-IMRALDI-AMGEVITA	ANTI TNF ALFA	€ 23.933.456	27,65%
ETANERCEPT	EMBREL-BENEPALI-ERELZI	ANTI TNF ALFA	€ 12.925.902	14,93%
INFLIXIMAB	REMICADE-FLIXABI-REMSIMA-INFLECTRA	ANTI TNF ALFA	€ 7.637.848	8,82%
GOLIMUMAB	SIMPONI	ANTI TNF ALFA	€ 6.792.101	7,85%
CERTOLIZUMAB	CIMZIA	ANTI TNF ALFA	€ 4.225.321	4,88%
APREMILAST	OTEZLA	ANTI PDE4	€ 1.126.400	1,30%
VEDOLIZUMAB	ENTYVIO	ANTI INTEGRINA $\alpha 4-\beta 7$	€ 3.511.921	4,06%
TOFACITINIB	XELIANZ	ANTI JAK	€ 6.700	0,01%
BARICITINIB	OLUMIANT	ANTI JAK	€ 912.955	1,05%
SARILUMAB	KEVZARA	ANTI IL-6	€ 0	0,00%
ABATACEPT	ORENCIA	IMMUNOSOPPRESSORI SELETTIVI	€ 5.394.749	6,23%
			€ 86.563.770	



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 2. Estratto dal Rapporto Osmed 2017 Regione Puglia:

scostamento dei dati di spesa e consumo regionali relativi ai farmaci immunomodulatori rispetto alla media nazionale

L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto nazionale anno 2017

Regione Puglia

CATEGORIE TERAPEUTICHE

Tabella 11. Gruppi di farmaci a maggior prescrizione nel 2017

Gruppo	Spesa totale (in mil)	% su spesa SSN	Spesa pro capite	$\Delta\%$ 17-16	$\Delta\%$ media nazionale	DDD/1000 ab die	$\Delta\%$ 17-16	$\Delta\%$ media nazionale
Immunosoppressori ed immunomodulatori	134,5	7,9	33,93	5,1	25,0	5,0	6,7	11,8
Inibitori del fattore di necrosi tumorale alfa (TNF-alfa)	57,4	3,4	14,48	-0,9	32,4	1,5	2,0	31,2
Altri immunosoppressori ed immunomodulatori	22,9	1,3	5,77	2,6	16,2	0,1	14,4	4,9
Immunosoppressori selettivi	18,7	1,1	4,73	22,2	7,0	0,6	17,3	-7,1
Inibitori dell'interleuchina	18,7	1,1	4,71	44,7	34,3	0,4	48,7	37,3
Fattori di crescita (G-CSF)	7,1	0,4	1,79	-22,4	88,7	0,1	-13,2	37,2
Inibitori della calcineurina	6,0	0,3	1,51	-2,4	-1,2	0,6	-0,4	-4,5
Immunosoppressori	3,3	0,2	0,83	-4,1	21,1	1,7	5,3	6,1
Interferoni	0,4	0,0	0,11	-48,8	-19,3	0,0	-47,6	16,7



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci Immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 3. Estratto dal Rapporto Osmed 2017 Regione Puglia:

L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto nazionale anno 2017

Regione Puglia

Spesa e consumi 2017 per i farmaci erogati dalle strutture sanitarie pubbliche: principi attivi più prescritti per il livello ATC (fino al 75% della spesa della categoria)

ATC I livello	Spesa pro capite	Δ% 17-16	Δ% media nazionale	DDD/1000 ab die	Δ% 17-16	Δ% media nazionale
L - Antineoplastici e immunomodulatori	95,62	12,2	20,1	9,8	6,1	8,8
adalimumab	5,97	7,2	27,0	0,5	7,8	27,1
bevacizumab	5,02	2,5	36,4	0,2	6,3	36,2
trastuzumab	4,91	5,3	6,1	0,2	6,2	9,1
lenalidomide	3,93	3,4	17,6	0,1	22,2	5,8
etenercept	3,51	-13,8	16,3	0,3	-6,6	16,2
flingolimod	3,08	12,1	48,4	0,2	12,4	47,6
nivolumab	2,97	>100	-1,1	0,1	>100	-1,2
interferone beta 1a	2,91	17,8	50,7	0,7	-1,7	55,8
imatinib	2,65	-0,6	53,4	0,1	-0,3	0,8
rituximab	2,53	0,4	-17,5	0,5	0,3	-17,9
pertuzumab	2,21	33,0	32,0	0,0	31,9	32,2
infiximab	2,19	-5,9	45,7	0,4	-1,6	30,2
abiraterone	2,07	-0,3	27,1	0,1	6,3	27,0
ustekinumab	2,03	15,2	52,6	0,2	18,1	51,8
golimumab	1,79	1,7	46,4	0,2	4,3	51,2
dasatinib	1,73	6,6	44,7	0,0	8,0	45,5
ibrutinib	1,68	80,1	25,3	0,0	79,7	25,3
ruxolitinib	1,66	59,5	75,7	0,0	63,9	89,5
eculizumab	1,40	8,3	-19,3	0,0	14,9	-18,3
abatacept	1,36	8,7	42,9	0,1	7,5	42,6
nilotinib	1,29	5,0	16,0	0,0	6,1	17,2
azacitidina	1,28	-11,5	56,5	0,0	-11,3	56,5
leuprorelina	1,22	1,1	24,4	0,2	-1,8	12,6
bortezomib	1,18	-5,9	-6,0	0,1	-5,6	-6,0
natalizumab	1,14	6,5	-15,6	0,1	6,8	-15,6
glatiramer	1,05	3,8	-6,0	0,1	2,0	6,7
tocilizumab	1,04	13,5	24,9	0,1	21,4	24,8
pembrolizumab	1,03	>100	2,0	0,0	>100	2,5
certolizumab pegol	1,01	16,4	106,7	0,1	17,5	106,6
secukinumab	1,00	>100	20,2	0,1	>100	20,3
triptorelina	0,95	-4,5	32,8	0,9	-3,8	37,1
enzalutamide	0,93	59,1	14,0	0,0	62,2	13,2
trastuzumab emtansine	0,90	-21,0	-0,2	0,0	-19,7	-0,3
pemetrexed	0,89	-11,3	-15,7	0,0	-6,8	-15,7
sunitinib maleato	0,86	0,2	-6,2	0,0	0,4	-6,4

Allegato A- pag. 3



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Fig. 1 - Patologie Dermatologiche: Psoriasi a Placche
Tabella 4. Costi per Trattamento con farmaci Immunomodulatori ad Alto Costo

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Taltz	Ixekizumab	€ 16.022,00	€ 11.571,00	€ 13.797,00	€ 27.593,00
Cosentyx	Secukinumab	€ 15.288,00	€ 11.466,00	€ 13.377,00	€ 26.754,00
Tremfya	Guselkumab	€ 14.556,32	€ 11.827,01	€ 13.191,67	€ 26.383,33
Stelara	Ustekinumab	€ 15.649,00	€ 10.433,00	€ 13.041,00	€ 26.082,00
Kyntheum	Brodalumab	€ 11.344,73	€ 10.594,39	€ 10.939,56	€ 21.879,12
Otezla	Apremilast	€ 8.228,73	€ 8.285,48	€ 8.257,10	€ 16.514,20
Siklarence	Metil Fumarato al dosaggio da 30	€ 4.047,47	€ 4.446,52	€ 4.247,00	€ 4.247,00
Remicade		€ 17.668,00	€ 12.760,00	€ 15.214,00	€ 30.429,00
Infliximab	Infliximab	€ 7.260,43	€ 5.243,55	€ 6.251,99	€ 12.503,99
Remsima		€ 4.875,79	€ 3.521,34	€ 4.198,57	€ 8.397,14
Flixabi		€ 4.428,51	€ 3.198,32	€ 3.913,42	€ 7.626,83
Enbrel		€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 24.164,00
Erelzi	Etanercept	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 10.548,72
Benepali		€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 7.869,16
Humira		€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita	Adalimumab	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo					

Allegato A- pag. 4



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 2 - Patologie Dermatologiche: Psoriasi a Placche Pediatrica

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Stelara	Ustekinumab	€ 15.649,00	€ 10.433,00	€ 13.041,00	€ 26.082,00
Enbrel	Etanercept	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 24.164,00
Erelzi		€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 10.548,72
Benepali		€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 7.869,16
Humira	Adalimumab	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita		€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo					



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 3 - Patologie Dermatologiche: Idrosadenite Suppurativa

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Humira	Adalimumab	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita		€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo					



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4- Fig. 4 - Patologie Gastroenterologiche: Morbo di Crohn

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Entivio	Vedolizumab	€ 17.677,32	€ 13.131,72	€ 15.404,52	€ 30.809,04
Stelara	Ustekinumab	€ 15.649,00	€ 10.433,00	€ 13.041,00	€ 26.082,00
Remicade		€ 17.668,00	€ 12.760,00	€ 15.214,00	€ 30.429,00
Inflextra		€ 7.260,43	€ 5.243,55	€ 6.251,99	€ 12.503,99
Remsima	Infliximab	€ 4.875,79	€ 3.521,34	€ 4.198,57	€ 8.397,14
Flixabi		€ 4.428,51	€ 3.198,32	€ 3.813,42	€ 7.626,83
Humira		€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita	Adalimumab	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
					Scelta Terapeutica a Minor Costo



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4- Fig. 5 - Patologie Gastroenterologiche: Morbo di Crohn Pediatrico

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Remicade	Infliximab	€ 17.668,00	€ 12.760,00	€ 15.214,00	€ 30.429,00
Inflextra		€ 7.260,43	€ 5.243,55	€ 6.251,99	€ 12.503,99
Remsima		€ 4.875,79	€ 3.521,34	€ 4.198,57	€ 8.397,14
Flixabi		€ 4.428,51	€ 3.198,32	€ 3.813,42	€ 7.626,83
Humira	Adalimumab	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita		€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo					

CROHN PEDIATRICO

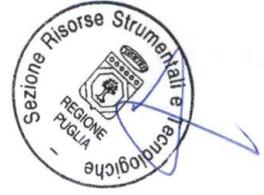


Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4- Fig. 6 - Patologie Gastroenterologiche: Colite Ulcerosa

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Entvio	Vedolizumab	€ 17.677,32	€ 13.131,72	€ 15.404,52	€ 30.809,04
Simponi	Golimumab	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 24.219,84
Remicade	Infliximab	€ 17.668,00	€ 12.760,00	€ 15.214,00	€ 30.429,00
Infectra		€ 7.260,43	€ 5.243,55	€ 6.251,99	€ 12.503,99
Remsima		€ 4.875,79	€ 3.521,34	€ 4.198,57	€ 8.397,14
Flixabi		€ 4.428,51	€ 3.198,32	€ 3.813,42	€ 7.626,83
Humira	Adalimumab	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita		€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo					

COLITE ULCEROSA



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci Immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 7 - Patologie Gastroenterologiche: Colite Ulcerosa Pediatrica

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Remicade		€ 17.668,00	€ 12.760,00	€ 15.214,00	€ 30.429,00
Infectra		€ 7.260,43	€ 5.243,55	€ 6.251,99	€ 12.503,99
Remsima	Infiximab	€ 4.875,79	€ 3.521,34	€ 4.198,57	€ 8.397,14
Flixabi		€ 4.428,51	€ 3.198,32	€ 3.813,42	€ 7.626,83
Scelta Terapeutica a Minor Costo					



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 9 - Patologie Reumatologiche: Artrite Reumatoide

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Kevzara	Sarilumab	€ 18.909,87	€ 18.909,87	€ 18.909,87	€ 37.819,74
Roactemra	Tocilizumab	€ 13.103,55	€ 13.103,55	€ 13.103,55	€ 26.207,11
Simponi	Golimumab	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 24.219,84
Cimzia	Certolizumab	€ 11.293,91	€ 9.787,79	€ 10.540,85	€ 21.081,70
Orencia	Abatacept	€ 12.360,49	€ 12.360,49	€ 12.360,49	€ 24.720,98
Xellanz	Tofacitinib	€ 8.651,41	€ 8.651,41	€ 8.651,41	€ 17.302,83
Mabthera	Rituximab	€ 30.048,66	€ 30.048,66	€ 30.048,66	€ 60.097,32
Rixathon		€ 16.912,35	€ 16.912,35	€ 16.912,35	€ 33.824,70
Truxima		€ 15.765,75	€ 15.765,75	€ 15.765,75	€ 31.531,50
Kineret	Anakinra	€ 10.558,73	€ 10.558,73	€ 10.558,73	€ 21.117,46
Remicade	Infliximab	€ 10.600,80	€ 7.656,00	€ 9.128,40	€ 18.256,80
Inflixtra		€ 4.358,26	€ 3.146,13	€ 3.751,20	€ 7.502,39
Remsima		€ 2.925,46	€ 2.112,81	€ 2.519,14	€ 5.038,28
Flixabi		€ 2.657,11	€ 1.918,99	€ 2.288,05	€ 4.576,10
Enbrel	Etanercept	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 24.164,00
Erelzi		€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 10.548,72
Benepali		€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 7.869,16
Humira	Adalimumab	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita		€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94

Artrite Reumatoide



Allegato A - pag. 12

Scelta Terapeutica a Minor Costo

Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 10 - Patologie Reumatologiche: Artrite Psoriasica

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Taltz - Pazienti con artrite psoriasica e concomitante psoriasi	Ixekizumab	€ 16.022,00	€ 11.571,00	€ 13.797,00	€ 27.593,00
Taltz - Pazienti senza concomitante psoriasi		€ 13.352,00	€ 11.571,00	€ 12.462,00	€ 24.923,00
Cosentyx - pazienti con concomitante psoriasi	Secukinumab	€ 15.288,00	€ 11.466,00	€ 13.377,00	€ 26.754,00
Cosentyx - altri pazienti		€ 7.644,00	€ 5.733,00	€ 6.689,00	€ 13.377,00
Stelara	Ustekinumab	€ 15.649,00	€ 10.433,00	€ 13.041,00	€ 26.082,00
Orencia	Abatacept	€ 12.360,49	€ 12.360,49	€ 12.360,49	€ 24.720,98
Simponi	Golimumab	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 24.219,84
Cimzia	Certolizumab	€ 11.293,91	€ 9.787,79	€ 10.540,85	€ 21.081,70
Otezla	Apremilast	€ 8.228,73	€ 8.285,48	€ 8.257,10	€ 16.514,20
Remicade		€ 17.668,00	€ 12.760,00	€ 15.214,00	€ 30.429,00
Infliximab		€ 7.260,43	€ 5.243,55	€ 6.251,99	€ 12.503,99
Remsima		€ 4.875,79	€ 3.521,34	€ 4.198,57	€ 8.397,14
Flixabi		€ 4.428,51	€ 3.198,32	€ 3.813,42	€ 7.626,83
Enbrel		€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 24.164,00
Erelzi		€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 10.548,72
Benepali		€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 7.869,16
Humira		€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita		€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi	Adalimumab	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Sceita Terapeutica a Minor Costo					

Allegato A - pag. 13



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 11 - Patologie Reumatologiche: Artrite Idiopatica Giovanile

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Roactemira	Tocilizumab	€ 13.103,55	€ 13.103,55	€ 13.103,55	€ 26.207,11
Enbrel		€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 24.164,00
Erelzi	Etanercept	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 10.548,72
Benepali		€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 7.869,16
Humira		€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita	Adalimumab	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo					

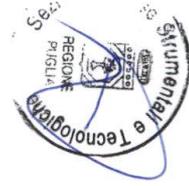


Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 12 - Patologie Reumatologiche: Poli-Artrite Idiopatica Giovanile

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Roactemra	Tocilizumab	€ 13.103,55	€ 13.103,55	€ 13.103,55	€ 26.207,11

Poli-Artrite Idiopatica Giovanile

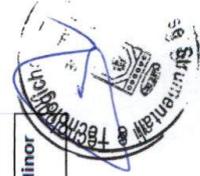


Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 13 - Patologie Reumatologiche: Spondilite Anchilosante

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno		
Cosentyx	Secukinumab	€ 15.288,00	€ 11.466,00	€ 13.377,00	€ 26.754,00
Simponi	Golimumab	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 24.219,84
Cimzia	Certolizumab	€ 11.293,91	€ 9.787,79	€ 10.540,85	€ 21.081,70
Remicade	Infliximab	€ 17.668,00	€ 12.760,00	€ 15.214,00	€ 30.428,00
Inflixtra	Infliximab	€ 7.260,43	€ 5.243,55	€ 6.251,99	€ 12.503,99
Remsima	Infliximab	€ 4.875,79	€ 3.521,34	€ 4.198,57	€ 8.387,14
Flixabi	Infliximab	€ 4.428,51	€ 3.198,32	€ 3.813,42	€ 7.626,83
Enbrel	Etanercept	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 24.164,00
Erelzi	Etanercept	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 10.548,72
Benepali	Etanercept	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 7.869,16
Humira	Adalimumab	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Angevita	Adalimumab	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi	Adalimumab	€ 2.153,87	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo					€ 4.307,94

Allegato A- pag. 16



Allegato A alla DGR recante "Misure per la razionalizzazione della spesa farmaceutica - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci immunomodulatori ad alto costo per il trattamento di patologie Reumatologiche, Dermatologiche, Gastroenterologiche, Oculistiche".

Tabella 4 - Fig. 14 - Patologie Reumatologiche: Spondilo-Artrite Assiale non Radiografica

Specialità medicinale	Principio attivo	Costo Trattamento		Costo Trattamento	Costo medio Trattamento tra i primi 2 anni	Costo cumulativo Trattamento 2 anni
		Primo Anno	Secondo anno			
Simponi	Golimumab	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 12.109,92	€ 24.219,84
Cimzia	Certolizumab	€ 11.293,91	€ 9.787,79	€ 9.787,79	€ 10.540,85	€ 21.081,70
Enbrel	Etanercept	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 12.082,00	€ 24.164,00
Erelzi		€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 5.274,36	€ 10.548,72
Benepali		€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 3.934,58	€ 7.869,16
Humira	Adalimumab	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 7.452,90	€ 14.905,80
Amgevita		€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 2.637,18	€ 5.274,36
Imraldi		€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 2.153,97	€ 4.307,94
Scelta Terapeutica a Minor Costo						

Il presente allegato di compone di n. 17 pagine

Il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

Allegato A - pag. 17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2019, n. 1190

Approvazione schema convenzione tra Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro (A.R.P.A.L.), in qualità di Organismo Intermedio, intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione" 2014-2020 (POC SPAO 2014-2020). Modifica DGR n. 326/2019.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

VISTI:

l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il quale prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

la Legge 10 dicembre 2014 n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 e ss.mm.ii. "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

gli art. 4-9 del D. Lgs. n. 150/2015, relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 che stabiliscono che ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

il Decreto Legge del 19 giugno 2015 n.78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n.125, nel quale all'art.15, comma 1, si prevede che "allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome, definiscono con accordo in Conferenza unificata, un Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato dei fondi nazionali e regionali nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con Fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali";

l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;

l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato, Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;

L'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 (rep. atti n.185), che in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), adotta il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro";

il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro", che nell'ambito della strategia di rafforzamento dei Centri per l'Impiego finalizzata a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle

prestazioni, prevede l'immissione di 1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze opportunamente formate, reclutate dalle Regioni anche in considerazione della pregressa esperienza.

l'allegato 1 del Piano sopra citato che prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 105 milioni di euro, ripartiti a livello territoriale in proporzione al numero di operatori assegnati a ciascuna regione che per la Regione Puglia risulta quantificato in n.128 unità.

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individuando il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

l'aggiornamento dell'Accordo di partenariato con Decisione di esecuzione della Commissione dell'8.02.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia (CCI 2014IT16M8PA001 del 29.10.2014);

la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

la legge 16 aprile 1987, n. 183 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

l'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

la nota prot.n.68 del 12 febbraio 2018 con cui il Ministero per la Coesione Territoriale e per il Mezzogiorno ha trasmesso il Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (FON SPAO) ai fini dell'acquisizione del parere da parte della Conferenza Stato-Regioni ai sensi del citato punto 2 della Delibera CIPE;

il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2018, rep. Atti n.38/CSR del 22 febbraio 2018;

il rifinanziamento da parte del CIPE, pari a 602 milioni di euro, del Programma Operativo Complementare al PON "Sistemi per le politiche attive per l'occupazione" CIPE;

CONSIDERATO CHE:

Con la D.G.R. n. 326 del 21.02.2019 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro teso ad individuare la Regione Puglia quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione" 2014-

2020 (POC SPAO 2014-2020) ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n.1303/2013, nonché a delegare alla medesima Amministrazione regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento;

Con la L.R. n.29 del 29.06.2018 avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro (art.7);

Con il D.P.G.R. n. 1 del 8.01.2019, si è proceduto alla nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), nella persona del dott. Massimo Cassano, con il compito di completare il percorso finalizzato a rendere operativa l'A.R.P.A.L. nell'esercizio delle attività ad essa attribuite per legge;

Con la D.G.R. n. 91 del 22.01.2019, è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);

Con la D.G.R. n. 203 del 05.02.2019 sono stati approvati i regolamenti per Il reclutamento del personale (a tempo determinato e indeterminato), nonché per il conferimento di incarichi a esperti esterni, da parte dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.);

Con la D.G.R. n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) e approvato il Bilancio Preventivo Annuale 2019.

DATO ATTO

che al momento dell'individuazione di Regione Puglia quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare "*Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione*" 2014-2020 (POC SPAO 2014-2020), avvenuta con D.G.R. n. 326 del 21.02.2019, l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) non era operativa;

che lo schema di Convenzione approvato con la D.G.R. n. 326 del 21.02.2019 specifica all'art. 3 che l'intervento consiste nel rafforzamento dei servizi per l'impiego attraverso l'immissione di 128 risorse dotate di specifiche competenze;

che tra le competenze dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), ai sensi dell'art. 8 della L. R. 29/2018, vi è quella di governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l'attività (lett. G), proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro (lett. H) nonché dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell'ambito delle politiche attive per il lavoro (lett. K);

che l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), ai sensi dell'art. 10 c. 7 della L. R. 29/2018, esercita le proprie funzioni a far data da 07.03.2019, giusta D.G.R. n. 409 del 07.03.2019;

che l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.), in virtù delle competenze attribuite dalla legge istitutiva come sopra richiamate, è considerato il soggetto più indicato a svolgere le funzioni di organismo intermedio nell'ambito del Programma Operativo Complementare "*Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione*" 2014-2020 che mira specificatamente al rafforzamento dei servizi per l'Impiego attraverso l'immissione di 128 risorse dotate di competenze specifiche in materia di politiche attive del lavoro;

che l'Autorità di Gestione, per la gestione ed attuazione del POC, è individuata nella Divisione 3 di ANPAL.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente provvedimento si propone:

- 1) l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro teso ad individuare l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare "*Sistemi per le Politiche Attive*

e l'Occupazione" 2014-2020 (POC SPAO 2014-2020) ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché a delegare alla medesima Agenzia Regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento;

- 2) di dare mandato al Commissario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) a sottoscrivere la convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
- 3) di stabilire che il presente provvedimento modifica quanto statuito nella DGR n. 326 del 21/02/2019 e, conseguentemente, che il predetto schema di convenzione da sottoscrivere tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro sostituisce lo schema di convenzione approvato con la stessa Deliberazione n. 326/2019;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dai competenti uffici, confermate dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanta riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A) teso ad individuare l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive e l'Occupazione" 2014-2020 (POC SPAO 2014-2020) ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché a delegare alla medesima Agenzia Regionale tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento;
- di dare mandato al Commissario dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) a sottoscrivere la convenzione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
- di stabilire che il presente provvedimento modifica quanto statuito nella DGR n. 326 del 21/02/2019 e, conseguentemente, che il predetto schema di convenzione da sottoscrivere tra l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro sostituisce lo schema di convenzione approvato con la stessa Deliberazione n. 326/2019;
- di dare mandato alla Sezione Organizzazione e Personale della Regione di individuare le modalità e le

procedure di selezione del personale da parte dell'ARPAL, cui l'agenzia dovrà attenersi, secondo quanto riportato nella mozione approvata in Consiglio regionale;

- di dare mandato al dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) , all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L.) e alla Sezione Organizzazione e Personale;
- di dare atto di quanto indicato nella sezione "copertura finanziaria" che qui si intende integralmente riportato;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A

CONVENZIONE
TRA
AGENZIA NAZIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
(di seguito denominata ANPAL)

E
AGENZIA REGIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
(di seguito denominata A.R.P.A.L.)

PREMESSO

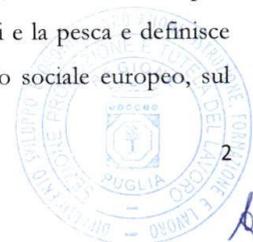
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.(aggiornata, da ultimo, dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 104), e in particolare l'articolo 15 a norma del quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge 10 dicembre 2014 n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 e ss.mm.ii. “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183; gli art. 4-9 del D. Lgs. n. 150/2015, relativi alla costituzione e alla disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- l’articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l’articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 che stabiliscono che ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il D.P.R. 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a _____ il _____, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;



- il Decreto Legge del 19 giugno 2015 n.78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n.125, nel quale all'art.15, comma1, si prevede che*“allo scopo di garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome, definiscono con accordo in Conferenza unificata, un Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive, mediante l'utilizzo coordinato dei fondi nazionali e regionali nonché dei programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e di quelli cofinanziati con Fondi nazionali negli ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, nel rispetto dei regolamenti dell'Unione europea in materia di fondi strutturali”*;
- l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 30 luglio 2015;
- l'accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017, siglato nella Conferenza permanente Stato Regioni e Province autonome del 22 dicembre 2016;
- l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, che in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), adotta il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”;
- il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”, rep. Atti n.185 del 21 dicembre 2017, nell'ambito della strategia di rafforzamento dei centri per l'impiego finalizzata a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni; prevede l'immissione di 1.000 unità aggiuntive, dotate di specifiche competenze opportunamente formate, reclutate dalle Regioni anche in considerazione della pregressa esperienza;
- a tale scopo il Piano sopra citato prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a 105 milioni di euro, ripartiti a livello territoriale in proporzione al numero di operatori assegnati a ciascuna regione (cfr. All. 1 - Ripartizione del personale aggiuntivo nell'ambito del Piano di rafforzamento delle misure di politica attiva del lavoro).

TENUTO CONTO CHE

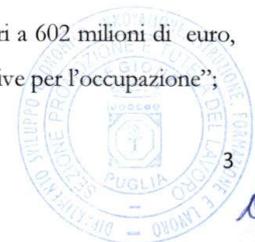
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul



Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

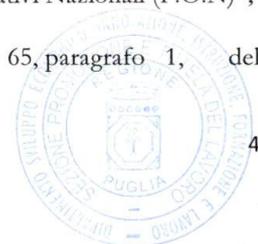
- l'aggiornamento dell'Accordo di partenariato con Decisione di esecuzione della Commissione dell'8.02.2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia (CCI 2014IT16M8PA001 del 29.10.2014);
- la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";
- la legge 16 aprile 1987, n. 183 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" che, agli articoli 2 e 3, specifica le competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;
- l'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- la nota prot.n.68 del 12 febbraio 2018 con il quale il Ministero per la Coesione Territoriale e per il Mezzogiorno ha trasmesso il Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) ai fini dell'acquisizione del parere da parte della Conferenza Stato-Regioni ai sensi del citato punto 2 della Delibera CIPE;
- il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni reso nella seduta del 22 febbraio 2018, rep. Atti n.38/CSR del 22 febbraio 2018;
- l'approvazione del CIPE, seduta del 28 febbraio 2018, del rifinanziamento, pari a 602 milioni di euro, del Programma Operativo Complementare al PON "Sistemi per le politiche attive per l'occupazione";



- l'Autorità di Gestione, per la gestione ed attuazione del POC, è individuata nella Divisione 3 di ANPAL;
- il POC mutua il funzionamento del PON SPAO e pertanto le procedure di attuazione sono coerenti con quelle utilizzate dal PON SPAO e, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti CE n. 1303/2013 e 1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di partenariato Italia-UE adottato con decisione della Commissione europea del 29 ottobre 2014 ed in particolare con l'Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020".

CONSIDERATO CHE

- il POC colloca nell'ambito dell'Asse Occupazione, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", la priorità di investimento 8vii "la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro (..)" per migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro;
- ANPAL, mediante il finanziamento di tale Asse, intende realizzare interventi di rafforzamento dei CPI attraverso l'attribuzione di personale aggiuntivo nell'ambito del "Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle Misure di Politica Attiva del Lavoro" (cfr. par. 5.2.3.1) e che tali interventi sono necessari alla piena attuazione dei processi di riforma avviati con il D.Lgs. del 14 settembre 2015 n.150;
- Il piano finanziario del POC, nell'ambito della dotazione dell'Asse Occupazione - OT 8, come stabilito dal "Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle Misure di Politica Attiva del Lavoro" prevede una quota di risorse destinata al rafforzamento dei servizi per l'impiego per un importo complessivo di Euro € 105.000.000,00;
- le spese finanziabili nell'ambito del POC sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia di ammissibilità, coerentemente con la normativa comunitaria adottata per i Fondi SIE 2014-2020;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, è relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- il D.P.R del 5 febbraio 2018 n. 22 definisce, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del



Regolamento (UE) n.1303/2013, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di Programmazione 2014-2020.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Delega all'Organismo Intermedio

1. L'A.R.P.A.L. viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del POC ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, pertanto, le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.
2. A tale scopo sono attribuite all'A.R.P.A.L. risorse complessive pari ad Euro 13.440.000,00, in attuazione del "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" (cfr. All. 1 - Ripartizione del personale aggiuntivo nell'ambito del Piano di rafforzamento delle misure di politica attiva del lavoro) approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017.

Articolo 2

Oggetto

1. Oggetto della presente Convenzione è la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sul POC, secondo le modalità previste all'art.9 "Modalità di attuazione".

Articolo 3

Obiettivo

1. L'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego nella Regione prevede l'immissione di 128 risorse dotate di specifiche competenze e individuate direttamente dall' A.R.P.A.L.
2. Il potenziamento degli organici regionali/provinciali sarà realizzato sulla base delle specifiche necessità di rafforzamento amministrativo delle misure di politica attiva del lavoro.

Articolo 4

Risorse Finanziarie

1. Il rafforzamento dei servizi per l'impiego è finanziato a livello di Regione per un importo complessivo di Euro 13.440.000,00 a valere sul POC Asse Occupazione - OT 8 (cfr. Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, All. 1 - Ripartizione del personale aggiuntivo nell'ambito del Piano di rafforzamento delle misure di politica attiva del



lavoro).

Articolo 5

Servizi e misure di politica attiva

1. Gli operatori aggiuntivi svolgeranno, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione, le attività previste dall'art. 18 del D. Lgs. n. 150/2015, di seguito elencate:
 - a) orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
 - b) ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo, entro tre mesi dalla registrazione;
 - c) orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea;
 - d) orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa;
 - e) avviamento ad attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo;
 - f) accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione;
 - g) promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio;
 - h) gestione, anche in forma indiretta, di incentivi all'attività di lavoro autonomo;
 - i) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
 - j) gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti;
 - k) promozione di prestazioni di lavoro socialmente utile.

Articolo 6

Competenze degli operatori

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'art.5, gli operatori aggiuntivi devono essere in possesso di adeguate competenze in materia di:



- a) rilevazione delle caratteristiche dell'utente (bisogni e risorse) e valutazione delle diverse dimensioni di criticità, attraverso l'utilizzo degli strumenti appositamente predisposti in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e profilazione;
 - b) individuazione degli interventi da realizzare in funzione delle caratteristiche delle persone e delle risorse disponibili;
 - c) definizione del patto di servizio personalizzato e delle modalità di monitoraggio degli interventi.
2. Gli operatori devono, altresì, possedere conoscenze relative a:
- a) le principali norme nazionali e regionali nel settore delle politiche attive - ivi inclusi gli incentivi al lavoro autonomo - della formazione professionale e della normativa sui contratti di lavoro;
 - b) gli strumenti informativi per la registrazione e trasmissione dei dati.

Articolo 7

Durata

1. La presente Convenzione ha validità fino al termine del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020.
2. La presente Convenzione potrà essere oggetto di concordate modifiche o integrazioni, anche per esigenze derivanti da sopravvenute innovazioni normative che comportino una modifica del presente Accordo.

Art. 8

Principi per il rafforzamento dei servizi per l'impiego

1. Le procedure adottate dagli Organismi Intermedi e finalizzate al potenziamento degli organici dei servizi per l'impiego, a valere sul POC devono avvenire nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla normativa nazionale e regionale e nel rispetto del principio di contenimento della spesa pubblica.
2. Le procedure di reclutamento degli operatori per i Centri per l'impiego devono conformarsi ai principi di adeguata pubblicità ed imparzialità della selezione, adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, rispetto delle pari opportunità.
3. Prima di procedere ad avviare le procedure di reclutamento di personale per il potenziamento dei Centri per l'impiego, l'OI deve esperire preliminarmente la procedura di mobilità obbligatoria o volontaria per coprire il fabbisogno e/o verificare la disponibilità di dipendenti, provenienti da altre amministrazioni.



Art. 9**Piano di attuazione**

1. L'OI, nel periodo di riferimento di validità della presente Convenzione, tenuto conto delle specifiche necessità del territorio regionale che evidenziano un gap di personale per i centri per l'impiego dimensionato in n. 495, procederà al rafforzamento dell'organico dei CPI.
2. Le modalità di attuazione dell'intervento di rafforzamento dovranno essere formalizzate all'interno di un Piano di Attuazione che l'A.R.P.A.L. dovrà sottoporre alla valutazione e alla approvazione di ANPAL.

Art. 10**Gestione e controllo**

1. L' A.R.P.A.L. si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi.
2. L' A.R.P.A.L. si impegna a predisporre il rendiconto e la dichiarazione delle spese sostenute da caricare sul Sistema Informativo SIGMA_{POC}.
3. L' A.R.P.A.L. si impegna ad eseguire i controlli di primo livello ex art. 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche in loco (ove previsti) presso i beneficiari e/o soggetti attuatori delle operazioni, al fine di verificare la corretta esecuzione delle attività; esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai soggetti attuatori ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute.
4. L' A.R.P.A.L. si impegna ad informare l'Autorità di Gestione in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informativo SIGMA_{POC}, anche per tramite dei propri sistemi informativi.
5. L' A.R.P.A.L. renderà i costi sostenuti per il rafforzamento dei CPI in base alle modalità di attuazione delineate all'interno del Piano di Attuazione presentato e approvato. (rif. Art. 9 "Piano di attuazione")
6. L' A.R.P.A.L. assicura la coerenza del proprio sistema informativo con il sistema informativo SIGMA_{POC} di ANPAL, procedendo al caricamento diretto dei dati e dei documenti sul sistema SIGMA_{POC}.
7. L' A.R.P.A.L. si impegna a fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Gestione e a tutti gli Organismi coinvolti nelle attività di controllo.



Art. 11**Monitoraggio e valutazione**

1. L' A.R.P.A.L. si impegna a trasmettere la comunicazione di avvio attività, dopo l'approvazione del Piano di Attuazione (rif. Art. 9 "Modalità di attuazione").
2. L' A.R.P.A.L. si impegna a predisporre un monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento del "Piano di attuazione" presentato (rif art. 9 della Convenzione).
3. Ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi di rafforzamento, l' A.R.P.A.L. si impegna a fornire ad ANPAL e/o ai soggetti da esso incaricati, i dati relativi agli interventi di rafforzamento in corso di realizzazione.
4. ANPAL, quale soggetto di coordinamento, è titolare del monitoraggio e della valutazione del Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego.
5. ANPAL assicurerà almeno un rapporto l'anno sullo stato di attuazione dei singoli interventi del Piano. Ciò consentirà di misurare il raggiungimento degli obiettivi, sia generali, in termini di occupabilità che specifici e di valutare gli esiti di particolari misure sui beneficiari, fornendo uno strumento conoscitivo a sostegno dell'attività di policy.

Articolo 12**Adempimenti A.R.P.A.L.**

L' A.R.P.A.L. si impegna inoltre a:

- a) osservare nell'ambito del proprio ruolo e degli interventi in essere i dispositivi in materia d'informazione e pubblicità previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- b) stabilire procedure idonee ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati anche dai beneficiari e/o dai soggetti attuatori, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o qualora, si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.
- c) inoltrare le richieste di erogazione a favore dei beneficiari attraverso l'apposito applicativo web predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

Articolo 13**Adempimenti ANPAL**

1. ANPAL rende disponibili le risorse nel circuito finanziario IGRUE al fine di consentire i pagamenti ai Soggetti attuatori entro i tempi stabiliti dalla normativa vigente.
2. ANPAL, ai fini di assicurare l'obbligo di impegnare le risorse e evitare il relativo disimpegno, richiede le previsioni di impegno e le previsioni di spesa ad A.R.P.A.L. con cadenza semestrale, al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse.
3. ANPAL procede a disimpegnare le risorse non impegnate contabilmente da A.R.P.A.L., nonché gli importi impegnati contabilmente e non spesi dalla medesima A.R.P.A.L..

Articolo 14

Disposizioni transitorie e finali

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si farà riferimento a quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti attraverso l'apposizione della rispettiva firma digitale.

Data _____

A.R.P.A.L.
Il Commissario Straordinario
Dr. Massimo Cassano

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

ANPAL

Il Direttore Generale
Dr. Salvatore Pirrone

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 10 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)